MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDI' 14 GIUGNO 1999. ANNO 133. N. 161. L. 1.500(*)/€ 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

A Strasburgo il Ppe batte i socialisti e conquista la maggioranza. Pesante sconfitta per Blair e Schroeder

Europee, rivincita della destra

Nelle proiezioni Forza Italia sorpassa i Ds e diventa il primo partito. Quercia in calo, successo di Prodi e Di Pietro
Popolari al minimo storico, delusione anche per Fini e Segni. Ritardi nelle votazioni, Berlusconi: temiamo brogli

COABITAZIONE ALL'ITALIANA

Paolo Passarini

ELEZIONI a bassa tensione, certo. Vissute con malcelato disagio dagli stessi protagonisti, prive di idee e di proposte, e quindi scarsamente partecipate - come era inevitabile - dagli elettori d'Europa (ma non proprio disertate dagli italiani). Generalmente, come spesso avviene in elezioni a bassa tensione, le opposizioni hanno avuto un vantaggio. Questo, volendosi fidare delle prime proiezioni, sembra essere stato vero anche per l'Italia.

Dal punto di vista di Massimo D'Alema - per andare velocemente al punto - il quadro non si presenta tranquillizzante: il suo oppositore istituzionale, Silvio Berlusconi, appare solido e in salute; il suo competitore interno allo schieramento di centro-sinistra, Romano Prodi, se non ha trionfato ha brillantemente conquistato una di quelle posizioni che rendono; gli alleati-perno della sua coalizione di governo (Popolari e altri frammenti dell'eterno gorgo centrista, nonché il volonteroso Cossutta) traballano vistosamente.

Il successo della Lista Bonino appare nello stesso tempo sorprendente e atteso: campagna lunga, molta presenza, le donne, forse un sussulto laico-garantista. La sinistra può anche tentare di ascriversi la Bonino, ma soprattutto per quello che le è costata in voti. In realtà il successo radicale sembra far spiccare ancor più la buona prova di Berlusconi, che distacca i Ds, si consolida come leader rispetto alla sfida di Fini e Segni e intacca anche il patrimonio della Lega.

Che significa tutto questo? Non molto più della riconferma che la situazione politica italiana resta instabile e incompiuta, che emette segnali di sofferenza e che adesso D'Alema dovrà darsi da fare per rimettere in piedi una coalizione che sembra cadere a pezzi. Insomma, una di quelle situazioni precarie che in genere i politici italiani adorano trascinare.

COABITAZIONE ALL'EUROPEA

Aldo Rizzo

IL quadro politico europeo appare, se non ribaltato, assai modificato, nelle sue linee di fondo, dall'esito del voto di ieri. Restano tredici governi nazionali su quindici retti da maggioranze di centrosinistra, e undici a guida socialista, ma il nuovo Parlamento comunitario, a quanto sembra, avrà una maggioranza di centrodestra, o almeno la sua forza principale sarà il Ppe, il blocco liberal-conservatore, e non più il Pse, il «partito del socialismo europeo», il blocco riformista e progressista.

Erano le prime elezioni europee dopo l'introduzione della moneta unica, a ridosso anche della conclusione, tormentata ma vittoriosa, della guerra euroamericana per il Kosovo, e si poteva dunque pensare che l'elettorato dei quindici Paesi avrebbe in qualche modo premiato lo «statu quo». Ciò è accaduto in Francia, ma non in Gran Bretagna, in Italia e in Germania. Quest'ultima, soprattutto, ha sorpreso, nel primo grande test del governo Schroeder. Ovunque, poi, un calo di affluenza alle urne, una prova di disaffezione verso una politica europea giudicata evidentemente ancora lontana dalle attese.

Qualche problema, forse, anche per la futura Commissione Prodi, che dovrà superare il vaglio di un Parlamento nuovo e diverso e per di più dotato, col Trattato di Amsterdam, di maggiori poteri. Prodi, personalmente, non corre rischi, ma potrebbe delinearsi una non facile «coabitazione» tra un «governo» d'ispirazione riformista, di centrosinistra, e un Parlamento in prevalenza conservatore. Da rilevare, anche nel contesto europeo, il successo italiano della ex commissaria Bonino.

In attesa dei risultati definitivi, si può comunque sperare che la dialettica tra i poteri europei aumenti il «tasso di democrazia» dell'Unione, senza nuocere, anzi favorendo la sua capacità decisionale.

COSI' IL VOTO

Lista	Europee 1999 4ª proiezione Abacus*	Camera 1996 (parte propor.)	Europee 1994 [+ Seggi]
FORZA ITALIA	25,6%	20,6%	30,6% [27]
DS	17,7%	21,1%	19,1% [16]
AN PATTO SEGNI	10,5%	15,7% (solo AN)	12,5% [11] (solo AN) **
LISTA BONINO	9,2%	1,9% (Pannella- Sgarbi)	2,1% [2] (Pannella)
DEMOCRATICI	8,0%	—	—
RIFOND. COMUNISTA	4,2%	8,6% (con PDCI)	6,1% [5] (con PDCI)
PDCI	1,9%		
LEGA NORD	4,6%	10,1%	6,6% [6]
PPI	3,5%	6,8%	10,0% [8]
CCD	2,4%	5,8% (con CDU)	—
CDU	1,7%		—
SDI	1,8%	—	1,8% [2]
VERDI	1,9%	2,5%	3,2% [3]
UDEUR	1,4%	—	—
LISTA DINI	1,1%	4,3% (con SI)	—
ELDR	0,1%	—	0,7% [1] (PRI)

* Proiezione delle 1,30   ** Il Patto Segni aveva da solo il 3,3% e 3 seggi

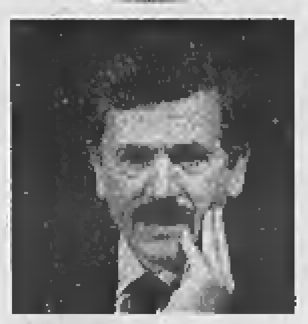
ROMA. La fotografia che consegnano i risultati provvisori delle elezioni europee è netta: Forza Italia scavalca i Ds e diventa il primo partito. E anche per quanto riguarda l'intera assemblea di Strasburgo si registra un sorpasso, con il gruppo popolare che supera quello socialista.

Nel dettaglio, la situazione italiana proposta dalla quarta proiezione dell'Abacus vede la vittoria di Forza Italia, che raggiunge il 25,6% e stacca i Ds, fermi al 17,7%. Fra gli altri dati, spiccano in positivo i risultati della Lista Bonino (9,2%) e dei Democratici di Prodi (8%), mentre sul fronte dei delusi vanno annoverati il Ppi (3,5%, minimo storico) e Alleanza Nazionale, cui le nozze con il Patto Segni non hanno portato benefici: anzi, il partito di Fini scende al 10,5%.

Lo spoglio dei risultati è proceduto lentamente, poiché le operazioni di voto si sono protratte in molte sezioni (diminuite del 30% rispetto al passato) ben oltre le 22. E sui ritardi non sono mancate polemiche, con Forza Italia che ha espresso il timore di possibili irregolarità. DA PAG. 2 A PAG. 7

FINI
La sindrome della scorciatoia
Pierluigi Battista A PAGINA 4

D'ALEMA



«IL GOVERNO NON CREDO CORRA PERICOLI»
Le prime valutazioni del premier con i collaboratori «Non sono mica elezioni politiche E poi la Bonino è più vicina a noi che al Polo»
Augusto Minzolini A PAGINA 5

DI PIETRO

«MEGLIO DI COSI' NON POTEVA ANDARE»
Nella sua casa a Curno il senatore ostenta tranquillità «Ho fatto in pieno il mio dovere Eravamo partiti in condizioni disperate»
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

La sua lista oltre il 9%: non abbiamo contratti politici con nessuno

La Bonino esulta: «Un trionfo» Lunga notte di festa con Pannella

ROMA. «Rivolgo un commosso, profondo e felice grazie alle italiane e agli italiani che si sono uniti attorno ai grandi ideali degli Stati Uniti d'Europa». Emma Bonino esprime con queste parole la propria soddisfazione dopo le proiezioni dell'Abacus che riportavano un'adesione superiore al nove per cento alla lista da lei guidata.

«Un trionfo - ha proseguito -: abbiamo sconfitto i soloni in disuso, noti per sbagliare tutti i loro pronostici. Abbiamo sconfitto gli opportunisti, quelli che di Europa si riempiono la bocca solo per prendere voti». E ha aggiunto: «Non abbiamo contratti politici con nessuno». Poi, la lunga notte di festa con Pannella e i militanti. A PAGINA 2

Il commissario Ue Emma Bonino

FENOMENO EMMA

Maria Laura Rodotà

IL successo di Emma Bonino è stato una sorpresa; per chi non è stato attento ai suoi fans. Quelli venuti alla festa «Emma for president» al Gilda di Roma, per esempio: un parterre a suo tempo sfottuto. Per via delle matrone esagitate del comitato, dei ragazzi rompiballe che appioppavano magliette boninesche, delle trenta-quarantenni in tubino nero e aria depressa che raccontavano di aver fatto propaganda per la raccolta di firme con i coupons trovati sul giornale. Per i balli a uso dei fotografi della candidata presidente affermatasi nei sondaggi ma dismessa senza un pensiero dai grandi elettori; e per l'assenza di quelli che nel circuito chiuso politico-mediatico sono i veri vip.

Il problema, si è visto, è che spesso sono vip solo lì. Mentre Bonino, con il suo appeal storico di rompiscatole in grandi battaglie radicali (pro aborto, ma anche anti-finanziamento dei partiti, il che piace), e con il suo appeal recente di commissaria europea, mandata a Bruxelles da Berlusconi ma con immagine da indipendente (importantissima), è ammirata da un sacco di gente. Da un bel pezzo di Italia media e medioalta, mediamente informata e a prevalenza femminile. Che ne apprezza l'affidabilità pragmatista, le esternazioni idealiste, il curriculum da agit-prop corretto dal '94 in salsa Polo. Tanto che l'ha votata, come segnale di disamore per la politica di molti altri, e perché è una donna. Con impulsi simili a quelli che facevano votare radicale negli Anni Settanta. Ma stavolta tocca a Emma. Ci teneva, e poi Pannella balla peggio.

Il capo delle forze di Belgrado in Kosovo: «Potremmo tornare a Pristina». A rilento la marcia degli italiani

Scontri a fuoco tra Nato e serbi, quattro morti

Due soldati uccisi dagli alleati, un cecchino ammazza due reporter tedeschi

BELGRADO. La tregua e le illusioni sono durate un solo giorno. Dopo l'ingresso delle truppe Nato in Kosovo, che procede a rilento, si contano infatti i primi morti e feriti: a Pristina due giornalisti tedeschi sono stati assassinati da cecchini e un poliziotto serbo è stato ucciso da un paracadutista inglese; un morto e un ferito a Prizren, in uno scontro fra estremisti serbi e soldati tedeschi; tre soldati di Belgrado e un civile eliminati nel sobborgo di Vraljevo da cecchini dell'Uck; altri cinque militari jugoslavi, fra cui un generale, rapiti a Stimlje.

Mentre sono ormai 11 mila i soldati di Belgrado usciti dalla provincia serba, anche i civili jugoslavi si mettono in marcia con automobili e trattori. Molti erano già scappati dalla Krajina, quattro anni fa. E il capo delle forze di Belgrado minaccia: «Potremmo tornare indietro». ALLE PAGINE 8 E 9

OGGI

di Guido Ceronetti

In questo mondo in mutamento, minacciato dall'uniformità, le minoranze stanno scomparendo, spogliate delle loro terre, della loro lingua e della loro cultura, rigettate, respinte, sebbene per la loro diversità siano luce e sorgente di vita... Succede, nel genocidio, lo stesso che per l'arma batteriologica: va al di là dei suoi effetti. Accettando questo crimine contro l'umanità, è l'umanità stessa che si condanna a morte, a più o meno breve scadenza. Riflettendo su questa vecchia Questione Armena, semplice schiuma nel flutto sanguinoso della prima Guerra Mondiale, ci aiuterà forse a meditare sulle forze che scateniamo e sui pericoli che corriamo rifiutando di sentirci coinvolti.

Yves Ternon, *Les Arméniens - Histoire d'un génocide*, 1977

Coinvolte tutte le rotte: «Congestione del traffico»

Giornata nera per gli aerei in ritardo cento voli Alitalia

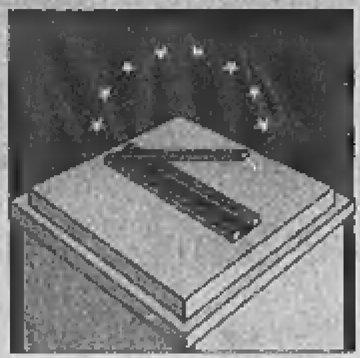
Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito
167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.30
FORUS

ROMA. Weekend di fuoco, anticipo di quanto, secondo compagnie aeree e addetti ai lavori, sarà l'estate: i voli Alitalia che hanno subito ritardi - con punte fino a un'ora e mezzo - sono stati, ieri, 100. Di questi, 30 hanno avuto ritardi contenuti in un'ora. Ma nessuna delle compagnie aeree che operano sul nostro territorio si è salvata. Coinvolte sia le rotte nazionali che internazionali. Alitalia ha messo sotto accusa la congestione del traffico.

E l'estate si preannuncia rovente: che accadrà quando nei nostri cieli si intensificheranno i charter? Già un mese fa, Eurocontrol, l'agenzia europea che controlla il traffico civile, aveva annunciato probabili «ingorghi» nei cieli. E l'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, conferma: la situazione dell'ultimo weekend non è poi molto diversa da quella di tanti altri giorni. **Daniele** A PAGINA 11

9 771122 178003 90614

[illegible]



Pannella esulta: siamo opposizione a questa maggioranza, e opposizione di questa opposizione

«Emma al quarto posto, che trionfo»

Bonino: è il premio a chi si riempie la vita dell'Europa

Guido Tiberga
ROMA

«Noi siamo opposizione a questa maggioranza, e siamo opposizione di questa opposizione», tuona un Marco Pannella con le lacrime agli occhi. Finisce così la notte dello champagne e della rabbia, delle danze e delle vendette, della gioia che scivola nella commozione e dell'insaziabilità di chi non vuole accontentarsi. Finisce così, tra canti e bandiere, la notte che porta i radicali oltre il 9%, quarta forza del Paese, a poco più di un punto dall'alleanza tra Gianfranco Fini e Mariotto Segni. Due punti più in su dell'Asinello di Prodi e Di Pietro.

Quella dei radicali è una notte a due velocità, con il silenzio che lascia spazio alle urla e alla musica. Emma Bonino - unica, vera vincitrice di queste Europee made in Italy - non ha fretta di parlare con giornali e tv, che accusa di averla boicottata nella campagna elettorale. Così aspetta, e aspetta, e aspetta: ignora i primi sondaggi televisivi, e i secondi, e i terzi. Attende le proiezioni, meno aleatorie dopo lo choc del 18 aprile, e poco importa che la gente che si assiepa nella sala sotterranea dell'Hotel Ergife, sede storica di tante battaglie radicali, diventi sempre più folta e impaziente.

I leader restano barricati per ore, in una riunione fiume che «dovrebbe concludersi martedì pomeriggio», spiegano i pochi militanti che si lasciano andare ai commenti. «Stanno definendo il futuro del movimento», aggiungono. Anche se dal salone si sentono gli applausi e i camerieri portano dentro lo spumante. Bonino e Pannella si affacciano un paio di volte, stringono mani e distribuiscono sorrisi. Ma non parlano: è il loro modo di godersi la vittoria, e di punire chi li aveva trascurati, «i soloni che sbagliano tutto», i «salotti di Porta a Porta nei quali siamo fieri di non aver mai messo piede...», il «Palazzo incredulo punito da un'Italia sconosciuta».

Il silenzio si rompe intorno alla mezza, trasformandosi in un fragore assordante: le grida, gli applausi, i figli dei militanti che si spaventano, la Sweetwater Jazz Band che, dopo aver suonato per tutta la sera, scende dal palco per intonare «Oh when the saints» in mezzo alla gente. Il commissario europeo risparmia le parole al minimo. Legge una dichiarazione che ha di proclama; ringrazia «il popolo radicale, drappello di visionari che tanto ha dato al Paese», ringrazia gli «italiani che si sono uniti ai grandi ideali degli Stati Uniti d'Europa e della rivoluzione liberale», il «popolo del divorzio, dell'aborto, dell'obiezione di coscienza, della partita Iva, della giustizia giusta». Poi distingue «coloro che dell'impegno europeo si riempiono la vita» dagli «ipocriti che se ne riempiono la bocca per chiedere voti». E dà appuntamento al referendum, «dove la nostra battaglia per la rivoluzione liberale continuerà, senza più fermarsi».

E' il prologo alle dichiarazioni di Pannella, che andrà giù duro contro lo «Stato occupato da uno straniero che si chiama partitocrazia». Il leader storico dei radicali, giacca blu buttata su un paio di vecchi jeans, parla a braccio: è commosso, sembra aver dimenticato i dissidi passati con la Bonino. Per la prima volta la lista si presenta agli elettori con il nome di un altro leader, e supera di quasi cinque volte i suoi risultati più recenti. Eppure il capo «egoista» ed «egocentrico» sale sul palco contento come un bambino, sommerso dai «Mar-co Mar-co» che si alzano da una platea accalcata come non mai: «Questo non è un punto di arrivo - dice -. Questa sera comincia la lunga e gloriosa storia che ci porterà alla rivoluzione liberale».

Pannella è combattivo, come al solito: la sua polemica colpisce senza risparmio Polo e Ulivo. «Non faremo l'errore di cadere in questo falso dualismo - continua -. Sceglieremo di firmare contratti politici di volta in volta, con le forze sociali e politiche che saranno disposti a stipularli con noi. E sulla base di questi contratti daremo appuntamento ai cittadini per il referendum del 2000, per la liberazione dell'impresa, del mercato e del lavoro...». Pannella chiude così. Si rituffa nella sua riunione fiume, mentre la Bonino si tuffa nelle danze con il «popolo radicale», muta e ostinata davanti a microfoni e taccuini.

Musica e canti e bandiere fino continuano fino a notte fonda. «Chi l'avrebbe mai detto», si lascia sfuggire una non più giovane militante, girocollo di perle e adesivone di Emma appiccicato al tailleur. I leader, però, sono meno sorpresi di quanto sembri. Pannella aveva addirittura azzardato una scommessa: «Scommetto che prendiamo più voti della Lega, di Rifondazione comunista, del Ppi. Senza parlare poi delle frattaglie ministeriali di cui abbonda l'Italia...», riportavano le agenzie di stampa nel pomeriggio. «Scommetto che saremo la quinta lista», concludeva il leader, che sembrava ottimista al limite della temerarietà e che invece si rivelerà troppo prudente. I dati lo porteranno una posizione più su. «Ma io avevo detto *almeno* quinta», ghigna, prima di chiudersi definitivamente la porta alle spalle.

L'Eurocommissario uscente Emma Bonino con il leader storico dei radicali Marco Pannella

Ma il commissario europeo legge solo una dichiarazione e poi si tuffa nelle danze con un'orchestrina jazz

DALL'ABORTO ALL'EUROPARLAMENTO a cura di M.L. Rodotà

Da sempre Emma Bonino coniuga lotte politiche e occhio di falco per l'appeal sulle masse. Eccola nel '75, **dopo un arresto ai tempi dell'aborto**, con la maglietta fina della canzone d'epoca di Claudio Baglioni.

Insomma, il suo successo alle Europee viene da lontano. Ed è fatto d'impegno, battaglie del Partito radicale, e un lungo, ingrato lavoro per conquistare alla politica gli italiani che non la amano. Nell'86, Bonino s'immola a «Premiatissima» **ballando un valzer** in lungo guarnita di struzzo (finto?). Candidata presidente, ballerà il twist.

Ma Emma è ricordata con affetto per il suo ruolo nelle performances pannelliane più imbarazzanti. Come il loro numero più richiesto, tipo «Cuore matto» per Little Tony: **imbavagliarsi pro spazio in tv.** Qui sono al «Costanzo Show».

Poi, ci sono episodi più seri. La **commissaria europea** Bonino è stata apprezzata per il suo lavoro con i profughi, i consumatori, e in varie tragedie internazionali. Come l'Afghanistan dei Talebani, dove è stata arrestata. I politici italiani l'hanno sostenuta; **senza esagerare, cioè quasi per niente.**

Ma Bonino non ha mai rinunciato ai suoi sketch di culto. Come la protesta per i soldi a Radio radicale davanti al solito Palazzo Chigi. In questa foto del '98 viene **congratulata da Silvio Berlusconi:** le stringe la mano e le dice «siete degli eroi». E ora, dopo bavagli, arresti, idee di Pannella, beghe europee, drammi internazionali, candidature presidenziali e twist, è arrivato il successo personale. Una sorpresa, o forse no. E adesso?

NORD-OVEST

	RISULTATI PROVVISORI	EUROPEE '94 + SEGGI	CAMERA '96 QUOTA PROPORZ. + SEGGI
FORZA ITALIA	26,8	34,6 -9	22,6 -8
DS	16,9	14,5 -3	16,8 -6
AN - PATTO SEGNI	7,7	AN 6,9 -2	10,4 -4
PATTO SEGNI	—	2,9 -1	—
DEMOCRATICI	7,7		6,2 -1
PPI	2,2	9,3 -2	
LEGA NORD	7,4	14,8 -4	21,8 -11
RIFONDAZ. COM.	5,0	5,8 -2	8,2 -6
PDCI	2,4		
VERDI	1,9	3,4 -1	2,4
LISTA DINI	0,7	—	4,0 -3
CCD	1,1		4,5 -2
CDU	1,9		
LISTA BONINO	11,5	PANNELLA 2,8 - 1	PANNELLA 2,2
SDI	1,2	PSI 1,3	0,1
FIAMMA	1,3		MSI 0,3
PENSIONATI	1,1		
LISTA CITO	0,1	0,7	
FEDERALISMO	—		
UDEUR	0,4		
ELDR	0,4	PRI 0,5 - PLI 0,4	
CONSUMATORI	—		
UMANISTA	0,1		0,1

NORD-EST

	RISULTATI PROVVISORI	EUROPEE '94 + SEGGI	CAMERA '96 QUOTA PROPORZ. + SEGGI
FORZA ITALIA	22,9	27,8 -5	16,5 -5
DS	17,8	20,8 -4	21,2 -5
AN - PATTO SEGNI	7,8	AN 8,1 -2	AN 12,0 -5
PATTO SEGNI	—	3,2 -1	—
DEMOCRATICI	7,7	—	—
PPI	3,0	10,8 -1	8,9 -1
LEGA NORD	7,0	9,8 -2	18,7 -8
RIFONDAZ. COM.	3,7	5,4 -1	6,6 -1
PDCI	1,6		
VERDI	2,3	3,8 -1	2,8 0
LIGA UNION	2,3	—	—
LISTA DINI	0,5	—	—
CCD	1,4	—	5,2 -2
CDU	2,5	—	
LISTA BONINO	10,1	PANNELLA 2%	PANNELLA SGARBI 1,3
SDI	1,0	PSI 1,4	
FIAMMA	1,2		MSI 0,4
SVP	5,1	2,9 -1	—
PENSIONATI	0,9		
LISTA CITO	0,1		
ELDR	0,6		
UDEUR	0,3		
CONSUMATORI	—		

CENTRO

	SONDAGGIO ABACUS	EUROPEE '94 + SEGGI	CAMERA '96 QUOTA PROPORZ. + SEGGI
FORZA ITALIA	25,4	25,6 -5	15,7 -6
DS	16,5	27,6 -5	28,6 -5
AN - PATTO SEGNI	10,5	AN 16,9 -3	22,3 -11
PATTO SEGNI	—	2,9	—
DEMOCRATICI	7,7	—	5,6
PPI	3,5	8,3 -2	
LEGA NORD	6,7	0,9	0,9 -1
RIFONDAZ. COM.	4,2	8,0 -1	11,2 -4
PDCI	1,8		
VERDI	1,9	3,2 -1	2,3
LISTA DINI	1,9	—	4,6 -1
CCD	2,6	—	5,1 -3
CDU	1,7	—	
LISTA BONINO	9,7	PANNELLA 2,1 -1	PANNELLA 1,7
SDI	9,8	PSI 2,0 -1	0,5
FIAMMA	—		1,1
PENSIONATI	—		
LISTA CITO	—	0,2	
COBAS	—		
UDEUR	1,7		
ELDR	0,6	PRI 1,0 -1	
UMANISTA	—		0,1
CONSUMATORI	—		

ITALIA MERIDIONALE

	PROIEZIONI NAZIONALI	EUROPEE '94 + SEGGI	CAMERA '96 QUOTA PROPORZ. + SEGGI
FORZA ITALIA	2,9	30,3 -5	22,3 -12
DS	16,5	17,4 -3	20,9 -6
AN - PATTO SEGNI	10,5	AN 19,2 -3	19,1 -6
PATTO SEGNI	—	2,7	—
DEMOCRATICI	7,7		7,3 -1
PPI	3,5	11,9 -2	
RIFONDAZ. COM.	4,2	6,2 -1	9,0 -6
PDCI	1,8		
VERDI	1,9	2,9	2,5
LISTA DINI	1,2	8,1	4,1 -2
CCD	2,6		8,1 -4
CDU	1,7	—	
LISTA BONINO	9,7	PANNELLA 1,7	1,7
SDI	1,8	PSI 3,1 -1	1,1
FIAMMA	—	1,8	
PENSIONATI	—		
LISTA CITO	—	1,2	0,9
ELDR	0,6	PRI 0,9	
UDEUR	1,7		
LEGA NORD	4,7	0,4	
CONSUMATORI	—		

ISOLE

	PROIEZIONI NAZIONALI	EUROPEE '94 + SEGGI	CAMERA '96 QUOTA PROPORZ. + SEGGI
FORZA ITALIA	25,9	36,2 -3	29,7 -6
DS	16,5	14,2 -1	17,6 -4
AN - PATTO SEGNI	10,5	AN 14,6 -1	17,6 -2
PATTO SEGNI	—	6,0 -1	
DEMOCRATICI	7,7		5,8 -1
PPI	3,5	10,1 -1	
LEGA NORD	4,7	0,4	
RIFONDAZ. COM.	4,2	4,0	7,4 -3
PDCI	1,8		
VERDI	1,9	2,1	2,5
LISTA DINI	1,2		5,1 -1
CCD	2,6		7,6 -1
CDU	1,7		
LISTA BONINO	9,7	PANNELLA 1,5	PANNELLA 2,6
ELDR	0,6	PRI 0,6 - PLI 0,5	
FIAMMA	—		1,3
PENSIONATI	—		
LISTA CITO	—	0,3	
SDI	1,8		
PARTITO SOCIALISTA		PSI 1,6	0,3
UDEUR	1,7		
CONSUMATORI	—		

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina**
Redattori capo centrali **Franco Tropea, Roberto Bellato**
Redattore capo Roma **Ugo Magri**
Redattore capo Milano **Chiara Beria di Argentine**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.4884865; Milano, p.za Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L.308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. - 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51) Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI
Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 253952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C. R. Ceccardi 1/14, tel. 010 [illegible]. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568.

STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 13 giugno 1999 è stata di 541.686 copie

Chiuso a Villa San Martino il leader dell'opposizione ha seguito i risultati alla televisione

Berlusconi: gli italiani mi hanno capito

Forza Italia esulta: il governo non ha più maggioranza

Fabio Poletti
inviato ad ARCORE

Prudente Silvio Berlusconi. E se quei primi sondaggi gli impediscono per un eccesso di cautela di fare dichiarazioni ufficiali, ai suoi collaboratori più stretti non nasconde la sua soddisfazione: «Dopo cinque anni di attacchi politici e giudiziari alla mia persona e al partito, se il risultato sarà questo risultato dimostra che gli italiani hanno capito il nostro messaggio politico e la malafede degli altri».

Blindato a villa San Martino, un occhio alle tv che dalle 22 raccontano la sua vittoria, un orecchio alle telefonate dei collaboratori più vicini che lo rassicurano su quelle prime previsioni, il leader di Forza Italia guarda già ai nuovi scenari politici italiani, alla sfida lanciata al governo di Massimo D'Alema prima delle elezioni, agli equilibri all'interno del Polo dopo i difficili rapporti con An e con l'elefantino delle ultime settimane. «Il governo è attorno al 35%. Ci sono altri commenti da fare?», taglia corto uno dei portavoce, Scajola, davanti alle telecamere di Enrico Mentana. «Con queste previsioni mi sento di rischiare: il Polo è il più forte, la leadership non è in discussione», ci scommette Fabio Minoli, responsabile di Forza Italia a Milano, mentre entra nella sede di viale Monza tappezzata di manifesti e dove già si attende lo champagne.

Aria di festa, attorno a Forza Italia. Tutti inebriati da quei dati, da quella forbice secondo i primi sondaggi che li porta tra il 23 e il 27%, a un risultato di molto simile alle europee del '94, quando Berlusconi era presidente del Consiglio, quando c'era la novità degli Azzurri scesi in campo. Davanti al villone di Arcore c'è un camion della Rai con le telecamere puntate sul cancello vuoto.

Alle ventidue e trenta passano quelli del paese, dopo il gelato della sera. C'è ancora tempo, per i festeggiamenti di piazza.

«Intanto sono felicissimo per Emma Bonino», le manda i complimenti il Cavaliere. «Viene da un'Italia di grandi tradizioni liberali e garantiste. Quello che ha fatto lei per l'Europa non lo ha fatto nessuno», la omaggia nelle prime considerazioni della serata con i suoi collaboratori, quando si limitano solo previsioni, sondaggi e l'aria che tira. E' ancora presto per un'analisi completa, ci vorranno ore per capire i flussi di astensione chi hanno colpito. «Sicuramente più la sinistra che noi...», azzarda Giorgio Lainati, chiuso nel bunker di Forza Italia a Roma insieme a tutto lo stato maggiore.

Tutti davanti alla televisione a sentire Fabio Mussi dei ds che invita alla cautela. Tutti a guardare l'effetto che fa, questa prima proiezione dell'Asinello, un'altra novità per l'Europa. «Non mi sembra che Prodi e Di Pietro siano andati lontano... Il loro programma era così povero...», fa due conti Silvio Berlusconi che per tutto il pomeriggio, forte del trend dei sondaggi che da giorni non avevano perso un colpo, si era pure concesso la visione privata e in famiglia, nell'altra villa di Macherio, del film di Roberto Benigni. Quelli comperati alle 13, nell'edicola davanti alla scuola media Dante Alighieri di via Giambellino, prima di infilare la sua scheda nell'urna del seggio 502.

«Lei sì che è uno di noi... Che va a prendersi i giornali da solo, mica come Agnelli...», lo aveva omaggiato una signora della zona. «Agnelli è nato molto ricco, io spero di morire ricco...», le aveva risposto lui con un sorriso e una battuta, prima di infilarsi nella Mercedes 500 grigia con la tripla scorta. «Speriamo che sia una buona giornata, speriamo di farcela, speriamo nella svolta e che cambi qualcosa anche in Italia», le sue ultime parole prime dell'attesa.

«Ci siamo sentiti alle 19, i sondaggi non ci sorprendevano più di tanto. Certe cose non si inventano negli ultimi giorni di campagna elettorale...», assicura da Milano Fabio Minoli, in contatto con per ora con Berlusconi, a misurare la riuscita della sfida con D'Alema, a sognare quello che da oggi potrà cambiare. «Perchè dopo cinque anni gli italiani hanno finalmente capito...», insiste Berlusconi, Cavaliere senza governo ma desideroso di rivincite.

«Sono felicissimo per Emma Bonino che ha grandi tradizioni liberali Non mi sembra invece che Romano Prodi e Di Pietro siano riusciti ad andare molto lontano»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi mentre vota ieri a Milano

«L'astensione elettorale ha sicuramente colpito più la sinistra che noi»

«Brogli», lite in tv Mussi-Tajani

«La notte è lunga», «Non fate scherzi» E a Campobasso si vota fino all'1.30

Raffaella Silipo

Non ce la fanno mica, ad aspettare la chiusura delle urne. Raiuno e Canale 5, gli «Speciali elezioni» bell'e pronti, scalpitano sulla linea di partenza: in mano bruciano i dati Abacus, quelli dell'ormai mitico Nando Pagnoncelli, che al referendum del 18 aprile ha toppato alla grande e stavolta è comprensibilmente in attesa di rivincita. E così, arrivate le percentuali - un *hotter poll* corredato di ampie e rassicuranti «forchette» - sia Enrico Mentana che Maurizio Mazza (vicedirettore Tg1) incominciano a giocare, benché manchino dieci minuti al fischio d'inizio delle 22. Con buona pace del principio per cui d'elettore ha diritto a non essere influenzato e le norme si fanno per dare certezze, come stigmatizza su Raiuno Luigi Manconi: il che era ben più vero ieri, con i seggi intasati ancora a notte fonda, sia per la bella giornata, sia per il taglio del 30% di sezioni, voluto dalla Finanziaria. A Campobasso addirittura le operazioni di voto si chiudono all'1,40. Code, governo ladro, argomenta Claudio Scajola (Fi): «Alle soglie del 2000 non riesce a garantire agli italiani un voto rapido». Mentre Franco Corbelli (così) pensa a esposti contro d'impedimento del voto di migliaia di elettori.

Già, perchè mentre i dati del buon Pagnoncelli rimbalzano da una rete all'altra e leader esitanti e vogliosi spuntano a dire la loro, scoppia la lite tra azzurri e diessini sui risultati del voto. Tutto ha inizio con l'apparizione sudata di Fabio Mussi che, sullo sfondo di una Quercia imponente, rifiuta commenti: «Non voglio parlare fino alle prime proiezioni - sorride storto - la notte è lunga». La frase scatena le ire dell'azzurro Antonio Tajani: «Quell'uscita non mi è piaciuta affatto. Vorrei capire cosa significa "la notte è lunga". Vigileremo in tutte le sezioni e non tollereremo brogli e capovolgimenti artificiosi dei risultati». Mussi salta su come una belva. «Di che cosa parla lei?... Se pensa che ci siano brogli si rivolga alla magistratura». Poi rinnova la diffidenza nei sondaggi: «Ho solo detto che vorrei commentare i dati che si stanno raccogliendo nelle sezioni dove - si fa elegiaco - tanta brava gente sta contando i voti».

Mentana, l'adrenalina alle stelle per la diretta elettorale, ridà la parola a Tajani, che affonda: «Mussi perde la sua facilmente, evidentemente i sondaggi lo innervosiscono». Poi ricorda le elezioni politiche del 1996 sin cui vennero annullate un milione e mezzo di schede, corrispondenti al 4 %: praticamente un partito. Ci auguriamo che non cresca questo numero, ma si resti nei limiti fisiologici europei...». Forse nelle orecchie sente ancora le parole del Cavaliere, che proprio nel 1996 respirava: «Peccato. Secondo i sondaggi avevamo vinto», insinuando una prevalenza qualitativa del virtuale sul reale. Sul Tg1 Giuliano Urbani fa discorsi analoghi: «Presenterò un disegno di legge sul voto elettronico. Non vorrei trovarmi davanti un numero di schede annullate preoccupantemente alto, come nel 96».

Intanto arrivano le prime proiezioni, con il trionfo di Forza Italia. Mentana stuzzica Scajola: «Almeno adesso, il vostro presidente vorrà parlare, no?». Quello insiste sulla versione originaria del Viminale inadempiente: «Il nostro leader dice solo che è vergognoso che tutti i paesi Europei abbiano già i risultati mentre noi abbiamo ancora i seggi aperti». A maggior ragione, ribadisce Mussi, «bisogna essere prudenti». Torna anche lui, con ben altro spirito, al pensiero del 1996. «Allora mi dannai a dormire con il 16 % e ci svegliammo con il 19 %. Non mettiamo limiti alla Provvidenza, la notte è lunga». E la palla è tonda, e le partite di calcio, quelle sì, durano 90 minuti dal fischio dell'arbitro.

TRA PRODI E BERLUSCONI

E adesso il premier si trova tra due fuochi

Augusto Minzolini

ALL'ORA dei primi sondaggi Massimo D'Alema ha rassicurato i suoi con l'esperienza: «Secondo me non finirà così, avete visto cos'è successo nelle ultime elezioni con le previsioni dei sondaggisti». All'ora degli exit-poll lo schema di difesa del premier, chiuso più che mai nel massimo riserbo con il mondo esterno, è diventato più politico a sentire i suoi ragionamenti riportati da uno dei suoi più stretti collaboratori: «Si tratta di elezioni europee e non certo politiche... C'è chi si è presentato alle elezioni come Berlusconi e chi no come il sottoscritto... Parlano tanto, quelli del Polo, ma anche loro stanno appena sul 20%... La verità è che c'è un sistema politico in piena ebollizione, che non ha trovato nessun assestamento... Eppoi la Bonino non può essere considerata dal Polo. Non sarà organicamente nel centro-sinistra ma dalle sue ultime interviste emerge che è più vicina a noi... Ripercussioni sul governo? Non credo».

Sarà. Ma alla maggioranza le elezioni europee non sono andate certo bene e D'Alema è quello a cui sono andate peggio. Walter Veltroni, ad esempio, subisce lo scotto del sorpasso di Forza Italia, ma con l'affermazione dei Democratici di Prodi la sua linea politica, quella dell'Ulivo, diventa l'unica possibile per il centro-sinistra. Il voto, invece, colpisce al cuore l'equilibrio politico su cui si basa l'attuale governo. Con il Ppi al 4 per cento e i vari Dini e Cossiga nel ruolo dei cari estinti, l'operazione politica che portò D'Alema a Palazzo Chigi non ha più nessuna base e nessuna prospettiva.

Ora la vicenda si consumerà con i tempi della politica: potranno essere tempi *lunghi* se le vittime di questo voto - il Ppi e gli altri moderati del centro-sinistra - si arrocceranno puntando a difendere il presidio di deputati e senatori che hanno in questa legislatura; saranno, invece, tempi *corti* se tenteranno di rilanciare la loro identità, facendo magari pagare il fio a chi aveva promesso di mandare un popolare o, comunque, un moderato dal centro-sinistra al Quirinale, non poi nel momento decisivo l'ha dimenticato. D'Alema, appunto.

Quindi, facendo un check-up delle condizioni di quelli che erano i protagonisti del suo progetto politico all'indomani del 13 giugno, il capo del governo ha ben poco da stare allegro. D'Alema sarà costretto a cambiare politica, ma quale sceglierà? Se gioca sul versante di Prodi, il presidente del Consiglio rischia di sottoporsi ad una lunga fase di logoramento: il Professore, infatti, non vuole andare subito al voto anticipato, ma dimostrare nei prossimi mesi che l'attuale premier è il meno adatto a ricoprire il ruolo di candidato del centro-sinistra a Palazzo Chigi nelle prossime elezioni. Prodi - sarà per sete di vendetta o per valutazione politica - vorrebbe puntare su altri personaggi come Francesco Rutelli o, più probabilmente, su Walter Veltroni. Ecco perché per D'Alema può essere alquanto pericoloso assecondare la strategia del Professore.

L'altra politica che il premier potrebbe tentare di costruirsi ha bisogno di Berlusconi, del via libera del leader di Forza Italia alle riforme. Per riuscire, un'operazione del genere aveva però bisogno di un risultato elettorale alle europee di sostanziale pareggio tra i due Poli. «Ci vorrebbe un pari e patta» aveva spiegato qualche settimana fa lo stesso D'Alema.

Con la vittoria di Forza Italia che ha trasformato il voto del 13 giugno in una sorta di referendum pro o contro il governo, questa opzione diventa improbabile. Berlusconi ora ha tutto l'interesse a puntare sulle elezioni anticipate, o su un altro governo. Giura che la Bonino starà dalla sua parte (ha accettato di fare il commissario europeo su proposta del mio governo, non ha voluto invece fare il ministro di D'Alema). E' sicuro che lo sfondamento di Forza Italia sull'elettorato della Lega sia ormai un processo irreversibile. E visto che Fini e Casini non hanno avuto risultati entusiasmanti, è difficile che qualcuno nel Polo gli possa far cambiare idea. Non per nulla ieri sera, festeggiando il risultato, il Cavaliere ha riproposto ai fedelissimi questa alternativa secca: «O elezioni anticipate, o un nuovo governo magari guidato da Giuliano Amato».

Così, a ben vedere, D'Alema ha in mano un progetto politico che ormai non va da nessuna parte e, nel contempo, trova una certa difficoltà a sceglierne un altro con nuovi alleati. Insomma, anche per lui è cominciato il conto alla rovescia, duri tre mesi o nove poco importa.

E Botteghe Oscure diventa il «Palazzo del silenzio»

Antonella Rampino
ROMA

Nella lunga notte da cui i Popolari uscivano più che dimezzati, la notte della vittoria della Bonino e di Berlusconi che già stappava bottiglie di champagne, mentre il buio avvolgeva anche l'Europa rosso-rosa, con la Cdu di Schaeuble che surclassava la Spd di Schroeder, Botteghe Oscure è diventato il Palazzo del Silenzio. Una consegna ferrea, una non inedita saggezza, un apprezzabile *understatement* apponna appannati da un televisivo battibecco Mussi-Tajani. Ma, soprattutto, un distillato di amarezza: perché quando la sinistra vince, lo sa, lo sente, al di là dei sondaggi, oltre ogni ragionevole speranza, e indossa sorrisi, inalbera bandiere, scende in piazza. E invece, stavolta niente.

La lunga notte di Botteghe Oscure comincia alle sette con l'arrivo di Veltroni, e poi uno dopo l'altro fuori dalle Lancia blindate metalizzato, Bassanini, Folena, Mussi. Lo stato maggiore si riunisce al secondo piano, raggiunto con un ascensore nuovo fiammante, e parlante, dacché annuncia, sia pure in autentica lingua barese «*seconde piane*». Sono giorni che se ne ride, nel palazzo che presto verrà diviso a metà con l'Unipol. Ma, per oggi, sarà l'unico oggetto di scherzo.

Quando, dopo che a palazzo saranno giunti anche il sorriso tirato di Minniti e una Melandri' insolitamente intimidita, Fabio Mussi viene mandato in pasto ai giornalisti a dire «speravamo in un risultato più brillante per il centrosinistra, ma i dati dell'avanzata del centrodestra sono preoccupanti a livello europeo», tutto il gruppo dirigente sa, da ore, quello che i sondaggi mettono a disposizione. Ovvero, sanno che, se va davvero bene, i Ds che avevano il 19,1 per cento dei seggi, avranno tra i 18,5 e i 19. «Non sono dati, sono sondaggi», dice Mussi sfoderando la lucidità di un La Palisse. Fosse così, non sarebbe comunque un successo. Ma nemmeno una vittoria. Che si rifletterà all'esterno, con la messa in discussione delle strategie di governo, ma anche all'interno del partito, se già ieri ex notabile del pci, poi passato all'Asinello, Antonio La Forgia diceva «i Ds sono tornati al minimo storico», «non fanno innovazione». E poi, con buona dose di malizia, «nemmeno le dimissioni di Veltroni servirebbero a un granchè»...

Delusione e amarezza «Preoccupano i dati dell'avanzata in Europa del centro-destra»

«Sono solo proiezioni» dice freddo Fabio Mussi La soglia «intollerabile» è fissata sotto il 17%

Il segretario dei Ds Walter Veltroni

L'AFFLUENZA ALLE URNE

	ORE 11		ORE 17	
	1999	1994	1999	1994
NORD-OVEST	14,5	[12,5]	38,9	[42]
NORD-EST	15,2	[13]	39,7	[44,1]
CENTRO	12,9	[11]	32,4	[37,6]
SUD	11,7	[9]	28,6	[27,3]
ISOLE	9,4	[8,5]	24,9	[30,1]
TOTALE	13	[11]	33,7	[36,7]

C'è dunque da considerare che i Ds hanno avuto, anche all'interno dello stesso *rassemblement* di centrosinistra, molta concorrenza: e anzitutto dai parenti-serpenti Democratici. Gli stessi scenari che davano i Ds tra i 18,5 e il 19-20 per cento, vedevano scendere i Popolari tra il 4 e il 5, dunque praticamente dimezzati, e il neonato Asinello di Prodi e Di Pietro tra il 9 e l'11.

Ma con il passare delle ore, e l'arrivo delle prime, parziali proiezioni, la tensione è diventata vera e propria delusione. E scendeva dai piani alti e quelli bassi, con la *body guard* che si assembravano battute come fossero in una vignetta di Elle Kappa, «Lo sai, la Bonino ha rifiutato la vicepresidenza del Consiglio», «Già, ma sulla presidenza invece ha detto che ci farà un pensierino». Perché si considerava ufficialmente insostenibile, e cioè particolarmente dolorosa, la soglia del 17 per cento, due punti in meno dalle precedenti europee, e invece i sondaggi, poco prima dell'una di notte, erano già scesi a 16,5. E poi, di nuovo in altalena, 16,3, 17,1, 17,7...

Ma a parte questo, ci si trincera nel silenzio: non parla Veltroni, D'Alema è ovviamente irraggiungibile, mentre Mussi, che col suo spirito toscanaccio può dire ciò che vuole, viene sospinto in prima linea. La spiegazione ufficiale, a Botteghe Oscure è «Valter vuole capire, vuole analizzare bene cos'è successo, in Italia e anche in Europa».

E resta comunque il fatto che una novità c'è davvero: è la prima volta che in Italia il partito di governo non riesce a portare a casa voti in più, e anzi nonostante tutto, Palazzo Chigi, la ripresa delle piazze, i pellegrinaggi europei e i pulmann, lentamente si dissangua. E meno male che l'ipotesi di un grande partito riformista con l'Asinello, «musica per le orecchie» di Veltroni, ha trovato d'accordo anche D'Alema. Perché altrimenti, domani sarà anche un altro giorno, ma potrebbe diventare peggiore di questa lunga notte.

L'accordo elettorale con il Patto e la sfida al Cavaliere non hanno portato alla vittoria

Parte male l'Elefantino di Fini e Segni

Il leader: non è andata bene, ma non drammatizziamo

Aldo Cazzullo
ROMA

«E se portasse sfiga davvero?», sorride amaro il senatore Giuseppe Basini, già rappresentante di An nel comitato referendario. «Di fronte a certe cose non c'è analisi politica che tenga», risponde Gianni Alemanno, fautore delle liste comuni con Mario Segni. Poi arriva la prima proiezione a togliere ai dirigenti di Alleanza nazionale la voglia di scherzare: 11%, minimo storico. Gelo nella sede della federazione romana, via Po 44, studio del capo, Francesco Storace (quella nazionale di via della Scrofa è deserta). «Nel Polo nulla sarà come prima. E' finita come coi tedeschi nella campagna di Grecia: hanno vinto solo i nostri alleati», incalza masochista Basini. Resta il dubbio di un errore Abacus. I precedenti lasciano sperare. Ma la seconda proiezione è una mazzata: 10,5. Poi si risale all'11,2: troppo poco. L'apertura ai moderati, la sfida a Berlusconi, l'intesa con il Patto Segni sono falliti.

Tacciono il leader referendario e il presidente di An, memori della beffa del 18 aprile. Fini telefona ai suoi (quando ancora gli exit-polls gli attribuiscono un palo di punti in più): «Sono tranquillo. Certo, non è andata bene. Ma non drammatizziamo. La sinistra è battuta in tutta Europa, in Italia la sconfitta del centro è più netta del previsto e rende il bipolarismo irreversibile. Domani ne discuteremo al partito» (sarà una consultazione informale, la riunione dell'esecutivo è prevista più avanti, forse martedì). Ma già Maurizio Gasparri va all'attacco: «L'alleanza con Segni non è stata accettata dagli elettori, quindi è un errore da correggere. Con Berlusconi, poi, abbiamo polemizzato troppo; e le discussioni non ci hanno giovato, se i 4 punti di distacco da Forza Italia sono diventati 15. Possiamo uscirne solo con una linea polista e una maggior caratterizzazione a destra del partito. Con la legge Simsone e la candidatura Taradash non si va avanti».

Il leader del Patto, Mario Segni e il presidente di An Gianfranco Fini

Storace tenta di rincuorare i militanti con la disgrazie altrui: «D'Alema voleva accreditarsi come lo statista della pace. Prima che con Milosevic, però, avrebbe dovuto farla con gli elettori. E i partiti di centro hanno il 10% in 15», sogghigna. Poi si fa serio: «Abbiamo sbagliato a rimpicciolire la fiamma nel simbolo. Mi segnalano una marea di voti al partito di Rauti, con preferenza a Fini: sono i nostri che si sono sbagliati». L'inviato del Tg1 si collega con Botteghe Oscure: «Per ora, massimo riserbo». «Servo sino alla fine», chiosa Storace. Le telecamere inquadrano i manifesti leghisti: «Basta tasse». «E basta voti», aggiunge lui. Anche per Bertinotti non è una grande notte: «Che botta Rifondazione...sono gli effetti del terrorismo». Sullo schermo appare il volto rilassato di Casini: «Che cosa avrà da ridere quello?». «Il suo datore di lavoro ha vinto», sibila Alemanno. Ma è il tonfo dei popolari a solleticare il sarcasmo di Storace: «Addio Mattarella, addio Marini... e l'ultimo chiuda la porta». Danzano i sostenitori della Bonino: «Abbiamo puntato sul radicale sbagliato», sorride il «federale», alludendo a Marco Taradash. Che al telefono non dissimula la delusione: «Certo il fenomeno Emma ha inciso, ma i suoi voti non arrivano mica tutti da An... un risultato così negativo ora imprevedibile, l'alleanza non ha funzionato».

Storace: sbagliato rimpicciolire la fiamma nel nostro simbolo

«Se Gianfranco avesse le tv di Berlusconi saremmo primi»

«La lista Bonino, presidenzialista, liberista, favorevole al maggioritario, ci ha tagliato l'erba sotto i piedi - sostiene Adolfo Urso -. Credo però che le amministrative ne ridimensioneranno il successo. Per noi resta questo dato negativo, che ci riporta alle Europee '94, quando prima della scissione Rauti prendemmo il 12%». «E pensare che Pedrizzi (senatore di An tenacemente antiabortista, ndà) ha passato un anno a linciare la Bonino», si dispera Storace. Volti euforici a Mediaset: «Ce lo dicevamo venerdì sera con Gianfranco - confida il responsabile della campagna di Fini, Michele Baldi -: se avesse lui le tv e i giornali di Berlusconi saremmo il primo partito». «I soldi in politica contano, eccome - aggiunge Storace -. Senza tv non si può fare campagna. I nostri voti li abbiamo messi assieme solo con i comizi. Gianfranco si è fatto trentamila chilometri. Questo risultato, in assenza di informazione, è un miracolo. L'apporto di Segni? Aspettiamo i dati sulle preferenze. Se sono molte, vorrà dire che l'operazione non è andata male. E i primi dati di Roma parlano di un successo di Mariotto. A proposito: nella capitale ci confermiamo primo partito, sopra il 23%. Tutto a noi, tocca fare... L'importante è che il centrismo e l'appoggio: qualsiasi alternativa alla sinistra passa da An. Non ci rimetteranno mai più nell'angolo. E restiamo pur sempre il terzo partito. Oddio...siamo ancora il terzo partito?».

LA SINDROME DELLA SCORCIATOIA

Pierluigi Battista

MENTRE affluivano le prime proiezioni che disegnavano uno scenario di sconfitta (col passare del tempo sempre più grave e pesante) dell'inedito connubio tra Alleanza nazionale e un giovane già sciupato Elefante, nei palazzi della politica cominciavano a circolare impietose battute circa leggendarie, nefaste conseguenze di un presunto «effetto Segni», matrice e causa, a detta dei maligni, di magri se non gracili risultati elettorali (specialmente dopo il drastico ridimensionamento di pulsioni referendarie un tempo ardentissime). E' evidente che si tratta di una mediocre chiave esplicativa dell'insuccesso di An, tra l'altro poco rispettosa nei confronti di uno degli attori più prestigiosi del rinnovamento politico italiano come Mario Segni. E' evidente, soprattutto, che per il gusto di una battuta saporita ma troppo semplificatrice si finisce per oscurare il profilo di un'autentica «maledizione» politica che pende sul capo di Gianfranco Fini.

Appare infatti una costante nel destino del leader di Alleanza nazionale quella di esporsi a dolorose sconfitte tutte le volte che il cardine della politica di Fini si gioca e si consuma nel fuoco di una contesa all'ultimo sangue per la leadership del Polo. Nella storia degli ultimi anni i risultati più brillanti per Fini (dalla coraggiosa svolta di Fiuggi che ha messo in soffitta l'identità neo-fascista dell'ex msi fino alla felice scelta di partecipare all'elezione dell'«azionista» Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale) sono stati raggiunti quando Alleanza nazionale non solo non ha cercato di mettersi di traverso per contrastare il «primato» berlusconiano ma anzi ha accettato di buon grado il ruolo di «secondo» di uno schieramento il cui timone non può che restare nelle mani di un centrismo moderato di marcata liberal-democratica.

I risultati negativi sono arrivati invece ogni volta che Fini ha imboccato la strada contraria. E' accaduto una prima volta all'inizio del '96, quando Fini scelse di affondare il tentativo Maccanico per andare alle elezioni con il cerropensiero nemmeno tanto mascherato che anche in caso di sconfitta del Polo, An avrebbe potuto superare Forza Italia. E' successo quando Fini ha voluto scavalcare Berlusconi in tempi di Bicamerale (mostrando il volto del riluttante quando Berlusconi era per l'accordo, e troppo propenso all'accordo quando Berlusconi era diventato riluttante). E' successo in modo clamoroso con l'ultimo, fallimentare referendum sul maggioritario. Troppo numerose si sono accumulate le smentite all'eccessivo ottimismo di Fini sulla possibilità, se non di ribaltare, quanto meno di «riequilibrare» (come Craxi con il Pci) i rapporti di forza nel suo schieramento con una logica di blitz. Più che da un presunto «effetto Segni», Fini dovrà guardarsi da una sindrome della scorciatoia.

Il no alla guerra non premia Bertinotti

Delusione anche tra i cossuttiani, speravano nel 3%

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Delusione. Già dopo i primi sondaggi post-voto è questo il sentimento che serpeggia nelle sedi dei due partiti comunisti nati dalla scissione dell'autunno scorso. Rifondazione, dove Fausto Bertinotti se ne sta blindato in attesa delle prime proiezioni ufficiali, sperando che la fatidica «forchetta» che assegna a Prc il 4-6 per cento si stabilizzi sul valore più alto. E il partito di Armando Cossutta il quale, intervistato dalla sede del gruppo alla Camera, non vuol credere a quel misero 1-2 per cento dell'Abacus e a denti stretti ammette che la loro attesa era intorno al 3 per cento. Non si sa mai che i sondaggi, che la notte del referendum si sono dimostrati così poco veritieri, non possano sbagliare di nuovo rendendo meno amaro il calice dei risultati.

Speranze vane, gelate dalle proiezioni, anche peggiori, di mezzanotte. Quando il subcomandante Fausto esce allo scoperto e giudica senza mezzi termini «indubbiamente negativo» l'esito del voto. «Non mi pare giusto cercare di camuffare questo dato».

Sono lontani i giorni in cui al congresso di Rimini, Bertinotti strappava gli applausi in nome di Ocalan e Silvia Baraldini, invocava la chiusura delle basi Nato e tuonava contro «l'Europa delle monete». Lontano il fervore antibellicista, quando il leader di Prc avvisava D'Alema: «Attento, sul Kosovo puoi cadere». Altrettanto remote sono anche le scenografie di Guernica al congresso cossuttiano di Fiuggi, quando l'Armando rivendicava a sè il ruolo di «sentinella della pace» e di mantenimento della «vocazione di sinistra del governo».

Ora che è scoppiata la pace, dopo che per intere settimane il conflitto ha monopolizzato l'interesse dei media, Rifondazione dà alla guerra la colpa del mancato successo. Già dal qualche giorno del resto Bertinotti andava dicendo di aspettarsi un calo di almeno due punti per questo motivo. La stessa analisi che ripete a caldo Giovanni Russo-Spena, convinto che una parte dell'elettorato comunista possa essere stato condizionato dalla tv. «Avevamo già avuto l'impressione che il conflitto ci avrebbe penalizzato noi, e in generale i partiti pacifisti. I fiumi di immagini dei profughi in tv non sono passate invano. Ma non ci pentiamo affatto del nostro impegno pacifista che continuo a ritenere giusto».

Il senatore comunista lamenta anche il fatto che l'altro grande tema della campagna elettorale di Prc, l'Europa e le politiche sociali, sia stato praticamente oscurato dai media: «le piazze rispondevano, ma poi tutto finiva lì». E spiega il clamoroso, inatteso successo della lista di Emma Bonino anche come voto di protesta e di cambiamento, finanche come voto antibellicista, alimentato dalla campagna per i diritti umani della commissaria europea: «Varie persone mi sono venute a dire: ho votato bene, ma non per voi, per la Bonino». «Una confusione nella quale, oltre a tutto, molti non hanno realizzato che il loro voto alla fine sarebbe stato conteggiato dalla parte del Polo», aggiunge.

Bertinotti va oltre e vede nel dato elettorale «l'emergere di tendenze nella società italiana che vanno analizzate con attenzione». La ripresa del centro destra in tutta Europa avviene «perchè tutte le forze della sinistra hanno lasciato aperto un varco». Ma l'elemento più nuovo a suo avviso è «il successo di forze non strutturate, forze di opinione come la lista Bonino, Prodi e la stessa Forza Italia» diventata il primo partito. «Credo che a furia di lasciar passare le tesi antipartitica questa abbia depositato sul terreno una propensione che va analizzata criticamente». Non farlo sarebbe «irresponsabile».

Qui accanto il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti In alto il leader dei Comunisti italiani Armando Cossutta

LEGA NORD

Maroni: penalizzati dal Kosovo

MILANO. E' stato il numero due della Lega Nord, Roberto Maroni, ad arrivare per primo in sala stampa per commentare i primi sondaggi elettorali.

«Un conto è il 4 per cento, un altro il 7 per cento: è come ragionare su una sconfitta o su una vittoria. Credo sia difficile commentare questi risultati perchè danno una forbice molto elevata - ha affermato Maroni davanti alle telecamere -. Per noi le europee sono state sempre difficili da digerire. Queste mi pare che siano solo intenzioni di voto, mi pare difficile commentarle. Per noi della Lega la campagna elettorale è stata difficile. Ci sono stati alcuni fattori che ci hanno penalizzato: la guerra in primo luogo, che ha monopolizzato l'attenzione e che non ha fatto giungere il nostro messaggio agli elettori. E poi, sempre in conseguenza della guerra, l'appannamento del progetto della Padania, che non è risultato visibile ai cittadini». Maroni, inoltre, ironizza sull'ex leghista Irene Pivetti. «Non mi piace sentirla parlare di "successo straordinario" per aver preso lo 0 virgola qualcosa: mi sembra di essere tornati alla politica di più di dieci anni fa...». [r. i.]

Ogni cinque secondi un automobilista scopre il valore di Genertel.

Tu cosa fai?

Numero Verde 800-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

Il presidente della Commissione Ue: buona la media dei Ds, noi essenziali per il centrosinistra

Per l'Asinello un debutto al trotto

Prodi: «Useremo questo risultato per la stabilità»

Fabio Martini
ROMA

Sono le ventuno e cinquanta, mancano dieci minuti all'«ora-X», ma Romano Prodi sprizza piacere da tutti i pori. Nella sede dell'Asinello, il Professore si aggira con un sorrisone sul viso, distribuisce buffetti agli amici, scherza con la moglie Flavia e fa iniezioni di ottimismo: «Ci danno tra il 7 e il 9 per cento? Sarebbe un buon risultato... Ottimo il risultato della Bonino». Come gli altri leader, il Professore ha saputo in anticipo i numeri dei sondaggi «post-voto» condotti dagli istituti demoscopici e diffusi alle 22 dal Tg5. Ma quelle prime tre «forchette» - Democratici tra il 7 e il 9%, Ds tra il 16 e il 19%, Ppi tra il 4 e il 6% - sono già eloquenti, fanno male, molto male agli avversari di Prodi: il segretario del Ppi Franco Marini e il presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Per quasi tutta la notte elettorale Prodi si cuce la bocca. Memore della gaffe che in occasione del referendum colpì molti leader, il Professore aveva deciso di non parlare. Poi, all'1,25, visto che gli altri leader tacevano, a sorpresa, è uscito allo scoperto: «I Democratici sono soddisfatti dei risultati ottenuti, era quanto ci proponevamo. Ribadisco l'importanza che noi abbiamo per la coalizione di centro-sinistra che nel suo complesso non ha avuto i dati che si proponevano». E qui arriva il messaggio politico di Prodi: «Noi democratici siamo la struttura fondamentale della coalizione e in questa direzione vogliamo lavorare anche nel futuro».

Nella breve, notturna dichiarazione davanti ai microfoni Prodi lancia il suo primo messaggio: l'Asinello è il secondo partito della coalizione, non vuole mettere in crisi il governo, non vuole pesare di più proprio perché l'elettorato lo ha premiato. E chiacchierando con i suoi il Professore ha dimostrato, con i numeri, il valore aggiunto dell'Asinello: «Il risultato di queste elezioni non peserà sul governo», ma «se i risultati finali saranno questi, grazie a noi, il centro-sinistra guadagna due punti circa rispetto al 1996: è la prova di quel che abbiamo detto per mesi: il nostro apporto è decisivo».

Ma i democratici come capitalizzeranno il successo? Lo fanno capire i «colonnelli» di Prodi. Dopo qualche prudente battuta di assaggio, intorno alle 23 esce allo scoperto Enzo Bianco: dopo aver parlato con Prodi, Parisi, Rutelli, il sindaco di Catania fa capire la «musica» che suonerà l'Asinello nei prossimi giorni: «Senza il nostro risultato, il centrosinistra avrebbe molti voti in meno: il nostro apporto lo faremo pesare». Certo, Bianco cerca di spiegare che l'Asinello non tirerà calci contro il governo: «Escludo che ci siano conseguenze sul governo, faremo pesare il nostro apporto non in termini di rimpasto, ma in termini di strategia...». Ma a questo punto, sia pure con *nonchalance*, Bianco fa capire dove pesteranno gli zoccoli dell'Asino democratico: «Il centro-sinistra - dice il sindaco di Catania - deve riguadagnare *appeal* e progetto, come che sono state perse negli ultimi mesi, a partire da ottobre-novembre». Bianco non lancia ultimatum, ma dalle sue parole già traspare cosa diranno Prodi e i suoi nelle prossime ore: nessuna crisi di governo, ma D'Alema deve prendere atto che il suo esecutivo ha meno *appeal* di quello precedente. Prodi deciderà nelle prossime ore come capitalizzare il successo, ma eviterà accuratamente di prendersi l'etichetta del crisaiolo. E quanto ai popolari, ieri notte Enzo Bianco non ha voluto interferire, ma è prevedibile che nei prossimi giorni Prodi interverrà nel drammatico dibattito destinato ad aprirsi nel partito di Marini.

Ieri sera nella sede dei Democratici sono arrivati un po' alla spicciolata anche gli altri capi dell'Asinello. Francesco Rutelli, accompagnato dalla moglie Barbara Palombelli, non fa commenti ufficiali, ma ad un amico dice: «Se finisce così, va benissimo!». Certo, negli ultimi giorni Prodi aveva confidato di essere fiducioso, tanto più che i sondaggi commissionati dall'Asinello erano costanti nell'indicare un dato a cavallo tra l'8,5 e l'11%. Ma non tutti ci credevano. Le ultime previsioni le avevano messe per iscritto, sia pure riservatamente Antonio Di Pietro (9,5%) e Massimo Cacciari (6,7%).

VINCITORI E VINTI

MAGGIORANZA		OPPOSIZIONE	
DS	17,2%	FORZA ITALIA	25,6%
PPI	3,8%	AN PATTO SEGNI	11,2%
PDCI	1,8%	CCD	2,7%
LISTA DINI	1,2%	**Totale**	**39,5%**
DEMOCRATICI	8,2%	RIFOND. COMUNISTA	4,2%
VERDI	1,8%	LEGA NORD	3,6%
SDI	1,9%	LISTA BONINO	8,9%
UDEUR	1,5%	CDU	1,9%
ELDR	0,6%	**Totale**	**18,6%**
Totale	**38,0%**		

Sesta proiezione ABACUS

Il neo presidente dell'Eurocommissione Romano Prodi con il senatore Antonio Di Pietro durante la campagna elettorale

IL SENATORE DELLA LISTA PRODI MEGLIO DI COSÌ NON SI PUÒ

«Sono stanco ma ho fatto il mio dovere»

Di Pietro: siamo partiti in condizioni disperate

retroscena
Filippo Ceccarelli
ROMA

TRA un quarto d'ora me ne vado a dormire...». Sono le 22 e 30. L'asinello sorride, sia pure invidiosetto e immalinconito dal successo e dalla novità della Bonino. Ma Di Pietro ha sonno.

O almeno dice di aver sonno. «Ho già messo a letto i bambini, e tutto» sostiene al telefono, con la voce davvero stanca, dalla sua casa di Curno. Per una volta non ha i giornalisti fuori della porta. «Credevano tutti che fossi a Roma - dice - e invece sono qua». Sereno? «Sereno». Davvero? «Meglio di così non si può». Nessun commento, nessuna valutazione politica, trattandosi di dati provvisori.

Non ce ne saranno per tutta la nottata. Da Roma gli hanno spedito due fax, ma non ha più risposto. L'unico sprazzo suonava un po' auto-consolatorio: «Siamo partiti in condizioni disperate». Ed è probabile che quella disperazione, che pure non si è colta all'esterno, si riferisse alla designazione e al relativo depotenziamento di Prodi in corso d'opera e all'esito beffardo del referendum. Comunque: «Ho fatto il mio dovere».

Lo dice con voce sincera, Di Pietro, anche se davvero stanca e un po' malinconica. Forse è vera stanchezza. Forse anche lui si aspettava di più. Il suo «dovere» è stata una campagna forsennata: 250 paesi visitati, 350 comizi in piazza, 15 mila chilometri. Una campagna addirittura spasmodica dal punto di vista dello stress, con relative controindicazioni di salute. Il 19 febbraio, dopo il proscioglimento del tribunale di Brescia, Di Pietro ha avuto un primo malore. Un altro ne ha avuto alla fine di marzo, a Matera. Un terzo collasso il 30 aprile. Il 22 di maggio, a San Nicandro Garganico, gli si è scassata una traversina del palco sotto i piedi. Insomma, non si è risparmiato.

O almeno: è rimasto all'altezza del personaggio e della sua irruenza. Anche la scomparsa, la notte dei risultati, quella sua neppure troppo ostentata solitudine domestica, la lontananza dalla sede principesca dell'Asinello, a Palazzo Colonna, confermano una diversità che tutto sommato non delude.

Soprattutto non delude i suoi veri fans che ieri sera si sono ritrovati, invece che negli uffici prodiani e rutelliani di piazza Santi Apostoli, ingombro di giornalisti e tv, nella sede dell'ex Italia dei Valori, a via del Corso dove, per il più bizzarro girotondo della toponomastica romana, sono stati a lungo i socialisti della capitale. Ebbene, nel palazzone un po' buio e polveroso che oltre all'asinello ospita l'elefante e il leone del consolato dello Swaziland, i veri «dipietristi» festeggiavano comunque, prima ancora di sapere l'esito degli *exit poll*.

Non si è risparmiato: 250 paesi visitati, 350 comizi in piazza, 15 mila chilometri

L'ex pm ha aspettato i risultati in casa a Curno «sereno con i miei bambini»

Perché? Perché per loro - gente tutt'altro che smaliziata e rotta agli intrighi della politica, uomini e donne di ogni età, la cam; agna elettorale è stata una grande occasione di socializzazione e di impegno. Per certi versi pure di divertimento (come era la politica un tempo). E adesso sono tutti qui per una specie di sagra gastronomica, molto romana, anzi molto laziale, dato che la vigilia televisiva s'intreccia con l'ora di cena. Chi ha portato l'insalata di riso, chi le salsicce calabresi (destinate, in realtà, al senatore, «ma poi lui non è venuto e allora...»), chi la torta di mele, chi le nespole del giardino. Buffet tenerissimo e piatti di carta in bilico sulle scrivanie, fili tenuti con il nastro adesivo marrone e luci al neon. Clima festoso e solidale. Si vogliono tutti bene e vogliono così bene a Di Pietro da non dispiacersi se «lui» non è qui, e nemmeno si farà sentire.

Il padrone di casa è chiaramente l'ex onorevole, ex berlusconiano, Michele Caccavale, ora organizzatore del dipietrismo e a suo tempo autore di un pepatissimo libro sul Cavaliere. Anche Caccavale cerca di mettersi in contatto con Di Pietro. Siccome è un politico, neanche lui si sbilancia, ma gli brillano gli occhi quando si affronta l'argomento fatidico del futuro e della leadership dell'Asinello. Mentre Di Pietro dorme, qualche problemuccio su chi amministrerà quel 7-8 per cento in effetti già si pone.

Gli altri, di là, guardano la tv nel grande salone come se fosse Capodanno. Capiscono che il risultato non è il massimo, ma si rendono conto che non è nemmeno poco. «Quando l'asino diventa cavallo - aveva detto qualche settimana fa Di Pietro - tutti gli zompano addosso». Nell'attesa, a via del Corso, fanno gli scongiuri e brindano con i bicchieri di carta.

Piazza del Gesù, aria di dimissioni

Subito il consiglio nazionale, congresso a ottobre

Maria Teresa Meli
ROMA

Labbra livide, sguardo cupo, Franco Marini ha seguito tutta la sera sul video i sondaggi dell'Abacus. Il segretario del ppi se ne sta asserragliato al primo piano di piazza del Gesù. Con lui, il vice Franceschini, il responsabile Enti Locali Renzo Lusetti, il capogruppo Antonello Soro, Severino Lavagnini, e Sergio Mattarella. Nuvole di fumo in aria, gli occhi del segretario le seguono, mentre la mano tormenta il toscano. Al piano nobile, i dirigenti hanno l'aria sfatta. Solo Franceschini si fa il nodo alla cravatta, spetta a lui commentare i risultati in televisione. «Che bel casino», sospira il leader. Che poi aggiunge: «Guarda il "somaro" che ha combinato. Ha diviso il centro sinistra, ha tolto voti a noi, ai ds...». «Comunque - osserva ancora - bisogna aspettare le amministrative. Occorre avere un quadro generale. Le proiezioni sono ancora sbilanciate, i dati del Sud arrivano in ritardo, penso che noi siamo sottostimati». Arrivano le prime proiezioni e l'atmosfera si fa ancora più fosca. «Non ci posso credere», ripete Marini come un disco incantato. Poi butta fuori tutti dal suo ufficio e resta solo con Sergio Mattarella.

Il leader popolare si fa vedere dai giornalisti solo all'una e mezzo di notte. «Si pone la necessità - ammette davanti ai microfoni - di una seria riflessione sulla strategia del partito, che ho guidato io, finora...quindi sono io che la promuoverò. Il risultato è deludente». Gioca d'anticipo, ammette la sconfitta della linea da lui adottata, sollecita una «riflessione», pone l'accento su quel «finora», prima che siano i suoi avversari interni a chiedere il chiarimento. La speranza è che le amministrative attutiscano il colpo delle europee. Ma la strada è segnata, qualsiasi cosa accada. Che alla fine sia il 4 o il 4 e mezzo, è già chiaro che a breve ci sarà un consiglio nazionale, in cui verrà eletto un nuovo segretario.

Nei capannelli degli anonimi popolari che stazionano a piazza del Gesù, ci si chiede, in un sussurro: saranno dimissioni? Non le dimissioni-sfida che Marini aveva gettato in faccia ai suoi nemici interni a marzo, quando pensava al Colle, e diceva: «Se prendiamo meno del dieci per cento me ne vado». E nemmeno quelle stizzite, ventilate dopo la sconfitta della partita per il Quirinale. «Sotto il 6,8 per cento lascio la segreteria». E ora che è arrivato il giorno del risultato, Marini, volente o nolente dovrà affrontare la questione delle dimissioni, o, quanto meno della sua successione, perchè è chiaro che nel partito popolare non si può più andare avanti così. Funziona solo per qualche ora il gioco di fare finta di niente, di mandare i collaboratori a dire che solo a tardissima notte si capirà qualcosa. Lo ripete Lusetti che, però, a un certo punto ammette: «Certo, se il risultato fosse veramente questo sarebbe un vero guaio, e dentro il ppi si aprirebbe un dibattito molto forte».

"Mo' vediamo", così è stato ribattezzato il leader popolare, perchè è questa la frase che ama ripetere più spesso. Il personaggio, infatti, è scaltro nel rinviare i problemi, crede che lo scorrere del tempo aiuti a sbrogliare anche la matassa più ingarbugliata. Ma questa volta quel motto non vale più, e Marini, chiuso nel suo ufficio, tormenta il sigaro, quasi lo spezza. E' già partito il toto-segretario per la successione all'attuale leader. Ci si domanda: demitiani e prodiani troveranno l'accordo? Sarà Letta o piuttosto Zecchino, o vi sarà un "outsider", per evitare altre lotte fratricide? Ma ci sono pure quelli che ipotizzano un'altra soluzione: lasciare Marini lì dov'è, almeno per ora, saldando piuttosto i conti subito con Mattarella, che sia i prodiani che i demitiani vedono come il vero artefice della linea politica fallimentare. Domande che si rincorrono, mentre Marini, lo sguardo nel vuoto, l'incubo dell'Asinello in testa, sospira e spegne il sigaro nel portacenere, frantumandolo in mille pezzi. A notte fonda, Marini è ancora chiuso nella sua stanza con i dirigenti del partito. L'orientamento sarebbe di convocare per la fine della settimana la direzione e in tempi brevi il consiglio nazionale.

Il segretario del partito popolare Franco Marini: per lui una domenica amara

CONTINUA DOPO LA PUBBLICITÀ

Pubblicità
La Ricerca Scientifica Informa

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutarne l'efficacia dimagrante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. Il preparato non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è "LineControl". La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici d'efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

Con il 48,7 per cento la Cdu ritorna primo partito tedesco

Germania, un tonfo Spd

Schroeder: sconfitta da meditare

Emanuele Novazio
corrispondente da BONN

Trionfo della Cdu, al 48,7 per cento con un balzo clamoroso di oltre 10 punti. Pesantissima sconfitta dell'Spd, al 30,9% e un calo di quasi due punti e mezzo rispetto a 5 anni fa, ma un tonfo di oltre 10 punti rispetto alle elezioni generali del 27 settembre («Un monito degli elettori ai quali rispondo: abbiamo capito», è stato il primo commento del cancelliere Schroeder). Nuovo capitombolo dei Verdi, al 6,8% (meno 3 punti). Disfatta liberale, che con il 2,9% sono ancora una volta esclusi dall'Europarlamento. Vittoria inattesa dei neocomunisti della Pds, che con il 5,6% entrano per la prima volta nell'assemblea di Strasburgo.

Ha molte componenti clamorose il risultato delle europee di ieri in Germania, primo test nazionale dopo il rinnovo del Bundestag dell'autunno scorso: non soltanto perchè rovescia i dati di 5 anni fa, ma soprattutto perchè capovolge i rapporti di forza politici usciti dal voto di quasi 9 mesi fa. Quello che dopo sedici anni pose fine all'era Kohl e rimandò la Cdu all'opposizione, consacrando la vittoria di Schroeder e del governo rosso-verde.

La Cdu di Wolfgang Schaeuble e Angela Merkel torna infatti ad essere il primo partito tedesco, insieme con la sorella bavarese Csu: e con un fortissimo distacco dall'Spd del Cancelliere, che le cautele imposte dall'alta astensione e subito rilanciate ieri sera da Schroeder (ha votato poco più del 45%, cinque anni fa il 60%, il 27 settembre oltre l'80%) non possono annullare nè ridimensionare. Se 5 anni fa l'Spd era al 32,2% e Cdu-Csu al 38,8%, il 27 settembre l'Spd aveva sfiorato il 41% e Cdu-Csu avevano superato di poco il 35: fra Cdu-Csu e Spd, adesso, ci sono quasi 17 punti. Una distanza enorme: che non porterà a un cambio di maggioranza a Bonn, almeno non nell'immediato, ma che costituisce uno smacco senza precedenti per un governo in carica, e in prospettiva riapre il discorso sulla Grande Coalizione, l'alleanza fra Spd e Cdu. Di certo, come lo stesso Schroeder ha ammesso a tarda sera nella sua prima apparizione in tv, la disfatta costringerà il governo a un esame di coscienza politico impietoso.

Quali sono infatti le ragioni del trionfo Cdu-Csu e della sconfitta rosso-verde? Il voto di ieri è prima di tutto un voto di protesta, che esprime con fragore l'insoddisfazione per i primi nove mesi del governo Schroeder. La coalizione di sinistra paga la confusione, l'incertezza, il modo di procedere ondeggiante dimostrati in troppe scelte importanti: dalla riforma fiscale al varo della tassa ecologica alla caotica revisione del part-time. Ma sconta anche le contraddizioni al proprio interno: il freno rappresentato dai socialdemocratici tradizionalisti alla politica del «nuovo centro», per esempio, sulla quale Schroeder aveva costruito il trionfo di settembre conquistando all'Spd frange moderate di elettori. E le forze centrifughe liberatesi all'interno del partito ecologista, penalizzato percentualmente più dell'Spd: in più di un'occazione il massimalismo dei Verdi ha messo in difficoltà il governo e lo stesso Schroeder, a cominciare dalla battaglia per forti aumenti della benzina e da quella per l'abbandono immediato del nucleare.

L'ottima performance durante la crisi nei Balcani di Schroeder e del suo ministro degli Esteri Fischer - leader storico dei Verdi penalizzato dalla difesa della guerra - non ha compensato i difetti strutturali del governo. «Cari elettori abbiamo capito», ha ripetuto Schroeder in tv: la disfatta potrebbe rivelarsi, paradossalmente, un punto a favore della politica «centrista» del Cancelliere contro la vetero-sinistra dell'Spd.

IL BELGIO BOCCIA IL GOVERNO

BRUXELLES. Il Belgio alla diossina si scopre verde e liberale. Poche ore dopo la chiusura dei seggi, per le elezioni di sei Parlamenti locali e di quello federale, le prime proiezioni relative alle politiche segnano la bocciatura della coalizione di governo tra cristiano-sociali e socialisti retta da Jean-Luc Dehaene, mettendo fine a 12 anni di governo nel segno della continuità. Al parlamento federale, dove siedono 150 deputati i social-cristiani di Dehaene avrebbero perso 12 seggi, passando a 29, mentre i socialisti dopo un calo di 9 seggi si attesterebbero a 32. In vista, invece, un raddoppio per gli ecologisti - trionfatori di queste elezioni - che passerebbero da 11 a 22 seggi. Allo stesso modo i liberali passano da 39 a 44 seggi, diventando primo partito. In progresso anche l'estrema destra fiamminga del Block, che conquista di altri due seggi arriverebbe a quota quindici al Parlamento federale. «L'elettorato ha scelto, trarremo le nostre conclusioni», ha commentato Dehaene ai primi risultati. I 7 milioni di belgi hanno infatti deciso di sanzionare la coalizione uscente, che nelle due ultime settimane è stato attaccata per il tentativo di «insabbiare» il caso dei prodotti alimentari avvelenati dalla diossina. Toccherà alle alchimie della politica distillare il nuovo governo. (f. m.)

I socialdemocratici perdono dieci punti rispetto al voto di nove mesi fa Crollano (-3%) anche i Verdi Neocomunisti 5,8%

Il leader dell'Unione cristiano democratica (Cdu) Wolfgang Schaeuble

Aznar vince (ma perde un seggio)

Giù i comunisti, avanza la lista progressista

Gian Antonio Orighi
MADRID

I popolari del premier Aznar, con il 38,6% e 27 seggi a Strasburgo, vincono le europee, ma perdono un seggio ed 1,7 rispetto al '94. I socialisti del psoe, che si presentavano insieme al «progresistas» (una scissione del cartello elettorale comunista di Izquierda Unida, Iu), conseguono un discreto 34,2% e 24 eurodeputati, guadagnandone due e quasi 4 punti percentuali. Forte débâcle di Iu, che con il 7,8 perde 4 dei 9 seggi e quasi 6 punti percentuali dei 13 di 5 anni fa; retrocesso degli autonomisti catalani di Ciu di Pujol, che con il 4,2 e 2 seggi perdono un europarlamentare. Grande astensione, quasi il 40%, come nel '94. Questo l'exit poll delle 20 di ieri sera, appena chiusi i seggi, di «Ecoconsulting».

Il risultato dei popolari (Pp, centro riformista), stando all'exit poll che però vanno presi con le molle perché in Spagna sovente hanno preso delle cantonate, sono molto al di sotto delle aspettative. L'ingresso con pieni voti nell'euro ed il buon tasso di crescita dell'economia (il 3,5 nei primi 5 mesi, più del doppio della media Ue) non hanno fatto guadagnare posizioni al partito che governa il Paese dal '96. I sondaggi vaticinavano per Aznar il 41,5% dei quasi 40 milioni di suffragi. «Il Pp ha vinto le elezioni. E' una grande giornata per il Paese. Gli elettori continuano a confidare in noi», ha dichiarato subito dopo le 20, laconico, il responsabile elettorale del partito del gabbiano Escudero.

Anche i socialisti perdono rispetto ai sondaggi, che davano loro il 35,5. Ma il Partito della Rosa è riuscito a superare il difficilissimo momento che stanno attraversando dopo le dimissioni del loro leader Josep Borrell per scandalo fiscale appena iniziata la campagna elettorale, triplice perché ieri si votava anche, oltre che per i 64 seggi a Strasburgo, per le comunali e per i governi di 13 delle 17 regioni del Paese. «Il Psoe è l'unico partito che avanza e che conquista euroseggi - ha dichiarato, giulivo, il responsabile elettorale Cipriar Ciscar - E, a dati definitivi ci aspettiamo molte ottime sorprese».

I comunisti, ai ferri corti da sempre con il Psoe (nella campagna elettorale l'ex premier socialista Gonzàlez ha dichiarato che i leader di Iu ed Aznar erano la stessa «mierda»), mascheravano il loro pessimo risultato giocando sulla cattiva fama degli exit-poll. Diceva un funereo Victor Rios: «Sono solo sondaggi». Degli altri euroseggi, Eh il braccio politico dei terroristi baschi dell'Eta, ne conquisterebbe come nell'89. I.

La giornata elettorale non ha registrato incidenti. Neanché, e questa è una novità assoluta nei 22 anni di democrazia post-franchista, nei Paesi Baschi. Uno degli inevitabili aneddoti è avvenuto a Saragozza. Un cittadino con i lineamenti orientali ha dovuto sudare sette camicie per poter votare poiché il presidente del seggio non credeva che fosse spagnolo in quanto aveva «gli occhi da cinese». A Madrid un presidente di seggio è stato sostituito perché era ubriaco. A Malaga un neo-marito ha presieduto il seggio nonostante si fosse appena sposato sabato.

Il buon risultato «Psoe-progresistas» minaccia però di essere, prosaicamente, anche amaro. La Spagna manda a Bruxelles 2 commissari ed Aznar, dopo i durissimi attacchi ricevuti, ha già minacciato di lasciarli a boccasciutta a favore di Ciu.

Astensione al 40% Gli autonomisti catalani perdono un parlamentare

Il premier spagnolo José Maria Aznar

IL PALAZZO

Mamma (proporzionale) è sempre la mamma

Filippo Ceccarelli

PERCHE' poi, insomma, e in fondo, e dopo tutto, (checché se ne dica), ecco, al dunque occorrerà riconoscere che in Italia la mamma è sempre la mamma.

Mamma Proporzionale, per l'esattezza, che è tornata alla grande - 23 liste 23: tutti contro tutti - e che proprio per questo dà e toglie un po' a tutti senza troppi problemi: più 0,2 per cento, meno 0,1 e chi se ne frega degli astenuti. Una mamma generosa, ma avvolgente; premurosa, ma invadente; distributrice, ma castratrice. I partiti e i partitini, in lini, confrontano i risultati del voto e si riscoprono «occhi di mamma», appunto. Di questa legge elettorale proporzionale che, salvatasi dai referendum, dai *Mattarellum* e dai *Tatarellum*, torna a stabilire i rapporti di forza dopo cinque anni sotto il dominio del Padre Maggioritario. Un papà burbero e insicuro, prevaricatore e permaloso, specie quando - non di rado - tornava a casa ubriaco. E gli dicevano: tu non sei un vero maggioritario, in te c'è un 20 per cento di femminea e indiscutibile natura proporzionalistica.

Fuori di metafora - ma fino a un certo punto: stavolta si è votato come si votava in Italia dal 1946 al 1993; quando si vinceva o si perdeva per mezzo punto in più o in meno e Bettino Craxi proclamava: «Grandi cose si possono fare con il 10 per cento». Grandissime, se è per questo, ne fece Aldo Moro, che nelle dc controllava a malapena l'11 per cento nemmeno dei voti, ma delle tessere.

Il povero De Gasperi, nel 1953, si era pure provato a metterla da parte, la Proporzionale, non solo scottandosi, ma aprendo ufficialmente la via al consociativismo. In quell'Italia lì, d'altra parte, sembrava ci fosse sempre spazio per tutti. La corrente di Forze Nuove pesava più o meno come il pri di La Malfa. Il potere era un esercizio di contabilità, con i suoi dosaggi, le sue percentuali, i suoi dividendi, i suoi ragionieri e i suoi codici (Cencelli *docet*). La regola aurea: un po' per uno non fa male a nessuno. Come in una famiglia.

E infatti c'era davvero parecchio di materno, al di là delle immagini, nella Proporzionale. Che rappresentava a perfezione «la società-femmina», di cui ha parlato Giuseppe De Rita, e che a sua volta si rispecchiava nella dc, pure lei, guarda caso, «partito-femmina», «partito-balia», «partito mammà». Una madre anche «fallica, arcaica, primitiva» secondo la psicanalista Simona Argentieri. E tuttavia l'elettore italiano, ha scritto Umberto Eco, «sentiva la dc come una madre, al massimo come una vecchia zia». Di certe suggestioni democristiane Pietro Citati ha cercato di esprimere perfino l'odore, trovandone una traccia nel mondo dell'infanzia: borotalco e pipì.

Come sia andata in frantumi, non a caso insieme alla dc, quella logica matriarcale è forse ancora troppo presto per capirlo. Non manca, comunque, chi vede nel piccone di Cossiga, nel martello referendario e poi nel pugno di ferro di Mani pulite il ritorno di un modello di autorità maschile. Certo lo spirito del maggioritario, con il suo messaggio semplificato - una destra e una sinistra, un vincitore e uno sconfitto, un Governo e un'Opposizione - parve chiudere per sempre il capitolo della Proporzionale.

Errore: la mamma, come si diceva, è sempre la mamma - anche se invecchiata, nevrotica, vittimistica e un po' stonata. Il guaio vero è che i figli sono sempre di più. E il padre, come al solito, chissà dov'è.

MEDITERRANEA SVILUPPO S.C. a R.L.
SOVVENZIONE GLOBALE
Promozione delle P.M.I. nell'area di crisi di Gioia Tauro misura 2
"Sostegno allo sviluppo del tessuto produttivo" sottomisura 2.2
"Regime di aiuto per le imprese"
COMUNICATO
con riferimento ai precedenti comunicati pubblicati nei giorni 28, 29 e 30 maggio 1999, si informa che la scadenza del Bando di gara per l'ammissione delle agevolazioni per l'industria e i servizi prevista dalla sottomisura 2.2 della Sovvenzione Globale "Promozione di P.M.I." nell'area di crisi di Gioia Tauro, fissata per il 15 giugno 1999 alle ore 12.00, è stata ulteriormente prorogata al 30 giugno 1999 alle ore 12.00 e con avvertimento che sarà possibile un ulteriore proroga e la sospensione della stessa, se entro il giorno 21 del mese di giugno 1999 non si sarà verificata la seguente condizione: 1. approvazione dell'Autorità di Governo del Provvedimento di finanziamento della quota a carico Dello Stato Italiano di 20 MECU.
Nei prossimi giorni verranno comunque pubblicati ulteriori avvisi.
IL PRESIDENTE
dott. Francesco Cosentino

CARTIERA GIACOSA S.p.A.
Sede Legale: 10070 Front C.se (TO) Via Borello n. 14
Avviso pubblico
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (ai sensi dell'articolo II della Legge 349/86).
Società richiedente: Cartiera Giacosa S.p.A., via Borello 14, 10070 Front - TO
Opera: impianto di eliminazione di rifiuti tossico nocivi di cui all'articolo 1 lettera d) del DPCM n° 377 del 10/8/1988
Ubicazione: l'impianto di cui trattasi è ubicato in via Borello 14, 10070 Front - TO
Descrizione sommaria del progetto: l'impianto è finalizzato alla termodistruzione con recupero energetico di rifiuti non pericolosi (tossico nocivi ai sensi della Delibera Interministeriale del 1984) ai sensi del Decreto 22/97, prodotti all'interno dello stabilimento e derivanti dalle varie fasi del ciclo produttivo di produzione di carte di vario tipo e relativa impregnazione con resine fenoliche e melaminiche.
Con riferimento a quanto sopra specificato la Cartiera Giacosa S.p.A., via Borello 14, 10070 Front - TO, provvede, ai sensi della legge, contestualmente al presente avviso: a depositare gli atti di pubblicità richiesti al competente Ufficio della Regione Piemonte (Assessorato Ambiente - Ufficio di deposito - Servizio Tutela Ambiente, via Principe Amedeo 17, 10123 Torino); ad inoltrare gli atti di progetto e relativa domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai Ministeri in indirizzo: la pubblica consultazione degli atti ed eventuali inoltri di istanze, osservazioni o pareri sull'opera sono effettuabili, nei tempi e nei modi di legge, presso i ministeri competenti e l'Ufficio Regionale sopra richiamato.
Data 10/6/99
CARTIERA GIACOSA S.P.A.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass 10126 TORINO Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE
Sentire *digitale*
Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:
• Digitali
• Programmabili
• Multicanale
• Multimemoria
• Automatici
Sentire *meglio*
Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte
MAICO
SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO
MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18
INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	Corso Re Umberto, 19/D Tel. (011) 54.85.22	Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 6 Tel. (015) 252.24.18
Moncalieri	MAICO	Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 685.42.23	Cuneo	MAICO	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Alba	MAICO	Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 36.10.10	Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.98	Ivrea	MAICO	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Aosta	MAICO	Via Croix de Ville, 36 Tel. (0165) 34.142	Mondovì	MAICO	Via Ripa, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.26.96	Novara	MAICO	Via Del Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
			Vercelli	MAICO	Corso M. Abbiate, 64 Tel. (0161) 25.12.77

Uno scarto di almeno venti seggi manda in minoranza il Pse. Buono il risultato dei liberali

In Europa il Ppe sorpassa la sinistra

Prodi si confronterà con una maggioranza relativa popolare

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

L'Europarlamento si tinge di bianco. Il successo della Cdu-Csu in Germania e la sconfitta del Labour in Gran Bretagna contribuiscono a rendere - in base alle prime proiezioni che ieri notte affluivano a Bruxelles- il Partito popolare europeo il primo gruppo della nuova assemblea mentre i socialisti, fino ad oggi con la maggioranza relativa di 214 deputati, scivolano in seconda posizione. Josè Maria Gil-Robles, presidente in carica dell'Europarlamento si spinge già ad ipotizzare una ripartizione: tra 210 e 215 seggi ai popolari, tra 185 e 190 al Pse. E lo stesso gruppo popolare europeo, ancora prima della chiusura delle ultime urne in Italia e Francia, manda in giro un comunicato trionfale: «E' una vittoria storica per il gruppo del Ppe, avremo trenta seggi o più rispetto ai socialisti».

Romano Prodi, presidente popolare di sinistra della Commissione europea avrà quindi di fronte a sé un Parlamento a maggioranza relativa popolare e che con ogni probabilità sceglierà anche il proprio presidente dalle file di quel movimento. E anche le truppe di Prodi, a seconda della loro disposizione tra i diversi schieramenti, potranno contribuire ad affermare la supremazia del Ppe.

Ma il Parlamento europeo più potente della sua breve storia, quello a cui il trattato di Amsterdam riconosce un ruolo fondamentale in molti settori della vita comunitaria, sarà con ogni probabilità anche quello eletto dalla più bassa percentuale di cittadini dei Quindici. Le percentuali di astensionismo registrate un po' dappertutto in Europa sono da record.

Assieme ai popolari crescono i liberali. Avevano finora 42 seggi, nel nuovo Parlamento potrebbero arrivare a sfiorare i sessanta, grazie ai buoni risultati di Gran Bretagna, Svezia e Danimarca e al probabile ingresso degli eletti della lista Bonino. Sostanzialmente fermi, invece i Verdi: alla ottima performance registrata in Francia, dove dovrebbero passare da zero a nove seggi, fa riscontro la secca riduzione in Germania dove i Grunen, secondo le prime proiezioni, scendono da 12 a 8 seggi, a causa dell'avanzata dei comunisti del Pds.

E' la Germania, prima di tutto, a decidere la svolta politica del nuovo Parlamento. Fino ad ora tra i 99 deputati espressi dagli elettori tedeschi 40 si schieravano con il Pse e 47 con il Ppe. Ora, in base ai primi dati degli exit-poll tedeschi, i Popolari salgono a 53 seggi, mentre la Spd ne perde addirittura sette, scendendo a 33. Sono venti seggi di differenza, che da soli basterebbero a rovesciare il vecchio rapporto di forza - 214 contro 201 - a favore del Pse.

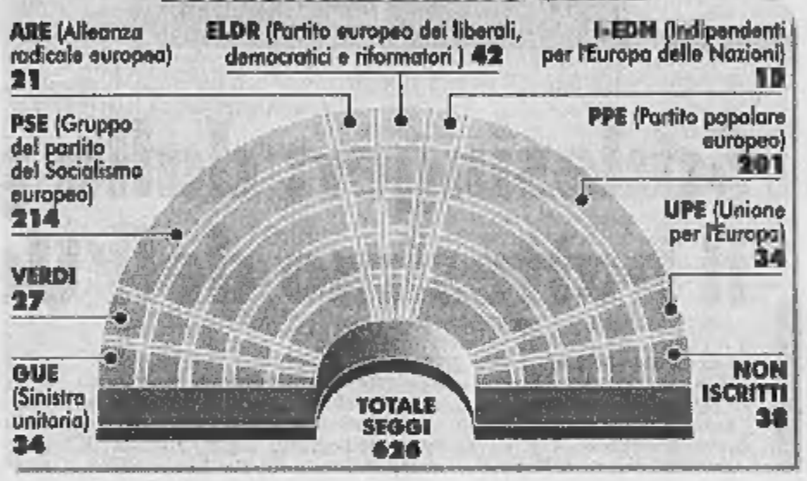
Ma a far pendere ancora di più la bilancia in favore dei Popolari sembrano essere anche i risultati britannici: i laburisti prevedevano già di perdere circa 20 seggi dei 63 che avevano finora, a causa del nuovo sistema elettorale proporzionale. Ma in base alle prime notizie di ieri sera il voto a cui ha partecipato solo un quarto degli elettori britannici è stata una Caporetto per il partito di Tony Blair: nella migliore della ipotesi sarà parità, 35 seggi ai laburisti come ai conservatori, che ne avevano finora solo 17. Sennò il Labour dovrà rassegnarsi a vedere un «sorpasso» conservatore anche in chiave britannica oltre che europea.

A rovesciare il risultato non basta la buona performance dei socialisti francesi e dei loro alleati, che dovrebbero passare da 16 a 22 seggi. Ad ingrossare le file dei popolari andranno anche i dodici liberali francesi eletti nell'Rpr-Dl, ieri sera pronti a formalizzare l'uscita dei loro deputati dall'Upe per entrare nel Ppe. Nell'Upe, il raggruppamento di origine gollista, entrano invece la decina di deputati che Alleanza nazionale porterà a Bruxelles. Popolari e conservatori tengono pure in Spagna e Grecia. A Madrid il Partito popolare porterà a casa 27 seggi rispetto ai 28 che aveva finora, ma rimane il primo partito sebbene il Psoe dovrebbe salire da 22 a 24.

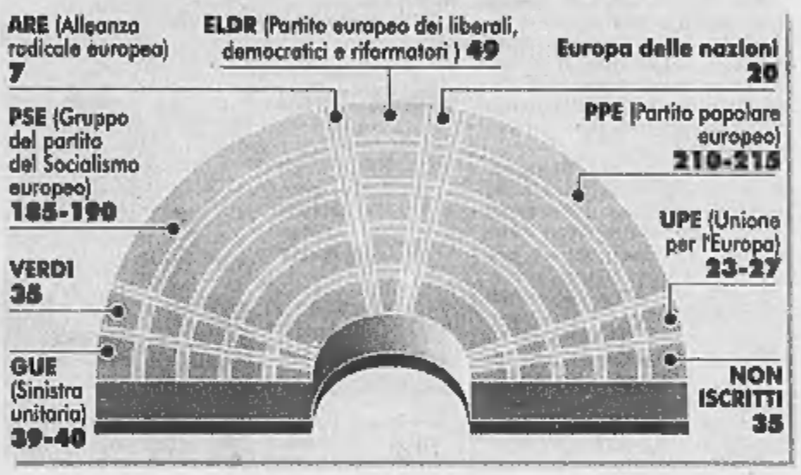
Ad Atene il Pasok socialista sembra per ora perdere un seggio dei 10 che aveva, ma potrebbero essere di più, mentre risultano in crescita i conservatori, che avevano finora 9 deputati. Stabili in Austria i popolari con 7 seggi che dovrebbero restare nelle loro mani, mentre i socialdemocratici mettono a segno un leggero aumento da 6 a 7.

I Paesi che hanno deciso la svolta sono la Germania e l'Inghilterra Il nuovo presidente del Parlamento sarà scelto tra i popolari tedeschi o francesi. Cade l'ipotesi Soares

L'EUROPARLAMENTO COM'E'



L'EUROPARLAMENTO SARA' COSI'



Esulta l'eurogruppo del partito popolare «E' una vittoria storica». Anche i gollisti francesi si schierano con la maggioranza Complessivamente in calo nei Quindici l'affluenza alle urne

Londra, vincono i tories

Per Blair è la prima sconfitta

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

A 200 giorni dal Millennio l'Europa ha regalato la prima sconfitta all'implacabile macchina politica del New Labour: colpevole per l'elettorato britannico di non aver preso sufficientemente le distanze da Bruxelles e di avere anzi avviato una cauta marcia d'avvicinamento verso la «zona euro», ma anche tradito da un astensionismo record (77%) che è stato più diffuso (82%) fra i suoi tradizionali sostenitori che fra gli elettori conservatori (72%).

Le proiezioni offerte in tarda serata dalla Bbc indicavano un chiaro vantaggio a favore dei Tories. Su 87 seggi questi ne avrebbero conquistati 35, contro 31 per i laburisti; lasciandone 14 ai liberldemocratici e 7 alle altre formazioni, compresi i nazionalisti scozzesi e quelli gallesi.

Sarà anche vero che il trionfo del partito degli astensionisti ha falsato il risultato e che l'introduzione per la prima volta del sistema proporzionale avrebbe comunque privato i laburisti di un trionfo paragonabile a quello di cinque anni fa, quando con il sistema maggioritario essi avevano conquistato 63 seggi su 87; ma la fredda logica delle cifre regala ai conservatori un inatteso e insperato successo, e al loro leader William Hague un appiglio per rilanciare la sua controversa campagna all'insegna dell'euroscetticismo («In Europa, ma non gestiti dall'Europa»).

Certo è che, quando i risultati finali saranno resi noti oggi, il dibattito politico ripartirà da nuove posizioni.

Il deludente risultato delle elezioni europee, qualunque ne sia stata la causa, ha dissipato sul nascere l'ipotesi - ventilata sabato dalla stampa popolare - di una mossa a sorpresa di Blair: elezioni anticipate, forse nell'autunno dell'anno prossimo e cioè 18 mesi prima della fine naturale della legislatura. E' vero che il suo vantaggio nei sondaggi resta considerevole; ma l'idea di tale anticipo, dovuta forse al desiderio di accorciare i tempi in vista del promesso referendum sull'euro e anzi ad esso legata, parrebbe ora perlomeno rischiosa proprio perché è sull'Unione europea che il New Labour denuncia - in questo Paese di euroscettici - la sua maggiore vulnerabilità.

Il deludente risultato del voto per l'Europarlamento non significa la fine della popolarità di Blair e del suo governo, ma sicuramente consiglia al premier britannico una maggiore cautela nell'avvicinamento verso Eurolandia.

Anche in Irlanda i veri vincitori sono stati gli astensionisti. A differenza di quanto è accaduto in Gran Bretagna, tuttavia, essi non sono stati in grado di alterare gli equilibri politici che, stando a una consistente quota di risultati e alle proiezioni della televisione irlandese, hanno ancora una volta decretato il successo del Fianna Fail, il partito di centro-destra del primo ministro Bertie Ahern. Sui 15 seggi in gioco, ne avrebbe conquistati 7 (come cinque anni fa). Altri 4 sarebbero andati ai maggiori rivali, i centristi del Fine Gael, 2 ai Verdi, uno ai laburisti e l'ultimo a un candidato indipendente.

COSI' IN EUROPA

SVEZIA		
Socialdemocratici	26,1%	(-2,0)
Liberali	13,8%	(+9)
Conservatori	20,6%	(-2,6)
GERMANIA		
CDU/CSU	48,6%	(+9,8)
SPD	30,9%	(-1,3)
Verdi	6,4%	(-3,7)
PDS	5,8%	(+1,1)
FDP	3,0%	(-1,1)
SPAGNA		
PP	38,2%	(-1,9)
PSOE	35,5%	(+4,8)
IU (comunisti)	5,6%	(-7,8)
CiU (catalani)	4,4%	(-0,2)
EA (baschi)	4,1%	—
PORTOGALLO		
Socialisti	43,1%	(-4,9)
Conservatori	31,2%	(-1,3)
Comunisti	10,3%	(+1,8)
Destra	8,2%	(+1)
FRANCIA (* con UDF)		
Socialisti	22,5%	(+7)
Gollisti	13%	(-11,9*)
Gollisti Dissidenti	13%	(+0,3)
Verdi	10%	(+5)
UDF (liberal-centr.)	9,5%	—
LE PEN	6%	(-5)
PCF	6,5%	(-0,4)
AUSTRIA		
SPÖ (socialdem.)	32,8%	(+3,7)
ÖVP (popolari)	30,9%	(+1,7)
FPÖE (liberali)	23,8%	(-3,7)
Verdi	7,8%	(+1)
Forum liberale	3,5%	(-1)

Parigi, esultano i Verdi

Bene Jospin, débâcle per Chirac

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

La Gauche francese vendica i rovesci di Schroeder, Blair e D'Alema strappando la pole position - una première storica nelle Europee - con il 22 %. Per la Destra l'umiliazione è ancor più cocente nel vedersi relegare ai minimi storici. Lo chiracchiano rpr si blocca sul 12,6, facendosi sorpassare dalla dissidenza gollista Charles Pasqua/Philippe de Villiers (12,8 %). Segue il federalismo Udf, al 9,5 %. In altre parole, l'opposizione si ritrova debole e comunque divisa. Ma pur limitando i danni, Jospin - che dichiara: «ottimo risultato» - non ride. L'euroscrutinio sanziona il pa accordandogli un risultato inferiore alle Politiche '97.

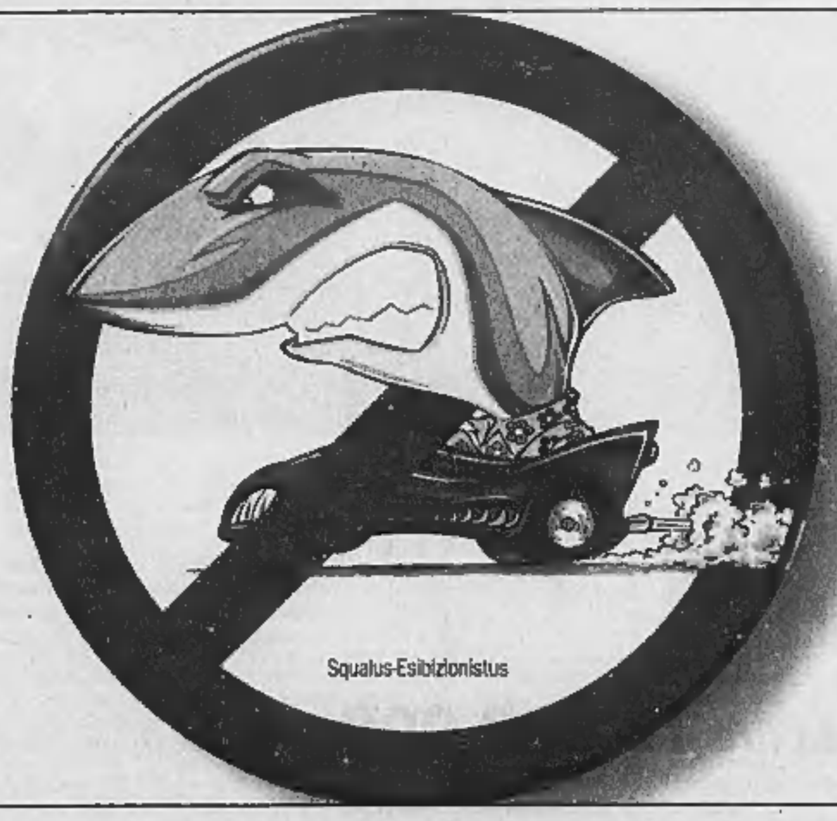
In definitiva gli unici, reali vincitori sono i Verdi. Assenti da Strasburgo causa querelle e divisioni interne, vi riescdiscono alla grande totalizzando un bel 9 %. Cohn-Bendit voleva raddoppiarne il punteggio. E' fatta. L'ex leader sessantottino scavalca on passant - come promesso - il pcf che malgrado gli sforzi annasperebbe sul 6,5. E non è l'unica sorpresa a sinistra. I gemelli siamesi trotzkisti Arlette Laguiller e Alain Krivine strappano un 5,5 % che ne farebbe i primi rivoluzionari a sedere nell'emiciclo europeo.

Jean-Marie Le Pen, lui, dovrebbe piangere. Con il 6 % rimane sotto la barra del 10, che pure superò 5 anni fa. Ma umilia il rivale scismatico Bruno Mégret, che salvo miracoli non raggiunge il 5 %. L'Estrema Destra conserverà dunque per la prossima legislatura europea il profilo xenofobo e antieuropeo di cui va fiero Le Pen. Ieri sera, il Fn esultava. E l'aver spedito a Strasburgo un de Gaulle (Charles junior) costituisce smacco ulteriore per il già sinistrato rpr.

La Francia non attendeva grandi sorprese dall'euroscadenza. Eppure ci sono. La lista «Caccia, pesca, natura, tradizione» ottiene a sorpresa il 6,5 % difendendo la Francia profonda. E l'astensione - 53 %, record nel dopoguerra - lascia attonita una classe politica storicamente fiduciosa nel presenzialismo elettorale. Infine, il karahiri gollista. Ne esce malconcio, in primis, proprio Jacques Chirac. Il «partito presidenziale» di cui vagheggia da tempo - se non altro per farsi rieleggere nel Duemiladue - è kappaò. Dal gollismo anti-Maastricht di Charles Pasqua, iperpolemico verso Bruxelles e old style giungono minacce gravi per l'Eliseo. Il «rassemblement pour la France» si considera ormai una «nuova frontiera» e vorrebbe scalzare, anche sul piano interno, l'anemico rpr. «E' uno scacco» ammetteva ieri il capolista Nicolas Sarkozy. Potrebbe dimettersi nelle prossime ore. Ma l'implosione della galassia politica che da un trentennio si rifà al Generale terremota l'intero quadro politico. E l'udf, che nel dopo-Giscard sembrava in pieno declino, con un onorevole 9 % finisce per ritrovare una seconda giovinezza.

Dall'alto del 22 %, Jospin si direbbe assapori l'empireo. Ma non è così. Se, globalmente, la sua maggioranza arcobalenea tiene le posizioni, indebolendo quello rosso l'ascesa del polo verde altera equilibri fondamenamentali nella compagine governativa. Il pcf era docile. Ma Dany il Rosso, oggi riconvertitosi nell'ecologia, minaccia l'Esecutivo.

L'assicurazione telefonica che fa risparmiare gli automobilisti prudenti.



Se guidi da 5 anni senza causare incidenti sei un "Automobilista-Sapiens" e non uno "Squalus-Esibizionistus". Telefona subito per un preventivo.

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA
Numero Verde
800-11.22.33
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: http://www.linear.it
Telefono 051-4190400

UNIPOL

Una settimana di tempo per risolvere il nodo del comando unico. Vertice Usa-Russia al G8

Clinton-Eltsin: alla fine ci accorderemo

Talbott a Mosca: collaboriamo

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

Strobe Talbott, il vice segretario di Stato americano, ha dormito male ieri notte nel Grand Hotel Marriott. L'infausta giornata di sabato è stata seguita da una notte piena di squilli. Non di trombe, anche se i russi le hanno suonate, ma di telefonate. E ieri mattina si è presentato al round dei colloqui con il collega Ivanov e il generale Leonid Ivashov, con una buona notizia: va bene, ragazzi, vi diamo una zona in Kosovo, dove avrete una «responsabilità chiara e visibile».

Cosa significhi ancora non si sa. Ivashov, che è stato uno dei protagonisti del grande colpo di teatro che ha portato i russi in Kosovo prima della Nato, non ha fatto grandi pieghe. Ai giornalisti ha detto che la Russia ha presentato delle proposte agli americani, su cui attende «risposta entro martedì prossimo».

Si vedrà. Il cedimento americano al colpo di mano russo è un fatto, ma a Washington e Londra, specialmente, il boccone è ancora fermo in mezzo alla gola. La signora Albright, da lontano, ha dato la sua interpretazione: escluso in ogni modo «un settore militare russo in Kosovo».

Si metteranno d'accordo Albright e Talbott? E Clinton, che ieri ha discusso per un'ora al telefono con Boris Eltsin, si presume che abbia messo a punto le nuove condizioni per un *do ut des*, cioè: cosa mi dai e cosa ti darò.

Con un piccolo dettaglio nuovo: che i paracadutisti russi a Pristina hanno messo una certa ipoteca anche su quello che Boris Eltsin può dare a Bill Clinton, almeno nell'immediato futuro. E, poiché Clinton non è stato eletto per fare il benefattore, anche quello che concederà dovrebbe modificarsi di conseguenza. Insomma tutto è molto aperto e non sembra si chiuderà presto.

Anche Ivanov ha dormito male. Ieri ha fatto una gran fatica a convincere i giornalisti che sabato mattina alle cinque non era stato tagliato fuori da ogni informazione. Solo un pochino. Ivashov, poco distante, sorrideva con sufficienza. Lui, di certo, non era all'oscuro. E poi, adesso, anche Eltsin ha dato la sua benedizione ufficiale, dunque si va avanti così, mentre l'uomo della strada, giovane o vecchio, esulta. Non tutti capiscono tutto, s'intende, ma tutti hanno capito che qualcuno, a Mosca, ha deciso di «farglielo vedere» agli americani. E questo piace molto, anche se poi verrà il conto da pagare e non si sa quanto la bolletta sarà cara.

Non tutti sembrano ancora aver capito, a Mosca, che le ultime 48 ore sono state molto delicate, forse estremamente delicate. In questo ponte di festa (l'indipendenza della Russia da se stessa) non sono usciti i giornali.

Vedremo oggi se la reazione di malcelata soddisfazione che sprizzava perfino dalle facce dei conduttori televisivi (sebbene siano tutti molto attenti, per ora, a non sbilanciarsi) si trasferirà anche sulle pagine dei quotidiani.

Ma i generali sono gli eroi del giorno e non sarà possibile nasconderlo. E sembra ormai necessario tenere conto che le carte del mazzo sono state rimescolate e un'altra partita è cominciata, non tanto tra Russia e occidente, quanto all'interno della Russia. Magari non succederà niente, nell'immediato, ma la guerra di Jugoslavia non ha prodotto macerie soltanto a Belgrado.

Ieri Clinton e Eltsin si sono dati un altro appuntamento telefonico per stamattina. Per «approfondire» le questioni, dice il portavoce russo. Significa che ci sono molte zone di disaccordo, che Clinton - più di Eltsin, sembra - vuole eliminare prima del G-8 di Colonia. Perché se si scoprisse a Colonia che tra la Russia e gli Stati Uniti il buco è grande come i 400 chilometri percorsi dai parà russi dalla Bosnia a Pristina, allora il Presidente americano dovrebbe spiegare ai suoi elettori, ai senatori repubblicani e agli europei, se anche quel buco fa parte della vittoria su Milosevic.

Ma Boris Eltsin a Colonia ci andrà soltanto l'ultimo giorno, domenica 20 giugno, quando tutti i documenti saranno già stati firmati e le discussioni più importanti saranno già concluse.

A rappresentarlo nei primi due giorni manderà il premier Stepashin. Arriverà alla fine, per mostrare ai sei vincitori della Nato che al comando della Russia, nonostante tutto, c'è ancora lui.

Nella speranza che ci credano.

Il ministro degli Esteri Ivanov: «I generali m'avevano informato» Ma il ministro della Difesa Ivashov sorride alle sue spalle

Il vice segretario di Stato americano Strobe Talbott (con gli occhiali) ed il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov

Lo storico americano Arthur Schlesinger

Schlesinger: dalla guerra il battesimo dell'Ue politica

Fernando Mezzetti
inviato a CERNOBBIO

Professor Schlesinger, se domani da storico dovesse ricostruire la guerra della Nato appena conclusasi contro la Jugoslavia, quale significato ne metterebbe in risalto?

«Considererei questa guerra come il momento fondante dell'Europa politica. Il 1999 è stato sul piano economico l'anno dell'Euro, ed entrerà nella storia anche per l'unità politica del continente. Sul piano politico questa guerra è importante quanto e più dell'euro. I Paesi europei si sono mossi insieme per una campagna militare contro la pulizia etnica, per l'affermazione dei diritti umani. E' un nuovo spirito politico. Il successo della Nato, in cui gli europei hanno avuto un grande ruolo, avrà forte effetto nell'aumentare il senso di fiducia per un agire comune e unitario. Con la campagna per il Kosovo seguita alla creazione dell'euro, l'Europa assume una nuova dimensione».

Studioso dell'età di Roosevelt e della presidenza Kennedy, Arthur Schlesinger, a 81 anni venerabile guru della storiografia americana, è a Villa d'Este per il convegno del Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti. Dalla campagna per il Kosovo estrae, appunto, l'aspetto di unità politica europea in parallelo con l'Euro. Ma non ignora certo l'agire della presidenza Clinton. Come lo giudica?

«Clinton è un uomo fortunato, prestigiatore di prima classe, capace di venir fuori da ogni situazione difficile. Se lo si buttasse in mare legato e chiuso in un baule, riuscirebbe a slegarsi, aprire e tornare a galla. Fu un errore per lui proclamare all'inizio che non avrebbe mandato truppe per operazioni sul terreno: si privava di un elemento di pressione».

Nell'accordo raggiunto vi sono punti che a Rambouillet erano stati rifiutati a Milosevic, come il futuro del Kosovo nell'ambito della Jugoslavia, senza referendum per l'indipendenza. O come le forze Nato sotto egida Onu, che a Rambouillet era esclusa.

«E' vero, non tutti gli scopi della campagna sono stati raggiunti. Viviamo in un mondo imperfetto. Ma gli obiettivi principali, cioè stop ai massacri e alla pulizia etnica, sì, sono stati raggiunti. Adesso c'è la complicazione coi russi, che hanno voluto mostrare di essere tra i grandi giocatori, ma Clinton saprà risolverla. Una soluzione certo nell'area non sarà però possibile finché Milosevic non esce di scena. I serbi prima o poi capiranno che il peso di Milosevic è troppo grande da portare».

Il complesso meccanismo per l'accordo è finito col consegnare ai cinesi le sorti del negoziato. Sarebbe bastato il loro veto all'Onu per bloccare tutto.

«E' stato rischioso dare ai cinesi le chiavi dell'intesa, ma solo fino a un certo punto. Non avrebbero potuto mettere il veto. Sarebbero divenuti loro responsabili della continuazione della guerra, dei bombardamenti, della pulizia etnica, non avevano alternative».

Questa riunione del Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti, da tempo stabilita, si svolge dopo una guerra in cui Roma ha avuto un certo ruolo. E' cambiato qualcosa nella visione americana dell'Italia?

«E' aumentato il livello di fiducia di cui gode l'Italia. C'era a Washington una certa preoccupazione, non tanto verso il vostro governo, avendo D'Alema fatto un'ottima impressione, ma per la situazione politica interna. Si era consapevoli dell'amarezza italiana per come i nostri militari hanno gestito la tragedia del Cermis. L'Italia, invece, è stato un alleato solido, e con gli altri Paesi europei ha contribuito a quest'opera di unificazione politica del continente».

	FELICIA COMFORT					FELICIA WAGON COMFORT				
	1.3 LX	1.3 GLX	1.6 GLX	1.9 D LX	1.9 D GLX	1.3 LX	1.3 GLX	1.6 GLX	1.9 D LX	1.9 D GLX
ABS			•	•	•			•	•	•
Airbag	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Alzacristalli elettrici	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Servosterzo		•	•	•	•	•	•	•	•	•

• Equipaggiamento di serie.

FINGERMA finanzia la vostra Skoda

Nella gamma Felicia nasce Felicia Comfort. Ricca, completa, capace di appagare i vostri desideri con un equipaggiamento di serie degno di un'auto di classe superiore. Salite sulla nuova Felicia Comfort e scoprirete una guida più sicura e confortevole grazie a airbag, ABS, servosterzo e alzacristalli elettrici. Tutto di serie, tutto ad un prezzo assolutamente competitivo con il contributo dei Concessionari Skoda. Venite a vederla, venite a provarla.

www.autogerma.it/skoda 167-175432

Gamma Felicia a partire da lire 12.800.000 Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) di Felicia 1.3 LX 5 porte (non Comfort) con supervalutazione dell'usato.

Gruppo Volkswagen

All'insegna della tensione la missione di pace. I russi bloccano i francesi all'aeroporto

La Nato sotto il fuoco dei cecchini

Muoiono due giornalisti tedeschi, uccisi sei serbi

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

La tregua è durata appena ventiquattr'ore. L'ingresso delle truppe Nato in Kosovo s'è appena iniziato e già questa «pace fredda» conta i primi morti: due giornalisti tedeschi uccisi da cecchini a Pristina e sei serbi vittime di scontri con la Nato e di una vendetta albanese che nessuno sembra ancora in grado di fermare.

Mentre lungo la via del ritiro continuano a bruciare le case (anche a Pristina, ieri, sono state date alle fiamme una scuola e il segretariato della moschea) apriamo oggi la prima pagina di un diario che purtroppo sarà molto lungo. Un poliziotto serbo ucciso nel centro di Pristina da un paracadutista inglese, tre soldati di Belgrado ed un civile eliminati nel sobborgo di Vraljevo da cecchini dell'Uck, altri cinque militari jugoslavi fra cui un generale rapiti a Stimlje, un villaggio a Sud, un morto ed un ferito a Prizren in uno scontro fra estremisti serbi e soldati del contingente tedesco.

Purtroppo, siamo ancora alle prime avvisaglie di uno scontro destinato a farsi sempre più duro. La prova più difficile di questa missione, il momento della verità s'approssima sempre più: mentre continua a ritirare le sue truppe (ormai sono 11 mila i soldati usciti dal Kosovo) Belgrado chiede alla comunità internazionale di applicare gli accordi e di iniziare subito il disarmo dell'Uck. E al tempo stesso il capo dell'esercito jugoslavo minaccia di far tornare le truppe in Kosovo.

La prima vittima della «missione di pace» si chiamava Veselin Jovanovic, era un giovane riservista, doveva essere uno di quei serbi che non si sono ancora rassegnati e minacciano di morte chiunque incontrino. Era in borghese, maglietta e giubbetto jeans, secondo le fonti serbe aveva appena riconsegnato armi e divisa ma si era tenuto una pistola.

Un drappello inglese del primo reggimento dei paradacutisti l'ha fermato a bordo della sua auto a ridosso dell'università, sembra che lui abbia reagito tirando fuori l'arma e cominciando a sparare. I serbi dicono che si sfogasse imprecando e sparando in aria, gli inglesi che invece li avesse presi di mira e per sei volte non avesse dato ascolto all'intimazione di fermarsi. Non c'è stato altro tempo per discutere, ma adesso intorno al corpo della prima vittima della pace si scatena una polemica che porterà lontano.

L'esodo dei serbi continua, tutti i valichi a Nord e ad Ovest del Kosovo sono invasi da automobili e trattori che trasportano i coloni fuori dalla regione. Molti sono già scappati dalla Krajina, quattro anni fa. Ed anche se adesso non si ripetono le scene di allora - quando 200 mila persone fuggirono tutte all'avanzata dell'esercito croato - l'ennesima migrazione dei serbi comincia egualmente ad assumere dimensioni preoccupanti.

Si calcola che sui 100 mila ortodossi rimasti in Kosovo almeno 40 mila abbiano varcato negli ultimi tre giorni le frontiere verso Serbia e Montenegro, dove la questione dei rifugiati assume connotazioni drammatiche.

Il dislocamento delle truppe Nato continua a svolgersi con molta lentezza, i ponti e le strade distrutti dalle incursioni aeree rendono difficili gli spostamenti dei convogli. Anche le carte militari non devono essere molto aggiornate: ieri per esempio i «parà» inglesi hanno organizzato la spettacolare occupazione in stile «Platoon» di un parco semicentrale pieno di cartacce ed abitato solo da zingari, mentre nel sobborgo di Vraljevo (da sempre dominio dell'Uck) cominciavano a scatenarsi le vendette. Questo mattino da Tirana il portavoce dell'Uck Krasniqi dice che l'Esercito di liberazione non verrà smilitarizzato ma dovrà diventare un esercito regolare.

Due giorni prima che cominciassero i bombardamenti, proprio a Vraljevo i guerriglieri albanesi avevano ucciso quattro poliziotti jugoslavi. Con le incursioni Nato la rabbia serba si era abbattuta anzitutto su quel sobborgo provocando i primi esodi di massa.

Ieri la spirale delle ritorsioni è ripresa: quattro serbi -tre soldati e un civile che era vicino a loro - uccisi prima ancora di potersene andare. Il quartiere, molto simile ad una «bidonville», sorge ai limiti estremi della città, confina con fitti boschi nei quali i guerriglieri trovano facile riparo. Anche per la Nato ora stanarli sarà difficile.

Adem Demaqi, il solo leader albanese rimasto in città, prevede tempi cupi: «La presenza dei soldati russi - dice - rischia di complicare le cose, di riproporre l'immagine di una Nato dalla parte degli albanesi e di soldati di Mosca giunti fin qui per garantire i serbi. In queste condizioni sarà più difficile convincere l'Uck a lasciarsi disarmare...».

Mentre Belgrado protesta e prepara iniziative presso le Nazioni Unite, l'Uck riprende ad uccidere senza curarsi della tregua assicurata dal suo leader, Hashim Thaqi. Sarà estremamente difficile fermare questa faida, fra i guerriglieri albanesi le fazioni sono almeno quattro, e moltissimi gruppi si muovono autonomamente in un'attività sempre al confine fra lotta politica e vendetta personale.

A Pristina l'acqua continua a scarseggiare, i tecnici non possono intervenire sugli approvvigionamenti perché nei pressi del lago di Balceva, nel territorio di Podujevo, cecchini continuano a prendere di mira da un bosco chiunque si avvicini agli impianti. Gli allarmi e le violenze si moltiplicano, ieri il patriarca Artemje ha denunciato perfino l'aggressione contro un prete ortodosso.

Anche a Prizren, mentre cominciava a fare buio i soldati del contingente tedesco si sono scontrati con due irriducibili. Poco prima, i soldati della Bundeswehr erano dovuti intervenire per impedire lo scontro fra un reparto militare che si ritirava ed un gruppo di albanesi che l'aveva circondato. Un'ora più tardi, nel centro della città, nei pressi dell'ufficio postale da un'auto gialla qualcuno ha cominciato a sparare in direzione dei blindati con le insegne della «Kfor». I tedeschi hanno risposto al fuoco, un giovane serbo è rimasto ucciso ed un altro è in fin di vita, un soldato tedesco è rimasto ferito a un braccio. Nell'auto è stato trovato un «Kalashnikov», uno dei migliaia di mitragliatori rimasti in possesso della popolazione civile.

A Pristina sono stati uccisi due giornalisti tedeschi, dei quali non sono ancora stati forniti i nomi, probabilmente da cecchini, mentre erano al seguito del contingente canadese.

In quest'atmosfera di guerriglia, il problema del reparto russo che ha preso possesso dell'aeroporto di Slatina continua a creare tensioni, anche se le fonti politiche continuano a sdrammatizzare. Dopo aver bloccato l'altra sera i paracadutisti britannici, ieri i russi hanno impedito il passaggio anche a un reparto francese ed il lungo parlamentare fra comandanti non ha sbloccato la situazione. Da Mosca, nei lunghi colloqui che entro la prossima settimana dovrebbero stabilire limiti e competenze del contingente russo, una dichiarazione del vicesegretario Usa Strobe Talbott tratteggia un futuro complesso. I russi, dice Talbott, potrebbero anche ottenere una «zona di responsabilità»: definizione eufemistica per indicare una sorta di protettorato.

A Pristina, i parà britannici ammazzano un civile armato Una pioggia di proiettili accoglie i tedeschi a Prizren La Bundeswehr risponde: colpito a morte un serbo Ferito a un braccio un soldato tedesco

VERTICE CON RUGOVA A SANT'EGIDIO

ROMA. La Comunità di Sant'Egidio ha ospitato ieri un vertice fra Ibrahim Rugova e dieci leader politici kosovari che si è concluso con un lungo documento in tre punti: annuncio solenne della volontà di tornare a Pristina per ricominciare la normale attività politica; forte preoccupazione per le attività militari russe se non in accordo con la Nato; appello all'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck) per dare vita subito a forme politiche di unità nazionale.

Rugova ha incontrato il premier del governo kosovaro, Bujar Bukoshi, ed i leader dei partiti liberale, socialista, democratico-cristiano, del Forum delle donne e della Lega democratica del Kosovo. Il documento finale saluta l'entrata dell'Alleanza Atlantica come la vera svolta della crisi, auspicando che venga ora al più presto creata una «zona protetta» per consentire il rientro di tutti i profughi. In questa cornice «bisogna riprendere - recita il testo - l'attività politica in Kosovo» ovvero tornare per «ripristinare la democrazia e le libere istituzioni locali» evitando un pericoloso vuoto di potere. I leader riuniti a Sant'Egidio sono determinati a tornare «assieme ai profughi» il più presto possibile. La volontà di tornare a Pristina si lega alla scelta di lasciare la porta aperta alla guerriglia dell'Uck sotto forma di un vero e proprio «appello all'unità nazionale» in vista della ricostruzione. **(m. mol.)**

Un militare serbo aggredito ieri da civili di etnia albanese nella città di Prizren, nel Sud del Kosovo. Nella foto grande, il corpo del serbo ucciso a Pristina dai paracadutisti inglesi

PER GLI ITALIANI FIORI E MINACCE

I bersaglieri puntano i mitra

Sfiorato lo scontro a fuoco sulla strada di Pec

reportage
Francesco Grigaetti

In viaggio con la brigata Garibaldi

Una brigata jugoslava ha rifiutato di lasciare la sua postazione Drammatica trattativa con le armi pronte a sparare

ALLE otto della sera il viaggio dei bersaglieri della brigata Garibaldi si interrompe in modo drammatico: la colonna di mezzi corazzati e blindati si arresta davanti a una caserma a Djacovica. I soldati italiani sono appena stati festeggiati come liberatori del Kosovo. Una scena emozionante. Migliaia di persone in piazza, a festeggiare l'arrivo delle forze armate, con le lacrime agli occhi, con mazzi di fiori, con bambini che cercavano di baciare gli autisti, con le donne in lacrime, con gli uomini che si abbracciavano. Sono gli albanesi di Djacovica. Avvertono la fine di un incubo.

Ma girato l'angolo, la colonna incontra un ostacolo inatteso. Una brigata serba, di stanza tra Djacovica e Pec, non è stata avvisata dell'arrivo italiano. Il viaggio, già pure lunghissimo, iniziato 20 ore prima, non era stato calcolato dai serbi. E la brigata serba non ha alcuna intenzione di alloggiare prima del tempo. Tantomeno di fronte a manifestazioni di giubilo che loro vedono con enorme disprezzo. Inizia un parlamentare tra il generale Mauro del Vecchio e gli ufficiali serbi. Intanto in strada, sia nei mezzi blindati, sia a piedi si vivono momenti di enorme tensione. I soldati mettono mano alle mitragliatrici. Da diverse finestre, e prati, ed edifici, si capisce che la brigata è sotto tiro. La decisione arriva dopo un quarto d'ora circa di emozioni forti. Gli italiani si fermeranno a Djacovica, i serbi faranno finta di nulla. E domani mattina lo scambio delle consegne.

A Djacovica gli italiani hanno capito la complessità del Kosovo. Questa provincia contesa, che è stata combattuta con le armi in valli e montagne, presenta una situazione a complesse sfaccettature. Nei 180 chilometri di viaggio i soldati italiani hanno attraversato villaggi albanesi dove non mancavano le manifestazioni di gioia e immediatamente dopo villaggi a popolazione serba dove si vedevano volti ostili, profughi in partenza, militari in ritirata.

Alle 9 del mattino, dopo una notte di viaggio, con marcia a passo d'uomo, i bersaglieri erano entrati nel cuore del Kosovo e avevano incontrato il primo villaggio. Lipjen, dove finalmente si incontrava il primo gruppo di persone. Fino a quel momento, per 40 o 50 chilometri solo silenzio solo desolazione solo deserto. Il villaggio di Lipjen era pieno di gente, con le case ben tenute, con macchine, con i vetri al loro posto. Ma era un villaggio serbo, e la gente osservava con ostilità l'arrivo delle truppe della Nato. Le braccia restavano conserte. I poliziotti sul marciapiede guardavano con aria di sfida lo sfilare dei mezzi. Tanti mezzi. Più di cinquecento tra camion blindati, carri armati, jeep. L'intera brigata si muoveva alla volta di Pec con l'intenzione di arrivarvi entro il pomeriggio.

Villaggio successivo, scena opposta. Alle porte di Stimlje, villaggio con popolazione pressoché tutta albanese, il clima era completamente differente. Case bruciate qua e là, vetri tutti infranti, automobili poche, gente con le lacrime agli occhi perché sentiva cambiare la propria vita. Incontro alla colonna italiana venivano sia a piedi gli albanesi per festeggiare, sia colonne di profughi serbi. Sì, anche i profughi serbi, che adesso sono i nuovi paria del Kosovo. Caricano le loro macchine, i trattori, si incolonnano verso Belgrado seguendo il miraggio di una tranquillità che sentono minacciata dal ritiro dell'esercito jugoslavo.

Nell'altipiano di Suva Reka in lontananza si avvertivano colpi di mitragliatrice, esplosioni. E' in quel momento, probabilmente, che gli uomini della colonna ferma in attesa di ordini hanno capito che la missione di pace non sarebbe stata una passeggiata. In quegli stessi istanti una colonna di auto, camion e blindati dell'esercito jugoslavo veniva via da Suva Reka. Un villaggio emblema della pulizia etnica: case completamente bruciate, qualunque segno di vita sconvolto. Nessun abitante. Carogne di cavalli, cani, mucche sparsi nei prati. Un clima da «day after».

Nell'Hotel Balkan, una costruzione con pretese architettoniche, si intravedevano le milizie serbe con le caratteristiche divise blu. Erano loro i padroni del villaggio. Loro saranno gli ultimi a lasciare Suva Reka, probabilmente non prima di aver incendiato qualche altra casa.

A Djavocica, il villaggio successivo, dove la colonna si sarebbe poi definitivamente fermata, intanto, avvenivano le ultime violenze. Una coppia di anziani sono stati uccisi a sangue freddo perché si opponevano al saccheggio delle loro povere cose.

La colonna dei carri armati e dei blindati italiani in viaggio ieri nel Sud del Kosovo (FOTO AP)

Fallita l'incriminazione a Bill Clinton, il procuratore attacca la First Lady candidata a New York

L'ultimo siluro di Starr

Chiude con un rapporto contro Hillary

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Si diceva da un pezzo che Kenneth Starr stesse covando la sua rivincita nei confronti dei Clinton. Il chiasso della guerra aveva sommerso quel brusio. Ma ora che la campagna in Kosovo sembra avviarsi alla fine e che la politica interna riprende il sopravvento, rispuntano come d'incanto i vecchi dossier del procuratore speciale.

Questa volta, nel mirino dell'indomito Starr non non c'è più il Presidente bensì la First Lady. E il «rapportino» che ha intenzione di dare alle stampe - una piccola summa dello scandalo Whitewater e annessi - sembra fatto apposta per far inciampare Hillary Clinton proprio mentre lancia la sua campagna elettorale per il seggio senatoriale di New York.

Cosa spinge Starr a muoversi proprio adesso? Il procuratore e i suoi associati si preparano a chiudere finalmente i battenti dell'ufficio che dal 1994 si è dedicato a setacciare la vita dei Clinton. Dopo cinque anni di ricerche ossessive, pare che Starr abbia rinunciato definitivamente ad incriminare i Clinton - in pratica non ha raccolto elementi sufficienti per giustificare un'azione giudiziaria. Ma il procuratore non ha voglia di defilarsi in silenzio.

Così è nata l'idea di compilare un lungo elenco dei pasticci compiuti dalla First Lady nell'ambito di alcuni investimenti immobiliari in Arkansas - pasticci che Starr continua a ritenere loschi. Il procuratore rimane anche convinto che Hillary abbia testimoniato il falso durante la sua deposizione giurata nell'ambito della vicenda Whitewater.

Chi ha letto il rapporto di Starr assicura che le accuse contro la First Lady sono «feroci». Il Paese, è vero, ne ha fin sopra i capelli di Starr e delle sue indagini. Ma la mossa del procuratore non può certo far piacere a Hillary, se non altro perché riporta all'attenzione degli americani il passato poco chiaro dei Clinton proprio mentre lei cerca di aprirsi una strada sua, separata da quella del marito.

Molti si chiedono - a quanto pare anche nell'entourage di Starr - se sia davvero legittimo per un procuratore pubblicare un rapporto denigratorio nei confronti della First Lady in assenza di un'incriminazione. Ma sembra che Starr sia sordo a queste considerazioni, che il suo odio per i Clinton sia pari all'odio che loro hanno per lui. E certamente quest'ultima mossa del procuratore non farà che alimentare la convinzione profonda di Bill e Hillary di essere stati vittime di una persecuzione da parte di Starr.

Lo stesso stato d'animo emerge con chiarezza nell'ultimo libro di Bob Woodward, «Shadow: Five Presidents and the Legacy of Watergate», che uscirà tra breve e di cui il Washington Post ha pubblicato ieri ampi stralci (Bob Woodward svelò assieme a Carl Bernstein lo scandalo Watergate ed è uno dei giornalisti più rispettati e temuti a Washington). «Quel tizio è in missione per farmi fuori», si lamenta un Clinton esasperato.

Ma il libro di Woodward mette anche in risalto l'isolamento profondo cui le sue bugie, più che le indagini di Starr, lo hanno portato. Nemmeno al suo avvocato Robert Bennett, l'uomo di fiducia che lo doveva difendere dagli attacchi del procuratore, Clinton riusciva a dire la verità. «Questa è una prigione», gli disse riferendosi alla Casa Bianca. E per quanto riguarda le donne «mi sono ritirato, mi sono messo in pensione». Non gli disse di Monica Lewinsky quando stava per essere interrogato sotto giuramento nel gennaio del 1997.

Il libro di Woodward, così come il rapporto di Starr, riportano sotto i riflettori il passato dei Clinton proprio mentre cercano di liberarsene. E chi rischia di più, questa volta, è Hillary. I suoi collaboratori che preparano la campagna elettorale a New York confidano nello «scandal fatigue», nella stanchezza che gli americani provano per gli scandali degli anni passati. Ma Woodward e Starr, ognuno a suo modo, rischia di alimentare la «Clinton fatigue», la stanchezza che gli americani provano per gli inquilini della Casa Bianca. E questa, sì, potrebbe complicare i progetti elettorali della First Lady.

Nel dossier le presunte responsabilità della moglie del Presidente per il Whitewater

Un libro di Woodward racconta la Casa Bianca sotto pressione durante le indagini

INDIA-PAKISTAN

Nuovi raid anti-ribelli

NEW DELHI. Dopo il fallimento dei colloqui tra i ministri degli Esteri di India e Pakistan per la soluzione della crisi del Kashmir, regione rivendicata dai due Paesi, entrambi potenze nucleari, le truppe indiane hanno lanciato una massiccia offensiva contro i ribelli musulmani. In una notte di battaglia, i soldati di New Delhi hanno riconquistato la cima di Tololing, a 5140 metri di altitudine, sito strategico per il controllo della principale strada della provincia: nell'ultimo mese, infatti, osservatori appostati sul picco avevano diretto l'incessante tiro dell'artiglieria pachistana. Per espugnare Tololing, i cannoni indiani hanno sparato senza sosta più di 12 mila salve nell'arco di 10 ore da 25 diversi avamposti. [Agi]

Nella foto grande la First Lady Hillary Clinton e qui sotto il procuratore speciale Kenneth Starr

Uccisi per non aver voluto rinnegare la loro fede o abbandonare i loro fedeli

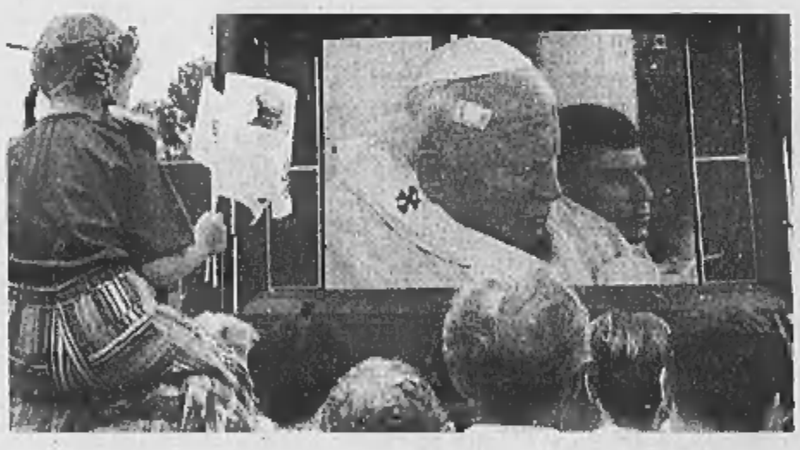
Il Papa celebra l'olocausto dimenticato

Varsavia, beatificati 108 cattolici vittime dei nazisti

Marco Tosatti
Inviato a VARSAVIA

C'è un olocausto dimenticato fra gli orrori e le tragedie compiute in Europa nella Seconda Guerra Mondiale e dintorni, sembra voler dire Papa Wojtyla, ed è quello della persecuzione attuata dal nazismo nei confronti della chiesa cattolica polacca. Il Pontefice ha cercato di rimediare ieri parzialmente al silenzio della storia beatificando in Piazza Pilsudski a Varsavia (la piazza della Vittoria del regime) 108 vescovi, sacerdoti, religiose, religiosi e anche qualche laico vittime «in odium fidei» dei nazisti. Uccisi o condotti comunque a morire per il solo fatto di essere cattolici, e di non aver voluto rinnegare la loro fede, o abbandonare i loro fedeli. Una «causa» di beatificazione complessa, che ha richiesto un discernimento accurato. Alcuni hanno sacrificato consapevolmente la vita per salvare altre persone; sedici, pur avendo la possibilità di salvarsi (come un cappellano durante l'insurrezione di Varsavia del 1944) sono rimasi fedeli alla loro missione, o solidali con persone in pericolo; cinque sono stati uccisi per aver difeso degli ebrei. Centinaia di migliaia di persone - oltre mezzo milione, certamente - hanno assistito alla messa, celebrata nella piazza più centrale di Varsavia.

Proprio qui, vent'anni fa, Papa Wojtyla celebrava una messa storica. Era la prima manifestazione pubblica non organizzata dal regime comunista dalla fine della guerra. Un avvenimento vissuto all'inizio nel silenzio più completo da centinaia di migliaia di persone, che via via acquistarono coraggio, cominciarono ad applaudire, a pregare, a cantare. Giovanni Paolo II ha ricordato l'emozione di quel giorno: «Era un'implorazione per il rinnovamento del volto della terra, di questa terra. Davanti ai nostri occhi sono avvenuti i cambiamenti dei sistemi politici, sociali ed economici grazie ai quali le singole persone e le nazioni hanno visto nuovamente lo splendore della propria dignità. La verità e la giustizia stanno riacquistando il loro valore, divenendo una sfida impellente per tutti coloro che sanno apprezzare il dono della libertà».



Giovanni Paolo II su uno dei maxi schermi televisivi messi a disposizione della gente nelle strade di Varsavia. Il Papa appariva stanco, esitante nei movimenti, come intimorito dalla sua stessa fragilità

Wojtyla ieri nella piazza dove nel '79 la sua messa fu il primo atto pubblico non di regime

Il Papa appariva stanco, esitante nei movimenti, come intimorito dalla sua stessa fragilità. Sembrava risentire della caduta di sabato nella Nunziatura di Varsavia. Il cerotto sulla tempia destra, dove gli sono stati applicati tre punti di sutura, è stato sostituito da una medicazione meno vistosa. La stanchezza è apparsa ancora più evidente nel pomeriggio, dove Giovanni Paolo II si è presentato in ritardo di quasi tre quarti d'ora al cimitero di Radzymin, dove sono sepolti i caduti della battaglia della Vistola, dove nell'agosto del 1920 l'esercito del Maresciallo Pilsudski sconfisse, contro ogni previsione, le armate bolsceviche in marcia verso occidente.

Dal principe Filippo

Londra, vietate ai gay le feste dei reali

LONDRA

Il Duca di Edimburgo vieta alla consorte frequentazioni poco ortodosse e dichiara Buckingham Palace «off-limit» per gli ospiti gay della Regina d'Inghilterra: non si tratta di uno scherzo che il principe Filippo ha deciso di giocare alla moglie, dopo tanti anni di matrimonio, stanco delle continue «strane» feste a Palazzo, ma di una decisione a lungo ponderata che sembra non avere alcuna possibilità di appello.

La notizia, pubblicata sul domenicale «Sunday Times», rappresenta un duro colpo per i promotori, guidati dal Principe Carlo, di una vita di Corte più moderna: cancella infatti il lungo lavoro svolto finora dall'erede al trono per tenere la monarchia al passo con i tempi. E' stato il Principe Carlo a rompere la tradizione di invitare alle feste reali solo coppie sposate quando, 18 mesi fa, con molta discrezione, estese l'invito a un ricevimento al compagno omosessuale del ministro della Cultura, Chris Smith, nonché ai compagni gay di Elton John e dell'attore Ian McKellen.

Forte di quel primo successo, Carlo cominciò a tastare la solidità delle relazioni sentimentali degli ospiti di Corte con i rispettivi partner eterosessuali e decise di estendere gli inviti anche ai rispettivi fidanzati e fidanzate purché di lunga data. [Ansa]

E' mancato
Arcidanio Tenca
maestro del lavoro
Lo annunciano i figli Vanna, Giorgio, i nipoti Enrico e Andrea, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento martedì 15 c.m. ore 10 dall'abitazione via Carlo Casale 40 e con corteo funebre davanti al Comune.
— Druento, 13 giugno 1999.

Camilla Groppo si unisce al dolore di Vanna e Giorgio Tenca.
— Druento, 13 giugno 1999.

E' mancato
Felice Lasagno
alpino
anni 83
Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Felicino e Ester con le famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 15 giugno ore 10,15 parrocchia Palera.
— Moncalieri, 13 giugno 1999.

Le famiglie Velsania e Fasano partecipano al dolore.

E' mancato
Ottavio Allari
anni 83
Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Liliana e Lucia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Audisio 011/25.41.40.
— Torino, 14 giugno 1999.

E' mancata
Maria Paola Pentenero in Peretti
Lo annunciano: marito Franco, figli Michele e Claudio, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Torino 146.
— Castiglione Torinese, 13 giugno 1999.

Serenamente è mancato
Giuseppe Sardi
Ne danno il triste annuncio la moglie Vittorina, i figli Lucia ed Ernesto che tanto amava; il genero Umberto, la nuora Michela e gli adorati nipoti Alessandro, Paola, Elena e Luca. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Libero per la costante presenza. Funerali nella parrocchia Nostra Signora della Pace. Per orario funerali telefonare 011.43.67.500.
— Torino, 13 giugno 1999.

E' serenamente mancata
Rosa Argentero ved. Rosso
di anni 92
La famiglia addolorata lo annuncia. Il funerale domani ore 14 presso la parrocchia S Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 14 giugno 1999.

ANNIVERSARI

1969 1999
Giovanni Davico
(1900-1969)
Ex Deportato decorato E.I.
Aldo Davico
(1930-1998)
Architetto
Ricordiamo due Giusti.
«... ma anche se costoro
si dimenticassero
io non ti dimenticherò
io salverò i tuoi figli...»
(Isaia, 49, 15, 22)

1973 1999
Enzo Corazzari
I suoi cari lo ricordano.

1999 1969
Maria Giraudo nata Cagnassi
Con affetto immutato.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorio in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

La diarrea

Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)
Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)
Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

GIULIANI
www.giulianipharma.com

Stop alla diarrea

Oggi entra in azione.

È il [illegible] un [illegible] in [illegible] si è [illegible] l'offerta [illegible] di [illegible]

[illegible] sottoscrivi le azioni entro il [illegible] ogni [illegible] di un [illegible] che [illegible] vantare [illegible]

MONTE DEI PASCHI DI SIENA [illegible] DAL 1472

[illegible] delle [illegible] gnatario entro [illegible] attribuzione gratuita [illegible] richiesta di [illegible] altro aderente alla [illegible] dizione che tale intermediario [illegible] di pagamento delle stes[illegible] Bilancio [illegible] gere attentamente [illegible] deve

per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244 24611
TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, [redacted] 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour [redacted], Tel. 0131 [redacted]
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.[redacted]85111
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255958 [redacted]
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
[redacted], c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.600122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 561192 - 573668
GENOVA, via C.R. Coccardi 1/14, Tel. 010 540184 - 592580
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
MESSINA, via [redacted] Bonino 15/c, Tel. [redacted]0 2930855
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 6235100
REGGIO CALABRIA, via Tor. Panella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, via Quattro Fontane 15, Tel. 06 4620011
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA
FINO AL 31 LUGLIO 1999

Con due corsie telefoniche digitali il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

• Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta [redacted] con meno ostacoli, perché viaggi [redacted] **linee [redacted] digitali superveloci.** • Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in [redacted] **maggiore velocità** [redacted] contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie [redacted] un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E [redacted] richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione [redacted] ti costa nulla!

SUPERLINEAISDN

TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile [redacted] Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per [redacted] Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, [redacted] compresi [redacted] canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione [redacted] Tre, Identificativo del Chiamante; è anche disponibile, [redacted] soggetto a relativo [redacted] l'Autodisabilitazione [redacted] Chiave Numerica, mentre [redacted] sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata Su Occupato e [redacted]. [redacted] costo delle [redacted] sulla Superlinea ISDN è identico a quello [redacted] linee telefoniche tradizionali; nel caso di utilizzo contemporaneo delle [redacted] linee, [redacted] relative comunicazioni [redacted] fatturate [redacted] conversazioni. [redacted] Superlinea [redacted] è offerta laddove tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi [redacted] Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga [redacted] terminali specifici [redacted] tipo ISDN; l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso [redacted] prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo [redacted] velocità della rete telefonica tradizionale. Il [redacted] aggiuntivo [redacted] prestazione "Plus" è di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. Per [redacted] Clientela Residenziale niente [redacted] per i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, e solo L. 4.000 + IVA al [redacted] dopo i [redacted] 6 [redacted] promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già utilizzano [redacted] prestazione "Plus" usufruiranno [redacted] mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il **187** o entra nei negozi **Telecom [redacted]** o in quelli **Insip** che offrono Superlinea ISDN.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PMI in Europa

Carla Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria

Domani, martedì 15 giugno, alle ore 17.30, si svolgerà l'Assemblea di Piccolindustria. Si tratta di un appuntamento biennale, il cui scopo statutario è l'individuazione dei diciotto consiglieri elettivi, ma che, soprattutto, potrà costituire una importante [illegible] di verifica e di progetto in [illegible] momento di rapida evoluzione del panorama industriale.

Le imprese, infatti - ed in particolare il nostro export - [illegible] potendo più ricorrere ad un uso flessibile del cambio, come valvola di compensazione delle inefficienze del sistema Paese, si trovano a competere sulla base di un mix di fattori, reali ed ambientali, che ne determinano una forte esposizione.

In un contesto di questa natura assumono un rilievo fondamentale le capacità di produrre ed inglobare innovazione tecnologica e di assimilare modelli organizzativi evoluti.

Ma servono anche rapporti nuovi, più snelli con la Pubblica Amministrazione, con le Università ed i Centri di ricerca.

Servono una finanza innovativa che sostenga le idee, i progetti, le capacità; ed un sistema di infrastrutture - soprattutto di trasporto - in grado di favorire le relazioni, gli scambi, i contatti.

Di tali bisogni Piccolindustria deve essere interprete e guida verso un modello di impresa di tipo europeo, moderna e competitiva.

Tale contesto richiede un ruolo nuovo per Piccolindustria non più e non solo come momento di confronto, come occasione di incontro e di conoscenza; ma come veicolo per inglobare novità, per entrare in contatto con soluzioni ed esperienze capaci di fare crescere la piccola impresa.

I 40 anni del Gruppo Giovani Imprenditori

In occasione dell'anniversario di fondazione, [illegible] tavola rotonda propone una riflessione sui problemi e sulle potenzialità della nostra città

Dicembre [illegible]9: all'interno dell'Unione Industriale di Torino, sotto il diretto control- [illegible] dell'allora Presidente Ermanno Gurgo Salico, viene costituito il Gruppo Giovani Imprenditori, che riunisce imprenditori [illegible] managers di [illegible] inferiore ai 40 anni, con lo scopo di promuovere e sviluppare, attraverso un "comitato promotore", [illegible] serie di iniziative sulle problematiche aziendali e sulla funzione sociale dell'industria.

Da allora, l'attività del Gruppo Giovani Imprenditori si [illegible] sviluppata nel segno della continuità, offrendosi come costante punto di riferimento per il dialogo con le componenti sociali e favorendo la crescita culturale e politica della classe dirigente.

A quarant'anni dalla sua fondazione, il Gruppo dell'Unione Industriale di Torino, uno dei primi ad essere fondato, continua ad esercitare un ruolo determinante nel favorire la cresc[illegible] della nuova imprenditoria anche a livello nazionale.

Le finalità del Gruppo Giovani sono volte, da un lato, a far emergere la consapevolezza del valore etico [illegible] libera iniziativa imprenditoriale – come propulsore dello sviluppo economico e sociale del Paese - dall'altro, a contribuire alla formazione professionale ed all[illegible] maturazione dell'imprenditore e del dirigente.

Le attività promosse sono anche rivolte ad approfondire temi legati alla realtà torinese, quali la trasformazione produttiva [illegible] l'adeguamento infrastrutturale dell'area, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale della città e della provincia.

Per celebrare i quarant'anni di attività, il Gruppo Giovani Imprenditori organizza una tavola rotonda presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, alle [illegible] 17.00 di **oggi lunedì 14 giugno, dal titolo: "Il bicchiere mezzo pieno" – Ottimismo e concretezza per il futuro di Torino**, tesa [illegible] fornire elementi di conoscenza o di riflessione su alcune aree di eccellenza della nostra Città.

I Giovani Imprenditori sono infatti convinti che un'atmosfera più positiva possa concorrere ad affrontare con meno fatica il cammino futuro. E' innegabile [illegible]e il necessario processo riformatore sia appena iniziato e che l'economia, soprattutto torinese, stenti a riprendersi.

Tuttavia si percepisce [illegible] consapevolezza comune che, [illegible] un lato, il processo riformatore sia utile, oltre che necessario, e dall'altro, che i valori del libero mercato siano gli unici sui quali puntare per il rilancio dell'economia. Inoltre, anche a livello cittadino, [illegible] respira un'aria nuova: cresce, tra i torinesi, il senso di appartenenza alla propria Città, e con esso il desiderio di contribuire attivamente al [illegible] rilancio.

Al termine della tavola rotonda i Giovani Imprenditori si ritroveranno nella meravigliosa Galleria di Diana della Reggia di Venaria Reale per [illegible] cena di gala, cui farà seguito un gran ballo, accompagnato dalle musiche dell'Ensemble d'Archi Viennese dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretta dal maestro Enzo Ferraris, che proporrà un repertorio di valzer e polche di Johann Strauss junior.

La g[illegible] della ri[illegible] [illegible]

Seminario di studio

Il processo di internazionalizzazione dei sistemi industriali sempre più spesso pone [illegible] aziende nella necessità di inviare all'estero [illegible] numero [illegible] risorse umane.

Nasce così l'esigenza di far fronte a nuove problematiche, per poter gestire con efficienza e correttezza i rapporti di lavoro in contesti giuridico-normativi ed economici differenti.

Allo scopo di approfondire tali problematiche, l'Unione Industriale di Torino organizza un seminario **Venerdì 18 giugno**, a partire dalle **ore 9.30**, presso il Centro Congressi di via Fanti, 17.

Nel corso dell'incontro, cui prenderanno parte gli esperti **Renato de Chaurand** [illegible] **Andrea Crivelli**, verranno affrontate numerose questioni, quali [illegible] scelta tra i differenti contratti di lavoro applicabili, il trattamento retributivo più adeguato alle caratteristiche dei vari mercati salariali e le strategie per la flessibilizzazione del costo del lavoro all'estero.

Particolare attenzione verrà riservata inoltre alle problematiche di natura previdenziale, fiscale e valutaria.

Per informazioni: 011.5718.497.

CONVEGNI & CORSI

LA MISURA DELLA QUALITÀ PERCEPITA
[illegible] giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

COME TRASFORMARE IL POTENZIALE IN PRODUTTIVITÀ
Misurare e moltiplicare il valore dei collaboratori
16 giugno ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

CONTABILITÀ FISCALE DI MAGAZZINO
17 giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL COSTO [illegible] (METODI [illegible] A [illegible]
[illegible] giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

GUIDA [illegible] ALL'ACQUISTO
21 e 25 giugno ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible]MENTI [illegible] MARKETING
23 giugno e 1° luglio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LA TRATTATIVA DI ACQUISTO - A[illegible] TECNICA [illegible]
24 e 25 giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] IMPOSTE [illegible] €
SANZIONI [illegible] DAL 1° [illegible] 1998
[illegible] giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

COME REDIGERE IL PIANO [illegible] EVACUAZIONE IN BASE AL D. LGS. 626/94
29 e 30 giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

Elogio dell'Automobile

Cent'anni di letteratura su quattro ruote

Nell'ambito dei festeggiamenti per il Centenario della FIAT, l'Unione Industriale di Torino organizza **giovedì 17 giugno alle ore 21** presso il Teatro Carignano la serata "Elogio dell'Automobile - Cent'anni di letteratura su quattro ruote". Gli attori Luciano Virgilio, Mario Brusa e Rossana Mortara, accompagnati al pianoforte dalle musiche di Roberto Cognazzo, reciteranno [illegible] pagine di letteratura che ripercorrono l'evoluzione dell'[illegible]maginario automobilistico dagli albori del secolo ai giorni nostri.

Segreteria organizzativa: Explan, tel. 011.6604284

[illegible]

CONFINDUSTRIA

CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Mercoledì 16 giugno 1999 - [illegible] 14.15

Francesco Devalle - Presidente Unione Industriale di Torino
Saluto [illegible] partecipanti e apertura lavori

Roberto Pinza - Sottosegretario al Tesoro
Intervento introduttivo

Ferdinando Targetti - Parlamentare
L'iter di approvazione del provvedimento

Antonio Colombo - Confindustria
La legge sulla cartolarizzazione, contributo ad una finanza moderna

Mario Miscali - Docente Università di Castellanza
Gli aspetti giuridici e fiscali delle operazioni di cartolarizzazione

Andrea Del Moretto - Mediocredito Centrale
Aspetti finanziari delle operazioni di cartolarizzazione e vantaggi per le imprese

Cecchi de Rossi - Italrating DCR S.p.A.
Metodologia di assegnazione del rating nelle operazioni di cartolarizzazione

Giorgio [illegible] - FIAT
L'esperienza della FIAT nelle operazioni di cartolarizzazione

Gaetano Casertano - Pirelli
Profili bilancistici di valutazione nelle operazioni di cartolarizzazione

Centro Congressi Unione Industriale di Torino
v. Fanti, 17 - Torino - tel. 011.5718.322

[illegible] BANCA MEDIOCREDITO

Finanziamenti a medio e lungo termine

Gruppo UniCredito Italiano

Informa

Con **Sabatini ProntaFirma** Banca Mediocredito (Gruppo UniCredito Italiano) offre alle imprese un prodotto ed un servizio per agevolare gli investimenti in macchinari ed impianti.
Questo tipo di operazione consente a condizioni agevolate lo sconto di effetti derivanti dalla compravendita di macchinari ed impianti.

Soggetti beneficiari
Imprese venditrici: Imprese industriali, commerciali ed artigiane o[illegible]enti a Stati membri CEE.
Imprese locatrici: società di leasing.
Imprese acquirenti: qualsiasi tipo di impresa.

Importo massimo ammissibile allo sconto: 100% del prezzo dei macchinario (macchine utensili o di produzione nuova, strumentali che essere, [illegible] comprese le macchine agricole con la sola targa U.M.A.).

Durata: massimo 5 anni.

Garanzia: sono normalmente costituita da riservato dominio sulle macchine vendute.

Tasso agevolato a carico [illegible] imprese acquirenti o locatarie
Zero (nessun onere per interessi), ovvero contributo pari al 100% del tas[illegible] di riferimento (Zona del Mezzogiorno).
[illegible] tasso [illegible] riferimento in vigore [illegible] momento dell'erogazione -attualmente pari all'1,88%- ([illegible] ammesso a deroga di cui all'art. 92.3 del trattato CE).
[illegible] del tasso di riferimento al momento dell'erogazione -attualmente del 2,35%- (restante territorio nazionale).

Importo [illegible] ammissibile all'agevolazione: Lit. 3/miliardi per ogni singola operazione, 4,5/miliardi di capitale per unità produttiva.

Requisiti per l'agevolazione: imprese acquirenti o locatarie con un numero di dipendenti non superiore a 250 unità, un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU ed in possesso del requisito di indipendenza (come da art. 1 comma 4 del D.M. Industria 18/9/97).

Servizio Prontafirma
È un servizio di assistenza fornito da Banca Mediocredito a titolo gratuito con il quale tutte le imprese interessate potranno ricevere la documentazione contrattuale necessaria per lo sconto, già compilata.
Questo consente di accedere rapidamente e semplicemente all'operatività della Legge Sabatini, che risulta a tutt'oggi la f[illegible] più interessante di sostegno degli investimenti delle PMI.

Banca Mediocredito [illegible] a disposizione [illegible]le Imprese per la consulenza

[illegible] Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6583 - 516.6591 - Fax 011/516.6888

IRES PIEMONTE

[illegible] Ricerche Economico Sociali del Piemonte

L'IRES Piemonte è stato fondato nel 1958. Da oltre quarant'anni testimone della realtà economico sociale del Piemonte. Una continuità di ricerca per fornire la maggiore quantità di dati, informazioni e prospettive, indispensabili ai decisori pubblici, agli operatori dell'economia e del mercato del lavoro.
Anche quest'anno, l'ispirazione che ha dato origine all'Istituto si conferma riportando e analizzando i fatti, i fenomeni e le tendenze che hanno interessato la nostra regione nel "PIEMONTE ECONOMICO SOCIALE" RELAZIONE ANNUALE IRES 1998.

VENERDÌ [illegible] GIUGNO 1999

CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE - SALA DEI CINQUECENTO

PROGRAMMA

h. 10.30 RELAZIONE SULL'ANNO 1998 IN PIEMONTE
DOTT.SSA NICOLETTA CASIRAGHI - *Presidente IRES Piemonte*
h. 11.15 COMMENTO ALLA RELAZIONE ANNUALE IRES 1998
PROF. ARNALDO BAGNASCO - *Presidente Comitato Scientifico IRES Piemonte*
h. 12.00 DAL "PIEMONTE ECONOMICO SOCIALE" AL GOVERNO DELLA REGIONE
ON. ENZO GHIGO - *Presidente della Giunta Regionale*
h. 12.30 BUFFET

Confermare la partecipazione alla segreteria Organizzativa
tel. +39 011 6666447 / 446 - fax +39 011 6666469 - e-mail: editoria@ires.csi.it

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Club Comunicazione d'Impresa

CORSO DI [illegible]OMUNICAZIONE

[illegible]

In collaborazione con ANSA, LA STAMPA, RAI
e Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino

Nominativi dei partecipanti [illegible]

Amadei Emanuela	De Luca Guido	Marini Luisa	Rivetti Stefania
Bertini Alberto	Degiovanni Barbara	Minori Luca	Ruotolo Giovanni
Bezzo [illegible]	D'Orta Annalisa	Perino Roberta	Sertorio Silvia
Boni Fabrizio	Ferrero Caterina	Piacenza Paolo	[illegible] Alessandro
Bonomonte Antonino	[illegible]	Piano Sara	Tira Massimo
Broda Marzio	Giordano Simona	Piscetta Luigi	Valentino Paola
Cacciabue Carla	Giusiano Luca	Poletto [illegible]	Zampieri Erica
Cardia Laura	Lattuca Loredana	Pollo Francesco	
Carlucci Marco	Maggiora Lea	[illegible] Lara	
Crepaldi Donatella	Marini Alberto	Regis Roberta	

Le [illegible] Industriale [illegible] Fanti 17 - Tel. [illegible] 277.

Messico: la vittima è un turista italiano, scomparsa la [illegible] fidanzata. Sospetti [illegible] due poliziotti

Ucciso a Puerto Escondido un delitto come il romanzo

L'omicidio dopo una lite in un bar Si teme per la vita della donna Le analogie col libro di Cacucci e il film di Salvatores

Valeria Golino, Diego Abatantuono e Claudio [illegible] in [illegible] scena del film [illegible]

OAXACA (Messico)

Un cittadino italiano è stato assassinato la notte scorsa a Puerto Escondido, in Messico. Secondo l'agenzia di stampa Efe, sarebbe stato ucciso presumibilmente «da alcuni poliziotti fuori servizio». La [illegible] fidanzata, che fino a pochi momenti prima dell'omicidio si trovava assieme a lui, è scomparsa. A leggere quelle poche righe della nota [illegible] agenzia, sembra il re[illegible] di [illegible] libro famoso, Puer[illegible] Escondido, scritto [illegible] Cacucci, [illegible] finito sugli schermi [illegible] la regia di Gabriele Salvatores e l'interpretazione di Diego Abatantuono: anche in quel racconto dell'immaginazione c'era un uomo assassinato da un poliziotto e un testimone co[illegible] a fuggire e a nasconder[illegible] per le strade un po' esagerate ed esotiche, così polverose e assolate, del Messico.

La vittima si chiamava Antonio Gerolimetto e [illegible] trovava in Messico da qualche tempo per una vacanza. E' tutto qu[illegible] che si sa di lui. [illegible] sua fidanzata si [illegible] soltanto il nome, Erika. I due [illegible] capitati a Puerto Escondido, dove già vive una piccola comunità [illegible] italiani.

La notizia della morte di Gerolimetto è stata rivelata soltanto ieri mattina dalla procura generale di Oaxaca. Secondo alcune testimonianze, Antonio e la sua fidanzata erano in un bar di Puerto Escondido, quando Gerolimetto «ha cominciato [illegible] discutere animatamente con un paio di persone, apparentemente ag[illegible] fuori servizio». La coppia di italiani [illegible] stata costretta dai due uomini a lasciare il locale. A questo punto [illegible] sono perse le [illegible] [illegible] due italiani.

Il corpo [illegible] Gerolimetto, come si legge nello scarno comunicato diram[illegible] [illegible] procura di Oaxaca, «è [illegible] poi ritrovato in una [illegible] conosciuta come Pina Palmera, sempre a Puerto Escondido». Non viene specificato nemmeno come sia stato ucciso. Di Erika, invece, la compagna della vittima, si sarebbero perse le tracce. «Era assie[illegible] a lui, quando [illegible] usciti dal bar», avrebbero raccontato i testimoni. Chiosa nelle ultime righe il comunicato: «Fino adesso inutili tutte le ricerche».

In effetti, non sembrano poche le analogie con il giallo [illegible] Pino Cacucci, «Puerto Escondido». A Puerto Escondido vive un popolino italiano che ha molte delle caratteristiche dei personaggi che piacciono a Cacucci, uno scrittore quarantenne, nato in Piemonte, cresciuto in Liguria, approdato a Bologna per studiare al Dams, e scoperto da Federico Fellini che non smetteva mai di parlarne bene. A leggere quelle poche righe d'agenzia, sembra quasi di respirare le [illegible] atmosfere del libro, anche [illegible] i personaggi sono sicuramente molto diversi. I [illegible]isteri di [illegible] giallo, una violenza senza motivo, e tutt'attorno gente allo sbando.

Cacucci ha sempre detto che gli piace r[illegible] degli [illegible]itti e che il Messico non si finisce mai [illegible] scoprirlo: «Conoscere [illegible] Messico ha significato [illegible] trare in contatto con [illegible] realtà di cui non sospettavo [illegible] l'esistenza». E Puerto Escondido invece, disse una volta, [illegible] omaggio a tutti gli sconfitti dalla vita per scelta o per disgrazia. Il libro è dedicato a tutti quelli che le [illegible] [illegible] hanno [illegible] da tempo, a quelli che sono stati cancellati dalla storia».

Nel suo romanzo, [illegible] italiano [illegible] trova ad assistere a un omicidio compiuto da un poliziotto. Da quel momento comincia a vivere nella fuga, anche perché il poliziotto assassino ha deciso di piazzarsi a [illegible] sua per controllarlo meglio. Il testimone scappa a Puerto Escondido, in Messico, [illegible]ove incontra un gruppo di italiani, amici un po' spostati e gente alla deriva. [illegible] lì, in quel posto fuori dal mondo, gli sembra qu[illegible] di rinascere, fino a quando [illegible] riappare il poliziotto che era andato fin laggiù per dargli la caccia. Ma il giallo di Cacucci [illegible] anche la storia [illegible] una amicizia fuori dal normale, e la caccia si esaurisce qui.

Dalla fantasia alla realtà. In questo giallo che arriva da Puerto Escondido le vittime potrebbero essere due, e i misteri molti di più. Lo scarno comunicato della procura di Oaxaca non fornisce nessun particolare in più sulla vittima, né l'età, né il luogo di provenienza. Fornisce ancora meno informazioni sulla sua fidanzata. E non spiega nemmeno quali possano essere stati i motivi della lite e dell'omicidio. [r. cri.]

Tutte le compagnie che operano in Italia colpite dall'emergenza: toccato il record dei 4800 movimenti giornalieri

Domenica nera per l'Alitalia, 100 voli in ritardo

«Traffico in tilt e la situazione peggiorerà con i charter estivi»

[illegible] Daniele

ROMA

Il primo weekend di fuoco. Ovvero l'anticipo di qu[illegible]o, secondo le previsioni di compagnie aeree e addetti ai lavori, sarà l'estate: i voli Alitalia che hanno subito ritardi - [illegible] punte sino ad un'ora e [illegible] - sono stati, ieri, 100. Di questi, [illegible] hanno [illegible] ritardi contenuti in un'ora. Ma nessuna delle compagnie aeree che operano sul nostro territorio si è salvata. Coinvolte sia le rotte nazionali sia quelle internazionali. Alitalia dice: colpa della congestione del traffico. E l'estate si preannuncia rovente: che accadrà quando nei nostri cieli incomincieranno a intensificarsi i charter?

[illegible] [illegible]eri arrabbiati è doveroso spiegare che cosa sia successo (e che cosa, se nulla cambia, continuerà a succedere). [illegible] la spiegazione non è una sola e fa parte di un sistema [illegible] alquanto complesso.

E' vero, ad esempio, che la pa[illegible] contribuirà a stabilizzare le cose nei cieli d'Italia. «Ma, per ora, non è affatto diminuito il sequestro delle aree civili [illegible] parte di esigenze militari», osserva il comandante Rodolfo Proietti, capo del coordinamento operativo dell'Alitalia. L'effetto Kosovo, dunque, non è ancora finito.

A questo si affianca una cre[illegible] esponenziale dei voli civili. Circa un mese fa, Eurocontrol, l'agenzia europea che controlla il traffico civile, aveva annunciato probabili «ingorghi» nei nostri cieli. E l'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, conferma: la situazione dell'ultimo weekend non è poi molto diversa da quella di tanti altri giorni. Gli spazi aerei [illegible] quelli che sono e accade proprio [illegible] nei centri storici delle grandi città nelle [illegible] punte.

Anche l'Enav rileva che «l'effetto Kosovo non è ancora [illegible] superato»: ogni giorno ci sono [illegible] 500 voli [illegible] pura logistica militare (si escludono, del numero, quelli impegnati in missioni belliche). «E' come avere nei nostri cieli - spiega l'Enav - un'altra Alitalia. Tra questi, i voli delle compagnie di bandiera e quelli [illegible] compagnie straniere che partono [illegible] [illegible] o transitano nel nostro spazio aereo, si giunge a un [illegible] di circa 4800 movimenti giornalieri tra le nuvole. Oltre il traffico militare, non bisogna dimenticare la chiusura delle rotte balcaniche, non ancora riaperte, che hanno portato tutti i voli civili che prima le seguivano a passare sulle rotte appenniniche.

[illegible] preannuncia un'altra estate «bollente» per i voli

In questa situazione d'ingorgo c'è il problema degli «slot», [illegible] delle finestre orarie. Uno «slot» viene assegnato a un volo [illegible] rotta nazionale [illegible] internazionale. [illegible] l'aereo, per diverse ragioni (g[illegible] ralmente dipendenti dall'assistenza [illegible] terra), [illegible] riesce a partire entro l'orario fissato dalla «finestra», viene auto[illegible] [illegible] escluso e [illegible] [illegible] [illegible]sa al volo [illegible] [illegible] Ecco come si accumulano i ritardi.

«E' chiaro - dice l'Enav - che un ente che controlla il traffico può fare esattamente soltanto questo». I vigili urbani, del resto, non possono decide[illegible] di limitare la presenza delle automobili o di chiudere vie al passaggio dei mezzi motorizzati. Così, la soluzione non può che essere affidata alle istituzioni. «Il problema - osserva l'Enav - è politico».

Ma non soltanto. C'è anche chi sottolinea che [illegible] potrebbe rendere migliore l'intero operato dei controllori di volo. Ci si chiede, infatti, perché in un'ora, alla Malpensa [illegible] [illegible] [illegible] aerei e in un aeroporto [illegible] simile d'Oltralpe, ad esempio Parigi, il numero salga a 95.

I ritardi, del resto, [illegible] la diretta conseguenza della necessità di [illegible] saltare nessuna delle procedure di sicurezza previste. Ma una situazione del genere non potrà essere tollerata [illegible] per molto e la soluzione andrà cercata in sede europea. Con la guerra l'Italia è diventata [illegible] più grande portaerei del mondo. Con l'estate potrebbe diventare [illegible] specie di albergo dove si registra il «tutto esaurito».

IN BREVE

Modena, culturista muore nel sonno

MODENA. La Procura della Repubblica di Modena ha aperto un'inchiesta sulla morte di un culturista, Federico Parisi, 30 anni, trovato esanime ieri mattina nella sua abitazione. Secondo i medici sarebbe stato stroncato da un malore di origine cardiaca. Ma nell'abitazione [illegible] state trovate sostanze che probabilmente assumeva a integrazione della sua attività sportiva e che saranno sottoposte ad accertamenti di laboratorio. [Ansa]

Disoccupati si legano in piazza a Palermo

PALERMO. Disoccupati, i fratelli maggiori di un bambino di dieci anni che fu ucciso dalla mafia per errore in un agguato nel 1987 e che da anni chiedono un impiego pubblico, si sono incatenati a Palermo davanti [illegible] Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale. Filippo e Salvatore Montalto, di 35 e 32 anni, hanno cessato la protesta solo dopo [illegible] ricevuto l'assicurazione che saranno inclusi tra i beneficiari di una legge regionale che prevede assistenza materiale [illegible] familiari delle vittime della mafia. [a. r.]

Adesca le bambine rischia il linciaggio

MILANO. Un uomo, descritto [illegible] un cinquantenne dai capelli lunghi e neri, è stato picchiato da alcuni passanti inferociti, che l'avevano visto abbassarsi i pantaloni davanti all'oratorio di via De Angelis, a Milano, invitando le bambine [illegible] avvicinarsi. Le [illegible] losche manovre non erano però sfuggite ad alcuni passanti: [illegible] ha subito chiamato [illegible] 113, gli altri si sono avvicinati con aria minacciosa strattonandolo e insultandolo. L'uomo è riuscito, però, a divincolarsi e a [illegible] re. E' stato in[illegible] denunciato per atti osceni [illegible] minori un egi[illegible] di [illegible] anni sorpreso a molestare una bambina italiana di 10 anni, in [illegible] Renale. [Ansa]

Patrigno di poliziotto «incaprettato»

CATANIA. Un vigile urbano in pensione di Giarre, Giuseppe Parisi, 65 anni, padrigno di un agente di polizia in servizio nella Questura di Catania, è stato ucciso con un colpo [illegible] pistola alla testa. Il corpo dell'uomo, «incaprettato» e [illegible] avanzato stato di decomposizione, è stato [illegible] trovato dai carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, nelle campagne di Giarre. Dal 6 giugno non aveva più fatto ritorno a casa. [r. a.]

La [illegible] rilascia 5 pescatori di [illegible]

PALERMO. «I libici hanno mantenuto la promessa: è un importante segnale di amicizia». Il presidente della Regione siciliana, Angelo Capodicasa, ha così commentato la notizia della liberazione dei cinque pescatori di Mazara del Vallo, trattenuti a Tripoli [illegible] la loro imbarcazione dal 24 maggio. Durante la recente visita di [illegible] delegazione della Regione in Libia, Capodicasa aveva incontrato l'equipaggio e ne aveva poi sollecitato il rilascio. [r. a.]

Aveva già ripetuto un anno ed [illegible] terrorizzata dall'idea [illegible] non essere ammessa agli esami

Bocciata, tenta il suicidio a 14 anni

Vercelli: si è lanciata dalla finestra di casa, è gravissima

Donata Bolessi

VERCELLI

La chiameremo Sarah, è una ragazzina di appena 14 anni, che l'altro ieri mattina si è lanciata dal quarto piano di casa [illegible] per paura di essere bocciata. Adesso è ricoverata al Centro traumatologico ospedaliero di Torino, e [illegible] diagnosi parla di lesioni midollari: forse se la caverà, [illegible] c'è la possibilità che non possa più [illegible] o hallare.

[illegible] aveva frequentato quest'anno [illegible] terza media. Con alti e [illegible]assi, stanta intelligenza», dice ora la [illegible] insegnante [illegible] lettere, a spochissimo impegno». Preferiva uscire con le amichette, piuttosto che impegnarsi a studiare per [illegible] lezioni del giorno dopo, secondo i suoi professori.

I professori ne avevano parlato a lungo [illegible] i genitori nel secondo quadrimestre, e, prima della pubblicazione dei tabelloni, avevano già emesso una mezza sentenza: la ragazz[illegible]a doveva ripetere l'anno scolastico per imparare ad applicarsi, per imparare a rispettare le regole.

E Sarah, ancor prima di leggere i risultati, ha preferito volare via perché proprio non se la sentiva di rivivere l'angoscia e l'umiliazione subite d[illegible] anni fa. Lei, che aveva già ripetuto anche la seconda media, perdendo per strada tutti gli amici e i compagni di classe, che già aveva dovuto affrontare i rimproveri della famiglia, non [illegible] più cuore di rivivere quei momenti.

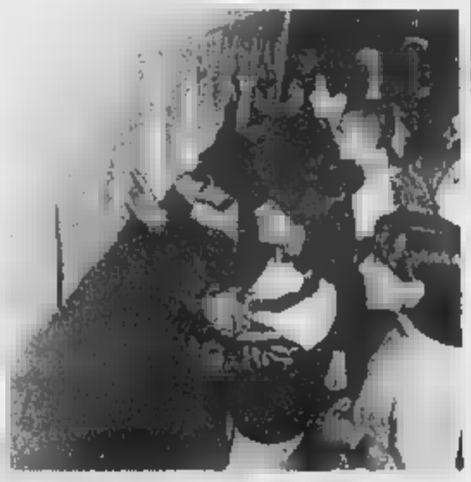
Sabato mattina, poco dopo l'alba, si è lanciata nel vuoto. E' stata subito soccorsa e portata al Sant'Andrea di Vercelli, ma le sue condizioni sono apparse gravissime, i medici hanno diagnosticato una «lesione midollare alta», e Sarah è stata trasferita in elicottero prima all'ospedale di Novara, poi, qualche ora dopo, al Cto di Torino. Sabato notte [illegible] stata sottoposta ad un lungointervento chirurgico.

Mentre la ragazzina lottava tra la vita e la morte, ieri a mezzogiorno, nella [illegible] scuola media sono stati pubblicati i cartelloni con i risultati, e la paura di Sarah ha [illegible] fondamento: davvero, come aveva intuito, non era stata ammessa agli esami.

Ad assisterla, al [illegible] capezzale, ci sono i genitori, sconvolti e stupiti per l'incredibile e inatteso gesto [illegible] figlia. Anche gli insegnanti vanno e vengono dall'ospedale, chiedono notizie, [illegible] In un miracolo per la ragazzina un po' svogliata e piena di vita che hanno conosciuto in questi anni. Con poca voglia di studiare, [illegible] che non dava [illegible] vedere i problemi certamente gravi che l'hanno spinta a tentare il suicidio.

E il mondo della scuola adesso si interroga sul drammatico gesto che ha compiuto [illegible] ragazzina di appena 14 anni. Tra i dirigenti scolastici c'è chi ricorda che nelle [illegible] [illegible] infrequenti i casi di alunni che ripetono [illegible] o tre volte la stessa classe. «Una sconfitta [illegible] - commentano - per la scuola dell'obbligo, incapace di integrare e di recuperare tutti gli allievi che le sono affidati. Anche quelli con più problemi, come invece dovrebbe».

La professoressa di lettere si tormenta. «E' finita in un modo inimmaginabile - [illegible] con angoscia -. Noi insegnanti abbiamo fatto tutto il possibile per aiutarla. Insieme alla sua famiglia». Non aggiunge altro, ma adesso non c'è più nulla [illegible] dire. Adesso bisogna soltanto sperare.



Da oggi in molte scuole apparivano i tabelloni con i risultati

Diciassettenne al poligono di tiro di Modena

Noleggia una Magnum e si spara alla testa

MODE[illegible]

E' arrivato al poligono [illegible] tiro di Modena verso sera, [illegible] faceva [illegible] qualche [illegible]. Ha noleggiato una Magnum 357. E' entrato in uno dei box [illegible] sparo. Ma questa volta [illegible] ha sparato al bersaglio. [illegible] è appoggiato l'arma [illegible] tempia e ha fatto fuoco. Dai box vicini sono subito [illegible]ti gli altri tiratori, [illegible] non c'era più niente da fare. E' [illegible] così, senza [illegible] biglietto che spieghi perché, un diciassettenne di origine polacca, [illegible] residente a Castellarano (Reggio Emilia).

Era nato a Varsavia, [illegible] da molti anni abitava in Italia. Dopo la separazione dei genitori viveva con il padre nel piccolo centro reggiano e andava periodicamente a trovare [illegible] madre a Milano, dove si era stabilita dopo il divorzio. Gli altri tiratori, sconvolti ma anche stupiti del suo gesto, lo descrivono come un ragazzo gentile ed equilibrato, tranquillo e corretto, senza particolare fanatismo per [illegible] armi. Gli piaceva però sparare e da tempo era iscritto al tiro a segno di Modena, dove aveva superato gli esami tecnico-pra[illegible] richiesti per poter accedere alle pedane di tiro.

Come stabilisce la legge, i genitori [illegible] certificato che non aveva problemi psichici né pendenze penali. Nulla dunque [illegible] prevedere la tragedia di sabato. Nemmeno il fatto [illegible] avesse noleggiato [illegible] Magnum 357, [illegible] pistola potente. P[illegible] deve sempre [illegible] nolo pistole di grosso calibro, a quella comunque al poligono spara proiettili di carica minore rispetto [illegible] quelli suoi propri. E' [illegible] proprio il rumore insolito dello sparo a richiamare l'attenzione degli altri tiratori. L'allarme è stato immediato, ma quando sono arrivati i soccorsi il ragazzo era già morto. [r. cri.]

L'incidente nel Cuneese, rinviate a oggi le operazioni di recupero della vittima

Veglia il fidanzato morto nella grotta

Il corpo dello speleologo bloccato a 200 metri di profondità

Paola
PRATO NEVOSO (Cuneo)

Un'escursione in grotta finita in tragedia. Per ore, sotto pioggia e grandine, i soccorritori, giunti da varie regioni, hanno lottato contro il tempo. Tentativi dispe- e vani, perché Davide Salaspini, 26 anni, speleologo di Pinerolo (Torino), forse era morto subito dopo la caduta. Ma la sua fidanzata, Valentina Marchioni, non ha voluto rassegnarsi e ha continuato a vegliarlo per tutta la notte, a duecento metri di profondità, nelle viscere delle montagne monregalesi. Nessuno è riuscito a convincerla a risalire, neanche quando era ormai certo che per Davide c'era più nulla da fare: «Io resto qui, lui». E agli uomini del soccorso non è rimasto altro che assisterla in questa veglia d'amore a duecento metri di profondità.

L'incidente è accaduto ieri mattina, nella zona della Cima Artesinera, quasi a quota sulle montagne intorno a Prato Nevoso, stazione turistica e sciistica nel comune di Frabosa Sottano, in provincia di Cuneo. Salaspini - esperto speleologo, figlio di un'insegnante e di dirigente industriale - si trovava con un gruppo di colleghi per compiere alcuni rilevamenti nelle grotte, che si progettava collegare.

Secondo il primo racconto dei compagni, la comitiva si era divisa in due squadre, per uscire da due diverse strade. primo nucleo è risalito senza problemi alla luce sole. Davide Salaspini faceva invece parte del secondo gruppo, assieme alla ragazza. Durante la risalita con la corda, però, qualcosa non ha funzionato: si a profondità di circa cento metri, una mossa sbagliata o il cedimento di un appiglio hanno tradito il pur esperto speleologo, facendolo cadere per una decina di metri. La dinamica dell'incidente, affidata al conto degli amici, è comunque ancora in fase di ricostruzione.

Era circa mezzogiorno quando il compagno di cordata ha raggiunto l'uscita della grotta maledetta e ha potuto dare l'allarme, mobilitando centrale del Soccorso alpino di Mondovì, i binieri, il «118» e i vigili fuoco.

Le squadre hanno raggiunto Cima Artesinera e si sono rese che le operazioni di recupero, complicate anche certezza che l'uomo era quanto meno ferito, sarebbero state lunghe e difficili. In pochi minuti è stata allertata la sezione Speleologica Soccorso alpino nazionale, che ha dirottato nel Monregalese volontari da tutto il Piemonte e Liguria. In elicot- atterrati all'aeroporto di Cuneo Levaldigi anche esperti di Lecco e Brescia.

«Sapevamo che la discesa per il recupero, ma soprattutto la risalita - hanno spiegato gli uomini del Soccorso - sarebbero state molto difficoltose per la presenza una strettoia». Una preoccupazione si è rivelata purtroppo giusta, perché soltanto a metà pomeriggio è stato possibile raggiungere la vittima e ricollegarsi con la superficie, grazie a un cavo telefonico fatto scorrere in profondità.

Per ore le notizie sulla situazione là sotto, a meno 200 metri, si sono alternate, senza alcuna certezza. E' toccato a Valter Calleris, medico speleologo, constatare l'avvenuta morte del giovane pinerolese. Accanto a lui, sotto choc, la fidanzata, che non ha voluto abbandonarlo neanche quando sono i soccorritori. «Io resto, qui» ripetuto Valentina ai soccorritori che volevanoriaccompagnarla in superficie.

Per portare a termine il recupero della salma, invece, bisognerà aspettare almeno ventiquattr'ore.

«Il problema è ancora la strettoia - ha spiegato Maurizio Colombo, medico e responsabile della Delegazione monregalese del Soccorso alpino -. Sarà necessario allargarla in qualche modo, per riuscire a portare fuori il corpo in condizioni di sicu- Un'operazione che si preannuncia complessa parla addirittura di arri- a domani per completare l'intervento) e per la quale forse bisognerà ri- anche all'uso di esplosivo.

Una notte lunga, quella che i volontari hanno trascorso sulla Cima Artesinera, alla luce delle torce elettriche mentre là sotto, una giovane donna si ostinava a vegliare il corpo vita del fidanzato.

Un'operazione di soccorso per il recupero di speleologi

La donna umiliata dalla Cassazione

La protesta di alcune parlamentari il giorno dopo la sentenza scandalo sui jeans

«Adesso pretendo giustizia per i jeans della vergogna»

Napoli, si ripete il processo per stupro dopo l'assoluzione che scandalizzò l'Italia

NAPOLI

Sono sette e Rosa ora ha paura. Una paura maledetta, e dice: «Non so se riuscirò ad avere giustizia». E' lei la «donna in jeans», protagonista della sentenza della Cassazione che a novembre annullò la condanna dell'uomo accusato di averla violentata: secondo i giudici, infatti, neanche un energumeno avrebbe potuto togliere con la forza pantaloni tanto attillati di un'altra persona.

E' stato questo uno dei pronunciamenti più discussi e contestati della Cassazione, tanto da suscitare reazioni indignate anche fra i movimenti di opinione e i deputati del Congresso statunitense, oltre che delle deputate italiane che si pre- a Montecitorio fasciate negli inconfondibili pantaloni a stelle e strisce. Domani, a di rinvii dell'ultim'ora, il caso dello stupro della ragazza in jeans tornerà in un'aula di giustizia: il processo celebrato dalla corte d'Appello di Potenza e cancellato dalla Cas- si ripeterà a Napoli.

Secondo i giudici era impossibile sfilare pantaloni così attillati

E Rosa, 24 anni, che oggi è sposata, ha una bambina di due anni e vive in Toscana, è ripiombata nell'incubo. «Sono preoccupata e demoralizzata, non so se avrò finalmente giustizia - ha detto al suo avvocato, Gerardo Di Ciommo -. Una sentenza della Cassazione mi ha segnato profondamente, ma sono comunque decisa a proseguire per la mia strada: ho deciso di entrare ancora una volta in un tribunale per assistere al processo».

Era '92, e Rosa aveva anni quando si presentò con il padre dai carabinieri di Bella, un paese di case vicino a Potenza, per denunciare l'istruttore dell'unica scuola guida del paese. Due anni dopo, il processo a porte chiuse. Davanti ai giudici la ragazza raccontò che Carmine C., oggi cinquantenne, già allora sposato e padre di due ragazzi, l'aveva violentata: «Mi fece guidare l'auto fino ad un castagneto, appena fuori dal paese - disse -. Mi trascinò fuori dalla macchina, riuscì a sfilarmi i jeans da una gamba. Dopo lo stupro mi disse di non fiatare, altrimenti mi avrebbe ammazzata di botte». Rosa aggiunse che dopo lo stupro fu costretta a guidare fino a casa. «Nel pomeriggio sarei dovuta tornare nell'autoscuola per il corso di teoria. Ero terrorizzata, provavo vergogna. Mio padre si accorse che qualcosa andava, ma la bocca chiusa. Era notte fonda, quando finalmente trovai il coraggio di raccontargli ogni cosa».

Il processo in primo grado si concluse con un'assoluzione. La tenza, però, fu ribaltata l'anno scorso in appello: Carmine C. condannato a due anni e mesi di carcere. I giudici non gli credettero quando «Rosa ci stava, per fare l'amore ho usato anche profilattico e lei non voleva lasciarmi andare via: pretendeva addirittura che andassi a pranzo a Infine, a novembre, il verdetto della Cassazione che cancellò le condanna: i jeans, decretarono i giudici, pantaloni troppo perché possano essere sfilati con la forza alla persona che li indossa.

La sentenza ha scatenato putiferio. «Questi giudici hanno cancellato in un colpo 30 di battaglie civili, sociali e giuridiche a favore delle donne», sociologi, antropologi e avvocati di grido. Il «parti» delle donne Parlamento, al di là delle appartate politiche, mise in clamorosa contestazione, presentandosi alla Camera in jeans e inalzando cartelli slogan sferzanti contro la Cassazione. Il approdò anche sui giornali statunitensi, e fece scalpore negli ambienti progressisti.

Oggi Rosa una donna decisa a lasciarsi alle spalle questa brutta storia, ma allo stesso tempo chiede che i giudici le credano e pronuncino una condanna esemplare. «Quella della Cassazione è stata a mio avviso una sentenza assurda - ricorda l'avvocato Di Ciommo -. Rosa si è sentita presa in giro e la fede nella giustizia è rimasta profondamente scossa».

L'economista di Harvard: in Europa il sistema produttivo è troppo frammentato e favorisce abusi e truffe

«Così l'America ha sconfitto i polli alla diossina»

«Controlli a tappeto e più poteri alle associazioni dei consumatori»

Gabr
FIRENZE

Per una mela perdemmo il paradiso, per partita polli alla diossina siamo al panico mondiale. Ray Alan Goldberg, della Harvard Business School è uno dei massimi esperti problemi agroalimentari, è arrivato a Firenze per il convegno internazionale della Iama, l'International food and agribusi- management association, e ha la sua ricetta: «Introduciamo un codice a barre che registri tutti i passaggi del cibi, a partire dal gene fino al consumatore, passando attraverso il seme, il mangime, l'animale, la trasformazione, la produzione, la distribuzione».

Professore, pensa che più regole basteranno?

«Credo che dobbiamo capire l'importanza di quella che definisco la "traceability", la rintracciabilità: di ogni alimento dobbiamo poter re i diversi passaggi e ciascuno dev'essere verificato. Solo così si può garantire la qualità di ciò che mangiamo».

Ma quanto è realizzabile un sistema tanto centralizzato?

«E' perfettamente realizzabile perché la catena alimentare sta concentrando sempre di più».

Quanti scandali dovremo subire prima che questo rigore sia applicato a tappeto?

«Gli scandali sono l'effetto della globalizzazione dei mercati che esaspera la concorrenza e induce a la ricerca del massimo profitto, ma convinto che truffa costringe i governi a reagire, intervenendo con maggiore decisione che nel passato. Ho quindi la che in futuro ce ne saranno sempre me-. D'altra parte, continua a crescere l'attenzione dell'opinione pubblica».

Sta dicendo che le pressioni dei consumatori sono altrettanto importanti dei controlli?

«Sì. E i produttori e i distributori ne sono ormai assolutamente consapevoli. Mi lasci citare l'esempio degli Stati Uniti: noi le associazioni dei consumatori sono fortissime e industria o catena di supermarket può permettersi di mettere a repentaglio la propria reputazione con prodotti adulterati. Sono proprio i supermercati che no premendo per verifiche più accurate».

Di che tipo?

«Quelle a cui accennavo: chi vende una fragola sa che l'acquirente vuole sapere chi l'ha coltivata, dove e come, e chi l'ha trattata e trasportata fino sugli scaffali. I supermarket americani sono coscienti di essere l'anello debole di tutta la catena: in caso di errori possono essere puniti dal pubblico e subire danni gravissi-

Allora l'Europa dovrebbe copiare gli Usa?

«Guardi che non dicendo che gli Stati Uniti siano migliori dell'Europa. Abbiamo da imparare gli uni dagli altri. noi le leggi nel settore agroalimentare più antiche e le nostre autorità - il ministero dell'Agricoltura e la Food&Drug Administration - sono particolarmente severe. Inoltre le industrie e le organizzazioni ambientaliste imparando a superare i reciproci antagonismi e a lavorare insieme per produrre cibo senza avvelenare l'ambiente. L'Europa, contrario, due handicap».

Quali?

della diossina ha dimostrato che le autorità sono state abbastanza tempestive a complete nell'informare l'opinione pubblica e, inoltre, il vostro sistema produttivo e distributivo ancore troppo frammentato. Così, i controlli sono difficili e molti sentono la tentazione di sfuggire alle leggi, senza capire che danneggiano in primo luogo se stessi».

Nuovi test per le farine animali

FIRENZE. «Non si può arrivare subito all'abolizione dell'uso farine animali nella zootecnia, proposta dalla Francia, ma si può regolarne l'impiego e capire bene i meccanismi che possono generare effetti negativi». Lo ha detto il ministro per le Risorse Agricole Paolo De Castro, che oggi e domani a Lussemburgo affronterà la questione nella riunione dei ministri europei dell'agricoltura. De Castro era ieri a Firenze per partecipare a convegno mondiale sul sistema agroindustriale. Quanto alla ventilata ipotesi un inserimento delle funzioni del ministero dell'Agricoltura in quello delle attività produttive, De Castro ha detto che «niente è stato deciso» e ha auspicato che il consiglio dei ministri riveda la proposta: «Non passerò alla storia come l'ultimo ministro italiano dell'Agricoltura. L'Italia sarebbe l'unico Paese europeo non uno». [Ansa]

Corolla Clima e Avensis.
Da oggi è ancora più facile averle. Ma solo fino al 30 giugno.

TOYOTA COROLLA CLIMA.
TUA SUBITO, LA 1ª RATA AD OTTOBRE.

Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
- Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
- Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
- Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo
- Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

Da L. 23.500.000 nostra offerta: L. 22.500.000**

Finanziamento con 1ª rata a ottobre su Corolla Clima e, nel resto dello spunto Corolla, finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% con 1ª rata a ottobre (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

MR Auto
V. Giusietto
PINEROLO
tel. 0121/202842

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

TOYOTA AVENSIS.
TUA CON RATE DA L. 370.370* AL MESE.

Avensis Berlina - Station Wagon
- Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
- Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
- 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
- Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Da L. 36.950.000 nostra offerta: L. 32.000.000**

*Finanziamento fino a L. 20.000.000 in 54 mesi a tasso 0%. (TAN 0%, TAEG 0,54%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

** PREZZI SCONTATI SENZA PERMUTA. OFFERTA NON CUMULABILE CON IL TASSO 0. I.P.T.

LA MODA SCOPRE IL SOCIALE: IL DEBUTTO A LOS ANGELES

Lo stilista alla festa per l'inaugurazione [illegible] centro di disintossicazione voluto dal cantante «Il mio sogno è aprirne uno così anche in Italia»

Armani con Eric Clapton alla festa di inaugurazione del centro di disintossicazione del musicista che ha messo all'asta le sue chitarre per finanziarlo

Armani s'ispira a Eric Clapton

In campo contro alcol e droga

[illegible]
Antonella Amapane
inviata a LOS ANGELES

Nella lotta contro la droga e l'alcol si mobilita anche la moda. E Giorgio Armani spende il suo nome per lanciare un messaggio ai giovani: [illegible] rinunciate alla vita. E' meglio una giornata di sole che [illegible] settimane [illegible] buio dopo l'effetto lampo degli stupefacenti».

Il guru dello stile accarezza un sogno, aprire in Italia [illegible] centro di disintossicazione ricalcando la formula dell'amico Eric Clapton. Insieme, l'altra sera, hanno festeggiato con una grande festa-concerto - nello studio cinematografico Quixote di Santa Monica Boulevard - la nascita del «Crossroads Centre». Una casa di cura ad Antigua, voluta dal re del blues, che da pochi mesi accoglie drogati [illegible] alcolizzati da tutto il mondo. «Per farla funzionare occorrono molti soldi. Così ho deciso di mettere [illegible] all'asta, [illegible] Cristie's, la mia collezione di 100 chitarre. Io ricomprerò quella che mi segue da vent'anni. Con gli altri esemplari spero di raccogliere 1 milione di dollari da devolvere a questo progetto», racconta l'inventore dello «slow hand» che con le sue note incanta la folla e dichiara di [illegible] chiuso da 12 anni [illegible] le droghe: «Quand'ero giovane avevo tutto, soldi fama, amore. Ma volevo morire e mi "stonavo" tutti i giorni. Ho speso miliardi in porcherie. [illegible] se io ce l'ho fatta a smettere [illegible] ce la possono fare anche gli altri. Questo dico ai ragazzi disperati che si affidano alle cure del centro. E appena ho qualche giorno libero li raggiungo per ascoltare le loro storie tragiche, senza giudicarli».

Clapton [illegible] Armani [illegible] conoscono [illegible] collaborano, unendo [illegible] [illegible] moda, da 10 [illegible]. «La festa che ho organizzato per mostrare le chitarre di Eric, in vendita il 24 giugno a New York, testimonia la mia partecipazione alla sua battaglia - confida lo stilista e aggiunge - penso che curare le persone sia un'enorme gratificazione. Da ragazzo mi ero iscritto a medicina, [illegible] avevo pochi soldi [illegible] ho smesso dopo un paio d'anni. Adesso, che i quattrini li ho, vorrei usarli per salvare la vita [illegible] chi [illegible] in difficoltà. Mi rendo conto che le mie intenzioni potrebbero essere fraintese con [illegible] ricerca di pubblicità. La beneficenza [illegible] andrebbe mai sbandierata. Il mio nome, però, potrebbe avere un'influenza positiva sui giovani. Allora perché non tentare? In fondo la moda può trasformarsi in un veicolo sociale. Se io non vendessi abiti non avrei i mezzi economici per promuovere un'iniziativa di [illegible] genere».

Armani il saggio, re dell'understatement a tutto tondo, [illegible] coglie sulla porta gli invitati che, in segno di stima, hanno adottato a mò di divisa la sua immancabile maglietta scura. [illegible] Jeff Goldblum con bassetto alla torero, al cupo Robert De Niro, fino [illegible] sensuale Richy Martin. Lo stilista, acclamato come una star hollywoodiana, firma autografi ai teen ager; abbraccia Maria Grazia Cucinotta; chiacchiera con Jo Champa accompagnata dal nababbo marito, il produttore Jo Farrel. Glenn Close, in tailleur da ometto, confida: «Adoro Armani perché quando non [illegible] nessuno mi prestava i vestiti. Sono qui per la sua generosità e per sostenere l'amico Eric Clapton».

Champagne, risotto, verdure grigliate e torta di fragole. Alla cena in piedi segue il concerto di Clapton e Jim Vaughn per i 300 invitati che [illegible] scatenano nelle danze. Ma quale sarà la chitarra che il musicista vuole ricomprare? I collezionisti indicano quella sbrecciata [illegible] cui suonava «Layla». Lui, [illegible] anni portati splendidamente nonostante la vita spericolata, sorride e tergiversa: «E' un segreto, [illegible] nessuno lo scopre ho buone possibilità di recuperarla. Ci sono affezionato, è un po' la mia coperta di Linus». Le luci si spengono. Sul palco, Armani e Clapton ringraziano. La battaglia dei due signori baciati dalla fortuna comincia solo adesso.

A Trento

La [illegible] del gigolò abbandonato

[illegible] Boninsegna
ROVERETO

Sedotto e abbandonato dall'ex amante, un gigolò cinquantenne non si rassegna e sotto la casa della donna, oltre ai mazzi di rose, fa trovare anche una bottiglia incendiaria che gli costa l'arresto. E' accaduto a Rovereto, in provincia di Trento, al termine di [illegible] storia d'amore [illegible] durata cinque anni. Lui, Giuseppe Pianura, occhiali scuri, viso [illegible] stanco, [illegible] un ex imbianchino chiamato dagli [illegible] «Jò Melanzana» per la sapienza [illegible] cui prepara vasetti di melanzane [illegible] olio e «Tubone» per le [illegible] indiscusse doti erotiche. Lei è la moglie di un facoltoso imprenditore roveretano, una cinquantenne dell'alta borghesia.

I due si incontrano cinque anni fa in un locale di Trento. E' un colpo di fulmine travolgente, che avvia una storia d'amore clandestina. Si vedono di nascosto, in luoghi sempre [illegible] vi. Lei non bada a spese. Nei cinque anni della loro relazione pare che l'abbia coperto [illegible] regali molto costosi: denaro, gioielli, vestiti. Finché la [illegible] famiglia, preoccupata, non interviene. Così la signora decide di troncare e, blocchetto degli assegni alla mano, si accorda [illegible] l'ex amante per chiudere la relazione pacificamente.

Ma l'amore [illegible] ha prezzo e i milioni sborsati alcuni [illegible] fa [illegible] bastano a placare l'abbandonato. Jò Melanzana, insoddisfatto della liquidazione, non si [illegible] per vinto. Inizia [illegible] piantonare la villa dell'ex amante, scrive lettere ricattatorie al marito e va dicendo in giro che avrebbe scritto un libro sulla loro relazione con [illegible] particolarmente scottanti. Per un po' sembra la disperazione di un innamorato respinto, poi Jò Melanzana supera [illegible] limite arrivando, secondo le indagini degli inquirenti, a lanciare una bottiglia incendiaria nel giardino della villa della donna.

A questo punto la famiglia [illegible] rivolge all'avvocato e denuncia l'imbianchino. Parte l'inchiesta e dopo alcune settimane di pedinamenti, l'altro ieri i carabinieri hanno messo le manette ai polsi di Jò Melanzana. L'accusa è pesante: estorsione aggravata e continuata e minacce. L'arresto è stato necessario, secondo il gip, perché il gigolò era diventato un pericolo pubblico. Alcuni giorni fa, infatti, si era sparsa la voce che girasse con un coltello in tasco. Adesso, tra le mura del carcere e lontano dalla sua ex amante, [illegible] tutto il tempo per riflettere e per capire che amore e passione, per quanto focose, non [illegible] coniugano [illegible] per nulla con minaccia ed estorsione.

Anche in Italia biglietti [illegible] venduti al computer

Viaggi all'asta on line La sfida parte domani

Marco Accossato

Viaggi da incanto, da prendere al volo. Anche in Italia, da domani, sarà possibile acquistare all'asta biglietti aerei su Internet. L'appuntamento è *on line*, a mezzogiorno in punto: la Lufthansa metterà in vendita al miglior offerente - prima compagnia nel nostro Paese - due poltrone in classe Economy per 33 destinazioni internazionali, 13 delle quali europee, 20 intercontinentali. Biglietti di andata e ritorno, da luglio a settembre: Londra, Toronto, Boston, Madrid, Los Angeles, Lisbonna, Hong Kong, New York, Rio de Janeiro, Bangkok, e un'infinità di altre mete vicine e lontane. Prezzo base 10 mila lire, rilanci da 10, 50, 100 mila. L'offerta vincente apparirà sugli schermi e il viaggiatore fortunato riceverà entro 24 ore - via email o per telefono - conferma dell'avvenuta prenotazione.

Chi offre di più per girare il mondo? La «casa d'aste» è all'indirizzo Internet della compagnia, www.lufthansa.it: [illegible] necessario registrarsi almeno 15 giorni prima della partenza. [illegible] programma dei nuovi voli all'incanto apparirà infatti sulle pagine web due settimane prima del giorno fissato per [illegible] decollo. Addebito del biglietto su carta di credito, tasse aeroportuali escluse. «Le offerte - dice il regolamento - verranno accettate secondo l'ordine di inserimento. Le coppie di biglietti venduti all'asta sono per persone che viaggiano insieme, e soltanto per i voli e negli orari prescelti dal vettore». I biglietti non sono cedibili, non possono essere convertiti per altre destinazioni, e saranno rimborsati solo in caso di malattia.

Piacerà, in Italia, la sfida all'ultimo clic? Il gioco [illegible] rilancio *on line* è uno «sportello» che in Germania [illegible] Lufthansa utilizza dal '97, ogni primo giovedì del mese. Oltre confine l'iniziativa ha riscosso un inaspettato successo, inchiodando davanti allo schermo a ogni singola tornata d'asta circa 100 mila viaggiatori.

La causa perorata in Vaticano da un sito cattolico

Un patrono per Internet Candidato Sant'Isidoro

LONDRA

Anche Internet potrebbe presto avere il suo Santo protettore: secondo quanto ha scritto ieri il domenicale «Sunday Times», in Vaticano si starebbe considerando di affidare il compito a Sant'Isidoro di Siviglia, al quale va il merito di aver realizzato [illegible] primo «data base» della storia del mondo sotto forma di un'enciclopedia del sapere dell'epoca composta di venti volumi.

Sant'Isidoro di Siviglia, scrive la testata, è adesso al centro di una campagna promossa dagli utenti del sito «Catholic Net», i quali sembra siano riusciti a convincere il Vaticano a prendere sul serio la proposta [illegible] elevare Sant'Isidoro a santo protettore del computer. «Abbiamo ricevuto molte richieste» in questo senso, ha affermato un portavoce del Consiglio per la comunicazione sociale del Vaticano: «Il fatto è che un gruppo di utenti Internet [illegible] Spagna, soprattutto cattolici, ha deciso [illegible] che anche il computer deve avere il suo santo e ha scelto il connazionale Isidoro», ha spiegato il portavoce della Sede pontificia.

Nato nel 560, Isidoro seguì le orme dal padre fino a sostituirlo alla sua morte nella carica di Vescovo di Siviglia.

Grande studioso dell'umanità e della scienza, Isidoro [illegible] affermò presto per la sua volontà di istituire per decreto i collegi nelle chiese nonché di inserire nelle materie di insegnamento agli studenti lo studio del greco e dell'ebraico. L'alto prelato scrisse poi la prima enciclopedia [illegible] mondo, che in venti volumi [illegible] racchiudevo tutto [illegible] sapere dell'epoca, dalla teologia al più semplice arredamento o alla cucina. [r. cri.]

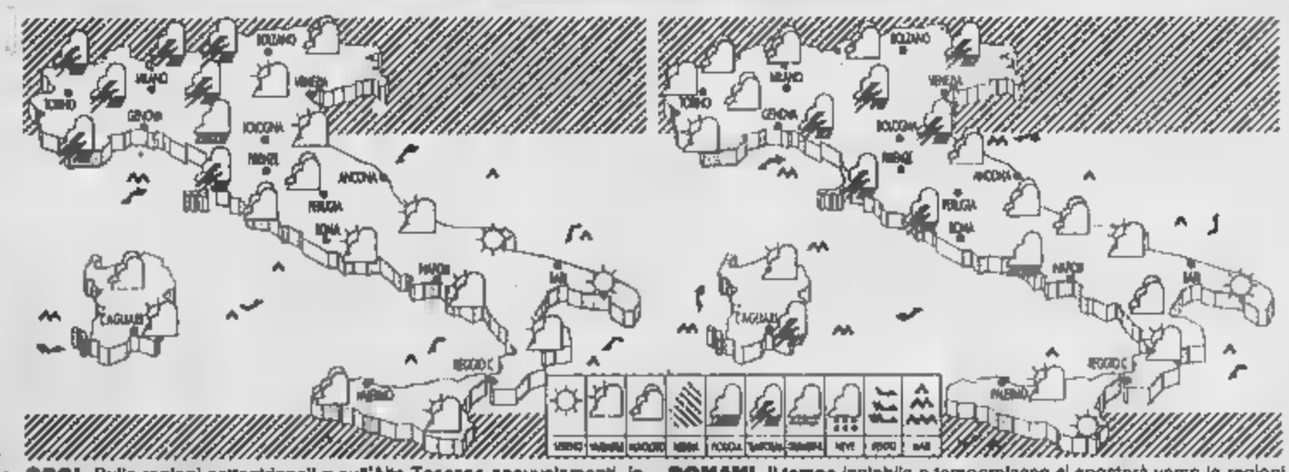
IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

DA GIOVEDI' [illegible] Mancano pochi giorni all'inizio della stagione estiva, [illegible] la situazione meteorologica non si è ancora adeguata alla circostanza. [illegible] Penisola infatti sta giungendo un «vortice depressionario» [illegible] grado di dar vita, da oggi e fino a tutto mercoledì prossimo, [illegible] un tempo tra il variabile [illegible] a tratti temporalesco, specialmente nelle ore pomeridiane e serali.

A risentirne saranno anche le temperature diurne laddove interverrà l'attività temporalesca. Non si esclude che localmente possano verificarsi anche delle grandinate. Entro la giornata di giovedì, il «vortice» citato si trasferirà verso levante; il tempo migliorerà quasi ovunque, soltanto sulle regioni centro meridionali adriatiche si avranno dei residui nuvolosi.

Da venerdì la poi l'alta pressione atlantica assumerà la posizione estiva, giusto appunto per dare avvio al tempo stabile. Soltanto sulle zone alpine orientali e sull'Alto Veneto tra venerdì pomeriggio e la giornata di sabato vi sarà rischio [illegible] qualche piovasco temporalesco. E di pari passo riprenderà a salire decisamente anche [illegible]. Insomma sarà [illegible] con qualche giorno d'anticipo sulla data del calendario.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sull'Alta Toscana annuvolamenti, in [illegible] intensificazione, con piovaschi e temporali locali. Sul resto [illegible] penisola da poco nuvoloso e variabile con deboli piogge sulla Sardegna meridionale, [illegible] Sicilia e la Campania. Temperature in diminuzione [illegible] Nord.

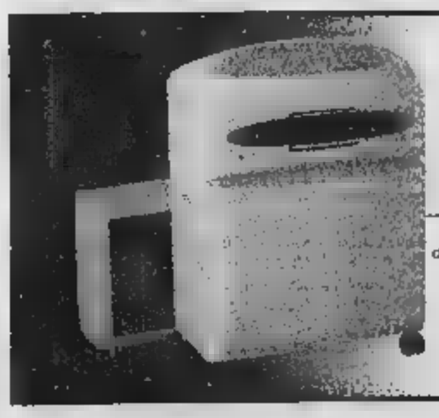
DOMANI. Il tempo instabile e temporalesco si sposterà verso le regioni Nord-Orientali, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania, con rischio [illegible] grandinate. Sulle regioni di Nord Ovest tenderanno a manifestarsi parziali schiarite. Temperature diurne [illegible] calo al Centro e al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	26	Bologna	17	28	Bari	19	28
Bolzano	13	21	Firenze	17	31	Napoli	17	27
Verona	19	26	Pisa	14	28	Potenza	np	np
Trieste	21	27	Ancona	17	25	S.M. Leuca	22	30
Venezia	17	27	Perugia	14	26	R. Calabria	21	29
Milano	16	28	Pescara	17	26	Palermo	20	28
Torino	16	25	L'Aquila	12	27	Catania	17	27
Cuneo	np	np	Roma Urbe	16	28	Messina	22	29
Genova	16	24	Roma Ciamp	16	28	Alghero	13	29
Imperia	18	23	Campobasso	15	26	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	19	variabile	Lisbona	17	29	variabile
Atene	24	35	variabile	Londra	9	18	variabile
Bangkok	24	34	nuvoloso	Los Angeles	[illegible]	22	variabile
Berlino	11	20	variabile	Madrid	[illegible]	31	variabile
Bruxelles	11	19	nuvoloso	Montreal	17	32	sereno
Bucarest	19	32	variabile	Mosca	15	26	sereno
Budapest	14	22	variabile	New York	18	22	nuvoloso
Buenos Aires	2	16	sereno	Nizza	17	23	variabile
Copenaghen	12	17	pioggia	Parigi	13	[illegible]	
Dublino	8	17	nuvoloso	Pechino	23	34	nuvoloso
Francoforte	12	22	variabile	Praga	7	18	variabile
Gerusalemme	17	27	variabile	Rio de Janeiro	19	24	variabile
Ginevra	11	22	sereno	Sofia	14	30	variabile
Helsinki	13	28	variabile	Sydney	?	16	variabile
Johannesburg	8	19	sereno	Tokyo	21	28	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Varsavia	16	29	nuvoloso
Istanbul	20	29	variabile	Vienna	12	20	variabile



CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

Portano il clima ideale tutto l'anno in casa tua

SUPER SILENCE PORTATILE
disponibile in 5 modelli

SUPER SILENCE A PARETE
disponibile in 10 modelli

ARIAGEL
IL FRESCO SILENZIOSO

800-[illegible]

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, [illegible] - Candiolo (TO)
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it

CE

Da Cernobbio un moderato ottimismo di Merloni e Tronchetti Provera

«Ripresa sì, ma non troppo»

De Benedetti avverte: attenti all'America

Ugo Bertone
inviato a CERNOBBIO

Il più cauto è Carlo De Benedetti. «Attenti alla bolla americana - dice il presidente della Cir - Se non viene sgonfiata in maniera graduale, può scoppiare con effetti devastanti...». Su questa sponda dell'Atlantico, però, le cose potrebbero non mettersi così male. «Diciamo - sostiene Marco Tronchetti Provera commentando la ripresa dell'economia anticipata da Giuliano Amato - che si può essere non pessimisti».

Sotto i riflettori del consueto incontro del «Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti» tra industriali ed economisti dei due Paesi tiene banco la mina di una possibile crisi di Wall Street, ultimo ostacolo per una ripresa economica che stenta ad arrivare.

La prossima settimana potrebbe essere decisiva, anche perché dovrebbe uscire l'attesissimo «Cpi index», il termometro dell'inflazione (secondo le anticipazioni - commenta Tronchetti - gli scostamenti dovrebbero essere lievi).

«Non si può escludere il peggio - commenta invece Carlo De Benedetti - La realtà è che c'è stata un'espansione del credito folle, che non può essere assorbita in maniera morbida. Basti dire che le famiglie Usa sono indebitate al 120% per capire che la situazione merita una correzione di rotta». Una correzione traumatica? «Più si aspetta, più sarà cosa». Per ora, l'unica certezza è che i tassi volgono al rialzo. «Già cresciuti - corregge De Benedetti - Se si considera l'inflazione i tassi reali sono molto alti».

Ma quale impatto avrà una turbolenza finanziaria sulla ripresa? Vittorio Merloni, presidente Ariston è abbastanza ottimista sulla congiuntura. «Ero controcorrente - spiega - un paio mesi fa, quando tutti vedevano nero mentre i nostri conti già a marzo lasciavano intravedere segnali di miglioramento. E i fatti ci hanno dato ragione: maggio è andato abbastanza bene, anche se non dobbiamo farci illusioni. La crescita resta bassa». L'orizzonte internazionale, però, offre qualche spiraglio d'ottimismo.

«In Giappone - spiega l'ex presidente della Confindustria - l'economia è ripartita. L'America ha tenuto». Ma la bolla? «Ci saranno magari correzioni finanziarie, ma se sono fattori strutturali che non possiamo dimenticare: l'immensa ricaduta delle tecnologie militari sull'industria e sui servizi, oltre a quella mobilità di cui, in Europa, tutti parlano. Ma i fatti si fanno solo là...».

Sulle prospettive del «made in Italy», del resto tutti d'accordo. «Finora - spiega Tronchetti - abbiamo fatto cose giuste, a partire dall'accordo del '93. Ma non si insiste sulla strada della flessibilità, la riforma della spesa pubblica e del fisco, tutto rischia di essere inutile».

Vittorio Merloni
A sinistra, Marco Tronchetti Provera

Carlo De Benedetti lancia l'allarme. "Il vero pericolo oggi è l'economia degli Stati Uniti»

I tempi? «Aspettiamo il Dpef. Si possono fare molto interessanti già in quella sede». «Un ciclo virtuoso o di un certo respiro - insiste De Benedetti - non può prescindere da interventi in materia di flessibilità o di pensioni. Certo, non temi di facile e rapida soluzione...».

Qualcosa, però, si può fare, almeno in materia di flessibilità. I contratti è la carte, ad esempio... «Al di delle formule - replica De Benedetti - credo che tutto ciò che porta flessibilità mi sembra positivo». Anche l'abolizione del contratto nazionale di lavoro... «Mi sembra che abbia sempre meno senso». In una situazione economica stagnante, conforta più di tutto la vitalità del tessuto imprenditoriale. «Basti pensare a Telecom - conclude De Benedetti - e al tasso di nascita, incredibile, delle nuove imprese».

E, a ridare un po' di vitalità, se non d'ossigeno, c'è ora la prospettiva della ricostruzione del Kosovo. «Può essere un'occasione importante - ammette Tronchetti Provera - se ci affrontiamo i nostri problemi, sarà un'occasione sprecata». «Una volta verificate le condizioni di stabilità - spiega l'amministratore delegato uscente Telecom, Franco Bernabé - la ricostruzione del Kosovo potrebbe rappresentare un incentivo per la ripresa degli investimenti». «La ripresa - conclude - si consoliderà quando ci sarà un rilancio degli investimenti. I tassi di interesse sono bassi». C'è da sperare che l'America, al proposito, non abbia in serbo qualche brutta sorpresa per l'area Euro, ancor troppo fragile per far da locomotiva.

OLTRE LA LIRA

Kosovo e Sud Est asiatico un grande affare

Alfredo Recanatesi

QUELLA concatenazione di crisi che negli ultimi mesi dell'anno passato ave fatto tremare il mondo sta cedendo il passo ad un ottimismo saggiamente (almeno per ora) moderato. La intera regione geografica nella quale quelle crisi erano state innescate sembra aver avviato una consistente ripresa. Ne viene alimentata la speranza che l'intera economia mondiale non rimanga ancora a lungo affidata unicamente alla capacità degli Stati Uniti di prolungare la loro già eccezionale fase di crescita. Sta accadendo, infatti, che il dissesto dei del sud-est asiatico - la Corea Sud, la Malaysia, Hong Kong - che sul finire del 1998 era stato dipinto come rovinoso, si sta dimostrando in via di superamento. Si trattava, in effetti, di bolla speculativa gonfiata soprattutto dai valori immobiliari, la cui esplosione aveva coinvolto la stabilità delle banche che avevano mutui base di valori insostenibili. Non cosa poco, certo. Era tuttavia evidente, e avrebbe dovuto esserlo, che il problema aveva natura esclusivamente finanziaria e non avrebbe durevolmente intaccato il potenziale produttivo e competitivo di quei Paesi. A fronte delle turbolenze generate dalla crisi e dalle conseguenti fughe di capitali, infatti, le monete di quei Paesi si svalutarono, e questa svalutazione si è risolta in un potente ricostituente per quelle già forti economie. Ed ora le borse di quei Paesi, a dispetto di chi pronosticato anni anni per il superamento e per stabilizzazione dell'intera area, sono tutte in rialzo per il rientro dei capitali che ne erano precipitosamente fuggiti.

La ratifica della ripresa del sud-est dell'Asia è venuta dai due maggiori Paesi dell'area, con non poco fastidio per molti commentatori. Dalla Cina è venuta una riduzione dei tassi tendente a tonificare le consumi. Dal Giappone è venuto il dato di un più che buono aumento del Pil nel primo trimestre dell'anno. Entrambi questi eventi hanno creato qualche fastidio perché la Cina, che molti avevano dato per spacciata, è il Paese che in definitiva ha retto meglio le turbolenze grazie al fatto che finora ha tenuto ben chiuse le porte al vento liberalizzazioni e globalizzazioni che spira in quasi tutto il resto del mondo. Quanto al Giappone, la sua ripresa è stata innescata da interventi di spesa pubblica decisi malgrado un indebitamento statale già elevato, cosa con un metodo che la cultura dominante in Europa continua aborrire.

La ripresa della crescita nel sud-est asiatico schiude uno scenario positivo per l'economia europea in genere e per quella italiana in particolare. Il nostro sistema produttivo, per ammissione delle stesse organizzazioni imprenditoriali, subito in particolare pesantezza gli effetti turbolenze in quei lontani Paesi. Oltre la caduta della loro domanda di importazioni, della quale hanno tutti i Paesi industrializzati, l'Italia ha dovuto sostenere che l'impatto della maggiore aggressività della sui prodotti maturi a tecnologia che costituiscono ancora la ossatura della sua produzione e delle sue esportazioni. Ora, con la ripresa della domanda interna in tutta l'area estremorientale, è presumibile che quell'aggressività si attenui e che possa riprendere la esportazione verso quei Paesi di prodotti più sofisticati. La ripresa dell'economia europea ha bisogno di ben altro, ma all'effetto positivo della normalizzazione dell'Asia si va sommando quello della ricostruzione Federazione Iugoslava. Il Kosovo, da grande questione umanitaria, è diventato business al quale si vanno appendendo le speranze di ripresa economica dell'intera Europa. Sta emergendo la grande ipocrisia di cogliere l'occasione della pace e del recupero della Jugoslavia al modello occidentale di democrazia come cause alte e nobili per usare denaro pubblico al fine di creare domanda. E, buona pace della cultura di mercato per tanti altri versi proclamata ad ogni piè sospinto, già si sentono teorie secondo le quali l'Italia avrebbe diritto alla quota più consistente di in quanto, tra intervento militare, assistenza ai profughi, caduta del turismo e danni alla pesca, è il Paese Nato che ha subito conseguenze più pesanti sul proprio sistema economico.

Per quanto inopinatamente, la prospettiva di una nel secondo semestre dell'anno - che, diciamolo, finora non era niente più che un auspicio - comincia così a consolidarsi in fatti oggettivi ed utili, se non altro, a ristabilire qualche elemento di fiducia nel futuro più prossimo. Se - come da più parti è stato sostenuto - l'inizio delle operazioni militari al là dell'Adriatico aveva indotto una sospensione di molte iniziative di investimento, ora l'accumulo così creato potrà essere smaltito. Se il sistema produttivo nazionale continuerà a tergiversare, si fa concreto il rischio che il miglioramento del quadro esterno che comunque si va realizzando finisca per andare a beneficio di qualcun altro per allungare il già nutrito elenco delle occasioni perse.

La compagnia precisa

«Scambi di titoli Alitalia-Klm? Decide solo Pirri»

ROMA

Ipotesi di scambi azionari tra Alitalia e Klm sono di competenza dell'Iri, anche se sono possibili in base all'accordo tra le due compagnie aeree firmato nel 1998: è quanto ha precisato ieri una nota dell'Alitalia a proposito delle notizie di imminenti «nozze in cielo» con la compagnia olandese.

«In relazione alle notizie apparse sulla stampa - scrive una nota - Alitalia riconferma che le attività in corso con il partner olandese sono finalizzate a realizzare le due società Misti (passeggeri e merci) previste dall'accordo firmato nel 1998. Le due joint-ventures rappresentano un modello di integrazione mai realizzato nell'industria e saranno operative dalla prossima stagione invernale 1999-2000».

Questa forma di integrazione, aggiunge la nota, è ritenuta da Alitalia e Klm «la più idonea a realizzare il massimo delle opportunità commerciali ed il massimo dell'efficienza dei costi».

Il prezzo massimo delle azioni fissato a 7455 lire. Sabato la quotazione definitiva

Montepaschi da oggi sul mercato

Offerta di vendita sul 28% della banca

SIENA

Si oggi l'offerta pubblica di vendita del Monte dei Paschi di Siena, l'operazione che punta a collocare sul 28% dell'istituto. Prezzo massimo delle azioni, 3,85 euro (7455 lire) fissato sabato sera dal Consiglio di amministrazione della banca e dalla Deputazione amministratrice della Fondazione Mps fa attualmente capo il 100% della banca. E' in sostanza la soglia massima del range definito in precedenza tra 6292 lire (3,25 euro) e 7455.

Sabato 19, visto l'andamento dell'offerta e della costituzione del «book building», verrà fissato il prezzo definitivo, che sarà il minore tra il prezzo massimo e il prezzo determinato di concerto tra il Cda della banca e la deputazione amministratrice della Fondazione, sentito l'advisor Schroders, sulla base delle raccomandazioni del Credit Suisse First Boston (Global coordinator). Si terrà conto di tre parametri fondamentali: la quantità, la qualità della domanda ricevuta nell'ambito del collocamento privato, più la domanda pervenuta nell'ambito dell'offerta pubblica. Sul mercato arriveranno 575 milioni di azioni, il 26,8% del capitale ordinario Mps, considerando anche l'eventuale esercizio della «green shoe» pari a 52.338.000 azioni. Al netto della «green shoe» arriveranno sul mercato come offerta globale 523.390.000 azioni. Di questi, l'offerta destinata a risparmiatori italiani potrà essere inferiore a 261.695.000 azioni, si affiancherà un collocamento privato riservato ad investitori istituzionali. Nell'ambito dell'offerta, un quantitativo massimo di 19,5 milioni di azioni sarà riservato ai dipendenti e pensionati del gruppo e un pacchetto di 35 milioni di azioni a dipendenti e pensionati dell'istituto Rocca Salimbeni. Dipendenti e pensionati del gruppo e della banca avranno delle agevolazioni per l'acquisto di un pacchetto di azioni.

GRANDI SCUDITI

Grazioli a stelle e striscie

MANTOVA. Grazioli Spa, azienda che opera nel dei giochi e nell'arredo del giardino, ha stretto una joint venture con la statunitense Casual Living Worlwide, società leader nella distribuzione di mobili da giardino, per la fornitura di prodotti al mercato . Con questo accordo (da 10 milioni di dollari) il gruppo italiano punta alla conquista del 3% del mercato Usa dell'arredo da esterni, valutato in 300 milioni di dollari. Grazioli nel ha registrato un fatturato di 121 miliardi, mentre il giro d'affari dela Casual Living, che rifornisce oltre 10 mila punti vendita, ha superato i 70 milioni di dollari.

Pierluigi Fabrizi

Per l'acquisto di un lotto minimo, pari a mille azioni, perciò necessari al massimo 7.455.000 di lire. Chi terrà in portafoglio le proprie azioni per un minimo di 12 mesi avrà diritto ad una «bonus share» di 100 azioni gratuite ogni mille sottoscritte, fino ad un massimo di azioni. E nel 2000, tutti usufruito della «bonus share», sarà sul mercato il 28 per cento del capitale azionario.

I NOMI E GLI AFFARI

Bazoli stringe i tempi per la Comit, ma Gutty che farà?

Valeria Sacchi

Quale è l'asso nella manica di **Giovanni Bazoli**? Tutti se lo chiedono, nessuno sa dare una risposta. Eppure un asso il presidente di Banca Intesa deve pur averlo per rischiare lui, uomo di cattolica prudenza, così allo scoperto presentando nero su bianco, ad un consiglio Comit che tra una settimana esatta verrà fatto fuori dall'assemblea, un progetto di «alleanza amichevole».

Un progetto che giovedì, in piazza Scala, i consiglieri convocati a sorpresa dal presidente **Luigi Lucchini** dovranno esaminare. E che troverà certamente accoglienza favorevole presso alcuni di loro come **Diego Della Valle**, **Michel Francois-Poncet**, **Giuseppe Stefanel**, probabilmente **Giancarlo Cerutti** e **Vincenza Sozzani**, se quest'ultimo deciderà di partecipare essendo dimissionario.

Giovanni Bazoli

Luigi Lucchini

Ma nel consiglio di giovedì sarà interessante vedere si schiererà **Gianfranco Gutty**, che rappresenta le Generali. Le quali, pur facendo parte del nuovo «sindacato» Comit riunito intorno a Mediobanca, quello per intenderci che si prepara a fare il ribaltone, ha un presidente: **Alfonso Desiata**, che di Bazoli è grande amico.

Il mistero sulla mossa di Bazoli è tanto più fitto se si pensa che, nonostante le smentite, tutti sanno benissimo che Mediobanca il cuore dell'amministratore delegato **Vincenzo Maranghi** continua battere per il vecchio progetto di matrimonio Comit-Bancaroma, sul quale, dopo la testa di **Luigi Fausti**, stanno ora cadendo le teste di **Alberto Abelli** e **Pierfrancesco Saviotti**.

Intanto, per uscire progressivamente dalla zona di influenza di via Filodrammatici, un azionista Comit (ha venduto al sua quota al gruppo Intesa), il presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera**, preferisce portarsi in casa, oltre ad amici fidati come **Massimo Moratti**, un tipo come **Martin Ebner**, terrore della Borsa di Zurigo e non solo.

Entro il prossimo venerdì l'asso pigliatutto **Alberto Colaninno**, simbolo dell'Italia economica che cambia, dovrà scegliere chi portare a cena a sè nel consiglio di Telecom, di cui sarà presidente e amministratore delegato. Per la Tim ha già deciso. Ne affiderà la guida a **Marco De Benedetti**, figlio del mentore e grande consumatore di brillantine e gomma da masticare, mentre **Umberto De Julio** tornerà alla casa madre.

Diego Della Valle

Giuseppe Stefanel

Aspettando di vedere quale delle tre grandi partite finanziarie in atto (Aeroporti di Roma, Autostrade, Grandi Stazioni) cadrà nelle loro reti, non stanno con le mani in mano. **Luciano e Gilberto Benetton** scommettono su partner targati Usa: i grandi magazzini Sears & Roebuck per le attività dell'abbigliamento, la catena Burger King per la ristorazione. E preparano le munizioni con un nuovo prestito destinato a finanziare 1.500 miliardi di investimenti di Autogrill. Scopo: acquistare catene *fast food* in Europa.

Mentre i figli di **Danilo Fossati**, **Marco** e **Luca**, riportano sotto i vessilli di famiglia il 100% della Star ricomperando dalla Danone di **Frank Riboud** la quota ceduta undici anni or sono, la Cir di **Carlo Benedetti** decide di diversificarsi e studia un *partnership* elettrica con gli austriaci della Verbundgesellschaft.

Anche il *dominus* italiano dell'energia, l'amministratore delegato dell'Enel **Franco Tatò** pensa a diversificare il suo impero, e si interessa all'acqua dell'Acquedotto Pugliese. Dove il commissario **Lorenzo** lavora da tempo per rimettere ordine conti, aiutato da una ricca «dote»: 30 miliardi all'anno per vent'anni, che lo Stato si è impegnato a versare.

Alfonso Desiata

Luigi Fausti

Vincenzo Maranghi

Nel mondo delle tlc va in onda il nervosismo. In Rai il consiglio di amministrazione litiga il direttore generale **Pier Luigi Celli** (si dice che Rai Uno abbia sforato il *budget*), in Mediaset lo scontro sui «poteri» è tra l'amministratore delegato **Maurizio Carlotti** e il direttore generale **Mario Brugola**, mentre in Wind, il terzo gestore italiano di cellulari, sia l'Enel che France Telecom di **Michel** sono in il partner Deutsche Telecom guidato da **Ron Sommer**, il responsabile per l'Europa Bt, **Pat Gallagher** avverte: se **Silvio Berlusconi** sceglierà l'Olivetti di Colaninno, ridiscuteremo l'alleanza con Mediaset in Albacom.

Dichiarazioni che non turbano il presidente di Mediaset, **Fedele Confalonieri**, che continua a puntare le carte sulla vecchia, ma sempre redditizia, tv commerciale, e difatti se ne guarda bene dal comperare dalla Fininvest il 10% di Telepiù. Nel frattempo, presidente della Sony, **Nobuyuki Idei**, arriva previsione stupefacente: la convergenza tra tv, computer e telecomunicazioni decreterà entro breve il tramonto di Microsoft, l'impero **Bill Gates**.

La pazienza di **Patrizio Bianchi**, presidente di Sviluppo Italia, è stata premiata. Il Cipe ha dato il via libera alla costituzione delle due società operative: Progetto Italia che sarà guidata da **Carlo Borgomeo** e Investire Italia, dove spettera a **Dario Cossutta**, ex Comit, gestire le partecipazioni del gruppo.

Massimo Moratti

E I POOH

Dopo il successo tv di Gianni Morandi con *C'era un ragazzo*, Raiuno e Canale 5 si contendono i Pooh per realizzare un programma analogo. Lo ha confermato Roby Facchinetti, componente storico del gruppo.

LE «PRIMARIE» DEI BERLINER

«Primarie» per l'elezione del sore di Abbado guida dei Berliner. I 120 componenti dell'orchestra avevano tempo fino a oggi per esprimere le loro preferenze. Tra i favoriti Daniel Barenboim (foto).

Incontro col regista che comincia le prove del suo primo spettacolo come direttore del Piccolo: stringo un patto con il pubblico

RONCONI
Adesso realizzo la mia utopia

inviato a MILANO

LUCA Ronconi sembra una persona nuova. Saranno i capelli: un cancaschetto neve che contrasta con il viso fortemente abbronzato; sarà l'aria di attesa e di efficienza che respira intorno a sé, nuovi uffici Piccolo Teatro; sarà che ha appena cominciato a provare Franco Branciaroli e con Andrea Jonesson il suo primo spettacolo milanese, *La vita è sogno* di Calderón de la Barca; certo è che questo nostro maestro della scena, questo accanito indagatore del mistero teatrale riesce a nascondere il sintomo di un'intima euforia. Che sulla spinta di attivismo tellurico si era capito quando presentò il cartellone del teatro che fu di Giorgio Strehler e che dal primo gennaio è passato nelle sue mani. Allora annunciò cinquantina spettacoli, oltre a un festival internazionale e a una quantità stupefacente di iniziative culturali, dalle letture di poesia ai percorsi musicali ai laboratori shakespeariani. Da quanto tempo Ronconi non dava una simile al teatro italiano? Un'altra staffilata sembrò infliggerla subito dopo, a Bologna, quando il Dams lo laureò h causa. I giornali riportarono sue parole polemiche contro lo Stato e contro gli enti locali, colpevoli di avarizia nei confronti del teatro.

ricordare quell'episodio, Ronconi spegne il sorriso. Dice: «L'ho letto sui giornali, in realtà l'ho detto. A Bologna ho parlato dei rapporti tra università e teatro». Ma se fosse vero, risponderebbe penziero? «No, credo. Più che soldi, io chiedo chiarezza. Da sempre dico che dall'alto debbono venire indicazioni chiare, precise e responsabili. Il problema è sapere che destinazio devono avere i finanziamenti: se servono a migliorare e ad aumentare il pubblico, e se devono garantire la sopravvivenalle realtà teatrali. E' importante questa indicazioni, lasciando agli artisti la libertà di accettarle o .

In mancanza di certezze, Ronconi segue sempre la propria strada e decide di stringere patto con lo spettatore. E' uno dei fatti vi della sua direzione, uno sporgersi oltre l'arco di proscenio per rivolgersi a chi di solito vive inghiottito e quasi cancellato buio della platea. E' patto d'arte, un invito a camminare insieme dentro la drammaturgia contemporanea. Spiega: «E' un problema cruciale, ci penso

L'erede di Strehler mette in «La vita è sogno» di Calderón, parte di un ciclo che comprende anche Strindberg

«Sono affascinato dall'idea di dare forma drammatica a temi scientifici, dai casi biologici ai numeri infiniti»

tempo. Io lo chiamo il problema della contemporaneità nelle drammaturgia. Quindi non si tratta dei copioni scritti oggi, dei temi che corrispondano ai modi mutati del vivere. Abbiamo l'obbligo di presentare ciò che di nuovo si produce, ma abbiamo anche il dovere di presentare le nuove forme con cui si può manifestare la drammaturgia contemporanea». In sostanza, dice Ronconi, «non si risolve il problema della drammaturgia contemporanea scrivendo commedie con gergo corrente ma che ricalcano gli schemi ottocenteschi».

Aggiunge che il suo discorso non esclude le nuove voci, anzi sollecita «quel che si può produrre». Per esempio, il scientifico? «Proprio quello». E' stata fino a ieri un'ipotesi generica, una proposta buttata nel mucchio, poteva persino sembrare una provocazione. Ma ora che prende corpo, mi rivela una cosa seria. Precisa: «Non si tratta di fare testi teatrali di carattere scientifico. Vorrei vedere in che modo la comunicazione scientifica, di per sé astratta, può modificare forma di drammaturgia convenzionale. In altre parole, vorrei far emergere il potenziale teatrale di una qualche formulazione scientifica. La biologia può esun inizio. Anche la fisica. Le formulazione dei numeri infiniti può aprirci orizzonti inaspettati». Recuperando il riso, afferma: «C'è un margine di utopia in tutto questo. Ma, grazie a Dio, lasciamocela. L'utopia fa parte del teatro».

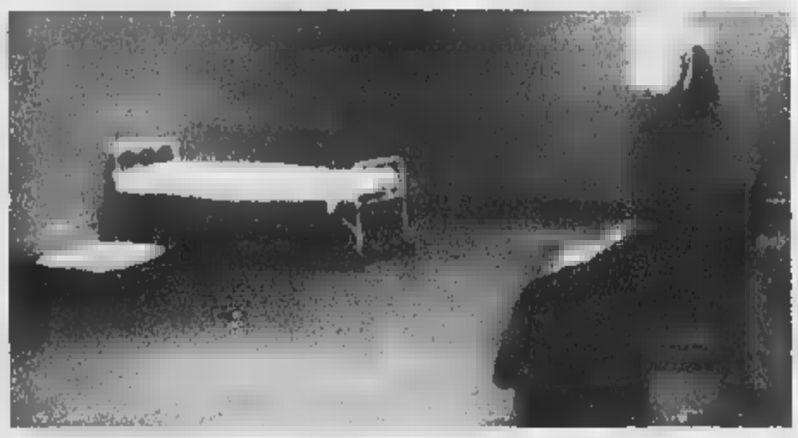
Naturalmente ci pensava da tempo, e soltanto adesso l'utopia prende forma, corroborata anche dal sostegno della fondazione Sigma-tau. Come mai? «Non può fare quando dove vuole. Solo a Torino potevo fare *L'uomo difficile* di Hofmannsthal, così come potevo fare soltanto a Roma *Cuer pasticciaccio brutto via Merulana*. Se avessi proposto a R il mio progetto scientifico, avrei fallito. Roma è una città dominata dalla sceneggiatura cinematografica e dalla televisione. A Milano, invece, il problema scientifico è più . E' chiaro che io lo svilupperò punto di viste teatrale».

E così Ronconi torna a parla un problema che spiega, almeno in parte, la crisi dei nostri teatri. Parla cioè della loro mancanza di caratterizzazione, precisa lui, dei tri senza identità». Sbotta: amo il teatro-albergo, neanche come spettatore. Ritengo che i teatri debbano caratterizzarsi. Sarà per questo che ha abbandonato Roma? «Quello di non è un teatro rizzato. richieste della committenza sappiamo quali sono». Lapidario. E il Piccolo? «Il Piccolo è il Piccolo. E' stato di Strehler, perciò non può diventare il teatro di qualcun altro».

Vuole dire: non facciamolo , adesso, per il di Ronconi. Ma sarà difficile dargli retta. Certo lui ne parla co di un'ammiraglia che, la forza delle tre sale, dei laboratori, dei legami con l'Europa, può solcare qualunque mare. E su quell'ammiraglia ha cominciato a provare *La vita è sogno*. Il debutto è fissato per gennaio, ma lui ha cominciato adesso perché presto dovrà interrompere. Andrà a Salisburgo per la regia del *Don Giovanni* di Mozart diretto da Lorin Manzel. Promette che esauriti gli impegni già presi (compresa una regia al Regio di Torino) non ne assumerà altri: la coreazata ha bisogno di cure. E quindi, via *La vita è sogno*. Che sarà molto più di un semplice spettacolo, rientrerà in un progetto drammaturgico e culturale che ingloba una coproduzione palermitana con il Biondo di Pietro Carriglio, *Il sogno* di Strindberg, e un denso corredo di analisi e di studio sull'onirismo e sul tenebrismo curato da Guido Davico Bonino.

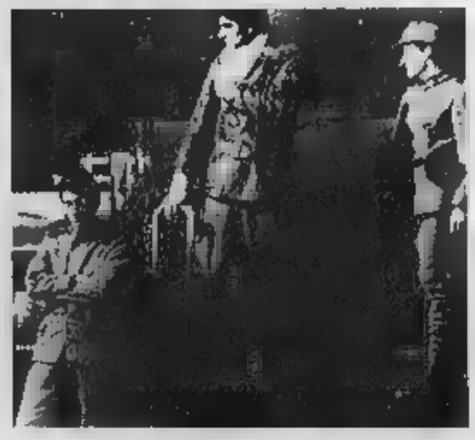
Con Calderón torna un'altra utopia, scoccata molti anni fa al Fabbricone di Prato e poi interrotta. All'epoca Ronconi allestì l'indimenticabile *Torre* di Hofmannsthal, una delle innumerevoli varianti fiorite dal ceppo calderoniano. Dice: «Ci pensavo da vent'anni, riesco a farlo soltanto adesso». Scherza quando spiega che ha scelto *La vita è sogno* primo spettacolo Piccolo per sentirsi «più rassicurato da un testo che mi vicino». Ma è serissimo quando avverte che in Calderón e in Strindberg sono suggestioni che trovano riscontro «in alcuni modi di pensare di questo periodo». E cioè nell'«accettazione del distacco quotidiano dalla realtà intesa come apparenza». Ricorda che il sogno è «un tema permanente». Avverte: «Però dobbiamo evitare che sia un tema di moda». Altrimenti? «Perderemmo il confine tra esperienza reale esperienza gnata».

ORLANDO
Creato nel 1969 in collaborazione con Edoardo Sanguineti (e poi celebre ripresa tv del '75: Edmonda Aldini, Ottavia Piccolo), è lo spettacolo che rivelò il talento di Ronconi. Inaugurò del racconto in «stringhe» narrative



LE BACCANTI
tragedia di Euripide andò scena Fabbricone di Prato nel 1979, alla ricitante di Marisa Fabbri, in un progetto triennale rinnovamento della scrittura scenica che ebbe, fra i suoi esempi più sconvolgenti, la messa in di Hugo von Hofmannsthal

L'UOMO DIFFICILE
di Hofmannsthal fu allestito allo Stabile di Torino nella stagione 1989-'90 con un'affollata compagnia che comprendeva Umberto Orsini e Massimo Popolizio (nella foto), Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri. Un dedalo di scale rigidissima era il centro simbolico della messinscena



GLI ULTIMI GIORNI
Il dramma di Kraus che «avrebbe potuto essere rappresentato solo su Marte» andò in scena al Lingotto di Torino nel '90, diviso in isole narrative, libere lo spettatore di vagare da una all'altra. Fra i 60 attori Guarnieri, De Francovich, Garrani (nella foto Filippo Gili, Francesco Siciliano e Martino D'Amico)

Vigevano, il mostro dopo il maestro

Il calzolaio, il maestro, il meridionale, ecco l'ora del mostro. Vigevano tocca il culmine della sua depressione. S'intitola proprio così, *Il mostro Vigevano*, il romanzo d'esordio del trentasettenne Piersandro Pallavicini appena pubblicato dall'editrice anconetana *peQuod*. Uno storia che aggiorna a modo una lezione rimasta sostanzialmente inascoltata, quella di Lucio Mastronardi, l'autore del *Calzolaio* e del *Maestro di Vigevano*, negli Anni Sessanta.

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti del Ticino, il vecchio mito della ricchezza brevo se mai si è accorciato ancora più. Vigevano vale oggi come una qualsiasi metafora della provincia postmoderna. E infatti nel di Pallavicini è poco più che un nome. Al nume Mastronardi appartiene, invece, una presenza più sottile: la alta di scavalcare un realismo ormai improponibile con una storia di minimalismo esemplare.

Una specie di parabola immorale che spiega l'inferno del nostro re comune, sostituendo all'immaginario rustico del Ticino in camporella o del «modesto battuage vigevanese» le piccole cacce extraco-

munitarie o le più asettiche delizie del shop, al sogno delle virtuose da night o delle ammucchiate da parvenu le più esposte lunghezze, giusto per alludere al recentissimo *Romance* di Catherine Breillat, di un qualunque Rocco Siffredi in pre alle tensioni centimetrate del Kamasutra fai da te.

Non è certo un che nel romanzo Pallavicini il mostro abbia proprio nulla di palesemente m o. E' un giovane ricercatore di una facoltà scientifica dell'università pavese (che con assonan shakespeariana si chiama Marco Calibani), compra il *Manifesto* e l'*Unità*, non sopporta il disordine e i laureati Lettere, è ossessionato dall'igiene personale, predilige il «rap jazzato» molto trendy e «ricco di groove» oppure il «pop elegante e inglese» dei Superfuzz, ama senza soluzione continuità la sua ra e la collezione di cassette video hard alfabeticamente ordinate e minuziosamente aggiornate, da *Anality Jane* al *Mastino di Pornoville*, da *Black Pregnant Moms* a *Voglie estreme*, amando allo stesso modo la masturbazione seriale, il anale, il vuoto mentale, i viaggi pornoinfernali, la depilazione erotica e il calcolo dei minuti impiegati nei tragitti del weekend Pavia a Vigevano.

A colpire più in questo romandi duro di un esordiente giovane ma non più giovanissimo, l dal finto «fauvismo», del resto già finito, degli epigoni di *Pulp fiction* o dei seguaci di *Trainspotting*, è la consapevolezza di scrittura per contrari, Marco Calibani usa un linguaggio da rapporto scientifico, racconta i suoi gesti e, si fa per dire, i suoi sentimenti, come se assistesse a un esperimento da laboratorio, dicendo di continuo cose questa: «Credo che un periodo senza l'oppressione di Marcella che pure io mi servirebbe a focalizzare meglio la mia identità». Ciò che forse non basta a fare di un libro un passaggio obbligato, ma che è comunque sufficiente a fare di un mostro vigevanese una presenza tra

Piersandro Pallavicini
Il mostro di Vigevano
peQuod
pagine 190, lire 20.000

Nel Paese del perenne miracolo economico, percorso da una inattesa ventata di libertà

Singapore, Internet scaccia la censura

Così l'«isola del proibito» diventa «isola intelligente»

Ugo Bertone
INVIATO A SINGAPORE

A prima vista sembrano normali cabine telefoniche, appena più eleganti e spaziose del solito. Lungo Orchard Road, via dello «shopping» di Singapore, non è facile fare una telefonata. Quelle scatole luccicanti con tanto di condizionatore incorporato, infatti, non sono semplici cabine, ma postazioni di Sing Net, l'Internet provider più diffuso in città, l'avamposto tangibile dell'ultima sfida della Tigre asiatica: l'«isole intelligenti».

Da qui si può ricevere la propria posta (elettronica, naturalmente), dialogare con tutto il mondo via Web, dialogare con gli uffici pubblici dell'isola, completamente cablati. Già oggi, da queste parti, c'è un computer in una casa su due. Una famiglia su cinque è collegata a Internet e gli abbonamenti crescono a un ritmo del 40 per cento l'anno. Tra quattro mesi, poi, tutte le case dell'isola, tre milioni e mezzo d'abitanti, saranno «cablate»: tv, telefono, pc, Internet, tutto collegato ad alta velocità e basso costo.

Le cabine, per la verità, oggi sono vuote. La gente, semmai, s'affolla davanti all'ingresso degli immensi magazzini Takeshimaya, sempre più affollati nella stagione dei saldi. Qui una compagnia di artisti di strada sta recitando una gag non diversa da quelle che si possono vedere per le strade di Londra, Parigi o Barcellona. Ma per Singapore questa è una grande novità. Fino a pochi mesi fa dare spettacoli in strada era severamente vietato nell'«isola del proibito», dove il possesso di gomma da masticare può costare 500 dollari di multa e gettare un mozzicone per terra ancor di più). Poi, grazie a Internet, la censura si è ritirata. Largo al teatro di strada, agli spettacoli d'avanguardia. Si è aperto pure un (modesto) spazio per l'opposizione politica e la cultura non allineata con il conformismo governativo. Addirittura, in televisione si è imposta una serial di Eric Khoo, un regista locale che analizza le frustrazioni della classe media del posto, così impegnata a far quattrini e a obbedire.

Una ventata di libertà, insomma, percorre l'isola del perenne miracolo economico, dove il reddito pro capite è passato, in trent'anni, da poco più di 400 dollari a 25 mila (un 6 per cento in più dell'Italia). Ma, sia chiaro, il dissenso non c'entra. E', come sempre da queste parti, questione di «business». La crisi asiatica ha solo sfiorato Singapore, che è bastata a convincere il Paese che, senza un salto tecnologico, il recente benessere era a rischio. «Il nostro obiettivo - ci spiega Daisy Goh, responsabile per i rapporti con l'Europa dell'ente economico per lo sviluppo, l'Edb, che si occupa degli investimenti esteri - è di trasformare l'isola, in dieci anni, in un paradiso dell'alta tecnologia: il 40 per cento dell'export di Singapore, nel 2005, dovrà provenire dalle biotecnologie e, soprattutto, dal multimediale: software, telecomunicazioni, commercio elettronico».

Un sogno? Mica tanto, perché queste parti si fa sul serio. L'Edb ha promosso un piano finanziario per attrarre piccole e medie «software houses» nell'isola; le multinazionali dell'hi-tech, dalla Microsoft alla Lucent hanno spostato nell'isola investimenti giganteschi; le infrastrutture sono ormai quasi completate.

Il dissenso non c'entra, anche la libertà è solo questione di business Il sogno è diventare un paradiso dell'hi-tech

«Ora ci vogliono gli uomini per avviare l'Internet economy - confessa Raymond Tan -. Nella la dell'informazione non basta essere obbedienti e lavoratori come i giapponesi. Per far una nuova Silicon Valley bisogna essere creativi». Tan è da pochi mesi alla guida del centro di ricerca che la Lucent, il colosso americano delle comunicazioni nato dai Bell Laboratories, ha aperto da queste parti investendo un miliardo di dollari. «Il governo lo sa - aggiunge -, per questo ha dato il via libera alla riforma scolastica. Le indipendent schools hanno dato il via libera per stimolare la fantasia». E così, nella Raffles Girls Schools si può assistere, in un pomeriggio di maggio, a una pièce teatrale di ragazzine quattordicenni che recitano una libera rielaborazione di *Macbeth*.

Più originale, Ken Wye Saw, responsabile della Microsoft, ha ingaggiato una compagnia per recitare la storia di Bill Gates da bambino. «Senza i non conformisti - dice Saw - andremo da nessuna parte...». E' d'accordo anche il padre della patria, l'onnipotente Lee Kuan Yew. «Non è una scelta deliberata - dichiara alla tv -, ma un cambio delle generazioni. Questi ragazzi sono diversi da noi. Hanno studiato, spesso all'estero, hanno un'altra sensibilità». Ben venga la piccola rivoluzione, insomma, purché con prudenza. A marzo Chee Soon Yong, leader dell'opposizione, ha potuto parlare a un meeting studentesco in teatro. A maggio, però, lo Chee è stato quando ha cercato di parlare all'aperto, in una piazza della città. E gli attori di strada, pur incoraggiati dall'autorità urbane che vuole città meno noiosa, devono sottoporre il copione delle loro esibizioni «spontaneo» a un ente pubblico, per evitare che dietro l'arte si celi la propaganda politica. Non solo. Le mance dei passanti devono essere versate in beneficenza per evitare violare la legge contro l'accantonaggio.

Il cammino della libertà tramite business non è, dunque, sempre lineare. Non è certo una bella cosa che Sing Net, all'insaputa dei clienti, abbia permesso a esperti governativi di visitare gli archivi di 200 mila abbonati («ma cercavamo dei virus, e comunque lo faremo più...», hanno promesso i dirigenti dopo le polemiche). Però è un fatto che la società dell'informazione già sta dando i primi frutti. Lungo, via Grande Rete, è facile aggirare la rigida censura che fino a un paio d'anni fa impediva l'ingresso di riviste e quotidiani (talvolta è stato bloccato pure l'*International Herald Tribune*). Attraverso il web, tipo soc.culture.singapore.mode, corrono informazioni, critiche, confidenze impensabili solo un anno fa. E non si può sottovalutare l'impatto, in un Paese rigidamente puritano, della in scena del monologo di Paddy Chew, il primo abitante dell'isola ad aver dichiarato pubblicamente di sieropositivo.

«Singapore si sta pian piano liberando - ha dichiarato al *Wall Street Journal* Philip Yeo, responsabile dell'Edb e del progetto ventunesimo secolo -, ci stiamo rendendo conto che non ha senso che ciascuno legga le stesse idee o nutra gli stessi pregiudizi». Vero. Peccato che la rivoluzione pilotata dall'alto (ma non potrebbe altrimenti - obietta Sim Wong Hoo, amministratore della Creative Technology - in una società come la nostra) sia, per sua natura frenata. Ma a Internet, per ora, non si può chiedere di più.

Un'immagine di Singapore. In alto Bill Gates, il magnate della Microsoft: nell'isola asiatica una compagnia teatrale recita la storia della sua

PAROLAIO

Pierluigi Battista

CILE LIBERO. Settimana italiana di alterna fortuna per lo scrittore cileno Luis Sepúlveda. *Panorama* dà notizia che lo Stato italiano, tramite la generosissima commissione Cinema del dipartimento Spettacolo, elargirà 706 (dicansi settecentosei) milioni per un film, *Tierra del fuego*, di cui il fortunato Sepúlveda è sceneggiatore. Ma il fortunato Sepúlveda deve subire un ritratto al vetriolo sul *Giornale* dove lo scrittore cileno viene descritto così: «da lontano assomiglia a un fauno disceso improvvisamente da un dirupo silvestre; da vicino, se fosse per i grandi occhi che guardano un po' malinconici, ha una certa somiglianza con il Che o con uno dei tanti avventurieri che popolano le letture salgariane della nostra infanzia». L'aggressione continua così: «La barba gli corona il volto fino a confondersi col cespuglio nero dei capelli». E poi il colpo duro, il kappaò: «Lo scrittore rivela un'aria giovanile, mostrando una naturale disponibilità alla conversazione». E ancora, quasi pietà per il fauno disceso dal dirupo silvestre: «La lingua che parla Sepúlveda, nella dolcezza dell'accento, è gravida di calore e tensione, ma dopo il primo approccio diventa amica». Aiuto, la dolcezza «gravida di calore e tensione». Attenzione al diabete.

Luis Sepúlveda

PRIGIONIERA. Ha suscitato un scalpore la notizia secondo la quale il maestro Claudio Abbado si recherà a Cuba per festeggiare il settantatreesimo compleanno del dittatore Fidel Castro. *Sette* interroga alcuni intellettuali sul tema: cosa sarebbe successo se un grande musicista fosse andato a festeggiare il compleanno di Pinochet? Come non fa impressione che un grande musicista vada a festeggiare un regime che incarcera gli oppositori, opprime il dissenso, sopprime la libertà di stampa e di oppressione, impedisce l'esercizio delle più elementari libertà democratiche? All'interrogativo Rosellina Archinto, presentata come «una delle figure carismatiche della cultura milanese», «sbotta». E «sbotta» è carismatica figura della cultura milanese? «Sbotta» così: «Polemiche artificiali. Quanto al regime, tutti i Paesi del mondo hanno le loro magagne». Le vittime delle irrilevanti «magagne» cubane dalla loro prigione sentitamente ringraziano (la Rosellina Archinto e anche il maestro Abbado).

Maurizio Costanzo

DUELLANTI. In molti attendono che in almeno un'occasione il critico televisivo del *Corriere della Sera* Aldo Grasso non parli male, anzi molto male, anzi malissimo di Maurizio Costanzo. Forse l'occasione buona è la trasmissione commemorativa di Canale 5 per Corrado? Vediamo: Maurizio Costanzo aveva appena fatto sapere ai giornalisti che lo intervistavano che Corrado era persona discreta: "Se dovesse lasciarmi - gli aveva detto una volta, durante un programma, e si riferiva alla morte - ricordatemi senza fronzoli". Detto, fatto. Detto, fatto? Allora vuol dire che Grasso ha trovato l'occasione buona, anzi molto buona, anzi buonissima per non parlar male di Costanzo? Vediamo: «Canale 5, lunedì sera, ha dedicato a Corrado una trasmissione di due ore e un quarto. Senza fronzoli. Se per questo, anche senza nerbo, senza un'idea guida, senza rispetto». Ecco, non era decisamente l'occasione giusta. Senza fronzoli.

DOCCIA. Finalmente Piero Ottone svela sul *Venerdì* le ragioni sinora troppo scarsamente indagate su certo declino delle idee e pensieri nell'èra contemporanea. Il motivo vero di questa decadenza è che luogo ideale per pensare in modo creativo è la da bagno. Nei minuti che si passano immobili nell'acqua calda salta in mente qualche buona idea». Ma poi giunge la catastrofe: «ora, come sappiamo, i bagni passati di moda, si fa le doccia, e i pensieri sotto doccia tutta un'altra cosa, tesi, nervosi». Risultato: si pensa più». Ecco perché chi ha inventato la doccia va perseguito come nemico dell'umanità: urge tribunale internazionale.

PUNTI VISTA. Il critico e scrittore Enzo Siciliano, interpellato da Mariarosa Mancuso per *Sette*, risponde così alla domanda su quale sia a suo avviso «un libro sottovalutato» nei «su tutti, i romanzi di Moravia». I romanzi di Moravia addirittura «sottovalutati»? Ok, il prezzo è ingiusto.

LETTERE AL GIORNALE: IL

Ma la guerra è finita davvero?

Torino e dintorni

Meritano plauso e pieno consenso Caterina Grandi di Rivoli (lettera del 4/6) per le sue proteste sul dilagare delle *linee blu* e Oreste del Buono per il suo commento. I cittadini subiscono le imposizioni di questa Amministrazione Comunale che ha esaurito la vernice bianca e ha fatto scorta di quella blu, scoprendo che quest'ultima rappresenta una faraonica miniera d'oro. Così il cittadino viene ogni giorno sempre più privato dei propri diritti, anche con la sottrazione del suolo pubblico e con noncuranza per tutta la consunta segnaletica orizzontale (linee bianche), adempimento che comporta considerevoli costi senza un'aurea contropartita. In tal modo l'anziano, l'automobilista, il pedone in generale deve cercare di leggere ciò che di frequente è sull'asfalto. Il divenuto illeggibile. In prossime elezioni ritengo si debba tener conto anche di questo.

Enzo Ferrari, Torino

La gita scolastica

Egregio Signor Del Buono, martedì 11 maggio noi insegnanti del gruppo di lavoro della scuola elementare di Vicoforte abbiamo accompagnato i nostri alunni delle classi III, IV e V (una sessantina di bambini), in gita scolastica a Torino.

Prima tappa è stato il Borgo Medievale. Al Valentino, appena usciti dal pullman, già davanti alla portiera abbiamo trovato schierati quattro venditori extracomunitari che esibivano la loro merce cercando di attirare l'attenzione e le compere da parte dei bambini. A questo punto se ne è aggiunto un altro e in 7 ci hanno scortati fino all'ingresso del borgo, continuando a mostrare le loro mercanzie luccicanti e a nulla sono valsi i nostri inviti a tenersi almeno un po' a distanza della fila dei bambini per non invalidarla. All'uscita del borgo era in programma una passeggiata nei viali del parco: il ben otto di questi ambulanti non ci hanno dato tregua, accompagnandoci e abbordando i gruppi con insistenza, ben sapendo che la costanza premia.

Nell'atrio del Museo Egizio e durante una breve sosta in piazza Carignano si è ripetuta la stessa scena, con altri venditori insistenti ed assaporanti, perfino insolenti, sordi ai nostri inviti a lasciare in pace i bambini. E poi ancora tentativi di abbordaggio durante il tragitto per raggiungere il Palazzo Reale: è stato come essere braccati. Le autorità preposte alla cura di questa città così bella sanno queste cose? Noi purtroppo non progetteremo più una gita scolastica a Torino, ma un dubbio ci assilla: se noi rispettiamo il lavoro di questi signori, come è giusto e sacrosanto, non sarebbe lecito pretendere che anche loro rispettino il nostro?

Lucia Pellari, Elda Trombetta, Leonardina Bellusa, Rosanna Coppa, Irma Marino, Vicoforte

Manovre

Egr. Sig. Del Buono, nelle ultime settimane si è parlato molto sulla *Stampa* del comportamento dell'uomo e della donna di oggi e tra le altre cose ho letto: «Ma dove sono finiti i giovani che corteggiavano, quelli che perdevano il sonno alla ricerca di un modo per fare breccia nel cuore delle ragazze? Fatto sta che l'uomo d'oggi tanto cacciatore non lo è più».

Mi si consenta di rispondere dicendo che l'uomo di ieri era un bravo cacciatore perché la donna desiderava essere la preda. Oggi le cose sono cambiate: è la donna che va a caccia dell'uomo e questo all'uomo non va. Perché? Ma perché parecchie ragazze, per essere più provocanti e quindi più desiderate, vestono abiti sempre più succinti, indossano minigonne sempre più corte, tengono un comportamento libertino. Tutto questo ha portato molti giovani legati ancora per cultura e mentalità ai vecchi modelli a non avere più quelle attenzioni, quel rispetto. Si trovano «spiazzati» dall'eccessiva intraprendenza e disinvoltura delle donne.

Gentili signore e signorine, se desiderate che l'uomo ritorni da voi, siate più semplici, meno sofisticate, insomma, più donne, come quelle di ieri, per intenderci...!

Albino Perro, Asti

Gli ultras della domenica

Gentile sig. Oreste del Buono, dopo l'ennesimo episodio di intemperanza - chiamiamola «sportiva» ma sarebbe più giusto definirla «scelleratezza e balordaggine criminalità omicida» - mi permetterei di proporre una nuova che potrebbe dare buoni frutti. Quando non si fanno le carrozze ferroviarie e tutto quel che segue durante il percorso in treno, durante gli spostamenti in pullman si svuotano i bar e i ristori nelle città o gli autogrill nelle autostrade.

Bene, a questo punto proporrei alle autorità di polizia e controllo che i più scalmanati fossero mandati in prima linea sul fronte serbo, qualora malauguratamente si rendesse necessario un intervento Nato via terra. Non ho alcun dubbio che questo sarebbe l'ambiente ideale per questi sbandati delinquenti che così potrebbero sfogare le loro velleità, prepotenze e intemperanze giovanili per ragioni ben più serie e ben più drammatiche.

G. Mastellaro, Torino

Il futuro

Gentile Sig. Odifi, sono in crescendo le perorazioni in favore della riduzione delle tasse, specie padronali, del minore impaccio burocratico per l'imprenditoria e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Il governo, delirio di *sinistra*, viene ovviamente accusato di socialismo socialistoide, e perciò si percorrano la libera iniziativa e il libero mercato alla Adamo Smith come panacea di tutti i mali. Non è però chiaro dove reperire i «plus» che compensino le minori entrate erariali. Si dovrebbe ridurre lo Stato pletorico, ma questo non creerebbe occupazione. Ben più concreta è la pulsione verso i *tagli* previdenziali e sanitari, tendenti alla creazione d'un sistema assicurativo privato di tipo nord-americano, tuttavia questo non può essere fatto che in modo graduale, vista l'opposizione irriducibile del sindacato. Se questo si realizzasse, gli stipendi dei lavoratori e i bilanci aziendali non sarebbero più decurtati alla partenza dalle famose trattenute assicurative, ed esse servirebbero sia a pagare le assicurazioni individuali di ciascuno che a creare capitale libero per gli imprenditori.

Esiste la fondamentale riserva che qualsiasi assicurazione è soprattutto un ente di profitto e non di socialità, ma detto questo resta da osservare come stanno gli altri. In America lo Stato sociale è ridotto al minimo, ed esistono enormi differenze sociali. Altrove esistono soluzioni miste: pubblico-private. Infine, il Terzo e Quarto Mondo vivono semplicemente nella povertà integrale.

Inoltre, altri problemi incombono: la tecnologia ha innescato cambi produttivi notevoli, che se portano all'aumento dei profitti, fanno anche diminuire di necessità i posti di lavoro. Né è chiaro come il rampante consociativismo industriale finanziario delle imprese e servizi riesca a evitare di licenziare i cosiddetti esuberi. Al massimo può trasferirli alla cassa integrazione. Ma questa richiede tasse. Cordialmente.

Giuseppe Ricco, Torino

La guerra è finita? Ma è finita davvero? E' così che si risolve il problema disoccupazione? Si bombarda una nazione che ci è antipatica, la si rade al suolo e poi le si tira sù. Ci vorrà una ventina d'anni, un bell'affare la ricostruzione. Tutti o quasi i nostri capi di Stato in giro a raccontare che la guerra l'hanno vinta loro e proclamano di ora più rispettati nel mondo. Sarebbe stato meglio comportarsi come la Grecia, una l'acqua non fa sangue... mah sarà... non sarà? [a.d.b.]

Match Winner

TUTTI I PUNTI VENDITA MEDIA
VI LE DEL
DIGITAL
TUTTE LE NOVITA' JVC
NELLE GIORNATE DEL
12, 18, 19, E 26 GIUGNO.

In video veritas.
Con JVC tutta la sorpresa dei nostri SUPERPREMI.

QUA L' DEL VHS.

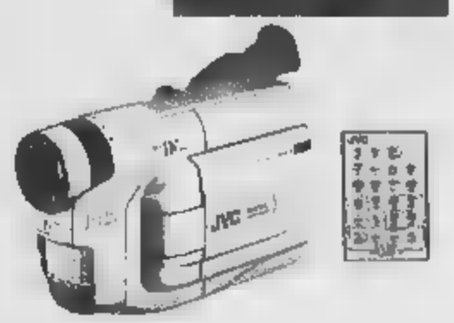
389.000
Videoregistratore Mod.
8 testine. ShowView. 2 Scart. Lettura nastri NTSC.
Sistema TV Link per trasferire la memoria dei canali dal TV al VCR bisogno di sintonizzare.

RIPRODUZIONE CON

779.000
Videocamera Compact VHS Mod. GR-AX680
Zoom ottico 22x, digitale 44x.
Stabilizzatore d'immagine.
Effetti speciali digitali, dissolvenze a tendina.
0,4 Lux. Titoli . Programma AE.

JVC

MiniDV AD UN PREZZO ACCESSIBILE A TUTTI.

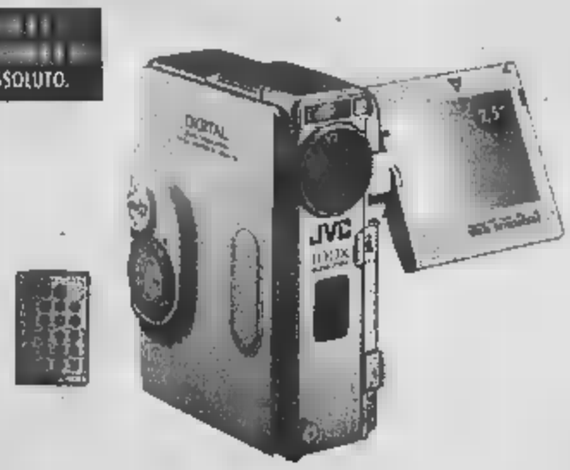


1.999.000
Videocamera digitale MiniDV Mod. GR-DVF10
Monitor LCD 2.5". Mirino a colori. Alta qualità d'immagine e suono Hi-Fi stereo digitale. Super Zoom digitale 160x. Stabilizzatore d'immagine.
Telecomando universale centralina montaggio.
Zoom 10x in riproduzione. minuti di registrazione su un unico nastro.

Offerte valide dal 10/6 al 26/6/99. Fino ad esaurimento

MONDO, IN ASSOLUTO.

2.999.000
Videocamera digitale
Monitor LCD da 2,5". CCD da 800.000 pixel.
90 minuti di registrazione. Mirino a colori.
di connessione a computer Windows in dotazione con 5 software: editing, cattura immagini, fotoritocco e foto-album.
Uscita digitale i.LINK.



DIGITAL DUALCAM: FOTOCAMERA E VIDEOCAMERA

3.499.000
Videocamera digitale Mod. GR DVX7
Ultracompatto, con Multimedia Card di ridottissime dimensioni con 4Mb per la memoria delle foto.
Porta ad infrarossi per stampa diretta delle foto o trasferimento a computer senza cavi.
Kit di connessione a computer in dotazione con 6 software: editing, cattura foto e immagini, fotoritocco e foto-album. Uscita digitale i.LINK.

Aut. Min. n° 6/B9761. Scade il 26/6/99.

Offerta al Comune ai sensi della legge 19/3/80. L'offerta è limitata all'acq un solo prodotto per ogni cli World declina ogni responsabilità per le eventuali modifiche apportate dalle aziende ai prodotti qui presentati.

EDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER. 12 settimane, aprile al 26 giugno nelle quali, comprando un prodotto JVC in un punto vendita Media World, potrai partecipare al grande concorso Match Winner vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Compra JVC, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **Ti stanno aspettando: 21 auto City, scooter Peugeot Vivacity, telefoni cellulari Nokia 6110 Omnitel + Carta Dipiù Ricaricabile con L. 50.000 (IVA inclusa) di traffico telefonico incluso, 30 consolle Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, cronografi Sector Expander 404 e 200 in buoni** Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO Matiz · PEUGEOT MOTOCYCLES · omnitel · PlayStation · SECTOR EXPANDER

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL DELL'ELETTRONICA IN

D+ LIBERTÀ DIGITALE · TELE+ LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Crea, 10 - Grugliasco (TO) 011/7703100
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22
Cesare, 332 - 10095 Tel.
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì Sabato 9 - 21

Nuova Volkswagen Bora.
La tecnologia al sorpasso dei tempi.

Fingerma finanzia Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.8 Highline 4motion 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 85 kW/115 CV, A partire da Lire 34.837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).

Bora.

Provatela da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Vieste S.p.A.
via Reiss Romoli,
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

IN ITALIA

A Guarene le nuove leve inglesi tra neo-pop e videoinstallazioni

Guido Curto
GUARENE (Cuneo)

MENTRE a Venezia si inaugurava ufficialmente, sabato scorso, la 48ª Biennale Internazionale d'Arte, a Guarene d'Alba veniva presentata in anteprima alla stampa e a molti critici giunti proprio da Venezia, l'ultima mostra organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo: *Common People. Arte inglese tra fenomeno e realtà*.

Coincidenza non casuale, perché la rassegna di Guarene può essere davvero considerata parte «integrante» di una Biennale intitolata quest'anno, e non a caso, *dAPERTutto*. Tra i 19 artisti inglesi portati in questa arroccata cittadina del Roero dal curatore Francesco Bonami, ci sono, infatti, pressoché tutti gli inglesi che contano presenti a Venezia. C'è Gary Hume, rappresentante ufficiale della Gran Bretagna alla Biennale, con i suoi coloratissimi dipinti neo-pop, che segnano, finalmente, il ritorno ad una figuratività gioiosa, esteticamente piacevole, dopo tante ripugnanti provocazioni Post-Human. E c'è anche Douglas Gordon, autore di una delle più apprezzate videoinstallazioni in mostra a Venezia.

Insieme a loro ritroviamo molti di quegli artisti un tempo Young British Artists, oggi maestri di fama e successo commerciale consolidato. Damien Hirst, che esponeva vitelli squartati sotto formalina, alla Sam Taylor Wood, autrice di foto e videoinstallazioni di grande impatto scenografico, l'ultima delle quali è stata presentata nei mesi scorsi alla Fondazione Prada di Milano. E poi ancora tra gli ex Y.B.A. troviamo artisti del calibro di Ian Breakwell, Julian Opie, Angela Bulloch, Sarah Lucas, Richard Billingham, Gillian Wering, Paul Graham, Steve McQueen, Steven Pippin. Accanto a questi nomi noti ci sono anche numerosi esordienti, almeno per l'Italia come Darren Almond, Saul Fletcher, Maria Marshall, Sophy Rickett, David Shringley e Christina Mackie.

Common People
Guarene d'Alba (Cuneo), Palazzo Re Rebaudengo,
Orario: sabato e domenica 14.30-19
Fino al 19 settembre.

Laugh! di Sarah Lucas

NEL MONDO

A Madrid e Segovia quadri e incisioni celebrano il genio di Giorgio Morandi

Gian Antonio Orighi
MADRID

PRIMA, separatamente, 100 oli al Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e 41 tra incisioni, disegni ed acquarelli al Museo Esteban Vicente di Segovia, fino al 5 settembre. Poi, congiuntamente, tutte le opere all'Ivam di Valencia, dal 24 settembre al 5 dicembre. La Spagna celebra il grande pittore ed incisore Giorgio Morandi (1890-1964) con una curatissima mostra antologica organizzata insieme al Museo Morandi di Bologna. La direttrice, Marilena Pasquali, commenta: «Morandi è un artista difficile, bisogna familiarizzarsi con lui. Per questo, l'antologica di Madrid è un'occasione impareggiabile».

Nelle sale delle esposizioni temporanee del Thyssen c'è il clou del geniale bolognese, con speciale enfasi alle opere della prima parte della sua vita. Il suo *Autoritratto* del 1924 dà il benvenuto al visitatore. Poi le celebri nature morte, un repertorio sempre uguale e sempre diverso. «Questa mostra romperà con il luogo comune. Morandi viene presentato come conservatore nei confronti del movimento moderno e monotono nei temi - sottolinea il direttore del Thyssen Tomas Llorens -. Invece, Morandi è intimamente legato alla sensibilità moderna e fissa differenze tra quadro e quadro, con cambi di luce e colore che sono l'essenza della pittura, anche quando ripete la composizione».

L'esposizione, i cui quadri provengono in maggior parte dall'Italia, offre inoltre tele poco note come *Natura morta* del 1918, dell'Ermitage di San Pietroburgo ed anche una vera e propria chicca, una natura morta del 1949, appena comprata a New York dalla baronessa Thyssen. «E' stato molto difficile radunare tutti questi quadri poiché moltissimi provengono da collezioni private», ha aggiunto Llorens.

Nell'esposizione del Museo Vicente di Segovia (dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 18, chiusura il lunedì, prezzo 1800 lire), capolavori come l'acquarello «Bagnanti» del 1918 e incisioni come «Natura morta con il cesto di pane» del 1921.

Giorgio Morandi
Madrid, Thyssen-Bornemisza
Apertura dalle 10 alle 19
chiuso il lunedì
Fino al 5 settembre

PAOLINI
il labirinto dell'artista latitante

Alla Gam di Torino le trappole intelligenti di silenzioso maestro zen della «non-pittura»

Valerio Valoro
TORINO

SOLO, di fronte al fatto incompiuto. Come un maestro zen che ti risponde rimbalzando la tua stessa domanda, algida e bianca, incandescente di paradossale ragione, specchio del vuoto, Paolini, silenzioso vendicatore delle menzogne artistiche contemporanee, che tende fragile arco d'intelligenza, intagliato nell'aria, ti attende già, anfitrione assente inappuntabile, riservato maggiordomo muto della propria infallibile arte, all'aprirsi gracile delle infelici stanze della Gam. E ti introduce in questo cristallino delinearsi mentale di un labirintico corridoio di inscatolate immagini del vuoto: come quelle mani «decapitate» di ogni corpo, che nei conventi di clausura indicavano il medico la strada dell'ammalata invisibile. Ma qui è tutto come guarito, perfetto, bagnato in una luce empirea e winckelmanniana: perfino lo sgabello è ingessato in una purezza di stucco, che non ha nulla di clinico, ma semmai di platonico, di iperuranio.

«L'universo ideale al quale Platino ci invita (...) non so se occhi umani lo guardarono mai, ma qualcosa di museo intuisco in esso: quieto, mostruoso e classificato». *Escamotage* per sottrarsi (e sottrarci) alle bende cimiteriali della Retrospettiva Ufficiale, questo percorso labirintico e circolare, elusivo ed ironico, sembra condurci verso un agglomerato funambolico e sospeso, che non a caso si chiama *Opera Omnia*: morte in vita dell'Artista Latitante, che ha già concluso quello che non ha ancora intrapreso, in una raggelata danza dionisiaca di oggetti posati come angeliche membra di frigido gesso.

Artista «finito» ed ubiquo, che ha chiuso, apparentemente, nel silenzio, i monumentali taccuini del proprio immaginario in «regresso». Ma attenzione, quelle carte da giuoco sparse dopo fra bari, quel cilindro in precario equilibrio che sembra essere rotolato fin lì dall'*Acrobata* di Donghi, quell'atmosfera insonne e affumicata da *Dopo Orgia* del disegno Cagnaccio abbiamo sono tutti dettagli-trappole pronte a rimbalzare su, come grilli spaventati, negli occhi degli spettatori che si aggirano circospetti e ciechi. «Ogni opera, che io sappia, è un esempio di come avrebbe potuto essere (o di come sarà la successiva)»: un'Opera Omnia, dunque, aperta al destino delle possibilità proprio come quella roulette, inscritta nel nomade progetto, di quest'opera aperta «ultimata» nel '98.

E' ovvio che un artista che non crede nel Tempo (eccola lì la mano fittizia e disegnata del Pittore che lo crea, dando vita al primo Orologio) può credere nemmeno nel concetto tradizionale di Retrospettiva, quale accumulo selettivo di gratificanti risultati: e se nel tempo concreto della progettazione «l'idea di questa esposizione ha continuato a ridursi, a concentrarsi» con la logica soluzione di procedere *à rebours*, appunto retrospettivamente, *da oggi a ieri*, verso il cuore centrale e pulsante delle (col ritmo cardiaco a colpi di diapositive) in quella sorta di ring concentrato e quasi calcolatamente assiepato, che si chiami non a caso e vicendevolmente *Tout se tient* o *Prova generale* o *L'Ile Enchanté*. Un ring, o recinto dissacrabile, circondato da un mare di pellicola fotografica, che riassume tutte le altre opere d'una vita operosa, a ricordare in effige quelle che non vogliono essere presenti qui, in allegro combattimento, intrecciate quasi in una tachicardica mischia di baseball dalle immagini, in perpetuo riverbero. Anche perché mancando l'immagine primaria (e ultima, in fondo, suggerisce Paolini) attorno a cui tutto viene costruito, pietra angolare sottratta a tradimento: quel Disegno Geometrico del 1960, che non era altro che la squadratura preliminare di foglio, e che dunque si proponeva la matrice infinita, spoglia, germinale di tutta la possibile pittura a venire. non il foglio nudo, *minimal* di Agnès Martin: un vuoto, questo, grondante attese e promesse.

Questo, in fondo, la fascinosissima non-pittura di Paolini continua a proporre: «L'attesa inesausta dell'annuncio di un'immagine» che non si produce, che è continuamente promessa sui vassoi d'oro di supporti rivelati e cerimonie grafiche quasi esorcistiche, ma che non si coagula mai, nella struggente lezza di una lancinante lontananza dal sogno ellenico di Bellezza Pura. «Distillati di penetrante melanconia», definisce felicemente questi monumenti all'assenza il curatore-complice della mostra Pier Giovanni Castagnoli, in un lucidissimo del catalogo Hopefulmonster. Così si moltiplicano i valletti in polpa settecentesca, che non offrono nulla, camerieri d'asta che mostrano il vuoto, cerimonie doviziose dell'offerta che richiamano le teorie di Starobinski, ma non danno che nulla più vertiginoso. Per dirla con Lacan la *manque* esistenziale che Paolini ci rivela, quello strappo, quel vuoto inaugurale che qui diventa racconto, apologo, progetto palladiano. E se tutto sembra procedere dallo specchio rivelatore delle *Meninas*, molto forse proviene anche dall'*Insegna di Gersant* di Watteau, là dove l'immagine di ritratto viene rinchiusa in un baule, alla vista, appena spenta nella notte dell'imballaggio. E dall'isola di Citera del Disegno Impossibile, questo esiliato nei paesaggi bianchi della mente cartesiana di Mallarmé, continua a inviarci i dispacci, le *lettres de cachet*, i suoi appelli disperati: «Quante volte stato tentato di dipingere dal non ho mai il tempo, viene buio troppo p».

In *Vivo o morto* l'artista baudelairiano, dandy della dipartita, sta accasciato su una poltrona, disegnato di schiena: dalla mano dischiusa, nel celebre effetto-*Rosebud* di *Citizen Kane*, si diparte una selva vistosamente bianca ed esplosa di fogli, che un mondo a venire di possibili capolavori. Ma possiamo dirci paghi: e vedendo una mostra così perfetta ed emozionante che si capisce che tutto il resto è bluff e che in fondo persino l'etichetta Moderno è pleonastica. Paolini degno di stare accanto a quei pittori, Poussin, Vermeer, Watteau che l'hanno nutrito.

Due opere di Giulio Paolini esposte alla Gam di Torino. Qui accanto **L'Ile enchantée** 1995-1998. A destra **Rosa dei venti** 1991-1992

Paolini. Da oggi a ieri.
Torino, Galleria d'Arte Moderna.
Apertura: da martedì a domenica dalle ore 9 alle 19.
Chiuso lunedì
Fino al 25 luglio

LE MOSTRE

ROMA. Galleria Comunale d'Arte Contemporanea. *Arte Contemporanea. Lavori in corso 7. Dieci mostre collettive* (fino al 26 settembre. Orario: mar.-sab. 10-19, dom. 9.30-13.30. Chiuso lun.) La mostra volge artisti di diversi ambiti comunicativi: R. Mambor, B. Conte, C. Lorenzetti, M. Eustachio, G. Napoleoni, P. Cesarini Sforza, F. Piruca. Catalogo De Luca, a cura di G. Bonasegale.

ROMA. Villa Medici. *La Ville, le Jardin, la Mémoire, 1999* (fino al 5 settembre. Orario: mar.-dom. 11-13.30/16-19. Chiuso lun.) Trenta artisti contemporanei creano un'opera sulla per Villa Medici: M. Abramovic, C. Boltanski, Dion, Cattelan, E. Cucchi, Cai Guo Quiang a cura di L. Bossé, C. Christov-Bakargref, H. Obrist.

Musei Civici d'Arte Antica. *Gregorio De Ferrari "ospite" dei Musei Civici* (fino al 25 luglio. Orario: mar.-dom. 10-13/15-19. Chiuso lun.) Sono «ospiti» due splendidi dipinti del pittore genovese De Ferrari (1647-1726), «Noli me tangere» e «Cristo e la Samaritana». A cura di C. Bernardini.

NAPOLI. Palazzo Reale. *I Santi Patroni Modelli di santità, culti e patronati in Occidente* (fino al 15 ottobre. Orario: tutti i giorni 10-13, giov.-sab. 10-13 Dom. Chiuso). Si possono vedere preziosi manoscritti miniati, esemplari dall'XI al XVI secolo, incunaboli e testi a stampa fino al Settecento, arricchiti da stupende incisioni.

MILANO. Galleria Gruppo Valtellinese. Galleria San Fedele. Galleria Centre Culturel Français. *Arte a Milano 1946-1959* (fino al 31 luglio. Orario: lun.-sab. 10-19. Chiuso dom.) La mostra vuole dare uno spaccato dell'arte a Milano il 1946 e il 1959. presentano oltre 200 opere tra dipinti, disegni, sculture, ceramiche, documenti. Catalogo di G. Dorfles e M. Corgnati.

Galleria Salvatore + Caroline Ala *Günter Förg. Torsi, frammenti*: scultura (fino al 10 settembre. Orario: mer.-sab. 10-19. Chiuso dom. lun.) I lavori scelti dall'artista stab realizzati negli ultimi anni sulle tematiche del «torso» e del «frammento» che vengono intesi come bassorilievi. Testo di J. Gachnang.

Caffè Florian. *Arcangelo Antore* (fino a luglio. Orario: tutti i giorni 9-24) Il lavoro Arcangelo è su un ideale omaggio ad un ceramografo greco, Eufreanio.

TORINO. Galleria Improvvisazione. *Ma il Moderno. Da Van Gogh e Warhol* (fino al 30 giugno. Orario: 9.30-12.30; 15.30-19.30) Questa vuole tracciare un percorso nel terreno «moderno». Opere di Balla, Boccioni, Bonnard, Cézanne, Corot, Courbet, De Chirico, Depero, Fontana, Kandinsky, Kline, Warhol, Licini, Matisse, Miró, Morandi, Testo: Franco Rella.

Galleria Mazzocchi. *Albero Gianquinto*. Gesù (fino al 15 settembre. Orario: lun.-sab. 9.30-13/15.30-19.30, dom. 11-13/17-19.30) Diciannove tele di grande formato testimoniano quanto Gianquinto sia venuto elaborando sul tema. Catalogo Allemandi, testo di L. Pupi.

CREMA. Galleria Pino Costa. *Claudio Rotta Loria. Opere incarta.* (fino al 30 giugno. Orario: lun.-sab. 10-12/16-19. Chiuso domenica). Le opere in carta rappresentano fiori privilegiati dell'artista, legato alla natura «povera» del materiale. Testi di A. Fiz, M.

Castello Cinquecentesco. *Antonio Corpore* (fino al 10 luglio. Orario: mar.-dom. 9-19. Chiuso lun.) Questa antologica vuol essere un omaggio ai novant'anni dell'artista, che fu uno dei fondatori del «Fronte nuovo delle Arti». A cura di G. Bulian.

Fondazione Pierre Gianadda. *Pierre Bonnard (1876-1947)* (fino al 14 novembre). mostra raccoglie opere tra dipinti, disegni, gouaches, sculture di Bonnard, che ha inoltre i primi passi nel mondo dei Nabis e poi ha ripensato l'impressionismo, convogliandolo nel suo ambito privato. A cura di Jean Louis Prat.

BOLZANO-BOZEN. Haus der Kunst. *Max Ernst Retrospektive* (fino al 19 settembre). La mostra che consta di 200 opere è la più completa fino ad ora organizzata di Max Ernst, grande dadaista, precursore del Surrealismo, che viene presentato come l'anticipatore della multimedialità.

A cura di MANISA VESCOVO

FOTOGRAFIA

L'ENTOMOLOGO BURSKY

Le geometrie segrete del fiume Reno

Rocco Moliterni
RIVOLI

AD accoglierti al terzo piano del Castello di Rivoli è la folla scalmanata di un Rave Party. Capisci subito che ad interessare Andreas Gursky, quarantaquattrenne fotografo tedesco, il Museo di Arte Contemporanea personale fino al 13 settembre, non è l'indagine sociologica. Più che dai sentimenti dei giovani che ascoltano musica lui è affascinato dalla geometria di quelle braccia alzate. E che al primo posto per lui ci sia proprio la geometria degli elementi compositivi, lo capisci guardando la seconda immagine, al piano, *Prada I*, una sequenza di scarpe, che sembrano scrivere un messaggio in codice, in un lungo contenitore. Ci saranno poi la borsa di Chicago e i grandi alberghi americani, fotografie dalle quali il computer Gursky ha tolto in molti casi le ombre proprio per sottolineare l'astratta forma dei luoghi.

Lo procedimento si applica ai libri della *Biblioteca*, che distingui solo da vicino, e ai fiori di *Yogyakarta*. A colpire nella essenzialità *Reno*, un'immagine del fiume tra gli argini resa astratta successione di fasce orizzontali. Ci sono qua e là richiami ad altri artisti, come nella dachirichiana *Ayamonte*, o fotografie di quadri di Pollock o di Constable. *o.T. III* fa invece pensare ai *magmi* di Biasucci.

Un dittico propone notturna di Atene, potrebbe qualsiasi altra città. Anche le montagne in *Ofenpass*, sembrano perdere la loro identità, per diventare un gioco di neri e di bianchi.

Raggelante il lavoro di un entomologo, la fotografia di Gursky poche emozioni, aiuta forse a capire la *struttura segreta* delle cose.

MUSEI

FOLLIE DI KABAKOV

A Palermo il Monumento alle civiltà perdute

PALERMO

E' curioso vederli affiancati e contrapposti, nella ormai fervente attività dei Cantieri dalla Zisa, due modi opposti e simmetrici di concepire l'arte dell'installazione (e magari vai a scoprire che il curatore è lo stesso). Se Shobab, per presentare il repertorio sofisticato delle sue fotografie di nobiliguttapardeschi, sceglie di mostrarli in una complemento buio, infernale, semplicemente suggerito da due fili fosforescenti che paiono portarci verso un molle abisso abissale dal flaccido scatto lento delle diapositive, il russo Ilya Kabakov, a pochi metri di distanza, decide di presentarci il suo inferno concentrazionale in modo molto fascinoso e più rude, diretto, «aziendale», quasi. E nel suo *Monumento alla civiltà perduta*, a cura di Chiara Bertola e Paolo Falcone, ci introduce in una sorta di baracca posticcia e labirintica, costringendoci a leggere proclami disegni e progetti, a ripercorrere il filo della sua mentalità ossessiva, a inseguire i meandri della sua progettualità fredda ed enciclopedica, a cui si è aggiunta oggi pure la presenza non indolore della moglie Emilia, una delle tante evedove in vita» che insidiano oggi il percorso di artisti come Oldenburg, Christo, eccetera. Grazie che al supporto dell'imprescindibile catalogo Charta ci rende conto che questo monumento è una sorta di riepilogo intessuto dei vari folli progetti, che hanno occupato la geniale di questo protagonista dell'arte russa, che il passato dalla popolarità di illustratore e dai suoi disegnini cinici un'arte dell'installazione ha pochi confronti. Basterebbero alcuni titoli a dire la visionarietà celibe di catalogatore ossessivo: *La vita delle Mosche*, il *Museo Vuoto*, *Venti modi procurarsi mela ascoltando Mozart*. Qualcosa sta tra i racconti di Cortazar e le manie di Perec.

[m. vall.]

MUSEI

DA TOKYO A GENOVA

Arrivano i maestri della bella scrittura

Marco Rosci
GENOVA

LA città inaugura la prima Biennale di Arte Contemporanea variegata invasione asiatica: l'arte calligrafica contemporanea giapponese a Villa Croce, l'arte applicata pittorica indiana tradizionale del Bihar al Museo di Sant'Agostino, a Palazzo Ducale la documentazione fotografica dell'arte giapponese dello Tsutsumu, l'impacchettamento. L'impressione profonda, fascinosamente ambigua della sua radicale antitesi, spirituale quanto antropologica, alle forme culturali eurocentriche, è quella della mirabile alienità di una trasmissione generazionale senza fine di antichissime, rigorose, minuziose forme e regole, che però nello stesso tempo rivestono ai nostri occhi e alla nostra sensibilità caratteri ed espressività elaborati in Occidente solo dalla cultura del XX secolo.

Ciò risulta evidente di fronte alle opere dei 54 maestri calligrafi del Museo Nazionale della Calligrafia di Tokyo, con l'aggiunta degli intatti modelli età di due fogli di Koetsu Non-Ami, fra '500 e '600, e di Ryokan, fra '700 e '800. La prima rivelazione consiste nella complessità simbolica e rituale dell'opera, che va ben al di là del foglio calligrafico con la sua infinita cangianza cromatica nero di china e investa i ritmi compositivi e cromatici del «montaggio» del *kakejiku*, il rotolo verticale di carta colorata e seta operata dalla cui finestra si affaccia il foglio calligrafato. Ma la seconda e più coinvolgente constatazione, o per meglio dire me, è quella della corrispondenza fra i due modelli fondamentali, l'aereo corsivo *Sosho* e il più forte, drammatico, gestuale *Gyosho*, più legato allo spirito Zen, e i diversi echi nella stagione europea e statunitense segnica e gestuale, per cui il «suo» di Tobey, di Michaux, di Mathieu è «altro» rispetto alla drammaturgia segnica di Kline e di Soulages.

Gestiamo i tu
con la stessa
con cui li hai
Parola di Deu

Risparmiare costa fatica. Deutsche [illegible] lo [illegible] e [illegible] impegna [illegible] gestire i tuoi risparmi [illegible] la stessa serietà e volontà che sono costati [illegible] te, moltiplicati per l'esperienza, [illegible] competenza e le risorse di un grande Gruppo internazionale.
Un Gruppo [illegible] tua disposizione per rispondere a qualsiasi domanda d'investimento con un'ampia scelta di possibilità: [illegible] fondi comuni

d'investimento [illegible]
Vieni allo sportello: t
Parola della più gran

Per informazioni rivo
[illegible] scrivere [illegible] Risparmi

oi risparmi
dedizione
raccolti.
tsche Bank.

ll pensione, dalle polizze vita al Private Banking.
roverai ciò che cerchi. Parola di Deutsche Bank.
la banca al mondo.

garci al numero verde [redacted]
o_Gestito@Deutsche-Bank.it

Gruppo Deutsche Bank

IL REGISTA GIRA UN FILM SUL GRANDE ATTORE ITALIANO

Risi: «Ecco il Gassman segreto»

«Porto sullo schermo un uomo fragile e timido»

Nella foto grande, Marco Risi: il regista sta girando «Il sipario» un film su Vittorio Gassman (qui accanto)

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

La storia di un uomo «che entra [redacted] crisi a settant'anni e sa di non avere tempo per recuperare». Ma anche «il bilancio di una generazione che ha avuto la fortuna di vivere in un Paese [redacted] poteva essere bello e forte, ma poi ha un po' sbandato». Per spiegare il senso del nuovo film che sta scrivendo insieme [redacted] Andrea Porporati - non un semplice omaggio a Vittorio Gassman, ma piuttosto il tentativo di [redacted] tare la vicenda di una persona che forse era destinata a diventare altro da quello che poi diventata» - Marco Risi confessa un'idea: «Pensavo di chiedere a Jean Louis Trintignant di pronunciare in apertura del film, sulle immagini del "Sorpasso", la battuta "stavolta guido io"». Stavolta, insomma, è di scena l'altro Gassman, non il simbolo per tutti riconoscibile dell'Italia arrogante e cialtrona, ma l'individuo che, nella scelta del mestiere d'attore, ha soffocato una parte di se stesso. La prima scena del film che Risi aveva annunciato in un primo tempo con il titolo «Caro Vittorio», ma che invece si chiamerà «Sipario» e dovrebbe essere pronto per la primavera del 2000, mostrera una lezione di sci, con un maestro che impartisce ordini perentori a un bambino che non trova il coraggio per alzare la mano e chiedere qualcosa. Alla fine il bambino si stacca dal gruppo e, felicemente libero, fa la pipì nella neve fresca. «Il film - dice Risi - parte da questo interrogativo: come è successo che un bambino così sia poi diventato il rappresentante dell'Italia più compromessa e imbrogliona?»

Quando e come è nata l'idea di questo film?

«E' nata quattro anni fa, da una specie di illuminazione: ero a Roma in un ristorante con mia moglie Francesca e abbiamo visto arrivare Vittorio con Diletta: aveva avuto dei problemi di parcheggio, forse anche provocato dei danni. Sembrava un bambino all'autoscontro, e nel suo sguardo perso c'era un misto di ingenuità e lontananza. Allora ho pensato di fare qualcosa che avesse a che vedere con lui e con la depressione, con quella parte di Gassman che quasi nessuno conosce, la timidezza nascosta dietro l'aspetto forte e imponente».

In che modo Gassman le ha parlato della sua depressione?

«Oggi che s'è ripreso, Gassman racconta molte cose di quel periodo. Per esempio che all'origine del suo male c'è stata forse la coscienza di aver fatto un mestiere che non [redacted] quello che avrebbe voluto, e cioè scrivere. A recitare l'avrebbe spinto soprattutto la madre che aveva avuto da giovane ambizioni di attrice... Comunque la [redacted] più importante è c[redacted] nel film Gas[redacted] dovrà "interpretare" la sua despressione, ricercare qualcosa che ha vissuto davvero, che lo ha fatto soffrire e che è difficile da rappresentare».

Come è strutturato il film?

«Non come un documentario, ma come [redacted] racconto in prima persona di un uomo che a settant'anni deve vedersela con la sua crisi, trovare il modo per uscirne, chiedersi se continuare a far finta di essere l'istrione che tutti conosciamo oppure no. In questa sorta di viaggio terapeutico, in sintonia con il passare delle stagioni il protagonista rivive la sua esistenza attraverso i film che ha interpretato e quelli in cui non compare ma che sono stati comunque importanti perché rappresentativi di un'epoca. Non ci sarà un attore che fa Gassman giovane, non sarà mai pronunciato il cognome famoso, ma solo il nome, Vittorio. Il protagonista è lui, ma molti episodi saranno re-inventati, re-interpretati attraverso la macchina da presa».

Ci saranno le persone che hanno riempito la vita di Gassman?

«Non lo so ancora. Ci sarà sicuramente mio padre Dino, in [redacted] scena realmente accaduta quando, durante il periodo della malattia, era andato a trovare Gassman e gli aveva dato un consiglio: provare a recitare la [redacted] depressione. "E' l'unico personaggio che non hai mai fatto", gli ha detto».

Perché dopo l'«Ultimo capodanno» ha deciso di fare questo film?

«Forse perché dopo quell'esperienza avevo voglia di affrontare individui. Questo film parla di Gassman, di mio padre, [redacted] me, che intorno ai [redacted] anni ho vissuto direttamente la depressione».

A [redacted]

Il mattatore in retrospettiva

Il Pesaro Film Festival, che [redacted] apre domani, rende omaggio a Vittorio Gassman [redacted] ricca retrospettiva. Tra [redacted] film che saranno presentati, oltre a quelli più noti, come «Il sorpasso», «I soliti ignoti», «Riso amaro», «La grande guerra», anche i più lontani nel tempo come «L'ebreo errante» e la «Figlia del capitano», o più difficili da rivedere come «Kean, genio e sregolatezza», una delle poche regie di Gassman, appositamente ristampata dalla Cineteca Nazionale, o «La Tosca», molto raramente trasmessa in tv e quasi mai visibile nelle sale. Domenica si svolgerà una Tavola rotonda con alcuni registi che hanno diretto il grande attore (Monicelli, Risi e Ferruccio Marotta per il teatro), e lo intervisteranno. Il Pesaro Film Festival si aprirà domani con «La terrazza» e con la trasgressiva pellicola di Joao Cesar Monteiro «Le nozze di Dio».

«Non vedrete l'istrione ma l'individuo che ha soffocato una parte di sé per un lavoro che sentiva estraneo»

«Forse era destinato [redacted] diventare qualcosa d'altro, forse a scrivere A 70 anni ha messo [redacted] nudo la depressione»

Vittorio: Io, [redacted]

«Insisteremo sulle mie stranezze e metterò a nudo ferite profonde»

Masolino d'Amico

Dopo anni di festeggiamenti, di addii al teatro, di commemorazioni, un biopic, come dicono gli americani: un film biografico, la «tua» storia. Gassman, [redacted] arrivata l'apoteosi?

«Non credo proprio, ma di questo film vorrei che parlasse soprattutto il regista Marco Risi, figlio del mio prediletto Dino, [redacted] ha avuto l'idea e l'iniziativa. Io posso dire che [redacted] sarà [redacted] film sulla mia vita, perlomeno, non sulla mia carriera, non sulle mie mogli, non sui miei amici. E che [redacted] sarà tutto "vero": ci [redacted]o anche delle invenzioni. Tanto per cominciare, il protagonista non avrà un cognome, anche se penso che [redacted] chiamerà Vittorio, forse anzi il film si chiamerà proprio così, "Ciao Vittorio". E certo questo Vittorio sarà un attore come me; [redacted] vecchio attore che si volta indietro a tirare certe somme, a spiegarsi. A riflettere anche malinconicamente. E reciterò io nella parte».

Ma non lo [redacted] vedrà anche da giovane?

«Sarò sempre io, grazie alla tecnologia, nella quale Marco è bravissimo. Sfrutterà vecchi materiali, vecchi film, anche registrazioni di spettacoli teatrali, antiche interviste...».

E magari i tuoi film autobiografici. [redacted] hai fatti almeno due.

«Sì, li ho dati a Marco perché veda se li può utilizzare. "Alibi", con Celi e Lucignani, e quell'altro girato a intervalli durante anni, sull'infanzia e sull'adolescenza di mio figlio Alessandro. Lo interruppi troppo presto, peccato. Ora me ne pento».

E quest'attore senza cognome percorrerà le [redacted] tappe? Sarà attore di cinema o di teatro?

«Semmai, di teatro. Ma senza spiegare troppo. Anzi, della [redacted] attività si parlerà il meno possibile. Sarà un attore di successo; uno che ha avuto successo».

Che volete raccontare?

«Il rovescio della medaglia. La falsa sicurezza dell'attore. La storia di una persona goffa - perché io, a questo punto tanto vale che si sappia, sono fondamentalmente goffo - che si [redacted] mascherata appunto facendo l'attore. Le debolezze, le fragilità [redacted] un uomo che [redacted] sempre riuscito a nasconderle. Un attore, inoltre, che soffre di depressione. E' vero, io ho già scritto un libro sulla mia depressione, "Memorie del sottoscala". Quando lo scrissi sapevo che non sarei mai stato in grado di descrivere il lato tragico della malattia, ma [redacted] anche che avevo bisogno di parlarne, magari limitandomi al suo lato grottesco. Oggi allo stesso modo insisteremo sulla stramberia, persino sulla comicità di certi aspetti della depressione; e, come ho detto, sulla fondamentale immaturità di questo personaggio, che per tutta la vita ha finto di essere qualcun altro».

Sembra il contrario di una celebrazione.

«Appunto. Non vedremo mai [redacted] quasi mai il protagonista mentre recita, [redacted] non attraverso materiale di repertorio; per la storia che vogliamo raccontare non è importante. Ma ci sarà, per esempio, il suo smarrimento alla fine di uno spettacolo. Questa scena per la verità l'abbiamo già girata, a Todi, dove poche settimane fa ho dato un piccolo recital per beneficienza. Ne abbiamo approfittato per riprendere un paio di momenti utili per il film».

Allora [redacted] già in fase di realizzazione?

«No, quello era un anticipo. C'è ancora il copione [redacted] scrivere, [redacted] non lo scrivo io, anche se mi riservo di dargli un'occhiata. Però gli autori [redacted] debbono [redacted] paura di me, ho avuto un caratteraccio, ma ormai [redacted] diventato buonissimo».

Ad Amsterdam le più famose rockstar del «concerto planetario»

Morissette, [redacted] i Garbage [redacted]

Marinella Venegoni

inviata ad AMSTERDAM

La Rai Parkhal di Amsterdam è una zona di fiera alla periferia della città. Le ragazzone bionde, le splendide creole, i gruppi di amici imbirrati, i tranquilli signori che ieri gironzolavano per l'enorme capannone ingozzandosi di cibi esotici e comprando magliette borse e parei, non si rendevano forse conto di trasformarsi in una goccia dell'oceano che una manciata di popstar sta cercando di far crescere intorno alla causa del Tibet. E quest'oceano potrebbe salire soltanto perché la colonna sonora del mercatino pittoresco d'una tranquilla domenica di Amsterdam era la [redacted] ipnotica e affascinante del grande Thom Yorke dei Radiohead che cantava «Street Spirit» solo e come sperso sul grande palco, oppure il reggae dolciastro di Joe Strummer (ah, i Clash!) con i suoi attuali Mescaleros, e ancora l'ugola solitaria [redacted] spoglia della tibetana Namgyal Lhamo in costume nazionale. Nella sera poi, mentre il [redacted] di birra saliva e il pubblico era intorno ai diecimila, [redacted] arrivati gli Urban Dance Squad, i Garbage, e Alanis Morissette, e i Blur che hanno chiuso ben nove [redacted] di musica brava, diretta, suonata in modo [redacted]iù artigianale rispetto ai soliti concerti di giro da «prendi i soldi e scappa».

La musica pop resta la strada maestra per diffondere o propagandare una nobile causa. C'è chi pensa che, se i rockettari più famosi non avessero rotto [redacted] le scatole ai quattro angoli del globo e su tanti dischi e tv, probabilmente il Sudafrica sarebbe ancora in apartheid. Adam Yauch dei Beastie Boys, quando ha pensato [redacted] un mezzo che denunciasse le condizioni in [redacted] vive il Tibet sotto il dominio cinese, avrà avuto [redacted] modello quella lotta anche musicale che scelse Mandela come simbolo. E così s'è inventato questo Tibetan Freedom Concert, di cui ieri s'è tenuta la terza edizione letteralmente ai quattro angoli del globo: Chicago, Tokio, Sydney e Amsterdam.

L'affluenza totale presunta [redacted] stata di sole 30 mila persone di ogni lingua, razza, religione: ben meno dei 130 mila della due giorni dell'anno scorso allo stadio di Washington. Ma gli organizzatori sono contenti così. Quel che conta, infatti, è il «dopo». Quell'onda di consapevolezza e di sostegno anche morale che si allargherà, si spera, sospinta dalle onde dei media: A causa della differenza dei fusi orari, ieri le manifestazioni del Tibetan Freedom Concert sono state sparpagliate nel tempo; ma le registrazioni verranno assemblate in un radioshow che subirà poi varie forme di commercializzazione per allargare i confini della [redacted] Certo, la Cina continua ogni giorno a provare di essere un [redacted] duro per qualunque ansia di libertà; non si fa molte illusioni forse neanche la signora Ama Adhetapontsang, che fra [redacted] lacrime raccontava dal palco di Amsterdam: «Mia sorella e mio fratello sono ancora in prigione, io [redacted] sono stata a lungo fra 200 donne e siamo sopravvissute integre solo in 4: [redacted] le altre sono morte oppure impazzite».

La fi[redacted] delle sofferenze [redacted] tibetani non si vede dunque neanche da lontano: però i rockettari restano utopisti incalliti, e ognuna delle star che poi è sfilata a parlare [redacted] i media dopo aver cantato ripeteva, [redacted] i Garbage: «Noi siamo liberi, altre nazioni no. La [redacted]sica è sempre una forza positiva, si [redacted] ascoltare più dei politici, serve [redacted] aumentare la consapevolezza della gente. Ogni piccolo sforzo che si può fare per incoraggiare la [redacted] violenza è importante». Il set di Amsterdam è stato il più corposo dei quattro: i grandi sponsor Beastie Boys hanno [redacted] Chicago, [redacted] Run DMC, Blondie, la Chapman, [redacted] Vedder dei Pearl Jam e altri; [redacted] Tokio e a Sydney [redacted] sono esibiti gruppi locali.

marivene@tin.it

Alanis Morissette ad Amsterdam: nove ore di musica artigianale davanti a diecimila spettatori con gli Urban Dance Squad, i Garbage e i Blur

I DISCHI

La musica celtica al femminile buona novella dei Chieftains

Alessandro [redacted]

GRAN festa per gli amanti del celtico, la buona novella [redacted] **Chieftains** è tornata. [redacted] che novella, tra le più luminose per rinverdire i cuori di quella moltitudine - in costante aumento, come i pub nelle nostre città - di seguaci della tradizione musicale irlandese. Gli ultimi dischi [redacted] stati marchiati da accenti [redacted]versi [redacted] invitati diversi, lo [redacted] anche «**Tears of stone**» (Rca, 1 Cd), caratterizzato dal tocco femminile. Il gruppo, Paddy Moloney in testa, ha parecchio ascendente per essere riuscito a convocare in tutta amicizia alcune importanti voci femminili come Bonnie Raitt, Natalie Merchant, Joni Mitchell, Joan Osborne, Sinéad O'Connor (prima della recente conversione al cattolicesimo dissidente), Mary Chapin Carpenter, Loreena McKennitt, Diana Krall.

Questo «contest» di musica irlandese arrangiata dal capo dei Chieftains, impenitente cultore [redacted]i cornamusa e tin-whistle, risulta imperdibile. Bonnie Raitt ha preso la sua chitarra dobro e la sua voce

per regalarci i languori di «A stor mo chroi».

Ascoltando O'Connor ridescrivere la dura vita delle donne irlandesi («Factory girl», tradizionale sempre) possono scivolare le lacrime. Sempre libera, Joni Mitchell ha offerto la sua composizione «The Magdalene Laundry».

E i Chieftain (tastiere, violino, tamburo bodhran, flauto, cornamusa, tin-whistle) si comportano da gentlemen: aprono la porta, salgono per primi le scale, stendono la tela musicale dell'internazionale celtica con un'attenzione poco comune tra i gruppi rock.

La nostalgia, l'onda dell'anima agita, come succede sovente sulla «verde isola» degli elfi, la danza [redacted] i danzatori. Non mancano i nomi emergenti in Irlanda, e colpisce l'abbinamento tra una composizione di Moloney e lo stile vocale di Akiko Yano. Tra i nuovi nomi ci [redacted] gli Anùna, i quali più che un gruppo sono... un progetto sul patrimonio irlandese medioevale di antiche pagine.

«**Deep dead blue**» (Gimell, 1 Cd) [redacted] è un ottimo frutto, realizzato sotto la direzione di John McGlynn. Eteree melodie gaeliche, dolci e melanconiche, raffinate. Presenti anche Elvis Costello e Bill Frisell. Fuori Irlanda il filone tradizionale è seguito dai Chieftains o i Dubliners, giovialoni da taverna.

Se i Modena City Ramblers si agitano come i secondi, c'è chi in Italia segue la via elegante e poetica di Paddy Moloney. Sono gli otto savonesi **Birkin Tree**, che hanno pubblicato il delizioso «**A cheap present**» (Robi Droli, 1 Cd). Soprattutto lenti reel compongono questo disco, in cui jig di tradizione si amalgamano con giochi di rimandi. Musica per «gente d'Irlanda» in riva al Mediterraneo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità americana finalmente anche in Italia, Centro pilota a Torino

«Cambia la tua vita dimagrisci in benessere»

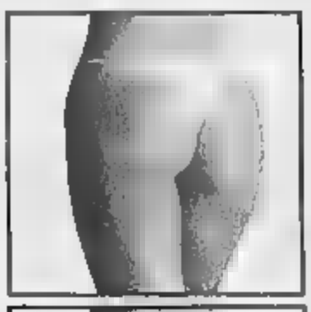
Paola Poggi® insegna a ritrovare il proprio peso ideale ed a riscoprire il piacere del cibo

Un nuovo e rivoluzionario sistema per ridurre il grasso in eccesso e acquisire una presenza estetica piacevole: musica, colori, relax, tepore, associati alla antica sapienza orientale Shiatsu, permettono alle donne di perdere peso e di ritrova- la propria linea senza grosse rinunce e sacrifici.
Questa tecnica, elaborata negli Stati Uniti d'America, sulla base delle cause organiche e metaboliche responsabili dell'accumulo di adipe e cellulite, consente di dimagrire e tonificare il proprio corpo nei punti critici, usando l'azione integrata delle nuove e moderne apparecchiature utilizzate nei "CENTRI DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®"

CAPSULA INFRAIONIZZATA E

Nella nuova apparecchiatura **INFRAIONIZZATA**, assoluta novità nel campo del dimagrimento, viene utilizzato il sistema **A.F.C. ACCELERATOR FAT CONTROL** che, associato alla tecnica Shiatsu, permette, con lo svolgimento di una dolce attività ginnica, di consumare un ingente numero di cellule adipose liberando i grassi in eccesso con effetti benefici nella circolazione e nella ritenzione dei liquidi.
Inoltre viene impiegato il principio della stimolazione metabolica mediante l'utilizzo di raggi infrarossi. L'azione di quest'ultima, stimola l'organismo a richiamare il "carburante grasso" da bruciare, prelevandolo in modo misurato dagli accumuli adiposi che si vogliono colpire.
La continuità periodica, almeno due sedute a settimana, dell'esposizione alla luce fonocromatica, dell'utilizzo dell' A.F.C. e della pratica Shiatsu, innesta un processo di adattamento fisiologico che porta alla rimozione continuativa del grasso nelle aree trattate, azione che continua nell'arco della giornata e nella notte, tra un trattamento e l'altro.
Salute e bellezza fisica sono ormai traguardi raggiungibili da chiunque, purché si scelgano le soluzioni migliori e uno stile di vita che consenta di ottenere risultati duraturi nel tempo.
Soprattutto adesso, in vista dell'estate, prima di andare in vacanza, è il momento di farci per una volta uno splendido regalo: rinnovare l'immagine di donna, rendendola più in forma, più curata e più sicura di piacere e di piacersi.
La prova bikini può dare qualche problema: cosce più tonde, pancetta ridondante, fianchi con cuscinetti di troppo, tutto ora nascosto dai vestiti.

Per poter raggiungere la propria linea ideale, c'è bisogno di una alleata preziosa: un'amica fidata che potrai incontrare solo presso il "Centro Dimagrimento Paola Poggi®". Con una semplice telefonata potrai prenotare un check up biomorfologico gratuito, durante il quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo da rimodellare.
Tutto ciò consentirà di stabilire un protocollo di trattamenti snellenti e rimodellanti "su misura", integrati da consigli per una sana alimentazione.
Un'intera équipe specializzata nei problemi di sovrappeso e di linea femminile è a tua disposizione per condurti attraverso un esaltante processo di trasformazione psico-fisica, utilizzando il metodo "PAOLA POGGI®", esclusivo, naturale e senza alcuna controindicazione per la salute.
Scopo dell'équipe guidata da Paola Poggi® sarà quello di aiutarti a realizzare il corpo che hai sempre desiderato.
Però, per raggiungere condizioni di salute e di linea migliori non è solo determinante il calo di peso, ma anche la riduzione del tessuto adiposo localizzato e dei liquidi ristagnanti, riequilibrando l'organismo nel suo insieme.
Seguendo con regolarità i trattamenti consigliati dall'équipe "PAOLA POGGI®" inizierete progressivamente a metabolizzare sempre più grasso, anche la fame diminuirà indicandovi così che il metabolismo funziona meglio.
Paola Poggi®, con il suo innovativo approccio verso il sovrappeso, dimostra quanto sia falsa l'opinione diffusa, che pone il mangiar meno come regola fondamentale per dimagrire.
Non esiste una formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé. Ecco perché vengono proposti programmi personalizzati ove i vari sistemi adottati agiscono in modo complementare e sinergico.
Il dialogo e il confronto quotidiano con la Cliente rimangono sempre alla base dei nostri rapporti.
La provata competenza professionale e le **modernissime** ed avanzate strutture fanno sì che siano sufficienti poche ore settimanali per poter ottenere un risultato rapido e duraturo.
Inoltre Paola Poggi®, grazie alla sua lunga esperienza, ti consegnerà un certificato scritto che ti garantisce il risultato che raggiungerai al termine dei trattamenti.
I risultati saranno già evidenti e duraturi fin dalle prime sedute.
Riscontrerai così una rapida riduzione della taglia e riscoprirai un piacevole senso di leggerezza e una ritrovata armonia delle forme.



Paola Poggi® promette "miracoli", ma la soluzione tuoi problemi linea bellezza

«Dal un taglio ai chili di troppo»

L'esercizio fisico ed il movimento sono una delle migliori medicine per il corpo e la mente: sentirsi in forma significa star bene non solo nel fisico ma anche nello spirito, il nostro aspetto non può che guadagnarci.
Gli americani riassumono questo insieme in due parole: fitness, essere in forma, e wellness, benessere. Il "CENTRO DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®" è stato pensato, progettato e realizzato per consentire a tutte le donne di dedicare a se stesse qualche momento di attenzione che le aiuti a recuperare le energie fisiche e mentali utili per affrontare al meglio difficoltà e stress.
Frequentare il "CENTRO PAOLA POGGI®" vuol dire avvalersi delle più avanzate tecnologie a giovamento della propria forma e salute, dare spazio alla bellezza ed alla gioia di vivere.
Ogni persona ha le sue esigenze, in base ad esse il nostro staff prepara un programma di rimessa in forma rapportato a come ci si sente e a cosa si fa: abbiamo un solo corpo, sicuramente merita il meglio.
Il "CENTRO PAOLA POGGI®" applica come base per tutti i programmi di dimagrimento personalizzati un metodo esclusivo che coniuga i risultati delle ricerche americane alle antiche discipline orientali. Questo metodo permette di correggere gli squilibri che giorno dopo giorno alterano l'armonia del fisico e della mente: imparare a muoversi ed a rilassarsi vuol dire dimagrire bene, utilizzando le proprie risorse, senza sforzi penosi e punitivi. La conquista dell'equilibrio psico-fisico è quindi la condizione per ritrovare la propria bellezza: conoscersi, autostimarsi e, di conseguenza amarsi, è l'inizio di un cammino dove sarai accompagnata ed assistita passo passo da personale attento e qualificato.
La prima volta che entrerai al "CENTRO PAOLA POGGI®" sarai accolta in un ambiente gradevole e rilassante, troverai facile e spontaneo parlare con le nostre esperte che, dopo l'effettuazione di un'attenta analisi della tua figura sapranno, in caso di necessità, consigliarti e definire gli interventi più opportuni. Imparare poi, in totale libertà, a curare la propria alimentazione vorrà dire mangiare con amore per il cibo e per se stesse, sapendo cosa si sta gustando e con quali effetti. E adesso, finalmente...movimento!!!
Per divertirsi, per essere agili, per ammirarsi ed essere ammirate, per diventare più magre e più felici. Infine coccole e relax indispensabili per raggiungere l'armonia. Scoprire il "CENTRO DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®" è conoscere l'indirizzo del benessere.

MEDIA WORLD

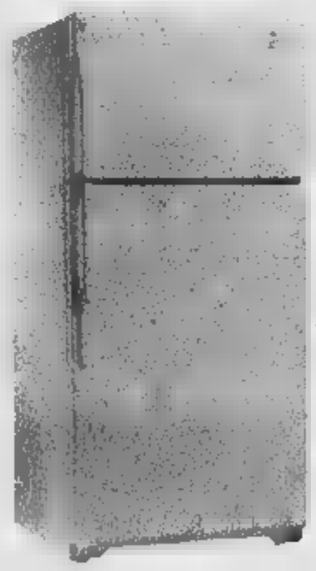
oggi ti puoi permettere un General Electric

(TO)Venaria
(TO)TORINO
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO Torinese
(TO)PINEROLO
(TO)ORBASSANO
(AO)AOSTA
(CN)S.DALMAZZO
(CN)CASTAGNITO
(CN)RORETO
(CN)GENOLA
(VC)VERCELLI
(BI)GAGLIANICO
(IM)PONTEDASSIO
(IM)VALLECROSIA
(GE)BOLZANETO
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(SV)ALBENGA
(MI)Trezzano S. Naviglio
(PC)PIACENZA
(BG)STEZZANO
(SV)ANDORA
(GE)CHIAVARI
TERME

TELE + D +
TIM
MOTOROLA
Finconsumo

General Electric
mod. TBG16JA
Top frezeer - nofrost
443 litri
(335lt. Frigo-108lt.freezer)
4 ripiani in vetro temperato
dim.163x71x71

1.990.000



La Speciale formula "AGGIUNGI MILLE LIRE" e "SENZA UNA LIRA" vale solo per i primi 100 clienti !!!

Promozione valida salvo es. Scontie anori ed omissioni TAN 0/ TAEG=costo pratica (es. Lire 1.000.000 in 12 rate TAN 0 / TAEG 5,97)

Speciale formula
"SENZA UNA LIRA"

NESSUN ACCONTO
PAGHI DA DICEMBRE
199.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Speciale formula
"aggiungi MILLE lire"

Se paghi subito, aggiungi MILLE lire
e ti porti a casa questo HI FI !!!

Super hi fi Aiwa CSDES 320 - radio registratore con CD - display LCD con telecomando potenza 40w (PMPO)

Bonolis deluso: «L'audience è [illegible] bassa, non presenterò più questa rassegna»

E' Neja il disco per l'estate

E i California Dream Men cantano

Luca Dondoni

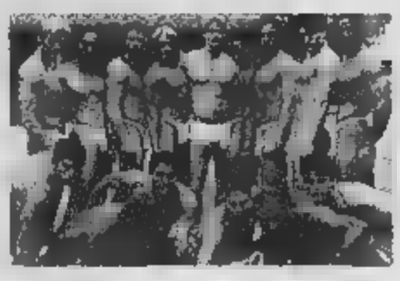
RICCIONE

«E' stato un "Disco per l'estate" rimediato». Con questa frase lapidaria, Paolo Bonolis ha liquidato la sua partecipazione alla manifestazione musicale che ogni anno si tiene a Riccione e dovrebbe decretare l'hit più solare dell'anno. Una media del [illegible] di share nelle tre serate di spettacolo (2 punti sotto la media di Rete) ha mandato fuori dai gangheri il conduttore della «corazzata Mediaset», che quest'anno è stato coadiuvato nella presentazione dei cantanti da [illegible] Riccardo Cocciante [illegible] proprio all'altezza della situazione. In ogni caso Neja, una sconosciuta, talentosa vocalist nata in discoteca, [illegible] posto rimedio alla situazione non proprio felice, vincendo il «Disco per l'Estate 1999».

La sua canzone «The Game» è stata la più votata dal pubblico, che nella «Tre giorni tv» trasmessa da Canale [illegible] ha scelto la canzone più calda dell'estate. A sorpresa, invece, Gatto Panceri con «Amore per tre» ha convinto la giuria di giornalisti e si è portato a casa il Premio della Critica. Una bella soddisfazione per [illegible] tautore che da troppi anni fluttua fra il «giovane che deve arrivare» e [illegible] «mancato big». Mariella Nava e Francesco Baccini si sono «piazzati» e sono apparsi soddisfatti.

Quest'anno il «Disco per l'estate», manifestazione che regge ormai solo per il marchio riconosciuto e sicuramente non per [illegible] seguito tv (per Canale 5 il 16% di share [illegible] flop), dunque [illegible] è riuscita a fare centro. «L'anno prossimo [illegible] la presento più!» ha confessato Superman-Bonolis [illegible] visti i risultati dell'audience, c'è da credergli. Un funzionario di Canale 5 ha aggiunto: «Forse il pubblico non ha seguito il nostro spettacolo perché la contropragrammazione delle altre Reti offriva di meglio. Fatto sta che anche a noi questa edizione [illegible] sembrata delle migliori».

Il conduttore: «Si poteva davvero fare molto, è stata un'occasione mancata»



Il pubblico ha scelto «The Game», i critici l'«amore» di Gatto Panceri

Neja; a sinistra, Bonolis e i California Dream Men

In ogni caso va registrato [illegible] Daniele Groff, Max Gazzè, Laura Pausini, o colleghi come Anna Oxa, i Pooh, Sottotono, Gemelli Diversi [illegible] le sorprese annunciate dei California Dream Men, Fiorello e Ann Gun, non hanno avuto [illegible] potere di attirare più telespettatori. «Il "Disco per l'estate" - ha osservato non senza una punta di amarezza, Bonolis - resta un'occasione mancata. Un palcoscenico enorme [illegible] di prestigio, lo sforzo del promoter Marco Ravera, non sono bastati a realizzare [illegible] appuntamento all'altezza delle sue indiscusse potenzialità. Sono convinto che questa manifestazione meriterebbe [illegible] convinzione di più da p[illegible] del mondo della canzone».

Bonolis non ha nascosto che sulla qualità artistica «si può fare [illegible] più» e, pur lodando «il simpatico, straordinario, disponibilo Cocciante», ha rilevato che il «Disco p[illegible] l'estate si [illegible] allontanando sempre di più dall'estate». Ha poi sottolineato: «E' [illegible] un'esperienza interessante, anche [illegible] io non partecipo alla confezione del programma, ma mi limito [illegible] fare il bravo presentatore».

La [illegible] conclusiva [illegible] «Disco per l'estate» è stata ravvivata dallo spogliarello dei «California Dream Men», che hanno presentato il loro disco d'esordio. Si sono spogliati sulle [illegible] [illegible] «X Dreams», per la gioia delle fans, che [illegible] [illegible] trattenute a lung[illegible] in piazzale Roma, armate di striscioni e gridando slogan espliciti, co[illegible]: «Faccelo vedè, faccelo toccà», ritardando l'esibizione. [illegible] i dieci muscolosi giovanottoni californiani [illegible] [illegible] scomposti, hanno ripreso [illegible] show e [illegible] rimasti nei loro attillati boxer argento, Paolo Bonolis ha colto la palla al balzo e li ha imitati, togliendosi la camicia, restando a torso nudo sul palco e scatenando gli applausi del pubblico.

Il cantante l'ha pagato quasi tre miliardi

L'Oscar di Via col [illegible] acquistato da Jackson

WASHINGTON. Probabilmente [illegible] vincerà mai [illegible] Oscar, ma intanto [illegible] n'è comprato uno: Michael Jackson [illegible] speso un milione [illegible] mezzo di dollari (2,7 miliardi di lire) per conquistare la statuetta che fu assegnata a «Via col vento», venduta all'asta a New York.

Jackson, che rilanciava le offerte via telefono grazie a un suo emissario in sala [illegible] Sotheby's, ha stabilito così il record della più alta cifra mai spesa per comprare [illegible] [illegible] ambite figurine dorate (il primato precedente, 607mila dollari, spettava all'Oscar di Clark Gable).

Uno dei vestiti indossati [illegible] Vivien Leigh è stato venduto a un ristoratore di San Paolo in Brasile per 90mila dollari [illegible] la giacca da sudista indossata Leslie Howard per 18mila dollari.

Maglia [illegible] [illegible] Corsi, chitarrista di Fossati

Torino, primo [illegible] gregori della musica

TORINO. E' Armando Corsi la prima maglia [illegible] della musica di qualità italiana. Il virtuo[illegible] chitarrista si è aggiudicato il premio «Centrale del Latte di Torino - Città di Torino» della prima edizione di «Gregari in Musica», dedicato ai personaggi che collaborano e accompagnano le star della musica italiana. Armando Corsi, detto anche la «chitarra che sorride», ha collaborato a lungo con Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Mario Arcari. Con il suo stile personale e la sua strepitosa tecnica, ha incantato [illegible] gruppo dei giurati. Diecimila persone hanno assistito alla performance a cui h[illegible] preso parte dieci «gregari della musi[illegible].

CHE FANNO

Maradona diventa film e la Stone fa la lesbica

L[illegible] Rabal, l'interprete di «Carne trémula» di Almodòvar, impersona Diego Armando Maradona in un telefilm biografico in due puntate prodotto da Mediaset.

James Cameron e **Arnold Schwarzenegger** si sono ritrovati per girare un mini-film di 12 minuti in 3D [illegible] grandi effetti e forti emozioni, «Terminator 2:3D», destinato ad aumentare il pubblico del parco [illegible] divertimenti [illegible] agli Universal Studios visitati ogni giorno a Hollywood da 43.000 turisti.

Francesco Maselli per «Il compagno» (tratto per la tv dal romanzo di Cesare Pavese), **Giuseppe Tornatore** per «La leggenda del pianista sull'Oceano», sono stati premiati ad Agrigento [illegible] l'Efebo d'oro.

Sharon Stone interpreta insieme con **Ellen De Gene[illegible]** la storia di una coppia di lesbiche decise ad avere un figlio in «If These Walls Could Talk 2» (Se queste pareti potessero parlare), un telefilm HBO in tre parti diretto da **Anne Heche**, la compagna di **Ellen DeGeneres**.

Baz Luhrmann di «Romeo+Giulietta» prepara «Moulin Rouge», un musical sul mito di Orfeo datato 1899 ma con musiche contemporanee: **Ewan McGregor**, giovane poeta turbato dalla fine del secolo, s'innamora di **Nicole Kidman**, celebre donna [illegible] mondo; tutt'e due cantano e ballano.

Catherine Deneuve canta in duetto con la star islandese **Bjork** nel nuovo film di **Lars von Trier**, il musical «Dancer in the Dark».

Bob Hope ha festeggiato i suoi [illegible] anni, i 90 di sua moglie Dolores e i 63 [illegible] del loro matrimonio con una festa a base di fragole [illegible] panna: torte, gelati [illegible] yogurth [illegible] fragola, spremute di fragola, bignè di panna, eccetera. Da bere, champagne.

Lola Pashinski (Gertrude Stein) e **Linda Chapman** (Alice B. Toklas), dirette da **Anne Bogart**, recitano al Foundry Theater di New York un testo che condensa e illustra il rapporto durato [illegible] anni tra la famosa letterata americana [illegible] Parigi e [illegible] sua amante, amica, segretaria, governante, cuoca. Titolo: «Gertrude and Alice: A Kind of Loving».

Philip Kaufmann dirige «Quills», un film sulla vita del marchese de Sade. Protagonista **Geoffrey Rush**, altri interpreti **Kate Winslet** (una cameriera) e **Joaquin Phenix** (un prete).

Leonardo DiCaprio, 24 anni, ha comprato un nuovo appartamento a West Hollywood per abitarci con la top model americana **Kri[illegible] Zang**, 25 [illegible]. I due erano già stati insieme nel 1995.

Valeria Bruni Tedeschi, ragazza disoccupata da 14 mesi, e **Patrick Dell'Isola**, appena licenziato dopo sette anni di lavoro in una multinazionale agroalimentare, [illegible] i protagonisti del francese «Rien à faire» (Niente da fare) di **Marion Vernoux**.

Vincent Perez e **Karine Sylla**, genitori dal mese scorso d'una bambina chiamata Iman, l'hanno già portata in vacanza: nel castello di Cristacu, la proprietà di **Luc [illegible]sson** nel Var. La ex modella franco-senegalese ha già [illegible] figlia di sette anni, Roxane, avuta da Gérard Depardieu.

Jennifer Jason Leigh è protagonista del thriller «Beautiful Views» (2[illegible] vista), scritto e diretto [illegible] sua madre Barbara Turner, storia d'una came[illegible] d'albergo californiana che s'innamora con allarmante ostinazione di un cliente.

È arrivata Nubira Lucky
Limited edition

DAEWOO

Per informazioni sulla rete e sui prodotti Daewoo Numero Verde 800-011943 oppure http://www.daewoomotor.it

GPL FLYING INJECTION by

Nubira Lucky Station Wagon
lire 23.900.000*

Versione fotografata CDX 5W

Aria confortevole
[climatizzatore [illegible] serie]
grazie a [illegible] efficiente impianto con filtro antipolline che mantiene sempre [illegible] temperatura confortevole [illegible] un'aria pulita.

Arie musicali
[impianto stereo di serie]
grazie all'impianto originale Daewoo, dotato di sintonizzatore radio con riproduttore di cassette stereo, 35W per 4 canali e frontalino estraibile.

Arriva [illegible] fortuna con Nubira Lucky limited edition: un[illegible] Nubira SE Station Wagon a lire 23.900.000 [illegible] climatizzatore e impianto stereo di serie. Naturalmente, Nubira Lucky, ha di serie anche il doppio airbag, il servosterzo, i vetri elettrici anteriori, la chiusura centralizzata [illegible] molte altre dotazioni. Correte dal vostro concessionario Daewoo. Anche perché, come si sa, la fortuna va presa al volo.

PREZZO SPECIALE CONCORDATO DALLE CONCESSIONARIE DAEWOO

[illegible]	[illegible]	SX	[illegible]

Prezzi chiavi [illegible] mano I.P.T. esclusa, in migliaia di lire

Anche con DAEWOOfacile lire 240.000 al [illegible] per 22 mesi

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: NUBIRA LUCKY SE SW LIT. 23.900.000; ANTICIPO LIT. 10.135.000; 22 RATE MENSILI DA LIT. 240.000 E SCELTA TRA MAXIRATA FINALE AL 23° MESE DI LIT. 10.511.250 (T.A.N. 7,56% T.A.E.G. 9,06%) OPPURE [illegible] RATE MENSILI DA LIT. 310.000 (T.A.N. 7,56% T.A.E.G. 8,60%). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIATE LIT. 250.000. SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN.
OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

SOLO PER GRANDI SUB

L.485.000

L.540.000

PROMASTER
SENSOR
Profondimetro,
[redacted] in acciaio serrata a vite,
memorizzazione dei dati di immersior
suonerie d'immersione,
cronografo a 1/100 di secondo,
ghiera girevole unidirezionale,
subacqueo 200 mt.

GARANZIA 3 ANNI

L. 550.000

www.citizen.it

Promaster, grandi prestazioni, grande design. Se punti al massimo, hai trovato il tuo orologio per ogni ora della vita - dalle più audaci alle più tenere.

CITIZEN
Le Ore della Vita

[redacted]

A Zapping se non sei d'accordo Forbice «taglia» le tue opinioni

[redacted]

DRIVIN occupa le frequenze di Radio Capital tutti i giorni feriali dalle 17 alle 21. Quattro ore da far passare sono tante, siano pure scandite ogni ora dalle News. Conduce Giacomo Valenti e Lauretta Persici introduce i temi d'attualità. L'impressione globale [redacted] chi ascolta è quella di trovarsi su un acquaplano dove al posto dell'acqua c'è la musica - ottima e abbondante come il rancio del reggimento. Sulla musica scivolano notizie, pubblicità, scherzi telefonici, commenti ai fatti sportivi affidati a Rino Tomma-[redacted] Il frullato che [redacted] risulta è gradevole ma pieno d'aria come i gelati industriali. Nello sforzo di mantenersi lievi, tutte le notizie hanno il medesimo sapore, la pace in Serbia [redacted] la [redacted] di Corrado, come l'acquisto [redacted] Vieri. Niente ha veramente importante tranne [redacted] voglia di fare i mattacchioni. [redacted] altro smalto ha *Zapping* in onda tutti i giorni per un'ora [redacted] Radiouno dalle 19,40, condotta [redacted] Aldo Forbice con un pugno di ferro [redacted] guanto di velluto.

Per chi torna a casa a quell'ora in auto *Zapping* è diventata un appuntamento irrinunciabile, tanto che si stenta a crede-[redacted] che sia esistita un'epoca in cui *Zapping* [redacted] c'era. Partito [redacted] super giornale radio, è diventato oramai di fatto [redacted] testata autonoma, che si collega con i corrispondenti in giro per il mondo i quali danno a *Zapping* il loro meglio. Conduce campagne d'opinione, come quella [redacted] corso per far commutare entro il 2000 [redacted] pene di morte in carcere in quegli Stati che ancora la prevedono. Com'è noto, la trasmissione apre mandando in onda la registrazione dei sommari dei telegiornali della sera [redacted] andati in onda (Studio aperto, Tg4 e T3) e poi via [redacted] gli altri man mano che [redacted] affacciano sullo schermo. L'effetto in chi ascolta è di una sostanziale omologazione (con l'unica eccezione del T3); non solo ma, a causa delle musiche ritmate che accompagnano i titoli del sommario, sembrano altrettanti Rap. Tanto più che vengono vissuti da Forbice e dai suoi ospiti al telefono come una nota [redacted] colore; terminato il numero da circo, la battuta è sempre: «Stavamo dicendo...», cioè «adesso parliamo di cose serie».

(*Zapping* è un club che non accetta donne fra i suoi soci o, [redacted] le accetta, [redacted] tollera appena). Se un ascoltatore azzarda un'opinione che contrasta con quella di Aldo Forbice, lui [redacted] la telefonata con fastidio. La puntata del 10 giugno è stata dedicata allo scoppio della pace in Serbia, inglobando anche il messaggio del Presidente Ciampi. Gli ascoltatori intervenuti hanno mostra-[redacted] di non credere affatto alle ragioni umanitarie della guerra sulle quali si è allineata l'Italia ufficiale. Un paio di loro hanno sostenuto che con i soldi spesi nell'intervento militare si poteva comprare due volte il Kosovo. Un altro che la guerra è stata scatenata per controllare il traffico di droga che passa dai Balcani, molti segnalavano che le imprese italiane arrotano i denti per ricostruire.

Trent'anni di misteri d'Italia, [redacted] bomba [redacted] piazza Fontana in poi, ci hanno mitridatizzati. A questi italiani che telefonano a *Zapping*, affrontando la gelida cordialità [redacted] Aldo Forbice (di nome e di fatto) sarà duro dargliela a bere.

I FILM DI OGGI IN TV

Quattro mariti per Andie

[redacted]
1996, Canale 5 alle 21; dur. 117'

Michael Keaton si adoppia [redacted] in quattro in una gradevole commedia fantastica di Harold Ramis con Andie MacDowell. Un gioco divertente che sfrutta al massimo gli effetti speciali computerizzati offrendo all'attore [redacted] possibilità di recitare contemporaneamente [redacted] quattro personaggi. L'ingegnere Doug Kinney, [redacted] da lavoro e impegni familiari, accetta di farsi clonare da un mago della genetica. Ma dopo un clone ce ne vuole un altro... e un altro ancora!

[redacted]
1996, Raiuno alle 21; dur. 108'

La vera commedia all'italiana anni Novanta firmata dal giovane Paolo Virzì con un cast sempre all'al-[redacted]. Ennio Fantastichini, Sabrina Ferilli, Silvio Orlando e Laura Morante i protagonisti. Vizi e virtù degli italiani in vacanza, ma descritti con intelligenza e humour. Le «ferie d'agosto» a Ventotene [redacted] giornalista di sinistra Sandro e la moglie Cecilia vengono «disturbate» dai rozzi [redacted] di casa...

[redacted]
1967, Raidue alle 0,35; [redacted]r. 92'

Thriller mozzafiato, allora innovativo e violento, firmato John Boorman [redacted] Lee Marvin e Angie Dickinson. Tradito dal socio dopo un[redacted] e dato per morto, un gangster [redacted] vendica anni dopo [redacted] l'aiuto della sorella della moglie...

IL GIORNO IN CUI I [redacted] DAL MARE
1967, Tmc alle 16; dur. 109'

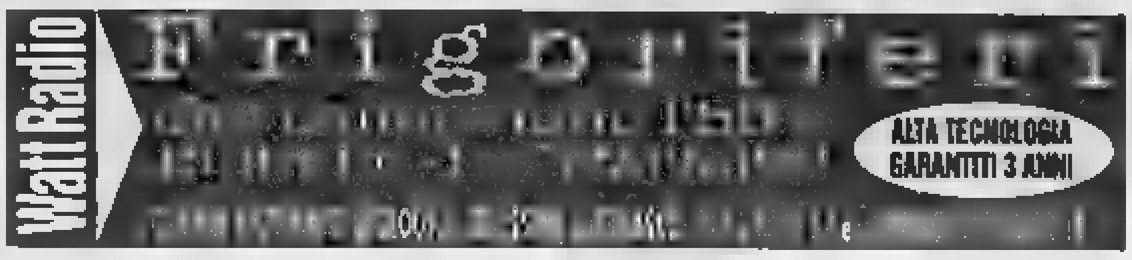
Dopo [redacted] successo internazionale di «Zorba il greco», Michael Cacoyannis firma una gradevole (forse un po' invecchiata) commedia satirica con Tom Courtenay, Candice Bergen e Colin Blakely. Nel futuro 1972 (allora), un aereo americano è costretto ad abbandonare due bombe atomiche e una scatoletta radioattiva su un'isola greca, apparentemente deserta...

IL [redacted]
1953, Rete 4 alle 16; dur. [redacted]'

Jerry Lewis e Dean Martin in una commedia di Norman Taurog, «ispirata» al vero rapporto degli attori. Bill si rifiuta di lavorare ancora in coppia, ma da solo fa fiasco. Trova [redacted] bravo comico ma...

COBRA
1986, Italia 1 [redacted] 20,45; dur. 87'

Poliziesco d'azione di George Pan Cosmatos per il duro Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen. Mario Cobretti, detto «Cobra», guida una Mercury del 1949 e lotta con tutti i mezzi contro feroci criminali di ogni sorte, preferibilmente psicopatici...



[redacted]

Giorgio Dell'Arti

[redacted]
La maturità secondo Serena Dandini e Corrado Guzzanti (*Saranno maturi*, Raitre, alle 20), Roberta Lanfranchi, Raul Cremona e Naike Rivelli subentrano a *Striscia* (*Paperissima sprint*, Canale 5, alle 20,30), alla scoperta delle «vie del riso» nel Mantovano (*In viaggio con Sereno variabile*, Raidue, alle 18,40), Milo Manara racconta se stesso (*Puzzle*, Tmc2, alle 19), Elenoire Casalegno e Ringo incontrano Jovanotti, Daniele Groff, i Gemelli diversi, Paola e Chiara (*Tribe generation*, Italia 1, alle 23,25), Adriano Celentano ricorda i tempi del Clan (*Serata pop*, Raidue, alle 22,35).

DONA'
Dopo lo «Sporty Spice» che ha fotografato Vialli per una pubblicità della Robe di Kappa (vedi Antenna del [redacted] febbraio), per la prossima campagna dell'azienda torinese Tamara Donà farà lo stesso con Alberto Zaccheroni.

[redacted]
La Camilla dello spot Tim sul treno si chiama Cristiane Filangeri, 20 anni. Nata in Germania, ha vissuto cinque [redacted] in Brasile, prima di arrivare a Caserta, dove è stata fino [redacted] '97. Ora abita a Roma con alcune amiche. Terza a Miss Italia di due anni fa («una giungla dove invidie e colpi bassi sono la regola»), è diplomata in lingue e voleva fare l'accompagnatrice turistica («[redacted] ho provato, ma ora penso di recitare»). Sostie-[redacted] che non si spoglierà [redacted] («non mi metto neanche in topless») e di non conoscere le [redacted] misure: «So solo che sono alta 1,67, ma preferisco non pesarmi. Così sto più tranquilla».

RIVELLI
Naike Rivelli non ha tatuaggi né piercing («l'idea di marcarmi per tutta la vita [redacted] mi pare una buona idea») e non è vegetariana: «In cucina devo ancora imparare, a cominciare dal rifornimento del frigorifero. Ci sono giorni che è completamente vuoto. Non riesco a programmare...».

AMBRA
[redacted] le hanno regalato l'auricolare per il telefonino, Ambra viene fermata spesso per strada da persone che le chiedono se sta parlando [redacted] Boncompagni.

SCARPATI
Giulio Scarpati racconta che da quando ha fatto la parte di un vedovo in *Un medico in famiglia*, gli capita di essere fermato per la strada da gente che vuole sapere se ha perso la moglie anche nella realtà.

[redacted]
Poiché Samantha De Grenet non passerà le vacanze insieme con il fidanzato Leonardo Pieraccioni (impegnato nelle riprese del [redacted] prossimo film), si dedicherà al nuoto, al tennis, al beach volley e alla ginnastica. Tuttavia non pensa di essere [redacted] maniaca salutista: «Mi [redacted] fanatismo, ho fatto molto sport fino a sedici anni, [redacted] nulla anche perché non ho mai avuto troppa simpatia per le palestre. Ora, però, i miei [redacted] anni mi hanno reso più saggia: ho ripreso a fare un po' di esercizio, penso di dover fare qualcosa per la forma, prima di crollare [redacted] tutto. Pensando al costume, poi...».

[redacted]
A Valeria Marini piacciono soltanto i costumi fatti a mano all'uncinetto o «quei bellissimi costumini Anni Cinquanta con i calzoncini»: «Non mi interessa proprio che cosa va di moda, la moda me [redacted] invento io».

I PROGRAMMI DI OGGI

[redacted] (RAIUNO)

6.00 Rai News 24 [9153]
[redacted] **Tg1** [redacted] diretto da G. Borrelli - **Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [7172]
6.40 Unomattina - [redacted] Rubriche [redacted] tualità con F. Gaudenzi. A cura del Tg1
8.30 Tg1 flash Lis
9.30 Tg1 [redacted]
10.00 Tigre in agguato Film (avv., 1963) con B. Keith, V. Miles. Regia di [redacted]. Tokar [7002646]
11.35 [redacted] **vecchia fattoria** "Il meglio [redacted]..." con L. Sardella, J. Malelo. Regia [redacted] L. Cartone [7907511]
12.25 Che tempo fa [8714733]
12.30 Tg1 flash [46086]
12.35 Remington [redacted] Telefilm "Vecchie glorie" [3575337]
13.30 Telegiornale [25397]
13.55 Tg1 [redacted] quotidiano [redacted] informazione sull'azienda Italia [4702920]
14.05 Italiride "Alberto Sordi e gli altri" con la presentazione di G. Governi [3577086]
14.10 I tre aquilotti Film (guerra, 1942) con A. [redacted], L. Cortese. Regia di [redacted]. Mattoli [9524733]
15.35 Giorni d'Europa [9480563]
16.05 Solle[redacted] [8114066]
17.50 Oggi [redacted] **Parlamento** [5653424]
[redacted] **Tg1** [37530]
18.10 La signora del West Telefilm "Cosa vuol dire [redacted]ore - Prova di forza" con J. Seymour [4544086]
19.50 Che tempo [redacted]
[redacted] **Telegiornale** [21796]
[redacted] **La zingara** [540801]
[redacted] **Ferie d'agosto** Film (comm., 1996) con S. Orlando, [redacted]. Ferilli, E. Fantastichini. Regia [redacted] P. Virzì [6389207]
[redacted] **Tg1** [5169379]
[redacted] **Porta a porta** [1846424]
0.10 Speciale Tg1 Italia-Usa: Idee per il 2000 [149573]
0.30 Tg1 [redacted] **- Stampa** [redacted] **- Agenda - Che tempo fa** [5712573]
1.05 Rai educational Media/Mente - Aforismi [3165009]
1.35 Sottovoce [4667026]
2.00 Omaggio ad Alberto [redacted] [6778912]
2.40 In nome del popolo [redacted] **vrano** Film (comm., 1990)

[redacted] (RAIDUE)

6.30 I più bei goal della nostra vita [4708004]
6.35 Studio legale [4554085]
6.50 Sette meno sette [1120649]
7.00 I ragazzi del muretto Telefilm "10 milioni di amicizia" [58085]
8.00 Go cart mattina Cartoni animati [6267356]
10.00 Speciale elezioni [redacted] **pee '99** [6202248]
11.25 Tg2 Medicina 33 e [redacted] di L. Onder [8601998]
11.45 Tg2 Mattina [5665240]
12.00 Meteo [96153]
12.05 Il nostro amico Charly Telefilm "Il traslo' di Philip" [4481280]
[redacted] **Giorno** [redacted]
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica a cura di M. De Scalzi [95733]
13.45 Tg2 Salute [2794240]
14.00 Un caso [redacted] Telefilm "L'uomo della piattaforma" [5660004]
16.10 Marshall Telefilm "Pirati informatici" [6301563]
16.10 [redacted] - I [redacted] **volti** [redacted] **giustizia** Telefilm "Punto di vista". All'interno: Tg2 flash (ore 16.30) [8113608]
17.00 [redacted] **dell'Arizona** Telefilm "In nome del potere". All'interno: Tg2 flash (ore 17.30) [5831559]
18.10 Meteo 2 [5606462]
18.15 Tg2 flash Lis [6608375]
18.20 Rai sport sportsera [6875424]
18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica condotta da O. Bevilacqua [2197714]
19.05 Sentinel Telefilm "L'uomo di ghiaccio" [366589]
20.00 Il [redacted] **otto** Varietà con [redacted] [redacted]
20.30 Tg2 20.30 [87530]
20.50 ER - Medici in prima linea [redacted] Telefilm "Incidente mortale" con A. Edwards [298027]
22.35 Serata pop [1404424]
[redacted] **Notte** [4796424]
[redacted] **Oggi** [redacted] **Parlamento** [144028]
0.35 Senza [redacted] **di respiro** Film (dramm., 1967) [redacted] L. Marvin [2410644]
[redacted] **Andiam andiam a lavorar...** [6076316]
2.15 Sanremo compilation [redacted]
[redacted] **Diplomi universitari a distanza** [40508316]

[redacted] (RAITRE)

6.00 Rai News 24 Speciale Elezioni Europee '99 [4849]
6.30 Rai News 24 [6275375]
[redacted] **Rai** [redacted] Il grillo - La storia siamo noi [607 4086]
8.50 Quel [redacted] [redacted] **io** Film (1949) con J. Kent, R. Beatty. Regia di M. Soldati [8376714]
11.15 La clinica della foresta nera Telefilm "La decisione di Udo" [6795682]
[redacted] **T3 - Rai sport notizie** [7337]
13.30 T3 [redacted] [8004]
13.00 T3 Telesogni Rubrica con C. Ferretti, U. Broccoli [26085]
14.00 T3 regionale - Meteo [31511]
[redacted] **T3 - Meteo** [321795]
14.50 T3 Leonardo Il telegiornale scientifico [7580578]
[redacted] **La** [redacted] Favole e cartoni animati [86288]
15.50 Rai Sport pomeriggio sportivo Calcio "A [redacted] B" - [redacted] "C [redacted] [210 6578]
16.45 T3 Neapolis [redacted]
17.00 Geo Magazine [77795]
18.00 T3 - Meteo [94849]
18.05 Progetto [redacted] Telefilm "Un'ora [redacted] morire" [6878 379]
[redacted] Notiziario [redacted] da E. Chiodi - [redacted] **regionale** [81153]
19.55 Blob [6865908]
[redacted] **Saranno maturi** Conduce S. Dandini [917]
20.30 [redacted] **posto al** [redacted] Soap [redacted] con M. Aletto, L. Di Fiore [81356]
[redacted] **Speciale Elezioni Europee '99** [653530]
22.40 T3 Notiziario diretto da [redacted]. Chiodi - **T3 regionale** [1587714]
23.30 Gnu a cura di B. Vogino [83578]
0.30 T3 - T3 in edicola - T3 Notte cultura [5706770]
1.10 [redacted] **orario.** [redacted] (mal) [redacted] presenta **Vent'anni prima** [58665405]
1.15 Rai News 24 Superzap - Rassegna stampa Herald tribune - Magazine tematico - News-Meteo-Approfondimento - Rassegna stampa - Celluloide - Superzap Latin America - Ambiente e scienza - Kronos - Superzap America - Imago [26498008]

[redacted] (CANALE 5)

6.00 Tg5 Prima pagina Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in [redacted] questa mattina - **Oroscopo - Meteo** [5073207]
8.00 Tg5 Mattina Notiziario [redacted] retto [redacted] E. Mentana [47004]
9.00 Happy Days Telefilm "Fonzie ci prova - [redacted] grande città" [23424]
10.00 Le nuove avventure di Flipper Telefilm "Un inizio avventuroso" [27240]
11.00 Settimo cielo Telefilm "Una famiglia al completo" [94086]
[redacted] [redacted] [redacted] **Raymond** Telefilm "Raymond e gli [redacted]" [3462]
12.30 Cosby Telefilm "Una presenza ingombrante" [6153]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da [redacted]. Mentana [92375]
13.35 Beautiful Soap opera con [redacted] Moss, K.K. Lang, H. Tylo [608356]
14.05 Vivere Soap opera [redacted] [redacted]. Calissano [629649]
14.35 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [5747714]
16.35 Chicago hope Telefilm "Amore e speranza" [redacted] H.Elizondo, C. Lahti [2746269]
17.35 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica [redacted] attualità presentata da C. Parodi [8650172]
18.30 Passaparola Gioco [redacted] dotto da C. Lippi e A. Mancini [8321828]
[redacted] **Tg5** [3645]
20.30 Paperissima sprint Varietà condotto [redacted] R. Cremona, [redacted]. Rivelli, Gabibbo, R. Lanfranchi [2917]
21.00 Mi adoppio in quattro [redacted] (comm., 1996) [redacted] M. Keaton, A. McDowell. Regia di H. Ramis [6133181]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show [6674443]
[redacted] **Tg5** [redacted] [4468853]
1.30 Paperissima sprint Varietà (Replica) [4469950]
[redacted] **New** [redacted] [redacted] **Dipartimenti** Telefilm "Colpevole per amore" con D. Franz, J. Smith, [2399047]
2.45 Tg5 Notiziario diretto da E. [redacted] [1837196]
3.15 Hill [redacted] **giorno e notte** Telefilm [2851660]

[redacted] (ITALIA 1)

6.10 [redacted] **girl** Telefilm [1682578]
8.40 Cartoni animati [56255153]
9.20 McGyver Telefilm "Il figlio [redacted] cielo" [3991820]
10.15 Un ragazzo adorabile - Campus man Film (comm., 1987) [redacted] M. Fairdich, J. Dye. Regia [redacted] R. Casden [2010714]
12.20 Studio sport [8600530]
12.25 Studio aperto [4372578]
12.50 Fatti e misfatti [722356]
13.00 Agli ordini papà Telefilm "Addio al celibato" [6424]
[redacted] **Drago ball** Cartoni animati [8611]
14.00 I Simpson Cartoni animati [38040]
[redacted] **Colpo** [redacted] **fulmine** Varietà con R. Ream, W. Nudo [701707]
15.00 Il meglio di Fuego Varietà condotto da T. Donà [5288]
15.30 Gli [redacted] [redacted] [redacted] Telefilm "Parole per il [redacted]" [6375]
16.00 Bim bum [redacted] Cartoni [18908]
17.30 Baywatch Telefilm "Troppo bello per essere vero" [57443]
18.30 Studio aperto [63443]
18.55 Studio sport [7514153]
19.00 [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Telefilm "Le armi [redacted] seduzione" [5004]
[redacted] **Pappa e ciccia** Telefilm "Fortuna che [redacted] [redacted] una sola!" [4375]
20.00 Sara[redacted] [redacted] [redacted] E. Papi [97518]
20.45 [redacted] Film (avv., 1986) [redacted] [redacted]. Stallone, B. Nielsen. Regia di [redacted]. Pan Cosmatos [749066]
22.25 Millennium Telefilm "Il principio e [redacted] fine" con L. Henriksen, [redacted]. Gallagher [2079098]
[redacted] **Tribe generation** [redacted] E. Casalegno, Ringo [935801]
0.10 [redacted] **aperto - La giornata** [7068406]
[redacted] **Fatti e misfatti** [7064669]
0.30 [redacted] **Sport - Dopo gara** [4463778]
[redacted] **Studio sport** [redacted]
1.25 Gimmy (Replica) [1594641]
1.55 Il meglio di Fuego [redacted] (Replica) [2137660]
2.25 Caccia alla [redacted] [redacted] (Replica) [2110912]
2.55 Colpo di fulmine Varietà (R) [1659316]
[redacted] **Quando dico** [redacted] **ti amo** Film [80439660]

[redacted] (RETE 4)

6.00 I viaggi della macchina [redacted] **tempo** Documentari presentati da A. Cecchi Paone (Replica) [5191]
6.30 Vendetta d'amore Telenovela [6748998]
8.25 Tg4 - Rassegna stampa [8747627]
8.45 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [7471795]
8.50 Aroma de café Telenovela [3047627]
9.45 Cuore selvaggio Telenovela [7480511]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [5300801]
11.30 Tg4 [2026030]
11.40 Forum Rubrica condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri, T. Lagostena Bassi [4201646]
13.30 Tg4 [4202]
14.00 La [redacted] **della fortuna** Gioco condotto da [redacted]. Bongiorno [redacted] la partecipazione [redacted] M. Travisan [26443]
15.00 Sentieri Soap opera [redacted]
[redacted] **cantante matto** Film (comm., 1953) [redacted] [redacted]. Lewis, D. Martin. Regia di N. Taurog [374827]
18.00 OK il prezzo è giusto Gioco con E. Folliero. Regia di P. Zenatello [27578]
[redacted] **Tg4** Notiziario diretto da Emilio Fede [1894798]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Corruzione a bordo" [0225462]
20.35 [redacted] **bravissimo** Conduce M. Bongiorno (Replica) [7606658]
22.40 Il commissario Pepe Film (comm., 1969) con U. Tognazzi, S. Dionisio. Regia di E. Scola [1425191]
[redacted] **Tg4 Rassegna stampa** [8139783]
1.10 [redacted] e [redacted] **follia** Varietà con [redacted] e Gian (R) [3353879]
2.45 [redacted] **e corna** A [redacted] per tu con R. Gervaso (Replica) [40258012]
2.50 Tg4 Rassegna stampa [8736028]
[redacted] **Mondo candido** Film (comm., 1975) con [redacted] D'Angelo, A. Haber. Regia di G. Jacopetti e F. Prosperi [8261738]
[redacted] [redacted] **domenica** [redacted] **villaggio** Rubrica [redacted] [redacted]. Mengacci [redacted] la partecipazione di R. Celentano (Replica) [67244202]

TMC TELEMONTECARLO

7.00 La voce del Signore Telenovela [38356]
8.00 Ironside Telefilm [8164740]
8.55 Telegiornale [5083191]
9.00 Il trionfo della primula rossa Film (avv., 1937) con [redacted]. K. Barnes, S. Stewart. Regia [redacted] H. Schwartz. All'interno: Telegiornale [7807086]
11.05 Club Hawaii Telefilm [8784220]
11.35 Quincy Telefilm [7814630]
12.30 Tmc Sport Notiziario sportivo [18795]
12.45 Telegiornale - Meteo [4787424]
13.05 [redacted] Telefilm con R. Moore (R) [491064]
[redacted] **I cacciatori** Film (guerra, 1958) con R. Mitchum, R. Wagner. Regia [redacted] D. Powell [639066]
16.00 Il giorno [redacted] **cui i pesci uscirono** [redacted] [redacted] Film (comm., 1967) con T. Courtenay, S. Wanamaker. Regia di M. Cacoyannis [842530]
[redacted] **Frontiera Blu** Documentario [1066]
18.30 Zap [redacted] **tv** Programma per ragazzi condotto da A. Luna, E. Bassi. Regia [redacted] F. Licitra. All'interno i cartoni ani[redacted] [redacted] "Ranma" [1701153]
19.45 Telegiornale [redacted]
20.10 Tmc sport [792511]
[redacted] **Nerone** Film (comm., 1976) con [redacted] Montesano, M.G. Buccella. Regia di Castellacci e Pingitore [626424]
[redacted] **Telegiornale** [9289725]
[redacted] **Speciale Telegiornale** "Europa? Che fare?" Che [redacted] si aprono per l'Europa dopo [redacted] elezioni? Ne parlano Innocenzo Cipolletta, Sergio D'Antoni, Paolo Franchi e Franco Ferrarotti [485801]
0.10 [redacted] **zingara** [redacted] **Alex** [redacted] (comm., 1976) [redacted] J. Lemmon, G. Bujold. Regia di J. Korty [1680263]
2.00 Telegiornale - Meteo [4462947]
[redacted] **Carousel** Film (music., 1956) [redacted] G. Macrae, [redacted]. Jones. Regia [redacted] H. King [9154931]
4.15 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva [redacted] che [redacted] emette 24 ore su 24 [13243912]

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
8.34 Speciale Gr1 in occasione delle Elezioni Europee e Amministrative; **9.05** Radio anch'io; **10.00** Millevoci lettere; **11.00** Scienza; **11.17** Radiocolori; **12.32** Millevoci itinerari; **13.30** Partita doppia; **14.00** Medicina e società; **14.15** Senza rete; **15.00** Noi Europei; **17.00** Come vanno gli affari; **18.00** Radio Campus; **19.40** Zapping; **20.47** Radiouno Musica; **21.05** L'udienza è aperta; **22.03** Per noi; **23.10** All'ordine del giorno; **23.37** Poesia e musica; **23.45** Uomini e camion.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; **8.50** "Nuvole rosse" orig. rad.; **9.13** Il ruggito del coniglio; **10.10** Morning hits; **10.35** Se telefonando...; **11.54** Mezzogiorno con...; **13.00** Hit Parade; **14.15** Caterpillar presenta Cosa fatta, Lato A; **15.03** Jefferson; **17.07** Hit parade; **18.02** Caterpillar; **20.04** I duellanti; **21.30** Suoni e ultrasuoni; **23.30** Alcatraz; **0.15** Boogie nights.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.03 Ascolti musicali a tema; **9.45** Ritorni di fiamma; **10.35** Il giudizio universale: gli ascoltatori votano la musica del '900; **11.00** Accadde domani; **11.40** Inaudito; **12.00** Incontro con...; **13.00** La Barcaccia; **14.05** Così lontano così vicino; **16.05** Lampi di jazz; **17.10** Voci di un secolo; **18.00** Il capolavoro sconosciuto; **19.01** Hollywood party; **19.50** L'occhio magico; **20.30** 62° Maggio musicale fiorentino, musiche di Haydn; **23.00** Oltre il sipario; **23.20** Storie alla radio; **24.00** Notte classica.

TMC2

10.00 Coloradio giallo [8707337]
13.00 Clip to clip [741795]
14.00 Tg Flash [393117]
14.05 1+1+1=3 [7658191]
14.30 Vertigine Compacta [748240]
15.30 Coloradio rosso [113986]
16.30 A me mi piace [678240]
17.00 Coloradio rosso [redacted]
19.00 Tg Flash [135530]
19.05 Puzzle [393191]
19.30 1+1+1=3 Gold [353375]
20.05 Le ragazze della porta accanto Telefilm [474627]
20.35 Fabrica [220847]
21.45 Coloradio viola [769462]
23.10 Tmc2 Sport - Magazine [4698866]
0.05 Coloradio viola [9031414]
1.00 Off limits [3807669]
2.00 Night on earth [42115868]

TELE +

11.25 The beutician and the beast Film (comm., 1997) [37413172]
13.10 Dawson's creek Telefilm [2618376]
13.55 Turbo Power Rangers Film (fant., 1997) [7381550]
15.35 M.I.B. - Men in Black Film (fant., 1997) [7012627]
17.15 Ipotesi di complotto Film (thriller, 1997) [2508462]
19.30 Com'è Magazine teens [673808]
20.00 Tennis Wimbledon [777066]
21.00 Basket Nba [3548066]
22.25 Sospesi nel tempo Film (fant., 1996) [2199337]
0.15 Final descent Film (azione, 1998) [9048009]
1.45 Giochi d'equilibrio Film [8001009]
[redacted] [redacted] Film (dramm., 1997) [43018625]

TELE +

10.55 L'isola perduta Film (fant., 1996) [82875356]
[redacted] **Il barbiere di** [redacted] Film (comm., 1996) [6043867]
14.20 L'uomo d'acqua dolce [redacted] (comm., 1997) [6539098]
15.50 Kingfish Film [6729530]
17.25 Strani [redacted] Film (comm., 1996) [3676787]
[redacted] **Un biglietto per morire** Film (azione, 1997) [9922530]
[redacted] **stanze** [redacted] [redacted] [redacted] (dramm., 1996) [686579]
22.20 Insoliti criminali Film (dramm., 1996) [2272004]
23.55 Due giorni senza respiro Film (comm., 1996) [redacted]
1.35 Autumn journey Documentario [42564467]

[A] MTV

8.00 Kickstart [14424375]
9.00 Shopping club [46462]
10.00 Tg4 mattino [86375]
10.10 Mtv Mix [3090004]
12.00 Mtv Easy [70530]
12.25 TgA flash [6623209]
12.30 Mtv Easy [290191]
14.30 The Web Chart [83607]
15.30 Mad [redacted] **Hits** [31207]
17.00 Select Mtv [3276801]
18.45 TgA sera [486356]
19.00 Mtv easy [7207]
20.00 The Web Chart [8191]
21.00 Disco 2000 [79[redacted]
22.30 Kitchen [17801]
23.30 Beavis & Butt-head [1443]
24.00 Revue Tori Amos [0831]
0.30 Brand: New [4164641]
1.30 Night Videos [74533912]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato [redacted] [redacted]na ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso [redacted] vostro videoregistratore non sia dotato [redacted] [redacted] ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
[redacted] è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [redacted]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[redacted] **Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.**

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 [redacted]	Prezzo (L. [redacted] a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

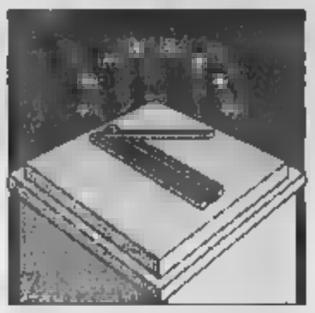
Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo [redacted] 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011.56.381

Car 2001
Un viaggio nel futuro dell'automobile con metà del suo valore.
C.so Reg. MARGHERITA 21 TORINO Tel. 011/88.54.88
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 14 Giugno 1999
TORINESI CRONACA PAG. 24
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» - 011.65.68.631 / 252 / 205

Seicento 2001
Un viaggio a metà costo!
5.399.000
VIA NIZZA 157 - (TO) Tel. 011/663.30.30
PROGETTO



Nel centro-sinistra exploit dei democratici, An è in lieve calo. La Lega scende ancora

Vincono Forza Italia e Bonino

Azzurri primo partito, in calo i ds

Luciano Borghesan

Forza Italia è il primo partito in città. L'ha votato [illegible] su quattro. Complessivamente (azzurri [illegible] An-Patto Segni e Cdu) il Polo pareggia con il Centro-Sinistra, dove all'interno si affermano i Democratici di Prodi, ma a scapito [illegible] Ppi e dei [illegible]. Sorprendente: l'outsider Lista Bonino fa un autentico boom, viaggia sul [illegible] per cento. E' la terza forza. Sarà interessante vedere oggi dallo spoglio per [illegible] Provincia (dove la Lista Bonino [illegible] si è presentata) se le adesioni [illegible] al movimento radicale [illegible] di centro-destra o di centro-sinistra, per Alberto Ferrero o per Mercedes Bresso, oppure se ne [illegible] l'uno né [illegible] l'altro.

Le prime novità di questo voto europeo hanno confermato i sondaggi iniziali. Forza Italia sopra il 25, Ds sta sotto il 18, Lista Bonino oltre il 12, i Democratici vicini al 10, An-Patto Segni superano il 9, Rifondazione Comunista scende al 6, la Lega Nord si attesta al 3,5, i Comunisti Italiani esordiscono [illegible] un 3, il Ppi si deve accontentare di [illegible] 2,5, i verdi del 2, tutti gli altri sull'1 per cento.

[illegible] recati alle urne 64,67 torinesi su cento. Uno su tre [illegible] ha votato. Si sale al 71,2 [illegible] provincia, perchè in 246 paesi si [illegible] anche per i consigli comunali.

Oltre al successo del Polo di Berlusconi, dalla consultazione della Mole emerge che nell'Ulivo [illegible] mincia ad affacciarsi un Centro più consistente, capace di bilanciare la Sinistra. *L'Asinello di [illegible] ha il 10 per cento, con il Ppi arriverebbe al 12-13*, mentre i Ds scendono al 17-18 per cento.

[illegible] risultati delle prime [illegible] sezioni (su 919) il trend diventa [illegible] stante. Gli [illegible] assicurano il vertice. Il primato politico [illegible] Torino è sempre stato molto altalenante. Nel voto europeo del '94 il [illegible] del Cavaliere ottenne addirittura il 31,5, un record!, e quello di D'Alema il 19,5. Alle Camera '96 le parti si invertirono: [illegible] Quercia toccò [illegible] e gli azzurri scesero al 19,2. Il round di ieri va [illegible] Berlusconi. Oggi [illegible] lo spoglio per la Provincia [illegible] sarà la verifica, [illegible] test decisivo per [illegible] conferma di Bresso o la vittoria [illegible] Ferrero.

Fa clamore l'exploit della Lista Emma Bonino: nel '94 ebbe il 3,6, Camera '96 [illegible] Pannella-Sgarbi il 2,8. Cede elezione dopo elezione la Lega; Rifondazione riesce ad [illegible] ditare gran parte del voto rosso, il 6 per cento, mentre [illegible] scissione porta ai Comunisti Italiani il [illegible].

All'inizio dello spoglio ufficiale delle schede per il Parlamento Europeo, alle ore 22, il arriva in [illegible] clima di fiducia da parte dei partiti del Polo. C'è cautela, prudenza, nelle sedi delle forze di governo. L'esperienza del recente referendum ha fatto scuola.

Un torinese su 3 ha disertato le urne Ma in provincia è andata meglio: al voto il 71% degli elettori

Un gruppo di suore si reca al seggio: l'affluenza è stata inferiore rispetto al 1994

Le proiezioni di Forza Italia, invece, confermano l'ottimismo degli azzurri, che mettono in fila i consensi [illegible] i loro eurodeputati. Primo [illegible] leader, Silvio Berlusconi. Dietro il quasi-sindaco del '97, Raffaele Costa, poi l'ex direttore de La Notte, Livio Caputo, quindi Marcello Dell'Utri, il ciellino Mario Mauro e Guido Podestà. I [illegible] avanzano [illegible] Trentin e Vattimo, i Democratici con Di Pietro più che con Cacciari.

L'affluenza alle urne aveva visto una coda continua di elettori la mattina, in particolare agli uffici di corso Regina Margherita dove sono [illegible] migliaia e migliaia dei 71 mila (fino a sabato) certificati non consegnati a domicilio. Ai seggi il [illegible] [illegible] avuto intoppi (Grugliasco a parte). Le famiglie si sono affrettate a fare il proprio dovere per trascorrere poi una domenica di relax, al sole, nei parchi, fuori città.

Nel pomeriggio [illegible] calo: la percentuale alle ore 17 è stata di 29,89 per la Provincia e un po' superiore, 30,31, per [illegible] Europee. La sera, alle 22,16, in alcuni seggi c'erano ancora [illegible] cittadini che dovevano votare. La riduzione a [illegible] sezioni (da oltre 1500 che erano) ha comportato attese [illegible] maggiori alle cabine. Le operazioni si sono concluse regolarmente [illegible] votato il 64,67. Più per le Europee che per la Provincia (63,79); stranamente: perchè l'affluenza nelle precedenti consultazioni aveva più presenza per il rinnovo del consiglio locale rispetto a quello di Strasburgo. Hanno votato 9 torinesi in [illegible] su 100 rispetto al '94 (73%; Europee) e 13 in meno sul '95 (77%; Provincia).

Lo scrutinio del voto europeo si conclude alle prime luci del giorno. E alle ore [illegible] i presidenti di seggio e gli scrutatori devono iniziare lo spoglio delle schede per i rinnovi del consiglio provinciale e l'elezione di 246 sindaci del torinese.

[illegible] [204 su 919 seggi]

	ELEZIONI '99 VOTI	%	ELEZIONI '94 [illegible]	%
I DEMOCRATICI	9.748	10,13	-	
U.V. [illegible]	137	0,14	-	
[illegible]DI	1.952	2,04	26.985	4,8
[illegible] NORD	3.290	3,43	37.270	6,6
[illegible]	11.760	12,31	20.061	3,6
[illegible] C.	5.994	6,26	47.641	8,4 (*)
[illegible] I.	2.969	3,10	-	
[illegible] [illegible]	8.646	9,03	58.799	10,1 (**)
[illegible] DINI	614	0,65	-	
[illegible]	1.525	1,59	-	
[illegible] [illegible].	1.061	1,10	-	
PI[illegible]	1.127	1,17	-	
DS	16.463	17,20	110.117	19,5
CCD	1.118	1,16	-	
[illegible]	1.227	1,28	-	
FI	24.507	25,61	178.001	[illegible],6
LISTA CITO	[illegible]	0,20	[illegible]	0,4
PPI	2.123	2,21	34.127	6,0
P. UMANISTA	187	0,19	-	
CONSUMATORI	107	0,11	-	
UD. EU. [illegible]	413	0,43	-	
LIBERALI REPUBBLICANI	314	0,32	7.093	1,2 (**)

Nota: (*) prima della scissione - (**) Il dato si riferisce solo ad An (***) I voti raccolti da Pri e Pli

Altri partiti nel '94: Psdi 2.273 0,4%; Patto Segni: 26.587 4,7%; Lega Alpina [illegible] 0,2%; Pri-Ad 5.812 1,0%; Rete 7.859 1,4%; U.V. 1.338 0,2%.

Il Polo: «E' riuscito il sorpasso»

Ma festeggiano solo gli uomini del Cavaliere

Giuseppe Salvaggio

«Siamo il primo partito [illegible] città», dice Enzo Ghigo, riferendosi [illegible] Forza Italia, che alle due [illegible] notte (con circa [illegible] seggi scrutinati su 919) arriva ad [illegible] soffio dal 26 per cento. Poi, [illegible] fermo un attimo [illegible] non far trasparire troppo la soddisfazione. E aggiunge: «Con Emma Bonino che [illegible] sta assestando oltre il 12 per cento, con An al 9,3 e il Ccd, la coalizione raggiunge quasi la maggioranza assoluta».

Ghigo festeggia, sappur ancora con qualche cautela: «Prima di stappare lo spumante, aspettiamo i risultati finali», dicono alla segreteria. Con lui il coordinatore regionale Roberto Rosso, tutto il partito in vicolo Sanlorenzo 1, il quartier generale del «Berlusconi day», [illegible] «vittoria», nonostante il partito [illegible] Roma sia all'opposizione. «In Piemonte - sottolinea Ghigo - [illegible] maggioranza e il risultato che [illegible] sta profilando anche sotto la Mole, premia il nostro impegno nelle istituzioni».

La tentazione di mandare un messaggio «forte» al governo D'Alema, c'è, frenata però [illegible] pensiero che la politica nei confronti di Palazzo Chigi sarà decisa direttamente da Silvio Berlusconi con gli alleati del centro destra.

Facce più scure in [illegible] Francia, in una sede di Alleanza nazionale che, in tema di consensi, non ha proprio ottenuto quanto sperava. Osserva il segretario regionale Ugo Martinat: «Rispetto alle europee del '94 abbiamo tenuto, confermando che An è [illegible] [illegible] partito solido, mentre altre formazioni (per esempio la Lega Nord) crollano».

Anche Martinat definisce «esclatante» il [illegible] ottenuto dalla lista di Emma Bonino: «Un voto che conferma la leadership del Polo (e non solo) nel Paese contro [illegible] centro sinistra e un governo che ora dovrebbero trarre le conseguenze andando a casa».

Nel Ccd, Riccardo Garosci si rende conto che i consensi alla Vela di Casini non [illegible] esaltanti. Ma, afferma, a livello nazionale «superiamo il due per cento». «Il che ci consentirà di inviare [illegible] Strasburgo due o tre candidati, come del resto era [illegible] previsto alla vigilia».

Perplessi alla Lega, in corso Matteotti. I «sondaggi», dopo le 22, indicavano in [illegible] forbice ampia la possibilità di scendere al 4 o di consolidarsi al 7 per [illegible]. La realtà assegna, invece, al Carroccio subalpino neppur il [illegible] per cento.

Felici, al contrario, i militanti del partito radicale, ovvero della lista Emma Bonino, il terzo partito sotto la Mole, che, alle due [illegible] ieri notte, ad un terzo delle sezioni scrutinate, era al 12,20 per cento con tremila voti in più dei quarti, ossia [illegible] Democratici dell'Asinello di Prodi [illegible] Di Pietro.

Dice Bruno Mellano, candidato della [illegible] Bonino alle europee: «Il nostro è il successo di Gaetano Salvemini, [illegible] Ernesto Rossi, di Ignazio Silone: di una tradizione politica liberale, democratica, europea e federalista, radicalmente anticomunista, atifasciste, antipartitocratica. Di una storia di uomini e idee che sono l'onore dell'Italia e che, proprio per questo, si è tentato, per quasi un secolo, di cancellare e offendere».

La notte si consuma così. Tra partiti e movimenti che ringraziano gli elettori - come fanno gli azzurri o i radicali - e altri che [illegible]

Intanto, nei seggi, insieme con i voti di lista, si procede per definire le preferenze, ossia per verificare chi farà parte dei 33 europarlamentari da [illegible] a Strasburgo dalla circoscrizione Nord Ovest: lo sapremo stanotte o, al più tardi, nel primo pomeriggio.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo si [illegible]. Più tardi commenterà: «Il risultato [illegible] Emma Bonino deve indurre [illegible] forze di governo a una riflessione»

Settemila schede buttate

Settemila schede elettorali fallate hanno gettato lo scompiglio, ieri mattina, nei seggi dalle scuole Ungaretti e Sessantasei Martiri di Grugliasco. Per un [illegible] di stampa, [illegible] 7 mila schede per le elezioni provinciali c'era [illegible] sbavatura sul simbolo dei «comunisti italiani». La Prefettura di Torino è stata informata del disguido poco dopo l'apertura dei soggi e alle 8,30 [illegible] Grugliasco erano già arrivate 3 mila schede sostitutive. [illegible] di queste, 1500 [illegible] sbagliate. Il problema è stato risolto definitivamente solo alle 11,30, [illegible] la consegna di schede fresche di stampa. «La tipografia ha stampato le schede [illegible] il più in fretta possibile - precisa Francesca Rosa, vicapresidente dell'ufficio elettorale della Prefettura - e ha giustificato l'errore delle 7 mila schede fallate con [illegible] presenza [illegible] un capello nella macchina stampante». I forzisti Scanderebech, coordinatore torinese degli azzurri, e Luigi Olivero hanno presentato un esposto.

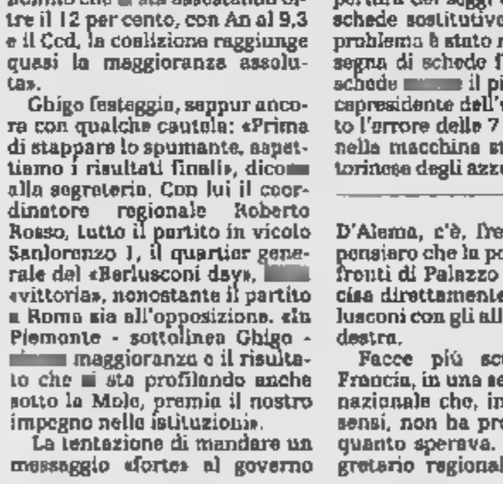
L'effetto-voto a Palazzo civico: nella maggioranza brindano soltanto i consiglieri che hanno aderito ai democratici

Gelo sotto la Quercia, esultano gli uomini di Prodi

Castellani: vincono la voglia di cambiamento e le liste che hanno programmi

Maurizio Tropeano

Canta vittoria, Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente del Comune [illegible] uno dei coordinatori dell'Asinello di Prodi sotto la Mole: «E' un ottimo risultato per i Democratici. [illegible] pare però che ci sia un problema complessivo per il centro-sinistra che ha perso appeal [illegible] confronti dei cittadini. C'è una frammentazione estrema. Nove partiti sono troppi. Adesso [illegible] arrivata l'ora di costruire il partito [illegible] mocratico». Vernetti [illegible] il suo collega Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, sono tra i pochi nel centro-sinistra ad essere pienamente soddisfatti. I leader degli altri partiti si interrogano sul perchè di un risultato che, almeno a Torino città, vede il centro-sinistra (la coalizione che sostiene il primo cittadino, Valentino Castellani) alla pari con il Polo, anzi se [illegible] sommano i voti della lista Emma Bonino (nel 1994 alleati di Berlusconi), decisamente in minoranza.



Il presidente della Camera Luciano Violante mentre si reca al voto. Nella compagine di centro-sinistra il risultato migliore [illegible] conseguito dai Democratici di Prodi

Valentino Castellani, sindaco della città, spiega così il risultato: «Il primo dato significativo è l'affluenza alle urne, intorno al 65 per cento e conferma come il processo di disaffezione dalla politica stia continuando. Purtroppo la politica [illegible] tornata ai tatticismi [illegible] gli schieramenti perdono di vista i contenuti». Per Castellani se «i risultati dei sondaggi venissero confermati, il successo dei Democratici e della Lista Bonino, testimonierebbero come sia comunque forte la volontà di cambiamento dei cittadini che premia quelle formazioni che puntano proprio sui contenuti».

Alberto Nigra, segretario provinciale dei Democratici di Sinistra, mano a mano che arrivano i risultati dei seggi si rasserena e così alla fine parla di «sostanziale tenuta, almeno a Torino città della Quercia. Sulle Europee qui perdiamo meno che nel resto d'Italia. E poi bisogna vedere come si spalmerà sui partiti [illegible] 12 per cento raccolto dalla lista Emma Bonino [illegible] presente nelle consultazioni amministrative». Anche il verde Silvio Viale, capogruppo in Comune, parla di risultato [illegible] soddisfacente per il Sole che Ride anche se superiore alla media nazionale». Aggiunge: «A livello di coalizione mi sembra [illegible] esito fotocopia di quello nazionale. Un voto che [illegible] comporta [illegible] modifica rispetto alla verifica in corso in Comune. Al momento siamo 27 ma i due consiglieri verdi continuano a chiedere con forza maggiore attenzione. Ventisette meno due fa sempre venticinque e [illegible] vedo, al momento, truppe entusiaste [illegible] nella maggioranza».

Rolando Picchioni, coordinatore regionale di Rinnovamento Italiano, commenta: «Il problema [illegible] vero è che i partiti di centro devono [illegible] reazione chimica per rimettersi insieme altrimenti divisi si gioca un ruolo ornamentale». Per Picchioni è interessante il risultato della Bonino: è nata una terza forza che non è nè di destra nè di sinistra». Speravano di sfondare i Socialisti Democratici Italiani ma così non è stato e adesso il segretario provinciale Enrico Buemi spiega: «Il nostro partito incontra [illegible] difficoltà in città mentre [illegible] primi dati va meglio, molto meglio nei paesi della cintura». I popolari in flessione rispetto alle precedenti consultazioni, prima di pronunciarsi, aspettano di conoscere i risultati definitivi.

Sotto [illegible] Mole resiste e si consolida uno «zoccolo rosso». Rifondazione Comunista, a metà dello spoglio dei 919 seggi cittadini, si attesta sul 6,10 per cento, quasi due punti in più dalla media nazionale. Buon risultato anche per i Comunisti Italiani: 2,97 per cento, l'1,17 in più del risultato in Italia. Se i due partiti fossero ancora uniti il [illegible] risultato sarebbe migliore di quello ottenuto nel 1994 da Rifondazione Comunista: 9,07 contro l'8,4. Gianni Favaro, segretario provinciale del partito di Fausto Bertinotti, però non è soddisfatto: «Il problema è un calo complessivo della sinistra e [illegible] sterzata a destra impressa dall'elettorato italiano». Stefano Barbieri, leader dei Comunisti Italiani, si dice molto preoccupato per la tenuta complessiva [illegible] centro-sinistra. E' la dimostrazione che all'interno di questa coalizione è [illegible] necessario che la sinistra faccia sentire [illegible] propria [illegible] esiste [illegible] «peculiarità» torinese per la sinistra comunista? Favaro [illegible] convinto di no: «Bah, forse possiamo dire che Torino fa tendenza [illegible] qui c'è sempre stato un buon radicale [illegible] Rifondazione, comunque, [illegible] patito e patisce la scissione e soprattutto il fatto [illegible] non riuscimo ad intercettare il voto di chi [illegible] senza lavoro». Aggiunge: «E' indubbio che abbiamo anche pagato la guerra».

Barbieri, invece, è soddisfatto: «Questo risultato è la dimostrazione della capacità del gruppo dirigente, dei compagni presenti in Comune e nelle altre istituzioni, di riuscire a portare tra i lavoratori e le classi disagiate le posizioni del partito [illegible] che in momenti difficili [illegible] la verifica in Municipio o le aggressioni durante il primo maggio». Aggiunge: «Il voto dimostra [illegible] [illegible] molto forte il rischio [illegible] un ritorno della destra al Governo. E' necessario riorganizzare il centro-sinistra valorizzando le posizioni dei partiti che ne fanno parte». [m. tr.]

Comunisti, [illegible] tiene

Rifondazione più cossuttiani [illegible] vicini al 10 per cento

Nella campagna a due passi da Parigi, gli eredi dello scultore Carlo Marochetti conservano tesori sabaudi

Il caval 'd brons nello Château

E la fastosa dimora è «Giallo Torino»

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Bisogna lasciarsi la [illegible] dietro le spalle e imboccare una stradina [illegible]cidentata che sale verso la chiesa. Poi, dopo il primo tornante, [illegible] miraggio piemontese [illegible] il visitatore. La facciata del castello è giallo Torino. Il castellano si chiama Carl Emmanuel. E per chi an[illegible] esitasse, c'è un caval 'd brons originale in miniatura che attende nel vestibolo. Quanto all'immensa sala da pranzo, la domina la testa bronzea dell'Emanuele Filiberto equestre in grandezza natura. E l'insospettabile torinesità dilaga un po' ovunque nel fastoso Château Marochetti, così surrealmente [illegible] finisce per sembrare fasullo, improbabile sabaudolandia persa nella campagna francese a due passi [illegible] Parigi.

In lieve anticipo sull'Unione Europea, fin dal 1822 lo scultore Carlo Marochetti abolì le frontiere ritagliandosi uno spazio di extraterritorialità subalpina - perlomeno a livello culturale - sull'asse Torino-Parigi-Londra ove prosperavano le sue fortune artistiche. Globe trotter ante litteram, stipò nel castello le [illegible] opere più fortunate - in particolare studi e copie della statua che [illegible] la torinese Piazza San Carlo - ma anche un bizzarro bric-à-brac. Lampade rituali da sinagoga con iscrizioni ebraiche, simbologia massonica onnipresente sulle v[illegible], boiseries, medaglioni, colonne massicce che sostengono la volta nel salone principale trasformandolo in tempio laico [illegible] un classicismo già romantico, [illegible] bovindo, arazzi e tappeti ovunque, ritratti di famiglia e vari personaggi sabaudi.

Carl Emmanuel Hedengren è ultimo erede del fastoso, d[illegible]rdinato e - purtroppo - cadente Vittoriale Marochetti. Cinquantenne, ha deciso di abbandonare una carriera dirigenziale alla Peugeot per [illegible]crarsi al maniero avito. «P[illegible] favore, non scriva il nome del villaggio: farebbe troppo gola [illegible] ladri» dice. Sì, qualche miliardo un castello di 1400 mq abitabili - più i tesori d'arte all'interno - deve valerli. Ma [illegible] Hedengren non vuol saperne di scorporare la ricca collezione. Pensa a un Museo Marochetti, cui il ministero della Cultura francese si dice peraltro interessato. «E a ragione» si accalora il pro-pronipote di Carlo. «Parigi ritiene "suo" il torinese Marochetti. Fu lo scultore ufficiale di Luigi Filippo. Le sue opere adornano la Madeleine, e persino l'Arco di Trionfo con lo splendido bassorilievo sulla battaglia di Jemapes». [illegible] non è finita: [illegible] dal potere Louis Philippe, si trasferì oltre-Manica trovando nella regina Vittoria una generosa mecenate». Lo testimonia il bronzeo Riccardo il Plantageneto (o Cuor di Leone) davanti a Westminster, nonché la Queen Victoria cavalcante di Glasgow e una cinquantina di altre commesse, fra cui diverse per l'Impero coloniale britannico. «Giostrando fra Paesi e dinastie diversi, Carlo Marochetti fu il prototipo di europiemontese» conclude Carl Emmanuel Hedengren nella speranza che prima o poi qualcuno in Piemonte finisca per accorgersene.

«Da ragazzo volevo girare il mondo, e il mio lavoro avrebbe potuto portarmi lontano. Invece no, eccomi qui alle prese [illegible] un vecchio castello che amo nonostante le spese astronomiche». Il trisavolo ci viveva come in una piccola Versailles: 30 fra servi, palafrenieri, valletti, dame di compagnia, cuochi, precettori... e ospiti illustri quali Rossini (di cui realizzò la statua nella [illegible] Pesaro). La vita bohémienne non era, insomma, il [illegible]o genere. Ma dei fasti antichi, a Carl Emmanuel non rimane che la nostalgia. Eclissatisi i famigli, rimangono 350 metri quadrati pro capite [illegible] appartamenti per il padrone di casa, la moglie Caroline, due figli e i cani. Decisamente troppi. Ma basterebbe farne un'ambasciata piemontese in terra di Francia per veder rifiorire il buen retiro di Carlo Marochetti. «Chissà se ci riuscirò...» [illegible] [illegible] do Igloo, che guaisce sommess[illegible].

Il caval 'd brons originale in miniatura e sullo sfondo il castello Marochetti che custodisce al suo interno tesori d'arte e (a destra) l'ultimo erede Carl Emmanuel Hedengren accanto al ritratto del trisavolo il scultore Carlo Marochetti

Carl Emmanuel, ultimo castellano, ha lasciato una carriera da dirigente nell'azienda Peugeot e vuole trasformare il maniero avito in museo

Un incidente

Carabiniere ferito in caserma

Dramma nelle camerate della storica [illegible] Bergia, in piazza Carlina, sede del Comando Regionale dell'Arma dei carabinieri. Un militare ausiliario [illegible] 20 [illegible], France[illegible] Amaranto, 19 anni, originario di Busano, nel Canavese, è stato ferito gravemente [illegible] un colpo di pistola alla fronte. Il proiettile era inavvertitamente partito dall'arma di un commilitone, che si stava cambiando d'abito.

L'incidente [illegible] è accaduto sabato pomeriggio, pochi minuti dopo le 16. Francesco Amaranto, che in un primo momento appariva in condizioni disperate, è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico alle Molinette, al termine d[illegible] quale i medici hanno spiegato che pur mantenendo la diagnosi di prognosi riservata, sperano di riuscire a salvare la vita [illegible] giovane militare.

Sull'episodio [illegible] state aperte inchieste sia da parte della Magistratura Ordinaria, sia da parte dell'Arma dei carabinieri, ma nulla di anomalo sarebbe emerso dagli accertamenti condotti.

L'incidente [illegible] è infatti verificato al termine del turno di lavoro degli ausiliari che prestano la loro opera negli uffici amministrativi del Comando Regionale: un gruppetto di carabinieri ausiliari (cioè ragazzi che hanno chiesto [illegible] trascorrere nell'Arma il periodo di leva) è salito nella camerata dell'ultimo piano per togliere la divisa e indossare abiti civili. Di lì a pochi minuti sarebbero usciti, per tornare a casa.

Il clima era quello di una festa, allegro e spensierato. E qui c'è stata l'imprudenza di un giovane ausiliario che, mentre toglieva la pistola dal [illegible] fodero ha lasciato partire un colpo. Davanti a lui, a circa tre metri, c'era Amaranto che è stato colpito in piena fronte, crollando poi a terra in un lago di sangue.

Soccorso da un'ambulanza del 118, il giovane carabiniere è stato subito trasferito alle Molinette dove, già in serata, è stato sottoposto ad un complesso intervento chirurgico. Le [illegible] condizioni, parse in un primo momento molto critiche, hanno però cominciato a migliorare. Ieri mattina i medici curanti hanno incontrato parenti e ufficiali dell'Arma spiegando loro che la reazione del ferito era stata più che positiva [illegible] e che, pur mantenendo la riserva di prognosi, esistevano concrete speranze di potergli salvare la vita.

Nelle prossime ore andranno anche definite le responsabilità del giovane carabiniere ausiliario che ha esploso inavvertitamente il colpo dalla sua Beretta calibro [illegible] parabellum d'ordinanza, ovviamente subito posta sotto sequestro. Verranno anche ascoltati gli altri carabinieri ausiliari che si trovavano [illegible] quel momento nella camerata, sgomenti testimoni di un incidente la cui sola spiegazione è in un gesto[illegible] imprudenza. [a. con.]

La ragazza è stata salvata da un amico, dopo aver denunciato il fidanzato che la sfruttava

Chiusa in casa da otto mesi: ho paura

Prostituta albanese si ribella, ora teme la vendetta

Marco Accossato

E' arrivata a Torino [illegible] Durazzo una notte di [illegible] del '98. Una piccola valigia e la promessa di un albanese conosciuto cinque mesi prima, Zamir. Invece Sara, la chiam[illegible]mo così, è finita su una strada, è stata torturata perché ha tentato di ribellarsi, e [illegible] che un ragazzo italiano l'ha strappata al marciapiede è costretta a stare nascosta a casa del suo salvatore. Da otto mesi [illegible] manda più una lira della sua sofferenza e quel protettore che l'ha illusa e tradita. E allora lui ha giurato vendetta: ha minacciato in Albania i suoi familiari, padre, madre, due fratelli e una sorella di 17 anni, poi ha scoperto dov'è rifugiata, alle porte di Torino, e ha promesso vendetta due volte.

E' una ragazza minuta, Sara. Ventiquattro anni. Capelli corti e scuri, occhiaie profonde, i segni di torture sul petto. Piero, 29 anni, assicuratore, l'ha conosciuta una [illegible] mentre con amici, in auto, ci fermavamo a parlare con quelle donne che aspettavano i clienti in corso Lecce, [illegible]. «Quella ragazza mi ha colpito, era timida, spaventata. La sera dopo sono tornato da solo, e poi di nuovo. Le ho proposto di venire con me».

No, non è una storia alla «Pretty Woman»: Piero non vuole sposare Sara, né Sara vuole restare in Italia. Entrambi, però, hanno avuto il coraggio di denunciare Zamir [illegible] carabinieri: le sue minacce, il suo passato. Ma ora chiedono aiuto, un posto sicuro dove stare e un giudice disposto ad [illegible] questa [illegible] di 24 [illegible] che ha paura. «Quando [illegible] arrivata in Italia - ricorda - prima [illegible] stata portata a Torino, sono [illegible] tre mesi in un albergo di Brescia. Quell'uomo mi ha minacciata, ferita con [illegible] lama. Un giorno mi ha costretta a restare immersa dal mattino alla sera nell'acqua gelata di una vasca da bagnare.

Due milioni al giorno. Ecco il prezzo da pagare per evitare le sevizie. Due milioni che per mesi Sara ha pagato [illegible] al suo protettore. «Lavoravo nella casa dove vivevo [illegible] Zamir. Avevo più di venti clienti al giorno, e a lui piaceva guardare. Poi ha dovuto fuggire, è tornato a Durazzo, e [illegible] ho iniziato a mandargli i soldi laggiù. Fino al giorno in cui è arrivato Piero, è finito l'incubo della strada, ma non è passato l'inferno.

Più volte, a Brescia, la titolare di quell'albergo-prigione ha proposto a Sara [illegible] rivolgersi a carabinieri e polizia. Lei ha sempre rifiutato: «Se mi fossi ribellata non sarei qui...». A Torino, [illegible] Piero, ha già bussato a diverse porte. Porte che non si sono aperte. Allora si è rivolta per caso all'associazione Politrasfusi, al suo presidente, Ange[illegible] Magrini: lui non [illegible] una comunità dove ospitarla. Ma ha promesso di assisterla: «Come Sara ci sono tante ragazze. Lei ha avuto la forza di dire basta. Non ci si può tirare indietro».

ROMENI

Tre espulsi e tre denunciati

Tre denunce a piede libero e tre espulsioni il bilancio dell'operazione condotta nel fine [illegible] dai carabinieri di Leinì e del nucleo operativo di Venaria. I militari dopo lunghe e pazienti indagini hanno sequestrato sei passaporti e due patenti romene e moldave, alcune addirittura con grossolane contraffazioni, e posto sotto sequestro un alloggio di Torino, situato in via Pertinace 38, dove i tre denunciati - Valentin Suscau, 39 anni, la moglie Tereza, 36 anni, e Florin Granaru, [illegible] anni - erano soliti accogliere loro [illegible] nazionali senza il permesso di soggiorno. E, infatti, durante la perquisizione i carabinieri hanno trovato nell'abitazione tre clandestini per cui è scattato immediatamente il decreto di espulsione. Denuncia a piede libero, invece, per i tre romeni per aver favorito l'ingresso di cittadini stranieri in Italia attraverso l'utili[illegible] di documenti di presunta provenienza illecita.

L'aeroporto va in tilt, passeggeri inferociti

Caos nei voli a Caselle con ritardi di [illegible]'ore

Passeggeri imbufaliti, code ai check-in, personale dello scalo sotto pressione. Insomma, una domenica da incubo per l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. Motivo? La congestione dei corridoi aerei e i conseguenti ritardi di quasi tutti i voli del pomeriggio [illegible] di molti della [illegible]. Ritardi considerevoli per tutti i collegamenti Alitalia: quasi un'ora per il Roma delle 14,50, un'ora e un quarto per il Cagliari-Palermo delle 15, così come per il Roma delle 17,40, sessanta minuti per il Napoli-Palermo delle 18,25, 45 minuti per il Roma delle 19,05 e più di 40 l'ultimo volo per la capitale delle 20,45.

Problemi anche per il Barcellona dell'Air Dolomiti delle 18, partito con un'ora e venti di ritardo, per lo Zurigo della Swiss Air delle 18,05 decollato [illegible] minuti dopo, per l'Olbia della [illegible] ridiana delle 18,55 che ha fatto registrare quasi un'ora di ritardo, per il Düsseldorf e il Monaco della Lufthansa delle 19,25 e delle 21, decollati con ritardo di quasi un'ora. La partenza di un charter, destinazione Ibiza, prevista alle 20,45, è stata rinviata alle 23.

Una situazione disastrosa che ha mandato su tutte le furie i viaggiatori, specie quelli che avrebbero dovuto servirsi di altre coincidenze. Il [illegible] si protrae [illegible] [illegible] settimane e raggiunge il suo culmine la domenica, tanto che l'Alitalia ha distribuito sui [illegible] voli [illegible] nota informativa ai [illegible] con le relative scuse per i disagi. «Gli aerei - si legge nel documento - sono vincolati nei loro spostamenti a percorsi ben definiti e i piloti non possono decidere autonomamente la rotta da seguire, né sceglierne altre in alternativa. La codifica delle attuali rotte risale agli Anni 50 e rispetto alle condizioni di traffi[illegible] attuali [illegible] [illegible] inadeguate: ciò determina un'intollerabile situazione di perenne congestione, [illegible] continui ritardi».

Per far fronte a questa emergenza è iniziata una riorganizzazione del sistema a livello europeo che sarà completata, però, soltanto nel 2001.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 14 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a coperto con possibili temporali nelle ore pomeridiane. Temperature: in leggera diminuzione. Venti: deboli da Sud. Visibilità buona.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	28,6
MINIMA	15,4
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO [illegible]	65,4 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

[illegible] DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	24,7	MINIMA	15,8
PRESSIONE (ore 20)		1014 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,2	25/6/81 - 12/6/96
[illegible]	4,7	3 [illegible] 1953

[illegible]

MASSIMA	23,3	[illegible]

IL SOLE sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 6 e 30 minuti; cala alle ore 21 e 56 minuti.

[illegible] osservata per [illegible] tempo a Nord-Ovest verso le ore 22.

VENERE ben visibile dopo il tramonto del Sole come «Stella della Sera».

MARTE astro rilevante del cielo notturno a Sud di prima sera.

GIOVE a 617 milioni [illegible] Terra che si avvicina.

SATURNO si trova nella parte centro-meridionale della costellazione dell'Ariete.

IL PERIGEO del 14 giugno del 1968 l'astronave Icarus passò a meno di 6 milioni di km dalla Terra.

◐ Ultimo quarto 7 giugno ore 6
● Luna nuova 13 giugno ore 21
◑ Primo quarto 20 giugno ore 20
○ Luna piena 28 giugno ore 24

Specchio dei tempi

«Ministero della Sanità [illegible] ministero delle smentite?» - «Sparito [illegible] pagine di "Tuttocittà" l'orario delle [illegible] - «Siamo circondati dai "profughi" in fuga dalla [illegible] blu» - «Gli ospedali senza parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa*: "Polli alla diossina in Piemonte, ma il ministero esclude problemi"; mi domando: ma in Italia abbiamo un ministero della Sanità o un ministero dell'esclusione?

«Al proposito ricordo Cernobil: all'indomani o nei primi giorni seguenti alla contaminazione radioattiva, [illegible] ministero della Sanità abraitò ai quattro venti che i livelli registrati (in Piemonte) [illegible] trascurabili, smentendo come incapaci i tecnici dell'allora Usl di Ivrea, che avevano rilevato a Ivrea e zone limitrofe valori altissimi di [illegible] dioattività [illegible] cesio [illegible]5.

«Alla fine risultò: Usl di Ivrea [illegible] giusto, ministero in torto.

«Mucca pazza: nell'ultimo anno, nel [illegible] almeno 6 decessi per presunto morbo [illegible] mucca pazza, ma la Sanità e il relativo ministero escludono.

«Polli [illegible]a diossina: "Sequestro di carni in Piemonte, [illegible] ministero esclude".

«Dopo [illegible] qu[illegible] esclusioni, io proporrei di escludere il ministero in questione; [illegible] che [illegible] [illegible] salute non sarebbe meglio tutelata. E' giusto non creare [illegible] allarmismi, ma occorre anche prudenza!».

Aldo Bart

Una lettrice ci scrive:

«Quest'anno sfogliando "Tuttocittà" allegato alle pagi[illegible] gialle, ho avuto l'amara [illegible] presa di non trovare la pagina con l'indicazione [illegible] chiese cattoliche con l'orario delle Sante Messe.

«Era [illegible] servizio utile al pari di molti altri.

«Qualcuno mi [illegible] indicare il perché di questa mancanza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sarebbe bello poter ringra[illegible] di [illegible] [illegible] persone che decidono le [illegible] [illegible]ù. Nella nostra zona di corso Einaudi tra [illegible] Mediterraneo e corso Duca degli Abruzzi, siamo circondati dai profughi del Politecnico e dai frequentatori del mercato della Crocetta, per cui a noi poveri residenti, non resta [illegible] passeare intere ore (e [illegible] esagero) per trovare un posto decente e alle non [illegible] a rischio multa, vista la solerzia nel reprimere, e non nel prevenire.

Francesco Marino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un folto gruppo di dipendenti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino che scrivono per segnalare [illegible] problema che ciclicamente [illegible] ripropone e affligge la nostra [illegible] quotidiana di lavoratori e contribuenti.

«Ci riferiamo alla scarsità di parcheggi nelle aree circostanti la zona ospedali Cto, S. Anna, Oirm; nella fattispecie, l'unico parcheggio gratuito è quello dal piazzale antistante l'Oirm, laddove esiste un parcheggio a pagamento in via Ventimiglia. Considerato che:

«1) si [illegible] [illegible] ospedali ad elevata affluenza di utenti provenienti da fuori città, e spesso da fuori regione;

«2) che il tempo di permanen[illegible] per usufruire di prestazioni sanitarie è estremamente variabile da pochi minuti a mezze giornate;

«3) che il parcheggio a pagamento incide fortemente su stipendi di dipendenti già penalizzati [illegible] scarsa efficienza dalla [illegible] [illegible] trasporti pubblici, nonché purtroppo [illegible] bilanci familiari dei pazienti sottoposti a terapie costose e costretti ad andirivieni per i suddetti ospedali;

[illegible] scrive trova esasperante l'essere continuamente esposti al rischio di pesanti contravvenzioni per divieti di sosta (le ultime risalgono al 3 giugno scorso) che seppur legittime non risolvono il problema.

«Alle nostre rim[illegible] effettuate tramite lo Sportello per il Cittadino del Comando di Polizia Municipale è stato risposto che la nostra situazione è perfettamente comprensibile, [illegible] che la legalità va rispettata.

«Ci chiediamo se la legalità viaggi a senso unico, visto che in zona opera un fiorente [illegible] cizio di parcheggio abusivo e di prostituzione e se il posteggiare sulle banchine o marciapiedi di corso Unità d'Italia, poiché [illegible] vi è alternativa, in modo ordinato e [illegible] intralciare il traffico, sia equiparabile in gravità a certi abusi, di guida e non, che si osservano sulle strade.

«Vorremmo inoltre far notare che per "conquistare" i posteggi la maggior parte di noi è costretta ad [illegible] sul posto di lavoro da 1[illegible] a 30 minuti [illegible] anticipo sull'orario di servizio, regalando tempo non pagato alle Amministrazioni Sanitarie e da noi [illegible] a [illegible] e alla famiglia.

«In conclusione ci auguriamo che non si ripeta l'accanimento dei vigili [illegible] persone che parcheggiano presso ospedali (o [illegible] luoghi di svago o commercio) per curarsi e/o lavorare (e non certo per divertirsi) e che si ricerchino al più presto soluzioni definitive al problema che si va incancrenendo».

Seguono le firme

[redacted]

a cura di CRISTINA CACCIA

L'ALTRA FACCIA DI BEVERLY HILLS. Commedia. I costumi caotici e fallimentari dei poveri di uno dei quartieri più ricchi del mondo **[Etoile]**
[redacted] VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo. **[Faro]**
[redacted] Drammatico. La storia d'amore «al chiuso» tra un [redacted] inglese e [redacted] giovane cameriera africana. **[Kong]**
LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno.. **[Chaplin 2, King]**
BOOM. Commedia. Tre storie anni '50: [redacted] operaio iroso, un ragazzo di Trastevere, un aspirante Maciste. **[Ambrosio 3]**
BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie [redacted] musica cubana riunite da Ry Cooder **[Olimpia 2]**
[redacted]. Commedia. Nel film della Troche («Go fish») un trentenne rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata **[Due Giardini]**
[redacted] WINSLOW. Drammatico. Un cadetto della marina inglese a inizio secolo viene accusato di furto **[Romano]**
IL [redacted] DELLA [redacted] Giallo [redacted] lavoro [redacted] Chabrol. La Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia [redacted] indaga [redacted] cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo del talk show in tv **[Eliseo Grande]**
CUBE. Fantasy. Un gruppo [redacted] destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo. **[Eliseo Blu]**
DANCING NORTH. Avventura. Un giovane musicista rock, deluso da professione e amore, si avventura nel nord del Canada e in un villaggio Inuit scopre [redacted] modo diverso di vedere la vita **[Due Giardini]**
DOUG. Animazione. Il tenero [redacted] di cartone della popolare serie tv esordisce sul grande schermo **[Etoile]**
EDTV. Commedia. Un commesso diventa una star tv poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo **[Reposi 2]**
FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda **[Chaplin 1]**
HAREM SUARE. Drammatico. Istambul, primi [redacted]nto. La storia [redacted] un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem **[Studio Ritz]**
INCUBO FINALE. Thriller. Jennifer Love è di nuovo la studentessa Julie, [redacted] prese [redacted] un'altra avventura di morte sullo [redacted] di un paradiso tropicale. **[Adua 200]**
L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia **[Massimo 2]**
[redacted] FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. **[Reposi 1]**
[redacted] Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale, indaga sull'omicidio di un conduttore tv. **[Centrale]**
OTHELLO. Drammatico. In versione originale con sottotitoli, torna il capolavoro di e con Orson Welles **[Eliseo Rosso]**
[redacted] Azione. [redacted] Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza. **[Lux]**
LE PAROLE CHE [redacted] TI HO DETTO. Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn **[Cink]**
I PEGGIORI ANNI DELLA [redacted] VITA. Commedia. L'imbranato Alberto, il fratello playboy Roberto, e, in mezzo, la bella Maria **[Capitol]**
PIOVUTA [redacted] CIELO. Commedia. Nella [redacted] di Ben (Ben Affleck) in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah **[Doria]**
[redacted]. Erotico. Maria è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi [redacted] altri uomini **[Massimo 1, Reposi 5]**
[redacted] E SENZA [redacted] Azione. Reduce da una missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria. **[Nazionale 1]**
SITCOM. Commedia. [redacted] in una famiglia «normale»: il figlio rivela di essere gay, la figlia di amare i giochi sadomaso, [redacted] madre si scopre lesbica **[Erba 1]**
[redacted] - L'INSURREZIONE. Fantascienza. Nel nuovo capitolo della saga, tutti vogliono impadronirsi del segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta **[Vittoria]**
TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di [redacted] York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia **[Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]**
THE CORRUPTOR - INDAGINE A CHINATOWN. Azione. Un poliziotto indaga su un gruppo cinese capeggiato dal [redacted] Chow Yun-Fat. L'iniziale pregiudizio di razza si trasforma in comprensione e amicizia. **[Empire, Fiamma]**
THE LEGIONARY - [redacted] DALL'INFERNO. Azione. Van Damme come sempre tra avventura e arti marziali. **[Nazionale 2]**
THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico: ma [redacted] hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella **[Ambrosio 1, Ideal, Reposi 3]**
TRE AMICI UN [redacted] UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer («Friends») è un neo laureato che vive con [redacted] mamma, ama la coetanea Julie, ma finisce a [redacted] con la madre di un ex suo compagno che si è suicidato **[Adua 400]**
LA VOCE DELL'AMORE. Sentimenti. Una giovane giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari. Qui trova i genitori di mezza [redacted]: imparerà a conoscerli «da adulta». **[Reposi 4]**

MERCOLEDI' IN CONSERVATORIO

La «Montis Regalis» rende omaggio alla famiglia Bach

[redacted] Caruso

L'Orchestra dell'Accademia Montis Regalis rende «Omaggio alla famiglia Bach» e lo fa con la consueta elegante sobrietà che anche nella musica esprime signorilità e senso della ricerca, dello studio. Mercoledì 16 giugno alle 21, nel Conservatorio Giuseppe Verdi, grazie al sostegno della Fondazione San Paolo e in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, la «Montis Regalis» si dedicherà quindi ai Bach, e specificatamente a Carl Philipp Emanuel, a Johann Sebastian e Johann Christian. Come dire: un godimento spirituale non soltanto per il pubblico, ma anche per gli stessi esecutori, primo fra tutti Giorgio Tabacco, instancabile ideatore delle stagioni dell'orchestra barocca di Mondovì.

Il programma comprende la Sinfonia Wq 183/2 di Carl Philipp Emanuel Bach (Allegro di molto - Larghetto - Allegretto); La Suite n. 2 [redacted] Johann Sebastian Bach, flautista Julia Dickson (Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourée I e II, Polonaise - Menuet - Badinerie). Quindi di Johann Christian Bach il Concerto per flauto e orchestra, solista Barthold Kuijken (Allegro [redacted] brio - Larghetto - Rondeau Allegretto) e ancora di Carl Philipp Emanuel [redacted] la Sinfonia Wq 183/1 (Allegro di molto - Largo - Presto).

Altri due concerti da non perdere sono quelli dell'associazione Contrattempo per la rassegna «Tastar de corda» dedicata ovviamente agli strumenti ad arco d'ogni epoca. Venerdì 18 giugno alle 21,30 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgiovecchio, ad Avigliana, si potrà ascoltare «La cancion del Emperador» liuto solista Jacob Heringman. In programma musiche di Spinacino (1507), Capirola (1548), Da Ripa (1500), [redacted] (1526), De Narvaez, Mudarra, De Fuenllana, Pisador, Newsidler, Gerle, tutti musicisti rinascimentali. [redacted] 19 giugno, alle 21,30 nella Piazza Conte [redacted] ad Avigliana, si [redacted] il «Geri Swingtet» in «Manouches e dintorni»: un dato [redacted] a dare un significato particolare a questo concerto: i Manouches sono i discendenti del ceppo zingaro più antico giunto in Europa occidentale fra il XV e il XVI secolo. Il fascino è assicurato.

PRIME VISIONI

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 011 856.521. **Incubo finale,** [redacted] D. Cannon con J. Love Hewitt, F. Prinze JR. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 011 856 521 [redacted] **Amici un matrimonio e un funerale,** di M. Revers con D. Schwimmer, G. Paltrow. Or 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Ingr. 7000.

AMBROSIO [redacted] c. Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Matrix** di F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Or.: 14,30 17,10 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. 5000, cinecard 5000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52. [redacted] 011 547 [redacted]. **Terapia e pallottole,** di H. Ramis con R. De Niro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000; anz. 5000, cinecard 5000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52 tel. 011 547 007 **Boom,** di A. Zaccariello con P. Natoli, T. Pina, A. Di Carlo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000 anz. 6000. cinecard 5000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 011 581 7190. **Terapia e [redacted]** di H. Ramis, con R. De Niro. Billy Crystal, Lisa [redacted] 16,30; [redacted] 20,30, 22,30 [redacted] 7000 sera 8000 [redacted]

CAPITOL via S. Dalmazzo 24 tel. 011 540 605 **I peggiori anni della nostra [redacted]** [redacted] Lazaro con G. Diego, Jorge Sanz, A. Gil. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 011 540.110 [redacted] di E. Greco con [redacted] Giannini, C. Pandi[redacted] Fem. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000 [redacted]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [redacted] tel. [redacted] 436 0723 [redacted] **a prova contraria,** di e con C. Eastwood e S. Wood. Orario 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **La balia,** di M. Bellocchio, con F. Bentivoglio, M. Placido, P. G. Bellocchio. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000 ●●●

CINK [redacted] Giulio Cesare 105 [redacted] 011 232 029. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright Penn, P. Newman, [redacted] Savage. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000 ●

DORIA via Gramsci 9, telefono 011 542.422 **Piovuto dal cielo,** di Bronwen Hughes, con S. [redacted] [redacted]: 15,50; 18,05; [redacted]; 22,35 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana [redacted] Monfalcone 62 [redacted] 011 327 2214 **Dancing North,** di P. Quaregna con F. [redacted], S. Laurent. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000 [redacted] ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, telefono 011 327 2214 **Camere e corridoi,** di R. Troche con K. McKidd, H. Weaving, T. Hollander. Vietato minori 14. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000 sera 7000 [redacted]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino telefono 011 447 5241 [redacted] **colore della [redacted]**, di C. Chabrol con S. Bonnaire, V. Bruni Tedeschi [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000 ●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino [redacted] 011 447 5241 **Cube - Il [redacted]**, di Vincenzo Natali con [redacted] DeBoer, M. Dean [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000 ●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino [redacted] 011 447 5241 **Othel-**[redacted], di e con O[redacted]. Versione orig. con sottotitoli. Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817.1642. **The corruptor,** di J. Foley con Chow Yun Fat. Viet. min. 14. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000. ●●●

[redacted] corso Moncalieri 241, telefono 011 661.5447. **Gitanos,** di F. Ozon, con E. Dandry, Marina De Van. V. M. 18. Orario: 20,15; 22,30, Ingr. 7000. ●●

[redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. RIPOSO

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 011 530 353. **L'altra faccia di Beverly Hills,** di T. Jenkins, con Alan Arkin, Natasha Lyonne, Marisa Tomei. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. [redacted]

FARO via Po 30, telefono 011 817.3323 **A prima vista** con V. [redacted] Sorvino. Or. 20; 22,30 Ingr. 8000 ●●

[redacted] corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 **The corruptor - Indagine a Chinatown,** di J. Foley [redacted] Chow Yun Fat, Mark Wahlberg. Viet. min. 14. Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000. ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316 [redacted] di L. A. Wachowski con Keanu Reeves, L. Fishburne, [redacted] Weaving. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. [redacted] ●●●

[redacted] via Po 21, telefono 011 812 5996 **La balia,** di M. Bellocchio, con F. Bentivoglio, M. Placido, P. G. Bellocchio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000 ●●●

[redacted] via S. Teresa 5, telefono 011 534 614 [redacted] di [redacted] Bertolucci con D. Thewlis, T. Newton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011 541.283. **[redacted] millimetri - Delitto a luci rosse,** di Joel Schumacher con Nicolas Cage. Viet. min. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; [redacted] ●●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 011 817.1048. **Romance,** di C. Breillat, con R. Siffredi, Caroline Ducey, S. Stévenin. V. M. 18 [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] v. Montebello 8, tel. 011 817.1048. **L'infernale Quinlan,** di Orson Welles con C. Heston, J. Leigh (ed. orig. con sottotitoli). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000. ●●●

[redacted] via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Senza nome e senza regole,** di e con J. [redacted] [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000 [redacted]

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **The legionary - Fuga all'inferno,** di P. Mac Donald con J. Claude Van Damme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [redacted] ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Terapia e pallottole,** regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

OLIMPIA 2 via [redacted] tel. 011 532.448 **Buena [redacted] Social [redacted]**, di W. Wenders [redacted] Ry Cooder, I. Ferrer, R. Gonzalez. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Letters from a killer,** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [redacted] ●●

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **EdTv,** regia di R. Howard con M. McConaughey, J. Elfman, W. Harrelson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Matrix,** dei fratelli Wachowski con Keanu Reeves, Laurence Fishburne [redacted]: 17,30; 20; 22,30 [redacted] 8000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **La voce dell'amore,** di C. Franklin con Meryl Streep, Renée Zellweger, William Hurt, Tom Everett. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8000 ●●

[redacted] 5 - LILLIPUT v. XX Settembre 15, t. 011 537.100 **Romance,** di Catherine Breillat con Caroline Ducey, S. Stevenin, F. Berleand, R. Siffredi. V. min. 18. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

[redacted] [redacted] Subalpina, tel. 011 562 0145 **Il caso [redacted]** di [redacted] Mamet con [redacted] Hawthorne, G. Jones [redacted] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 [redacted] 7000 [redacted]

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Harem Suare,** di F. Ozpetek, M. Gatan, A. Deacas, V. Golino. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 8000. ●●

VALENTINO 1 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011 650.0200 Vedi teatri.

[redacted] T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011 650.0200. Vedi teatri.

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562.1789 **Star Trek - L'insurrezione,** di Jonathan Frakes con J. Frakes, P. Stewart. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, [redacted] ●●

ARENA METROPOLIS v.le Boiardo, [redacted] dal 14/6 **Delitto perfetto,** di A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow [redacted]: [redacted] Ingr. 8000

ALTRE VISIONI

[redacted] Sarpi 111/A, tel. 011 316 [redacted] **Train de vie** di R. Mihaileanu. Or.: 21 Ingr. 8000 a aca e nd [redacted] il film [redacted]

[redacted] Nizza 56, tel. [redacted] CHIUSO PER FERIE

[redacted] v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. NON PERVENUTO

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373 I 22/6 **Ich will nicht nur, dass [redacted] mich liebt [redacted].** Gunther Pfaum. Film in lingua originale tedesca. Ore 21.

[redacted] G. Cesare 80, tel. 011 284.134. [redacted]

CARIGNANO MASSAIA v. C. Massaia [redacted] VEDI TEATRO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Oggi ore 21 **Train de vie, Un treno per vivere.** Ultima giornata di programmazione.

[redacted] v. Salerno 12, tel. 011 522 4279 NON PERVENUTO.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Bacchi 18, [redacted] 011 562.1293 **Eva e lo stallone** con Eva Henger. Ap. ore [redacted] ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011 210.985 [redacted] spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Ingr. viet. min. 18. Orario film 15-21; orario spettacoli 17,30-22,30

ARCO [redacted] corso P. [redacted] 31 [redacted] 017 [redacted] **La modella [redacted]**, con Zara Whites. Feriali ap. ore 10,[redacted] ultimo 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385 **Sapore di [redacted]**, [redacted] Luana Borgia, Yves Baillant. Apertura [redacted] stop [redacted] ore 10,30 alle ore 24. Festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 **Verginità** con Jessica Rizzo. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivo ore 14,30-22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30 1ª visione **La centenaria ninfomane** con Anita Blond. Prossimo spettacolo venerdì 18 e sabato 19/6 con Antonella Del Lago

[redacted] corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 2092. **Roma connection** con Angelica Bella. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] BLUE via S. Donato 40 [redacted] 487.765 **Nudo e crudo - Cose [redacted]** con Christy Lake, Sean Rider. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617 **Raffinatezze morbose,** con Rocco Siffredi, Jessica Lang. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da [redacted] a venerdì ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000

ZETA BEST MOVIE via Cibrario [redacted] Telefono 011 749 2907 **Oltre il pudore** con Erika Boyer e Martha Saven. Ap. 15 ult. [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, [redacted] 011 515 751. Ap. 9-20. Mostra J. P. Bertrand fino al 12/7/99

[redacted] TEATRO. V. Don Orione 5, tel. 011 338 698. Il 14 e 15/6 ore 21 al T. Erba di Torino, [redacted] di fine anno della Scuola di Recitazione a [redacted] Ferro e B. Mari[redacted] Inf. 011 338.698

[redacted] ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9 Moncalieri [redacted] 011 645.740. In luglio e agosto [redacted] Café Palestro: **A Bed di Clarabella** serate di teatro, musica, c[redacted] e tango argentino

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] TRE. Via Montebello 8, telefono 011 817.1048. **Bobo va in città** di G. Miller. Or. 18,30. Ingr. [redacted] **Ornat è fatta** di E. Montelsone. Or. [redacted]; 22,30 **Clavigo** di Marcel Ophuls (v.o. sott. inglesi) or. 20. Ingresso L. 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] 011 931.24.03: **Terapia e pallottole**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 [redacted]: non pervenuto [redacted]

BORGARO TORINESE
[redacted] 011 470.35.76: **Arma [redacted]**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.[redacted]: [redacted]

[redacted]
[redacted] **DIGI: Terapia e pallottole**

CASCINE VICA - [redacted]
DON [redacted] DIG. 011 9591640: RIPOSO

CESANA TORINESE
IL SICARIO: non pervenuto

[redacted]
SPLENDOR 011 [redacted] **Un tè con Mussolini**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **Piovuta dal cielo**

CHIVASSO
CINECITTA': Tango
MODERNO: Terapia e pallottole
POLITEAMA: Così è la vita

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per ferie

COLLEGNO
[redacted] **3 amici, un matrimonio, un funerale**
REGINA UNO: Letters from a killer
REGINA DUE: Terapia e pallottole
STAZIONE: Matrix
STUDIO LUCE: A prima vista

[redacted]
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: Pleasantville
PERONA: chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.[redacted]: non pervenuto

[redacted]
ABCINEMA: 0125 425.[redacted]: non [redacted] venuto
[redacted]**O:** non pervenuto
POLITEAMA: riposo

[redacted]
[redacted] 011 [redacted]: [redacted] pervenuto

[redacted]
K.K. CASTELLO 011 641.[redacted] **Tera[redacted]a e pallottole**

[redacted]
LUMIERE: La voce dell'amore

PINEROLO
MULT. ITALIA 200 0121 393.905: **EDTV**
MULT. [redacted] 500: Terapia e pallottole

RIVOLI
[redacted] 011 958.67.80: **Piovuta dal cielo**

[redacted]
SAYONARA: non pervenuto

[redacted]
[redacted] non pervenuto

SUSA
CENISIO 0122 622 686: **Matrix**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: **Matrix**

[redacted]
[redacted] **UNO** [redacted] 617.122. **[redacted]e pallottole**
AMBRA DUE 0124 617.122. **Incubo finale**

[redacted]
[redacted]: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 al Gazebo Sambuy di piazza Carlo Felice per il Regio Itinerante: Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. [redacted] tetto d'archi. [redacted] Gioachino Rossini. Ingresso libero. Info: Città di Torino Circoscrizione 1, tel. 011 443.5111

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio Itinerante al Piccolo: Ore 21 Concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ensemble di fiati, archi e pianoforte. Musiche di A. Casella, P. Hindemith, F. [redacted] Ingresso libero. Informazioni Attività promozionali [redacted] 011 8815.246/210/238.

ADUA TEATRO. Corso [redacted] Cesare 67, [redacted] 011 850.570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa.** Serata di gala presentazione stagione, 28 e 30 settembre 1999 Ingr. gratuito su pren. Per inf. tel. 011 819.35.29.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562 38 00 Ore 20,45 spettacolo di fine anno scuola di danza **Il Caro all'occhietto '99/2000.** Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso [redacted]. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

[redacted] Via [redacted] 77/B [redacted] 011 210.985. NON PERVENUTO.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'Estate. Dal 30 [redacted] ore 21,30 al teatro Araldo «Sorbetti d'Araldo» rassegna di teatro comico per le serate estive con Pantalon da Venezia, I Mago, Teatro dell'Angolo, Erbamil. Bigl. L. [redacted] Dal 29/6 al Parco Rignon il Pifferaio Magico. Tel. 489.675.

[redacted] Via Nizza 280. NO[redacted]

[redacted] RAL (P.za Rossaro) [redacted] PERVENUTO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6 [redacted] Torino mercoledì 16 giugno ore 20,45 va in scena la [redacted] **Cleopatraccia** di Vittorio Alfieri a cura di Matteo Tarasco. Ingresso libero. Biglietteria [redacted], via Roma 49, telefono 011 517 6246

COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71, telefono 011 669 80 34. RIPOSO

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. Per il cartellone **La grande prosa** rinnovi e [redacted] stagione teatrale [redacted] Vedi cinema

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. E' in allestimento la stagione teatrale '99/2000. Per informazioni telefonare presso il teatro.

CONSERVATORIO «[redacted]». Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1998-1999 stasera e domani ore 21. Direttore e Solista R. Filippini. Musiche di G. Rossini, F. J. Haydn, L. Van Beethoven. Domenica 13/6/99 ore 18 prova generale posto unico L. 15.000. Inf. e prevendita in vicolo S. Lorenzo 1. Tel. 011 436.0691 - 436.13.40

JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 532.087. Multiteatro Juvarra dal 25 giugno realizzerà **Estate alle 8.** Inf. 011/540.675 (dalle 16 alle 19). Café Procope ore 20,30, serata [redacted] dal 22 giugno il cafè Procope sarà alla Terrazza sul Po

FREGOLI. Piazza [redacted] Giulia 2 bis, telefono 011 817.9373. NON PERVENUTO

TEATRO [redacted]. Corso [redacted] d'Azeglio 17, telefono 011 650 02.00. Il 17/6 ore 21 spettacolo di fine anno della Scuola di danza Jazz Ballet diretta da Adriana Cava. Vignaledanza '99 [redacted] Internazionale (26/6-1/8). Il 26 e [redacted] serate inaugurali Compagnia Teatro Nuovo [redacted] Lindsay Kemp «Fiori spezzati» da Flowers a la Traviata una serata di L. Kemp con i solisti del T. Nuovo. Prima assoluta

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, telefono 011 619 23 51. NON PERVENUTO

[redacted] Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. NON PERVENUTO.

TEATRO CARIGNANO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Domani per 8ª ediz. Demiourgos dell'Ass. Ippogrifo l'Ass. Cult. il Laboratorio di [redacted] presenta **Vite di una donna, di un uomo, di una famiglia...** attraverso musiche, immagini e letture in cui essi si rappresentano a cura di P. Pescara con la partecipazione del gruppo musicale Les [redacted] Ingr. [redacted] Inf. pren. ore 16/19

[redacted] Brandizzo 65, [redacted] 011 284.028. In settimana saggi di fine anno delle scuole di danza. In [redacted] la stagione teatrale 1999/2000.

[redacted]. Via [redacted], Settimo Torinese. RIPOSO. Informazioni tel. 011 897.1746 [redacted]

STALKER TEATRO. Via [redacted] Salle 8, Grugliasco, telefono 011 787 117. NON PERVENUTO

[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. **Sinfonia di fine anno.** Centro di formazione Teatranza-Artedrama, 1° anno. Serata a cura di Claudio Zucca. Ore 21. L. 12.000 [redacted] 011 645.740

CARMAGNOLA FESTIVAL [redacted]. In Carmagnola dal 15/6. Domani ore 20,30 P.zo Lomellini [redacted] ore 21,45 Concerto di Musica Antica del Gruppo «Echi di Riverenza». Ingresso libero [redacted] 011 972.4221 - 011 669.8694

MUSEI E MOSTRI

[redacted] 167-329229. Informazioni [redacted] Orario 9-13, 14-18)

ARCHIVIO [redacted] STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382). Mostra: «Gli splendori della Corte degli Zar». Fino al [redacted]. Or.: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso. Inf. e [redacted] per [redacted] guidate 011 517.18.73
[redacted] REALE (tel. 011.543 889). Orario mercoledì 9-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e [redacted] chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su [redacted]. Informazioni tel. 011.518.43.58. Mostra: «Il Medagliere Reale: un nuovo museo per la città». Fino al 4/9
[redacted] DI [redacted] E [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50
BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted] 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI [redacted] REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su [redacted]. Inf. tel. 011.459.36.75.
[redacted] DI [redacted] (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche
E[redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione; domenica 15-19
FONDAZIONE ITALIANA [redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Imagina 1950-1997. I grandi fotografi di Epoca raccontano il mondo». Fino al 25/7. Or.: da mar. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso
GALLERIA D'ARTE MODERNA E [redacted]NEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate [redacted] permanenti: [redacted] del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Mostra: «Giulio Paolini - da oggi a ieri». Fino al 25/7.
GALLERIA DEL TEMPIO PICCOLO (piazzetta Primo Levi 12). Mostra: «Ieri sposi, matrimoni ebraici in Piemonte». Or.: dom. 10-13; lun., merc. e giov. 15,30-18,30; mart. 15,30-21,30. Fino al 30/6. Ingresso libero.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958.1547; 953 4897). Or.: da mart. a ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì
MUSEO [redacted] «[redacted] RUFFIA» (corso [redacted] d'Italia 40, [redacted] 011.677.666). Mostra: «Torino all'alba della Fiat». Fino al 18 luglio. Tutti i giorni con orario 10-18,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). [redacted] martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27 giugno. Orario: da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. [redacted] 011 650.22.11.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica [redacted] 12,30
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «Un fiume di legno - S[redacted] del legname trasportato via fiume». Fino al 13/6. Mostra: «India - Montagne di film - appunti di cinema popolare». Fino al 29/8. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30; 14,45-19,15; [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle [redacted] 12 e dalle [redacted] 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne [redacted]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011 894.432
[redacted] NUMISMATICA - [redacted] ARTI [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.
MUSEO REGIONALE DI SC[redacted] NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Or.: tutti i giorni 10-18. Mostra: «Attenti al lupo; la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. Orario: tutti i giorni 10-19, chiuso martedì.
MUSEO PIETRO [redacted] (via [redacted] 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066) [redacted] dalle ore 14,30 alle ore 18,30 [redacted] scuole e gruppi su prenotazioni [redacted] guidate (15-18,30) tutte le seconde domeniche del mese.
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - [redacted] ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Chiusa per restauri
PALAZZO GAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): [redacted] da lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra in allestimento.
[redacted] [redacted] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a [redacted] 9-19. [redacted]
[redacted] [redacted] ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso
[redacted] ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. [redacted]: tutti i giorni 9.30-19 [redacted] 011.650.22.11.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
"PROJECT PACKET"
Ovvero come guidare un'auto "usata"...
con il solo 70% del suo valore.
CAMBIANO S.da Nazionale 20 - Tel. 011/945.72.00

I colori granata e amaranto si sono confusi allo stadio e nelle vie cittadine

Al Delle Alpi la festa radd[redacted]

Toro e Reggina insieme in A

Claudio Giacchino

La traversata del deserto per il popolo granata è finita alle [redacted] e 12 minuti. Dopo tre anni il Toro è tornato a casa: cioè, in serie A. E, come [redacted] già [redacted] domenica [redacted] quando la vittoria della Mondonico band a Benevento aveva significato garanzia matematica della sospirata promozione, di nuovo i torinisti h[redacted] fatto festa. Ed [redacted] stata una doppia kermesse.

A impazzare, prima [redacted] stadio, poi per le strade e nel centro, [redacted]n solo macchine [redacted] Toro: [redacted], anche di sostenitori [redacted] Reggina ebbri di gioia per la storica salita della squadra del cuore nel paradiso [redacted]l calcio.

Insomma, prima nel catino del «Delle Alpi» straordinariamente pieno, e poi per la via s'è celebrato un gemellaggio pallonaro [redacted] la Torino di fede granata e quella calabrese che tifa Reggi[redacted] perché è immigrata sotto la Mole dalla città dello Stretto. Immaginabili, le scene della duplice euforia, con l'abituale concerto di clacson, sventolio di bandiere, mani e pugni levati al cielo in segno di giubilo, cori inneggianti alla promozione. Una promozione della Torino del Nord e del Sud che ha dato fiato alle trombe del tifo sino a tarda ora.

Secondo tradizione, i festeggiamenti si sono dipanati nelle vie centrali, con la consueta invasione [redacted] piazza San Carlo, la scalata al Caval 'd Brons, il corteo motorizzato per le vie Roma (ben presto chiusa), Cernaia, Po e corso Vittorio Emanuele.

Stavolta però [redacted] terremoto della contentezza popolare è andato a rifrangersi anche in periferia e nei centri della provincia. [redacted] si [redacted] tinto soprattutto di amaranto, il colore della Reggina. Grugliasco, Orbassano, [redacted] Vallette, la Falchera [redacted] le località dove il giubilo reggino [redacted] stato maggiore.

Un altro punto di ritrovo [redacted] stata la stazione di Porta Nuove, dove, [redacted] alle 20, la polizia ha scortato la legione tifosa giunta dallo Stretto in mattinata e che s'è fatta un'altra notte in treno per tornare a casa. Una corvée di feroce fatica. Vissuta con entusiasmo indescrivibile dalle migliaia di irriducibili [redacted] innamorati della squadra calabrese.

Il popolo del Toro aveva già fatto baldoria, [redacted] baldoria attesa per tre anni, otto giorni fa non solo assediando il cuore cittadino ma andando in mas[redacted], nella notte, a Caselle per decretare [redacted] trionfo agli [redacted] del pallone. Nell'occasione, un gruppo di fantasiosi fans aveva portato con sé anche un torello paludato con un vessillo granata.

Ieri, è [redacted] un replay, più contenuto, delle celebrazioni. Ma, solo in centro ché, allo stadio, s'è assistito a uno spettacolo di giubilo che i giocatori del Toro non vivevano da anni. Spalti nereggianti di folla, pullulanti di bandiere come non succedeva dalle notti magiche contro il Real Madrid [redacted] Ajax dell'aprile e [redacted] 1992. Poi, ben prima della fine della partita, e di quella traversata del deserto che è la serie B, la pacifica invasione [redacted] campo che ha inaugurato la grande duplice festa del pallone granata e amaranto. Non sappiamo quelli della Reggina, ma i torinisti mica hanno finito di celebrare [redacted] promozione: per tutta [redacted] settimana [redacted] sono in programma in case, circoli e ristoranti [redacted] per «festeggiare il ritorno del Toro a casa».

[redacted]

E' esplosa la festa granata nel centro della città con il solito appuntamento in piazza San Carlo: sventolio di bandiere e striscioni, gimcana di auto strombazzanti a sottolineare la felicità [redacted] tifosi

Dopo la partita è scattato un gemellaggio tra i granata e i tifosi calabresi
Prevista una settimana di celebrazioni

Due in manette

[redacted] di sfruttatori

Angelo [redacted]

Una giovane prostituta albanese, scappata [redacted] settimana [redacted] dai marciapiedi di Torino per sfuggire ad una banda di feroci sfruttatori, è stata salvata sabato notte a Milano dai carabinieri. In una [redacted] di viale Umbria, nel capoluogo lombardo, dove la ragazza [redacted] trovato rifugio presso alcuni lontani parenti, si sono infatti presentati i connazionali che l'avevano «convinta» a venire in Italia, con l'intenzione di riportarla di nuovo sui marciapiedi nella zona di Italia '61.

Ma [redacted] reazione della ragazza, [redacted] quella dei suoi parenti, ha consentito il rapido intervento dei militari del Nucleo radiomobile di Milano che hanno ammanettato i due «amici» della raga[redacted] Marjan Lekai di 23 anni, e Irin Shllaku, di 20, entrambi senza fissa dimora, ma domiciliati a Torino. Almeno due loro complici [redacted] invece riusciti a sfuggire alla cattura.

La storia di Valbona, 22 anni, nata in un piccolo villaggio del Sud dell'Albania, aveva avuto [redacted] svolta due mesi fa, quando alcuni suoi conoscenti le ave[redacted] proposto «un buon lavoro in Italia». Un po' ingenuamente, la ragazza si [redacted] fidata ed aveva attraversato l'Adriatico su un gommone, continuando poi il viaggio in treno, verso Torino. Qui il «buon lavoro» si era dimostrato quello più antico del mondo, e Valbona [redacted] finita [redacted] vendersi, fra Torino e Moncalieri, a cinquantamila lire per volta. Questo fino a pochi giorni fa, quando la giovane albanese, una ragazza bruna [redacted] minuta, ha deciso di fuggire. Ha chiesto a un cliente di accompagnarla alla stazione di Porta Nuova. Qui ha preso [redacted] treno per Milano, dove si [redacted] infine rifugiata nella casa di alcuni compaesani. Ieri mattina i suoi sfruttatori s[redacted] però riusciti a rintracciarla. **Hanno suonato alla porta dell'alloggio dove** aveva trovato rifugio. Una breve discussione, poi - mentre la tensione [redacted]liva e dalle minacce verbali si passava a quelle armate - la giovane trovava il modo di chiamare il 112 dei carabinieri.

I militari, subito intervenuti, hanno bloccato [redacted] arrestato Marjan Lekai di 23 anni, e Irin Shllaku, di 20, entrambi senza fissa dimora ma domiciliati nel Torinese. Gli altri due albanesi che erano con loro sono riusciti invece [redacted] allontanarsi [redacted] bordo di una vettura. I carabinieri ritengono comunque di poterli presto identificare.

Per il momento, a carico dei due arrestati, pendono solo le accuse di sfruttamento della prostituzione e di rissa aggravata, ma il loro fardello processuale potrebbe anche farsi più pesante, una volta che il magistrato avrà esaminato [redacted] voluminoso rapporto che i carabinieri stanno completando in queste ore. Si indaga anche sulle armi che i quattro sfruttatori avrebbero mostrato per convincere Valbona [redacted] tornare sul marciapiede.

[redacted]

IN BREVE

■ [redacted]: Atrio stazione Porta Nuova. [redacted] (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; [redacted] Cosenza 39; via Monginevro 245; [redacted] Barletta 84/A; [redacted] Regina Margherita 66 bis; [redacted] Unio[redacted] Sovietico 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. [redacted] (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [redacted] San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 [redacted]. [redacted]: Venaria, via L. da Vinci 50. [redacted]: 011/65.90.100.

■ [redacted] Le chiamate pubbliche al lavoro domani al cinema Massaua. [redacted] 2 coad. amm. (con. datt. [redacted] Pc), IV. [redacted] spec. serv. [redacted] sanit. catA1, 6 mesi; 4 uscieri add. informazioni, catA1, 4 mesi; 4 bidelli, III (2 per 6 mesi; 2 sost. aspett.); 80 esec. serv. educat. cultur. (ass. portatori handicap in scuole di ogni ordine e grado), catB1, [redacted] mesi e 28 [redacted] 2 agente stamperia, IV, (6 mesi); 2 agente tecnico, IV, (6 mesi); 2 agente serv. ausiliari (con datt su PC), IV, (6 mesi); 12 cassiere, IV, (3 mesi); 4 coad. [redacted]. (con. videot.), IV, (6 mesi); 2 coad. amm. (con PC), IV (sost. mater.); 2 oper. tecnico (con PC), V (90 gg); 1 istrut. amm. (con veideot.), catC1 (6 mesi); 1 rag (con. videot.), catC1 (6 [redacted]), 4 es[redacted]. Adest, catB1 (3 mesi); 40 esec. Adest, IV, [redacted] mesi e 15 gg.).

■ [redacted]. Convegno internazionale su «Lavoro e generazioni», [redacted] dalle 9 alle 13 al Centro Congressi di [redacted] Fanti 17, su iniziativa dell'Unione Gruppi Anziani Fiat [redacted] l'associazione europea della terza età Eurag e l'Amma che raccoglie gli industriali metallurgici. Alle ore 17,45, nel corso dell'assemblea generale dell'associazione al Lingotto, la presidenza Fiat premierà i dipendenti con 45 o 40 anni di anzianità di [redacted] ed ai Maestri del Lavoro neo-decorati nel '97, '98 e '99.

■ [redacted]. Domani, ore 20,30, sala parrocchia San Giulio D'Orta, corso Cadore 17, si celebrano i cent'anni dell'ospedale Gradenigo con [redacted] convegno su «L'ospedale [redacted] oggi e quello di domani». Ingresso libero. Partecipano i direttori generale [redacted] sanitario, Carlo Manacorda e Roberto Sacco.

■ [redacted]. Al Centro Congressi di via Fanti 17, oggi alle 15, Sergio Zavoli concluderà la serie di incontri con i principali scrittori italiani, a cura del Centro dell'Unione Industriale con San Paolo-Imi, Lavazza e Sai Assicurazioni. Presenterà «C'era una volta la Prima Repubblica. Cinquant'anni della nostra storia».

■ [redacted]. Sui monti di Condove, in località Molette, una Fiat Y10 è scivolata in una scarpata per quindici metri. Silvio Votta [redacted] Luigia Richiero di Condove, estratti dall'auto da volontari del soccorso alpino e pompieri, sono stati trasportati in elisoc[redacted] all'ospedale di Rivoli. Versano in gravi condizioni.

Il Comitato spontaneo accusa il Comune: [redacted] manutenzione degli impianti, quel giardino è una trappola

Cade la scala, bim[redacted]a e papà feriti

Erano appesi al quadro svedese del Parco Ruffini

Padre e figlia di 7 anni [redacted] rimasti feriti, ieri mattina, al Parco Ruffini, mentre si esercitavano lungo il percorso ginnico. Erano appesi al quadro svedese [redacted] ai campi da tennis, quando la pesante scala [redacted]ntale in legno ha ceduto colpendo prima il padre sulla testa, poi la bambina alla schiena. I due sono stati soccorsi [redacted] trasportati in ambulanza al vicino ospedale Martini, dove i sanitari li hanno medicati e dimessi.

Le loro condizioni non sono gravi: al Parco Ruffini sono comunque intervenuti immediatamente i vigili urbani per raccogliere le testimonianze di chi ha assistito all'accaduto, e per impedire - col nastro bianco e rosso - che altri si avvicinassero a quel gioco pericoloso.

All'incidente hanno assistito parecchi testimoni, fra cui [redacted] gruppo di scout e la presidente del Comitato spontaneo sportivi del Parco Ruffini, Lauretta Trevisio. «Proprio domattina - dice la Trevisio - andrò a consegnerà in Comune, per la seconda volta in pochi mesi, una petizione con 400 firme contro la scarsa manutenzione di attrezz[redacted] e campi sportivi del parco».

Un incidente annunciato, inso[redacted] a sentire chi da tempo si lamenta della [redacted] da parte del Comune. «Proprio a inizio giugno - incalza la presidente [redacted] Comitato - in Circoscrizione c'è [redacted] un Consiglio aperto per discutere dei possibili pericoli di questo immenso giardino: non hanno partecipato né il vicesindaco Carpanini né l'assessore Vernetti, pur essendo [redacted] caldamente invitati». [redacted] sarebbe il primo incidente che capita, in questo polmone verde che potrebbe [redacted] paradiso di atleti e famiglie, e che invece è una piccola grande [redacted]ppola: campi da calcio in ghiaia che divengano pozzangere dopo ogni pioggia, recinzioni troppo basse o divelte che non proteggono gli automobilisti dai tiri sballati dei palloni, buche e radici degli alberi che spuntano lungo i viali utilizzati come pista da [redacted]. «Alcuni lavori - riconosce la presidente Trevisio - sono stati fatti per migliorare la situazione, [redacted] l'[redacted] dovrebbe [redacted] tenuta molto più sotto controllo dal Comune».

Fra i tanti problemi, denunciano i membri del Comitato spontaneo, anche «il lastrone sporgente dall'asfalto, lato via Lancia, dove oltre agli atleti ci sono anche molti anziani e bambini che approfittano delle panchine». E' probabile che oggi, dopo l'incidente, e dopo le tante proteste del passato, anche il padre della bambina ferita dal qua[redacted] svedese invierà in Comune un esposto. [m. acc.]

L'attrezzo che ha provocato l'incidente ieri mattina al Parco Ruffini. Le condizioni dei due feriti medicati all'ospedale non sono gravi

[redacted]

Travolto in bici: gravissimo

Sta [redacted] contro la morte [redacted] lettino del reparto [redacted] rianimazione del Maria Vittoria, D.I., 14 anni, [redacted] Venaria, che l'altra sera intorno alle 23 è stato investito da un'auto, mentre, a bordo della sua bicicletta, stava attraversando corso Garibaldi, all'altezza di via Colombo, dove è sistemata la r[redacted] che consente l'ingresso al supermercato Auchan. L'impatto con la Volkswagen Polo guidata da Denis Di Stefano, 19 anni, di Torino, è stato violentissimo: il ragazzino ha riportato fratture in tutto il corpo. I carabinieri del Nucleo radiomobile e della stazione di Venaria stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sabato sera il traffico in di[redacted] di Torino è stato deviato per oltre due [redacted]

Carabinieri Oltredora

[redacted] arrestati otto spacciatori

Otto persone sono state [redacted] state dai carabinieri [redacted] compagnia Oltredora nell'ambito di operazioni volte a contrastare il commercio di droga nell'area di Porta Palazzo. Per primi, a cadere nella rete dei militari, sono stati quattro nigeriani: uno di loro, John Johnson, 31 anni, avrebbe cercato di inghiottire numerosi ovuli [redacted]nenti co[redacted] Tradito da un accesso di tosse, l'uomo ha dovuto rivelare ai militari quanto aveva cercato di nascondere. Nella sua casa, in largo Valgioie 18, [redacted] poi stato rinvenuto altro stupefacente [redacted] tre altri africani sono stati arrestati.

Poco dopo sono finiti in manette anche un marocchino, un algerino ed un liberiano, tutti sorpresi con piccole dosi di stupefacente. Un chilogrammo di hashish era [redacted] invece nasco[redacted] da Salvatore Soro, 23 [redacted], operaio incensurato, nel suo alloggio di via Ghedini 19.

Incidente [redacted] Poirino

[redacted] di compleanno

Stava tornando a casa dopo aver festeggiato fino all'alba il [redacted] compleanno Manuela Buzzagoli, 18 anni [redacted] compiuti, residente a Moncalieri, coinvolta in un grave incidente d'auto insieme a un suo amico domenica mattina sulla provinciale tra Favari e Poirino. Ora è ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore [redacted] Chieri. L'incidente è avvenuto intorno alle cinque di mattino. Massimo Riva, 28 anni, di Villastellone, alla guida della Fiat Uno perde il controllo dell'auto, forse a [redacted] di un colpo di [redacted]no e della velocità sostenuta: la Uno si schianta contro un albero sul ciglio della carreggiata e poi si capovolge in un prato. Manuela sta dormendo sul sedile accanto al [redacted]te e [redacted] sbalzata nella parte posteriore della Uno; [redacted] destano preoccupazione, [redacted] le condizioni del conducente Massimo Riva.

Per i vostri viaggi e le vostre vacanze
da Marco Polo
di AVOGADRO Violetta [redacted] VIA PO [redacted] UNICA SEDE
OFFERTA SPECIALE
VALIGIE SAMSONITE OYSTER: chi acquista una valigia, in omaggio un zaino monospallaccio
LE [redacted] PIÙ PRESTIGIOSE: SAMSONITE - DELSEY - MANDARINA DUCK - AMERICAN TOURISTER - THE [redacted]
Set completi valigie rigide e morbide, borsoni, trolley, porta abiti, beauty e accessori.
Articoli artigianali a prezzi particolari.
Liste nozze - cartelle professionali.
[redacted]

Samara's Show
Via Camerana 11 - TORINO Tel. 011.[redacted]
Martedì 15 Giugno
Luana BORGIA
Mercoledì 23 Giugno
Milly D'ABBRACCIO
Apertura ore 21.00
1° Spet. ore 22.30 2° Spet. ore 01.30

[redacted]

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni [redacted]l: 011-56.381

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma. Ore 21 Rocky Big Band.
GARDEN 660 3443: h. 15 con Gardio.
PATIO+INVIDIA - ore 22.30. T 661.4841.
TROCADERO Night club via A. Doria 9 [redacted] vivo spettacoli [redacted] 22.30. Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: Maestri contemporanei.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Torino, via Roma 264. Mostra antologica di Franco Borga. Fino al 19 giugno. Orario 16 - 19.30. Festivi chiuso.
PIRRA: "Piccole opere di Giulio Da Milano"
SANT'AGOSTINO: Esposizione dal 17 al 20 ore 10-22 asta il 21 ore 21

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Vario**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
operai autisti fattorini
personale pubblici esercizi
impiegati personale domestico
baby sitter lavori vari
e part-time assistenza
sanitaria formazione e
lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa: o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere in fabbriche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5490). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere i propri annunci utilizzino il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del solo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per diurno oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. ... a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dirette ad essere evase per posta e saranno respinte se associate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI ... immediata £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiducian mutui liquidità aziendale. Tarsky 004191-590 0405 Registro 6808/4893 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti tramite nostre strutture. Azienda Italia Spa chiamata gratuita 800 096 440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

MARVIN ... proposte di partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel commercio ... Non ... Per informazioni telefonare al numero verde 167 239 550.

VIAGGI, agenzia viaggi avviata cedesi ... zona centrale ... parcheggio. Tel. (0)11 715 6.../

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in Lanzo assume tornitori ... Tel. 011/901 0755.

CERCASI fresatore CNC esperienza ... Telefonare 011/906 0363.

IDROCENTRO SPA idrotermosanitari ricerca per propria Mala di Settimo Torinese commesso/a magazziniere. Inviare curriculum via fax al 011/895 5606.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA di ristorazione cerca per Torino ... Tel. 02/134 05276.

CAMERIERA/E ... Tel. 0335/267 0854 - 011/888 5506.

COMMESSA/O centro commerciale ... Tel. 02/702 00654.

[redacted]

A. SELEZIONA ambosessi 18 - 30 anni inserimento settore turistico, anche 1ª esperienza. Non indispensabile lingue. Tel 011/473 4342.

CERCHIAMO giovani diplomati/laureati max 30 anni per opportunità brillante carriera di consulenza finanziaria. Tel. 011/242 5270.

[redacted] operante nel [redacted] cerca dinamici volenterosi da inserire presso prestigiosa agenzia viaggi. Offresi interessante remunerazione e possibilità di carriera. Scrivere: Publikompass 7213 - 10100 Torino.

TECNICI

[redacted] leader nell'ambito [redacted] centro [redacted] cerca per la zona di Torino e Piemonte, architetti anche neo laureati o primo impiego, da inserire nella sua organizzazione. Per informazioni tel. 02/909 [redacted] ufficio, oppure nostro fax n. [redacted] 93518.

[redacted] E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca giovani settore moda, pubblicità spettacolo. Eventuale Stage. Tel. Milano 02/268 29630 Genova 010/5545 85.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011/397 0937.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011/397 0148.

[redacted]

AZIENDA ricerca ambosessi automuniti da inserire nel proprio organico. Offresi fisso mensile e rapida carriera. Tel. 011/316 0903.

CONCESSIONARIA auto prestigioso marchio ricerca per ampliamento organico venditori/trice con esperienza settore, residenza e conoscenza zona Pinerolo e dintorni. Se interessati, inviare curriculum al fax 011/595 233.

INFOBLUE comunicazioni ... ampliamento proprio organico 4 ... Si richiedono bella presenza ... Tel. 011/304 0202 ore ufficio.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva ... automuniti residenti provincia AT - CN - AL ... Offresi fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 ... Addestramento gratuito. Lussarco CMC Company Lorenzi 0125/561 100.

[redacted]

INFORMATICA organizzazione scolastica seleziona nelle zone di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Pinerolo, Collegno ... automuniti 25/40 anni per insegnamento corsi serali. Inviare breve curriculum fax. Modia fax 0312/94 124.

FORMAZIONE & LAVORO

A.AZIENDA leader nel campo commerciale offre corso di formazione gratuito e lavoro immediato con inquadramento di legge. Età massima 45 anni termine ... da concordare. Presentarsi oggi ore 10/18 presso Hotel L'Ancasler corso Turati 8 Torino.

L'AMBIENTE dello spettacolo ricerca ... per realizzare ... studi di registrazione pubblicità doppiaggio ... corso di formazione. Tel. 011/437 4515.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

39ENNE automunito cerca lavoro come ... Tel. 0347/132 6969.

IMPIEGATI

IMPIEGATA paghe e contributi ... Tel. 011/258 5725 ore pasti.

RAGIONIERA ottimo inglese parlato e scritto ... contabilità, PC, Iva, Intrastat, ... Tel. 011/262 1959.

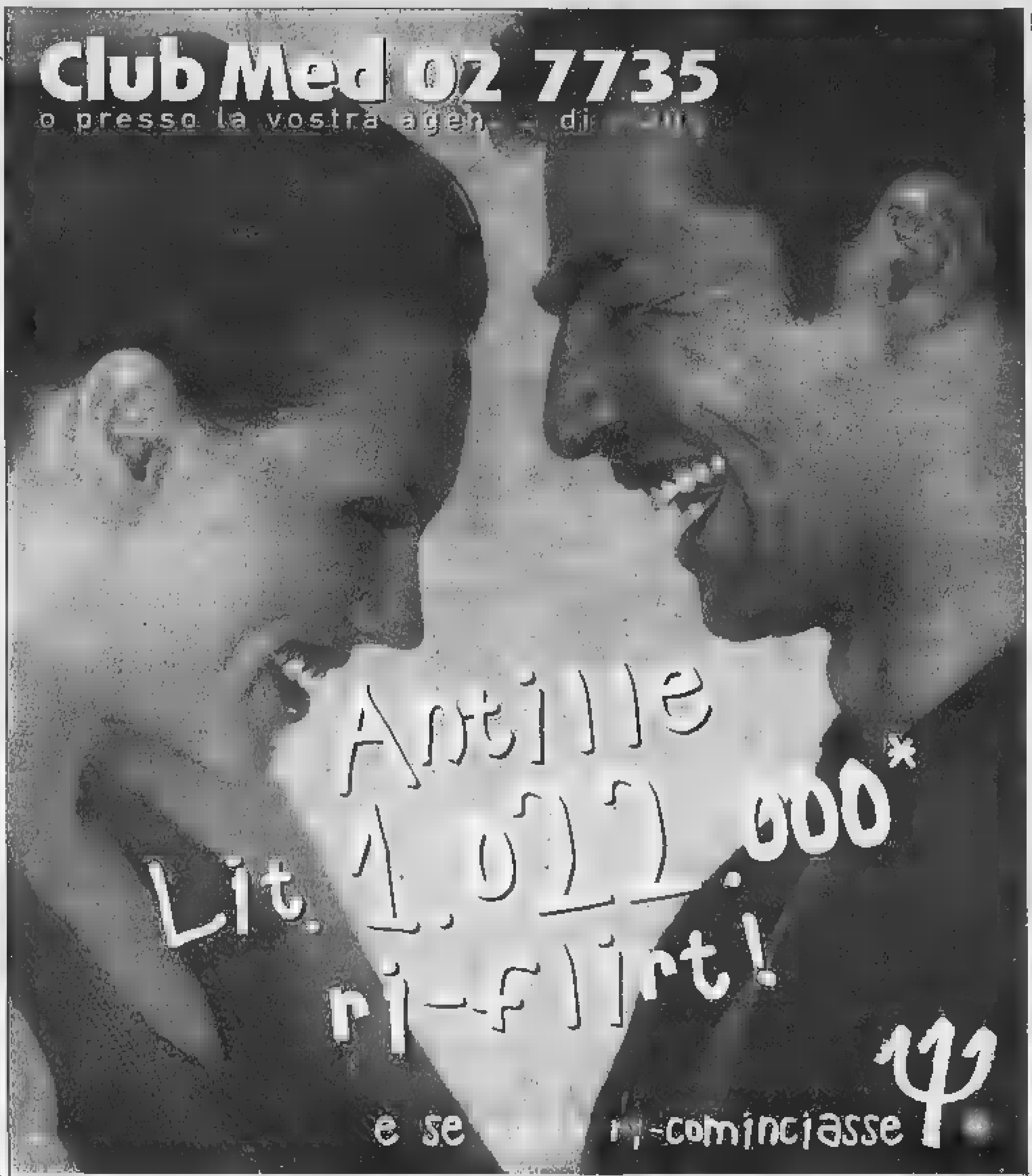
PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata patente offresi assistenza bambini ... Tel. 011/437 6813 sera.

50ENNE ... Tel. 0347/103 1259.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata offresi come assistenza ... Telefonare 0347/116 2027 - 011/696 2080.



*1 settimana di solo soggiorno "formula Club Med tutto compreso" nel villaggio ■ Les Boucaniers (Antille), settimane del 19 e 26 giugno e del 4 e 11 settembre '99. Condizioni generali di vendita nel catalogo Club Med estate '99.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

CAVORETTO viale XXV Aprile elegante villa [redacted] 30 monofamiliare 350 mq con ampio giardino. Gabetti Crimea 011/660 4240.

CENTRO pressi corso Matteotti libero mansardato con ascensore monolocale angolo cottura bagno £ 80.000.000. Gabetti 011/581 8338.

CORSO S. Maurizio via Napione in palazzo d'epoca ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Gabetti 011/836 116.

CROCETTA via Pigafetta ... salone 4 camere cucina doppi servizi ... Gabetti 011/581 8338.

GABETTI SPA Piazza Statuto via Beaulard casa d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011/205 8703.

GABETTI SPA ... Monti ingresso 3 camere cucina zona cottura bagno. Ag. Nizza 011/663 3574.

GABETTI [redacted] via Cibrario piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni £ 250.000.000. Ag. ... 011/433 2558.

GABETTI SPA via Mercantini vendiamo libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi ... Ag. ... 011/248 1053.

SANTA RITA via ... ingresso ... camere cucina bagno cantina soffitta £ 150.000.000. Gabetti Santa Rita 011/359 300.

TORINO PROVINCIA

A.STUDIO AUDI San Mauro libera recente villa collinare mq 750, giardino mq 1.700. Tel. 011/812 5222.

[redacted] villetta collinare con vista panoramica [redacted] finiture. Ampio giardino. Ricordate da vedere. Intermedia 011/035 2514.

MONCALIERI porzione casa epoca salone 2 camere cucina abitabile ... box doppio. Grazioso giardino fronte Po. Gabetti 011/847 563.

S. [redacted] collina Castiglione porzione collinare panoramica ... villa con finiture signorili. Tel. 011/898 6210.

VALLE D'AOSTA

[redacted] appartamento in residenza ... accogliente ambiente ... ottimi ... pronta consegna ... 02/760 03853.

[redacted]

LOANO nuova costruzione vista mare bilocali box giardino da £ 170.000.000. Gestione Casa vacanze 800 016 196.

SANREMO in villa 5 camere [redacted] salotto 2 bagni box piscina e giardino privato, ... camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 011/646 0078 - 0339/618 0010.

COSTA AZZURRA

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Beaulieu prestigiosissimi appartamenti in splendida villa dell'800 con incantevole vista mare e Cap Ferrat. Luogo da sogno, oasi paradisiaca, giardino incanto ■ Alti soffitti, [redacted] pregiati, ferro [redacted] to, stucchi, parquet antico. Soluzioni [redacted] personalizzabili [redacted] per intenditori.

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Cannes Théoule a picco sul mare appartamenti in villette, pronta [redacted] da £ 107.000.000.

ITALGEST [redacted] 167 274 274 esclusiva Cap Martin bordo mare ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50% piscina, tennis, occasione irripetibile.

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Mentone nuova bilocali in costruzione, terrazzo vista mare, quartiere prestigioso £ [redacted]

ITALGEST GROUP 167 274 274 Esclusiva Montecarlo Beausoleil vista mare da brivido appartamenti nuovi £ 110.000.000 possibilità reddito garantito.

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Nizza zona Università bilocali in costruzione da £ 85.000.000. Reddito garantito 9,3%.

[redacted] signorile intero piano 5 vani 170 mq, 3 camere, più monolocale indipendente vista panoramica porto e Monaco FF 6.000.000 Dona 00377 93 255 025.

NIZZA magnifico bilocale vicino mare in mezzo tranquillo. Completamente rinnovato FF 495.000 Federico 0033 [redacted] 188.

[redacted] villa epoca ristrutturata ultimi locali più attico trilocale, grande terrazzo. Piscina con ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da Impresa. Tel. 0033/611 509 546.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **SAN MAURO**
> **Autoporto Pescarito recente capannone di 1100 mq oltre 400 mq uffici e servizi. Con area manovra. Gabetti Settore Impresa 011/839.007.**

[redacted]

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO in qualsiasi zona 100 / 130 mq ricerco in vendita. No perditempo. Garantito pagamento contanti. Tel. 011/817 8000 Sig. Massimo.

GABETTI [redacted] ricerca in zona Parella ingresso camera tinello cucinino bagno possibilmente con ascensore Ag. Parella 011/756 686.

TORINO PROVINCIA

RICERCO casa rustico villetta anche da rifare con giardino massimo 40 Km da Torino. La Borsa 011/388 482.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBA capannone 1500 mq soppalcato, uffici e servizi ampio cortile. Studio Industriale affitto Tecnocasa affitta. Tel. 011/805 0427.

> **TANGENZIALE NORD**
> **disponiamo di spazi uso ufficio in moderni edifici indipendenti con parcheggio. Superfici disponibili da 600 a 1350 mq. Gabetti 011/839.007.**

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati [redacted] clientela referenziata nessuna spesa per voi serietà Orlob 011/597.575.

GABETTI SPA ricerca urgentemente per clientela selezionata appartamenti di [redacted] - 3 vani e servizi. Rapida definizione. Tel. 011/57 672.

VILLA o appartamento spazioso cerco in affitto per dirigente industriale ottime referenze. Telefonare 011/669 6921 - 0335/814 8715.

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture max valutazione contanti [redacted] Via Sant' Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011/817 7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661 1370 - 0335/619 2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo [redacted] vettura [redacted] valutazione. Autosalone [redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011/351 328.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/776 1[redacted] Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto, fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 1a. Tel. 011/488 295.

AUTOTORTONA acquista auto a fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817 1643 - 011/889 664.

[redacted] voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011/696 4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

■ Finale Hotel Santamaria ** Ambiente confortevole menù a scelta camere [redacted] servizi parcheggio Giugno [redacted]. Tel. 019/692 860.

CESENATICO Hotel Residence, tre stelle. Formula tutto compreso. [redacted], ombrellone, lettini (escluso ■ - 21 agosto), bevande pasti. Bambini 50%. Piscina con acquascivolo, palestra, tennis, minibasket, pallavolo, animazione, giardino, parcheggio. Camere: telefono, cassaforte, balcone, tv sat. Ristorante menu a scelta. Speciale 5 - 19 giugno £ 60.000 pensione completa. Tel. Fax 0547/87170.

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183/497 011: giardino parcheggio, piscina, spazio giochini, tranquillità. Promozione giugno. Benvenuti bambini.

[redacted] **MARINA** Hotel Metropol 0183/495 545 giardino, piscina, parcheggio, camere vista mare, telefono, tv, colazione buffet.

HOTEL Amici in linea. Ti invita [redacted] co per le vacanze con interessanti proposte. Numero verde 800/215 898. Ti aspettiamo.

MATRIMONIALI

AGENZIA [redacted]KA sede italiana. Informazioni 011/437 4472 Indirizzo www: spa ce tin it/associazioni/adecari/mariuska.htm

29E[redacted] nubile aspetto gradevole sensibile e sincera cerca compagno scopo matrimonio. Top Service srl 011/530 846.

31ENNE divorziata bionda [redacted] chiari semplice e dolce cerca compagno scopo matrimonio. Top service srl [redacted]1/503 840.

[redacted]

[redacted] **INVESTIGAZIONI.** riservatissime controlli infedeltà affido minori. Indagini delicate. Prove legali documentate. Torino, corso Turati [redacted] bis. Tel. 011/503 700.

V[redacted]

[redacted] **M.C.** 011/334 832, acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera [redacted].

A. OREFICERIA GE.MA. acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650 2212.

Le ultime due promozioni ritoccano la geografia del campionato che partirà [illegible] genovesi e campane; in compenso Bergamo avrà due formazioni in [illegible]

Con Lecce e Reggina, il Sud cerca spazio

In serie A aumentano le distanze tra grandi e piccole

Marco Ansaldo

Dice: con la promozione di Lecce e Reggina come cambia la geografia della serie A? La risposta è semplice: non cambia. Il Sud avrà una squadra più [illegible] campionato che si è appena concluso (con la Salernitana unica meridionale retrocessa) ma gli equilibri rimangono invariati. Il potere del calcio rimane saldissimamente piantato al Nord, con un'apertura a Roma e a Firenze, non sono le due società pugliesi (Bari e Lecce), né la Reggina che cambieranno questa realtà: parafrasando l'Avvocato, anche nel calcio le azioni si pesano e [illegible] contano e la bilancia pende [illegible] parte dei grandi club, il resto è diventato un simpatico contorno che con il tempo si proverà a ridurre.

E' già qualche [illegible] che i fautori di un campionato all'americana, blindato nelle retrocessioni, non vanno all'attacco. Si ripresenteranno, il travaso tra A e B sarà reso più difficile per azzerare di fatto il rischio di una retrocessione [illegible] investe decine di miliardi. [illegible] geografia della serie A la spaccatura non è più tra Nord e Sud ma tra chi si permette l'acquisto di Vieri e chi faticherà ad allestire una squadra per salvarsi: le distanze tra grandi e piccole sono aumentate, fuori dal circolo delle sei o sette società con alle spalle un potere economico forte si può giocare per la A2, nella quale sono piombate le quattro neopromosse. Questa è la differenza con il passato: il Verona di Bagnoli fu promosso nell'82 e vinse lo scudetto nell'85, quello che ha primeggiato nell'attuale serie B non vincerà certamente il titolo del 2002.

Artico e Lorieri

[illegible] questo scenario si calano anche il Torino, e ora Lecce e Reggina. I pugliesi hanno una tradizione ancora fresca, salgono e scendono tra A e B come se usassero l'ascensore. La Reggina invece è [illegible] novità, in [illegible] di storia [illegible] era mai arrivata tanto in alto: sfiorò il traguardo l'anno scorso, lo ha centrato nonostante l'incredibile vicenda di un cambio di allenatore effettuato mentre la squadra [illegible] dava benissimo. Si dice che la so[illegible] avesse tutte le ragioni per licenziare Gustinetti, [illegible] s'era impegnato con l'Empoli per la prossima stagione. A noi sembra comunque una pagina oscura: se a Reggio cacciano gli allenatori quando funzionano cosa potrà succedere in A, dove non sarà facile galleggiare in acque calme?

I granata riportano il grande calcio in Calabria sedici anni dopo l'ultima presenza del Catanzaro, che [illegible] stagioni brillanti e una fioritura di ottimi giocatori, da Sabato a Mauro all'inossidabile Falanco: nella Reggina ci sembra abbia trionfato la qualità dell'insieme più che dei singoli. Con un occhio alla [illegible]a griglia di partenza, si nota che in A, dopo 24 anni non ci sarà neppure [illegible] squadra campana, e dopo 18 anni scompare Genova, che si aggiunge a Napoli e Palermo tra [illegible] metropoli da recuperare. Particolare su cui riflettere: in serie B, Bergamo avrà due squadre (una, l'Alzano, di [illegible] oratoriane) [illegible]nte come Genova, nonostante un bacino di pubblico assai inferiore e nessuno scudetto contro i dieci di Genoa e Samp. Dov'è l'errore?

LA [illegible]

[illegible] agosto-14 maggio 2000

BARI	PARMA
BOLOGNA	PERUGIA
CAGLIARI	PIACENZA
FIORENTINA	REGGINA
INTER	ROMA
JUVENTUS	TORINO
LAZIO	UDINESE
LECCE	VENEZIA
MILAN	VERONA

LA [illegible]

29 agosto-11 giugno [illegible]

ALZANO	NAPOLI
ATALANTA	[illegible]
BRESCIA	[illegible]
CESENA	[illegible]
CHIEVO [illegible]	SALERNITANA
COSENZA	SAMPDORIA
EMPOLI	[illegible]
FERMANA	[illegible]
GENOA	TREVISO
MONZA	VIC[illegible]

LA [illegible]

[illegible] DAL 15 AGOSTO. DAL 13 [illegible] SECONDA FASE [illegible] ELIMINAZIONE DIRETTA E DOPPIO [illegible]

LE COPPE EUROPEE

INTERTOTO: DAL [illegible] LUGLIO [illegible] PERUGIA; DAL 17 LUGLIO PER LA JUVE.

[illegible] DAL 10 AGOSTO [illegible] FIORENTINA [illegible] PARMA; DAL 14 SETTEMBRE PER MILAN E LAZIO.

COPPA UEFA: DAL 16 SETTEMBRE PER ROMA, BOLOGNA E UDINESE

lunedìsport

LA STAMPA 14 Giugno 1999 29

F1 in Canada: Hakkinen vince e ora guida il Mondiale, Fisichella 2°

Il podio di Montreal: da sinistra Fisichella (2°), Hakkinen (1°) e Irvine che nel finale [illegible] rimontato con sorpassi da orrido dall'8° al 3° posto

FURIA IRVINE

Schumi ko, Eddie agguanta il podio

MONTREAL. Nel Gran Premio del Canada la Ferrari ha perso la sfida con la McLaren per un erro[illegible] di Michael Schumacher, finito fuori pista [illegible] conduceva la [illegible] [illegible] ha trovato uno straordinario Eddie Irvine, capace di ricordare le imprese del grande Gilles Villeneuve: una furia [illegible] [illegible] una rimonta entusiasmante ha conquistato il terzo posto.

Primo Hakkinen, naturalmente, che così ha scavalcato Schumi al comando del Mondiale di F1 (34 a 30), e secondo Giancarlo Fisichella, autore di una bella prova con la Benetton.

E' stata una corsa rocambolesca nel circuito di Notre Dame, che ha confermato [illegible] la sua pericolosità. Una valanga di collisioni, fin dal via, la safety [illegible] in pista numerose volte (addirittura i piloti hanno percorso l'ultimo giro dietro la vettura-sicurezza) e poi una serie di urti, soprattutto contro il muretto che chiude lo Esse del rettilineo prima dei box. E qui è caduto anche Schumi: un gran botto, gara finita e via libera per Hakkinen, che era alle sue spalle. «Sono passato sullo sporco finito sull'asfalto, eppure sapevo che c'era. Ma anch'io posso sbagliare una volta all'anno».

Fantastica, in compenso, la prestazione offerta da Irvine. L'irlandese e Coulthard hanno dato vita a un duello mozzafiato e il pilota della McLaren, che l'anno scorso [illegible] di fatto messo ko Schumi sotto la pioggia in Belgio, ha toccato Eddie: tutti e due fuori pista, ma Irvine, pur perdendo numerose posizioni, è riuscito a ripartire subito. David è tornato al box, ha ripreso e poi è stato fermato dai [illegible] con uno «stop-and-go» per l'incidente. Inta[illegible] il «ferrarista», con sorpassi incredibili, è risalito dall'ottavo posto al podio. La sfida Ferrari-McLaren si fa sempre più accesa. E Schumi dovrà replicare subito a Hakkinen.

Chiavegato ALLE PAGINE 30-31

Con la Reggina finisce al 42', il Pescara protesta

FESTA TORO

La gioia invade il campo

Ferrante in azione mentre la folla è ormai ai bordi del campo di gioco

INCIDENTI [illegible]

Incidenti nell'ultima giornata del campionato di B e negli spareggi promozione di C1. A Terni, dove si disputava Ternana-Fidelis Andria, prima del match il tecnico pugliese, Giorgio Rumignani, è stato colpito al capo da un oggetto metallico: trauma cranico e prognosi di sette giorni. Incidenti fra tifosi a Ravenna per il match col Treviso: diciassette fermati e identificati. A Cremona, dove si disputava lo spareggio-promozione per la [illegible] tra Lumezzane e Pistoiese, il portiere del Lumezzane, Borghetto colpito da una bomba carta, ha lasciato il campo in barella (prognosi [illegible] sette giorni). I lombardi hanno presentato riserva scritta sull'esito dello spareggio (2-1 per la Pistoiese). A Mantova tifosi della Triestina hanno assaltato [illegible] bar: 5 feriti.

[illegible]

TORINO

Ieri pomeriggio il Toro ha saluta[illegible] la serie B (sperando di [illegible] doverla frequentare più) con una festa esagerata e con una partita finita addirittura prima del tempo regolamentare, [illegible] diecimila persone in campo per un'invasio[illegible] pacifica che valeva due promozioni in un sol colpo, visto che a godere è stata anche la Reggina. A una giornata così il tifoso gra[illegible] pensava intensamente dal 12 maggio 1996, data dell'ultima ingloriosa esibizione del Toro [illegible] serie A, punto più basso di un decennio travagliatissimo. A retrocessione già certa, quel mortificante 0-2 [illegible] la Lazio fu l'occasione per l'estrema contestazione a Calleri e ai protagonisti di un campionato da dimenticare, con [illegible] [illegible] distruzione finale di seggiolini in curva e di scontri [illegible] le forze dell'ordine.

Ieri 13 giugno è stato il giorno che ogni tifoso granata aveva sognato alla vigilia del campionato: una domenica finalmente senza apprensioni, vissuta [illegible] la promozione in tasca. Una festa organizzata e totale, con [illegible] Maratona bella [illegible] colorata come [illegible] tempi della serie A, con tanti tifosi vip (compreso il procuratore Caselli, uscito a fine primo tempo per andare a comprare una bandiera granata al nipotino), tanti ex, tante facce che allo stadio [illegible] si vedevano da troppo tempo.

E' [illegible] le domenica dell'orgoglio ritrovato, del piacere di riscoprirsi del Toro: mai viste tante famiglie al completo, tanti papà che camminavano [illegible] lo stadio tenendo per [illegible] i [illegible] bambini vestiti da Ferrante [illegible] da Lentini. E poi, tanto, tantissimo granata, che sugli spalti ha finito per confondersi con l'amaranto dei reggini, saliti a Torino in diecimila con ogni mezzo per vivere [illegible] partita della speranza.

Oggi sappiamo che a Pescara ci sarà qualcuno molto arrabbiato col Toro. Ma, [illegible] il caso di sottolinearlo, [illegible] i giocatori di Mondonico [illegible] hanno fatto vacanza in anticipo. Certo, quei capelli tinti di granata e quel giro di campo fatto prima della partita sulla [illegible]ste di atletica accompagnati da figli [illegible] mogli non deponeva a favore della loro concentrazione. Fino al gol [illegible] 2-1 di Martino, però, è stata partita abbastanza vera, come può essere una sfida fra una squadra che doveva assolutamente vincere [illegible] un'altra che doveva salvare la dignità di fronte al suo popolo in festa. Poi, quando al 25' della ripresa i tifosi calabresi hanno cominciato [illegible] scavalcare le [illegible]inzioni dei distinti per portarsi a bordo campo, non è stato più [illegible] cosa [illegible]. Per evitare guai peggiori, si è deciso di aprire i cancelli e [illegible] bar[illegible] umano dei tifosi pronti all'invasione [illegible] diventata il contorno del campo. Impossibile frenare tanto entusiasmo. Bettin, vistosi accerchiato, al 41'25" ha pensato di anticipare il triplice fischio, salvo poi dichiarare «Tutto regolare, partita finita al [illegible]. Bel contorno, complimenti».

Qualche giocatore, nella morsa della folla, ha avuto paura. Tutti però sono rientrati sani e salvi negli spogliatoi, inevitabilmente in mutande, con in mente immagini che non cancelleranno. I 5[illegible] mila e lo splendido stadio di ieri - pieno, colorato, ribollente di [illegible] tusiasmo - sono un patrimonio [illegible] la gente granata consegna alla società affinché ne faccia il miglior [illegible] possibile. Come dire a Vidulich e soci: «Vi abbiamo fatto vedere quel che siamo, quel che l'anno prossimo in serie A po[illegible] [illegible]. Adesso, tocca a voi: dateci una squadra in cui credere, un Toro degno del [illegible]stro calore».

Per la prima volta una donna sulla panchina di [illegible] squadra di uomini

La Morace rompe [illegible] tabù del calcio «Ma allenare i maschi sarà facile»

Carolina Morace

Carolina Morace, la seconda miglior calciatrice di tutti i tempi dopo Heidi Mohr, allenerà una squadra di uomini: la Via Aurelia, formazione laziale del campionato Promozione. E' la prima donna a farlo. Quanto [illegible] è riuscito alla Bonino, diventare la prima Presidente donna [illegible] Repubblica, è accaduto a una veneziana 35enne, [illegible] laurea in giurisprudenza e 150 partite in azzurro: eppure avremmo scommesso che uno spogliatoio fosse più inaccessibile [illegible] Quirinale.

Cade un tabù. Un altro, come quando scese in campo la prima «arbitra» o si seppe che Gullit e Van Basten avevano una fisioterapista femmina (e che femmina...), Janine Kok. Ogni volta [illegible] maschietti cadiamo nello stupore e indulgiamo all'ironia, che è un modo per difendersi: ai Mondiali in Francia si curiosava nella Nazionale giamaicana soltanto per sapere se gi[illegible]o spinelli e come si comportassero i «Reggae Boyz» [illegible] la loro massaggiatrice. Invece, nelle loro rare apparizioni nel calcio, le donne hanno dimostrato che la linea dello spartiacque [illegible] passa per il [illegible] ma per le capacità: quelle brave hanno successo, quelle scarse durano poco. Proprio come un maschio.

La Morace ha idee chiare: giocherà con il 4-4-2, difenderà a zona, proverà il fuorigioco, come un Sacchi qualsiasi. «Allenare gli uomini - ha detto - è più facile che farlo con le donne. Le ragazze sono psicologicamente più impegnative: in uno spogliatoio femminile ogni giocatrice vuol dire la [illegible] Proprio come direbbe un maschio. [m. ans.]

FORMULA 1

Sorpassi e incidenti: vince Hakkinen, Schumi fuori, Coulthard danneggia l'irlandese

Irvine, una grinta che ricorda Gilles

Esaltante rimonta che dà alla Ferrari il terzo posto

Chiavegato

inviato a

Una volta all'anno è lecito ammazzare, dicevano i latini. Ebbene, Michael Schumacher, che la... il proprio, una volta all'anno almeno permette un errore clamoroso. Si era esibito a Jerez nel 1997 per la collisione Villeneuve, la scorsa stagione a Spa nel tamponamento alla McLaren di Coulthard, si è ripetuto ieri Canada. Era saldamente in testa alla gara quando è andato a sbattere contro il cosiddetto smuretto del pianto della pista situato nell'isola di Notre Dame. Uno sbarramento di cemento sulla destra, posto subito dopo la chicane che immette nel rettifilo dei box, sul quale si so... infranti i sogni di molti piloti. Uno su tutti: Jacques Villeneuve che centrato due stagioni or sono e lo colpito nuovamente ieri, pochi minuti dopo che Schumacher aveva piantato un urto terribile con la sua Ferrari. Nello stesso punto poco prima era finito anche un altro ex campione del mondo, Damon Hill).

Uno sbaglio, quello di Schumacher, con tanto attenuanti che però ha regalato al suo rivale Mika Hakkinen la vittoria su un piatto d'argento. Terzo stagionale, per il campione finlandese, che si porta così in testa al Mondiale, superando il tedesco della Ferrari di 4 punti. Ma scuderia Maranello, grazie a una straordinaria prestazione Irvine, grande protagonista della corsa, ha limitato i danni e rimane in vetta alla graduatoria dei costruttori con nove lunghezze di vantaggio. L'irlandese, dopo una serie di vicissitudini (fra l'altro speronamento da parte di Coulthard) ha inanellato sorpassi su sorpassi. Scatenato, Eddie fatto rivivere emozioni da F1 di tanti anni fa (ricordando per certi versi Gilles Villeneuve), esibendosi in azioni brivido. Duelli con il volante fra i denti e frenate al limite.

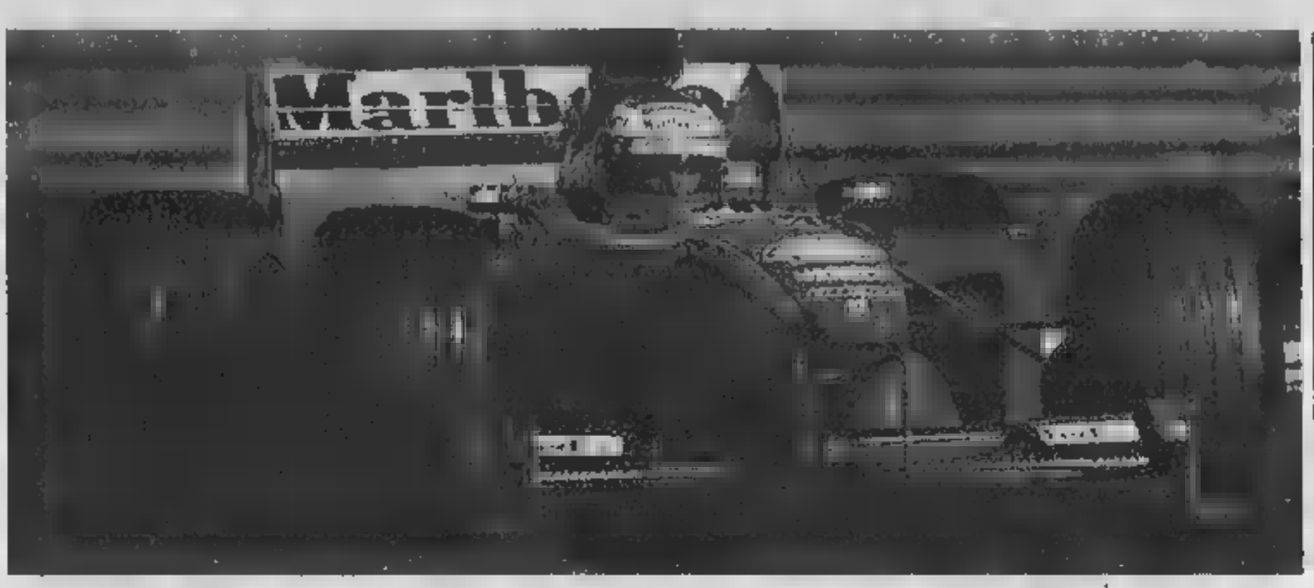
Evidentemente Irvine, con una vettura, la F399, che asseconda al meglio il suo stile di guida (e resiste anche a tutte le sollecitazioni, mostrando un'affidabilità incredibile) ha preso coscienza di tutte le sue possibilità. Prato, sabbia, chicanes, cordoli, asfalto scivoloso, su ogni terreno, occupando tutti gli spazi disponibili della pista, Eddie si è esibito in un inseguimento davvero d'altri tempi.

A suon record sul giro, il trentatreenne scanzonato ragazzo di Dublino è passato da un inutile ottavo posto sino a salire sul podio, complice anche brutto incidente di Heinz Harald Frentzen, che si trovava in seconda posizione.

Guidando quasi da rallista, senza badare ai rischi, Irvine si è meritato il bel piazzamento che lo conferma, più la minima ombra di dubbi, fra i piloti più veloci e spettacolari del «circusa dei motori.

Il Gran Premio del Canada, oltre all'affermazione di Hakkinen e al suo sorpasso in al Montale, all'errore di Schumacher, all'impresa di Irvine, ha dato gloria inoltre a Giancarlo Fisichella (abbonato alle belle prestazioni in questo circuito). Il romano, ottimo secondo, con una gara determinata e regolare, pur disponendo di una vettura meno competitiva rispetto a McLaren e Ferrari, ha fra l'altro portato il primo podio stagionale a Benetton che sembrava essere precipitata in una crisi quasi irreversibile. A punti il solito Ralf Schumacher, Herbert e Diniz, nell'ordine dal 4° al 6° posto.

Ma ciò che più resta da questa sesta prova di campionato l'amarezza della Ferrari che poteva allungare il passo nelle due classifiche e ha perso un'occasione molto favorevole. Dopo aver ottenuto la prima pole position della stagione, dopo essere partita in testa con Schumacher (uscito di scena per il suo incidente al 30° giro, quando aveva poco più di quattro secondi vantaggio Hakkinen) la scuderia di Maranello non è riuscita a sfruttare una situazione favorevole per allungare il passo, anzi si è fatta superare parte e avvicinare dall'altra.



Irvine, autore di una fantastica galoppata nel Gran Premio del Canada: è riuscito a rimontare con la Ferrari dall'8ª posizione sino a salire sul 3° gradino del podio

Quel muretto trappola prima dei box

Il film della corsa: solo undici piloti classificati

VIA. Schumacher parte benissimo e chiude ogni spazio ad Hakkinen che resta al secondo posto. Alle spalle due scatta bene anche Ir... che conquista la terza posizione davanti un ottimo Fisichella: l'italiano «brucia» Coulthard. Alla prima curva maxi incidente: Trulli frena in ritardo, nell'erba torna in pista «centrando» la Stewart di Barrichello e Prost di Alesi costrette al ritiro. Entra la Safety Car. Coulthard riesce a passare Fisichella mentre Zonta con la Bar finisce contro il muretto nei pressi dell'arrivo. Torna in pista la Safety Car. E Zanardi arriva lungo, finisce nella sabbia. L'italiano riesce a ripartire.

15° GIRO. Il terribile prima dell'arrivo continua a mietere vittime: è la volta di Hill con la Jordan. Si ritira Barrichello (Stewart).

30° GIRO. Sul muretto si chiude anche la corsa di Schumacher. Il tedesco sale un cordolo alla chicane, sporca di sabbia, e perde il controllo della rossa che si schianta contro il cemento. Per Hakkinen via libera verso la vittoria.

38° E' la volta di Villeneuve finire ko al muretto. Safety Car in pista, Hakkinen, Coulthard e Irvine ai box per cambio gomme.

46° Scintille tra Coulthard e Irvine. Irvine resiste all'inglese che lo tocca: i due finiscono nella sabbia e rientrano in coda al gruppo.

62° GIRO. Arrivano le sanzioni per 4 piloti: stop and go di 10" per Badoer, Panis e Zanardi (sorpassi), 10" a Coulthard per aver ostacolato Irvine che comincia lo show. Dall'8ª posizione impone un gran ritmo, recupera posizioni superando Panis poi Herbert e Ralf Schumacher.

67° Esce pista Frentzen (sino allora 2°), la Safety Car «guida» all'arrivo Hakkinen, Fisichella e Irvine che chiude 3°.

CHI SI RIVEDE del GP del Canada, sesta prova del mondiale di F1. 1. Hakkinen (McLaren) che copre i 307,336 km in 1h 41'35"72, 180,155 kmh; 2. Fisichella (Benetton) a 0,723. 3. Irvine (Ferrari) a 1"7; 4. R. Schumacher (Williams) a 2"3; 5. Herbert (Stewart) a 2"8; 6. Diniz (Sauber) a 3"7; 7. Coulthard (McLaren) a 5"8; 8. Genè (Minardi) a 1 giro; 9. Panis (Prost) a 1 giro; 10. Badoer (Minardi) a 2 giri; 11. Frentzen (Jordan) a 4 giri.

Al via: Trulli, Alesi: incidente; Wurz, rottura trasmissione, 3°: Zonta, uscita di pista; 15°: Barrichello, incidente; Hill, uscita di pista, 23°: De la Rosa, cambio; 30°: M. Schumacher, uscita di pista; Villeneuve, uscita di pista; 42°: Takagi, cambio; 51°: Zanardi, freni.

GIRO PIU' VELOCE: Il 62° di Irvine in 1'20"382.

MONDIALE PILOTI Hakkinen (Fin) p. 34; Schumacher (Ger) 30; Irvine (Irl) 25; Frentzen (Ger) e Fisichella (Ita) 13; Coulthard (Gbr) 12; R. Schumacher (Ger) 12; Barrichello (Bra) 6; Hill (Gbr) 3; Herbert (Gbr) 2; De la Rosa (Spa), Panis (Fra), Alesi (Fra), Wurz (Aut), Trulli e Diniz (Bra) 1.

Ferrari p. 55; McLaren Mercedes 46; Jordan Mugen Honda 15; Benetton-Playlife 14; Supertec 12; Stewart-Ford 8; Prost Peugeot e Sauber Petronas 2; Arrows 1.

Il 27 giugno Gran Premio di Francia (Magny Cours).

MOTORI

Heinz Frentzen è stato ricoverato in ospedale in seguito alla violenta uscita di pista nel Gran Premio del Canada quando era in 2ª posizione. Nell'impatto con le gomme ha riportato lo choc e forti contusioni alla spalla e al ginocchio destro.

MOTOGP Anna una vittoria Ducati ieri al Nürburgring, nel GP di Germania, prova del Motomondiale. Trionfo di Fogarty nella prima gara in bis di Corser nella seconda. Ancora battute le Honda di Slight e Edwards. Ottimo 5° e 8° posto per l'Aprilia di Goddard, all'esordio quest'anno. Fogarty guida ora la classifica mondiale con 45 punti su Corser, che ha strappato il secondo posto a Edwards, terzo con 68 lunghezze di ritardo.

MOTOCROSS, MONDIALE 125/250. Due vittorie di manche hanno portato a all'Husqvarna, in Portogallo, vittoria della stagione 7 prove disputate. Sul polveroso tracciato di Agueda, con caldo torrido, Chiodi si è affermato agevolmente in entrambe le manche in programma riguadagnando un buon margine di vantaggio su Federici nella classifica provvisoria del campionato. Chiodi grazie anche ad un'opaca prestazione di Federici nella prima manche ha ora un vantaggio in classifica di ben lunghezze sul pilota romano. Nella classe 500 a Teutschental, in Germania, Andrea Bartolini resta al comando del mondiale nonostante 10° e un 3° posto nelle due manche.

Nella quarta prova del campionato internazionale Euro Open Nissan, articolati in due prove, dello spagnolo Angel Burguengo nella prima manche e dell'italiano Andrea Belicci nella seconda. Numerosi incidenti, tra cui quello spettacolare senza ze occorso Gosparini, uscito di pista dopo una toccata orari.

FORMULA 1

Michael: sapevo che c'era sabbia in pista ma ci [illegible] finito sopra ugualmente

Irvine: ho sempre spinto al massimo e mi [illegible] divertito con tanti sorpassi

Grande delusione per la Ferrari e per il tedesco che è stato superato da Mika nel Mondiale

La gioia del finlandese Hakkinen che ha centrato ieri due obiettivi: ha vinto la corsa ed è anche al comando del mondiale

Ciò che resta della Prost Peugeot di Jarno Trulli dopo la carambola che ha coinvolto anche Alesi e Barrichello

Schumi: sbaglio solo una volta l'anno

«Peccato, l'auto era perfetta e avevo la corsa in pugno»

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTREAL

Quando gli capita di sbagliare, Schumacher assume sempre la [illegible] espressione, fra l'arrabbiato e il deluso. E anche stavolta il tedesco ha dovuto fare qualche minuto di apnea, prima di parlare, altrimenti dalla sua bocca sarebbero [illegible] fuori frasi blasfeme. Passata la tempesta interna, il pilota della Ferrari ha ammesso il suo errore e nello stesso tempo lo ha spiegato [illegible] particolari.

«Ero entrato in una fase di difficili doppiaggi - ha detto Schumi - e rischiavo di perdere il minimo vantaggio che mi ero procurato su Hakkinen, tenendo un ritmo molto elevato. Quando sono arrivato alla chicane, avevo appena superato la Prost di Panis. Mi sono trovato con la vettura tutta sulla sinistra, nella zona più sporca. Evidentemente altri concorrenti in quel punto [illegible] finiti sulla terra e l'avevano sparsa sull'asfalto. Ho perso il controllo, l'auto è sbandata con il posteriore e non ho potuto evitare di allargare a destra, sbattendo violentemente contro il muretto. È stata come un'allucinazione. Tanto è vero che per [illegible] frazione di secondo, malgrado la mia Ferrari fosse semidistrutta, ho [illegible] spinto sull'acceleratore per tentare di ripartire. Sapevo che la pista [illegible] sporca, il fatto di aver lasciato la traiettoria ideale mi ha tradito. Purtroppo mi capita di sbagliare [illegible] volta all'anno. Farò di tutto perché questo non succeda più in questa stagione».

Un errore grave... «Mio al [illegible] per cento - ha aggiunto Michael -. Sono molto deluso e dispiaciuto. La [illegible] era perfetta e potevo conquistare il primo posto. [illegible] nello [illegible] tempo vado a casa con la convinzione che ci rifaremo presto. Vinceremo altre corse. Il fatto che mi rammarica di più è che ho perso punti preziosi in una gara che avevo in mano. Una uscita di pista proprio in quella curva, la stessa dove in corsa hanno compiuto tre campioni del mondo, [illegible] compreso...».

Al pilota tedesco ha fatto eco un rammaricato Jean Todt. Il responsabile della Gestione Sportiva [illegible] ha nascosto il suo disappunto: «Peccato - ha detto - perché [illegible] rubando nulla, non eravamo primi per una strategia azzeccata e per fortuna. Non siamo così riusciti a sfruttare il potenziale [illegible] vettura che in Canada è stata la migliore, [illegible] confermano le qualificazioni e il giro più veloce in corsa ripetutamente battuto da Irvine. È cosa che più mi fa rabbia è proprio quella di non aver raccolto il miglior risultato su una pista che ci era favorevole. Ma non dobbiamo demoralizzarci, siamo ancora in testa al campionato costruttori ed Eddie si è consolidato al terzo posto».

Grande gara quella dell'irlandese «Irvine è stato bravissimo. E avrebbe meritato il secondo posto se non [illegible] urtato da Coulthard. Ma su questo episodio non vogliamo fare polemiche, sono cose che capitano in gara».

Chiamato in causa, Irvine, come sempre un po' distaccato e un po' incosciente, ha raccontato della sua felicità: «Sono ovviamente molto soddisfatto di questo terzo posto, dopo una gara così eccitante. Ero partito con una certa prudenza per salvaguardare i freni. Poi ho iniziato a spingere guadagnando qualcosa su Coulthard che mi seguiva come un'ombra e aveva tentato un paio di volte di superarmi. A un certo punto è entrata in pista la safety car: lo scozzese mi ha nuovamente avvicinato, tentando di infilarmi perché avevo le [illegible] che pattinavano sulla pista sporca. Ho resistito, ma la sua McLaren mi ha urtato sulla [illegible] posteriore destra. [illegible] finito in testa-coda. Per fortuna non si è rotto nulla e sono riuscito a ripartire».

Poi [illegible] folle inseguimento. «Sì, è cominciato il divertimento. I maggiori problemi li ho avuti con Herbert. La sua Stewart [illegible] più veloce sul rettilineo. Per [illegible] dargli davanti ho dovuto frenare al limite alla variante e ho dovuto tagliarlo sul prato. E' andata bene. Posso tuttavia dire che questa Ferrari è la miglior vettura che io abbia mai guidato».

E' il 30° giro: Michael Schumacher abbandona la vettura dopo aver sbattuto contro un muretto

[illegible] andrò [illegible] più forte

«Abbiamo ritrovato affidabilità e cureremo di nuovo lo sviluppo»

Ercole [illegible]
MONTREAL

Mika Hakkinen non credeva ai propri occhi, quando ha visto per primo la bandiera a scacchi. Probabilmente il finlandese, visto come si erano messe le cose nei primi trenta giri, si era convinto che per lui sarebbe stato molto difficile battere Schumacher. Invece per la prima volta nella sua carriera ha vinto in Canada, dove non aveva mai brillato, almeno nei risultati.

«E' incredibile - ha detto il pilota della McLaren - in altre occasioni qui ero stato sfortunato, come lo scorso anno quando ero stato fermato da un guasto. Mi sono ripreso tutto con gli interessi. Dato il finale, per me è stata una gara eccellente. Non ho visto l'incidente di Michael, ma mi sono accorto subito che era fuori. In realtà ero piuttosto contento anche all'inizio, per come era andata la difficile partenza e mi trovavo alle spalle di Schumacher. Avrei potuto forzare un po' di più, [illegible] di farlo nel finale, a partire dal pit-stop. Dopo il trentesimo giro tutto è stato più facile, anche se tremavo all'idea di avere dei problemi».

Adesso la situazione in campionato è ribaltata, da inseguitore a inseguito. «E' vero, sono in una posizione migliore. Però non basta. E' cambiata anche la situazione a livello di competitività delle vetture. Ora, a partire dai prossimi test, cambieremo strategia. Sino a questo momento, visto che eravamo i più veloci, abbiamo lavorato sull'affidabilità delle vetture. Adesso torneremo ad occuparci dello sviluppo per incrementare le prestazioni».

Passi avanti anche per la Benetton, con Fisichella finalmente sorridente. «Sono entusiasta - ha affermato il romano - perché si voleva questo piazzamento per il morale mio e della squadra. Se devo essere onesto eravamo un po' demoralizzati. Montreal è il mio circuito fortunato: in tre anni tre volte sul podio. L'obiettivo era di prendere qualche punto, [illegible] pensavo al secondo posto. Il team ha adottato una buona strategia. Ho avuto qualche difficoltà perché la vettura era un po' pesante da guidare con tanta benzina nel serbatoio e c'era anche un sottosterzo eccessivo. Avevo perso una posizione a [illegible] del doppiaggio su Panis e Badoer che mi tenevano dietro da un giro mi stavo struggendo. Poi Frentzen è volato fuori pista e ho riguadagnato ciò che mi ero conquistato lottando al massimo. Speriamo che questo sia l'inizio di un periodo migliore». Il primo podio stagionale ha fatto gioire anche il giovane Rocco Benetton responsabile del team: «Non riuscivamo a decollare, ma sapevo che tutta la squadra stava producendo un grande sforzo per recuperare. Grazie a tutti e soprattutto a Giancarlo che è stato perfetto».

E già tiene banco il mercato

C'è anche Zonta nel mirino di Maranello

MONTREAL

In Formula 1 è tempo di mercato. Anche se si deve ancora arrivare al classico giro di boa di metà stagione (mancano due gare), termine in genere fissato per prendere delle decisioni, il circus è in fermento. E, come al solito, insieme a trattative e colloqui tenuti rigorosamente segreti, corrono parallele tante indiscrezioni, voci più o meno fondate e molti tentativi di confondere le acque, magari per trarre vantaggi personali.

Da quest'anno il mercato è veramente globale: non sono in commercio solo i contratti dei piloti o dei tecnici e dei meccanici, ma anche intere squadre. Dopo l'acquisto della rinunciataria Tyrrell da parte della Bar, nei giorni scorsi il colpo più grosso da parte della Ford che ha incorporato la Stewart. E pare accertato che nei prossimi anni gareggerà con il marchio della Jaguar che fa parte del colosso [illegible].

Un'altra grande Casa automobilistica, dunque, è diventata proprietaria di un team, come il gruppo Fiat con la Ferrari. Ma le relazioni e i flirt tra produttori e scuderie sono all'ordine del giorno e non sempre così scoperti. La Mercedes ha certamente un piede nella McLaren, così come sembra che la Honda abbia preteso qualche azione dalla Bar per fornire i motori. Stesso discorso con la Bmw che sarà dalla prossima stagione partner pesante della Williams.

In attesa dell'arrivo di una scuderia Toyota (anno [illegible]) il trend è questo: una piccola squadra, anche per ragioni di costi, non può più sopravvivere se non si allea con una marca. A questo proposito si parla anche di manovre della Volkswagen che vorrebbe riportare in F1 il nome Lamborghini che è legato alla Casa tedesca.

Per quanto concerne i piloti, al momento l'unica certezza, ai massimi livelli, riguarda Michael Schumacher legato alla Ferrari sino al 2002. Il contratto di Hakkinen con la McLaren scadrà invece a fine anno. Fra il team di Woking e il finlandese non ci sono problemi di stima e di incomunicabilità. Ma c'è un grosso nodo da sciogliere: attualmente Mika riceverebbe 10 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire) più il rimborso di tutte le spese e alcuni sostanziosi premi legati ai risultati. Anche il «povero» Hakkinen però si sente sottopagato (se pensa ai guadagni di Schumacher...) e batte cassa.

E' una questione di soldi anche per Eddie Irvine restare alla Ferrari. L'irlandese, già lautamente pagato e al quale si è aperta anche una possibilità con la Ford che gli permetterebbe di guadagnare di più, vuole crescere nel ranking degli stipendi e si guarda intorno. Ma qui entrano anche in gioco altri fattori: non è certo che Maranello voglia tenere Eddie per le prossime stagioni. Si è parlato molto di un passaggio di Irvine alla Jordan, per altro smentito dalle parti. Ma con pochissima convinzione da parte di entrambe.

Una delle ultime voci riguarda un possibile scambio Irvine-Coulthard tra Ferrari e McLaren. Anche in questo senso però l'irlandese ha detto di non gradire: «Alla McLaren lavano il cervello ai piloti - ha detto - e questo non mi piace affatto». Difficile dunque vedere una soluzione ottimale per l'effervescente corridore di Dublino.

Maranello ha dunque aperte tre soluzioni: mantenere la formazione, puntare a una coppia forte diversa (Schumi con Coulthard o con Alesi), oppure fare un investimento sul futuro, prendendo in considerazione gli italiani Fisichella e Trulli da affiancare al tedesco, con un occhio rivolto anche a Pedro Diniz che è un driver sottovalutato, solo perché è ricchissimo di famiglia.

C'è anche [illegible] possibilità remota, ma non campata in aria: [illegible] i giovani più promettenti viene fuori il nome del brasiliano Ricardo Zonta che fra l'altro è di origine italiana. Tutto però dipenderà dai risultati delle prossime gare e dall'andamento del campionato. Quindi ogni decisione verrà presa più avanti. [c. ch.]

Voci di mercato riguardano Fisichella che potrebbe passare alla Ferrari se la Casa di Maranello decidesse di investire sul futuro

NELLA 24 ORE [illegible]

Pauroso volo della Mercedes di Dumbreack: illeso

Le Mans, trionfa Martini Primo successo delle Bmw

LE MANS. Bella e avvincente [illegible] come sempre. La [illegible] Ore di Le Mans, la [illegible]ima competizione di durata dell'automobilismo moderno, ha [illegible] ancora una volta le [illegible]prese sommarsi alle sorprese. E [illegible] la prima volta nella sua storia a iscrivere il proprio nome nella competizione francese è stata la Bmw con [illegible] equipaggio formato [illegible] tedesco Joachim Winkelock, il francese Yannick Dalmas e l'italiano Pierluigi Martini, il secondo pilota di [illegible] nostra a vincere le competizione dopo il successo, [illegible] '97, [illegible] da Alboreto.

Ed [illegible] toccato proprio a Martini condurre [illegible] vettura nelle ultime [illegible] ore [illegible] gara, resistere al tentativo di aggancio da parte della Toyota dei giapponesi Kataiyama, Tsuchiya e Suzuki e tagliare il traguardo [illegible] la gioia del team tedesco che da quest'anno ha, come responsabile sportivo Gerhard Berger, indimenticato campione della Ferrari, al [illegible] primo successo ieri [illegible] manager sportivo di una grande Casa automobilistica.

Corsa difficile, costellata di incidenti che hanno via via costretto al ritiro nella notte [illegible] Mercedes ufficiali sia le Toyota più accreditate per una serie di tamponamenti o rotture meccaniche, la più spettacolare delle quali ha interessato la Mercedes di Dumbreack, finita dopo un volo pauroso in mezzo alle siepi, lungo il percorso. Momenti di autentica paura [illegible] la vettura che, lanciata a oltre 300 orari, è decollata in rettilineo finendo, dopo un paio di giri della morte, in un bosco oltre il guardrail. Incolume il pilota. Uno spavento a lieto fine, considerato quello che poteva succedere, che comunque ha costretto la Mercedes, già protagonista [illegible] altri incidenti in prova, a ritirare anche l'altra vettura in gara.

Alle spalle di Bmw e Toyota, un altro italiano, Emanuele Pirro che insieme con il belga Theys e il tedesco Biela hanno portato al 3° posto la Audi R8R. [r. m.]

Ciclismo: exploit di un gregario di Pantani al Giro dell'Appennino

Borgheresi [redacted]

«Rivogliamo Marco con noi»

Fabio Provera
GENOVA

La compattezza [redacted] squadra [redacted] rimedio all'assenza forzata del capitano Pantani. La Mercatone Uno di Martinelli, dopo le disavventure nella [redacted] rosa, ha voluto prendersi subito [redacted] rivincita al Giro dell'Appennino: e ha vinto per distacco Borgheresi.

Grande lavoro fin [redacted] battute [redacted]li con lo spezzino Massimo Podenzana, terzo nell'edizione '97, che ancora una volta ha esorcizzato i suoi 38 anni con un impegno eccezionale. Il p[redacted] della Bocchetta, seguita dalla Castagnola e [redacted] Giovi, si rivelava il solito terreno ideale per Tonkov, non brillante però come i reduci dalla corsa r[redacted]. L'ascesa in 22'41", 45 secondi in più del [redacted]rd stabilito da Pantani quattro anni fa, non bastava per fare il vuoto come nelle ultime due stagioni, ma consegnava al russo cinque compagni di fu[redacted] tosti: i giovani Sgambelluri e De Paoli, l'acerbo spagnolo Atienza e soprattutto i ranger della Mercatone Borgheresi e Podenzana.

A 18 km dal termine, nella storica [redacted] Fieschi, bastava un piccolo strappo a Borgheresi per indovinare la giornata fortunata, la terza dopo otto anni [redacted] onorato servizio costellati appena da un paio di affermazioni in corse minori. Dopo un primo tentativo di Podenzana, allungava il fiorentino, noto finora soprattutto per una caduta maldestra che lo costrinse al ritiro nella prima tappa [redacted] Giro '97 al Lido [redacted] Venezia per la rottura di un braccio. Duecento metri che diventavano in fretta un margine tranquillizzante di un minuto e mezzo sufficiente per cogliere il successo. «E' la ricompensa per tutto il [redacted]stro team, che ha lavorato in modo esemplare - ha osservato Borgheresi - ed è [redacted] messaggio per Pantani che rivogliamo, più forte di prima, tra noi, pronti come al solito a dare il massimo per lui».

Per il toscano un premio insolito, un viaggio a Las Vegas, [redacted] ricordo di Frank Sinatra, offerto da un noto ristorante cittadino, abituale fornitore di pesto per The Voice.

«[redacted] divario [redacted] i reduci del Giro d'Italia, la mia preparazione per il Tour è [redacted] imperfetta - ha detto Tonkov, secondo a 1'24" - . E poi i cinquanta chilometri finali senza difficoltà mi hanno penalizzato». Tonkov ha battuto in volata De Paoli, Podenzana e Sgambelluri. Al sesto posto [redacted] spagnolo Atienza, a 4'51".

Borgheresi, un arrivo a braccia alzate

Il duello è Ull[redacted]

Anche Casagrande al Giro di Svizzera

ZURIGO

Neppure il tempo di riprendersi dallo choccante finale del Giro d'Italia ed ecco il Giro di Svizzera, che fa da ponte verso il Tour de France. Si parte domani sera con il solito prologo a cronometro. Gli occhi so[redacted] puntati soprattutto su Ullrich e Tonkov, che aspirano a succedere a Pantani sul trono del Tour. Il tedesco, dopo aver picchiato la testa in una caduta in Germania, non si [redacted] ancora pienamente ripreso, ma su di lui non gravano comunque i problemi di sovrappeso dello scorso anno. Ullrich cercherà in Svizzera l'affiatamento con il suo nuovo gregario di lusso per la salita, il bergamasco Guerini.

Da verificare anche [redacted] condizioni di Tonkov, che ha finora corso pochissimo, disertando [redacted] Giro d'Italia dopo molti anni. Nelle dieci tappe di un percorso equilibrato e impegnativo, i candidati alla vittoria sono da cercare tra i corridori che hanno concluso il Giro d'Italia bene allenati ma [redacted] sfiniti: ambizioni quindi per Simoni, Jalabert, Camenzind, De Paoli, ma attenzione anche ad altri corridori come i fratelli Zberg e l'olandese Boogerd.

Dopo una squalifica di nove mesi per testosterone alto, rientra in una grande corsa (ed [redacted] molto atteso) Francesco Casagrande. E al via c'è anche lo svizz[redacted] Dufaux, uno dei reduci d[redacted] «scandalo» di cui è stato [redacted] protagonista [redacted] Festina.

Oltre a Gotti e Savoldelli, sarà invece assente l'intera Mercatone Uno-Bianchi, ma la decisione risale al mese di marzo e non ha nulla a che vedere con le recenti disavventure [redacted] Pirata. (n. c.)

Atletica: si è fermata dopo un salto di 7,01

Allarme [redacted]

Giorgio Barberis

Marion Jones, la nuova donna bionica [redacted], rischia di dover ridimensionare i suoi programmi, molto intensi, di questo giugno. In un meeting a Raleigh, negli Stati Uniti, dove aveva deciso di cimentarsi nel salto in lungo per provare la rincorsa in vista dei trials per i Mondiali, dopo [redacted] salto [redacted] 7,01 (seconda miglior misura della stagione, di un centimetro inferiore a quella ottenuta mercoledì [redacted] da Fiona May a Milano), ha dovuto fermarsi a causa di un dolore a un ginocchio, causato da un atterraggio maldestro.

Adesso la Jones dovrà attendere qualche giorno per sapere l'esatta portata dell'infortunio. Tra poco più di una settimana, ai trials avrebbe [redacted]to misurarsi in ben quattro gare: 100, 200, 400 e lungo. Probabilmente dovrà rivedere i [redacted]i programmi, fermo restando che può rinunciare tranquillamente ai 100 in quanto, come campionessa in carica, avrà [redacted] wild-card per la prova iridata di Siviglia. E comunque dovrà anche rinunciare a qualche meeting, con danno per le sue tasche visto che il cachet richiesto è di 100 mila dollari (180 milioni circa) a gara.

Se la Jones trema, di umore ben differente è Fiona May che ieri a Norimberga ha confermato la buona forma raggiunta, imponendosi con un salto di 6,95. L'inglesina di Firenze a questo punto deve solo cercare di [redacted] strafare, visto che nel prossimo weekend avrà un doppio impegno (lungo e triplo) con la squadra azzurra in Coppa Europa, tanto più considerando che nel triplo la sua tecnica [redacted] ancora da affinare. Sempre a Norimberga, un meeting di altissimo livello, buona anche la prova di Luciano Di Pardo, battuto nei 3000 siepi (8'17"32) soltanto dall'austriaco Weidlinger (8'14"31).

Gli exploit, sulla pista tedesca, sono stati realizzati dal canadese Bruny Surin sui 100, dall'inglese Jonathan Edwards nel triplo e dal tedesco Michael Stolle nell'asta: per loro la miglior prestazione mondiale stagionale. Il velocista ha corso in 9"92, due centesimi meglio del limite del namibiano Fredericks. Il triplista ha invece saltato 17,43 e l'astista ha superato l'asticella a 5,91, facendo meglio rispettivamente, a livello di ranking, [redacted] bermudiano Wellman (17,18) e dello statunitense Lawrence (5,85).

Dal Canada arriva intanto una notizia che riempie di [redacted]a. Ben Johnson, sempre più legato al suo mito e speranzoso che la Iaaf gli abbuoni la squalifica a vita [redacted] doping, ha provato a [redacted] 100 in solitudine a Kitchener, chiudendo in 11". E di magra consolazione per lui può essere il fatto che ci fosse un vento contrario di 2,38 metri [redacted] secondo. Il 38enne Ben non ha voluto commentare, mentre il suo agente Morris Chrobotek ha confessato che sperava in un tempo sotto i 10"60.

TOTOCALCIO

[redacted]		Monza	1
[redacted]	Chievo Verona	[redacted]	2
3	Cosenza	[redacted]	1
4	Genoa	[redacted]	X
5	Napoli	Cremonese	1
6	Pescara	Brescia	1
7	Ravenna	Treviso	1
8	Reggiana	[redacted]	1
9	Ternana	F. Andria	1
10	Torino	Reggina	2
11	Atletico Madrid	Real Madrid	1
12	Majorca	Celta Vigo	1
[redacted]	[redacted]	Bayern Monaco	X

Montepremi L. 4.074.158.158

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE [redacted]			1
1	Betis	At. C. Bilbao	
2	Saragozza	Barcellona	
3	Racing Santander	[redacted]	
4	Extremadura	Villarreal	
5	Real Madrid	D. La Coruña	
6	Celta Vigo	Atletico Madrid	
7	Valencia	Majorca	
8	Salamanca	Tenerife	
9	[redacted]ol	Oviedo	
[redacted]	D. Alaves	[redacted]	
11	Borgomanero	[redacted]	
12	Fiorano	Boiano	
13	Ortanova	Manfredonia	

TOTOSEI

M-M - 2-1 - M-2 - 1-2 - M-1 - 1-1

Montepremi L. 784.137.096

[redacted]

Pallavolo: battuta (3-1) la Polonia nella World League [redacted] Napoli

[redacted] prende la [redacted]

Ma 5 minuti di follia le costano [redacted] set

Carlo Coriolano
NAPOLI

L'Italia si è presa la rivincita sulla Polonia, vendicando la sconfitta al tie-break di Catania. [redacted] punteggio (3-1) va anche stretto a Sartoretti e compagni, assoluti padroni del gioco per tutta la gara, eccezion fatta per cinque minuti di straordinaria follia nel terzo set, quando [redacted] sono fatti rimontare da 17-12 ed hanno regalato il parziale ai polacchi per 25-22. Questa giovane Italia che affronta la World League piena di debuttanti non può permettersi troppe distrazioni se vuole centrare l'obbiettivo [redacted] approdare alle finali in programma a metà luglio in Argentina.

Anastasi, il tecnico italiano, in avvio ha riproposto la formazione che aveva giocato meglio il primo incontro a Catania: Meoni in regia, Giombini opposto, Milone e [redacted]strangelo centrali, Papi e Sartoretti schi[redacted] ricevitori. Per due set le cose sono andate benissimo, Giombini ha attaccato con grande continuità e positività, le schiacciate mancine di Sartoretti sono state imprendibili anche per i lunghi muri polacchi. L'unico sotto tono [redacted] attacco, [redacted] prezioso in ricezione, è stato Papi, ancora [redacted] al meglio della condizione.

Nel terzo set le cose sono iniziate più o meno allo stesso modo, ma il rendimento di Giombini è calato moltissimo. Anastasi ha operato una serie di cambi soltanto quando la rimonta dei polacchi era già iniziata e l'iniezione di entusiasmo portato da Nuzzo non è stata sufficiente a rilanciare la corsa.

Nel quarto set, scossi dalla delusione per aver «regalato» un parziale, gli azzurri grazie agli innesti di Nuzzo, Casoli e Bovolenta han[redacted] ricominciato ad attaccare con grande continuità.

Italia-Polonia 3-1 (25-20, 25-19, 22-25, 25-18)
Italia: Meoni 1, Sartoretti 18, Mastrangelo 10, Giombini 18, Papi 7, Milone 7, Nuzzo 8, Casoli 2, Zlatanov 0, Bovolenta 2. Libero: Farina. Allenatore Anastasi.
Polonia: Swiderski 2; Nowak 12; Stelmach 3; Gruszka 4; Dacewicz 5; Papke 17; Chodala 2; Murek 3; Zagumny 4; Szczerbaniuk 2. Libero: Musielak. Allenatore Mazur.

[redacted]

SPORT [redacted]

▪ [redacted] Spareggi-promozione, serie C1 (per salire [redacted] B): a Cremona, Pistoiese-Lumezzane 2-1; ad Avellino, Savoia-Juve Stabia 2-0; serie [redacted] (per salire [redacted] C1): a Modena, Albinoleffe-Prato 1-0; a Mantova, S[redacted] Donà-Triestina [redacted] 1-0 dopo i tempi supplementari (prima della partita, 5 feriti, 2 tifosi triestini [redacted] e 3 denunciati per lesioni, danneggiamenti e resistenza a pubblico [redacted]ciale); e Lec[redacted] Benevento-Messina 2-1 dts.

▪ [redacted] Vandelli ha vinto per distacco la 7ª e ultima tappa del Giro d'Austria, aggiudicandosi il [redacted] finale. Il Giro del Delfinato [redacted] andato a Vinokourov (Kaz), 3° Belli (ultima frazione al francese Bessons). Nel Giro del Lussemburgo, successo finale [redacted] Wauters (Bel), settimo Elli; frazione conclusiva a Dickirch (Dan).

▪ I [redacted] Secondo il «Journal de Dimanche», più di due francesi su [redacted] (per la precisione il [redacted] per cento) vogliono che il Tour de France si disputi come previsto, [redacted] le polemiche sul doping. I francesi, inoltre, vogliono che corrano anche Pantani (51%) e Virenque (65%), malgrado i due corridori [redacted] nell'occhio del ciclone proprio per vicende legate all'uso di sostanze illecite.

▪ [redacted] Il tedesco Kiefer si è aggiudicato il torneo di Halle, in Germania, battendo in finale [redacted] svedese Kulti per 6-3, 6-2.

▪ [redacted] Tragedia alla «Transat des Sables», il rally nel deserto della Mauritania a cui possono partecipare soltanto mezzi spinti esclusivamente dal vento. Il pilota francese Philippe Poulet è morto durante la quarta tappa della prova, a causa di una violenta tempesta di sabbia. L'unico concorrente italiano in gara, Simone Bianchetti, è stato recuperato dall'organizzazione dopo che per tre ore era stato dato per disperso.

▪ [redacted] A Padova trotto, combinazione 17-8-15, quota L. 1.429.500 (2.131 vincitori).

▪ [redacted] Ore 12: [redacted] sport notizie (Raitre); 12,20: Studio sport (Italia1); 15,25: Basket Nba, play-off (Tele+); 16: Calcio, A tutta B e C siamo (Raitre); 18,20: Sportsera (Raidue); 18,55: Studio sport (Italia1); 23,30: Calcio, Liga spagnola (Tele+); 0,45: Italia 1 sport, dopo gara G. P. del Canada (Italia1).

Tennis: allo spagnolo Vicente il torneo di Merano

[redacted] Queen's dopo [redacted]

Sampras ha vinto a Londra il torneo sull'erba del Queen's, valido per l'Atp di tennis e dotato di un montepremi di 750 mila dollari, battendo [redacted] finale l'inglese Henman per 6-7 (1/7), 6-4, 7-6 (7/4).

Per Pete, che da oggi torna ad essere il numero 1 [redacted] mondo, è stata l'interruzione di un lungo (e preoccupante) digiuno: l'ultimo suo successo risaliva infatti al torneo indoor di Vienna del 18 ottobre scorso. Ora Sampras, rinfrancato nel morale, punta a conquistare Wimbledon, ma l'impresa si preannuncia molto difficile.

Dall'Inghilterra all'Italia. Al Merano Open (montepremi 350 mila dollari), successo di [redacted] spagnolo: Vicente, [redacted] 62 del ranking mondiale, si è imposto in tre set, al termine di un match entusiasmante e spettacolare, sul marocchino Arazi (numero [redacted] col punteggio [redacted] 6-2 3-6 7-6 (7/1).

[redacted]

TOTIP CONCORSO N. 24

1ª	Tango di Mar	X
	Oklahoma Bi	1
2ª	Ukanul	1
	Ul[redacted]	1
[redacted]	Ugadena	[redacted]
	Storica Hawk	1
[redacted]	Uptown Om	1
	Ricordilontani	1
[redacted]	Gioco D'Azzardo	1
	Sharp Island	[redacted]
6ª	Black and Wild	1
	Absolute No Ice	X
CORSA PIU'	Navarron Navigator	7
	Olivia Heat	11

Montepremi L. 1.416.941.429
Nessun 14

P. 12 n.	3	L.	88.619.000
P. 11 n.	67	L.	[redacted]
P. 10 n.	961	L.	278.000

SAAB

Saab e
Rudolf Diesel

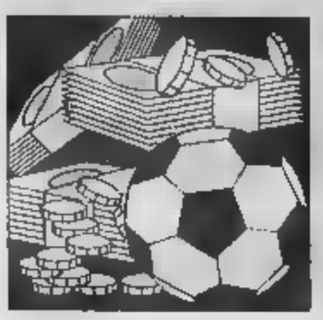
Programma Saab Leasing, fino al 31/7/1999	
Esempio: 9-3 2,2 TiD S 3p	
Prezzo chiavi in mano, i.p.t. esclusa	Lit. 47.200.000
Anticipo (30%), IVA esclusa	Lit. 11.800.000
[redacted] Canoni mensili posticipati, IVA esclusa	Lit. 535.000
Valore riscatto (30%), IVA esclusa	Lit. [redacted]
T.A.N. %	5.0
Spese istruttoria pratica, IVA esclusa	Lit. 350.000

[redacted] per i concessionari che aderiscono all'iniziativa, salvo approvazione [redacted]. Disponibile anche da 24 mesi e da 30 mesi.

Rudolf Diesel saprebbe riconoscere il suo motore mettendosi al volante della Saab 9-3 TiD [redacted] 115 cavalli? Questo turbodiesel 16 valvole a iniezione diretta eroga, fin dai bassi regimi, valori [redacted] coppia decisamente elevati. Ha la prontezza e l'elasticità per cui sono noti i motori Saab. Ma anche l'efficienza e l'economicità per cui sono noti i motori diesel. Pochi motori al mondo sono così dotati. Diesel [redacted] no.

Saab 93 TiD

Saab 9-3 è disponibile in versione 3 e 5 porte, [redacted] motori turbodiesel da 115 CV (Lit. 47.200.000*) e benzina da 130 CV (Lit. 44.950.000*), 154 CV (Lit. 47.950.000*), [redacted] CV (Lit.52.300.000*) e Viggen [redacted] 225 CV (Lit. 79.850.000*).
*Prezzi versione S e Viggen, 3 porte, chiavi in mano, i.p.t. esclusa.



Otto squadre in corsa per il primo scudetto del Duemila: Moratti rilancia la sfida a Berlusconi

Parma squadra copertina dell'estate

Con Amoroso, re dei bomber, avvicina le big storiche

Ecco nasca la pri- scudetto del Duemila. I novanta miliardi di Vieri sono diventati l'affare del secolo. Vieri più Ronaldo più Lippi: raccolti i cocci, e spremuti i forzieri, Massimo Moratti rilancia la sfida al Milan campione.

Sergio Cragnotti, lui, è come Penelope: tesse e disfa, disfa e tessa. Governa la Lazio il capriccio del satrapo, forte dell'omertà di Eriksson, un dipendente che manda giù di tutto.

Dopo aver scaricato Zeman, la Roma sta rimodellando sulle mascelle, e i gusti, di Fabio Capello: che del boemo è l'esatto contrario.

Il Parma d'estate è sempre da copertina: figuriamoci adesso, che ha preso Amoroso.

Trap e la Fiorentina attendono rinforzi vitali da Vittorio Cecchi Gori: il senatore, ogni tanto, si distrae.

La Juventus ha fatto pubblica ammenda e scritturato il primo peso massimo del dopo Vieri, Darko Kovacevic. Ma l'acquisto atteso rimane, e sarà, Del Piero.

Il Milan ha confermato la vecchia guardia e accentuato il processo di italianizzazione. Da Kiev, nel frattempo, è arrivato Shevchenko, formidabile fionda per Bierhoff.

L'Udinese, da parte sua, è chiamata all'ennesimo, illuminato, rimpasto: finora, ci ha sempre azzeccato.

Otto squadre ai piedi della grande montagna. La vetta è nascosta dalle nuvole di un controllo anti-doping che, a parole, tutti invocano e, nei fatti, nessuno vuole.

Ormai, non soltanto nell'ambito del mercato, non c'è più regola che venga applicata: bene che vada, si interpreta, ma sempre più spesso, grazie alla complicità della Federazione e della Lega, si aggira.

Naturalmente, i problemi stanno a monte, e la colpa è sempre degli altri. Mai come in questo caso, l'unione fa il sopruso.

MILAN

Shevchenko acquisto ok Zac si ricordi di Boban

Shevchenko

Lo scudetto imprevisto ha spinto la società a contenere i tagli.

Una strategia comprensibile, anche se non sempre vincente. Shevchenko arricchisce l'attacco: il suo «domicilio» tattico non invade i territori di Bierhoff.

L'italianizzazione della rosa prosegue massiccia: De Ascentis, Gattuso, Orlandini, Tonetto.

La Champions League assorbirà non poche energie.

La rampa di lancio è garantita dal 3-4-1-2 della svolta, con Boban rifinitore.

Zaccheroni non abbia fretta di ripristinare il diletto 3-4-3.

E sfrutti sino in fondo il vantaggio di poter continuare l'opera, dover ricominciare tutto da capo.

LAZIO

Cragnotti l'ha smontata Eriksson sta sempre zitto

Eriksson

Cragnotti, scottato dal finale amaro, procede per impulsi bizzarri.

Un fa, in barba alle più elementari cognizioni di ordine tecnico, smontò il centrocampo.

Questa volta, si è privato di Vieri e ha rastrellato argentini, da Simeone a Veron: purghe e rivoluzioni drastiche, quando, viceversa, sarebbero bastati mirati ritocchi.

Il colpevole silenzio di Eriksson non fa più notizia.

Per tacere di Mancini, che continuerà a fare, salvo sorprese, quello che ha sempre fatto: il dirigente accompagnatore (dal campo).

Costretta a ripartire da zero, la Lazio dovrà così inventarsi equilibri inediti.

E gli scudetti, spesso, si vincono e si perdono in officina.

PARMA

E' irresistibile in avanti ma serve più personalità

Amoroso

I punti fermi, per ora, sono tre: l'arrivo di Amoroso dall'Udinese, la conferma di Thuram, la partenza di Veron.

In estate, il Parma è sempre da scudetto; e a maggior ragione, lo è oggi.

Amoroso e Crespo rappresentano infatti la risposta più aggiornata alla coppia Ronaldo-Vieri..

Dovrebbe farne le spese Chiesa, promesso alla Fiorentina.

Ortega, ammesso che arrivi, assicurerà più fantasia di quanto ne fornisse Veron, anche se il innesto renderà più vulnerabili equilibri e meccanismi. Appiah, Serena, Di Vaio sono fior di provviste.

Storicamente, il Parma è sempre venuto meno nei momenti decisivi.

Serve più personalità: tocca a Malesani.

FIORENTINA

Ma si ferma Batistuta non deve fermarsi tutto

Batistuta

Le garanzie, per adesso, Trapattoni, Batistuta, Rui Costa, Toldo.

Consumato il divorzio da Edmundo, la nuova Fiorentina nascendo nell'ombra: non è detto che, per questo, male.

Certo, urgono rinforzi in ogni reparto.

Si parla Chiesa, Balbo, Ingesson e di un altro reduce juventino, Di Livio dopo Torricelli.

La stagione, Trap e la squadra si spinsero al di là dei loro limiti.

Si arresero per carenza di «personale». Campionato e Champions League sollecitano cospicui investimenti.

Se ferma Batistuta, non può e deve fermarsi tutto. Sbagliare è umano; perseverare, no.

ROMA

Con Capello in panchina la difesa sarà più protetta

Capello

Da Zeman a Capello. Sensi non ha soltanto voltato pagina, addirittura libro.

Sarà, di sicuro, una Roma meno briosa, più pragmatica. Da registrare, soprattutto, in difesa.

La mano di Capello si profila cruciale: prova ne sia il mercato, più allo esigenze che ai nomi. Montella escluso.

A noi piace molto Gamarra: sarebbe davvero un bel colpo, se il presidente riuscisse a scritturarlo.

L'immutabile 4-3-3 del boemo verrà travasato in un più versatile 4-3-1-2, con Totti al servizio di Montella e Delvecchio.

La linea confine resta indubbiamente l'atteggiamento difensivo: a costo di limare le unghie dell'attacco.

INTERNESE

Dopo Bierhoff e Amoroso ora serve un'altra magia

Guidolin

Alla fine, Guidolin ha deciso di non muoversi. Meglio così. L'importante è che sia convinto della decisione presa: non sembrerebbe, a leggerne le periodiche confessioni.

Da sempre, Udine ha abituati a scelte oculate, a ricambi intelligenti.

Partito Zaccheroni, ci ha pensato Guidolin.

Perso Bierhoff, è esploso Amoroso. E ora che anche Amoroso è stato smistato al Parma, esploderà qualcun altro, parte dei segreti della provincia.

Finora, la famiglia Pozzo è sempre riuscita a ribattere colpo colpo. L'Udinese è progetto, non un miracolo.

Importa, seleziona, screma, trasforma, curando la sostanza, non l'etichetta. E' l'ultimo modello.

JUVENTUS

Con Kovacevic più peso però preoccupa la difesa

Del Piero

Il nodo è il contratto di Del Piero. Dovrebbe firmare in settimana.

Per la squadra, e per Ancelotti, sarà un importante «acquisto» a tutti gli effetti, visto che la scorsa stagione risultò indisponibile sette mesi su nove.

Con Kovacevic, l'attacco e le risorse del gruppo si riappropriano di quel peso che era stato considerato, a torto, un'aggirabile zavorra.

Le tribolate conferme di Zidane e Davids sono mosse felici, importanti. Deschamps invece parla già da ex.

Sistemate le fasce, preoccupo l'assetto della difesa (basterà il solo Djetou?) e del centrocampo. Sarà, questa, la prima *vera* Juve di Ancelotti. Un consiglio: abbasso lo schema fisso, viva la flessibilità.

INTER

Che coppia Ronaldo-Vieri ma serviva di più Thuram

Vieri

Per la prima volta, Moratti ha rinunciato a fare di testa sua e si è mosso sul mercato seguendo i suggerimenti dell'allenatore.

Non è caso che Lippi abbia preteso, e ottenuto, pezzi pregiati della sua Juve più grande: Peruzzi, Jugovic, Vieri.

La coppia Ronaldo-Vieri incendia sicuramente fantasia. Difesa e centrocampo, viceversa, sono da verificare e non ci convincono ancora del tutto.

Più che Vieri, la ciliegina sulla torta sarebbe stata Thuram.

Il lavoro che attende Lippi, si annuncia davvero ciclopico. Il numero tecnico dovrà infatti cambiare l'anima e la pelle dell'Inter.

Come è successo al Milan, la vacanza europea potrebbe agevolarne la missione.

Per farlo crescere bene, bagnatelo tutti i giorni con Tappovivo.

è spuntata una novità: la confezione con tettuccio di Tappovivo, ancora più pratica da usare. Non è una novità, invece, che Tappovivo sia il latte ideale per la salute di tutti, grandi e piccini. Infatti, grazie ai suoi fermenti lattici vivi e attivi, favorisce la ricostituzione della flora batterica, che può rischiare di appassire anche per una semplice influenza. Bevuto tutti i giorni, Tappovivo rafforza le difese dell'organismo e lo fa rifiorire. Ricordatevi, però, che non va scaldato troppo, altrimenti potrebbe perdere le sue ottime qualità. E con la scusa di darlo ai vostri figli, provatelo anche voi. Scoprirete che vi farà sentire ancora più vivi, ancora più vegeti. **Tappovivo, il latte fresco speciale della Centrale.**

Per noi la qualità è centrale.

Del Piero è vicino alla firma, trattativa aperta per lo spagnolo Salgado del Celta Vigo

Juve, Deschamps è diventato un caso

Didier: «Me ne vado». Moggi: «Rispetti il contratto»

[illegible] Vergnano

TORINO

Se Luciano [illegible] parla di «avvicinamento notevole» significa che per il contratto di Del Piero siamo ormai [illegible] d'arrivo. Non [illegible] aspetto che il ritorno dell'attaccante dalle vacanze per suggellare una trattativa che, anche in assenza del giocatore, ha fatto progressi. Otto, nove miliardi [illegible] stagione per Alex, senza contare i diritti d'immagine, che sono [illegible] nodo più difficile da sciogliere. Del Piero [illegible] ho gestirli ancora in proprio, mentre [illegible] la Juve ha altri programmi, vi[illegible] che [illegible] creando una struttura societaria che curerà [illegible] tti pubblicitari dei giocatori, garantendo loro maggior visibilità.

Settimana importante anche per altre trattative. La Juve deve ufficializzare l'ingaggio (scontato) di Kovacevic, definire quello del difensore francese Djetou e deve decidere il destino di Deschamps. Il Monaco sostiene che il giocatore è suo, il procuratore del centrocampista ribatte che [illegible] c'è nulla [illegible] deciso». Moggi esclude che Didier sia ormai un ex. Dice il dg juventi[illegible] con grande fermezza: «Ha un contratto, se vuole andarsene deve portarmi un'offerta [illegible]. Ma il capitano della Francia [illegible] irremovibile sulle proprie posizioni: «C'è [illegible] possibilità su cento che rimanga. Lo confermo, la mia esperienza alla Juve è finita».

Probabile che Deschamps finisca al Chelsea di Vialli, in ogni caso si va allo scontro, perché Moggi non svenderà il campione del mondo. La conferma di Deschamps escluderebbe l'arrivo di Giannichedda che molti danno già per fatto e che in ogni caso resta il sostituto numero uno del francese. E nel mirino della Juve c'è sempre il terzino sinistro del Celta Vigo, Michel Angel Salgado, che Moggi sta contendendo al Real Madrid.

E Ancelotti, da ieri in vacanza in Egitto, spiega: «Quello che potevamo l'abbiamo fatto. Ora aspettiamo una risposta da Deschamps. Io sono sempre stato ottimista e spero che decida di restare». Intanto, [illegible] attesa di Del Piero, prende atto della conferma di Inzaghi: «Pippo ha la mia piena fiducia e lo sa da tempo. Se allungare il contratto può dargli maggior tranquillità tanto meglio per tutti».

La nuova Juve con Van der Saar, Zambrotta e Kovacevic soddisfa già Carletto: «Stiamo centrando gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Van der Saar è fra i cinque migliori portieri al mondo, Kovacevic può far coppia sia con Del Piero che con Inzaghi. Mi aspetto che ripeta le belle [illegible] fatto in Spagna. [illegible] ogni caso il serbo non è la nostra risposta [illegible] trasferimento di Vieri all'Inter perché [illegible] dobbiamo dare risposte a nessuno tranne che ai nostri tifosi i quali si attendono il [illegible] dopo un'annata deludente». Ma il mercato della Juve non è ancora chiuso. Un difensore di fascia, un centrale [illegible] un centrocampista, questi i possibili arrivi. Ancelotti non nega: «Non dovremmo [illegible] lontani, stiamo cercando [illegible] completare l'organico».

[illegible] i tifosi protestano giudicando la [illegible] [illegible] rafforzamento [illegible] consona alle ambizioni della Juve. E anche l'Avvocato ha criticato l'operato dei dirigenti, troppo propensi [illegible] risparmio. Ancora Ancelotti: «Se ci riferiamo agli acquisti da 90 miliardi stiamo facendo poco. Tuttavia, noi non vogliamo fare i botti, ma puntiamo [illegible] rendere la Juve più competitiva. E le fortune di una squadra [illegible] dipendono soltanto [illegible] grandissimi giocatori. Sulla carta la coppia Vieri-Ronaldo è la meglio assortita, ma [illegible] trascurerei Amoroso e Crespo che hanno qualcosa [illegible] più sul piano tecnico. E non dimentichiamo i nostri attaccanti: con Del Piero, Inzaghi e Kovacevic ho diverse soluzioni disponibili. Ma [illegible] mercato non è [illegible] concluso. La Lazio, per esempio, farà ancora qualcosa, anche se con Simone Inzaghi ha già rimpolpato a dovere l'attacco dopo la partenza di Vieri».

Didier Deschamps, campione del mondo, ha giocato la sua 5ª stagione nella Juve

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE	
BARI All. Fascetti (confermato)	Colliuto (c) De Stefani (d) Del Grosso (d) Marlic (c)	Cremonese Varese Salernitana Argentinos J.	Bressan (c) Da Ascenzo (d) Zambrotta (c)	Fiorentina Milan Juve	Catania (a) Hurtado (a) Ozhadogan (d) Stovini (d)	Malaga Metrostars Roma Vicenza
BOLOGNA All. Bisio (nuovo)	Cammy (a)	Valerengen	Antonioli (p) Rinaldi (d)	Roma [illegible]	Morfeo (c) Pagliuca (p) Nakata (c) Ventola (a) Ze Elias (c)	Milan Inter Perugia Inter Inter
CAGLIARI All. Tabarez (nuovo)	Mayelé (c) Modesto (a) Suazo (a) Dellso (d)	Chateauroux Bastia Olimpia T Vicenza	Canturioni (d)	Treviso	Barollo (c) Stojanov (c) Lucarelli (a) Ze Elias (c)	Brescia Lavski S. Valencia Inter
FIORENTINA All. Trapattoni (confermato)	Adani (d) Bressan (c)	Brescia Bari	Fiachi (a) Edmundo (a) Merli (d)	Samp Vasco de Gama Empoli	Muzzi (a) Simone (a) Balbo (a) Brocchi (c) Chiesa (a) Ingesson (c) Di Livio (c) Mendez (d) Milatovic (a) Pierini (d) Di Matteo (c)	Cagliari Paris Sg Parma Verona Parma Bologna Juventus Velez S. R. Madrid Udinese Chelsea
INTER [illegible] Lippi (nuovo)	Domoraud (d) Frisi (d) Jugovic (c) Panucci (d) Peruzzi (p) Vieri (a)	Maiorgiu Salernitana A. Madrid R. Madrid Juve Lazio	Milanese (d) Winter (c) Simeone (c) Mezzano (d)	Parma Ajax [illegible] Torino	Andersson (a) Candela (d) Thuram (d) Seedorf (c) Di Biagio (c)	Bologna Roma Parma R. Madrid Roma
[illegible]INTUS All. Ancelotti (confermato)	Landreau (p) Regol[illegible] (d) Van der Sar (p) Zambrotta (c) Kovacevic (a) O'Brian (c)	[illegible] Atalanta Ajax Bari R. Sociedad Middlesbrough	Blanchard (c) Peruzzi (p)	Lens Inter	Djetou (d) Bachini (c) Muzzi (a) M. Salgado (d) Vanoli (c) Giannichedda (c)	Monaco Udinese Cagliari Celta Parma Udinese
LAZIO All. Eriksson (confermato)	Veron (c) S. Inzaghi (a) Simeone (c)	Parma Piacenza Inter	Viari (a)	[illegible]	Aneika (a) Chiesa (a) Seedorf (c) Claudio Lopez (a) Lauren (c)	Arsenal Parma R. Madrid Valencia Maiorca
LECCE All. Soncini (?)	[illegible]		[illegible]		Kallon (a)	Inter
MILAN All. Zaccheroni (confermato)	De Ascentis (d) Gattuso (c) Serginho (d) Shevchenko (a) Teodorani (d) Tonetto (c) Orlandini (c) Graffredi (a)	Bari Salernitana San Paolo Dinamo Kiev Cesena Empoli Parma Cesena	Maini (c) Coco (d) Cruz (d) Oddo (d)	Parma Torino Torino Napoli	Vannucchi (p) Di Matteo (c)	Salernitana Chelsea
[illegible]RMA All. Malesani (confermato)	Di Vaio (a) Melli (c) Serena (d) Sensi (d) Milanese (d) Torrisi (d) Maini (c) Breda (a) Amoroso (a) Appiah (c)	Salernitana Verona A. Madrid Hajduk Inter A. Madrid Milan Salernitana Udinese Udinese	Varon (c) Cardone (d) Orlandini (c) Adailton (a)	Lazio Venezia [illegible] Verona	Almar (a) Mangone (d) Ortega (c) Nedved (c) Zidane (c)	River Plate Bologna Sampdoria Lazio Juve
PERUGIA All. Mazzone (nuovo)	Pau (a) Sergi (a) Materazzi (d) Tapia (a) Dani (a) Stelanovic (d)	Montichiari Taurisano Everton U. Colo Colo Alost Sheffield	[illegible]		Narazaki (p) Dno (a) Da Napoli (a) Frasi (d) Ragonesi (d)	Salto Jubilo [illegible]hopper Inter Juve
PIACENZA All. Simoni (nuovo)	Di Napoli (a) Morrone (d)	Empoli Lazio	S. Inzaghi (a)	Lazio	Allegani (p) Comandini (a)	M[illegible] Vicenza
[illegible]A All. Bolchi (?)	nessuno		[illegible]		nessuno	
ROMA All. Capello (nuovo)	Montella (a) Felipe (d) Rinaldi (d) Antonioli (p) Samuel (d) Lupatelli (p) Oshadogan (d)	Samp Vasco da Gama Bologna Bologna Boca J. F. Andria Foggia	Paulo Sergio (a)	Bayern M.	Oliseh (c) Gamarra (d) Seo[illegible] (c) Giannichedda (c) Guivenko (d) F. Conceiçao (c)	Ajax Corinthians R. Madrid Udinese Lokomotiv M. Dep. La Coruña
TORINO All. Mondonico (confermato)	Lantz (c) Edman (d) Silenzi (a) Ivic (a) Coco (d) Cruz (a) Mezzano (d)	Helsenborg Helsenborg Ravenna Olympiakos Milan Milan Inter	nessuno		Solskjaer (a) Masinga (a) Olive (c) Pecchia (c) Ze Elias (c) Calori (d) Sheringham (a)	Manchester U. Bari Perugia Juve Inter Udinese Manchester U.
UDINESE All. Guidolin (confermato)	Akwasi (c) Chrysostome (a) Pizarro (c) [illegible] (p) Sosa (d) Warley (a)	Lugano Asaco Wanderes Charleroi Atalanta A. Paranhaense	Waponaar (p) Amoruso (a) Appiah (c) Navas (d)	Utrecht [illegible] Espanyol	Muzzi (a) Margiotta (a) De Rosa (d)	Cagliari Reggiana Bari
VENEZIA All. Spalletti (nuovo)	Budan (a) Lamarca (d) Petkovic (a) Cardoso (d) Nanarni (c)	Rijeka A. Catania Vitoria Bahia Parma Jubilo I.	Ahlnful (a)	Boavista	J. Jonsson (c) Colonnello (d) Zauli (c)	Stabaeck Perugia Vicenza
VERONA [illegible] Prandelli (confermato)	Adailton (a) Anastasi (d) Salvetti (c)	Parma Foggia Cesena	Melis (c)	Parma	Gautieri (c) Brivio (p) Morfeo (c)	Parma Vicenza Fiorentina

Cragnotti vuole il francese dell'Arsenal: Lopez (Valencia) carta di riserva

La Lazio ora ha in pugno Anelka

Il Toro va all'assalto dell'inglese Sheringham

Nino Sormani

MILANO

Lazio all'attacco. Cragnotti è impegnato su tre fronti per [illegible] rsi **Anelka, Lauren** e **Seedorf**, un attaccante e due centrocampisti. *Oggi a Londra inizia l'assalto al* centravanti dell'**Arsenal**, che ha già rifiutato **Juve** e **Parma** e che vuole solo il **Real Madrid** al quale si è promesso da tempo. Ma il presidente della **Lazio** pensa di riuscire a convincerlo con un ingaggio [illegible] e offrendo alla sua società 50 miliardi (compreso **Nedved** o **Boksic**). Qualora l'attacco dovesse fallire è pronto **Lopez** del **Valencia**. Per **Seedorf** la **Lazio** vanta una specie di prelazione concessa da **Sanz** l'altra settimana, ma deve vincere la concorrenza di **Roma** e **Inter** pronte a lanciare in un'asta per assicurarsi l'olandese che ha già avuto un'esperienza in Italia alla **Samp**. Per il centrocampista **Lauren**, Cragnotti è pronto a [illegible] 10 miliardi in più dei madridisti (inseritisi [illegible] trattativa con il Maiorca) e a sottoscrivere [illegible] contratto di 4 anni a 2,5 miliardi [illegible] stagione, [illegible] doppio di quanto offerto dal Real.

In attesa di conoscere il futuro di **Seedorf**, la **Roma** tiene in caldo la trattativa già [illegible] da tempo con il **Deportivo la Coruña** per **Flavio Conceiçao**, e quella con l'**Ajax** per **Olisch**, che si è fatto [illegible] **esse due anni fa alla Reggiana**. Intanto il presidente Sensi deve consultarsi con **Capello** per decidere il futuro di **Di Biagi**[illegible] che interessa al **Chelsea**, all'**Atletico** [illegible] **drid** e all'**Inter** che sta stringendo i tempi per **Candela**, richiesto da **Lippi** per completare la difesa.

Il **Parma** è sempre più vicino al fantasista argentino **Ortega** valutato [illegible] miliardi dalla **Samp** [illegible] prima di concludere attende dalla **Juve** una risposta per **Zidane**. Inoltre vuole concludere con il **Bologna** l'acquisto di **Mangone** per lasciar tornare in Francia **Lassissi**, richiesto dal **Monaco** al pari del giapponese **Nakata** del **Perugia**.

In movimento anche la **Fiorentina** che oggi discuterà con **Chiesa** l'ingaggio, dopo aver raggiunto l'accordo [illegible] [illegible]rma per 25 miliardi. Poi toccherà a **Di Livio**, valutato dalla **Juve** 6 miliardi e all'argentino **Balbo** del **Parma**. Per [illegible] difesa si punta su **Pierini** dell'**Udinese** e sull'argentino **Mendez** del **Velez Sarsfield**. Da trovare l'accordo con il **Bologna** per **Ingesson**. **Garzoni** per ora prende tempo: attende di incontrarsi con **Moratti** per sapere se gli cederà **Ventola**, **Ze Elias** (inseguito anche dal **Cagliari**) e **Pagliuca**. A **Bologna** resterà anche **Signori**, se **Garzoni** riuscirà a risolvere la comproprietà con la **Lazio**. Beppe pinceva [illegible] francesi del **Monaco**, ma vuole restare in Italia. **Simone** vorrebbe tornare in Italia, magari alla **Lazio** o alla **Fiorentina**. Il suo ex club, il **Psg**, ha chiesto [illegible]inga il **Bari**. Per **Djorkaeff**, lasciato libero dall'**Inter**, si prospetta un'esperienza spagnola al **Betis Siviglia**.

Intanto il **Cagliari** ha acquistato dal **Vicenza** il terzino **Dilisio** per 2,5 miliardi e un ingaggio di 4 anni da 700 milioni a stagione. Il **Torino** tratta con il **Manchester United** oltre a **Solskjaer** anche **Sheringham**. Il **Lecce** neopromosso, come prima mossa ha chiesto all'**Inter** l'attaccante **Kallon**, appena riscattato dal **Cagliari** per 3 miliardi. Il **Perugia** aspetta da **Moratti** il libero **Fresi**.

B

I granata, distratti, battuti dai calabresi che per la prima volta nella loro storia salgono in A

Toro-Reggina, è [redacted] grande [redacted]

Finale coi fans in campo

Bruno Bernardi

TORINO

Un trionfo, per due. Memorabile. Toro in A dopo tre stagioni e Reggina in paradiso, per la prima volta [redacted] nei suoi 85 anni di storia. Hanno vinto i calabresi, secondo copione, su un Toro ancora sotto gli effetti della sbornia promozione conquistata una settimana fa. U[redacted] ciliegina sulla torta granata il gol-record di Ferrante, che ha eguagliato Fanello a quota 28, o lo ha superato [redacted] una lunghezza [redacted] condo le raccomandazioni della Fifa di assegnare al tiratore [redacted] le autoreti da lui provocate.

Che incontro è stato? Non c'era, da parte del Toro, la voglia di f[redacted] male in uno stadio che non era così gremito dalla finale di andata di Coppa Uefa [redacted] l'Ajax, sette [redacted] fa. Oltre 50 mila spettatori, diecimila reggini. Affluenza e incasso record stagionale. Granata e [redacted] i colori fusi insieme, [redacted] le tifoserie gemellate e i giocatori del Toro che [redacted] passerella prima del via, sfilando lungo la pista con i capelli del colore d[redacted] maglie e, sulla nuca, una A bianca. In campo anche lo showman Chiambretti. Con la maglia del Toro n. 40, simulava un calcio di rigore e raccoglieva l'ovazione della Maratona dalla quale veniva srotolata un'enorme striscione ritagliato come una maglia con il n. 12. Giusto.

E si [redacted] con qualche minuto [redacted] ritardo. Inevitabile. Dalla formazione annunciata in un primo tempo, spariva il nome di Lentini che, nel riscaldamento, accusava i postumi [redacted] malanno muscolare. Al suo posto Artistico. Una gran parata di Pastine (6') negava il gol a Possanzini, un ex primavera del Toro, liberato al [redacted] da Artico, [redacted] juventino originario [redacted] Venaria. Poco dopo, ancora Possanzini centrava l'esterno della rete e all'11' [redacted], di piede, eventava in corner su Artico.

Insisteva la Reggina, motivatissima [redacted] differenza di un Toro ormai scarico. Sfortunate due insidiosissime conclusioni [redacted] Martino e Firmani. Poi Bettin [redacted] [redacted] gli estremi del rigore per un contrasto di Sanna su Cozza. Lo [redacted] Cozza, altro [redacted] torinista, trasformava.

Pastine, dolorante [redacted] una spalla, chiedeva [redacted] cambio dando la possibilità a Sorrentino di debuttare [redacted] serie B. E Sorrentino si metteva subito in evidenza deviando in corner un destro ravvicinato di Possanzini. Emozioni di una partita a senso unico per la fazione calabrese. Ferrante reclamava un rigore per [redacted] sospetto intervento di Susai, [redacted] Bettin gli fischiava [redacted] punizione contro. Il bomber andava a bersaglio al 18' della ripresa. Su corner di Sommese, Ferrante colpiva di testa imprimendo al pallone una traiettoria arcuata che scavalcava il portiere e un difensore, infilandosi sotto la traversa. Incontenibile la [redacted]ia di Ferrante che alzava le braccia al cielo in segno di ringraziamento.

Momento di panico per la Reggina che metteva le [redacted] a posto riportandosi in vantaggio al 21' con una caparbia azione di Martino che, con un diagonale, infilava Sanna e Sorrentino. Era il gol che proiettava in A la Reggina su un campo tabù, [redacted]no a ieri. Dopo i bronzi di Riace, Reggio Calabria ha anche una squadra di calcio come fiore all'occhiello.

Dopo il gol il match [redacted] aveva più storia. C'era solo più voglia di far festa, con i tifosi che scavalca[redacted] [redacted] rete di recinzione. I poliziotti diventavano dei guardalinee aggiunti e, mano a mano che la folla aumentava, diminuiva il campo per destinazione.

Bettin, all'ultima partita della carriera, fischiava la fine con cir[redacted] tre minuti d'anticipo (per lui era il 90', [redacted] ha puntualizzato, e dunque [redacted] regolare) poiché era ormai impossibile continuare con più di cinquemila persone ai bordi del campo in attesa di stringere in un abbraccio-morsa le due squadre accomunate da un pomeriggio di gloria.

[redacted] [3-4-3] [redacted]		[redacted] [4-4-2] [redacted]	
PASTINE	7	[redacted]	6
(35' p.t. Sorrentino)	6	ZILIANI	6
BONOMI	6	(30' s.t. Cirillo)	s.v.
FATTORI	6	DI SOLE	6
MALTAGLIATI	6	GIACCHETTA	6
TRICARICO	6	SUSSI	6
(1' s.t. Scienza)	6	MARTINO	7
SANNA	6	FIRMANI	6
SCARCHILLI	6	POLI	6
(24' s.t. Brambilla)	s.v.	COZZA	7
SASSARINI	6	(32' Briano)	s.v.
SOMMESE	7	POSSANZINI	6,5
FERRANTE	7	ARTICO	6
ARTISTICO	6	(12' s.t. Pinciarelli)	s.v.
All.: MONDONICO	6	All.: BOLCHI	6

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t.: 27' Cozza (rigore). s.t.: 18' Ferrante, 21' Martino. Ammoniti: Sussi, Martino. Spettatori: [redacted] 39.933, incasso 1.151.670.000, abbonati 10.713, quota abbonati 225.154.536.

Al di là del risultato finale la partita al Delle Alpi è stata soprattutto un'occasione di festa per i tifosi granata ma anche per i giocatori di Mondonico che hanno sfilato intorno al campo manifestando tutta la propria gioia

[redacted]

GLI ULTIMI [redacted]

[redacted] 2-0. ATALANTA (3-5-2): Fontana; Siviglia, Carrera, Sottil (21' st Lorenzi); C. Zenoni, D. Zenoni, Piacentini, Zauri (11' st Dundjerski), Bonacina; Caccia, Zanini (1' st Pontarollo). All.: Sonzogni. MONZA (3-5-2): Colombo; Zanetti (24' pt Sadotti), Castorina, Smoje; Bianchi, Clementini (29' st Averani), Cavallo, Correnti, D'Aversa; Lemme (16' pt Topic), Greco. All.: Cavasin. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 9' (rig) e 22' Caccia.

[redacted] 1-2. CHIEVO (4-3-3): Gianello; Pivotto, Franchi, D'Anna, Guerra; Passoni, Corini, Giusti (35' st Zironelli); Frezza (12' st Lombardini), Marazzina, Zanchetta (12' st Cossato). All.: Miani-Balestro. LECCE (4-3-3): Lorieri; Zamboni, Ferrari, Cyprien, Traversa; Conticchio, Giannini, Piangerelli; Sesa (38' st Bellucci), Stellone (6' st Biasi), Campolonghi (16' st Doga). All.: Sonetti. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 15' Giannini (rig); st 4' Zamboni, 47' Marazzina.

[redacted] 2-1. COSENZA (4-4-2): Ripa; Colle, Matuzzi, Montalbano, Malagò; Apa, Manicone (40' st Paonessa), Riccio, Toscano (26' st Di Sauro); Tatti, Manfredini (43' st Occhiuzzi). All.: Mutti. CESENA (3-5-2): Armelini; Mantelli (1' st Olivi), Baronchelli, Rivalta; Monticciolo, Romano, Superbi, Bianchi, Manzo (12' st Lucchi); Comandini, Graffedi (2' st Gragnaniello). All.: Frosio. ARBITRO: Farina. RETI: pt 5' e 35' Tatti; st 19' Rivalta.

[redacted] 3-3. GENOA (4-4-2): Doardo; Torrente, Rossini, Tangorra, Marrocco; Manetti (33' st Pini), Ruotolo, Mutarelli, Bonetti (11' st Imbriani); Vukoja (17' st Tabbiani), Nappi. All.: Cagni. VERONA (4-4-2): Fontana; Zilic, Laursen, Lucci, Falsini; Giandebiaggi, Maresco (7' st Amerini), Colucci (7' Piovanelli), Ferrarese; De Vitis, Cammarata (25' st Aglietti). All.: Prandelli. ARBITRO: Sputore. RETI: pt 12' De Vitis, 32' Ruotolo, 37' Vukoja; st 2' Cammarata, 35' Nappi (G), De Vitis (V).

[redacted] 2-1. NAPOLI (4-4-2): Coppola; Mezzanotti, Nielsen, Brizzo (38' st Cannavaro), Pesaresi; Turrini, Magoni, Di Napoli, Scapolo (25' st Numerato); Schwoch, Murgita (1' st Perna). All.: Montefusco. CREMONESE (4-4-2): Razzetti; Compagnon, Albino, Caverzan, Gualco; Colauto (12' st Castagna), Pessotto, Matrone (1' st Brncic), Lucchini; Guerneri (1' st Vidale), Pusca. All.: [redacted] [redacted]: Degnello. [redacted]: pt 38' Turrini; st 15' Turrini, 45' Pusca.

[redacted] 3-2. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeoto, Caruso, Cannarsa (30' st Nicola), Zanutta; Baldi, Gelsi, Melosi (19' st Allegri), Sullo; Pisano, Esposito (26' st Palumbo). All.: De Canio. BRESCIA (4-4-2): Rosin; Savino, Adani, Baresi, Kozminski; Nunziata (15' st Guana), Diana (15' st A. Filippini), Caputo, Benin; Marino (1' st Hubner), Javorcic. All.: [redacted] [redacted] Cardella. RETI: pt 31' Pisano; st 18' Pisano, 25' Esposito, 45' Hubner, 47' Kozminski.

[redacted] 3-2. RAVENNA (4-4-2): Sardini (42' st Rocchini); Dell'Igna, Cristante, Atzori (30' st Buscaroli), Mengazzini; P. Rossi (24' st Cavallari), Rovinelli, Pregnolato, Dell'Anno; Bertarelli, Zé Albert. All.: Santarini. TREVISO (4-2-3-1): Di Sarno; Ardegni, Susic, Mestre (35' st Varricchio), Bellavista; De Poli, Bosi; Bonavina, Longhi (19' st Lantignotti), M. Rossi (19' st Moscelli); Beghetto. All.: Bellotto. ARBITRO: Pellegrino. RETI: pt 6' Bertarelli, 17' Bellavista; st 16' Dell'Anno, 20' Zé Albert, 45' Varricchio.

[redacted] 3-2. REGGIANA (3-4-1-2): Pagotto; Shakpoke, Cappellacci, Orfei; Ponzo, Carbone, Cherubini, Cittario (15' st Parisi); Morello (1' st Maspero); Margiotta (31' st Cevoli), Neri. All.: Speggiorin-Gregucci. LUCCHESE (4-4-2): Proietti; Pedotti, Ricci (34' st Del Chiaro), Guzzo, Ferrara; Obbedio, Gorgone (29' st Sorrentino), [redacted]rianini (1' st Matuzzi), Giampà; Foglia, Tarantino. All.: Burgnich. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 8' Margiotta (rig), 47' Foglia; st 21' Carbone, 29' Sorrentino, 45' Cevoli.

[redacted] 2-1. TERNANA (4-4-2): Starchelo; Grava, Mayer, Stellini, Onorato; Baccin, Brevi, Sesia, Cucciari (25' st Silvestri); Buonocore (44' pt Monetta, 45' st Bellotto), Borgobello. All.: Guerini. F. ANDRIA (3-5-2): Lupatelli; Mercier, Fasce, Corrado; Panarelli (23' st Ambrogioni), Marzio, Tasso, Tudisco (13' st Manca), Caterino (10' st Trapella); Corradi, Florjancic. All.: Rumignani. ARB.: Borriello. RETI: pt 26' Borgobello, 39' Florjancic; st 42' Borgobello. ESPULSI: 18' st Mayer e Mercier, 21' st Corrado.

[redacted]

«Vuole più soldi? Ha firmato un contratto»

Roberto [redacted]

TORINO

L'uomo più felice nel [redacted] degli spogliatoi del «Delle Alpi» è il ricciolato abruzzese Tonino Martino, [redacted] [redacted] che dice poco ai patiti [redacted] grande calcio, ma che da ieri per la Reggina vale il salto in serie A atteso [redacted] anni. Feste di compleanno (sono 30) con gol-promozione: nemmeno in sogno si può [redacted] tanto. Al suo fianco è ancora intontito dalla gioia Fabio Artico, bomber amaranto nato a due passi dallo stadio torinese. Soddisfazione immensa anche per Bruno Bolchi, vecchio cuore granata: ha preso in mano la Reggina a sei turni dal termine e l'ha portata in A vincendo proprio [redacted] della squadra a cui resta ancora legatissimo: «Toro e Reggina promosse a braccetto: è fantastico. Una dedica? Ai reggini: [redacted] gente che vive di calcio dal lunedì mattina alla domenica sera. Questo è un evento che va al di là del fatto sportivo e sconfina nel sociale: la serie A aiuterà Reggio, ne [redacted] certo».

Bolchi non vuol sentir parlare di Toro... morbido: «Al gol di Ferrante abbiamo avuto paura. Non ci hanno regalato nulla. Guardate i loro portieri: prima Pastine e poi Sorrentino hanno parato l'impossibile».

Mondonico, invece, candidamente confessa: «Dopo Benevento, è stata una settimana di baldoria, [redacted] [redacted] molto divertenti e io non mi sono sentito di frenare i miei giocatori. Temevo di vederli piegati sulle ginocchia e invece devo lodarli ancora [redacted] volta. Hanno giocato una partita vera, [redacted]. Certo, la Reggina aveva motivazioni almeno cento volte superiori alle [redacted]. E alla fine ha avuto ragione».

[redacted]

Mondonico: «Dopo Benevento sono stati giorni di baldoria» Bolchi: «Al gol del capocannoniere abbiamo avuto paura»

Anche per il Mondo, ieri, è stata una giornata liberatoria: «E' [redacted] bellissimo andare [redacted] [redacted] curva prima della partita e vedere quanto questa gente così importante per il Toro mi sia vi[redacted]. [redacted], questa è la stata la stagione più difficile della mia carriera: dopo la retroce[redacted] con l'Atalanta, non potevo più permettermi [redacted] altro fallimento. Invece [redacted] arrivata [redacted] promozione e, tranne uno-due casi, sono riuscito ad avere il massimo da tutti i miei giocatori. Ed è diventata anche la mia stagione più bella».

In A, però, le cose si complicano: «Il Toro dovrà essere all'altezza della gente del Toro, dei suoi splendidi tifosi. Ci aspetta un mese importante: potrebbero arrivare nomi importanti (Sheringham?), ma bisognerà anche stare attenti a [redacted] creare troppe illusioni. Io, comunque, ho fiducia totale nella società [redacted] nel ds Pavarese. So che ha molta carne al fuoco. [redacted] riparleremo il 14 luglio, giorno [redacted] raduno».

Ma [redacted] c'è gente che conta in arrivo per far più forte il Toro, proprio nel giorno della festa c'è anche l'idolo della tifoseria che butta lì parole che non tranquillizzano. Ferrante celebra il gol che gli consente di eguagliare il record assoluto di marcature in B ([redacted] colpo di testa [redacted] po' casuale, lo confesso) e poi insinua il dubbio: «Io non ho nessunissi[redacted] [redacted] [redacted] andarmene, tanto più dopo questa splendida giornata. Non vedo l'ora di giocare il derby, mi ritengo granata. [redacted] chiedo alla [redacted]à di dimostrarmi quanto tiene a me. So che in [redacted] A sarà molto più difficile segnare ma, sappiatelo, io non mi ritengo inferiore a nessuno. In tutti i sensi». Come dire che, se qualcuno al Toro guadagna più di lui, Marco esige un adeguamento del contratto. «Inutile perdere tempo. Già domani (oggi per chi legge, ndr) incontrerò i dirigenti. Voglio sposarmi e andare in vacanza tranquillo. Ma, ripeto, [redacted] spero proprio di poter rimanere qui».

Riferiamo a Vidulich le parole del bomber. Il presidente è piuttosto seccato: «Non mi [redacted]te gustare nemmeno un giorno come questo. Ferrante, comunque, ha [redacted] [redacted] contratto, che [redacted] an[redacted] in vigore, l'estate [redacted] e io francamente non so nemmeno quali siano le sue richieste. [redacted] parlerò [redacted] Pavarese. Faremo [redacted] tutto per tenerlo».

[redacted]

[redacted] GRANATA

[redacted] 7. Resta in campo poco più di mezz'ora - prima di uscire per una sublussazione alla spalla destra -, il tempo sufficente per effettuare due parate-gol, incassare il rigore di Cozza e raccogliere un'ovazione personale dalla folla granata. (Dal 35' **Sorrentino 6.** Debutta in B con una parata importante [redacted] un gol al passivo).

[redacted] 6. Il pelato deve occuparsi di Possanzini, un ex primavera granata affamato di serie A. [redacted] non lo «azzanna» [redacted] la grinta abituale, concedendogli [redacted] paio di palle-gol che l'avversario non sfrutta al meglio.

[redacted] Argina le folate offen[redacted] dei calabresi ma, con il passare del tempo, la sua carica diminuisce in rapporto alla flessione dei compagni di fronte ad avversari motivatissimi.

[redacted] Duella [redacted] Artico, [redacted] juventino, quasi fosse un derby, ma più che la punta di Venaria sono gli altri calabresi a costruire la vittoria storica [redacted]ina.

[redacted] Per tutto il primo tempo riesce ad opporsi a Firmani che lo obbliga più a rincorrere che a rilanciare. (Dal 1' st **Scienza 6.** Entra [redacted] [redacted] Toro sotto di un gol e ormai scarico e, alla fine, cambia il punteggio, non il risultato).

SANNA [redacted] Generoso e sfortunato. Commette il fallo, veniale, su Cozza che determina il rigore e poi arriva di un soffio in ritardo sul matchball di Martino.

[redacted] 6. Poli lo obbliga a retrocedere il [redacted] raggio d'azione e solo su punizione prova, senza successo, a rendersi pericoloso. (Dal 24' **Brambilla s.v.** Partecipa alla melina finale [redacted] il pubblico a bordo campo, un'esperienza unica).

SASSARINI 6. Una prestazione più che sufficente anche se sulla sua corsia c'è Martino, l'uomo che firma il gol-promozione degli amaranto.

SOMMESE 7. E' in stato [redacted] grazia e tiene in allarme la difesa calabrese con i suoi slalom. L'assist più bello lo fornisce su corner a Ferrante, che segna di testa il momentaneo 1-1.

FERRANTE 7. Un tiro, un gol, quello che gli dà il record, in condominio con Fanello o da solo, poco importa, [redacted] coronamento di una stagione a dir poco magica per il capocannoniere della serie B.

[redacted] Sostituisce [redacted] extremis l'infortunato Lentini in quella che dovrebbe essere la sua ultima partita nel Toro, e si batte per personalizzarla con un gol che cerca ma non trova, sia dalla lunga che dalla media distanza.

L'allenatore MONDONICO 6. E' la giornata che premia il lavoro effettuato nell'arco di una [redacted] gione lunga e difficile, il pomeriggio più bello e il meno stressante anche se si conclude con una sconfitta, la terza [redacted] Delle Alpi. [b. b.]

[redacted]

SERIE B

ATALANTA MONZA	2 0	p.t.: 9' Caccia (A) 22' Caccia (A)
CHIEVO V. LECCE	1 2	p.t.: 15' Giannini (L) s.t.: 4' Zamboni (L); 47' Marazzina (C)
COSENZA CESENA	2 1	p.t.: 5' Tatti (C) 35' Tatti (C); s.t.: 19' Rivalta (Ce)
GENOA VERONA	3 3	p.t.: 12' De Vitis (V) 32' Ruotolo (G); 37' Vukoja (G); s.t.: 2' Cammarata (V); 35' Nappi (G); 38' De Vitis (V)
NAPOLI CREMONESE	2 1	p.t.: 38' Turrini (N) s.t.: 15' Turrini (N) 45' Pusca (C)
PESCARA BRESCIA	3 2	p.t.: 31' Pisano (P) s.t.: 18' Pisano (P) 25' Esposito M. (P); 45' Hubner (B); 47' Kozminski (B)
RAVENNA TREVISO	3 2	p.t.: 6' Bertarelli (R) 17' Bellavista (T) s.t.: 16' Dell'Anno (R) 20' Zé Albert (R) 45' Varricchio (T)
[redacted] LUCCHESE	3 2	p.t.: 8' Margiotta (R) 47' Foglia (L) s.t.: 21' Carbone (R) 29' Sorrentino (L) 45' Cevoli (R)
TERNANA FID. ANDRIA	2 1	p.t.: 26' Borgobello (T) 39' Florjancic (F) s.t.: 42' Borgobello (T)
TORINO REGGINA	1 2	p.t.: 27' Cozza (R) s.t.: 18' Ferrante (T) 21' Martino (R)

IN CASA [redacted] G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
19	13	[redacted]	2	41	16	19	5	8	6	19	22	VERONA	66	38	18	12	8	60	38	22
19	13	3	3	39	19	19	[redacted]	5	8	19	17	TORINO	65	38	19	8	11	58	36	22
19	9	[redacted]	1	22	10	19	7	7	5	23	22	[redacted]	64	38	16	16	6	45	32	13
19	12	3	4	25	14	19	6	7	6	22	25	LECCE	[redacted]	[redacted]	18	10	10	47	39	8
19	11	5	3	24	12	19	7	[redacted]	8	26	30	PESCARA	63	38	18	9	11	50	42	8
19	11	8	0	29	10	19	[redacted]	11	5	15	17	[redacted]	61	38	14	19	5	44	27	17
19	[redacted]	6	4	26	14	19	[redacted]	[redacted]	6	18	19	BRESCIA	56	38	14	14	10	44	33	11
19	10	8	1	30	15	19	4	[redacted]	9	22	27	TREVISO	[redacted]	38	14	14	10	52	42	10
19	8	[redacted]	3	23	16	19	4	7	8	18	22	NAPOLI	51	38	12	15	11	41	38	3
19	9	7	3	26	16	19	[redacted]	5	10	21	35	RAVENNA	51	38	13	12	13	47	51	-4
19	7	4	8	22	25	19	4	11	4	15	15	CHIEVO V.	48	38	11	15	12	37	40	-3
19	[redacted]	9	2	35	22	19	2	7	10	18	31	GENOA	46	38	10	16	12	53	[redacted]	—
19	8	7	4	25	16	19	2	[redacted]	9	12	25	[redacted]	45	38	10	15	13	37	41	-4
19	5	8	6	11	13	19	5	7	7	21	25	MONZA	45	38	10	15	13	32	38	-6
19	9	7	3	24	17	19	1	8	10	15	33	TERNANA	45	38	10	15	13	39	50	-11
19	8	6	5	27	23	19	[redacted]	4	12	14	30	[redacted]	[redacted]	38	11	10	17	41	53	-12
19	6	[redacted]	4	26	22	19	[redacted]	5	11	14	27	[redacted]	41	38	[redacted]	14	15	40	49	-9
19	6	7	6	20	22	19	3	6	10	13	27	[redacted]	40	38	[redacted]	13	16	33	49	-16
19	[redacted]	[redacted]	5	21	18	19	2	5	12	14	27	LUCCHESE	37	38	[redacted]	13	17	35	45	-10
19	[redacted]	7	9	18	31	19	0	4	15	12	38	[redacted]	20	38	[redacted]	11	24	30	69	-39

CLASSIFICA MARCATORI

27 [redacted] Ferrante (Torino)
[redacted] [redacted]: Hubner (Brescia)
17 reti: Caccia (Atalanta).
16 reti: Francioso (Genoa).
15 reti: Artico (Reggina); Borgobello (Ternana); Cammarata (Verona).
14 reti: Comandini (Cesena); [redacted] (Cosenza)
13 reti: Gelsi (Pescara)
12 reti: Esposito M. (Pescara).
11 reti: Ghirardello (Cremonese). [redacted] (Ravenna); Dell'Anno (Ravenna).
10 reti: De Cesari (Chievo V.), Nappi (Genoa), Turrini (Napoli); Margiotta (Reggiana)
9 reti: [redacted] (Lecce), Possanzini (Reggina); Beghetto (Treviso)
8 [redacted] [redacted] (Atalanta), Corradi (Fid. [redacted]dria); Tudisco (Fid. Andria); Ruo[redacted] (Genoa), Tarantino (Lucchese); Pisano (Pescara); Artistico (Torino); Rossi M. (Treviso); Guidoni (Verona).

LA SITUAZIONE

SONO PROMOSSE IN SERIE A
LECCE
REGGINA
TORINO
[redacted]

RETROCEDONO IN [redacted] C1
CREMONESE
F. [redacted]
[redacted]

Nuovo bacino per sci nautico

NOVARA. Un bacino per sci nautico tra i più belli e prestigiosi del mondo: verrà costruito a Recetto, vicino Novara, per far diventare la zona un punto fisso di appuntamenti ad alto livello per la spettacolare specialità, che richiama [illegible] numero di appassionati e di giovani che scelgono questo sport.

E' stato l'ex campione mondiale Roby Zucchi a presentare [illegible] giorni scorsi il progetto, che è un ampliamento del bacino tuttora esistente, dove, il 3 e [illegible] luglio prossimi, [illegible] in programma le prove del campionato del mondo. E' stato sottolineato da Zucchi, [illegible] anche dal sindaco di Recetto, Aldo Beltrame, che i lavori rispetteranno [illegible] in pieno l'equilibrio ambientale; tra l'altro, saranno piantate migliaia di alberi. Il bacino - la cui realizzazione ha comunque suscitato le critiche degli ambientalisti - consentirà la disputa di tutte e tre le specialità, slalom, figure, salto.

Bocce: Coppa Europa al Vigone

SEZANA. I bocciofili del Ferrero Caudera Vigone hanno vinto per la seconda volta consecutiva la Coppa Europa, battendo in finale in Slovenia (12-8) la Zrinjeva di Zagabria. I giocatori che hanno concorso alla conquista del trofeo sono: Borca, Deregibus, Granaglia, Mandola, Repetto, Scassa, Suini e la riserva Ariaudo. Con il successo di sabato, i vigonesi hanno portato a termine una stagione trionfale, centrando gli obiettivi [illegible] campionato [illegible] società e della coppa europea. All'Amatori Sassi si è conclusa il Trofeo Fonderie Fam, gara nazionale a coppie che è stato vinto in finale per 13-0 dal Brb Olivetti Ivrea (Bombelli-Baudino) sull'Auxilium Saluzzo (Novero-Scapino). In semifinale erano stati eliminati l'Ucci Pianezza (Monetto-Rocci) e l'Autonomi Fossano (Priotto-Baldo).

Giovedì 17 giugno, a La Fisa, via Breglio 93, [illegible] disputeranno i quarti di finale d[illegible] 62° Torneo degli Assi. Si gioca alle 21.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 14 Giugno 1999

Alle 21 la riunione del Direttivo con all'ordine del giorno la cessione al gruppo Trotta

Novara, stasera si decide se venderlo

E' Passariello il primo acquisto della Pro Vercelli

Roberto Eynard
TORINO

Giornata di verdetti quella di oggi, dai risultati delle Europee e dei rinnovi delle varie amministrazioni a svolte, per passare al mondo calcistico, di sicuro peso. Come accade al Novara calcio.

Che stasera decide il [illegible] futuro prossimo e immediato. Alle 21 il Consiglio d'amministrazione del club azzurro ha in cartellone una delle più importanti riunioni degli ultimi due anni, quella in [illegible] si dovrà stabilire se accettare o meno le offerte d'acquisto avanzate dal gruppo Trotta, la cordata di Latina intenzionata (seriamente) a rilevare il pacchetto azionario della società.

Che detto per inciso al momento ha una proprietà formata da diversi azionisti, con a capo il valsesiano Valerio Croso. Ma l'esponente maggioritario ha già lasciato intendere [illegible] non voler più continuare la sua avventura sulla corazzata novarese, sia per i costi di gestione molto alti (il concorso della città nella stagione che si è conclusa da poco è stato poco significativo) sia per motivi di ordine personale.

È considerato che anche altri azionisti paiono pensarla come Croso, le possibilità che il Novara passi di proprietà sono molto elevate. Con la conseguenza che in seno al club azzurro si sarà una piccola rivoluzione. Ad esempio [illegible] la cordata Trotta diventerà proprietaria del Novara calcio è molto probabile un cambio in panchina con un mister di fiducia al posto di Marchetti, l'uomo della salvezza. Poi a cascata molte saranno le partenze anche nella rosa dei giocatori.

E l'assemblea dei vertici del Novara sarà il primo atto significativo di una settimana che, nelle intenzioni, aprirà ufficialmente il calcio mercato. Che per muoversi (quest'anno come per gli anni passati) ha atteso il responso degli spareggi play off e play out. L'ultima sentenza, dopo la retrocessioni di Voghera e Borgosesia di una settimana fa, si è avuta ieri con la promozione dell'AlbinoLeffe in C1. I bergamaschi ieri sul neutro di Modena hanno tolto (1-0) ogni illusione al Prato.

Pertanto la prossima griglia di partenza del girone A sulla base dello scorso anno vedrà ai nastri di partenza le piemontesi Alessandria, Biellese, Pro Vercelli e Novara; le lombarde Saronno (retrocesso dalla C1), Mantova, Pro Sesto, Pro Patria, Meda e Montichiari (promossi dall'Interregionale), le liguri Spezia, Sanremese e Imperia, le toscane Prato, Viareggio, Pontedera, Rondinella, l'emiliana Fiorenzuola. Ammesso e non concesso che poi, al momento di redigere i raggruppamenti, non si registri uno stravolgimento generale.

E allora da oggi via ai fuochi d'artificio. Anche se qualcosa è già stato fatto. Ad esempio il primo colpo grosso del mercato è stato quello [illegible] a segno dalla Pro Vercelli, che porta il laterale di sinistra Groppi, finito all'AlbinoLeffe, si è subito rifatta accordandosi con i cugini della Biellese per il passaggio dal bianconero al bianco di Nando Passariello. Un trasferimento dalla capitale del tessile a quella del riso che fa il bis con quello del direttore generale Sandro Turotti.

Dalla C alla serie D. Ai nastri di partenza del Campionato nazionale dilettanti ci saranno come minimo dodici club piemontesi (potrebbero salire a 13 [illegible] il Borgomanero, se i rossoblù vinceranno la doppia finale [illegible] la Caratese). Molti i movimenti in panchina, l'ultimo quello dell'ex bomber Seveso a Verbania. In attesa del Borgosesia che la settimana farà la sua scelta, il Cuneo ha ingaggiato Salvatore Iacolino [illegible] successore di Sergio Caligaris, mentre il Derthona si affida a Lele Domenicali, l'allenatore che, scoperto dal Borgosesia, l'anno passato era salito in C2 con i granata. E ancora ecco i volti nuovi sulle panche di Casale (Ferraro) e Ivrea (Petrucci prende il posto di Storgato) mentre tra i confermati figurano i nomi di Riccitelli (Novese), Frara (Sangiustese), Ciravegna (Valenzana), Fermenelli (Valle d'Aosta) e, naturalmente Nello Santin (Volpiano) e Brucato (Moncalieri).

A proposito di quest'ultima matricola patron Aghemo, al [illegible] là della scalata al Torino, sta facendo le [illegible] in grande per allestire [illegible] squadrone in grado di centrare la doppia promozione e salire in C2. Dalla Pro Vercelli dovrebbe arrivare il difensore Ragagnin, in scadenza di contratto con i bianchi, mentre si sussurra dell'acquisto dalla Biellese di Ivan Ferretti. E visto che il mercato da questa settimana si anima, di sicuro ne vedremo delle belle.

GIAVENO-COAZZE [illegible]

GIAVENO. Dopo Pro Settimo e Castellettese, anche il Giaveno Coazze è promosso in Eccellenza. Nell'ultima sfida tra le quattro seconde classificate [illegible] gironi di Promozione, i torinesi superano nel doppio confronto il Monferrato e, dopo solo un anno di purgatorio, ritornano nel campionato di Eccellenza. Giaveno Coazze e Monferrato erano [illegible] costrette a questo ultimo atto dopo le rispettive sconfitte con Pro Settimo e Castellettese. L'andata della scorsa settimana a San Salvatore Monferrato si era chiusa con la vittoria esterna de[illegible] squadra di Rinaldo Negro per 2-1 grazie ai gol di Barbi e Ussei a cui aveva risposto Megna per il Monferrato. Nell'incontro di sabato sera il Giaveno Coazze ha pertanto avuto la possibilità di controllare il gioco senza correre eccessivi rischi ed il risultato finale [illegible] 1-1 è coinciso [illegible] il passaggio in Eccellenza. Nulla può il portiere del Giaveno Coazze Armellino al 27' quando il numero-undici insacca con un preciso diagonale nell'angolo dal vertice sinistro dell'area. Nella ripresa il Monferrato cala leggermente sotto il piano fisico, il Giaveno Coazze esce alla distanza alla mezz'ora i torinesi raggiungono il pareggio. Sperandeo lancia in profondità Rondi che viene atterrato in area. Il direttore di gara fischia il rigore che lo stesso Rondi, al ritorno dopo due mesi di stop per infortunio, insacca.

Giaveno Coazze: Armellino, Giordano, Rosa Brusin, Carbone, Marengo, Iezzi, Sperandeo, Rondi, Ametis (80' Guglielmo), Ussei, Lichori. **Monferrato:** Sala, Scordo, Chiriotti (85' Guglielmo), Dellaterre, Capelli, Montin, Bettin, Bonanno (70' Lazzarin), Miglietta, Salierno, Megna. **Arbitro:** Zuccaro di Bra. [illegible]ti: 27' Megna, 75' Rondi (rig.).

IN ATTESA DELLO SPAREGGIO CON LA [illegible]

Brigato gestirà la sfida che deciderà l'accesso al Campionato Dilettanti

Il Borgomanero si riaffida a Erbetta «E' un allenatore che già ci unisce»

BORGOMANERO. Il presente è importante, ma vuoi mettere il futuro? In attesa dello spareggio con la Caratese, il Borgomanero rinnova il consiglio direttivo e prenota un nuovo allenatore, che sarà l'ex enfant du pays Gianpiero Erbetta, in queste ultime stagioni alla guida del Verbania. Erbetta sostituirà Claudio Brigato a partire da luglio, cioè appena dopo la conclusione di questa stagione il cui epilogo è ancora legato allo spareggio [illegible] i brianzoli della Caratese. La società «rossoblù» è uscita allo scoperto nei giorni scorsi, [illegible] anche sulla [illegible] dallo stesso Brigato il cui rapporto di lavoro era ormai in scadenza. «Non ci sembrava giusto - ha detto Gino Turconi, diesse riconfermato - alimentare [illegible] e commenti che andavano a danno della concentrazione [illegible] squadra, impegnatissima in questo mese di giugno. La società si è riunita ed ha deciso la sostituzione [illegible] Brigato con Erbetta e la composizione del nuovo direttivo, che sarà ancora presieduto da Giorgio Pastore.

Brigato gestirà queste due difficili settimane guidando la squadra al doppio confronto con la Caratese (il 20 a Borgomanero, il 27 in Brianza) e poi sarà libero. Turconi ha avuto parole di elogio per Brigato, definendolo allenatore «serio e competente». La sua sostituzione è motivata solo dal fatto che il Borgomanero, dopo il rientro di Erbetta da Verbania, si è ritrovato in casa un allenatore bell'e pronto: ottimo conoscitore della piazza, esperto, disponibile. Erbetta si augura di riprendere l'attività dallo stesso punto in cui l'aveva interrotta dal campionato dilettanti.

Già pronto anche il nuovo direttivo. Il presidente Giorgio Pastore rimane e potrà contare su un nutrito elenco di collaboratori: Giuliano Testa, Nicola Erbetta, Danilo Pastore, lo sponsor Renato Baruffi, Giuseppe Rossi, il citato Gino Turconi, Piero Paracchini, Fernando Andrini, Marco Guidetti. Quest'ultimo, già presidente tre anni fa, diventerà il responsabile della prima squadra. **(s. b.)**

PRIMA CATEGORIA: [illegible]

Risolto anche l'ultimo dubbio per completare il quadro delle squadre che il prossimo [illegible] giocheranno in Prima Categoria. I triangolari che mettevano di fronte le seconde classificate di ogni girone di Seconda Categoria e che garantivano l'accesso al campionato superiore alle prime due di ogni gruppo si erano infatti già conclusi domenica scorsa ad eccezione del raggruppamento 1. Il match tra Vogogna e La Cerva era stato sospeso al 45' del primo tempo per pioggia sullo 0-0 e con una classifica che dava la possibilità a Lumellogno, Vogogna e La Cerva di salire di categoria. L'incontro si è recuperato sabato sera e si è concluso sul 2-2, promuovendo così in Prima Categoria il Vogogna e il Lumellogno. Per decidere il girone si è dovuto aspettare l'87'. La Cerva conduceva in trasferta per 2-1 grazie alla doppietta di Peretti. A pochi istanti dalla fine [illegible] tiro di Di Luca, già autore del primo gol [illegible] Vogogna, forse deviato [illegible] Vazzoler, ha rotto gli equilibri. Tra le promosse in Prima Categoria spicca il [illegible] di una grande del calcio torinese come il Bacigalupo che fino a due stagioni or sono militavo in Promozione e che ho subito due retrocessioni consecutive. Ora i neroazzurri hanno iniziato a risalire [illegible] e negli obiettivi della società c'è il ritorno in Promozione per il 2000 anche grazie alla fusione ratificata lo [illegible] con il Xl. La nuova compagine si chiamerà Xl Bacigalupo. Questo l'elenco delle promosse in Prima Categoria che hanno vinto i rispettivi gironi: Fondotoce (gir.A), Olympia (B), Alicese (C), Biogliese (D), Valle Lys (E), Real Malanghero (F), Salus (G), Perosa (H), Ranger's Matteotti (I), Oltrepò San Mauro (L), Junior Canelli (M), Beinette (N), Caramagnese (O), Castelnovese (P), Sale (Q). Promosse anche al termine dei triangolari tra le migliori seconde Lumellogno e Vogogna (triangolare 1), Bacigalupo e Borgata Lesna (tr.2), Caselette ed Esperanza (tr.3), Pancalieri e Vinovo (tr.4), Isola e Bassignana (tr.5).

Oltre diecimila spettatori nel rinnovato impianto di Maggiora

Il tedesco Beirer si conferma dominatore della classe 250

Vincenzo Amato
MAGGIORA

Tutto tedesco il Gran Premio d'Italia di motocross della classe 250, la categoria regina della specialità. La gara è stata dominata dal biondo teutonico Pit Beirer che sulla pista del Mottaccio del balmone, completamente rinnovata, ha conquistato [illegible] vittoria preziosa che lo ha proiettato al vertice della classifica iridata soffiando la leadership al compagno di squadra, il belga Marnicqu Bevoerts, ieri decisamente in ombra. Pit Beirer, soprannominato «Pit Bull» sabato ha fatto segnare il miglior tempo e ieri si è imposto alla grande nella prima manche giungendo secondo nella seconda: risultato che gli è valsa la vittoria nel Gran Premio d'Italia svoltosi davanti a diecimila spettatori. Se «Pit Bull» ha dominato la gara, facendo addirittura segnare anche i migliori tempi, l'eroe della giornata è però l'italiano Alex Belometti finalmente salito sul podio dopo aver conquistato il terzo posto nella seconda gara vinta dal francese David Vuillemin. Una [illegible] ricca di colpi di scena il Gran Premio d'Italia che certo non ha deluso le migliaia di spettatori giunti da mezza Europa per assistere all'ottava prova mondiale. Nella prima manche, dopo una sfuriata iniziale del francese Mickael Maschio, Beirer, in sella ad [illegible] Kawasaki, si portava in testa restandoci sino alla fine. La caduta di Machio, che guidava una Yamaha, dava il via libera al tedesco che nelle fasi conclusive si prendeva addirittura il lusso di guidare con una mano sola mentre con l'altra salutava i suoi fans che lo hanno accompagnato con un tripudio di bandiere. L'unico che avrebbe potuto forse impensierirlo era il danese Brian Jorgensen protagonista invece di uno spettacolare incidente nel salto principale del circuito: immediatamente soccorso per alcuni minuti si è temuto il peggio poi il danese si è ripreso anche se la brutta botta gli ha impedito di prendere il via nella seconda fase. A ravvivare la manche ci hanno pensato in compenso il francese Vuellemin, alla guida di [illegible] Yamaha, il solito Pit Beirer e, per la gioia incontenibile dei tifosi, l'italiano Belometti. Che è stato a lungo secondo e solo dopo [illegible] minuti [illegible] gara ha lasciato la piazza d'onore a Beirer accontentandosi del terzo posto. Non succedeva dal 1996 che un italiano salisse sul podio di un Gran premio iridato della classe 250. Ed a proposito di italiani tanto di cappello anche al generoso poliziotto Marco Animento, portacolori del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato che ha esordito nel Gran Premio di casa alla guida di una Kawasaki del team Platini. Animento ha preso la moto in mano appena mercoledì scorso dopo tre settimane di inattività a causa di un incidente: nella prima manche si è ritirato dopo mezz'ora per il riacuttizzarsi del dolore alla spalla infortunata; nella seconda parte ha stretto i denti e si è piazzato al 21° posto.

Uscirà mercoledì

[illegible]

La tradizionale pagina con i risultati di [illegible] gli avvenimenti sportivi della domenica che esce il martedì nelle pagine [illegible] dell'edizione di Torino e provincia è rinviata a mercoledì mattina.

Aghemo ringrazia il vecchio gruppo, [illegible] promette rinforzi

Moncalieri a caccia di punte vuole lottare per la serie C2

Paolo [illegible]
MONCALIERI

Moncalieri all'attacco. Non pago del triplice successo in campionato, coppa e supercoppa, lo squadrone [illegible] Aghemo non lascia, ma raddoppia la posta. E, come sempre, lo fa alla grande, anticipando sul tempo molte dirette concorrenti e gettando fin da oggi le basi per la squadra della prossima stagione. Il presidente torinese ha un chiodo fisso da quando ha rilevato il Moncalieri: arrivare in C2 per, possibilmente, [illegible]rci il più a lungo possibile. Un primo passo di avvicinamento è stato compiuto quest'anno con la vittoria in Eccellenza. Ora [illegible] da fare il secondo, forse quello più difficile, vale a dire bissare il successo anche nel Cnd, con squadre decisamente più agguerrite. Al timone dell'armata giallobl[illegible] si torna Beppe Brucato, il mister che in questa stagione ha saputo ruotare con intelligenza i numerosi giocatori della r[illegible] creare alcun malumore all'interno dello spogliatoio. Aghemo gli ha assicurato che fino al [illegible] sarà lui l'allenatore del Moncalieri. Spiega lo stesso Aghemo: «Sono di fronte ad un bel dilem[illegible]. Da un lato vorrei riconfermare in blocco lo stupendo gruppo che ha condotto in porto un'annata a dir poco eccezionale. Praticamente abbiamo subito solo tre sconfitte durante l'anno e in 54 partite ufficiali abbiamo sbagliato l'approccio al match solo nei primi 20 minuti contro il Casale, episodio che ci è [illegible] la Coppa Italia dilettanti. Tuttavia comprendo l'esigenza di rinforzare ulteriormente la squadra [illegible] con almeno cinque-sei giocatori di rango che siano in grado di inserirsi immediatamente nel gioco del mister e che conoscano le categorie superiori. Con questi innesti diventa praticamente impossibile riconfermare in blocco la rosa poiché diventerebbe un gruppo troppo numeroso e ingestibile e pertanto ci saranno degli avvicendamenti». Per ora le maggiori novità arrivano dal reparto difensivo, assolutamente primario per gestire l'urto di attacchi avversari ben più prolifici rispetto a quelli dell'Eccel[illegible]. A parte il confermato Buda, portiere che conosce il Cnd ed autore di un'annata eccezionale contraddistinta da una lunghissima imbattibilità durata oltre 600 minuti, arriva dalla Pro Vercelli Ragagnin, difensore eclettico in grado di ricoprire diverse posizioni nel pacchetto arretrato, sia come [illegible]o sia come uomo posizionato davanti alla difesa. Il vero colpo del mercato del Moncalieri è tuttavia fino a questo momento Ivan Ferretti, roccioso mediano proveniente dalla Biellese in C2 e in grado di far compiere [illegible] salto di qualità al centrocampo giallobl[illegible]. Per quanto riguarda l'attacco, gli obiettivi di Aghemo sono ormai chiari. In [illegible] primo momento sembrava che la scelta del partner di De Riggi e Girelli dovesse cadere su Frederic Massara, poi l'indugio dell'ex giocatore granata ha ampliato il raggio di scelte e ad oggi il terzo attaccante del Moncalieri uscirà da un terzetto formato da Nordi [illegible] Cittadella, Massara e Piloddu dell'Arezzo. Ma il presidente assicura che è in arrivo un'altra punta di primo piano indipendent[illegible] dall'acquisto di uno dei tre precedenti. In questo modo Brucato avrà quattro punte di pari valore. Servono ancora un centrocampista e due giovani esterni, anche se per Albanese dalla Pro Vercelli sembra fatta. In partenza Pilato (Cuneo o Sangiustese), Milani (Airaschese) e Serra che potrebbe salire in C2.

Battista confermato

Ancora Santin punto di forza del Volpiano

VOLPIANO. Obiettivo salvezza [illegible] le [illegible] esperienza nel Campionato Dilettanti. Dopo una lotta vinta sul filo del rasoio con il Borgomanero, la squadre della famiglia Rolle punta ad un'annata di [illegible] tranquillità. Il punto di partenza è la conferma di mister Nello Santin, autore [illegible] un campionato di Eccellenza straordinario.

Il mercato del Volpiano parte dalle numerose conferme. Battista, capocannoniere della squadra e vice del girone con 17 reti, resterà con i torinesi. Confermati anche Varone, Fantini, Caricato, Cristiano e il giovane '79 Barbero che probabilmente sarà usato tra i fuoriquota. Certe invece le partenze di Bedino che va a rinforzare il Rivoli e di Parisi che dovrebbe accasarsi al Settimo. Sul fronte delle partenze, sicuro anche l'addio di Daidola, [illegible] indeciso tra Asti e Bra anche [illegible] i cuneesi sembrano oggi avvantaggiati. Alla corte [illegible] Santin arrivano il difensore Tornari dalla Cannobiese e il centrocampista Collerino che ha militato negli ultimi anni a Cuneo e a Fossano. Pin[illegible] anche Labrozzo del Casale. Sembrano ben avviate le trattative per l'acquisto di Baron.

Da mercoledì il Giro d'Italia dilettanti: 12 tappe, 1960 km, si concluderà a Bagnacavallo

Dieci piemontesi per la maglia rosa

Sei col Team Brunero, 4 in squadre extraregionali

Franco Bocca
VELLETRI

Scatta mercoledì il 29° Giro d'Italia dilettanti, che si concluderà domenica 27 giugno a Bagnacavallo (Ravenna) dopo 12 tappe e 1960 km complessivi. Organizzata per la 15ª volta dalla S.C. Rinascita di Ravenna, la gara è riservata agli Under 23 e agli Elite Under 26, con il vincolo che ogni squadra dovrà schierare almeno tre elementi dell'Under 23.

Saranno al via 198 concorrenti, suddivisi in 33 formazioni di 6 corridori: 15 squadre italiane di club, 13 rappresentative regionali e 5 compagini straniere (Australia, Belgio, Germania, Russia e Svizzera).

Dopo l'amaro forfeit dell'anno scorso, quando il Giro-baby partì senza corridori piemontesi in grazio al gruppo (c'erano il biellese Lunghi e il novarese Franzin, che però difendevano i colori di squadre lombarde), stavolta la nostra regione sarà rappresentata da un sestetto del Team Brunero-Olio Vezza di Ciriè. Ne fanno parte Falzarano, Griso, Marianelli, Miletto, Segale e lo zero Zampieri, i quali cercheranno di figurare sulla ribalta più importante dell'anno per raddrizzare le sorti di una stagione fin qui poco soddisfacente per i colori del team canavesano.

Ecco un sintetico profilo dei sei corridori selezionati dal tecnico sociale Beppe Damilano:

Alfonso Falzarano, dilettante di Elite, è nato a Pescia (Pistoia) il 15 aprile 1976. Da quest'anno alla Brunero, vanta 8 vittorie in carriera ed ha indossato la maglia azzurra ai mondiali militari del '98 in Polonia.

Davide Griso, dilettante di Elite, è nato a Biella il 5/5/1 e risiede a Mongrando (Bi). Proveniente dalla Sanpellegrino-Bottoli, è al primo anno nelle squadre e in questa stagione ha collezionato molti piazzamenti.

Cristian Marianelli, dilettante di Elite, è nato a Umbertide (Perugia) il 23 dicembre 1976. Arrivato con Falzarano dalla squadra toscana Maltinti Lampadari, ha vinto 14 gare (4 nel '98) e ha partecipato ai mondiali militari del '96 in Germania.

Umberto Miletto, Under 23, è nato a Carmagnola il 24 marzo 1979 e risiede a Moncalieri. Cresciuto nel vivaio Rostese, è alla Brunero dall'anno e insegue la prima vittoria della carriera. Ma i tecnici nutrono molta fiducia in lui.

Igor Segale, Under 23, è nato a Biella, dove risiede, il 18/3/1977. Dopo la trafila nelle società sua provincia (Pedale Biellese, Ucah e Sella Vittoria Scarpa) è passato alla Brunero nel '98, imponendosi nel Giro della Valsesia. Quest'anno si è visto a tratti.

Steve Zampieri, Under 23, è nato ad Arbon (Svizzera), dove risiede, il 4 1977. Da quest'anno alla Brunero, vanta 36 vittorie in carriera. Vittima dove è caduto in Svizzera, sembrava costretto a dare forfeit. sta meglio e dovrebbe farcela. Viceversa, sarà sostituito in extremis dal lituano Valdemaras Saprykinas.

Oltre ai sei portacolori della Brunero, saranno al via da Velletri altri quattro corridori piemontesi, inseriti in squadre extraregionali: il novarese Gianluca Cavalli (21 anni, recente vincitore della Coppa Romita), l'astigiano Federico (21) e l'ossolano Giampaolo Cheula (20), tutti e tre in gara con la rappresentativa lombarda, e il torinese Luca Barattero (23), che corre la squadra di club toscana Vallutex. Dieci «piemontesi» per la maglia rosa.

LA CATEGORIA ALLIEVI

Erik Bochicchio è campione piemontese

INVORIO. Erik Bochicchio, anni, portacolori Rostese, è il campione regionale della categoria Allievi. Ha vinto il titolo ad Invorio, sulle colline del Verbano, staccando tutti a chilometri dal traguardo. Sono stati Caruso e Alemani a promuovere l'azione decisiva nell'ultimo degli giri: è stato svelto a cogliere l'attimo e poi, sul tratto finale in salita, suo terreno preferito, ha retto tutti d'accordo. Bochicchio è Chambave, a 20 km da Aosta, dove frequenta l'istituto per geometri intitolato a «Innocenzo Manzetti», l'inventore del «telegrafo parlante». Particolare curioso: Manzetti era nativo proprio di Invorio, che lo ricorda lapide. Al termine della gara il tecnico regionale Massimo Subrero ha comunicato i nomi convocati al raduno collegiale in vista del Campionato italiano Allievi in programma il luglio a Piatto (Biella). Sono: Bochicchio e (Rostese), Garello, Lenza e Genovese (Piossasco), Mascia e Vanin (Madonna di Campagna), Marengo (Angarano), Piemontesi e Cardamone (Piemontesi), Bi (Canellese), Marinaccio e Bruson (Biellese), Vaira (Equipe 96 Pinerolese), Terzi (Pedale Ossolano), Arro (Esperia Pisco). [e. b.]

Ordine di: 1. Erik Bochicchio (S.C. Rostese) km 78 in 2 minuti alla media di 36,279 km/ora; 2. Marco Bini (Pedale Canellese) a secondi; 3. Gianluca Massano (S.C. Rostese); 4. Richiad Lenza (S.C. Piossasco); 5. Emiliano Mascia (Madonna di Campagna).

● **CASTELLETTO TICINO.** Una ottantina di Esordienti per la a edizione Gran Premio Imit organizzato dalla S.C. Castellettese. In entrambe le corse si affermati gli svizzeri del Bellinzona.

Esordienti '85: 1. Nazareno Rosai (V.C. BellinzoNa) km in minuti 9 minuti alla media 33,043 km/ora; 2. Gennaro Castelluzzo (S.C. Gallatese); 3. Davide Demaria (S.C. Rostese); 4. Massimo Fodde (Pol. Borgonuovo); 5. Zeno Alcimo (S.C. Gallatese); 6. Carlo Cattomio (V.C. Bellinzona); 7. Francesco L'Abbate (S.C. Rostese).

Esordienti '86: 1. Simone Biaggi (V.C. Bellinzona) km 28 in 50 minuti alla media di 33.600 km/ora; 2. Matteo Montanari (Pedale Ossolano); 3. Michele Gavinelli (S.C. Gallatese); 4. Mirco Bertero (S.C. Rostese); 5. Marco Griggi (Pedale Varbanese); 6. Daniele Gambalonga (V.C. Marcoli); 7. Rebecca Bertolo (V.C. Novarese); 8. Stefano Davide (Anpi Sport Valenza); 9. Marco Fettinati (Pedale Acquese); 10. Luigi Molteni (P. Ossolano).

Il novarese Alessandro Oppici fa «poker»

La selettiva prova juniores sulle colline di Arona dove tra 15 giorni c'è il campionato professionisti

Sandro Bottelli

Prove tecniche di circolazione sulle colline di Arona in vista del grande appuntamento col Campionato italiano dei professionisti in programma domenica 27. Il Trofeo Boroni (alla memoria di un ragazzo Dagnen scomparso in circostanze drammatiche 16 anni fa) ha visto 64 juniores battagliarsi lungo un circuito che sarà in parte percorso anche da Andrea Tafi (campione italiano in carica) e rivali, giusto tra due settimane. Da Dagnente a Montrigiasco, quindi Oleggio Castello, Paruzzaro, Invorio e Ghevio, da ripetersi 6 volte, prima del durissimo chilometro finale (che i professionisti dovranno peraltro ripetere 13 volte) per risalire al colle di Dagnente dov'era posto lo striscione di arrivo. Corsa come sempre molto selettiva, anche se il manto stradale rifatto e il pomeriggio ventilato hanno reso la prova meno dura di tante edizioni passate.

Ha vinto un novarese, Alessandro Oppici, 17 anni, al quarto successo stagionale dopo le vittorie a Somma Lombardo, Rovagnate e Bodio Lomnago. Studente al Liceo Antonelli di Novara, dove ha frequentato il quarto anno, Alessandro dovrebbe conoscere proprio oggi l'esito (positivo) delle sue fatiche scolastiche.

Ieri subito fuga a due voci, protagonisti Andrea Porrini e Simone Ravelez, che al termine del primo giro avevano accumulato una quarantina di secondi. Poi sono iniziate le rincorse dalla retrovie. Oppici ha allungato all'ultimo giro nel tratto pianeggiante compreso tra Ghevio e Dagnente, ma è stato subito raggiunto da Damiano Marangoni, bresciano di Nuvolera. I due hanno trovato l'accordo ed affrontato molta determinazione l'ultimo giro portando ad un minuto il proprio vantaggio in vetta a Montrigiasco. Il finale è stato un terribile testa a testa sull'erta di Dagnente con Oppici che prevaleva sul compagno di fuga per un paio di metri.

Ordine di arrivo: 1. Alessandro Oppici (Team Frugeri Bustese) km 105,600 in 2 ore minuti alla media di 38,138 km/ora; 2. Damiano Marangoni (Otelli Ofmega); 3. Yevgeny Shevchenko (Pedale Chierese Sassi) a 37"; 4. Alberto Di Lorenzo (U.C. Bustese Olonia) a 1'4"; 5. Ivan Del Zotto (V.C. Novarese) a 1'12"; 6. Daniele Marai (Otelli Ofmega) a 1'24".

MOUNTAIN-BIKE

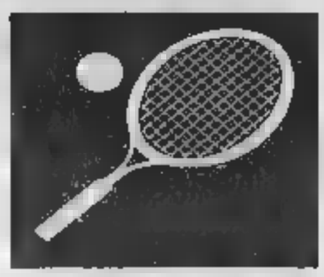
Vince l'argentino Moureu

REVELLO. Il Trofeo Comune di Revello di mountain-bike corso ieri, era valido come prova di Campionato regionale di cross-country. Sul percorso predisposto dalla Cicli Santysiak 144 biker. Nell'Open si è imposto l'argentino Gabriel Moureu (Full Dynamix) dopo un appassionante duello con Henrik Santysiak. Al comando dal primo dei tre giri del circuito di undici chilometri, Moureu ha impiegato un'ora, 40 minuti e 43 secondi, concludendo con 1'32" di vantaggio. Al terzo posto Ivano Navaro (Gravellona Toce). Sul podio degli Under sono saliti Daniele Pinna (Terzano Cicli), Maurizio Petiti (Team Full Dynamic) e Francesco Bianco (Francesco Bianco). Successi di categoria per Gianni Bau (Val Mos), Riccardo Carello (Equipe '96 del Pinerolese), Claudio Gaspardino (Team Cicloteca), Fulvio Adoglio (Team Hobby) e Christian Cesa (Simea).

NASCE SOLO IN PIEMONTE IL LATTE FRESCO ABIT.

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Noi e il latte: una storia d'amore.



Il «Repanati» è andato al greco, al suo secondo torneo internazionale

La prima volta di Mazarakis

E' sconfitto al tie break il romano Luddi

VALDENGO

Il grande mese del tennis biellese (tre tornei ad alto livello) regala subito emozioni in serie. A cominciare dal trofeo Repanati, classica apertura del giugno delle racchette.

A imporsi, infatti, prima volta in assoluto, è stato la promessa del tennis greco, il biondo Vassilis Mazarakis, diciottenne di Atene, miglior junior es ellenico, al suo secondo torneo internazionale in assoluto.

Che dopo essere approdato in semifinale la settimana prima a Pavia, stavolta ha centrato l'en plein e conclusione di un match che ha tenuto con il fiato sospeso il grande pubblico che ha gremito il centrale dell'Alba Marina di Valdengo.

Il giovane ellenico si è infatti imposto nl tie-break sul romano Gianluca Luddi, ventunenne del Tennis club Parioli, superato dopo due ore di un duello entusiasmante.

Il match è stato, infatti, un crescendo d'intensità, dopo un primo set che non ha avuto, invece, storia. Mazarakis è partito subito fortissimo infliggendo un secco 6-1 allo spaesato romano in appena 19 minuti.

Ma con l'inizio della seconda frazione l'incontro ha presto cambiato volto, diventando molto equilibrato. Il servizio di Luddi ha incominciato a «entrare» e il romano con l'ottimo rovescio lungolinea ha incamerato punti preziosi. Tanto che il set si è deciso al nono gioco quando il romano ha strappato il servizio all'ateniese per chiudere il gioco sul 6-4 dopo 40 minuti esatti.

E l'intensità della sfida è ulteriormente salita nel terzo, decisivo parziale, durato in tutto la bellezza di un'ora e 5 minuti. Tra botte e risposta si è andati avanti sul 4-4 quando Mazarakis con un bel diritto incrociato ha «brekkato» sul romano. Sembrava fatta. E invece Luddi, ha dimostrato nell'occasione sangue freddo e grinta. Il ventunenne laziale non si è affatto disunito, riuscendo addirittura ad annullare al greco palla match. Poi a sua volta è stato il biondo ellenico a riportarsi in parità in tre occasioni, fino a quando Luddi, al quarto tentativo, ha «spareggiato» il break del rivale: 5-5.

Nuovo scatto di Ludi sul suo servizio per il 6-5, ma pronta è stata la replica del giocatore ateniese che ha lasciato a zero il rivale.

Si è così andati a un tie break dai fuochi d'artificio. Ludi perde subito la battuta, poi Mazarakis va sul 2-0. Quindi Luddi si riprende il break, ma perde la doppia battuta: 4-1 per il greco e incontro deciso? Niente affatto. Luddi ha un nuovo doppio colpo di reni e grazie anche a un doppio fallo dell'avversario prima si porta sul 3-4, poi agguanta il rivale.

Ma qui si verifica l'ennesimo colpo di scena: il romano accusa dei crampi a una gamba e chiede l'intervento del fisioterapista. Che fa quello che può: alla fine Luddi rientra in campo per onor di firma, ma per Mazarakis è un gioco da ragazzi chiudere sul 7-4 e aggiudicarsi questo Repanati.

Un successo comunque meritato, visto che il giocatore greco ha mostrato un bel gioco d'attacco con una buona prima palla, un discreto rovescio e soprattutto un ottimo diritto incrociato.

E adesso si prosegue passando dall'Alba Marina ai campi del Tennis club Biella, dove sono già iniziate le qualificazioni al dodicesimo torneo nazionale femminile, per la prima volta sponsorizzato dalla Ing Sviluppo.

Da domani entreranno in scena i big con quattro favoriti Sara Ventura, Federica Bonsignori, Emanuela Brusati ed Elena Savoldi. Saranno presumibilmente loro, già protagoniste in passato, a contendersi il successo finale.

[r. s.]

CIRCUITO FUTURES

Si gioca da stamane al Nord Tennis

Il Nord Tennis ha ereditato dallo Sporting l'unico appuntamento torinese del circuito dei Futures, tornei da diecimila dollari in premi e che regalano punti per la classifica Atp. Gli incontri del tabellone principale a trentadue giocatori, cominciano stamattina (con inizio alle ore 9,30) sui campi di Appio Claudio 116. Le teste di serie sono l'argentino, con radici italiane, Andreas Schnaiter, numero 241 delle classifiche mondiali, semifinalista (due giorni fa) in doppio nel torneo tedesco di Weiden, l'azzurro Luddi (342) e il francese Marx (395). Buone cose ci si attende dagli argentini Coria e Nalbandian, quest'ultimo neo vincitore del Roland Garros giovanile. Altri giocatori che potrebbero riservare sopprese sono, il mancino toscano Azzaro (534), Monnecchi (667), che allo Sporting lo scorso anno eliminò Camporese, e Dell'Acqua (707). Le wild card sono state assegnate al presidente del circolo Marco Marrone, a Teti, e a Lorenzini. Arrivano invece dalle qualificazioni il romano Stefano Tarallo (600 Atp e ottava testa di nel main draw), che ha battuto prima Galli (6-2, 6-1) e poi l'inglese Scollo (6-4,6-2), e Capodimonte che ha superato Angilella (6-0,6-1) e Guido Monaco (6-0, 1-0 per ritiro). Hanno superato le qualificazione inoltre, l'altoatesino Pircher, che ha estromesso Centamo (6-3,6-2) e Guilotto (6-2,6-1), il transalpino Moublanc (doppio 6-3 contro Anselmo e 6-4,6-1 con Innerebner), il tedesco Schwarzler che ha fatto fuori il nostro Rolando (7-6, 6-2) e poi ha penato parecchio contro Lo Monaco (3-6,6-3,6-2), e gli italiani Francesco Zugarelli, figlio dell'ex davisman Tonino, e Pontarin, giocatore di B1, protagonista del match più spettacolare e tirato della giornata, contro l'austriaco Dillschneider (6-4, 3-6, 7-6). Le finali sono invece in programma domenica prossima.

[sil. gar.]

Senza sorprese i primi giorni di gare

Racchetta d'Oro con 7 tabelloni

TORINO

La Racchetta d'Oro, iniziata sabato sui campi del Cral La Stampa di piazza Muzio Scevola con i tabelloni NC e C2-C3 maschili, rappresenta un appuntamento importante per il tennis regionale. Sette i tabelloni previsti, con oltre giocatori. Conclusione lunedì 28 giugno con le finali più prestigiose. Dopo la novità dei classificati B3 introdotta l'anno passato, quest'anno toccherà agli over 35 essere «coccolati» dall'organizzazione un tabellone riservato ai nati nel 1964 e anni precedenti. Senza grosse sorprese i primi due giorni di gara.

Tra gli NC hanno già salutato il torneo i due «veterani» Aldo Barbareschi (61 anni) e Luciano Carignano (58). Facile poi il successo di Centamo e Roberi. Tra i C2-C3, l'onore della famiglia Motta è stato difeso Stefano, fratello più vecchio di Marcello: ne ha fatto le spese Napione. Buona impressione ha destato poi Visentin, che ha piegato in due Bonaveglio.

Partiti i tabelloni NC e C2/C3, iscrizioni ancora aperte per le altre categorie. Queste le scadenze da ricordare. Singolare femminile C3-NC, over 35 C libero: iscrizioni entro le 14 di oggi. Inizio gare mercoledì. Singolare maschile B3-C1, singolare femminile B3-C1-C2, doppio libero maschile: iscrizioni entro le 19 di mercoledì.

Risultati. Cat. C2-C3. Primo turno: Candusso-Paladino 6-0, 6-3; Rostagno-Costantino 6-2, 6-4; S. Motta-Napione 6-1, 6-2; Gavazzi-Perassi rd (Gavazzi qualif.); Nicotti-Lisi 6-3, 7-5; Augeri-Curà Curà 7-5, 6-3; Visentin-Bonaveglio 6-2, 6-2; Fiore-Munno 6-3, 6-1.

Cat. NC. Primo turno: Delmusso-Gonella 6-2, 6-4; D'Urso-D. Gozzi 6-3, 6-4; Vairo-Azzalin 7-5, 6-2; Saggion-Cora (Saggion qualif.); Fiori-Salentini 6-0, 6-1; Brusera-Covi 7-5, 6-1; Berruto-La Pira 6-1, 6-4; Meini-David 6-1, 6-2; Viarengo-Pellegrino 6-0, 6-1; La Piana-Stasi 6-0, 6-0; Francisetti-Laudati 6-1, 6-4; Berno-Bacci 6-1, 6-0; Politi-Caputo 6-0, 6-0; Beccaris-Barbareschi 6-3, 7-6; R. Li Calzi-Rubino nd; Piovesan-Lasri (Piovesan qualif.); Errichiello-Matarazzo 4-6, 6-2, 7-5; Micciotta-Aglietta 6-2, 6-3; Barotti-Franchini 6-2, 6-2; Bergantin-Grillo 6-2, 6-4; Aceto-Biorci 6-4, 6-2; Sinopoli-Mazzier 6-0, 6-1; Spano-Lavagnini 6-3, 6-1; Squillaci-Boltri 6-2, 6-2; Carfora-Cascone (Carfora qualif.); Montrucchio-Rovotti 7-5, 7-5; Rizzari-Boni 6-0, 6-0; Busca-Conti 6-1, 7-6; Pollara-Avataneo 6-2, 6-4; A. Li Calzi-Graziano 6-0, 6-3; Tomalino-Spada 6-4, 6-1; Golè-Fantino 6-2, 4-6, 6-4; Perlo-Vergnano 6-2, 6-4; Mazn-L. Carignano 6-1, 6-4; Quaranta-Eynard 6-0, 6-1; Manfredi-Granato 6-2, 6-1; Centamo-Roberi 6-1, 6-0; Milanin-Di Corso 6-3, 4-6, 6-4; Bono-Repetto 6-7, 6-1, 6-4; Bracco-Sattanino 6-2, 0-6, 6-3; A. Russiello-Pane 6-0, 6-1; Accomero-P.L. Russiello 6-3, 1-6, 7-6.

[lst. dom.]

IL CASTELFERRO ESPUGNA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Renzo Bottero

Nessuna difficoltà per il Castelferro Grafoplast ad espugnare il campo di Castiglione delle Stiviere. E' stata una partita a senso unico, e conferma il susseguirsi del punteggio: 2-1, 5-1, 7-2, 9-3 e 13-3. Il tecnico del Castelferro Cassullo si è anche sbizzarrito nelle sostituzioni: ha mandato in pachino nel finale perfino capitan Dellavalle, facendo entrare Bottero, con Petroselli al centro.

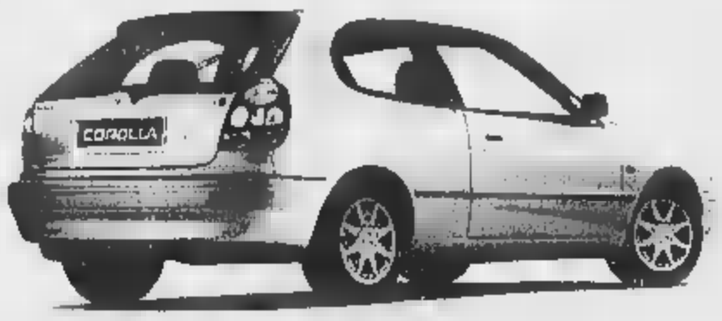
Immutata la situazione in alta classifica, con Castellaro e San Paolo d'Argon in vetta, mentre Castelferro insegue ad una lunghezza.

In A2, giornata «no» per le due piemontesi. Il Cremolino è stato battuto dal Marne, il risultato di 13 a 9, conferma che Vignolo e compagni hanno disputato una buona gara. Anche il Callianetto sul campo della capolista Castelli Calepio si è dovuto arrendere: 13-6. Ora mentre Marne è rimasto solo in da posizione, ad punto dal Castelli Calepio, il Callianetto è stato agganciato dal Sabbionara, mentre il Cremolino chiude il gruppo di testa a cinque punti dalla capolista.

Risultati A1: Bardolino-Castellaro 7-13; San Paolo d'Argon-Ceresara 13-2; Castiglione-Castelferro 3-13; Cavrianese-Borgosatollo 13-8; Solferino-Medole 13-8. Classifica: San Paolo d'Argon e Castellaro, 18; Castelferro, 17; Solferino, 10; Bardolino, 9; Cavrianese e Borgosatollo, 8; Ceresara, 5; Castiglione, 4; Medole;, 3.

Serie A2: Vidor-Palazzolo 13-5; Botti-Ronzo 11-13; Marne-Cremolino 13-9; Goitese-Tuenno 12-12; Castelli Calepio-Callianetto 13-6; Sabbionara-Bassa 13-11. Classifica: Castelli Calepio, 18; Marne, 17; Callianetto e Sabbionara, —15; Cremolino, 13; Goitese, 9; Ronzo, 8; Tuenno, 7; Bassa, 6; Botti e Palazzolo, 5; Vidor, 2.

Corolla Clima e Avensis.
Da oggi è ancora più facile averle.
Ma solo fino al 30 giugno.

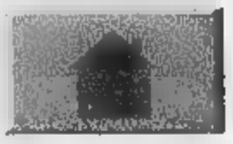


TOYOTA COROLLA CLIMA.
Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
- Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
- Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori - Doppio airbag
- Immobilizer - Servosterzo
- Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

TOYOTA AVENSIS.
Avensis Berlina - Station Wagon
- Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
- Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori
- 4 airbag - Immobilizer - 4 alzacristalli elettrici
- Garanzia di 5 anni o 160.000 km

NOSTRA OFFERTA*
Versione 3p a partire da
£. 22.500.000

Supervalutazione Vostro Usato*
Finanziamento fino
a £ 30.000.000 in 60 mesi* TAN 6,90 - TAEG 14,4%
ATTENZIONE



NOSTRA OFFERTA*
Versione Sol a partire da
£. 32.500.000

Neanche il vostro mutuo 1ª casa è così conveniente

*Prezzi chiavi in I.P.T. esclusa, offerte cumulabili

A.D. Motors
Sede - Torino - Corso Vercelli, 66 - Tel. 011.2489100
Filiale - Torino - Corso Vercelli, 285 - Tel. 011.200568

Central Motors
Sede - Torino - Corso Ferrucci, 24/E - Tel. 011.4341900
Filiale - Collegno - Corso Francia, 138/A - Tel. 011.784088

TOYOTA LA DIFFERENZA

Torinesi e collegnesi cancellano l'antica rivalità: inoltrata richiesta di ripescaggio in B1

Auxilium e Cerea si alleano per vincere

La fusione rilancia le ambizioni delle due società

Domenico Letaglista
TORINO

Rivoluzione. Il basket maschile torinese cambia pelle e lo fa nella maniera più inattesa: l'Auxilium Torino (appena retrocessa in B2) e la Pallacanestro Cerea Collegno (lei pure in B2) hanno infatti portato a termine una fusione che rilancia da subito le ambizioni della piazza torinese, spazzando via una rivalità che durava da anni che rischiava di risultare fine a se stessa. Andiamo con ordine: Collegno ha ceduto i propri diritti della B2 al Lumezzane (C1), il quale ha a sua volta venduto al Casale la C1 cui avrebbe avuto diritto.

A questo punto, Collegno e Torino sono passati alla seconda fase dell'opera: azzerati i rispettivi consigli di amministrazione, ne è stato creato uno nuovo con Gianni Garrone (ex presidente Collegno) presidente della neonata Auxilium Torino, la quale avrà però sede a Collegno e giocherà quindi gli incontri casalinghi nell'impianto di strada Antica di Rivoli. Un'operazione che caratterizza positivamente per le prospettive che si aprono al sodalizio torinese: è già stata infatti inoltrata alla Federazione la richiesta di ripescaggio in B1, sfruttando anche un'analoga fusione delle due squadre di Padova e i vari problemi che attanagliano diverse realtà cestistiche. Per di più nel nuovo Consiglio di amministrazione dell'Auxilium, oltre a Mario Chiadò e Giorgio Squarcina, rispettivamente presidente e amministratore delegato della «vecchia» Auxilium, trova posto Michela Torredimare, titolare della ditta di computer Sendel che ha sponsorizzato il Collegno nella stagione appena conclusa.

«Non ne potevamo più di verificare quanto fosse caduto in basso il basket torinese - commenta Garrone, anni, casarsi a Genova, che ha acquisito i diritti di C1 e sarà ogni probabilità inserito nel girone pie- . Alessandria anche al centro del mer- femminile: le mandrogne, che saranno ancora dirette dal tecnico della promozione Zanforlin, di confermare il prestito Salvestrini; in partenza Gaspari e Pasino, che potrebbe andare a Collegno. Memorial Paolo Chiarion. Seniores. Girone A: Cus Torino, Extratour Carmagnola ed Il Giornalino Alba; girone B: Tecnocar Kolbe To, Sendel Collegno Eurovita Asti. Cadetti. Girone A: Tecnocar Kolbe To, Asti Ginnastica To e Giordana Lombardi; girone B: Snai Moncalieri, Cus Torino e Indiana Line Collegno. Programma. Questa sera, 19,30: Giordana Lombardi To-Asti Ginnastica To (Cadetti); alle 21,15: Cus To-Extratour Carmagnola (Seniores). Domani, alle 19,30: Snai Moncalieri-Cus Torino (Cadetti); alle 21,15: Eurovita At-Sendel Collegno (Seniores). Mercoledì alle 19,30 Giordana Lombardi-Tecnocar Kolbe Torino (Cadetti); ore 21,15 Cus Torino-Il Giornalino Alba (Seniores). Le finali si disputeranno venerdì giugno a partire dalla 19,30. [f. tur.]

TORNEI

Al via stasera il Memorial Chiarion

TORINO. Con la primavera inoltrata arriva anche il momento del Memorial Paolo Chiarion. Infatti il torneo organizzato dal Kolbe, giunto quest'anno alla XV edizione, costituisce, di fatto, la manifestazione di chiusura della stagione cestistica.

Un torneo, quello che parte questa sera sul campo all'aperto di via Monginevro 251, che vedrà impegnate per due settimane, fino alle finali di venerdì giugno, due categorie: Cadetti e Seniores. Ma il Memorial Chiarion costituisce da sempre anche un importante centro di mercato, trattative che si perfezionano e si chiudono intorno al campo di gioco. E se il mercato è caratterizzato dalla notizia della fusione Auxilium-Collegno, il Piemonte cestistico vive anche di altre trattative. In campo maschile si attendono i movimenti della Polaris Casale, che ha sfruttato al meglio la fusione a Torino acquisendo i diritti della C1 dal Lumezzano (a sua volta salito in B2 al posto di Collegno). Intanto, per il momento è ufficiale il trasferimento di Tulli ad Alessandria, dove potrebbe sostituire Caneva. Sul fronte panchina Antonello Arioli lascia il Piemonte per ci sono dubbi».

Il nuovo Consiglio, che conta anche sull'apporto dell'altro collegnese Domenico Amorio, cercherà coinvolgere quante più aziende locali possibili per seguire la strada tracciata in questi anni dalla Pall. Varese: un pool di sponsor che siano in grado di garantire tranquillità economica alla società, senza limitarsi all'eventuale mecenatismo di qualche singolo. Proprio in quest'ottica, prossimi giorni ci sarà riunione con i rappresentanti della Caffarel e di tutti i partner economici che si accompagnanti alle due società nell'ultima stagione. Per quanto riguarda la squadra, il primo passo sarà quello di decidere l'allenatore: Beppe Carbone, ex Collegno, Guido Tassone, ex Torino?

«Decideremo entro questa settimana - prosegue Garrone -. Avremmo in ogni caso piacere che entrambi continuassero a lavorare per noi». Capitolo giocatori: l'imperativo sarà quello di riportare a Torino Charles Muyango, ventiduenne guardia-ala quest'anno nella militare di Vigna di Valle. Facile poi identificare in Borgna, Scurzio, Novara e Calvo i punti fermi della nuova Auxilium. Un po' di azzurro all'orizzonte, finalmente.

Sale in B2; tra gli Under 16 Sanmartinese seconda

Plastipol Ovada supera lo scoglio dei playoff

Sono terminati i playoff di serie C maschile che hanno promosso a sorpresa Plastipol Ovada che accompagnerà in B2 la Pelmar San Paolo, già promossa. Gli ovadesi hanno conquistato il salto di categoria grazie a successo per 3-1 sul campo del Caluso.

Intanto, è concluso un secondo posto il torneo Under 16 femminile. Le noveresi Sanmartinese ed Eme Omegna si erano aggiudicate i rispettivi gironi nella prima fase. In semifinale la Sanmartinese piegava tranquillamente il Sangiorgina, mentre l'Eme cadeva in quattro set di fronte a Modena. Nelle finali di ieri l'Eme ha perso invece dal Sangiorgina, mentre la Sanmartinese non è riuscita a ripetere la bella prestazione del girone eliminatorio e ha perso contro Modena con un 3-0. A parziale consolazione della sconfitta è arrivato comunque il premio come miglior ricettrice alla Alberti.

In campo maschile, invece, l'Alpitour Cuneo ha conquistato a Latina il gradino più basso del podio, ancora nel torneo Under 16. I cuneesi avevano faticato nel girone eliminatorio, perdendo 3-1 contro i futuri campioni d'Italia di Falconara e battendo al tie-break sia la Cariravenna Padova. L'Alpitour si guadagnava poi la semifinale, vincendo tranquillamente 3-1 contro Macerata, ma nella partita successiva la Sisley Treviso che in tre set bloccava il cammino dei piemontesi. In finale Falconara non lasciava scampo ai trevigiani, mentre Cuneo batteva ancora la Cariravenna quattro set conquistando così il terzo posto.

Ancora l'Alpitour, la squadra Under 14, si è invece aggiudicata a Loana il Trofeo delle Alpi, manifestazione che oltre ai cuneesi ha visto partecipare Sisley Treviso, Savona e Bergamo, tutte squadre campioni regionali di categoria e tutte battute in tre set dai piemontesi. [p. for]

PALLONE ELASTICO

L'undicesimo turno è stato diluito in settimana: Isoardi espugna Monticello, Dotta Magliano conquista il terzo punto

Fra Papone e Vacchetto ad imporsi è il maltempo

Rinviato a domani l'unico match in programma nel massimo campionato

Aldo Scavino
GLIANI

Nessun incontro è stato disputato ieri nel campionato serie A di pallone elastico. L'unica gara in programma, l'anticipo della prima giornata di ritorno fra il pievese Papone ed il carogliese Vacchetto, è stata rinviata per il maltempo. Verrà recuperata domani. L'undicesima giornata, che si è giocata con programma diluito per tutta la settimana e che si esaurirà solo mercoledì a S. Stefano Belbo e domenica prossima a Taggia, ha fatto registrare quindi solo tre risultati. A Canale Corino è stato battuto da Vacchetto per 11-6, lo stesso punteggio con cui Isoardi ha espugnato il campo Monticello contro Danna. Sabato infine a Magliano Alfieri Dotta ha conquistato il terzo punto della sua travagliata stagione, sconfiggendo Pirero per 11-3.

Se non ci sono stati molti risultati commentare, nel mondo pallone elastico non sono mancate discussioni per una notizia che è arrivata inaspettata e sconvolgere lo svolgimento del massimo torneo pallonistico: la Doglianese ha deciso ritirarsi dal campionato di serie A. La società langarola ha comunicato alla Fipe il ritiro a causa «del grave infortunio al giocatore Ivan Terreno (una ciste sul tendine a livello del cavo carpometacarpale) che dovrà sottoposto ad intervento chirurgico al pugno». In effetti negli ultimi incontri Terreno apparso sofferente e nella partita con Isoardi non era neppure acceso in campo. In conseguenza del ritiro, risultano svincolati tutti i giocatori tesserati per la società doglianese, possibilità di accasarsi altrove. Poichè i cartellini degli atleti di proprietà della società che gestisce anche l'Augusta 53 Bene Vagienna in serie B, si è subito prospettato il passaggio Tonello, spalla di Terreno, al fianco di Gallarato nel torneo cadetto. La Federazione, per bocca del segretario generale Romano Sirotto, ha però preso tempo: «Gli organi direttivi della Fipe hanno deciso di congelare il ritiro dal campionato della Doglianese, in attesa di una visita fiscale che confermi quanto dichiarato dalla società e verifichi le reali condizioni fisiche di Terreno. Per ora quindi nessun cambiamento di classifica. Nella gara in programma questa sera (lunedì) a Dogliani fra Terreno e Molinari, la squadra di casa darà forfait e la formazione ospite incamererà il punto in palio; entro mercoledì penso che tutto possa risolvere. visita fiscale accerterà che effettivamente Terreno può giocare, la Doglianese verrà cancellata dal campionato. Non è prevista una rivoluzione dei calendari. Tutto rimarrà come prima: in ogni giornata, però, due, anzichè una come ora, le squadre ad effettuare il turno di riposo».

LA SITUAZIONE

La Fipe accoglierà il ritiro di Dogliani?

CUNEO. Classifica in alto mare, sia per il gioco degli anticipi e dei recuperi, sia per le possibili conseguenze del ritiro formazione di Dogliani. Se la Fipe accetterà le decisioni della società langarola, dovrà essere tolto un punto a tutte le squadre che avevano vinto il loro confronto con il Banco Ambrosiano Veneto. L'unico avvantaggiarsi, sia pure in modo molto relativo, questa situazione sarà Pirero che a Dogliani contro Terreno aveva perso per 11-7 nella seconda giornata. **Risultati** (11ª turno): Corino (Culligan Piemonte)-Vacchetto (Credito Cooperativo Caraglio) 6-11; Danna (Tipografia Commerciale)-Isoardi (Credito Cooperativo Langhe e Roero) 8-11; Dotta (Maglianese Hotel Royal)-Pirero (Residence San Michele Spigno Monferrato) 11-3; Terreno (Banco Ambrosiano Veneto)-Molinari (Conad Imperia) 0-11 per forfait. L'incontro di S. Stefano Belbo fra Dogliotti I (Termosanitari Cavanna) e Dogliotti II (Albese Mokalé) si giocherà mercoledì alle 21; quello di Taggia fra Sciorella (Casa Olearia Taggiasca) e Bellanti (Ipermidis Cuneo) domenica 16 Molinari 9, Sciorella 8, Dogliotti I, Bellanti, Danna e Isoardi 6, Papone e Vacchetto 5, Corino 4, Dogliotti II e Dotta 3, Terreno 1, Pirero 0. **Prossimo Turno** (12º di andata): giovedì 17 giugno, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoardi-Sciorella; venerdì 18, ore 21, a Cuneo, Bellanti-Papone; sabato 19, ore 21, a Dolcedo, Molinari-Dotta ed a Spigno Monferrato, Pirero-Danna; domenica 20, ore 21, a S. Stefano Belbo, Dogliotti I-Corino. giudica l'incontro fra Vacchetto e Terreno.

IN NOVARO E' SOLO IN TESTA

MONDOVI'. Approfittando dello stop imposto dal maltempo a Bessone, Novaro è rimasto da solo al vertici della serie B. Ieri ha sconfitto in casa il maglianese Marchisio per 11-3. Bessone, reduce dall'11-3 inflitto allo stesso Marchisio, è stato frenato dal maltempo nell'incontro casalingo con il roddinese Navoni ha dovuto provvisoriamente abbandonare il primo posto. Negli altri incontri a Dolcedo Tricheri ha superato Navone per 11-7 ed a Bene Vagienna Gallarato ha sconfitto Muratore per 11-4. A Mondovì l'incontro fra Milano e Leoni è stato sospeso per pioggia sul punteggio di 8-4 per gli ospiti.

Risultati (nona andata): Trincheri (Olio Isnardi)-Navone (Spec Cengio) 11-7; Novaro (Alpe Strade)-Marchisio (Hotel Royal) 11-3; Bessone (Pro Paschese)-Navoni (Adriano Porfido) rinviata; Gallarato (Credito Cooperativo Bene Vagienna)-Muratore (Monferrina) 11-4; Milano (Staprol Mondovì)-Leoni (Taggese) sospesa.

Classifica: Novaro 7, Bessone e Trincheri 6, Milano, Navone, Leoni e Gallarato e Navoni 4, Muratore 2, Marchisio 1.

Prossimi turni. Prima giornata di ritorno: martedì 15 giugno, ore 21, a Dolcedo, Trincheri-Milano; mercoledì 16, ore 21, a Vignale Monferrato, Muratore-Leoni, a Madonna del Pasco, Bessone-Gallarato, a Magliano Alfieri, Marchisio-Navone; domenica 20 alle 16 a Vallerana, Novaro-Navoni.

Seconda giornata di ritorno: venerdì 18 giugno, 21, a Magliano Alfieri, Marchisio-Trincheri, a Roddino, Navoni-Navone, a Bene Vagienna, Gallarato-Novaro; sabato 19, ore 16, a Taggia, Leoni-Bessone; domenica 20, ore 16, a Mondovì, Milano-Muratore.

Galoppo: in evidenza Rossini Blue sul chilometro, il «vecchio» Ortisei e Not Way

Self Defence, puledro da record

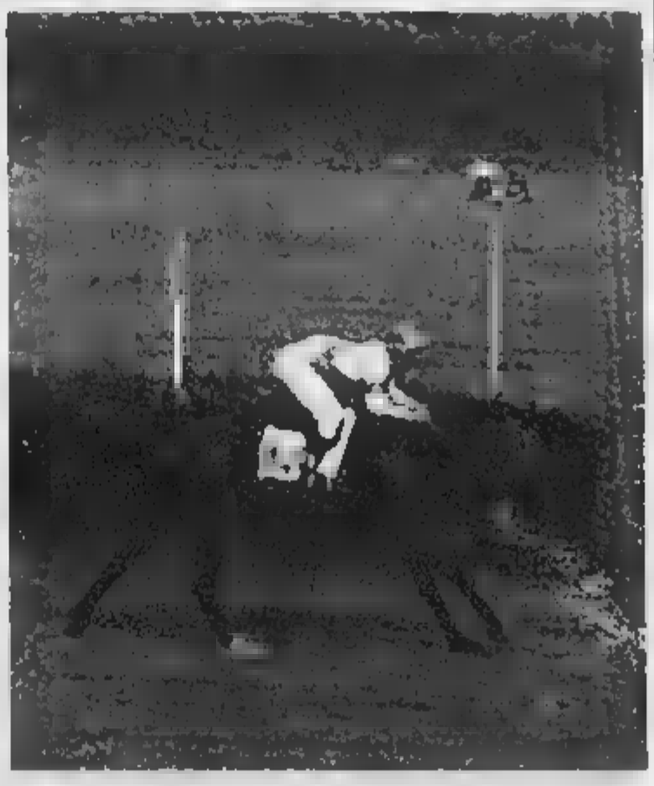
Per la terza volta sbaraglia il campo a Vinovo

Angelo
VINOVO

Self Defence, segniamoci questo nome. Non capita spesso, soprattutto a Vinovo, un puledro purosangue metta a segno tre successi a seguire, imbattuto. E' un risultato che è un po' una porta dei sogni, tutti verificare, in compagnie più selettive. Ma almeno sognare si può. Self Defence riporta alla ribalta la famiglia Grassini, proprietari ed allenatori di undici toscane, autentici uomini di cavalli. riporta in piena luce anche Vito Bartalotta, fantino che a dire il vero in ombra non stato mai, che conferma di saperci davvero fare, soprattutto i puledri, quando una mano delicata, soffice, capace di aiutare senza fare mai male. Self Defence si è lasciato alle spalle due milanesi discreti come Don Mondini ed Endless Love, e lo ha fatto da favorito netto, dimostrano quote del totalizzatore che ha pagato appena 16 per il vincente, 15 e 18 per i piazzati, 36 per l'accoppiata, 31 mila lire per la trio.

Nel pomeriggio, reso più vivace dal mercatino dei prodotti naturali, si sono messi in luce anche altri cavalli: Rossini Blue (39) è andato a segno sul chilometro, nel della velocità, Eva (36) ha replicato il recente successo torinese fra i 2 anni di minima; il vecchio Ortisei (51) è fatto un baffo dei 62 chilogrammi che aveva in sella nel discendente sul doppio chilometro; Not Way (52) è stata una mezza sorpresa nel discendente per velocisti anziani; Holly Hock (15) ha diligentemente tenuto fede al pronostico imponendosi nella Fia riservata alle puledre; Sopran Marador (29) ha sfruttato al meglio il pesino nel discendente Lasco Rhode Island (59) ha dimostrato che la qualità non è acqua sul tema dei 1400 metri.

Sabato sera c'era invece trotto, con clou nel Premio Sauze d'Oulx, handicap per anziani. Qui, po' a sorpresa, spuntato Tacito Egral, guidato dal milanese Massimo Castaldo. Tacito Egral ha fatto addirittura un falloso in partenza, ha perso parecchi metri, inseguendo poi alla grande ed andando a battere Taxi Girl e Plumbago, che avevano sperato di farla franca. Nel convegno si erano imposti Vernaccia Om fra i anni, Zodiac Fc fra i 3 anni di miglior qualità, Scacciapensieri fra gli anziani, il sorprendente Tempio di Re nell'invito, Splinter fra i gentlemen driver, Zinnia Cr fra i 3 anni maiden, Verres del Pri nonostante ilo numero più alto e Zolla Vald in chiusura. Prossimo convegno corso, mercoledì sera, in notturna.



L'arrivo solitario del favorito Self Defence. In sella Vito

PIEMONTE SPORT FLASH

Calcio a cinque, Torino in

TORINO. Si disputerà giugno a Torino la finale di ritorno del campionato di calcio a cinque. I torinesi affronteranno i romani della Brl, alla loro quinta finale consecutiva nel campionato. La gara di andata si giocherà sabato nella capitale.

Pallanuoto, pari dell'Osra

TORINO. Con un gol segnato da Antonucci a tre minuti termine, la Osra ha acciuffato un pareggio meritato contro l'Imperia, dopo aver sovente guidato l'incontro per due volte anche un triplo vantaggio prima sull'8-5 e poi sul 9-6. In una partita non bella, è emerso un grande Giambasu autore di otto reti. Risultati: Padova-Nervi 11-11; Bogliasco-Como 13-11; Camogli-Chiavari 12-6; Brescia-Modena 17-6; Osra-Imperia 14-14; Bergamo-Sori 9-11.

Canoa, primi gli del Fiume

La società Amici del Fiume si è aggiudicata il Trofeo Giorgio Molinari per società nelle gare regionali di discesa sprint svoltesi sul Po a Moncalieri. Nelle categorie giovanili si sono imposti invece i canoisti dell'Ivrea Canoa Club: Luca Scozzafava (K1 Allievi), Andrea Gillio (K1 Cadetti) e Davide Bianchi (K1 Ragazzi).

Calcio, Pro il

AOSTA. La Rappresentativa di Seconda e Terza Categoria valdostana ha conquistato il «Trofeo Valle d'Aosta» battendo in finale a Nus il Veneto per 1-0 con gol al 60' punizione Massaro. La Pro Vercelli ha invece vinto il Memorial «Matteo Zullo» per la categoria Juniores imponendosi in finale sul Moncalieri per 1-0. Al terzo posto il Torino che ha battuto il Nizza Millefonti per 4-0.

Il primo evento borsistico nell'area dell'Euro: arrivano le azioni Deutsche Telekom.

Una novità assoluta: un'offerta di azioni europea.

L'aumento di capitale di Deutsche Telekom è un'emissione di azioni che, per la prima volta nella storia della borsa, potrà essere sottoscritta alle stesse condizioni in tutte le nazioni aderenti all'Euro. Potrete quindi sottoscriverle anche in Italia dal 7 al 24 giugno 1999 presso le Banche incaricate del collocamento.

Sconto e azioni gratuite per gli investitori privati. Solo fino al 15 giugno.

Gli incentivi sono riservati ai risparmiatori che sottoscriveranno le azioni Deutsche Telekom nel periodo fra il 7 ed il 15 giugno: sconto di 2 Euro e un'azione gratuita ogni 10 possedute, senza limiti di quantità, per chi le conserverà per almeno 14 mesi alle condizioni previste nel Prospetto.

Un investimento che ha dato risultati importanti.

Le azioni Deutsche Telekom hanno quasi triplicato il loro valore dall'autunno 1996, momento della quotazione in borsa. Nel 1998 - il primo anno di libera concorrenza sul mercato tedesco delle telecomunicazioni - il valore delle azioni Deutsche Telekom è aumentato di circa il 60%, quattro volte l'indice azionario tedesco (DAX).

Ecco altri motivi per diventare azionisti Deutsche Telekom.

Deutsche Telekom è la maggiore società europea di telecomunicazioni e la terza nel mondo*; offre una gamma completa di prodotti e di servizi ad alto contenuto tecnologico per la trasmissione di voce, dati ed immagini; leader del mercato mondiale nel settore ISDN con più collegamenti di USA e Giappone insieme; maggiore online-provider europeo e uno dei maggiori fornitori europei di telefonia mobile.

**Fonte: elaborazioni Deutsche Telekom.*

L'aumento di capitale accelera il programma di crescita.

Deutsche Telekom intende sviluppare il processo innovativo ed ampliare la posizione sul mercato internazionale. L'offerta pubblica di azioni è l'occasione per tutti i risparmiatori europei di partecipare a questo futuro.

Potete acquistare le azioni Deutsche Telekom presso tutti i soggetti incaricati del collocamento.

Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., che collocherà anche per il tramite di Banca Fideuram S.p.A., San Paolo S.p.A., San Paolo Invest SIM S.p.A.

Banca Commerciale Italiana S.p.A.

Banca di Roma S.p.A.

Cabolo SIM S.p.A che collocherà anche per il tramite di Banca Carime S.p.A., Banca Popolare Friuladria S.p.A., Banco Ambrosiano Veneto S.p.A., CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

UniCredito Italiano S.p.A., che collocherà anche per il tramite di Banca CRT S.p.A., Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A., Cassamarca S.p.A., Cariverona Banca S.p.A., Rolo Banca 1473 S.p.A.

Deutsche Bank S.p.A., che collocherà anche per il tramite di Finanza e Futuro Consulenza Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.C. a R.L., Banca Popolare di Cividale S.C. a R.L., Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo disponibile presso il proponente l'investimento.

Deutsche Telekom

Bianco: bisogna ridiscutere la strategia di un governo che ha perso appeal e progetto

Per l'Asinello un debutto al trotto

Prodi: un buon risultato che deve fare riflettere

Fabio Martini

ROMA

Sono le ventuno e cinquanta, mancano dieci minuti all'ora X», ma Romano Prodi sprizza piacere da tutti i pori. Nella sede dell'Asinello, il Professore si aggira con un sorrisone sul viso, distribuisce buffetti agli amici, scherza con la moglie Flavia e fa iniezioni di ottimismo: «Ci danno tra il 7 e il 9%. Vedrete che saremo più vicini al 9...». Come gli altri leader il Professore ha saputo in anticipo i numeri dei sondaggi «post-voto» condotti dagli istituti demoscopici e diffusi alle 22 dal Tg5. Ma quelle prime tre «forchette» - Democratici tra il 7 e il 9%, Dini tra il 16 e il 19%, Ppi tra il 4 e il 6% - già eloquenti, fanno male, molto male agli avversari di Prodi: il leader Ppi Marini e D'Alema.

Ma Prodi si cuce la bocca. Memore della «magra» in occasione del referendum colpì molti leader, lui compreso, il Professore ha deciso di parlare a notte, sulla base dei primi risultati veri» e così i commenti a caldo sono affidati ai «colonnelli»: Il Professore dice solo: «Ottimo risultato quello della Bonino. Anche noi siamo andato bene. risultato che deve far riflettere, ma che non peserà sul governo». E dopo qualche prudente battuta di assaggio, intorno alle 23 allo scoperto Bianco: dopo parlato con Prodi, Parisi, Rutelli, il sindaco di Catania fa capire la emu- che suonerà l'Asinello nei prossimi giorni: «Senza il nostro risultato, il centro-sinistra avrebbe molti voti in meno: il nostro apporto è decisivo e lo faremo pesare».

Certo, Bianco cerca di spiegare che l'Asinello non tirerà calci contro il governo: «Escludo che ci conseguenza sul governo, faremo pesare il nostro apporto non in termini di rimpasto, ma in termini di strategia...». e questo punto, sia pure con *nonchalance*, Bianco fa capire dove pesteranno gli zoccoli dell'Asino democratico: «Il centro-sinistra - dice il sindaco di Catania - deve riguadagnare appeal e progetto, cose che state perse negli ultimi mesi, a partire da ottobre-novembre». Bianco fa il prudente, cerca di non lanciare ultimatum, ma dalle sue parole traspare cosa diranno Prodi e i suoi nelle prossime «nessuna crisi di governo, ma D'Alema deve prendere atto che il governo ha meno appeal di quello precedente.

Per smalto un nuovo governo? Prodi deciderà nelle prossime ore come capitalizzare il successo, ma eviterà scrupolosamente di prendersi l'etichetta del crisaiolo. E quanto ai popolari, ieri notte Enzo non ha voluto interferire, ma è prevedibile che nei prossimi giorni Prodi interverrà nel drammatico dibattito destinato a aprirsi nel partito di Marini.

Ieri sera nella sede dei Democratici sono arrivati un po' alla spicciolata anche gli altri capi dell'Asinello. Francesco Rutelli, accompagnato dalla moglie Barbara Palombelli, non fa commenti ufficiali, ma ad un amico dice: «Se finisce così, va benissimo!». Al Tg1, alle 23, prima delle prime proiezioni, c'è Willer Bordon che, pur nella prudenza, fa capire di molto soddisfatto: «Stiamo parlando di una cosa che ha il valore di intenzione. abbiamo sempre detto che il superamento del 7% stato straordinario per una formazione come la nostra che è nata esattamente due mesi fa. Vediamo se il 7% è stato superato e di quanto...».

affrontato la campagna elettorale con impegno ma senza strafare: due sole del treno, tre comizi. E anche per questo motivo negli ultimi giorni il Professore e i suoi entrati in apnea. Certo, negli ultimi giorni Prodi aveva manifestato di essere fiducioso, tanto più i sondaggi commissionati dall'Asinello erano costanti nell'indicare un dato a cavallo tra l'8,5 e l'11%. tutti ci credevano. Lo stesso Francesco Rutelli, pure scherzando, qualche giorno fa aveva confidato: i sondaggi continuano a quotarci attorno al . Magari...».

Per Prodi quella di ieri stata una domenica elettorale all'insegna della ritualità: prima il voto e poi la a mezzogiorno. Come sempre, il Professore è uscito di casa poco dopo le 11 la moglie Flavia e a piedi si è avviato il liceo Galvani. Dopo aver votato, ha commentato i primi dati sull'affluenza: «Sono soddisfatto, si tratta di un dato che ci fa ben sperare...».

MAGGIORANZA

DS	16,3%
PPI	3,5%
PDCI	1,8%
LISTA DINI	1,2%
DEMOCRATICI	7,6%
VERDI	1,9%
SDI	1,8%
UDEUR	1,7%
ELDR	0,7%
Totale	**36,5%**

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA	25,1%
PATTO SEGNI	11%
CCD	2,5%
Totale	**38,6%**
RIFOND. COMUNISTA	4,2%
LEGA NORD	4,6%
LISTA BONINO	9,5%
CDU	1,5%
Totale	**19,8%**

Sondaggi ABACUS h. 24

Il neo presidente dell'Eurocommissione Romano Prodi con il senatore Antonio Di Pietro durante la campagna elettorale

IL LEADER DELLA LISTA «MEGLIO DI COSÌ NON SI PUÒ'

«Sono stanco ma ho fatto il mio dovere»

Di Pietro: siamo partiti in condizioni disperate

Filippo Ceccarelli

ROMA

TRA un quarto d'ora me ne vado a dormire...». Sono le 22 e 30. L'asinello sorride, sia pure invidiosetto e immalinconito il successo e dalla novità della Bonino. Ma Di Pietro ha sonno.

O almeno dice di sono. «Ho già messo a letto i bambini, e tutto» dice al telefono, la voce davvero , dalla sua casa di Curno. Per una volta ha i giornalisti fuori porta. «Credevano tutti che fossi a Roma - dice - e invece sono qua». Sereno? «Sereno». Davvero? «Meglio di così non si può». Nessun commento, nessuna valutazione politica, trattandosi di dati provvisori. L'unico sprazzo a un po' auto-consolatorio: «Siamo partiti in condizioni disperate». è probabile che quella disperazione, che pure si è affatto colta all'esterno, si riferisca - anche a questo Di Pietro lo dice - alla designazione e al relativo depotenziamento di Prodi in corso d'opera, oltre che all'esito del referendum. Comunque: «Ho fatto il mio dovere».

Lo dice voce sincera, Di Pietro, anche se davvero stanca e un po' malinconica. Forse vera stanchezza. Il «dovere» è una campagna forsennata: 250 paesi visitati, 350 comizi in piazza, 15 mila chilometri. Una campagna prolungata e addirittura spasmodica dal punto dello stress, con relative controindicazioni di salute. Il 19 febbraio dopo il proscioglimento del tribunale di Brescia, Di Pietro ha avuto un primo malore. Un altro l'ha fino marzo, a Matera. Un terzo collasso il 30 aprile. Il 22 di maggio, a San Nicandro Garganico, gli si è traversina palco sotto i piedi. Insomma, non si è risparmiato.

O almeno: è rimasto all'altezza del personaggio e della sua irruenza. Anche la scomparsa, la notte dei risultati, quella sua neppure troppo ostentata solitudine domestica, la lontananza dalla sede principesca dell'Asinello, confermano una diversità che tutto sommato delude.

Soprattutto non delude i suoi veri fans che ieri sera si sono ritrovati, invece che negli uffici prodiani e rutelliani di piazza Santi Apostoli, ingombro di giornalisti e tv, nella vecchia - per modo di dire - sede dell'ex Italia dei Valori, a via del Corso, già sede,

Non si è risparmiato: 250 paesi visitati, 350 comizi in piazza, 15 mila chilometri

L'ex pm ha aspettato i risultati in casa a Curno «sereno con i miei bambini»

più bizzarro girotondo della toponomastica a, dei socialisti della capitale. Ebbene, nel palazzone un po' buio e polveroso che oltre all'asinello ospita l'elefante e il leone consolato Swaziland, i veri «dipietristi» festeggiavano comunque, prima ancora di sapere l'esito degli *exit poll*.

Perché? Perché per loro - gente tutt'altro che smaliziata e rotta agli della politica, uomini e donne di tutte età - la campagna elettorale è grande occasione di socializzazione e di impegno. Per certi versi un divertimento (come era la politica un tempo). E adesso sono tutti qui per una specie di sagra gastronomica, molto romana, anzi molto laziale, dato che la vigilia s'intreccia con l'ora di . Chi ha portato l'insalata di riso, chi le salsicce calabresi (destinate, in realtà, al senatore, «ma poi lui non è venuto e allora...»), chi la torta di mela, chi le nespole del giardino. Buffet tenerissimi e piatti di carta in bilico sulle scrivanie, tenuti il nastro adesivo marrone e luci al neon. Clima festoso e solidale. Si vogliono tutti bene e vogliono così bene a Di Pietro da non dispiacersi se «lui» non è qui, e nemmeno si farà sentire.

Fuori della stanza del senatore un signore anziano, silenziosissimo e immobile davanti al computer. Il padrone casa è chiaramente l'ex onorevole berlusconiano Michele Caccavale, ora organizzatore del dipietrismo e a suo tempo autore di un pepatissimo libro sul Cavaliere. Anche Caccavale mettersi in contatto con Di Pietro. Siccome è un politico, neanche lui si sbilancia, ma certo gli brillano gli occhi quando si affronta l'argomento fatidico del futuro e della leadership dell'Asinello.

Gli altri, di là, guardano la tv nel grande salone come fosse Capodanno. Capiscono che il 7-9 per cento degli *exit poll* è il massimo, si rendono conto che è affatto poco. «Quando l'asino diventa cavallo - aveva detto qualche settimana fa Di Pietro - tutti gli zompano addosso». Nell'attesa, a via del Corso, fanno gli scongiuri e brindano con i bicchieri di carta.

Marini: tutta colpa di quel somaro...

Ppi, si avvera l'incubo. Ma niente dimissioni

Maria Teresa Meli

ROMA

Labbra livide, sguardo cupo, Franco Marini segue sul video i sondaggi dell'Abacus. Il segretario del Ppi è asserragliato al primo piano di piazza del Gesù. Con lui, il vice Franceschini, il responsabile Enti Locali Renzo Lusetti, il capogruppo Antonello Soro, Severino Lavagnini, e Sergio Matterella. Nuvole di fumo si levano in aria, gli occhi del segretario le seguono, mentre la mano tormenta il toscano. Al piano nobile della sede popolare i dirigenti hanno l'aria sfatta. Solo Franceschini tenta di rimettersi in sesto e si fa il nodo alla cravatta: gli spetta il compito di commentare i risultati in televisione. «Che bel casino, sospira il leader. Che poi aggiunge: «Guarda il "somaro" che ha combinato. Ha diviso il centro sinistra, ha tolto voti a noi, ai Ds...». Arrivano le prime proiezioni, l'atmosfera si fa ancora più fosca «Comunque - osserva Marini - bisogna aspettare le amministrative, li andremo bene. Occorre avere un quadro generale. Le proiezioni sono ancora sbilanciate, non vengono calcolati i piccoli comuni, i del Sud arrivano in ritardo, che noi . La speranza del segretario del Ppi è che le amministrative al il colpo delle europee, perché di dimettersi non ha intenzione. No almeno questa sera, guardando i sondaggi, e le prime proiezioni, non ci pensa. Ma la strada è segnata, qualsiasi cosa accada. Che alla fine sia il 4, il 5, o addirittura il 5 e mezzo il futuro è questo: un consiglio nazionale - a luglio, probabilmente - in cui verrà eletto un nuovo segretario; un rimpasto perché il partito popolare è sovradimensionato.

Un'altalena terribile, con quei sondaggi, che arrivano a getto continuo. E poi le prime proiezioni. Altro che congresso in autunno, come pensavano i vertici del partito. Nei capannelli degli anonimi popolari che stazionano a piazza del Gesù, ci si chiede, in un sussurro: saranno dimissioni? Non le dimissioni-sfida che Marini aveva gettato in faccia ai suoi nemici interni a marzo, quando peserva al Colle, e diceva: «Se prendiamo meno del dieci per cento me ne vado». E nemmeno quelle stizzite, ventilate dopo la sconfitta della partita per il Quirinale. 6,6 per cento lascio la segreteria». Già, le percentuali delle prime proiezioni sono molto più basse. quell'interrogativo - - non tiene conto delle ultime affermazioni di Marini che ridimensionavano le precedenti: «Se scendiamo sotto il 6,8 per cento la considererò una sconfitta politica. Naturalmente se andiamo significativamente al di sotto». Segno che il segretario, nelle ultime settimane, aveva capito che poteva anche andare a finire male. E ora che è arrivato l'ora del risultato, il segretario, alle dimissioni, non ci vuole pensare. Ritiene che i primi dati non siano attendibili. Fa dire ai suoi che solo a tardissima notte si capirà qualcosa. Lo ripete Lusetti che, però, a un certo punto ammette: «Certo, se il risultato fosse veramente questo sarebbe un vero guaio, e dentro il Ppi si aprirebbe un dibattito molto forte».

"Mo' vediamo", così è stato ribattezzato il leader popolare, perché è questa la frase che ama ripetere più spesso. Il personaggio, infatti, è solito rinviare i problemi, crede che lo scorrere del tempo li renda meno complessi, pense che il trascorrere dei giorni aiuti a sbrogliare anche la matassa più ingarbugliata. Ma questa volta il motto non vale più, e Marini, chiuso nel suo ufficio, tormenta il sigaro. E' già partito il totosegretario per la successione all'attuale leader. Ci si domanda: demitiani e prodiani troveranno l'accordo? Sarà Letta o piuttosto Zecchino, a un "outsider", per evitare altre lotte fratricide? sono pure quelli che ipotizzano un'altra soluzione: lasciare Marini lì dov'è, almeno per ora, saldando piuttosto i conti subito con Mattarella, che sia i prodiani che i demitiani vedono come il vero artefice della linea politica fallimentare. Domande che si rincorrono, Marini, lo sguardo nel vuoto, l'incubo dell'Asinello in testa, sospira e spegne il sigaro nel portacenere, frantumandolo in mille pezzi.

Il segretario del partito popolare Franco Marini: per lui una domenica amara

Pubblicità
La Ricerca Scientifica Informa

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutarne l'efficacia dimagrante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un Il preparato non è un farmaco e non ha sato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è "LineControl". La distribuzione nelle farmacie italiane è in grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i clinici d'efficacia di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le dientità di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

L'incidente nel Cuneese, rinviate a oggi le operazioni di recupero della vittima

Veglia il fidanzato morto nella grotta

Il corpo dello speleologo bloccato a 200 metri di profondità

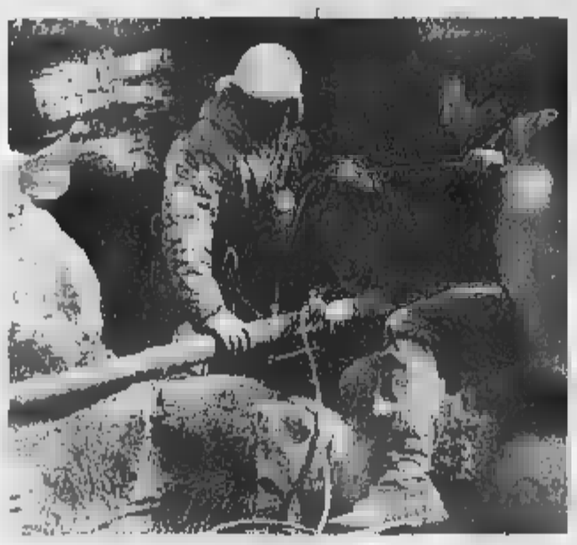
Paola Scola
PRATO NEVOSO (Cuneo)

Un'escursione in grotta finita in tragedia. Per ore, sotto pioggia e grandine, i soccorritori, giunti da varie regioni, hanno lottato contro il tempo. Tentativi disperati e vani, perché Davide Salaspini, 26 anni, speleologo di Pinerolo (Torino), forse era morto subito dopo la caduta. La sua fidanzata, Valentina Marchioni, non ha voluto rassegnarsi e ha continuato a vegliarlo per tutta la notte, a duecento metri di profondità, nelle viscere delle montagne monregalesi. Nessuno è riuscito a convincerla a risalire, neanche quando ora nai certo che per Davide non c'era più nulla da fare: «Io resto qui, lui». E agli uomini del soccorso non è rimasto altro che assisterla in questa veglia d'amore a duecento metri di profondità.

L'incidente è accaduto ieri mattina, nella zona della Cima Artesinera, quasi a quota 2000, sulle montagne intorno a Prato Nevoso, stazione turistica e sciistica nel comune di Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo. Salaspini - esperto speleologo, figlio di un'insegnante e di un dirigente industriale - si trovava un gruppo di colleghi per compiere alcuni rilevamenti nella grotta, che si progettava di collegare.

Secondo il primo racconto dei compagni, la comitiva si era divisa in due squadre, per uscire da due diverse strade. Il primo nucleo è risalito problemi alla luce del sole. Davide Salaspini faceva invece parte del secondo gruppo, assieme alla sua ragazza. Durante la risalita con la corda, però, qualcosa non ha funzionato: mentre si trovavano a una profondità di circa duecento metri, una sbagliata o il cedimento di un appiglio hanno tradito il pur esperto speleologo, facendolo cadere per una decina di metri. La dinamica dell'incidente, affidata al racconto degli amici, è comunque ancora in fase di ricostruzione.

Era circa mezzogiorno quando il compagno di cordata ha raggiunto l'uscita della grotta maledetta e ha potuto dare l'allarme, mobilitando la centrale del Soccorso alpino di Mondovì, i carabinieri, il «118» e i vigili del fuoco.


Un'operazione di soccorso per il recupero di speleologi

Le squadre hanno raggiunto Cima Artesinera e si sono rese conto che le operazioni di ripero, complicate anche dalla certezza che l'uomo era quanto meno ferito, sarebbero state lunghe e difficili. In pochi minuti è stata allertata la sezione Speleologica del Soccorso alpino nazionale, che ha diramato nel Monregalese volontari da tutto il Piemonte e dalla Liguria. In elicottero sono atterrati all'aeroporto di Cuneo Levaldigi anche gli esperti di Lecco e Brescia.

«Sapevamo che la discesa per il recupero, ma soprattutto la risalita - hanno spiegato gli uomini del Soccorso - sarebbero state molto difficoltose per la presenza di una strettoia». Una preoccupazione che si è rivelata purtroppo giusta, perché soltanto a metà pomeriggio è stato possibile raggiungere la vittima e ricollegarsi la superficie, grazie a un cavo telefonico fatto scorrere in profondità.

Per le notizie sulla situazione là sotto, a meno 200 metri, si sono alternate, senza alcuna certezza. E' toccato a Valter Calleris, medico speleologo, constatare l'avvenuta morte del giovane pinerolese. Accanto a lui, sotto choc, la fidanzata, che ha voluto abbandonarlo neanche quando sono arrivati i soccorritori. «Io resto, qui» ha ripetuto Valentina ai soccorritori che volevanoriaccompagnarla in superficie.

Per portare a termine il recupero della salma, invece, bisognerà aspettare almeno quattr'ore.

«Il problema è la - ha spiegato Maurizio Colombo, medico responsabile della Delegazione monregalese Soccorso alpino -. Sarà necessario allargarla in qualche modo, per riuscire a portare fuori il corpo in condizioni di sicurezza». Un'operazione che si preannuncia complessa (si parla addirittura di arrivare a domani per completare l'intervento) e per la quale forse bisognerà ricorrere anche all'uso di esplosivo.

Una notte lunga, quella che i volontari hanno trascorso sulla Cima Artesinera, alla luce delle torce elettriche mentre là sotto, una giovane donna si ostinava a vegliare il corpo senza vita del fidanzato.

La donna umiliata dalla Cassazione

La protesta di alcune parlamentari il giorno dopo la sentenza scandalo sui jeans

«Adesso pretendo giustizia per i jeans della vergogna»

Napoli, si ripete il processo per stupro dopo l'assoluzione che scandalizzò l'Italia

Fulvio Milone
NAPOLI

Sono trascorsi sette mesi, e Rosa ora la paura. Una paura maledetta, e dice: «Non so riuscirò ad avere giustizia». E' lei donna in jeans», protagonista della sentenza della Cassazione che a novembre annullò la condanna dell'uomo accusato di averla violentata: secondo i giudici, infatti, neanche un energumeno avrebbe potuto togliere la forza pantaloni tanto attillati un'altra persona.

E' questo uno dei pronunciamenti più discussi e contestati dalla Cassazione, tanto da suscitare reazioni indignate anche fra i movimenti di opinione e i deputati del Congresso statunitense, oltre che delle deputate italiane che si presentarono a Montecitorio fasciate negli indistruttibili pantaloni e stelle e strisce. Domani, a meno di rinvii dell'ultim'ora, il caso dello stupro della ragazza in jeans tornerà in un'aula giustizia: il processo celebrato dalla corte d'Appello di Potenza è cancellato dalla Cassazione si ripeterà a Napoli.

> Secondo i giudici era impossibile sfilare pantaloni così attillati

E Rosa, 24 anni, che oggi è sposata, ha una bambina di due anni e vive in Toscana, è ripiombata nell'incubo. «Sono preoccupata e demoralizzata, non so se avrò finalmente giustizia - ha detto al suo avvocato, Gerardo Di Ciommo -. Quella tenza della Cassazione mi ha segnato profondamente, ma sono comunque decisa a proseguire per strada: ho deciso di entrare ancora una volta in un tribunale per assistere al processo».

Il '92, Rosa aveva 18 anni quando si presentò con il padre dai carabinieri di Bella, un paese di case vicino a Potenza, per denunciare l'istruttore dell'unica scuola guida del paese. Due anni dopo, il processo a porte chiuse. Davanti a giudici la ragazza raccontò che Carmine C., cinquantenne, già allora sposato e padre di due ragazzi, l'aveva violentata: «Mi fece guidare l'auto fino ad un castagneto, appena fuori dal paese - disse -. Mi trascinò fuori dalla macchina, riuscì a sfilarmi i jeans da una gamba. Dopo lo stupro mi disse di non fiatare, altrimenti mi avrebbe ammazzata di botte». Rosa aggiunse che dopo lo stupro fu costretta a guidare fino a casa. «Nel pomeriggio sarei dovuta tornare nell'autoscuola per di teoria. Ero terrorizzata, provavo vergogna. Mio padre si accorse che qualcosa andava, ma tenni la bocca chiusa. Era notte fonda, quando finalmente trovai il coraggio di raccontargli ogni ».

Il processo in primo grado si concluse con un'assoluzione. La tenza, però, fu ribaltata l'anno scorso in appello; Carmine C. venne condannato a due anni e mesi di carcere. I giudici non gli credettero quando disse: «Rosa ci stava, per fare l'amore ho usato anche il profilattico e lei non voleva lasciarmi andare via; pretendeva addirittura che andassi a pranzo a casa. Infine, a novembre, il verdetto della Cassazione che cancellò la condanna: i jeans, decretarono i giudici, sono pantaloni troppo attillati perché possano essere sfilati con la forza alla persona che li indossa.

La sentenza ha scatenato un putiferio. «Questi giudici hanno cancellato in un sol colpo 30 anni di battaglie civili, sociali e giuridiche a favore delle donne», tuonarono sociologi, antropologi avvocati di grido. Il part delle donne Parlamento, al di là delle appartenenze politiche, mise in clamorosa contestazione, presentandosi alla Camera in jeans e innalzando cartelli con slogan sferzanti contro la Cassazione. Il approdò anche sui giornali statunitensi, e fece scalpore negli ambienti progressisti.

Oggi Rosa è una donna decisa a lasciarsi alle spalle questa brutta storia, allo stesso tempo chiede che i giudici le credano e pronuncino una condanna esemplare. «Quella della Cassazione è stata a mio avviso una sentenza assurda - ricorda l'avvocato Di Ciommo -. Rosa si sentita presa in giro e la fede nella giustizia è rimasta profondamente scossa».

L'economista di Harvard: in Europa il sistema produttivo è troppo frammentato e favorisce abusi e truffe

«Così l'America ha sconfitto i polli alla diossina»

«Controlli a tappeto e più poteri alle associazioni dei consumatori»

Gabriele Beccaria
FIRENZE

Per una mela perderemmo il paradiso, per una partita di polli alla diossina siamo al panico mondiale. Roy Alan Goldberg, economista della Harvard Business School e uno dei massimi esperti di problemi agroalimentari, è arrivato a Firenze per il convegno internazionale della Iama, l'International food and agribusiness management association, e ha la sua ricetta: «Introduciamo un codice a barre che registri tutti i passaggi dei cibi, a partire dal gene fino al consumatore, passando attraverso il seme, il mangime, l'animale, la trasformazione, la produzione, la distribuzione».

Professore, pensa che più regole basteranno?

«Credo che dobbiamo capire l'importanza di quella che io definisco la "tracciability", la rintracciabilità: di ogni alimento dobbiamo poter conoscere i diversi passaggi e ciascuno dev'essere verificato. Solo così si può garantire la qualità di ciò che mangiamo».

Ma quanto è realizzabile un sistema tanto centralizzato?

«E' perfettamente realizzabile perché la catena alimentare si sta concentrando sempre di più».

Quanti scandali dovremo subire prima che questo rigore sia applicato a tappeto?

«Gli scandali sono l'effetto della globalizzazione dei mercati che esaspera la concorrenza tra le aziende e la ricerca del massimo profitto, ma sono convinto che ogni truffa costringe i governi a reagire, intervenendo con maggiore decisione che nel passato. Ho quindi la sensazione che in futuro ce ne saranno sempre meno. D'altra parte, continua a crescere l'attenzione dell'opinione pubblica».

Sta dicendo che le pressioni dei consumatori sono altrettanto importanti dei controlli?

«Sì. E i produttori e i distributori ne sono assolutamente consapevoli. Mi lasci citare l'esempio degli Stati Uniti: da noi le associazioni dei consumatori sono fortissime e nessuna industria catena di supermarket può permettersi di mettere a repentaglio la propria reputazione con prodotti adulterati. Sono proprio i supermercati che stanno premendo per verifiche più accurate».

Di che tipo?

«Quelle a cui accennavo: chi vende una fragola sa che l'acquirente vuole sapere chi l'ha coltivata, dove e come, e chi l'ha trattata e trasportata fino sugli scaffali. I supermarket americani sono coscienti di essere l'anello debole di tutta la catena: in caso di errori possono essere puniti pubblico e subire danni gravissimi».

Allora l'Europa dovrebbe copiare gli Usa?

«Guardi che non sto dicendo che gli Stati Uniti siano migliori dell'Europa. Abbiamo imparare gli uni dagli altri. Ma da noi le leggi nel settore agroalimentare sono più antiche e le nostre autorità - il ministero dell'Agricoltura la Food&Drug Administration - sono particolarmente severe. Inoltre le industrie e le organizzazioni ambientaliste imparando a superare i reciproci antagonismi e a lavorare insieme per produrre cibo senza avvelenare l'ambiente. L'Europa, al contrario, ha due handicaps».

Quali?

«Il caso della diossina ha dimostrato che le autorità non state abbastanza tempestive e complete nell'informare l'opinione pubblica e, inoltre, il vostro sistema produttivo e distributivo è ancora troppo frammentato. Così, i controlli sono difficili e molti sentono la tentazione di sfuggire alle leggi, senza capire che danneggiano in primo luogo se stessi».

DE CASTRO

Nuovi test per le farine animali

FIRENZE. «Non si può arrivare subito all'abolizione dell'uso di farine animali nella zootecnia, proposta dalla Francia, ma si può regolarne l'impiego e capire bene i meccanismi che possono generare effetti negativi». Lo ha detto il ministro per le Risorse Agricole Paolo De Castro, che oggi e domani a Lussemburgo affronterà la questione nella riunione dei ministri europei dell'agricoltura. De Castro era ieri a Firenze per partecipare a un convegno mondiale sul sistema agroindustriale. Quanto alla ventilata ipotesi di un inserimento delle funzioni del ministero dell'Agricoltura in quello delle attività produttive, De Castro ha detto che «niente è ancora stato deciso» e ha auspicato che il consiglio dei ministri rivedà la proposta: «Non passerò alla storia come l'ultimo ministro italiano dell'Agricoltura. L'Italia sarebbe l'unico Paese europeo a non averne uno». (Ansa)

euvitol

euvitol

BRACCO

La vitamina A per la salute della tua pelle irritata.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo - Aut. Min. San. n. 16233

Oggi entra in azione.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

per la pubblicità su **LA STAMPA** — PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244 24611
TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445522
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141 351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 561192 - 573668
GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, Tel. 010 540184 - 592580
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183 273371 - 273373
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2930855
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 6235100
REGGIO CALABRIA, via [illegible] Panella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
[illegible], via Quattro Fontane 15, Tel. 06 4620011
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA
[illegible] AL 31 LUGLIO 1999

Con due corsie telefoniche digitali il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

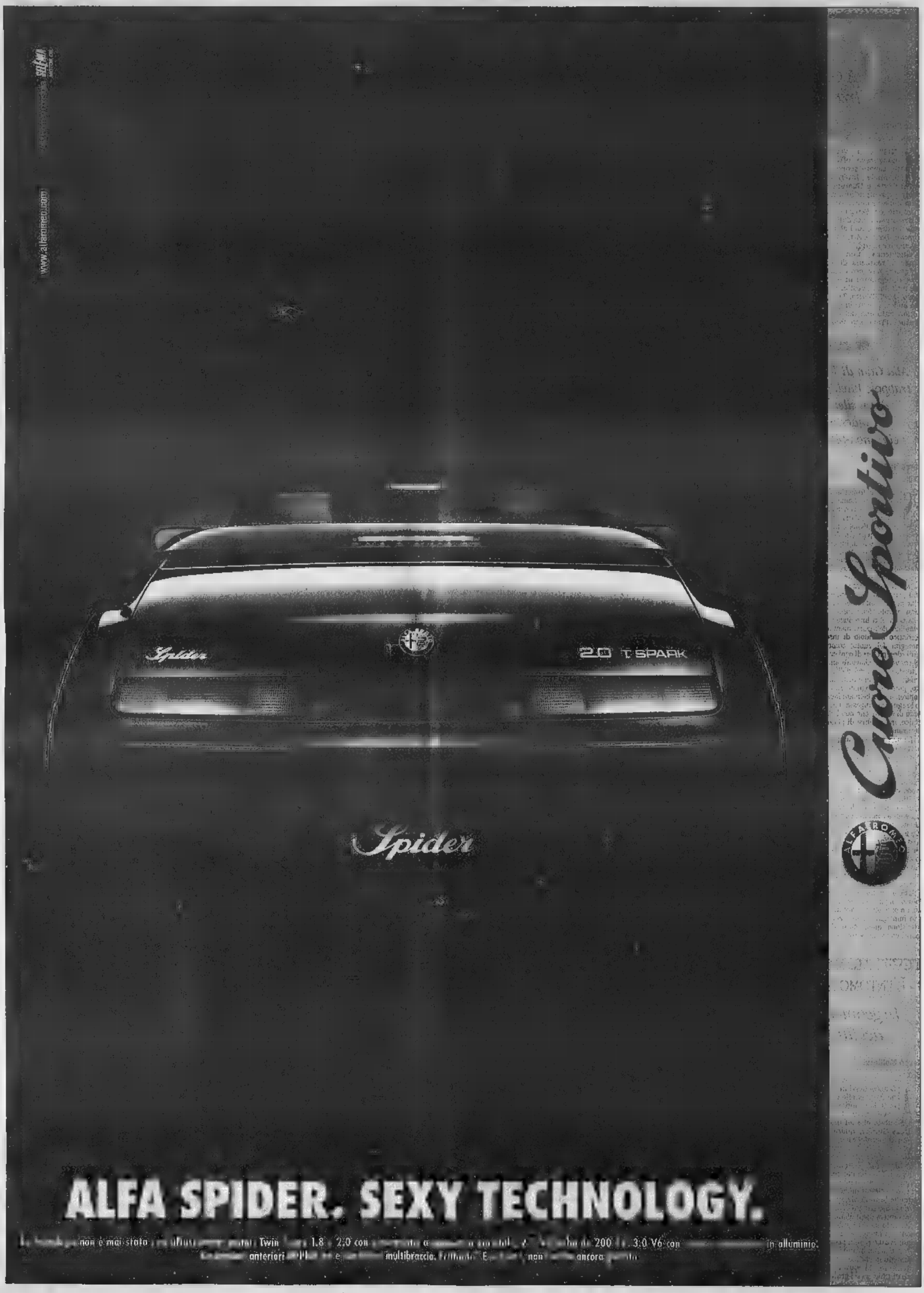
▪ Con Superlinea ISDN comunichi molto più [illegible] fretta e con meno ostacoli, perché viaggi su **due linee telefoniche digitali superveloci.** ▪ Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in **Internet con maggiore velocità** e contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare [illegible] ricevere fax. ▪ Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E [illegible] richiedi subito Superlinea [illegible] l'attivazione non ti costa nulla!

SUPERLINEAISDN

TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile della Superlinea ISDN è [illegible] L. 32.000 + IVA per la Clientela [illegible] e di L. 50.000 + [illegible] per [illegible] Clientela [illegible]ari. [illegible] Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel [illegible] di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo [illegible] Chiamante; [illegible] anche disponibile, [illegible] soggetto a relativo [illegible] l'Autodisabilitazione a Chiave Numerica, mentre non [illegible] disponibili, [illegible] oggi, i servizi Memotel, Richiamata Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali; nel caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate come [illegible] conversazioni. La Superlinea ISDN [illegible] offerta laddove tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga fra [illegible] specifici di tipo [illegible]DN; l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in [illegible] possesso attraverso [illegible] prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della rete telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo della prestazione "Plus" è di L. [illegible] + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale niente canone per i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, [illegible] solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi [illegible] promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già utilizzano [illegible] prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo [illegible] mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire [illegible] ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il 187 o entra nei negozi Telecom [illegible] [illegible] in quelli Insip che offrono Superlinea ISDN.


www.alfaromeo.com
Spider
2.0 T.SPARK
Spider
ALFA SPIDER. SEXY TECHNOLOGY.
Giorne Sportivo
ALFA ROMEO

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 [redacted] **Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 [redacted] **Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,30 (L. 2.601)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti, il doppio. Neretti urgenti: data fissa, il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci [redacted] pubblicati [redacted] «La Stampa». Coloro [redacted] rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle [redacted] inerenti [redacted], non [redacted] lando [redacted] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI risposta immediata [redacted] 10.000.000 - 2.000.000.000. Tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Forsky 004181/890.0485 Registro 680894080 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti [redacted] nostra struttura Azienda Italia Spa chiamata gratuita 800 696 440

[redacted] attività industriali, alberghi, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02/295.18014

NEGOZI E AZIENDE [redacted]TA / GESTIONE

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole o accessori per telefonia. Non occorre più [redacted] al [redacted]. L'esame di idoneità, ne in licenza di vendita. Sono anche disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al numero verde 167 232 650

VIAGGI, agenzia viaggi avviata cedesi in zona centrale Torino portafoglio clienti. Tel 0348/715.0309

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in Leini assume tornitori ed alesatori e controllo numerico III o IV livello. Tel 011/991.9755

CERCASI fresatore CNC esperienza [redacted]-riale. Telefonare 011/996.0353

IDROCENTRO SPA idrotermosanitari ricerca per propria filiale di Rivoli un/a magazziniere/a, commesso/a, fattorino. Inviare curriculum via fax 011/959.1614

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA di ristorazione cerca per Torino addetto mensa, cuoca/o e aiuto cuoca/o. TEL. 02/334.05276

CAMERIERA/E pratica/o serio/a cercasi da ristorante pizzeria Tel 0339/267.0804 - 011/898.5566

COMMESSA/O centro commerciale Le Gru - Grugliasco (TO) cercasi per sostituzione maternità. Tel. 02/702.00654

IDROCENTRO [redacted] idrotermosanitari ricerca per propria filiale di Settimo Torinese commesso/a magazziniere. Inviare curriculum via fax al 011/895.5606.

[redacted]

A. SELEZIONA a[redacted] 18 - 30 anni inserimento settore turistico, anche 1ª esperienza. Non [redacted] lingue. Tel 011/473.4342.

CERCHIAMO giovani diplomati/laureati max 30 anni per opportunità brillante carriera di consulenza finanziaria. Tel 011/242.5270

IMPORTANTE azienda operante nel turismo cerca dinamici volenterosi da inserire [redacted] prestigiosa agenzia viaggi. Offresi interessante remunerazione e possibilità [redacted]. Scrivere Publikompass 7213 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA leader nell'arredo per centro estetici, cerca per la zona di Torino e Piemonte architetti anche neo laureati o primo impiego, da inserire nella sua organizzazione. Per informazioni tel 02/909.89528 ore ufficio oppure nostro fax n. 02/909.89518

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca giovani settore moda, pubblicità, spettacolo. Eventuale Stage. Tel Milano 02/268.29630 Genova 0185/645.85.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011/397.0937

[redacted] operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? [redacted] di tecniche del [redacted]. Tel 011/397.0940

[redacted] E RAPPRESENTANTI

[redacted] ricerca [redacted] automuniti [redacted] nel proprio organico [redacted] fisso mensile e rapida carriera. Tel 011/316.0003.

CONCESSIONARIA auto prestigioso [redacted] chio [redacted] ampliamento organico, venditore/trice con esperienza settore, residenza e conoscenza zona Pinerolo e dintorni. Se interessati, inviare curriculum al fax 011/595.233

INFOBLUE communication avanzata tecnologie della comunicazione assume per ampliamento proprio organico 4 funzionari/ie minimo 25enni. Si richiedono [redacted] serietà forti motivazioni. [redacted] offre fisso mensile più incentivi, training di formazione. Tel 011/304.0202 ore ufficio

[redacted] cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti max 35enni automuniti residenti province AL - CN - AT. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da £ [redacted] (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni fino al 7% più incentivi. Addestramento [redacted] Enaudo [redacted] Company Loranzè 0125/561.100

PRESTAZIONI CONSULENZE

INFORMATICA organizzazione scolastica seleziona nelle zone di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Pinerolo, Courgnè, Ivrea esperti/e word excel internet automuniti 25/40 anni per insegnamento corsi [redacted] Inviare breve curriculum fax. Modulo 030/294.124

FORMAZIONE & LAVORO

A.AZIENDA leader nel campo commerciale offre corso di formazione gratuito e lavoro immediato con inquadramento di legge. Età massima 45 anni minimo garantito da concordare. Presentarsi oggi ore 10/18 presso hotel L'Ancaster corso Turati 8 Torino

[redacted] dello spettacolo ricerca tecnici del suono professionisti. Noi possiamo insegnarti il mestiere e proprio presso studi di registrazione pubblicità doppiaggio audiovisivi case discografiche televisive. Domanda breve corso di formazione. Tel 011/437.4515

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

39ENNE automunita cerca lavoro come operaio o segretaria, collaboratrice o assistenza presso famiglia o ditta. Serietà. Tel 0347/132.9969

IMPIEGATI

[redacted] paghe e contributi o lavori di segreteria in genere, uso personal computer prima esperienza offresi. Tel 011/858.5725 ore pasti

[redacted] ottimo inglese parlato e scritto pratica import/export, veramente esperta tenuta contabilità, PC, Iva, Intrastat, controllo di gestione, offresi anche part-time. Tel 011/262.1959.

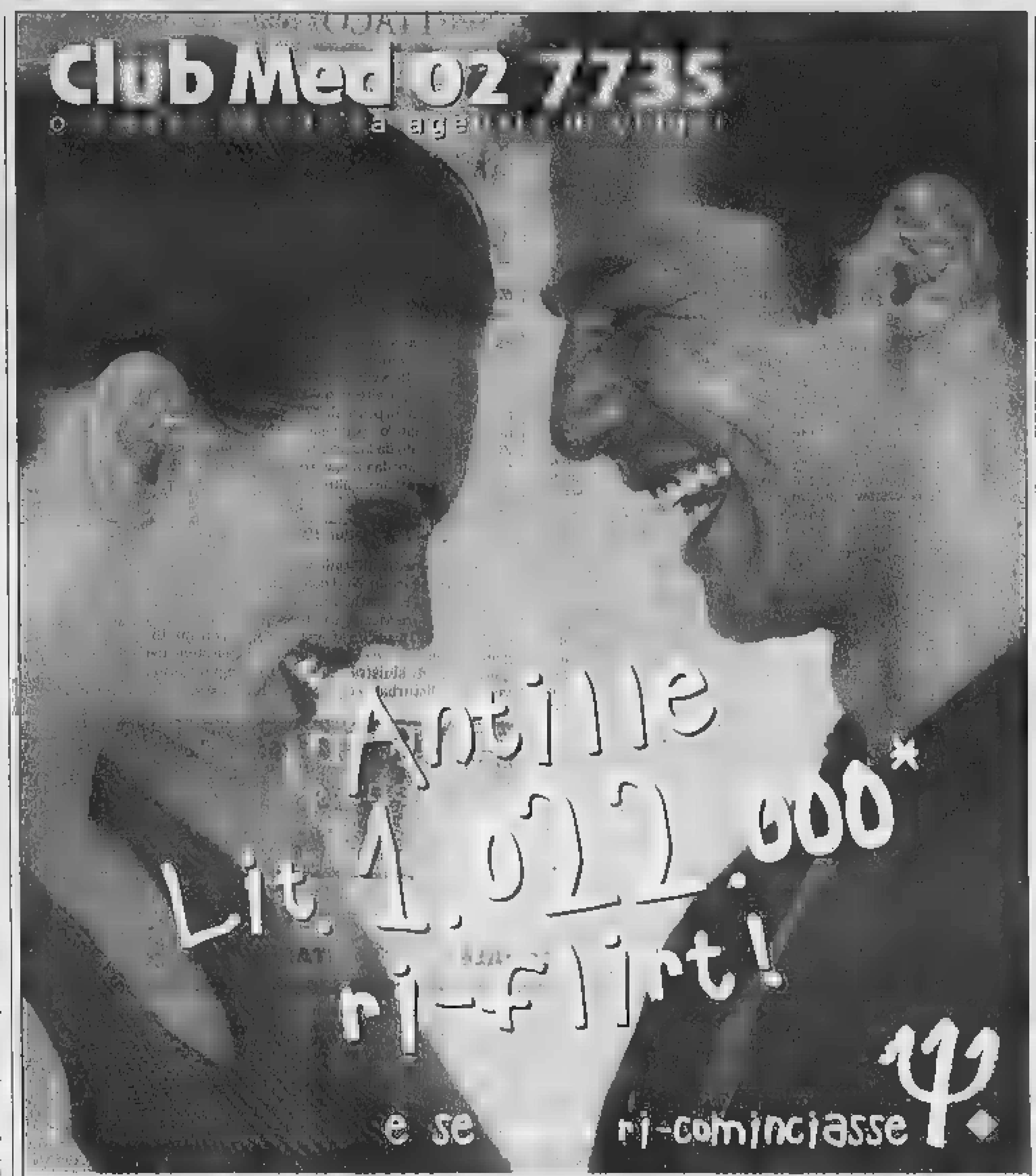
PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata patente offresi assistenza bambini, anziani libera luglio agosto, disposta trasferirsi [redacted] 11/437.6813 sera

50ENNE governante infermiera vasta esperienza conduzione casa, bambini, anziani, patente B disposta trasferirsi. Tel 0347/163.1750

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata offresi come assistenza diurna anche fissa. Telefonare 0347/110.2027 - 011/696.2066



*1 settimana [redacted] solo soggiorno "formula Club Med tutto compreso" nel villaggio [redacted] Les Boucaniers (Antille), settimane del 19 e 26 giugno e del 4 e 11 settembre '99. Condizioni generali di vendita nel catalogo Club Med estate '99.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] viale XXV Aprile elegante villa anni '30 monofamiliare 350 mq [redacted] più giardino. Gabetti Chirisia 011/660.4240

CENTRO presso [redacted] Mafalda libero [redacted] ascensore monolocale angolo cottura bagno £ 80.000.000. Gabetti 011/581.8338

CORSO S. Maurizio via Napione in palazzo d'epoca ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Gabetti 011/836.116

CROCETTA via Figlietta libero luminoso salone 4 camere cucina doppi servizi. Inpla esposizione. Gabetti 011/581.8338

[redacted] **SPA** Pozzo Strada via Beaulard casa d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011/335.8703

[redacted] **SPA** piazza corso Dante via Monti ingresso 3 camere cucina zona cottura bagno. Ag. Nizza 011/663.3574

GABETTI SPA via Cibrario piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni £ 250.000.000. Ag. Ca' Turin 011/433.2558

GABETTI SPA via Mercadante vendiamo libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 [redacted] Ag. Giuliocesare 011/248.1650

SANTA RITA via Benevagienna ingresso due camere cucina bagno cantina soffitta £ 150.000.000. Gabetti Santarita 011/359.393

TORINO PROVINCIA

A.STUDIO AUGI San Mauro libera recente villa collinare mq 750 giardino mq 1.700. Tel. 011/812.5222

[redacted] villetta collinare con vista panoramica. Ottime finiture. Ampio giardino. Recente da vedere. Intermedia 011/935.2514

[redacted] porzione casa epoca salone 2 camere cucina biservizi studiolo box doppio. Grazioso giardino fronte Po. Gabetti 011/842.563

S. MAURO collina Castiglione posizione collinare, panoramica impresa permuta villa con finiture signorili. Tel 011/891.8213

[redacted]

GRESSONEY appartamento in residenza caratteristica accogliente ambiente in legno ottime finiture pronta consegna. Tel mobilitorono Lasco Milano 02/780.0863

[redacted]

LOANO nuova costruzione vista mare bilocali box giardino da £ 170.000.000. Gavio Casa vacanze 800.016.196

SANREMO in villa 3 camere cucina [redacted] 2 bagni box piscina e giardino privato, stessa casa 1 camera tinello cucinino bagno posto auto. Tel [redacted] 0339/618.0010

COSTA AZZURRA

[redacted] **GROUP** 167 274 274 esclusiva Beaulieu prestigiosissimi appartamenti in splendida villa dell'800 con eccezionale vista mare e Cap Ferrat. Luogo da sogno, oasi paradisiaca giardino incantato. Attici soffitti decorati pregiati, ferro battuto, stucchi, parquet antico. Soluzioni ai forni personalizzabili. Solo per intenditori.

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Cannes, Thèoule a picco sul mare appartamenti in villette, pronta consegna da £ 107.000.000

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Cap Martin fronte mare ultimissimi appartamenti in liquidazione sconto 50% piscina, tennis, occasione irripetibile

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Mentone nuovi bilocali in costruzione terrazza vista mare quartiere prestigioso £ 175.000.000

ITALGEST [redacted] 167 274 274 Esclusiva Montecarlo Beausoleil vista mare da bevido appartamenti nuovi £ [redacted] possibilità reddito garantito

ITALGEST GROUP 167 274 274 esclusiva Nizza zona Università bilocali in costruzione da £ 65.000 [redacted] Reddito garantito 9,3%

MONTECARLO signorile ultimo piano 5 vani 170 mq 3 camere più monolocale indipendente vista panoramica porto e Mo[redacted] FF 8.000.000. Dolbe 00377 93 255 025

NIZZA magnifico bilocale vicino mare tranquillo tranquillità. Completamente rinnovato FF 495.000. Federico 0033 603 833 188

NIZZA villa epoca ottocentesca ultimo bilocali. Uso ufficio bilocale grande terrazza. Piscina con ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da impresa. Tel 0033 493 309 508

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **SAN MAURO**
> **Autoporto Pescarito recente capannone di 1100 mq oltre 400 mq uffici e servizi. Con area manovra. Gabetti Settore Impresa 011 339.007.**

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO in qualsiasi zona 100-130 mq tecnico in vendita. No perditempo. Garantito pagamento contanti. Tel 011/817.8000 Sig. Massimo

GABETTI SPA ricerca in zona Parella in grosso cambio tinello cucina 2 bagni adeguatamente con ascensore. Ag. Parella 011/756.688

TORINO PROVINCIA

RICERCO casa rustico villetta anche da rifare con giardino massimo 40 Km da Torino. La Borsa 011/388.482

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBA capannone 1500 mq soppalcato, uffici e servizi ampio cortile. Studio Industriale affitto [redacted] affitta. Tel 011/805.0427

> **TANGENZIALE NORD**
> **disponiamo [redacted] spazi uso ufficio in moderni edifici indipendenti con parcheggio. Superfici disponibili da 600 a 1350 mq. Gabetti 011/339.007.**

AFFITTI DOMANDE

[redacted]

ABBIAMO urgenza alloggi [redacted] arredati per clientela referenziata nessuna spesa per voi serietà. Ottavi 011/507.575

GABETTI SPA ricerca urgentemente per clientela selezionata appartamenti di 2-3 vani e servizi. Rapida definizione. Tel 011/57.677

VILLA o appartamento spazioso cerca in affitto per dirigente industriale ottime referenze. Telefonare 011/669.8921 - 0335/814.8715

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/817.7242

ABBIAMO urgenza [redacted] fuoristrada furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011/661.1370 [redacted] 610.2756

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011/351.328

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montenapoleone 24/B. Tel 011/776.1898 Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto incidentate e fuoriserie max serietà. Corso Vercelli 35 bis. Tel 011/480.2961

[redacted] acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011/817.1643 - 011/889.664

CON voltura immediata acquistiamo auto veicoli. Argonauta corso Dante 44 10126 Torino. Tel 011/696.4713

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Hotel Santamaria *** Ambiente confortevole menu a scelta camere con servizi parcheggio. Giugno £ 60.000. Tel 019/692.680

CESENATICO Hotel Residence tre stelle. Formula tutto compreso spiaggia ombrellone lettini (escluso 7 - 21 agosto). Bevande pasti. Bambini 50%. Piscina con idromassaggio, palestra, fitness, minibasket, pallavolo, animazione, giardino, parcheggio. Camere telefono, cassaforte, balconi, tv sat. Ristorante menu a scelta. Speciale 5 - 19 giugno £ 60.000 pensione completa. Tel Fax 0547/67170

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183/497.011 giardino parcheggio, piscina, spiaggia, giardino tranquillità. Promozione giugno. Benvenuti bambini.

DIANO MARINA Hotel Metropol 0183/495.545 giardino, piscina, parcheggio camere vista mare. Ristorante colazione buffet

HOTEL Rimini prima linea. Trovata sua Adriatico per le vacanze con interessanti proposte. Numero verde 800/215.098. Ti aspettiamo.

MATRIMONIALI

AGENZIA MARUSKA sede italiana: informazioni 011/437.4472. Indirizzo www. ... centro di associazione affettiva maruska.it

29ENNE nubile aspetto gradevole sensibile e sincera cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/530.946

31ENNE divorziata bionda occhi chiari semplice e dolce cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/563.940

INVESTIGAZIONI

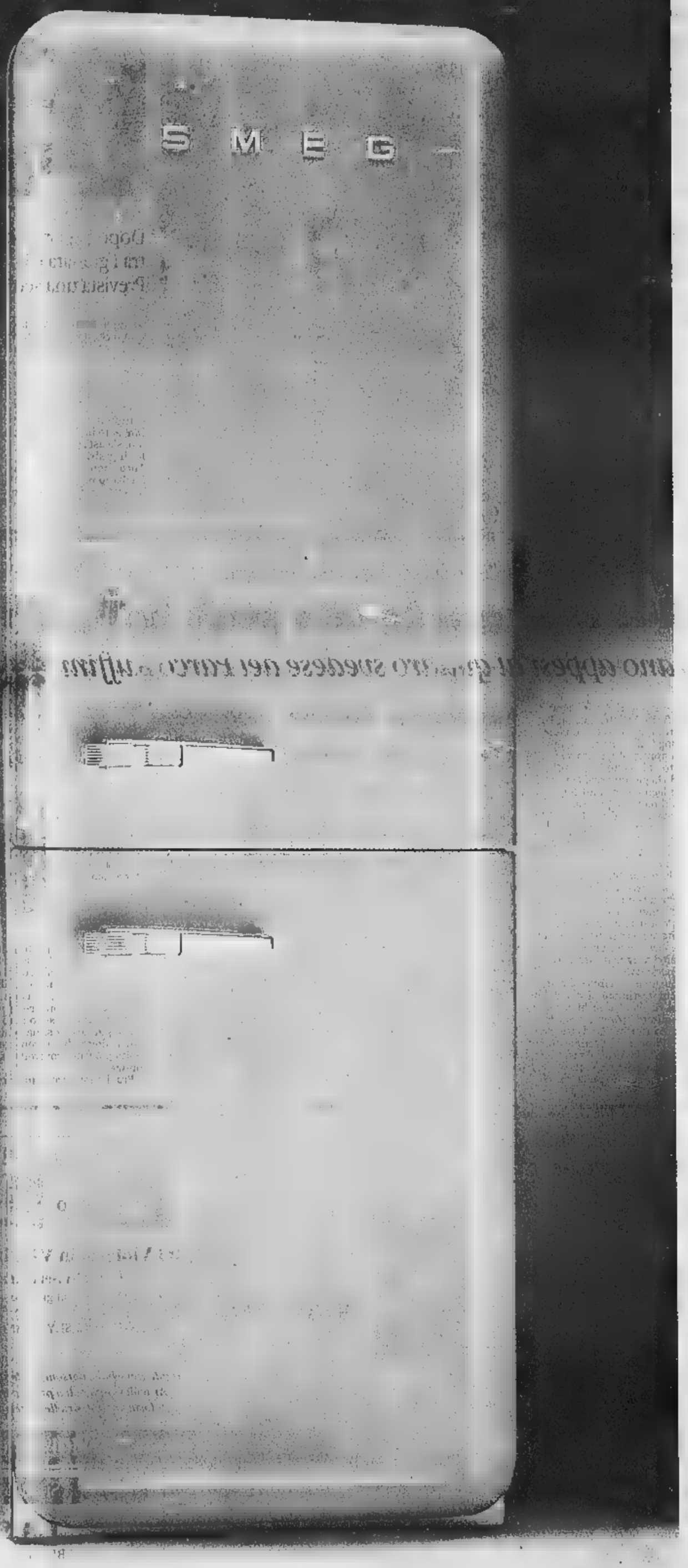
TROFER INVESTIGAZIONI riservatissimi controlli affidabili, infedeltà, indagini delicate. Prove legali documentate. Torino corso Turati 19 bis. Tel 011/593.700

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/734.913 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 47. Tel 011/650.2212

smeg
tecnologia che arreda



Smeg S.p.A. Tel. 0522 837818 www.smeg.it

SOLO PER GRANDI SUB

PROMASTER
SENSOR

Profondimetro,
[illegible] in acciaio serrata a vite,
memorizzazione dei dati di immersior
suonerie d'immersione,
cronografo a 1/100 di secondo,
ghiera girevole unidirezionale,
subacqueo 200 mt.

GARANZIA 3 ANNI

L. 550.000

www.citizen.it

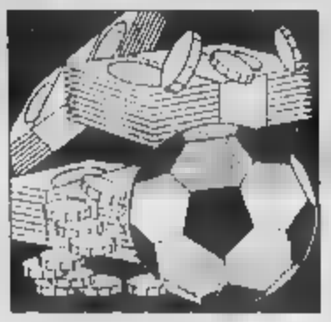
L.485.000

L.540.000

Promaster, grandi prestazioni, grande design. Se punti al massimo, hai trovato il tuo orologio per ogni ora della vita - dalle più audaci alle più tenere.

CITIZEN

Le Ore della Vita



Otto squadre in corsa per il primo scudetto del Duemila: Moratti rilancia la sfida a Berlusconi

Parma squadra copertina dell'estate

Con Amoroso, re dei bomber, avvicina le big storiche

Roberto Beccantini

Ecco come nasce la corsa al primo scudetto del Duemila. I novanta miliardi di Vieri sono diventati l'affare del secolo. Vieri più Ronaldo più Lippi: raccolti i cocci, e spremuti i forzieri, Massimo Moratti rilancia la sfida al Milan campione.

Sergio Cragnotti, lui, è come Penelope: tesse e disfa, disfa e tesse. Governa la Lazio a il capriccio del satrapo, forte dell'omertà di Eriksson, un dipendente che manda giù di tutto.

Dopo aver Zeman, la Roma si sta rimodellando sulle mascelle, e i gusti, di Fabio Capello: che del boemo è l'esatto contrario.

Il Parma d'estate è sempre da copertina: figuriamoci adesso, che ha preso Amoroso.

Trap e la Fiorentina attendono rinforzi vitali da Vittorio Cecchi Gori: il senatore, ogni tanto, si distrae.

La Juventus ha fatto pubblica ammenda e scritturato il primo peso massimo del dopo Vieri, Darko Kovacevic. Ma l'acquisto più atteso rimane, e sarà, Del Piero.

Il Milan ha confermato la vecchia guardia e accentuato il processo di italianizzazione. Da Kiev, nel frattempo, è arrivato Shevchenko, formidabile fionda per Bierhoff.

L'Udinese, da parte sua, è chiamata all'ennesimo, illuminato, rimpasto: finora, ci ha sempre azzeccato.

Otto squadre ai piedi della grande montagna. La vetta è nascosta dalle nuvole di un controllo anti-doping che, a parole, tutti invocano e, nei fatti, nessuno vuole.

Ormai, e non soltanto nell'ambito del mercato, non c'è più regola che venga applicata: bene che vada, si interpreta, ma sempre più spesso, grazie alla complicità della Federazione e della Lega, si aggira.

Naturalmente, i problemi stanno a monte, e la colpa è sempre degli altri. Mai come in questo caso, l'unione fa il sopruso.

MILAN

Shevchenko acquisto ok Zac si ricordi di Boban

Lo scudetto imprevisto ha spinto la società a contenere i tagli.

Una strategia comprensibile, anche se non sempre vincente. Shevchenko arricchisce l'attacco: il suo «domicilio» tattico non invade i territori di Bierhoff.

L'italianizzazione della rosa prosegue massiccia: De Ascentis, Gattuso, Orlandini, Tonetto.

La Champions League assorbirà poche energie.

La rampa di lancio è garantita dal 3-4-1-2 della svolta, con Boban rifinitore.

Zaccheroni non abbia fretta di ripristinare il dilatto 3-4-3.

sfrutti sino in fondo il vantaggio di poter continuare l'opera, senza dover ricominciare tutto da capo.

Shevchenko

LAZIO

Cragnotti l'ha smontata Eriksson sta sempre zitto

Cragnotti, scottato dal finale amaro, procede per impulsi bizzarri.

Un fa, in barba più elementari cognizioni di ordine tecnico, smontò il centrocampo.

Questa volta, si è privato di Vieri e ha rastrellato argentini, da Simeone a Veron: purghe e rivoluzioni drastiche, quando, viceversa, sarebbero bastati mirati ritocchi.

Il colpevole silenzio di Eriksson non fa più notizia.

Per tacere di Mancini, che continuerà a fare, salvo sorprese, quello che ha sempre fatto: il dirigente accompagnatore (del campo).

Costretta a ripartire da zero, la Lazio dovrà così inventarsi equilibri inediti.

E gli scudetti, spesso, si vincono e si perdono in officina.

Eriksson

PARMA

E' irresistibile in avanti ma serve più personalità

I punti fermi, per ora, sono tre: l'arrivo di Amoroso dall'Udinese, la conferma Thuram, la partenza di Veron.

In estate, il Parma è sempre da scudetto: e a maggior ragione, lo oggi.

Amoroso e Crespo rappresentano infatti la risposta più aggiornata alla coppia Ronaldo-Vieri.

Dovrebbe farne le spese Chiesa, promesso alla Fiorentina.

Ortega, ammesso che arrivi, assicurerà più fantasia di quanto ne fornisse Veron, anche il innesto renderà più vulnerabili equilibri e meccanismi. Appiah, Sorena, Di Vaio sono fior provvisti.

Storicamente, il Parma è sempre venuto meno nei momenti decisivi.

Serve più personalità: tocca a Malesani.

Amoroso

FIORENTINA

Ma se si ferma Batistuta deve fermarsi tutto

Le garanzie, per adesso, Trapattoni, Batistuta, Rui Costa, Toldo.

Consumato il divorzio da Edmundo, la nuova Fiorenti- sta nascendo nell'ombra: non è detto che, per questo, nasca male.

Certo, urgono rinforzi in ogni reparto.

Si parla di Chiesa, Balbo, Ingesson e di un altro reduce juventino, Di Livio dopo Torricelli.

La stagione, Trap e la squadra si spin- al di là dei loro limiti.

arresero per carenza «personale». Campionato e Champions League sollecitano cospicui investimenti.

Se si ferma Batistuta, non può e non deve fermarsi tutto. Sbagliare è umano; perseverare, no.

Batistuta

ROMA

Con Capello in panchina la difesa sarà più protetta

Da Zeman a Capello. Sensi non ha soltanto voltato pagina, ma addirittura cambiato libro.

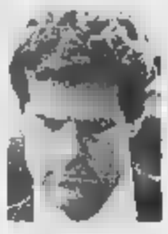
Sarà, di sicuro, una Roma meno briosa, più pragmatica. Da registrare, soprattutto, in difesa.

La mano di Capello si profila cruciale: prova ne sia il mercato, più votato alle esigenze che ai nomi, Montella escluso.

A noi piace molto Gamarra: sarebbe davvero un bel colpo, se il presidente riuscisse a scritturarlo.

L'immutabile 4-3-3 del boemo verrà travasato in un più versatile 4-3-1-2, con Totti al servizio di Montella e Delvecchio.

La linea confine resta indubbiamente l'atteggiamento difensivo: a costo di limare le unghie dell'attacco.



Capello

Dopo Bierhoff Amoroso ora serve un'altra magia

Alla fine, Guidolin ha deciso di muoversi. Meglio così. L'importante è che convinto della decisione presa: sembrerebbe, a leggerne le periodiche confessioni.

Da sempre, Udine ci ha abituati a scelte oculate, a ricambi intelligenti.

Partito Zaccheroni, ci ha pensato Guidolin.

Perso Bierhoff, esploso Amoroso. E ora che anche Amoroso è stato smistato Parma, esploderà qualcun altro, fa parte dei segreti della provincia.

Finora, la famiglia Pozzo è sempre riuscita a ribattere colpo su colpo. L'Udinese progetto, non un miracolo.

Importa, seleziona, screma, trasforma, curando la sostanza, non l'etichetta. E' l'ultimo modello.

Guidolin

Con Kovacevic più peso però preoccupa la difesa

Il nodo è il contratto di Del Piero. Dovrebbe firmare in settimana.

Per la squadra, e per Ancelotti, sarà un importante «acquisto» a tutti gli effetti, visto che la scorsa stagione risultò indisponibile sette mesi nove.

Con Kovacevic, l'attacco e le del gruppo riappropriano di quel peso che era stato considerato, a torto, un'aggirabile zavorra.

Le riciclate conferme di Zidane e Davids sono mosse logiche. Importanti. Destabilizzano invece parla già da ex.

Sistemate le fasce, preoccupo l'assetto della difesa (basterà il solo Djetou?) e del centrocampo. Sarà, questa, la prima vera Juve di Ancelotti. Un consiglio: abbasso lo schema fisso, viva la flessibilità.

Del Piero

Che coppia Ronaldo-Vieri ma serviva di più Thuram

Per la prima volta, Moratti ha rinunciato a fare di testa e si è mosso sul mercato seguendo i suggerimenti dell'allenatore.

Non è un caso che Lippi abbia preteso, e ottenuto, pezzi pregiati della sua Juve più grande: Peruzzi, Jugovic, Vieri.

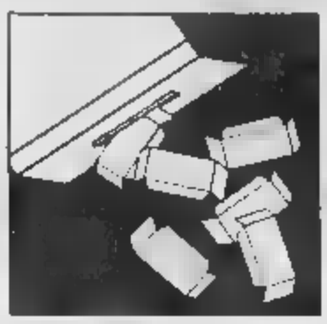
La coppia Ronaldo-Vieri incendia sicuramente la fanta-. Difesa e centrocampo, viceversa, sono da verificare e non ci convincono ancora del tutto.

Più che Vieri, la cui ingaggio sulla cotta sarebbe stata Thuram.

Il lavoro che attende Lippi, si annuncia davvero ciclopico. Il nuovo tecnico dovrà infatti cambiare l'anima e la pelle dell'Inter.

Come è successo al Milan, la europea potrebbe agevolarne la missione.

Vieri



A rilento gli scrutini, secondo i primi dati in ribasso Ds e Lega. Attesa per Comunali e Provinciali

Effetto-Bonino sul voto in Piemonte

Vola Forza Italia (36% a Vercelli), Asinello ok, giù il Ppi

Franco [illegible]
[illegible] [illegible]

VERCELLI

Forza Italia al 35,9 per cento, i Ds al 13,6 e la lista Bonino al 12,8; poi i Democratici per Prodi al 7,7 L'Elefante An-Patto Segni al 7,6 e la Lega [illegible] 5,4. Nettamente staccati tutti gli altri: i Verdi al 2,7, Rifondazione comunista al 2,4, Popolari, Socialisti democratici italiani e Fiamma all'1,7. Comunisti d'Italia all'1,6. Questi i primissimi dati diffusi nella tarda serata di ieri sulle Europee e Vercelli.

Dati parziali perché si riferiscono ad appena quattro sezioni su 49, per un totale di 2.471 elettori su oltre 41 mila, e dunque suscettibilissimi di variazioni. C'è da notare infatti che gli scrutini sono partiti in ritardo [illegible] quanto [illegible] molte sezioni alle 22,30 c'erano elettori che ancora dovevano votare: dalle 18 in avanti infatti i seggi sono stati presi d'assalto fino allo scoccare delle 22.

Tuttavia, c'è da dire che i responsi parziali delle ultime tornate elettorali si sono dimostrati tutto sommato indicativi. [illegible] così fosse, alla luce di questi primissimi dati, c'è ovviamente molta attesa per i risultati di oggi. Gli scrutini ripartiranno alle 14: prima si esamineranno le schede per la Provincia, poi quelle per il Comune [illegible] per le Circoscrizioni. Superato, quattro anni fa, nei ballottaggi, dopo aver nettamente prevalso, al primo turno, sia nel capoluogo sia in provincia, il Polo vuole prendersi la rivincita.

I timori sull'astensionismo sono stati in gran parte fugati, se [illegible] vero che in provincia si è recato alle [illegible] il 79,6 per cento degli [illegible] diritto e nel capoluogo l'80,5. Tuttavia, [illegible] detto che, nel '95 (il confonto va infatti fatto sulle ultime amministrative, non sulle Europee del '94), in provincia s'era recato alle urne l'85,3 per cento degli elettori e a Vercelli addirittura l'87,4. Evidentemente il sondaggio che «Datamedia» aveva realizzato per conto de *La Stampa* aveva visto giusto nell'indicare una quota ragguardevole (appunto il [illegible]0 per cento) di «indifferenti»: chi non ha votato ieri potrà comunque rifarsi il 27 [illegible] si andrà ai ballottaggi a Vercelli e per la presidenza della Provincia.

Qualche altro dato sull'affluenza nei centri maggiori: Borgosesia 81,4 per cento; Gigliano 79,6; Gattinara 73,6; Livorno Ferraris 82,2; Santhià 77,8; Serravalle 78,2; Trino 75,4; Varallo 71,2. Il paese dove si è registrata la percentuale maggiore è San Giacomo con [illegible] 93,2, all'opposto troviamo Sabbia con appena il 55,7.

Una giovane elettrice al voto ieri mattina in un seggio [illegible] Vercelli

Biella, tiene il centro-sinistra

Sono in calo i fedelissimi di Bossi Anche i verdi si ridimensionano

Daniele [illegible]
Daniele Pasquarelli

BIELLA

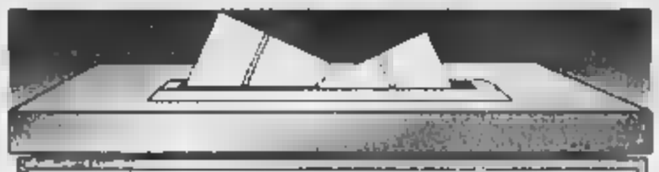
Nel '94 la percentuale dei votanti si era attestata attorno all'84 per cento, ma questa volta l'affluenza alle urne denuncia una inaspettata disaffezione degli elettori: ha votato poco più del 70 per cento. L'affluenza è stata particolarmente intensa verso sera e in decine di seggi si sono formate code di elettori. E anche nel capoluogo ha fatto registrare una netta flessione di votanti.

La Biella dei politici si è concentrata [illegible] nella sala stampa allestita nell'aula del Consiglio comunale. La prima ad arrivare è stata Livia Caldesi, capogruppo di An, poi l'assessore provinciale Massimo Ghirlanda, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, tra i leader del Polo e il sindaco Gianluca Susta. Tutti con gli occhi puntati agli schermi dei pc collegati con il Centro elaborazione dati del Comune per i primi risultati che vedono Forza Italia al 32,85 per cento, con un calo del 6,3, la Lista Bonino al 16,24, il pds al 12 (con un aumento dello 0,20 per cento), Lega Nord al 5,58 per cento (scende del 6,18 per cento) e An-Patto Segni con l'8,85 per cento. Scendono anche i verdi: 1,36 per cento, meno 2,11.

Dati incompleti, perché si riferiscono solo a tre sezioni su 48, quindi suscettibili di variazioni, ma comunque sufficientemente indicativi delle scelte politiche dei biellesi, scelte che si riverberano logicamente sul Comune e sulla Provincia: europeisti sì, ma gli elettori vogliono sapere che cosa succederà dei big che hanno monopolizzato la campagna elettorale locale [illegible] cioè Susta e Marsoni (centro-sinistra) e gli sfidanti Porta e Scanzio (centro-destra).

L'attesa per i dati definitivi che verranno diffusi oggi è quindi molta, nei due schieramenti. Il centro-sinistra, che nelle ultime amministrative aveva conquistato Comune e Provincia al ballottaggio, punta alla riconferma del sindaco Susta e della presidente Marsoni, mentre il Polo, uscito allora sconfitto con Rimini e Gremmo, vuole la rivincita.

Dando per scontato anche questa volta ci sarà il ballottaggio per il Comune e per la Provincia, l'attenzi[illegible] si sposta sugli altri partiti: chi appoggeranno? Chi sarà l'ago della bilancia? Tramontato il peso politico di Lega Nord, ci si interroga ora su chi voterà quel 16 per cento che ha dato sostegno alla Lista Bonino. Ma sarà interessante conoscere anche il ruolo di Rifondazione e dei Comunisti



L'AFFLUENZA ALLE URNE

	Ore 17	Ore 22
CUNEO	44,4%	—
ASTI	40,0%	77,7%
ALESSANDRIA	39,4%	76,4%
VERCELLI	41,4%	79,6%
BIELLA	45,2%	70%
NOVARA	40,8%	77,2%
V.C.O.	41,4%	75,2%
AOSTA	33,3%	64,6%

L'Ossola va [illegible] Berlusconi

Anche Novara premia gli «azzurri» mentre il Carroccio perde consensi

Renato [illegible]el
Adriano Veilli

NOVARA E VERBANIA

Anche nelle province di Novara e [illegible] Verbano Cusio Ossola il dato relativo all'affluenza alle urne ha tardato ad arrivare. A Novara è stato reso noto solamente alle 23,45. Questo perché si è registrata una massiccia affluenza dopo le 21,30 e così molti seggi sono rimasti aperti ben oltre le 22 per consentire a quanti si trovavano all'interno di espletare le operazioni di voto. I primissimi risultati: [illegible] Domodossola Forza Italia ha superato il 35 per cento, il 36 in alcune sezioni di Novara. Lega Nord in flessione.

Nel capoluogo ha votato il 74,5 per cento degli aventi diritto (63.508 elettori) contro l'82,6 delle precedenti elezioni con un calo di otto punti. Il ritardo nelle operazioni di scrutinio è anche la conseguenza dell'accorpamento delle sezione, (sono state ridotto di un terzo) per motivi di risparmio [illegible] dell'inesperienza di [illegible]i addetti ai seggi che hanno dilatato i tempi di conteggi e spoglio delle schede. Ha votato di buon'ora, com'è sua consuetudine, l'ex presidente della Repubblica Scalfaro, ieri mattina intorno alle otto al seggio numero 53 delle scuole elementari di via Cacciapiatti. Scalfaro [illegible] accompagnato dalla consueta scorta. Ha scambiato qualche battuta [illegible] gli addetti ai seggi facendo loro gli auguri di buon lavoro poi si è allontanato. Come detto l'affluenza alle urne, rispetto al passato, è stata molto irregolare. La bella giornata ha indotto molti a trascorrere la domenica fuori città. Così i seggi sono stati presi d'assalto al rientro vale a dire partendo dalle venti. In molte sezioni si sono registrate code fin sulla strada. Alle 22 i presidenti sono stati tolleranti. Tutti coloro che si trovavano all'interno degli edifici hanno potuto votare. La partecipazione però è stata decisamente inferiore rispetto a tutte le precedenti elezioni.

Anche nel Vco le prime indicazioni sul voto [illegible] state nettamente favorevoli al centro-destra e alla lista di Emma Bonino, con [illegible] tenuta della Lega nelle vallate alpine. Il primo dato definitivo arrivato alla Prefettura del Vco è stato quello di Cursolo Orasso, piccolo centro della valle Cannobina con 127 votanti. Primo partito ancora la Lega ma anche in questo sperduto centro di montagna, spesso isolato per le interruzioni stradali, la lista Bonino ha conseguito una buona affermazione, quasi gli stessi voti di Forza Italia. A Verbania si stava ancora votando alle 22,30. In alcuni seggi molti elettori si sono infatti presentati in massa poco prima della chiusura e si [illegible] formate lunghe file anche perchè nel capoluogo, oltre che per le Europee, le provinciali e le comunali, si votava anche per i consigli circoscrizionali con una ulteriore scheda di colore rosa. Curiosa situazione per gli elettori di Ornavasso, bassa Ossola, che si sono trovati sulle tre schede il nome del loro sindaco Ermelindo Bacchetta, del Cdu. Bacchetta era l'unico candidato alla carica di primo cittadino ed era anche in lizza per le Europee e per il Consiglio provinciale.

L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha votato come sempre mattiniero (erano le 8) nel suo seggio [illegible] di via Cacciapiatti

Asti, trionfa [illegible]

Quercia in netta flessione L'affluenza come nel '94

Sergio Miravalle

ASTI

I risultati di ieri a mezzanotte e 45 erano di sole 13 sezioni su 267: Democratici 6,1; Uv 0,1; Verdi 1,8; Lega Nord 12,1; Bonino 11,3; Rif. com 3,1; Comunisti ital. 2; An Patto Segni 7,0; Rinnovamento 0,7; Fiamma 1,6; Sdi 0,8; Pensionati 2,1; Ds 7; Ccd 0,6; Cdu 2,5; Forza Italia 36,7; Lega az. merid. 0,07; Ppi 2,7; Umanisti 0,03; Federal. 0,03; Udr 0,7; Pri 0,7.

E' andato a votare il 77,7% degli elettori (ovvero 139.293 astigiani), praticamente lo stesso dato delle Europee '94 (allora fu il 77,3). Più bassa l'affluenza nel capoluogo, dove non si votava però per le Comunali: i votanti sono stati il 68%.

Difficilmente un altro astigiano tornerà al Parlamento europeo. Cinque anni fa il gran balzo lo fece Luigi Florio, candidato per Forza Italia che giusto [illegible] fa ha conquistato anche la poltrona di primo cittadino ad Asti. Florio, all'ultimo momento, [illegible] si è più candidato (per gli impegni del nuovo incarico), ma in lizza per Strasburgo c'erano altri sette astigiani: il sottosegretario al Lavoro del governo D'Alema Claudio Caron (Pdci), il deputato Vittorio Voglino (Ppi), gli [illegible] assessori provinciali Maria Grazia Arnaldo (Ds) e Giovanni Pensabene (Rifondazione), Gianfranco Miroglio (Verdi), Giuseppe Minniti (Sdi), Carlo Spagnuolo (Sdi). Nel '94 Forza Italia, grazie anche all'effetto Florio, si era conquistato il primato con oltre il 35% dei voti (44.062), seguita dalla Lega nord al 15% (19 mila voti) e dal pds e ppi attestati rispettivamente al 10,7 e al 10,4%.

Valle d'Aosta

Il 53 per cento ai federalisti

Claudio Laugeri

AOSTA

A mezzanotte, i dati elaborati dall'Ufficio elettorale e dalla Regione (48 sezioni su 145) riportano il successo in Valle d'Aosta della lista Federalismo in Europa, con 7 mila 236 voti (53,53 per cento), seguita dal 14,4 per cento di Forza Italia (mille e 946 voti). Per le elezioni europee, ieri in Valle sono stati chiamati alle urne 101 mila 533 elettori (52 mila 398 donne e 50 mila 235 uomini), su poco più di 116 mila abitanti. Altri mille e 100 erano iscritti nelle liste dei residenti all'estero. La media di affluenza nelle 145 sezioni della regione è stata del 64,57 per cento (Aosta 62,83), con la punta più alta a Chamois (87,64) e la più bassa a St-Rhémy-en-Bosses (52,36). In Valle, la votazione riguardava soltanto il Parlamento europeo, con la regione autonoma inserita nella circoscrizione Nord Occidentale assieme a Liguria, Piemonte e Lombardia. Sei le liste con candidati valdostani, che dovranno attendere questa mattina per sapere se hanno ottenuto un seggio a Strasburgo.

Federalismo in Europa. Lista di coalizione tra Uv (un elemento di maggioranza relativa in Regione), Federation (alleata dell'Uv), Autonomisti (all'opposizione in Regione), occitani e franco-provenzali. Il candidato valdostano è Luciano Caveri, deputato alla Camera. La sua lista si è «apparentata» con i Democratici di Prodi e Di Pietro. Ed è l'unico simbolo che prevede una sola preferenza.

Verdi. Hanno proposto per un seggio a Strasburgo Carlo Curtaz, avvocato e capogruppo in Consiglio regionale di «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo».

Lega Nord. Il nome valdostano scelto dalla lista del Carroccio per l'Europarlamento è quello di Joseph Henriet, insegnante e segretario «nazionale» della Lega Nord Valle d'Aosta.

Rifondazione comunista. Il partito di Bertinotti è l'unico ad aver candidato una donna in Valle: è Noella Barison, dipendente regionale, già poco nominata alla segreteria regionale del partito.

Democratici di sinistra. L'Eurocandidato valdostano espresso dal partito di D'Alema è Giovanni Sandri, medico aostano, segretario della «Gauche valdôtaine», ala regionale dei Ds.

Partito popolare italiano. In Valle d'Aosta, il partito scudocrociato ha puntato sul suo coordinatore: Valerio Beneforti, ex assessore e consigliere regionale [illegible] gruppo «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo».

Alessandria, [illegible] di Fi

A Casale, Novi Ligure e Tortona gli ingorghi nei seggi fino alle 23

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Anche in provincia nelle notte [illegible] profilava un netto [illegible] di Forza Italia. Ad Alessandria (alle urne si è recato il 76,4% degli aventi diritto), le prime 10 sezioni [illegible] scrutinate davano Fi al 35%, ds al 14,1, Lega Nord al 10,9, Lista Bonino al 10,1, democratici al 6,1, An al 5, ppi all'1,7%. A Casale, Fi era al 23,9, Lista Bonino al 15,1, ds al 12,5, Lega Nord al 9,6, i popolari [illegible] 7,7. In provincia, all'una, nei primi 25 Comuni (su 190) scrutinati questi i risultati: Fi 28,8; Ds 14; Lega Nord 11,1; Bonino 10,9; democratici 6,9; An-Segni 6,4; cdu 3,5; Rifondazione 4,1; comunisti 2,8; socialisti 1,9; popolari 2,6.

Forza Italia in provincia aveva sfiorato il 35% nel giugno '94, alle Europee, mentre An [illegible] al 7,[illegible] [illegible] Il Patto Segni al 3,1, l'allora pds aveva ottenuto il 17,3%, il ppi (che non si era [illegible] frantumato) il 7,6 [illegible] la Lega Nord il 12, mentre Rifondazione comunista si era attestata sul 7,5 e la Lista Pannella sul 2,6. Se [illegible] si guarda [illegible] voto (con la proporzionale) per la Camera del '96, gli «azzurri» erano scesi a 23,9, An al 7,3, Ccd e cdu contavano per il 4,3, Pannella-Sgarbi erano a 2,5, [illegible] pds era salito al 20,4, i popolari avevano il 7,1, Rifondazione [illegible] salita al 10,4 e la Lega Nord [illegible] arrivata a 17,1.

La giornata elettorale è stata tranquilla nell'Alessandrino, senza episodi che abbiano turbato il regolare svolgimento della consultazione. Alla scuola «Carducci» di Alessandria (dove alle 9,30 ha votato il sindaco France[illegible] Calvo), alle 6,30 c'era già gente in attesa di recarsi alle [illegible]e. E proprio le sezioni 1 e 4 della «Carducci» sono state prese in considerazione dai rilevatori Abacus per gli exit poll.

E' poi da segnalare il fatto che c'è [illegible] un «ingorgo» serale di chi si [illegible] recato alle urne: a Casale, Novi e Tortona fin verso le [illegible] c'erano ancora elettori all'interno dei seggi. In ritardo nel voto, secondo i dati confluiti in prefettura, anche gli elettori di Camino, Capriata, Cartosio, Castellar Guidobono, Felizzano, Vignole e Volpedo.

Da segnalare un calo secco [illegible] votanti a Casale: dall'88% delle amministrative del '95 al 76,7%. La più alta percentuale si [illegible] ad Ovada: 79,95, la più bassa ad Acqui, 71,35, mentre a Novi il dato è del 76,98 e a Valenza ha votato il 71,96%. Il 6,4 in meno rispetto a 5 anni fa.

Scrutatori al lavoro nei seggi

Cuneo, gioia [illegible] casa della Bonino e di Costa

A Bra festeggia la famiglia del commissario Ue Mondovì: l'ex ministro soddisfatto del risultato

Gianpaolo Marro

CUNEO

Affluenza inferiore a 5 anni fa, nonostante un'impennata nell'ultima mezz'ora. Dai primi dati, a mezzanotte, Forza Italia fa il pieno nel Monregalese e va forte a Cuneo (9 sezioni su 51 danno gli azzurri al 27,9%, 13,6 alla Lega, 6,4 Cdu, 4,4 Ppi, 10,3 Democratici, 14,7 per cento alla Bonino, Ds al 7,7 e An al 6,2).

In decine di seggi della «Granda» a pochi minuti dalla chiusu[illegible] dei seggi c'erano ancora code di elettori, in attesa d'entrare in cabina. Due le cause: la bella giornata (cinque anni fa era piovuto) e soprattutto la riduzione del numero di sezioni.

Ceva vanta il record di ritardatari. Alle 22 erano [illegible] tanti in coda. Così - come previsto dalla norma - è stata autorizzata l'apertura [illegible] oltranza dei seggi per permettere di votare a tutti coloro che alla scadenza dell'orario erano all'interno dell'edificio. Anche a Cuneo ci sono state lunghe code in extremis: a Madonna delle Grazie più di 100 persone in paziente attesa. Più o meno gli stessi numeri in altri sei seggi del capoluogo e a Castelletto Stura.

Nel capoluogo si è registrata una netta flessione di votanti rispetto [illegible] '94: dal 78,8 per cento si è passati al 69,2%.

Dopo la nottata di scrutinio per le Europee, oggi ci sarà attesa per i risultati che interessano più direttamente il Cuneese: le Provinciali e le Comunali (si dovevano rinnovare 205 delle 254 amministrazioni). I primi dati sono attesi a metà pomeriggio. Prima dell'ora di cena si saprà [illegible] per l'elezione del presidente [illegible] Provincia si dovrà andare al ballottaggio.

Due cuneesi la notte scorsa hanno già festeggiato: il commissario europeo Emma Bonino e l'ex ministro [illegible] Costa di Mondovì. Il fratello dell'esponente politica braidese, Giovanni Bonino, ha seguito i risultati in tv, insieme alla moglie e a due amici e non ha trattenuto l'euforia: «Siamo felicissimi. Alla vigilia ero prudente nelle previsioni: un po' per scaramanzia e poi perché non mi sembrava di dover essere così ottimista, nonostante che tutti qui a Bra prevedessero per Emma un risultato strepitoso».

Raffaele Costa, candidato [illegible] Parlamento europeo per Forza Italia, si è recato alle urne in tarda mattinata. «Come tutti gli anni - dice Costa - prima sono andato al mercato dei piccoli animali [illegible] Fossano». Nella città degli Acaja Costa ha fatto colazione insieme al cognato don Romano Zucchi, ai Salesiani. «Tornato [illegible] Mondovì - aggiunge Costa - sono stato in ospedale a far visita [illegible] un'amica di famiglia e poi non potevo mancare di raggiungere i miei genitori. A metà pomeriggio sono andato in ufficio. Abbiamo raggiunto un risultato più che buono. Sono tranquillo perché ritengo che la nostra squadra abbia lavorato bene, dando il massimo».

Max Gazzè canta a Domodossola. Arona e Vernante invitano al cabaret

Coreografie di Béjart per Asti teatro

Con l'«omaggio [redacted] Nino Rota» nel Palazzo del Collegio

Da sinistra le 3 stelle della settimana: Dado Moroni, Max Gazzè e Raul Cremona

Musica, danza [redacted] cabaret questa settimana in Piemonte. Ad **Asti** [redacted] balletto della compagnia Rudra «Suite per Nino Rota» con coreografie di Bejart apre venerdì (21,30) [redacted] festival Asti Teatro, [redacted] Palazzo del Collegio. Replica sabato (0141399341-42). Non-stop musicale da venerdì (21,30) a domenica nel castello di **Montiglio Monferrato.** Ingresso lib[redacted] Sab[redacted] è atteso anche Dado Moroni (0141994907).

Alla discoteca Archivolto di **Altavilla Monferrato,** sabato (ore 22) cover degli U2 con gli Achtung Babies. Al Babylonia [redacted] **Ponderano** mercoledì (ore 22,30) gli statunitensi Propain accompagnati dai Pissing Razors. Max Gazzè inaugura giovedì (21,30), in piazza Matteotti a **Domodossola,** la rassegna «Insieme [redacted]er un dono». Ingres[redacted] libero. Il festival di cabaret di **Arona** giovedì (ore 21) Flavio Oreglio [redacted] i «Two guitar players» (03472287698).

Domani Cuneo, [redacted] Gradisca club, offre una notte messicana [redacted] la chitarra di Angel Palma. Giovedì (21,15) danza al Sociale [redacted] **Alba** con la compagnia Teatro Ensemble (15 mila). «Sound 6-Vision», recital di [redacted]esie, venerdì (ore 21) al Toselli di **Cuneo** [redacted] ingresso gratuito [redacted] raccolta fondi per il Kosovo. Venerdì al Nuvolari Libera Tribù (ore 22) suonano gli Afterhours (18 mila lire). A **Lagnasco** sabato (ore 21), sul piazzale Asprofrut, «Live amet», happening musicale con Hipocondrya, Acustica, Lou Dalfin Pastina band. Nel Parco del Castello della **Manta** al via sabato (ore 21,30) [redacted] rassegna «Gli spazi immaginari» di Antidogma Musica [redacted] «Morte malinconica del bambino Ostrica e altre storie di Tim Burton»: letture di Nico Orengo con musiche dal vivo e video sculture di Ugo Giletta (10 mila). [redacted] **Vernante** sabato, ore 21, per il Premio «Attilio Mussino», nel cinema spettacolo di cabaret «Il Gatto e la Volpe: Osvaldo Fresia e Mago Oronzo (Raul Cremona)». Domenica al Cabiria di **Borgo San Dalmazzo** la «funky dance» del Federica Camba group.

A **Torino** [redacted] piazza d'Armi per «MuovitiPositivo», giovedì (ore 21,30) concerto dei Puertorico. Ingresso libero. (v. p.)

[redacted] D'AOSTA

[redacted]
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. CHIUSO.

[redacted]
DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

[redacted]
MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.206. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
ARSPI. Tel. 0335 52.58.688. La programmazione riprenderà a fine giugno.

[redacted]
ARCHIMEDA. Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

[redacted]. Tel. 0125-641.480. **A [redacted] action.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

[redacted] Tel. 0125-641.571. [redacted]

ASTI

[redacted] Tel. 0141-594.147. **[redacted] Trek. L'insurrezione.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. RIPOSO.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Tre amici, un matrimonio e un[redacted]** di M. Reeves, con D. Schwimmer, G. Paltrow. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

NUOVO [redacted] Tel. 0141-595.040. **Virus.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SALA [redacted] Tel. 0141-598.457. **[redacted] balia.** [redacted]: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted] **(DON BOSCO).** [redacted] 0141 410856. CHIUSO.

[redacted]
BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
ANCORA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER RESTAURI.

VERDI. Tel. 0141-701.459. [redacted]

[redacted]
[redacted]. Tel. 0141-975.124. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. [redacted]

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted]

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Il colore della menzogna** di C. Chabrol con S. Bonnaire. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Piovuta dal cielo** di B. Hughes con S. Bullock, B. Affleck. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Star Trek.** Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **La fortuna di Cookie** di R. Altman, con G. Close e L. Tyler. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Letter from a killer** di D. Carson con Patrick Swayze. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

L'ALTRA FACCIA DI BEVERLY HILLS. Commedia. I costumi caotici e fallimentari dei poveri di uno dei quartieri più ricchi del mondo. **[Eliseo]**

A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo. **[Faro]**

L'ASSEDIO. Drammatico. La storia d'amore «al chiuso» tra un musicista inglese e una giovane cameriera africana. **[Kong]**

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno.. **[Chaplin 2, King]**

BOOM. Commedia. [redacted] storie anni '50: un operaio tifoso, un ragazzo di Trastevere, un aspirante Maciste. **[Ambrosio [redacted]**

BUENA VISTA [redacted] CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder. **[Olimpia 2]**

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. [redacted] della Troche («Go fish») un [redacted] rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata. **[Due Giardini]**

IL CASO WINSLOW. Drammatico. Un cadetto [redacted] marina inglese e [redacted] secolo viene accusato di furto. **[Romano]**

IL COLORE DELLA MENZOGNA. Giallo. Nel [redacted] di [redacted] [redacted] [redacted] Tedeschi è un'ispettrice di polizia che indaga su due cadaveri, [redacted] bambinetta strangolata e un divo del talk show in tv. **[Eliseo Grande]**

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una [redacted] avveniristica a forma di cubo. **[Eliseo Blu]**

[redacted] NORTH. Avventura. Un [redacted] musicista rock, deluso da professione e amore, [redacted] avventura nel nord del Canada e in un villaggio inuit scopre un modo diverso di vedere la vita. **[Due Giardini]**

DOUG. Animazione. Il tenero [redacted] [redacted] cartone della popolare serie tv [redacted] sul grande schermo. **[Etoile]**

EDTV. [redacted]. Un commesso diventa [redacted] [redacted]tà poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. [redacted] la fama ha un prezzo. **[Reposi 2]**

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda. **[Chaplin 1]**

HAREM SUARE. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem. **[Studio Ritz]**

INCUBO FINALE. Thriller. Jennifer Love è di nuovo [redacted] studentessa Julie, alle prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo di un paradiso tropicale. **[Adua 200]**

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia. **[Massimo 2]**

LETTERS [redacted] A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.. **[Reposi 1]**

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale, indaga sull'omicidio [redacted] un conduttore tv. **[Centrale]**

OTHELLO. Drammatico. In versione originale con sottotitoli, torna il capolavoro [redacted] e con Orson Welles. **[Eliseo Rosso]**

8 [redacted] Azione. Nicolas Cage è un detective privato che indaga [redacted] un film pornografico dove viene uccisa [redacted] ragazza. **[Lux]**

LE [redacted] [redacted] NON TI [redacted] DETTO. Sentimentale. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn. **[Ciak]**

I PEGGIORI [redacted] DELLA [redacted] VITA. Commedia. L'imbranato Alberto, il fratello playboy Roberto, e, in mezzo, la bella Maria... **[Capitol]**

PIOVUTA [redacted] CIELO. Commedia. Nella vita [redacted] [redacted] (Ben Affleck), in aereo per raggiungere [redacted] da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah. [redacted]

ROMANCE. Erotico. Maria è una [redacted] che non ha più rapporti col compagno che ama, [redacted] comincia così a darsi ad altri uomini. **[Massimo 1, Reposi [redacted]**

[redacted] NOME [redacted] SENZA REGOLE. Azione. [redacted] da una missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria... **[Nazionale 1]**

[redacted] [redacted] noir. Crisi [redacted] una famiglia «normale»: il [redacted] [redacted] essere gay, la figlia di amare i giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. **[Erba 1]**

[redacted] [redacted] - L'INSURREZIONE. Fantascienza. Nel nuovo capitolo della saga, tutti vogliono impadronirsi del segreto [redacted] mortalità custodito da un piccolo pianeta. **[Vittoria]**

[redacted] E PALL[redacted]OLE. [redacted]. De Niro è [redacted] gangster di New York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia. **[Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]**

THE [redacted] - INDAGINE A [redacted]WN. [redacted]. [redacted] poliziotto indaga su [redacted] gruppo [redacted] capeggiato dal [redacted] Chow Yun-Fat: l'iniziale pregiudizio [redacted] razza si trasforma in comprensione e amicizia. **[Empire, Fiamma]**

THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Azione. Van [redacted] come sempre tra avventura e arti marziali. **[Nazionale 2]**

THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico: [redacted] un hacker, interpretato da Keanu Reeves, [redacted] ribella. **[Ambrosio 1, Ideal, Reposi 3]**

TRE AMICI UN[redacted] UN[redacted]LE. Commedia. Schwimmer («Friends») [redacted] un neo laureato che vive con la mamma, ama la coetanea Julie, ma finisce a letto con la madre di un ex suo compagno che si è suicidato. **[Adua 400]**

LA VOCE DELL'AMORE. Sentimentale. Una giovane giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari. Qui trova i genitori di mezza età: imparerà a conoscerli «da adulta». **[Reposi 4]**

[redacted]

[redacted]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544. **[redacted]mance** di C. Breillat con C. Ducey e R. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted] [redacted]. 0131-252.079. **Terapia e pallottole** [redacted] Robert De Niro e Billy Crystal. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

[redacted] - [redacted] Brede. Tel. 0131-234.240. **The corruptor - Indagine a China Town** di J. Foley (v. min. 14). Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - [redacted] Ferrere. Tel. 0131-[redacted]. **Buena vista social club** di W. Wenders con R. Cooder e I. Ferrer. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000.

[redacted] Tel. 013[redacted]58.050. **Segreti** di J. Moorhouse con M. Pfeiffer e J. Lange. Or.: [redacted]: 20,15; 22,30. [redacted] 7000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cube** di V. Natali con M. Dean Wint e N. de Boer. Or.: 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **[redacted]r trek - [redacted]rezione.** Or.: 18,15; 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Il colore della menzogna** di C. Chabrol con V. Bruni Tedeschi e J. Gamblin. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 0144-322.400. **Piov[redacted] dal [redacted].** Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted]
ROMA. Tel. [redacted]. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted] [redacted]. [redacted]. OGGI CHIUSO.

[redacted]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Star Trek - L'insurrezione.** Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close e L. Tyler. Or.: 20,15; 22,20. [redacted] 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **[redacted] from a Killer** di D. Carson con Patrick Swayze. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

[redacted]
[redacted] [redacted]. 0131-585.001. **Fuori dal mondo.** [redacted]: 20,15; 22,15. Lire [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. [redacted] FERIE.

[redacted]
[redacted] [redacted] 0141-701.459. CHIUSO PER RESTAURI.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI [redacted].

SOCIALE. Tel. 0141-701.498. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FE[redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 0143-321.472. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/5000.

MODERNO. Tel. 0143-76.200. **Il fuggitivo della Missione Impossibile.** Or.: 20,40; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0143-81.411. [redacted] di R. Howard con M. McConaughey e W. Har[redacted]. Or.: 20; 22,15. [redacted] 10.000; [redacted].

[redacted]
LASA. Tel. 0143-321.472. **Terapia e pallottole** con Robert De Niro e Billy Crystal. Or.: 20,30; 22,30. Lire [redacted]; 6000.

[redacted]
[redacted] **SOCIALE - [redacted] 1.** [redacted] 0131-861.326. **Piovuta [redacted] cielo.** Or.: 20,30; 22,30. Lire [redacted].

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-[redacted]. PROSSIMA APERTURA.

[redacted]
ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

[redacted]

[redacted]
[redacted] [redacted]. 0171-693.554. **Star Trek - L'insurrezione.** Or. [redacted].: 16; 18; 20; 22.

[redacted] Tel. 0171-692.938. **Letters from a killer.** Or. fer.: 16; 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Romance.** Or.: 16; 20; 22.

MONVISO. [redacted]. 0171-631.771. OGGI [redacted].

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-384.936. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
[redacted] Tel. 0175-348.901. [redacted] [redacted]. Or.: 21,15 (spett. unico).

[redacted]
[redacted]. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPO[redacted].

[redacted]
LUX. [redacted]. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
[redacted] Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPO[redacted].

[redacted]
S. [redacted] CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

[redacted]
MULTILANGHE [redacted] [redacted] Tel. 0173-[redacted]. **Terapia e** [redacted] Or. fer.: 20,30; 22,30.

MULTILANGHE SALA [redacted] Tel. 0173-742.321. **Harem suaré.** Or.: 20,30; 22,30.

MULTILANGHE SALA [redacted] Tel. [redacted] 742.321. **Letters from a killer.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]
IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] **POLITEAMA.** Tel. 0172-82.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[redacted]
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] [redacted] 1. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. [redacted]. 017-47.89131. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
BONY. Tel. 0347-80.04.243. OGGI RIPOSO.

[redacted]
CIVICO. [redacted] 0175-43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.806. **[illegible].** Or.: 20; 22.

[redacted]
ROBORENT. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. [redacted] RIPOSO.

[redacted] E VERBANO CUSIO O[redacted]

[redacted]
VIP. Tel. 0321-625.888. **[redacted] Trek - L'in[redacted].** [redacted].: 20,15; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000; sab. pom. e merc. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Cube - Il cu[redacted].** Or.: 20,30; 22,30. Lire fer. fest. e pre[redacted]. 12.000; 8000; lun. fer. 8000.

[redacted]. Tel. 0321-627.076. **La voce dell'amore.** Or.: 20; 22,30. Fer., fest., e pref. L. 12.000/8000; mart. fer. e sab. pom. [redacted].

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Incubo fi[redacted].** Or.: 20,35; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi Lire 12.000, [redacted]; lunedì feriali L. 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.64. RIPOSO.

[redacted]
S. ANDREA. RIPOSO ESTIVO.

[redacted] 240.566. **Piovuta dal cielo.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000; lun. fer. 8000; 6000.

[redacted]
VANDONI. CHIUSO PER FERIE. (Riapertura ad ottobre).

[redacted]
MODERNO. Tel 0322-82.151. **La balia.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. [redacted]41. **Un tè con Mussol[redacted].** Or.: 20,15; 22,15. [redacted] 11.000; 8000[redacted]rc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. [redacted] [redacted]1.741. **La fortuna di Cookie.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

[redacted] [redacted] **3.** Tel. 0322-81.741. **EdTv.** [redacted].: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000; merc. fer. 8000.

[redacted]
[redacted] Tel. 0321-51.95.23. [redacted].

[redacted]
CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324-240.853. **Terapia e pallottole.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **EDTV.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

[redacted]
ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 0321-81.183. **[redacted] dal cielo.** Or.: [redacted]; 22,15. Lire 11.000; 8000; fer. 8000.

[redacted]
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

[redacted]
S. [redacted] Info. e prezzi spettacoli al numero di [redacted]. telefonica 0321-777.122. [redacted] PER FERIE.

[redacted]
ARISTON. Info. e prezzi [redacted] al numero di segr. telefonica 0323-401.940. CHIUSO PER FERIE.

VIP. Info. e prezzi spett. al n. di [redacted]. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **[redacted] Corruptor, Indagine a Chinatown.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero [redacted] segr. tel. 0323-501.964. **Terapia e pallottole.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi [redacted] n. di segr. tel. 0323-501.964. **Sliding doors.**

[redacted]

[redacted]
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted]SO PER FERIE.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1:** CHIUSO PER LAVORI. **SALA 2:** OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.321. CHIUSO [redacted] FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.[redacted] CHIUSO [redacted] PER FERIE.

[redacted]
LUX. Inf. tel. 0163-22.898. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Happiness,** di T. Solondz con J. Adams e B. [redacted]. Or.: 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] [redacted] tel. 015-925.620. [redacted]

[redacted]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69[redacted]PO[redacted].

[redacted]
FELIX. Inf. tel. 01[redacted] CHIUSO.

[redacted]
ORSA. Inf. tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SOTTORIVA. [redacted]. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **La balia,** di M. Bellocchio con F. Bentivoglio, V. Bruni. Or.: 21,45 (spett. unico). Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Virus,** di John Bruno con Jamie Lee Curtis, William Baldwin, Donald Sutherland. Or.: 21,45. Lire 8000.

[redacted]. Inf. or. [redacted]. 0161-259.047. Informaspet. tel. 0161-69.633. **La [redacted] dell'amore,** di C. Franklin con M. Streep, R. Zellweger, W. Hurt. Or.: 21,45. L. 8000.

VIOTTI. Inf. or. [redacted] 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161.69.633. **Star Trek - L'insurrezione.** Or.: 21,45. Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI[redacted].

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [redacted] tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[redacted]. Via [redacted] Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Preoccupante, ma meno grave la situazione astigiana

Grandinata nel Cuneese devasta vigne e frutteti

CUNEO

Grandine sulle provincie di Cuneo e Asti, ma è nella «Granda» che il maltempo ha lasciato il segno con gravi danni alle colture, allagamenti di case e scantinati, auto danneggiate, impianti elettrici saltati. I chicchi, in alcuni casi grossi come nocciole, hanno flagellato soprattutto la zona compresa tra Caramagna e Ceresole d'Alba, e anche il Braidese e alcuni centri del Cebano e Garessino, dove, dopo l'alluvione del novembre '94, il maltempo causa ciclicamente disagi alla viabilità e alle abitazioni.

L'«inferno» si è scatenato dalle 19 fino oltre le 22, con violente precipitazioni locali che si sono protratte per una buona mezz'ora. Gli automobilisti sorpresi dal maltempo si sono precipitati alla ricerca di riparo. Molte auto hanno avuto la carrozzerie danneggiata dai chicchi che in poco tempo hanno intasato tubature e scarichi fognari. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti in garage e cantine.

A Caramagna i vigili di Racconigi e Saluzzo sono stati impegnati nello sgombero di una cabina elettrica danneggiata mentre a Ceresole, nei locali della segheria «Becchio», l'acqua ha danneggiato costosi macchinari. Solo qui i danni per centinaia di milioni. Non è ancora stato quantificato, invece, il disastro alle coltivazioni e ai frutteti, ma in alcune zone, specie nel Roero, la grandine ha irrimediabilmente rovinato i raccolti.

La grandine ha colpito soprattutto le campagne con ingenti danni alle colture

Sembrano invece meno gravi del previsto i danni della grandinata nella zona Nord Ovest dell'Astigiano. L'epicentro è stata l'area tra Portacomaro, Scurzolengo e Castagnole Monferrato, intensamente coltivata a vigneti, soprattutto di grignolino e ruché.

Ieri gli agricoltori sono entrati nelle vigne per constatare l'entità dei danni causati dai chicchi di ghiaccio, che in un primo momento erano grossi come nocciole e hanno flagellato la zona per oltre mezz'ora; poi la grandinata si è placata e i chicchi sono scesi misti a pioggia.

«Ci sono un quarto delle foglie a terra e molti grappoli colpiti, ma quelli del grignolino sono più resistenti e non è facile staccare gli acini» commenta Giuseppe Cavallero. Più delicati i vitigni di ruché (piccola doc di Castagnole), che danno un vino rosso dal profumo caratteristico. La vite in questo periodo vegetativo ha ancora possibilità di riprendersi se non è del tutto flagellata. In molte vigne vengono compiuti diradamento e potatura verde per portare a maturazione meno grappoli, ma più ricchi di zuccheri. [r. s.]

L'iniziativa (dal 20 giugno) si concluderà con la «certificazione di qualità»

Domeniche con i castelli aperti

Per 5 mesi nella «Granda» e in Monferrato

Selma

Riprende domenica prossima la quarta rassegna di «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa la quale i castelleni, per cinque mesi, fino al 31 ottobre, aprono le porte dei loro manieri ai turisti. Visitare un castello, nella Granda o in Monferrato, significa riscoprire le radici medioevali della nostra storia, ammirare mobili antichi e in stile, affreschi e ritratti. In alcuni manieri ci sono collezioni particolari, ad esempio a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, sono conservati abiti del Settecento, a Piovera, sempre nell'Alessandrino si può ammirare la camera dove soggiornò Napoleone e che venne dipinta a lutto in occasione della sua morte. Altre antiche dimore mettono a disposizione giardini, parchi e cantine ricchi reperti dell'arte della vinificazione.

La rassegna è organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla Regione, il coordinamento è della società consortile Langhe Monferrato Roero.

Ecco i castelli che aderiscono all'iniziativa

Alessandria. Castelli di Acqui; Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello Monferrato; forte di Gavi; Montecastello; Novi; Orsara Bormida; parco di Villa Schella ad Ovada; Piovera; Pozzolo Formigaro; Prasco, Rocca Grimalda; giardini di Villa Genova a San Salvatore Monferrato; Palazzo Callori di Vignale; Marengo; Trisobbio; Tagliolo.

Il maniero alessandrino di Piovera

Asti. Castelli di Cisterna; Monastero Bormida; Moncucco; Soglio; Piea; parco e cantine storiche di San Marzano Oliveto.

Cuneo. Castelli di: Caprauna Alto; Barolo; Palazzo Traversa a Bra; Castellar; Castiglione Falletto; Palazzo Garneri di Cavallermaggiore; Palazzo Salmatoris di Cherasco; Palazzo conti Giriodo di Costigliole di Saluzzo; Villa Tornaforte di Cuneo; Fossano; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Guarene e Palazzo Re Rebaudengo; Lagnasco; Magliano; Mango; Manta; Saviglíano; Monesiglio; Torre del Belvedere di Mondovì; Monticello D'Alba; Villa Berroni e castello reale di Racconigi; Rocca De' Baldi; Roddi; Saliceto; Casa Cavassa di Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetto di Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio.

Tra le novità di quest'anno c'è certificazione di qualità, una specie di «doc» rilasciato ai castelli in base all'offerta turistica complessiva e alla ricaduta economica sul territorio. Alla manifestazione saranno infatti abbinati mercatini agro alimentari, degustazioni di vini, prodotti tipici ed anche manifestazioni culturali, dal teatro alle rievocazioni medioevali. Ai turisti sarà dato un questionario e il marchio di qualità terrà conto delle loro indicazioni. Il rilascio del distintivo sarà inoltre vagliato dal Fai,(fondo per l'ambiente italiano) dall'Adsi,(associazione di storici) dall'Istituto italiano castelli, da Italia nostra e dal Touring club.

Le visite saranno diversificate e si potrà scegliere se usufruire delle guide, generalmente gratuite o ammirare autonomamente forti e antiche dimore.

Tutte le informazioni si potranno avere dalle agenzie turistiche locali o dalla società consortile Langhe Monferrato Roero allo: 0141.69.072.

HOTEL FLASH

Sorprese dalla corrente nel fiume: salvate

Disavventura a lieto fine di due ragazze di Sant'Antonino di Saluggia. Ieri pomeriggio, A. F., 17 anni, e I. P., 18 anni, stavano facendo il bagno nella Dora a 500 metri dal ponte ferroviario. In quel tratto l'acqua non è alta, ma la corrente è impetuosa. A un tratto una delle ragazze ha chiesto aiuto e l'amica ha lanciato l'allarme. Da Hasello è arrivato un elicottero «Drago 4» con un sommozzatore che ha recuperato la ragazza in difficoltà.

NOVARA

Rapina al casello dell'autostrada «A26»

Sabato sera rapina al casello autostradale di Paruzzaro sulla «A26». Tre banditi, viso coperto e armati di pistola, hanno obbligato i tre addetti alla barriera a consegnare l'incasso della giornata: circa 30 milioni fra contanti e tessere Viacard. I rapinatori sono entrati nel bosco adiacente l'autostrada facendo perdere le tracce.

VERCELLI

Ruba portafogli alla madre:

Ha seguito la madre che era andata in municipio a Ronsecco e, nel momento in cui la donna ha lasciato la borsetta incustodita, le ha preso il portafogli. Dentro ha avuto la «fortuna» di trovare un assegno firmato in bianco: l'ha compilato per un milione e girato al padrone di casa del pied-a-terre affittato a Torino. Presa dal rimorso, dopo qualche giorno la figlia, che ha 45 anni e, ha confessato alla famiglia e ai carabinieri: è stata denunciata.

ALBA

Cascine aperte in dieci paesi del Roero

Con «Roero cascine aperte», nelle domeniche del 20 e 27 giugno, sarà possibile visitare dieci cascine di altrettanti paesi del Roero. L'iniziativa è del «Turismo in Langa», in collaborazione con «Terranostra» e l'associazione dei sindaci del Roero.

BIELLA

Un progetto per combattere le nuove droghe

Sarà il capo della squadra mobile Giuseppe Bellisario a chiudere domani in questura, alle 18, la prima fase di «S-ballo», un progetto per combattere la diffusione di nuove droghe. L'iniziativa è proposta dal Comune con le associazioni «A.gio» e il «Punto». Domani si concluderà la fase di formazione di un gruppo «pilota» che si occuperà dei contatti con il mondo dei giovani. In seguito si svolgeranno incontri formativi e distribuiti numerosi opuscoli e gadget.

Ancora mistero sull'impiegato scomparso

Di lui non si hanno più notizie da un mese e quattro giorni. E' ancora avvolta nel mistero la scomparsa di Giorgio Foscarin, l'impiegato di Cavaglià sofferente di problemi cardiaci che l'11 maggio scorso non è più rientrato a casa dal lavoro. «In famiglia abbiamo fatto tutte le ipotesi possibili, senza risultato» commenta la moglie. Solo due le segnalazioni, da parte di un pescatore di Castelletto Cervo e d'un vigile urbano di Biella. Quest'ultimo avrebbe visto una persona dai lineamenti simili all'impiegato di Cavaglià aggirarsi vicino all'ospedale. Ma in entrambi i casi si è trattato di un falso allarme.

Giovane in prognosi riservata dopo la discoteca

Tre ragazzi sono rimasti feriti (uno in modo grave) in un incidente avvenuto alle 4,30 di sabato notte sulla statale Vercelli-Valsesia. I tre, di età compresa dai 25 ai 28 anni, stavano tornando da una discoteca quando tra Scopa e Scopello la loro vettura è uscita di strada. Roberto Enzio, di Alagna, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Meno gravi le condizioni di Agostino Preti e Roberto Giordano, di Scopello.

S'inaugura la «variante» di Bombonina

Stamani verrà aperta la variante della Provinciale 3 che collega Bombonina con la «Bovesana». La nuova strada permetterà a chi arriva da Mondovì e dalla vallata di evitare di raggiungere il centro di Borgo San Giuseppe per imboccare la Provinciale per Sant'Albano Stura e Fossano. La variante parte dalla nuova rotonda all'altezza di villa Desmé e prosegue fino all'incrocio con la strada per Castelletto Stura.

Incidente all'una di notte: l'uomo era sul ciglio della strada. L'investitore è in ospedale

Travolto e ucciso da un motociclista

Vittima un pensionato (54 anni) di Champorcher

CH

Camminava sulla strada ed è stato investito da un motociclista: è morto così Edoardo Gilardone, 54 anni, di Champorcher, frazione Gonthier, travolto ieri poco prima dell'una dalla Yamaha guidata da Ezio Brunetto Casale, 24 anni, anche lui di Champorcher, frazione Verna 22. Il giovane è finito in ospedale, dove è stato ricoverato per una frattura alla gamba destra. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Donnas e le ambulanze del «118».

L'incidente è avvenuto in località Chardonney di Champorcher. I militari non hanno ancora accertato le cause dello scontro, si sa soltanto che Casale guidava la parte alta della frazione. L'incidente è avvenuto in rettilineo, dove l'illuminazione è sufficiente a camminare senza rischiare di finire in qualche scarpata. Non ci sono testimoni e per i carabinieri sarà difficile riuscire a capire dove sia avvenuto l'urto che ha causato la morte di Gilardone.

La pioggia caduta in serata aveva reso viscido l'asfalto: nessuna traccia di frenata, solo la «striscíata» della leva del cambio sulla strada. La moto del giovane ha un faro non molto potente e con la strada in penombra è possibile che abbia visto l'uomo solo all'ultimo momento.

Poco distante, era parcheggiato un camper con alcuni turisti. Hanno soltanto udito il rumore e sono usciti per vedere che era accaduto. Si sono trovati davanti Casale che si lamentava per il dolore alla gamba; Gilardone era immobile sull'asfalto. [c. l.]

GUARENE

Operaio muore in auto

Un mortale incidente stradale è accaduto ieri mattina, poco prima delle 4, lungo la statale Alba-Asti in località Mogliasso. Ha perso la vita il marocchino Adeljalil Ait Lachen di 22 anni, operaio, abitante a Bra in via Sobrero 18. Il giovane viaggiava verso Alba alla guida di un'auto «Ibiza» che è finita fuori strada e poi in una scarpata. Abdejalil Ait Lachen è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma è giunto cadavere al pronto soccorso. Sull'auto viaggiavano anche altri tre connazionali della vittima che sono rimasti feriti in modo non grave. Sono il fratello della vittima, Rachid Ait Lachen di 19 anni abitante a Bra, Mediane Abdelouahed (29 anni) abitante a Santa Vittoria d'Alba e Outhmane Amajou (19 anni) abitante a Carrù (prognosi tra 5 e 15 giorni). La vittima e gli altri tre marocchini sono risultati tutti in regola con i documenti. [g. f.]

Bambina investita mentre [illegible]

BUSCA. Incidente mortale l'altra sera lungo la strada provinciale Busca-Dronero, vicino al bivio che porta alla colletta di Rossana.

Una trentacinquenne, Laura Belmondo, che abitava a Busca, in frazione Madonna del Camponile, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre in motorino stava tornando a casa dal lavoro. La donna, dipendente di un'azienda di Rossana, la «Ge» (ditta di costruzione di cavi elettrici), è stata investita da una «Tipo» condotta da Andrea Baudracco, 22 anni, di Busca. Scattato l'allarme, sono intervenuti gli operatori del «118», carabinieri e vigili del fuoco. Inutili i tentativi di rianimazione: la donna è deceduta sul colpo. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. [c. g.]

A Castiglione Tinella

Elicottero urta i cavi elettrici Salvo il pilota

CASTIGLIONE TINELLA. Un elicottero si è capovolto durante un atterraggio di fortuna nelle campagne di Castiglione Tinella: il pilota, Idelmo Moro di 45 anni, della società «Elicuneo», che si occupa dei trattamenti aerei ai vigneti è rimasto lievemente ferito.

Il fatto è accaduto in località San Rovo. Il Moro, che abita nel Pavese, stava eseguendo il lavoro in un vigneto sulla collina, quando ha inavvertitamente urtato un cavo dell'energia elettrica a bassa tensione. L'urto ha sbilanciato l'elicottero che sorvolava la vigna ad una decina di metri di altezza e si è reso necessario l'atterraggio di fortuna. Il pilota ha predisposto la manovra con prontezza, ma essendoci uno spazio adeguato, l'elicottero posandosi a terra sul fondo sconnesso si è ribaltato. Il Moro, rimasto imprigionato, è stato subito soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di Nizza Monferrato dove è stato medicato e subito dimesso: guarirà in dieci giorni. [r. s.]

Donatella Salvatico (a sinistra) con la terza classificata Chiara Soriente, torinese

Successo della serata sul Lago Maggiore (che lanciò il Concorso nel '39)

Miss Italia a Stresa dopo 60 anni

La più bella piemontese è arrivata da Mondovì

Marco

STRESA

Una ragazza di 17 anni, di Mondovì, rappresenterà Stresa alle prefinali nazionali di Miss Italia a San Benedetto del Tronto. Si chiama Donatella Salvatico, lunghi capelli castani, fisico slanciato e abbronzato, sorriso dolce e un briciolo di timidezza che ha conquistato la giuria presieduta dal sindaco di Stresa, Giampaolo Calligarich.

Non poteva concludersi meglio il sessantesimo anniversario di Miss Italia a Stresa, festeggiato tra venerdì e sabato nell'incantevole città del Lago Maggiore. Venerdì la visita di Miss Italia '98, Gloria Bellicchi, che alle Isole Borromee ha girato con la Rai uno special; sabato, l'arrivo di trenta fanciulle provenienti da tutto il Piemonte per contendersi la prestigiosa fascia che vale l'anticamera di Salsomaggiore.

Un esperimento riuscito, a giudicare dalle cinquecento persone che hanno gremito sabato sera il Palacongressi, e che spinge Comune, Ufficio turistico e Pro Loco a pensare seriamente al bis nel 2000: «L'intenzione è questa - ha commentato il sindaco di Stresa Calligarich - anzi, stiamo valutando di portare a Stresa la prefinale nazionale. In fondo vantiamo una primogenitura, il concorso è nato qui sessant'anni fa».

E' stato lo stesso sindaco a consegnare la fascia a Donatella Salvatico, la prima Miss Stresa del Per la giovane di Mondovì è stato un successo annunciato: ogni volta che usciva in passerella, dalla platea si levava un'ovazione. «Per me è un onore rappresentare questa città che già conoscevo - dice la bella monregalese - la scorsa estate ero qui turista e avevo pure fatto il bagno all'Isola dei Pescatori. La vita è strana, chi poteva immaginare che un anno dopo sarei tornata qui per Miss Stresa?». Il primo pensiero di Donatella, studentessa al terzo anno per corrispondenti in lingue estere, è per la mamma, Clara, che sale sul palco, abbraccia la figliola e si scusa di essere arrivata in ritardo. Con «Donna» a sfilare, qualcuno doveva pur abbassare la saracinesca del negozio di abbigliamento gestito dalla famiglia Salvatico, in via Piandella valle: «In negozio ci vado spesso, aiuto mamma e papà a servire i clienti». Poi di rossa in volto e quasi si ritrae quando due ragazzine la avvicinano chiedendole l'autografo, con tanto di dedica. Potenza di Miss Italia, concorso che ogni anno lancia alla ribalta migliaio di ragazze in centinaia di selezioni. Una lunga cavalcata che si concluderà a settembre a Salsomaggiore.

Sul «podio» di Stresa al secondo posto una novarese, Valentina Pianta; terza la torinese Chiara Soriente.

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[illegible]
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanza 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **[redacted]** [redacted] 5563
- **Centri Antiveleni** [redacted]
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) [redacted]
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** [redacted]
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

[redacted]
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili [redacted]** (Pronto intervento) [redacted]
- **[redacted] fuoco** (Pronto intervento) 115
- **[redacted] di finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320002
- **Telefono Rosa** (Violenza alle [redacted]) 37518282

Al Vascello la danza dell'Africa

QUELLO di domani sera è uno spettacolo di danza da non perdere. Al Teatro Vascello il gruppo Alhena - Progetto Trasmigrazioni presenta Dunia di Anouscka Brodacz ispirato a «Dieu d'eau» di Marcel Griaule sulla Cosmogonia Dogon (Mali). Lo spettacolo Dunia, che significa «vita» in lingua Bambara, si rifà a concezioni animiste africane basate sul ciclo di Vita-Morte-Rinascita che dà agli esseri umani nuove forze grazie all'intimità [redacted] gli antenati e al sapere da questi tramandato. Da sempre Anouscka Brodacz ha affiancato alla sua attività artistica nel campo della danza e del teatro, la ricerca. Dopo una laurea in filosofia infatti ha approfondito i suoi studi etnologici in danza indiana, caraibica e africana. E di questo mondo, l'Africa, complesso e antico e dove forse ha avuto origine l'esistenza umana, la Brodacz mostra alcuni aspetti come la Cosmogonia Dogon. Ai simboli Dogon sono infatti ispirate alcune elaborazioni coreografiche, basate principalmente sulla circolarità del movimento e della forma: persino la pianta scenica è circolare con il pubblico intorno. Forme quindi circolari, tonde, sinuose, ondeggianti come l'acqua che secondo la tradizione Dogon viene giù dal cielo insieme alle parole nel momento della creazione. Le musiche dello spettacolo, dedicato al padre della Brodacz, sono di Angelo Valori, arricchite dal vivo da Baba Sissoko, Michele Cali e Miradas Group. Fino al 18 giugno. Inizio ore 21.00. Inf.: 065881021 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[redacted] di [redacted]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) [redacted]
- **Acea** (Pronto intervento acqua) [redacted]
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** [redacted]
- **Pronto intervento Ascensori** [redacted]
- **[redacted]** 182

TRASPORTI
- **Atac** [redacted]
- **Metrebus** 167 431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S [redacted] 14[redacted]
- Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
- Informazioni [redacted] 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- [redacted] 3570-4994-88177-8645-4157

TEATRI

[redacted] TEATRO [redacted] via Portuense 610. Riposo

[redacted] [redacted]578 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere "Serate di Cabaret e musica" spettacolo con la compagnia dell'Allelire e attori a sorpresa. Alle ore 22.30. Domenica riposo

[redacted] 065750827 v. S. Saba 24. [redacted] on [redacted] spettacoli di fine [redacted] 98/99 dell'Accademia d'Arte Drammatica Pietro Scharoff diretta da Roberto De [redacted] bertis. Luigi Rendine. Alle 20.45 (Ingresso libero)

ANGELICUM 066879418 Piazza Montevecchio, 5. Riposo

ARGENTINA 06804601/2 L.go di Torre Argentina, 52. Riposo

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. Riposo

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Giovanna Mori (Opera Comique) Laboratorio per un gruppo di donne alle soglie del 2000. [redacted] le 17 - 19

[redacted] Riposo

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Riposo

[redacted] tuino, [redacted] Riposo

CANTIERE 065899858 v. Gustavo Modena, 92. Riposo

[redacted] Sala Grande [redacted] Capo d'Africa, 5/A. Mercoledì 16 serata di flamenco con gli **Alreo** V. Maldonado (chitarra-canto), [redacted] Olli nelli (flauto traverso), [redacted] Summa (percussioni), M. [redacted] (contrabbasso), G. Pompeo (tromba), R. Maya e P. Heredia (danza). Alle 21

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Riposo

DEI [redacted] 065783501 2 v. Galvani 69. Campagna abbonamenti Compagnia stabile Antonello Avallone: 1. L'uomo, la bestia, la virtù (L. Pirandello), 2. A che servono questi quattrini (A. Curcio), [redacted] Pulcinella scòl (A Petito). 4. Io & Woody (W. Allen). 5. Felice! Io farmacista (E. Scarpetta). Orario botteghino 16-20

DEI CONTRARI 068845963 v. Taro 33/A. Domani **Regno** (prima) di e con Hussein Taheri e Antonio Billo Canella. Alle 21

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Passe par tout laboratorio teatrale presenta **Sogno di una notte di [redacted] estate** di W. Shakespeare [redacted] di G. D'Avino. Alle 20.30

[redacted] di Grottapinta [redacted] Passe par tout laboratorio teatrale presenta [redacted] **tempesta** di W. Shakespeare, regia [redacted] G. D'Avino. Alle 22

DEI SATIRI Sala [redacted] Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Orgasmo e pregiudizio** di e con L. Bettanini, D. Ruiz, regia di Ammendola e Pistoia. Alle 21.15

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Riposo

DELLA BUGIA 065136204 v. R. Raimondi Garibaldi, 40. Cena spettacolo di **Café chantant**. Per prenotazioni [redacted] 03384517247. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. **Tuttinscena '99** XII rassegna del teatro di corse. Alle 21. È in corso il rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1999-2000

DELLA VILLA 067625463 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Riposo

DELLE MUSE 064423649 via Forlì, 43. Giovedì 17 Rass. Anulionale Premio De Curtis 1999 presenta **Sarto per signora**. Alle 21.

DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Accademia Nazionale d'arte drammatica S. D'Amico presenta **Offerta speciale** microdrammi di H. Pinter, D. Mamet, con S. Bonsanti, F. Cordio, regia di M. Farau. Alle 21

[redacted] Sala Caffè 0668308735 v. [redacted] Filippini, 17/A. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Artemi 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308735 v. [redacted] Filippini 17/A. Riposo

[redacted] [redacted]5574403[redacted] N. Zabaglia, 42. [redacted] **Museo di via degli alberghi** di A. Ciullo, testo di F. Purim, con Andrea Ciullo, Mariastella Rinaldi, Paola Rossi. Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Riposo

[redacted] Crema 8 (S. [redacted]). Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Riposo. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. Orario del botteghino 9.30-19.00 sabato e domenica riposo

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Riposo

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Domani Rassegna "Maggio cercando i teatri" - Centre National des Arts du Cirque presenta **C'est pour toi que je fais ça** (prima) con gli artisti del Le Cirque Désaccordé, drammaturgia Martine Candie, regia Guy Al[redacted]. Alle 20.45

ETI [redacted] VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Lunedì 21 per la rassegna "Maggio cercando i teatri" **Come una ciotola** (prima) a cura di Leo De Berardinis. Ingresso libero. Alle 20.45

EUCLIDE [redacted] piazza Euclide, 34/A. Riposo

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15. Per la Rassegna Garofano verde - VI edizione **Booth and dancing** di Claire Dowie: con Michela Cescon, Vito Di Bella. Regia di Valter Malosti. Alle 21.15

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. Rassegna "Maggio Cercando i Teatri" La Bottega del pane presenta **Vengono ombre lunghe [redacted] davanzale** regia di Giancarlo Sammartano. Alle 20.45

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Rassegna Teatrale Scolastica della XVIII Circoscrizione

GRECO 06860513 via R. Leoncavallo, 10/16. Riposo

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Domani **Sissy ride, si,... si** [redacted] spettacolo di cabaret con Sissy Manguniarù, Luca Fanelli. Alle 22.30

I VIAGGI SENTIMENTALI 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Venerdì 18 Presso la Centrale Montemartini (via Ostiense 106) La Bilancia - Ass. Cenla - Fondazione I. Nievo presentano **Macchina Bel** di R. Cavalto. Prenotazione obbligatoria. Alle 20 - 21.30

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Domani [redacted] (ultimi giorni) di Natale, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola, [redacted] Pasinetto. [redacted] siche [redacted] F. De Angelis. Ultimi giorni. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. CRI. Domani La fabbrica dell'attore presenta **La Bienna Italiana 1999 "Dunia"** (prima) di [redacted] sta [redacted] gruppo [redacted] progetto "Trasmigrazioni". Alle 21

[redacted] 066416057 [redacted] **Lei e lui... nel gioco delle coppie!** di Daniela Giarola, Silvia Della Casa, regia di Bindo Toscani, con D. Granata, [redacted] Lamanna, [redacted] Barchera, A. Gasparoni. Alle 21

IVELISE 066868687 v. Capo d'Africa, 6. Riposo

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo

LE SALETTE 06683867 v.lo del Campanile, 14. Riposo

MANZONI 063223634 v. Monzeveln, 14. Riposo

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. **[illegible]** danze, musiche e rituali tradizionali coreani in collaborazione con [redacted] di Corea e Usion. Alle 21

OPERA [redacted] 0669925238 [redacted] di Pietralata, 157. Riposo

PALAROMA 0637513458 v. Tor di Quinto. Riposo

PARIOLI SALA A 068088299 v. G. Borsi, 20. Riposo

PUNTI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Domani **Spacca il cortesino** atto unico di Peppino De Filippo, **Pericolosamente** atto unico di Eduardo De Filippo con Fabio Gravina, Saverio Mattei, Sandra Caruso, Ivano Falco. Regia di Fabio Gravina. [redacted]

[illegible] 0668802770 p. S. Chiara, [redacted] Domani **Lasciateci passà come romani** di G. Spaducci, adattamento e regia di A. Alfieri, con Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco. Alle 21. Per prenotazioni [redacted]

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Petrolini. Domani La Comp. Teatro ventura presenta **L'amore [redacted]** (prima) di Molière regia di Sandro Conte. Alle 21

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro. Riposo

SALA UNO TEATRO 067009691 p.zza di Porta S. Giovanni, 10. Dark Camera presenta [redacted], **[illegible]** testo di M. [redacted], coreografia di G. Summo, regia di F. Crisafulli, con G. Asaro, C. Lopez Luna, M. Pedersen. Alle 21.00

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. Riposo

SAN MARCO 065920674, p.zza Giuliani e Dalmati. Riposo

SAN TIMOTEO 065091670 Via Apelle, 1 (Casal Palocco). Riposo

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. Domani **Sette [redacted] per [redacted] fratelli** con Raffaele Paganini, Tosca, Manuel Frattini, regia di Saverio Marconi. Alle 21. È [redacted] la campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Il botteghino è aperto [redacted] 10 alle ore [redacted].00 escluso la domenica. Per la prevendita il botteghino è aperto tutti giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle ore 19.00. [redacted] vendita telefonica "Pronto spettacolo" [redacted] 06/39387297 dal lunedì al venerdì ore 10-17

SPAZIO UNO 065896705 vicolo dei Panieri, 3. **Otello e Desdemona** da W. Shakespeare adatt. e diretto da Cristiano Vaccaro. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Domani Miss Marple in **La morte nel fiume** di Agatha Christie, con Anna Teresa Eugeni, Pieraldo Ferrante, Alberto Caneva, Maria Grazia Girili, Nicola Di Loggia, Daniela Di Bitonto, Antonio Sarasso, Filippo Metz, regia [redacted] Sofia Scandurra. Alle 21

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Nerazzini tel 065125531. Riposo

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. Martedì il Quartetto Ritmo in **C'era una volta** cabaret musicale. Alle 21. Mercoledì **Le proprietà di un [redacted] errante** con Marcello Rosa e la sua band. Alle ore 21. Venerdì, Sabato e Domenica [redacted] **Semper - a come con il diavolo** di J.C. de Brisville, regia Ennio Coltorti, con [redacted] Coltorti, Luca Biagini. Alle 21

[redacted] v. Carlo della Rocca 6/e. Riposo

TEATRO DELL'ANGELO 063720926 v. Simone de Saint Bon 19. Riposo

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Riposo

TEATRO TIRSO 068411527, v. Tirso, 89 (p.za Buenos Aires). Riposo

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. Riposo

[redacted] 20° SECOLO 065881444, v. Garibaldi, 30. Riposo

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Riposo

VITTORIA [redacted] P.zza S.M. Liberatrice, 8. [redacted]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.zza B. Gigli 1. "Fedora" dramma in tre atti di V. Sardou. Maestro concertatore e direttore S. Mercurio. Maestro del coro M. Seminara, regia di B. Tommasi. Alle 20.30. Il botteghino del teatro è aperto dal lun. alla dom. ore 9/17. Informazioni tel 064817003-48160255

TEATRO NAZIONALE SALA MILLOSS Domani "A Midsummer night's dream" (sogno di una notte di mezza estate) (prima) libretto di B. Britten, P. Pears, musiche di Britten, Fdv, Boosey e Hawkes. Versione originale con sovratitoli in italiano. Alle 20.30. I biglietti sono in vendita presso il botteghino [redacted] teatro dell'Opera (P.za B. Gigli 1)

ACC. [redacted] DI [redacted] 0668801044 via Vittoria 6. Presso la sala accademica di via dei Greci Saggio finale degli allievi del Corso di perfezionamento di arpa tenuto da Elena Zaniboni. Musiche di Mudarra, Soler, Pescetti, Britten ed altri. Ingresso libero. Giovedì 17 per la stagione di musica da camera, concerto del [redacted]ista Vladimir Ashkenazy. Musiche di Schumann, Ravel, Rachmaninov. Alle 20.45. Biglietti in vendita all'Auditorio di via della Conciliazione (tel. 0668801044) tutti i giorni ore 10.30/13.30 - 15/18

[redacted]. FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Presso il Teatro Olimpico "Homo Ludens" danze, musiche e rituali tradizionali coreani. Alle 21

ACC. FILARMONICA [redacted] S. [redacted] 063226590 via Flaminia, 118. Giovedì 17 presso la Sala Casella "Fiori di Loto" gesti, colori e canti delle danze classiche indiane Bharatanatyam e Kathak, con R. Fanelli, T. Lucci, Arjun Mishra. Alle 21

[redacted] ASS. GERMANA ARTE E MUSICA Giovedì 17 presso la Chiesa S. Paolo entro le mura [redacted] coro polifonico Aramus e l'orchestra sinfonica Nova Amadeus; direttore O. Guidotti. Alle 21

ARCUS [redacted] [redacted] le Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di [redacted], alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica. Corsi di ascolto guidato; Baby Band e laboratori musicali per bambini

ARTS ACADEMY 0644252208 via Gualtani, 17. Presso la sala Accademica concerto da Camera Andrea Centra, Anna Laura Longo Pianoforte, Pasquale Pellegrino. Kaoru Kanda violino [redacted] di Bach, Mozart, Tartini. Alle 20.30. Ingresso libero

ASS. [redacted] I CIOCIARI 0670491977-270318 via S. Severo 2. Venerdì 18 giugno selezione dall'"Aida" a cura del M° Paola Diotallevi. Alle 17.30

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0668805816 Via Paolo VI, [redacted] Riposo

ASS. LA STRAVAGANZA 0677072642 via Taurasia, 9. Riposo

ASS. MUSICALE FRANCESCO LANDINI Abbazia di Fossanova Priverno (Latina). Domenica 27 Concerto di pianoforte. Pianista Paola Calandrini. Alle 18.45

ASS. MUSICALE CORO ROMANO CANTORES 0687139264 via Franco Sacchetti. Presso l'Oratorio del Caravita [redacted] Cantores interpreterà Madrigali guerrieri e amorosi e il Lamento D'Arianna di C. Monteverdi e Madrigali di A. Caldara

ASS. MUSICALE PARNASO 03485301068 via Giappone, 10. Sabato 19 Presso la Chiesa di San Paolo entro le mura (via Nazionale, 16/A) "Un ballo in maschera" di G. Verdi. Alle 20.30

ASS. [redacted] 06374127[redacted] via Simone di Saint Bon, 61. Domani presso la Sala [redacted] Piazza di Porta S. Giovanni, 10 concerto "Omaggio a Marlolina" musiche di Landuzzi, Mozart, Garuti, Galdi, Perezzani. Alle 21

ASS. ROMANISTICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi 120. Riposo

ASS. ROME FESTIVAL 0668804620. Dal 17 giugno al cortile Auditorium Virgilio (v. Giulia, 37) Spettacoli di concerti sinfonici, [redacted] liriche, balletti, musica da camera e canti religiosi. Inf. 06[redacted].

[redacted] SYLVESTRO GANASSI 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni [redacted] si di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per inf. da lunedì al venerdì dalle 15/19

ASS. VESPERO 0666564586 Sabato 19 Presso la Chiesa della SS. Trinità al Monte Pincio (v. Trinità [redacted] Monti) concerto "Dalla [redacted] ai contemporanei". Alle 21

CENTRO CULT. UNIV. [redacted] [redacted]564300[redacted] v. G. Gozzi, 137. Riposo

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209126 Via del Teatro Marcello, 46. Presso la Basilica S. Nicola in Carcere concerto Gospel spirituals con la Hamilton High School "Guys and Dolls" diretti da Peggy Leonardi. Musiche di Vivaldi, Bach, Bruckner. Da [redacted] Ingresso gratuito. Alle 21.

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Martedì 22 giugno Concerto straordinario a favore dei bambini del Kosovo - Carlo Bergonzi Tenore, Vincenzo Scalera, pianoforte. Presentano E. Stanchelli, M. Suozzo. Alle 21

GRUPPO MUSICA INSIEME 066535998 v. Fulcieri 117. Riposo

I SOLISTI DI ROMA 0670[redacted] Ipponio, 8. Mercoledì 16 nella chiesa Anglicana "Gli inni" musiche di J.C. [redacted], Haydn, Balthasar, Coen. Alle 21

[redacted] Presso la Basilica di Sant'Eustachio Mercoledì 16 "L'opera di un popolo: negro spirituals" coro note blu di San Porziano [redacted] 21

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Domenica 20 giugno presso la chiesa Valdese (p.zza Cavour) "Rigoletto" melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave, musiche di Giuseppe Verdi. Alle 20.30. Mercoledì 16 giugno presso il teatro romano di Ostia antica "La Vedova allegra" operetta in tre atti di F. Lehar. Alle 17.30.

SCUOLA POPOLARE [redacted] DI TESTACCIO [redacted] v. Monte Testaccio, 91. Sono aperti i corsi di strumento per adulti e bambini.

[redacted]

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel 5895431-5894293-58060[redacted]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel [redacted] Chiuso domenica. [redacted] dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PRENS via Kennedy 95, tel. [redacted] Orario (solo feriali): 9.00-13.00/17.00-20.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio [redacted]. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina [redacted] 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel 0658461. Orario martedì-venerdì ore 10-18, sabato [redacted] ore 10-20. Ingresso libero "1999 Annual Exhibition" esposizione dei borsisti in architettura. Dal 17 giugno al 18 luglio

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1 tel 066761[redacted]. Orario martedì-domenica ore 11-13.30/16-19. "Europa [redacted] della follia [redacted] Pisani". Fino al 5 settembre. "La mémoire 1999". Fino al 5 settembre

ACCADEMIA DI [redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel [redacted]. Orario lunedì sabato ore 10-13 e 16-19.30. Ingresso libero. "Dai luoghi in luminosità - Pasquale Galante" esposizione personale. Fino al 30 giugno

[redacted] ELLAMANI piazza Manfredo Fanti, 47 [redacted] 064468616. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. "Mac/space - Arte Concreta in Italia e in Francia [redacted] 1958" esposizione che ripercorre la vicenda del Movimento Arte Concreta fondato nel 1948 da Gianni Monet. Fino al 7 luglio.

AREA BONUS via del Porzetto 124 (Centro storico) tel 06[redacted]84174. Orario lunedì ore 17-19.30, martedì-sabato ore 11-12.30 e 17-19.30. Ingresso libero. "Il colore dell'acqua" esposizione fotografica di Laura Mario Callodalabi. [redacted] Luigi di Lucia Las e presentazione del manifesto artistico "Lt" fondato sul concetto di arte in movimento. Fino al 18 giugno

ART [redacted] ACEA via Ostiense, [redacted] tel 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture [redacted] Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al [redacted]

BIOPARCO viale [redacted] Giardino Zoologico, 20 tel 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza [redacted]" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel 0632650412 [redacted] mercoledì lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Nel segno della libertà: lo scultore spagnolo [redacted] e Goethe". Fino al 13 settembre

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel 066796546. Orario [redacted] venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

[redacted] [redacted] della Pace, 5 [redacted] 0668609098. Orario martedì-domenica ore 10-24. £ 13.000. "Move Pop: Europa-Usa anni '60. Mitologie del quotidiano" mostra dedicata alla Pop Art. Fino al 27 giugno

COLOSSEO (Centro storico) tel 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-20. [redacted] Noleggio audioguide e visite guidate.

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari [redacted] tel 064742848. Orario martedì-sabato [redacted] 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 7" esposizione di 12 artisti. Dal 15 giugno al 26 settembre

FORO ROMANO largo Romolo e Remo, 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova, 53 (Arco di Tito) tel 064815576. Orario: tutti i giorni 9-20. Nuova edizione di "Luci al Foro" con il Foro Romano illuminato e visite guidate notturne.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al [redacted]. Orario [redacted] domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna, tel 066787615. Orario: tutti i giorni ore 10-22. £ 12.000. "Topolino, eroe delle tue storie", giochi, gadget, fumetti e sorprese. Fino al al 30 [redacted]

GALLERIA NAZIONALE [redacted] ARTE [redacted] [illegible] delle Belle Arti, 131 tel [redacted]. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 12.000. Accesso disabili. "Arte futura. Opere e progetti del Centro per le Arti Contemporanee a Roma" progetti per la riqualificazione dell'ex caserma Montello di via Guido Reni. Fino al 20 giugno.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 10-18. Ingresso libero. "Teste di pietra - Topaz" opere scultoree dell'artista tedesco. Fino al 19 luglio

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel [redacted] lunedì-venerdì ore 10-18.30. "L'arte del libro - Alina Kalczynska" mostra personale di grafica. Fino al 27 giugno

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA via Ludovisi, 48 tel 064734234. Orario: lunedì-venerdì ore 12-17. Ingresso libero. "Transfer". Fino al 18 giugno

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. [redacted] Salone Sistino "Roma - Armenia" duemila anni di storia e cultura armena. Fino al 16 luglio

MUSEO DEL [redacted] via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel 066780664. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. £ 12.000. "Renoir: dall'Italia alla Costa Azzurra" in occasione dell'80° anniversario della morte dell'artista. Fino al 25 luglio. "150 anni della Repubblica Romana" mostra storica sulla Repubblica Romana del 1849. Fino [redacted] luglio. "Carri da guerra e principi etruschi" con le reperti originali. Fino al 4 luglio

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel 065926135. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano tra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il 19° centenario dell'ascesa di Traiano al titolo di Imperatore. Fino al 20 giugno.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 [redacted] [redacted]. martedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 21-24, domenica ore 9-20. £ 8.000

MUSEO [redacted] DI ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "L'argilla e il tornio. Tecniche e tipologie vascolari iraniche dal periodo [redacted] Ferro all'impero Sasanide". Fino al 30 giugno. "Arte musulmana dall'Iran e dall'Afghanistan". Fino al 31 luglio

TERME DI CARACALLA viale Terme di Caracalla, 52 tel. 064815576. Orario: martedì-domenica 9-20, lunedì ore 9-14. £ 8.000

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [redacted] LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane [redacted]" e "Oceania: Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre.

PALATINO ingressi [redacted] piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 tel 064815576. Orario: tutti i giorni 9-20. £ 12.000. Con la nuova edizione di "Luci al Foro" anche parte del Palatino viene illuminata. Visite guidate notturne.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [redacted] (informazioni e prevendita). Orario [redacted] venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore [redacted] £ 10.000. Esposizione dei "Galati vinti"

[redacted] via Quattro Fontane 13 tel 064826521. Visite guidate tel 063216059. Orario: martedì-venerdì ore 10-21, sabato ore 10-22, domenica ore 10-20 [redacted] "Un pittore fiammese nell'Europa del '700 - Cristoforo Unterperger". Fino al 5 [redacted]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel [redacted] Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 15.000. "El Greco: identità e trasformazione" la più completa esposizione dedicata all'artista. Fino al 19 settembre

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel [redacted]5576. Orario: martedì-domenica ore 9-20. £ 12.000. "Provinciae Fideles" bassorilievi che decoravano il Tempio di Adriano in Campo Marzio. Fino al 1 settembre.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel [redacted]. Orario: mercoledì, giovedì e sabato ore 9-19, martedì, venerdì e domenica ore 9-22. £ 12.000. "Gian Lorenzo Bernini - Regista del Barocco" ritratti, architetture, sculture, disegni e arredi. Fino al 1[redacted] "Tesori medievali della repubblica di Macedonia". Orario: martedì-domenica ore 9-14. £ 8.000. Fino al 4 luglio.

SALA DELL'ISTITUTO CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel 066561946. Orario: martedì-domenica ore 17-23. "Elche: una proposta per il patrimonio culturale". Fino al 16 luglio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted] via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; [redacted] Istria 8, Galleria di [redacted] Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48, via Nazionale 228; via Arenula 73, via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso [redacted] 100; via Boccaccia 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

[redacted] [redacted] Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258; [redacted] Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[redacted] viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a, via Collatina 112

[redacted] viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10.

[redacted] largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187; via Pantaleo 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] via dei Fienaroli, 27/28 tel 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

[redacted] 401 - piazza Campo de' Fiori, 44 [redacted]. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER via Tuscolana, 771/a tel 76060869 [redacted] tutti i giorni ore 9.00-23.00

[redacted] ALLA [redacted] - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826. Orario: dal martedì [redacted] giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00. [redacted] ed dalle 9.00-24.00. Pre[redacted] di libri, incontri dedicati alla poesia, letture di [redacted] domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL [redacted] - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

[redacted] VIA [redacted] via Ripetta, 239/241 tel 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] LE [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel [redacted], via Nazionale, 71 [redacted] 4826595; via [redacted] Governo Vecchio, [redacted] 68307[redacted]. Orario: [redacted] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 [redacted] 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6787[redacted]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36[redacted] 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani [redacted] libreria ospita [redacted] e presentazione di libri

[redacted] Stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. [redacted] aperta tutte [redacted] fino alle [redacted]

I LOCALI

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia 15, tel 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un ambiente di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

BANANA PIZZA Y PASSION via Cagliari, 23 tel 068411988. Alle 22 concerto di musica jazz con Lino Patruno

BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28, tel 066865205. Un locale che oltre due accoglienti salette interne e tappa obbligatoria per i nottambuli

BERIMBAU via dei Fienaroli 30/b (Trastevere), tel 065813249. Alle 21.30 musica brasiliana con Caposira

BLACK TIE via della Scala 468 (Isola Sacra - Fiumicino), tel 0338/4409505. Dalle 19.30 musica dal vivo, cabaret, serate a tema e disco bar

BLUES RIVER v.la T. Campagna 35, [redacted] 064070111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session

PONTE PIALLE via dell'Umiltà, 77, tel 066795475. Lunedì 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello.

CAMBIO via di Monte Testaccio, [redacted] tel. 065746019. Domani alle 22 "Caltanissetta" con la musica del Cantibel. La console e il di Samurai de Caba

CAVERN MUSIC CLUB via Flavio Domiziano, 17 (Eur), tel 0654224869. Mercoledì alle 22 concerto di musica blues con i Fishy Business

CENTRO SOCIALE BRANCALEONE via Levanna, 11, tel. [redacted] Alle 21.30 concerto di musica pop con i Pizzicato Five

CUBARANDES via delle Capannelle 217, tel. 0672901789. Mercoledì alle 22.30 si balla con selezioni di musica salsa e merengue

EL ESCARABAJO via della Magliana 63/e, tel. 065561230. Mercoledì alle 22 [redacted] Cordoba y Raul Mannola

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali 8 bis, tel. 065758040. Mercoledì dalle 21.30 serata "Elektro" con le selezioni curate dal dj Lory D.

EX MATTATOIO via di Monte Testaccio 23 (Testaccio), tel. 0645955922. Alle 20.30 concerto dei del Kona Sellan. Alle 21.20 concerto di Marlene Kuntz e degli Interno 17.

FESTA DI LIBERAZIONE piazza Conca d'Oro, tel 0686896258. Alle 21.30 concerti con gli Shed of Mind e i Kronos.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto di musica rock con Maurizio Rota

[illegible] via Faleria 9, tel. 067025829. Domani alle 22 serata per coppie con sexy performance

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano 28, tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 56 tipi diversi di tè

GUSTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. 063226273. Domani alle 23 musica brasiliana con Jim Porto.

I [redacted] ARGHE via dei Fori 28/a, tel. 064454382. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con i Big Ones

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. 0647824858 [redacted] 22 serata dedicata a [redacted] con un concerto di musica jazz del trio Petrucelli - Marchiano - Martinelli.

LULLABY piazza San Giovanni 8 - Marino, tel. 069385003. Domani alle 22 "Assedio Rock" rassegna di band emergenti.

MORGAN via Cancellici, 45 tel. [redacted]. Domani dalle 21 serata dedicata alle canzoni di Mina e Lucio Battisti

NAXEL ART CAFÈ via S. Giovanni in Laterano, 244 tel 03476072301. Mercoledì alle 22.30 musica e poesia con i Puzzles

PALACISALFA viale Oceano Atlantico, 271, tel. 066747569. Alle 21 concerto dei Boyzone, special guest: Westlife, Christian Fry e Lollant

RADIO LONDRA CAFFE' via Monte Testaccio 65/b (Testaccio) tel. 065750044. Alle 22.30 concerto di musica [redacted] con una jam session.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO Centralino dello Stadio del tennis viale delle Olimpiadi - Largo De Bosis, tel 069073026. Alle 22 festival dance "The Best disco in Town" con i concerti di Emporium, Trade Mark Unlimited, Cantina Band, Jupiter's Moon, Figli delle Stelle

SOUND CHECK piazzale Tiburtino 17, tel. 064450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e sfizi vari su tavoli all'aperto

STANZE SEGRETE via della Penitenza 3, [redacted]. 066872690. Domani alle 21 concerto con il Quartetto Ritmo.

STAZIONE [illegible] via Placanica 172 (stazione di Morena Sud), tel 79845959-79898350. Mercoledì alle [redacted] concerto di musica latinoamericana con Ivan.

TEATRO [redacted] via Simone de Saint Bon 19. Alle 17 "Il segno di lei" incontro sull'arte contemporanea. Intervengono Daniela Montelorte, Mario Io[redacted], Gianni Borgna e molti altri ancora.

THE [redacted] piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico

[redacted] via delle Coppelle 23 (Pantheon), tel [redacted] Disco bar "horror" cinema, cocktail, panini e tanta musica.

ZPLASH [redacted] Gracchi 63/65, tel 03483701722. Internet cafè con 10 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

TRAME

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo.
[Tiziano d'Essai]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Greenwich 1, Mignon 1]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo.
[Antares 1, Doria 2, [redacted]ky Marie, Rosy Zaffiro, Trianon 3, Warner Village 14]

[redacted] WITH [redacted]. Commedia. L'amore per la musica salsa è al centro delle vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e del proprietario di una scuola.
[America, [redacted]ic 5]

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di far filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulterà sconvolta.
[Giulio Cesare 3, Lux 5, Odeon 4, Warner Village 10]

HAREM SUARÉ. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem.
[Alcazar, Jolly 2, Maestoso 4, Rivoli, Warner Village 16]

IL BARBIERE DI SIBERIA. Drammatico. Nel 1905 una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di [redacted] cadetto.
[Fiamma 1]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832.
[Admiral, Augustus 1]

IN DREAMS. Thriller. Annette Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle.
[Delle Mimose 4, Lux 3, Madison 4]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[Caravaggio d'Essai, Lux 2]

LA PRIMA VOLTA. Commedia. L'emozione della «prima volta» per sei coppie [redacted] adolescenti della periferia [redacted].
[Delle Mimose 3]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.
[Jolly 3, Warner Village 3]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Warner Village 1, 9 e 11]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata [redacted] portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).
[Odeon 3, Warner Village 4]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50. lui vi si trova benissimo, [redacted] (l'emancipazione femminile è di là [redacted] venire) invece no.
[Madison 2, Sala Umberto]

PLUNKETT & MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili.
[Quirinale 2]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al [redacted]tro del film di Willard Carroll.
[Farnese, Madison 1]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.
[Etoile]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
[Ciak 2, Madison 3]

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.
[Capranichetta]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spericolato taxista [redacted] Marsiglia.
[Reale 2]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo [redacted] problema si rivolge a [redacted] psichiatra (Billy Cristal).
[Alhambra 3, [redacted] Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 1, Maestoso 3, Pasquino, Stelo, Warner Village 7 e 12]

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra la Paltrow a un funerale...
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 2, G[redacted]ry, Paris, Ritz, Sala Troisi, Warner Village 15]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CODIZIONATA — [redacted] PORTATORI [redacted]

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Posta del cuore per Tom Hanks e Meg Ryan

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Miklos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullavan.
Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicinissima piccola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, amichevole su Internet e conflittuale nella realtà; New York d'autunno è incantevole come Woody Allen non la descrive più.

La storia è ricca di sentimentalismo, ripetitiva più che brillante, disinvolta nella descrizione degli ambienti assai differenti dei protagonisti. Sempre usando gli stessi tic, i due divi invecchiano piano piano: Hanks si dilata, ostenta un faccione; Meg Ryan si disidrata ma è vestita con semplice grandissima eleganza.
Battuta: «Capisci, era il generale Francisco Franco, non un tipo normale, non so, un socialista, un anarchico...».

C'È POSTA PER TE
[redacted] Nora Ephron, [redacted] Tom Hanks, Meg Ryan, Parker Posey, Jean Stapleton. Produzione americana, 1998.
(Warner Village 6, in versione originale)

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778
La balia di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195
I miserabili di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 17.15 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 13.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. [redacted]
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
Harem Suarè di Ferzan Ozpetek; con [redacted]ne Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 17.30 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves [redacted] 17.20 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 13.000.
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro. Orario 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Tre amici, un [redacted]nio, un funerale** Orario 16.30-[redacted] 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **I peggiori anni della nostra vita** di E. Martinez Lazaro. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Romance** di Catherine Breillat. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] via Natale del Grande 6 tel. [redacted]
Chiusura estiva

ANTARES viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388
Sala 1 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] di [redacted]** di Alberto Bader, con Valeria Milillon. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Festival Disney. **[redacted] in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid. Orario 17.15-20.00-22.30 L. 5.000

ARCHIMEDE via Archimede, 71 tel. 063242508
The war zone - Zona di guerra di Tim Roth. Con Ray Winstone [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597.
[redacted]

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **[redacted] amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, [redacted] Fabrizio Bentivoglio. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **I peggiori anni della nostra vita** di Emilio Martinez Lazaro; con Gabino Diego, Jorge Sanz. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]
Sala 4 Festival Disney **Genitori in trappola** di Nancy Meyers, [redacted] Quaid, Lindsay Lohan. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 5.000
Sala 5 **Dance with me** di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

AU[redacted] corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[redacted] bianco** di Emir Kusturica. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

[redacted] via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[redacted] amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **I peggiori anni della nostra vita** di Emilio Martinez Lazaro; con Gabino Diego, Jirge Sanz. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Chiusura estiva

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465.
I peggiori anni della nostra vita di Emilio Martinez Lazaro, con G. Diego [redacted] 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. [redacted]
Soldi sporchi di Sam Raimi; con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 Festival Disney: **Genitori in trappola** Orario 18.00 L. 5.000 **La balia** Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]HALUCK[redacted] Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724
[redacted] di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
The corruptor di James Foley, [redacted] Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg VM14. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI v.le della Pineta 15 Villa Borghese tel. [redacted]85
Chiuso per lavori

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. [redacted]
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole**. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La prima volta** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] dreams** Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted] via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat, [redacted] Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Il pozzo di Samantha Lang, con Pamela Rabe, Miranda Otto. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

[redacted] via Stoppani 7 tel. 068070245
Terapia e pallottole di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
La spirale della vendetta di John Irvin; con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario: 18.30-20.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [redacted]

[redacted] piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Segreti di Jocelyn Moorhouse; con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] via Liszt 32 tel. [redacted]
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole**. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Boom** di Andrea Zaccariello, con Piero Natoli, Eliana Miglio [redacted]. 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760
Senza [redacted] e [redacted] regole di Benny e Jackie Chan, con Jackie Chan. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 7 tel. 0652[redacted]
Sala 1 **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario 17.30-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 10.000
Sala 3 **I peggiori anni della nostra vita** di E. Martinez Lazaro. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Scherzi del cuore di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 17.40 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

FIAMMA via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Il barbiere di Siberia** Orario 18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 2 **La voce dell'amore** Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni, David Hewlett, Andrew Miller [redacted]. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[redacted]o **Boom** di Andrea Zaccariello, con Piero Natoli, Eliana Miglio. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Mercurio **Romance** di Catherine Breillat con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin, François Berléand, Rocco Siffredi. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Venere **Genitori in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid, Lindsay Lohan, Natasha Richardson. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Giove **The corruptor** di James Foley, con Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg VM14. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848
Romance di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] via Nomentana 43 tel. [redacted]93
Chiusura estiva

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Boom** di Andrea Zaccariello, con Piero Natoli, Eliana Miglio. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN viale Taranto 36 tel. 0670496602
Chiusura estiva

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il caso Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] via Gregorio VII 180 tel. 066380600
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. [redacted]

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. [redacted]
A proposito di uomini di Zoe Clarke Williams. Con Sean Young, John Heard. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (piazza Trilussa) tel. [redacted]730
Sala 1 **The war zone - Zona di guerra** di Tim Roth. Con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pola X** di Leos Carax, con Guillaume Depardieu, Katerina Golubeva. Orario 17.15 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] via Gian Della Bella, [redacted] 0644232190
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Harem Suarè** di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Letters from a killer** di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-[redacted] L. 13.000

KING via Fogliano 37 tel. [redacted]37
Sala 1 **Star [redacted] l'[redacted]** Orario 17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[redacted] **Matrix** Orario 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **La fortuna di Cookie** di Robert Altman, con Glenn Close. Orario 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The corruptor** di James Foley, con Chow Yun-Fat VM14. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Scherzi del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn, Sean Connery. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
[redacted] **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Woody Harrelson. Orario 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **La balia** di Marco Bellocchio, con Valeria Bruni Tedeschi [redacted] 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Un tè con Mussolini** di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Scherzi del [redacted]** di Willard Carroll, con Gillian Anderson. Orario 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pleasantville** di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Daniels. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Geoffrey Rush. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **In Dreams** di Neil Jordan, con Annette Bening, Aidan Quinn. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

[redacted] via Appia Nuova 416 tel. 067880086
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.[redacted] L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The corruptor** di James Foley, con Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg VM14. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
[redacted] **[redacted] Suarè** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933
Matrix di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. [redacted]493
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder. Orario [redacted] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **L'ospite** di Alessandro Colizzi, con Elodie Treccani, Umberto Orsini. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

[redacted] via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Sala riservata**
Sala 3 **Sala riservata**

[redacted] via Cave 36 tel. 067810271
I peggiori anni della nostra vita di Emilio Martinez Lazaro. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G tel. 066861068
Sala A **La casa di [redacted]** di Alberto Bader, con Valeria Milillon, Rosalinda Celentano. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala B **Sciuscià** Di Vittorio De Sica. Con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni, Maria Campi. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116
L'infernale Quinlan VO di e con Orson Welles. Orario 18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

[redacted] piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves. Orario 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes, con Ben Affleck. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey. Orario 20.30-22.50 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Terapia e pallottole VO di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 16.15 18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 Fantafestival **Al [redacted]** Or. 16.00 **Solo se muore due volte** Or. 18.10 **Kiss my blood** Or. 20.30 **99,9** Or. 22.30
Sala 2 Fantafestival **Soluzioni estreme** Or. 16.00 **Viola** Or. 18.10 **Matador** Or. 20.30 **Sliding doors** Or. 22.30
Sala 3 Fantafestival **L'orgia dei morti viventi** Or. 16.30 **Inalica profonda** Or. 18.10 **Il conte Dracula** Or. 20.35 **Bella di giorno** Or. 22.3[illegible]
Sala 4 Fantafestival **The quiet earth** Or. 16.30 **Eraserhead** Or. 18.[illegible] **Rumon** Or. 20.15 **The blade** Or. 22.[illegible]

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Plunkett & Macleane** di Jake Scott, con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA via Minghetti 4 tel. 066790012
L'altra faccia di beverly Hills VO di Tamara Jenkins. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Festival Disney **Genitori in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid, Lindsay Lohan. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 5.000
Sala 2 **Taxxi** di Gerard Pires, con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. 066790763
Il corpo dell'anima di Salvatore Piscicelli; con Roberto Herlitzka, Raffaella Ponzo [redacted] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ viale Somalia 109 tel. [redacted]
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883
[redacted] [redacted] di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. [redacted]54305
I peggiori anni della nostra vita di Emilio Martinez Lazaro. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Best men - [redacted] per la pelle** di Tamra Davis, con Dean Cain. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROXY [redacted]SALA via L. Luciani [redacted]
[redacted] **[redacted] balia** Orario 18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Zaffiro **Cube - Il cubo** Orario 18.[illegible] L. 7.000 20.20-22.20 L. 10.000
Smeraldo **A casa di [redacted]** Orario 17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Topazio **Un tè con Mussolini** Orario 17.40 L. 7.000 20.10-22.40 L. 10.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753
[redacted]ille di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Daniels. Orario 15.45-18.00 L. [redacted] 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **[redacted] faccia di beverly Hills** di Tamara Jenkins; con Natasha Lyonne, Alan Arkin. Orario 18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 Festival disney **Genitori in trappola** di Nancy Meyers. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Dolce far niente** di Nae Caranfil con François Cluzet, Isabella Ferrari. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. [illegible]
Piovuta dal cielo di Bronwen Hughes, con Ben Affleck, Sandra Bullock. Orario [illegible] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. [illegible]
La balia di Marco Bellocchio, [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

TRIANON via Muzio Scevola 98 tel. [illegible]
Sala 1 **L'altra faccia di Beverly Hills** di Tamara Jenkins [illegible]
Sala 2 **The war zone - Zona di guerra** [illegible]
Sala 3 **Cube - Il cubo** [illegible]
Sala 4 **A casa di Irma** [illegible]
Sala 5 **Dolce far niente** [illegible]

[redacted] [illegible]
Sala 1 **I peggiori anni della nostra vita** [illegible]
Sala 2 **The corruptor** [illegible]
Sala 3 **Boom** [illegible]

UNIVERSAL [illegible]
Romance [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS [illegible]
Sala 1 [redacted] [illegible]
Sala 2 **The corruptor** [illegible]
Sala 3 **Letters from a killer** [illegible]
Sala 4 **Piovuta dal cielo** [illegible]
Sala 5 **Genitori in trappola** [illegible] **Generazione perfetta** [illegible]
Sala 6 **C'è posta per te** [illegible]
Sala 7 **Terapia e pallottole** [illegible]
Sala 8 **Star Trek: l'insurrezione** [illegible]
Sala 9 **Matrix** [illegible]
Sala 10 **EDtv** [illegible]
Sala 11 **Matrix** [illegible]
Sala 12 **Terapia e pallottole** [illegible]
Sala 13 **Incubo finale** [illegible]
Sala 14 **Cube - Il cubo** [illegible]
Sala 15 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** [illegible]
Sala 16 **Harem Suarè** [illegible]
Sala 17 **La voce dell'amore** [illegible]
Sala 18 **Star Trek: l'insurrezione** [illegible]

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO [illegible]
Sala A **La polveriera** [illegible]
Sala B **Train de vie** [illegible]
Sala C **Dancing north** [illegible]

AZZURRO SCIPIONI [illegible]
Sala Lumière **Trent'anni d'[redacted]** [illegible] **N.P. Il segreto** [illegible] **D'amore si vive** Orario 21.00
Sala Chaplin **Uova di garofano** [illegible] **L'uomo proiettile** Orario 20.30 [redacted] Versione Originale [illegible] 22.00

DETOUR via Urbana 47/a tel. 064872368
Europa Orario 20.45 **Medea** Orario 22.45

DRIVE IN Piazza Fonte degli Ardeatini [illegible] tel. 065050649
Payback Orario 21.00-23.00

GRAUCO via Perugia 34 tel. 0670300199
Che Guevara Orario 19.00 **Eva Peron, el misterio** Orario 21.00

[redacted] CLUB [illegible] tel. 065803622
Sala 1 **Psycho** Versione Originale Orario [redacted] 18.30-20.30-22.30
Sala 2 **NP**

POLITECNICO via G.B. Tiepolo 13/A tel. 063227559
Rassegna: Los lunes de cine **Secretos del [redacted]** Versione Originale Orario 20.00-22.00

TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588
A prima vista Orario 20.20-22.30

VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere Testaccio (Ex Mattatoio) tel. 0657300329
I due colonnelli Orario 22.00

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE Radio Dimensione Suono

COMETA
MUSIC [redacted]
Statale [redacted]11 - SALE (AL) - T[redacted]. 0131.84.108
[redacted]
SABATO 19 GIUGNO RICKY [redacted]
DOMENICA 20 GIUGNO solo sera I CHARLOT

[redacted]
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 14 Giugno 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 16, TELEFONO 0131.445.663 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, [redacted] - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
[redacted]
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO [redacted]
LUNEDÌ 14 GIUGNO GIANNI [redacted]
VENERDÌ 18 GIUGNO ARMANDO SAVINI

Tra il casello di Alessandria Ovest e la città

Traffico in emergenza per lavori sulla statale

Si procede a senso unico alternato. Non sono escluse deviazioni sull'autostrada

Anche nella zona di Borgo Cittadella potrebbero formarsi lunghe code

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Disagi in vista [redacted] oggi per la circolazione degli automezzi diretti in città e provenienti dalla statale 31 Alessandria-Casale-Vercelli, oppure per quelli che uscendo da Alessandria devono immettersi sulla stessa arteria. Stamane, infatti, iniziano i lavori di bitumatura di un tratto della statale decisi dalla direzio[redacted] compartimentale Anas.

E' interessato all'intervento un tratto di circa [redacted] chilometri, dal casello di Alessandria Ovest (San Michele) all'imbocco dello svincolo dopo l'Hotel Residence San Michele.

L'impresa prevede che l'intervento si protragga per 4-5 giorni: prima di stendere il nuovo manto bituminoso, infatti, si deve provvedere a «scorticare» il manto esistente.

Verrà istituito il senso unico alternato, con semaforo, e considerato il numero di veicoli che percorrono la statale diretti in città, oppure in uscita da essa, il traffico, specialmente nelle ore di punta, sarà certamente ostacolato, con ritardi e code. Non si esclude, in caso di emergenza, di deviare parte del traffico sul tratto autostradale della Torino-Piacenza, tra i caselli Alessandria Ovest e Alessandria Est (Castelceriolo), o Alessandria Sud (tangenziale).

E' anche possibile evitare i lavori scegliendo di imboccare, prima della salita che porta a Castelletto Monferrato, la strada della Cerca, bretella di collegamento tra la statale 31 e la statale Vigevanese per Valenza e la Lomellina. L'unico handicap di questo percorso è un passaggio a livello.

Domani, invece, iniziano i lavori di bitumatura, [redacted]cisi dell'Ufficio tecnico comunale, di via Quaglia a San Michele. Seguirà l'asfaltatura delle vie Remotti, Giardinetto e Cornaglia, sempre a San Michele. Potrebbero verificarsi chiusure temporanee del traffico che verranno segnalate sul posto.

La decisione dell'Anas di sistemare un tratto della statale 31, ha fatto rinviare di qualche giorno i lavori per il completamento della nuova rete fognaria in via Giordano Bruno nel Borgo Cittadella. Si deve lavorare nel tratto compreso tra l'ex-stabilimento Panelli e [redacted] ponte Cittadella e anche in questo caso si dovrà istituire il senso unico alternato, con pesanti ripercussioni sul traffico in entrata e uscita dalla città.

Slittano invece di una settimana gli scavi in via Giordano Bruno per le fognature

Se i lavori fossero iniziati oggi, com'era stato previsto, si sarebbe veramente creata una grave situazione di caos nel traffico, si darà il via al cantiere non appena ultimata la bitumazione dei tre chilometri di statale. Ed il cantiere resterà aperto per almeno tre-quattro settimane tanto che l'Arfea totolinee ha già comunicato alla clientela che potranno esserci ritardi nelle corse quando si lavorerà in via Giordano Bruno.

Nuovi orari per bus e pullman. Da oggi entrano in vigore gli orari estivi sia per i bus dell'Atm sia per i pullman dell'Arfea. L'Atm aumenta i tempi di attesa tra le corse, sia delle navette sia dei bus, l'Arfea, come ogni estate, annulla alcune delle corse. Per informazioni, l'Atm risponde al numero telefonico 0131/323811 o al numero verde 800844981, l'Arfea al numero 0131/445433.

Aveva 64 anni, [redacted] lungo resse anche l'assessorato alla Cultura

Casale, addio all'ex sindaco

Oggi i funerali di Guido Cattaneo

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Dalla finestra della stanza nella clinica ha dato un ultimo sguardo al cielo e agli alberi che amava tanto, poi ha fissato gli occhi in quelli del figlio Alberto, che gli stringeva le [redacted]ani: il maestro Guido Cattaneo, ex sindaco di Casale, 64 anni e da tempo gravemente malato, [redacted] morto così, l'altro pomeriggio, [redacted] lo sguardo sereno che lo ha contraddistinto sempre. Sarà sepolto nella tomba di famiglia della moglie, a Franchini di Altavilla, dopo i funerali che si svolgeranno oggi alle 16 in Cattedrale.

Lo sguardo sereno e bonario celava, in realtà, una grande passione [redacted] una forza [redacted] carattere che nei difficili momenti politici emergevano.

Anche da sindaco e nel lungo periodo in cui ha svolto il ruolo di assessore (principalmente alla Cultura) per tutti era «il maestro Cattaneo». La sua prima cattedra l'aveva vinta nel paese più alto d'Italia, Elva, nel Cuneese, difficilissimo da raggiungere d'estate, impossibile da abbandonare d'inverno. C'è rimasto due anni, quindi si è avvicinato, ha insegnato a Casale Popolo, al San Paolo e poi è stato docente di didattica al magistrale Lanza, fino alla pensione nel '90. «E' stato il mio [redacted] di scuola e il mio maestro di vita - ricorda il figlio Alberto -: lo ha fatto in modo rispettoso, lasciandomi la libertà di sbagliare».

Pino Bazzani ricorda l'uomo politico: «Con Guido, con Cesare Caire e con altri abbiamo fondato a Casale la sezione del partito repubblicano nel 1975». Cattaneo è stato assessore fin dall'epoca della giunta socialista-repubblicana, che non aveva neppure la maggioranza in Consiglio. Sindaco lo è stato per [redacted] breve periodo nel 1983 [redacted] il massimo della sua personalità lo ha espresso nel ruolo [redacted] assessore alla Cultura: è stato l'anima della riapertura del Teatro Municipale e del Museo civico (anche facendo fronte [redacted] non pochi contrasti); è stato il fautore della specializzazione dei contenitori culturali (l'auditorium Santa Chiara, ad esempio); [redacted] creduto (con ragione) nel linguaggio della musica tradizionale fondando il festival Folkermesse.

Aggiunge Pino Bazzani: «Si è molto impegnato, disinteressatamente e con passione, nell'attività amministrativa, al servi[redacted] della collettività, facendo forza spesso sul suo carattere riservato e bonario e sfoderando, in taluni occasioni, grinta e determinazione superiori alla caratteristica del suo carattere. Ha svolto nell'ombra un ruolo di raccordo fondamentale tra forze politiche distanti. Lascia un segno molto positivo nella storia della città».

[redacted]

La scomparsa di Ferretti

ALESSANDRIA. E' morto l'altro giorno [redacted] ragionier Domenico Ferretti, 74 anni, per molti anni amministratore comunale e componente del consiglio [redacted] amministrazione dell'Usl di Alessandria. Abitava in via Marsala. Vedovo da alcuni anni, lascia il figlio Gabriele, medico chirurgo. I funerali si svolgeranno stamane alle 10, nella chiesa parrocchiale [redacted] San Pio V, in spalto Gamondio. Il feretro sarà tumulato [redacted] cimitero di San Giuliano Vecchio, paese natale dello scomparso.

Eletto consigliere comunale per la democrazia cristiana, Domenico Ferretti era stato assessore, tra la metà degli Anni 60 [redacted] l'inizio degli Anni 70, all'Annona e alla Polizia urbana, sindaci prima Amaele Abbiati, poi Piero Magrassi, entrambi socialisti. A fine Anni Settanta, invece, era stato nominato componente dell'Usl di Alessandria, presidente Domenico Marchegiani. [f. m.]

In alto, l'ex sindaco Guido Cattaneo. A destra, l'ex assessore Domenico Ferretti, 74 anni

Incidente in Liguria: vittima una studentessa che abitava al Cristo

Muore in moto a 18 anni

Gravissimo un amico che era con lei

Una studentessa di Alessandria [redacted] morta ieri pomeriggio in un incidente stradale in Liguria. Una giovane valenzana è invece ricoverata in gravi condizioni per le ferite riportate in un altro incidente, la notte scorsa, [redacted] Valenza.

La vittima di **Alessandria** è Marzia Bonfiglio, 18 anni, abitante con la famiglia in via Basso 15, nel rione Cristo. Era in moto [redacted] un altro giovane, Cristian Fattuzzo, 23 anni, via Gandolfi 7. L'incidente è avvenuto nei pressi di Stella, nel Savonese. La moto della coppia, una Suzuki 600, [redacted] uscita di strada in curva, dopo aver sbandato. Dato l'allarme, sono giunti i soccorritori, anche i vigili [redacted] fuoco [redacted] Genova con il loro elicottero. I due alessandrini sono stati portati al Santa Corona di Pietra Ligure. Marzia Bonfiglio è spirata poco dopo il ricovero per le gravi lesioni interne riportate, mentre il ragazzo è in gravissime condizioni, in rianimazione.

Pauroso scontro tra due auto l'altra notte invece in via Trieste, angolo viale Cellini a **Valenza**: sei i feriti, uno in prognosi riservata. Era da poco passata la mezzanotte, quando la Uno di Antonio De L., 22 [redacted], di Vercelli, stava percorrendo viale Cellini, diretta verso il centro. A bordo c'erano anche D. R., 17 anni, di Gavi, e i fratelli Luca ed Emanuela B., di 22 e 21 anni, di Valenza. Il fatto di essere poco pratico della zona, deve aver tradito il conducente: secondo i primi accertamenti, la Uno non avrebbe concesso la precedenza alla Puma, di Gionata P., 23 anni, di Rivarone, ex giocatore della Valenzana e ora in forza alla Fulvius Samp, che transitava in via Trieste, in direzione di Bassignana. La Puma ha sbandato verso sinistra, finendo accanto alla colonnina d[redacted]. La Uno ha piegato verso sinistra, [redacted] salita sul marciapiedi del proseguimento di viale Cellini per arrestarsi tra le piante e la recinzio[redacted] delle case.

Sono accorsi la polizia stradale di Valenza, i vigili e due ambulanze. La più grave è apparsa Emanuela B., ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per trauma cranico.

L'altra ragazza [redacted] stata invece dirottata all'Infantile, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni: ha un leggero trauma addominale. Guariranno in una quindicina di giorni Luca B. (trauma facciale), Antonio De L. (trauma cranico), Gionata P. (ferita al braccio) e Massimo M., 20 anni, di Fubine (trauma toracico) che era a bordo della Puma. [r. c.]

[redacted]

Un'altra giovane in rianimazione dopo uno scontro d'auto a Valenza

[redacted]

IN BREVE

LU [redacted]

In fiamme un porticato agricolo

Due ore di lavoro dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, per spegnere l'incendio di un porticato, in frazione Martini 8: la presenza di due serbatoi di gasolio agricolo poteva costituire un grosso pericolo. Sono andati distrutti [redacted] attrezzi e la copertura del tetto. I danni [redacted] a [redacted] quindicina di milioni. [r. c.]

[redacted]

La Moncalvese vince il 4° Torneo Comprensorio

La Moncalvese ha vinto [redacted] 4° Torneo del Comprensorio casalese battendo nella finalissima al «Palli» Los Nimalos per 1-0. Per il terzo posto, il Real Cerrina ha surclassato il Bar Giusta: 3-1. [r. c.]

SALE

Arrestato dopo la [redacted] per minacce

I carabinieri hanno arrestato, [redacted] ordine [redacted] cattura del pretore di Tortona, Gianfranco Milanese, 62 anni, di Sale: deve scontare [redacted] mesi di reclusione (ma la pena è stata trasformata in arresto domiciliare) per una condanna per violenza [redacted] minacce a pubblici ufficiali. I carabinieri hanno arrestato anche il tortonese Walter C., 36 anni: deve scontare una condanna a 3 mesi per maltrattamenti in famiglia. [e. p.]

[redacted]

Giovane cinese denunciata per i coltelli «proibiti»

La venditrice ambulante Lin Ping è [redacted] denunciata [redacted] carabinieri per possesso abusivo di due coltelli a serramanico, con lame di lunghezza proibita, [redacted] di altri attrezzi multiuso [redacted] non consentiti dalla legge. [e. p.]

[redacted]

Terza categoria, sconfitto [redacted] Lobbi

E' sfumata la promozione in Seconda categoria del Lobbi, sconfitto ieri pomeriggio sul campo neutro di Refrancore, per 2-1, dal Montiglio, dopo i tempi supplementari. [r. g.]

[redacted]

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA [redacted]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644. **Romance** di C. Breillat con C. Ducey e R. Siffredi. Or.: 20, 22,30. Lire 7000.
AMBRA. Tel. 0131-252 079. **Terapia e pallottole** Con Robert [redacted] Niro e Billy Crystal. Or.: 20, 22,20. Lire [redacted]
COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240. **The corruptor - Indagine a China Town** di J. Foley (v. min. 14). Or.: 20; 22,20. Lire 7000.
[redacted] - [redacted] Ferrero. Tel. [redacted]-234.240. **Buena vista social club** di W. Wenders con R. Cooder e I. Ferrer. [redacted]: 20,15; [redacted]. Lire 7000.
CORSO. Tel. 0131-206.080. **Segreti** [redacted] J. Moorhouse con M. Pfeiffer e J. Lange. Orario: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).
[redacted] Tel. 0131-252 112. [redacted] di V. Natali con M. Dean Wint e N. de Boer. Or.: 20,15; 22,15. [redacted] 7000 (posto unico).
MODERNO. Tel. 0131-252 707. **Star trek - L'insurrezione**. Or.: 18,15; 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME [redacted]
ARISTON. [redacted] 0144-322 885. **Il colore della menzogna** di C. Chabrol con V. Baum Tedeschi e J. Gamblin. Or.: 20, 22,30. Lire [redacted]
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. [redacted] Or.: 20, 22,30. Lire [redacted]

ARQUATA SCRIVIA [redacted]
ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO [redacted]
VITTORIA. Tel. 0142-452 291. **Star Trek - L'insurrezione**. [redacted]: 20,15; 22,25. Lire 7000.
POLI. Tel. 0142-452.081. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close e L. Tyler. Or.: 20,15; 22,20. [redacted] (posto unico).
[redacted] 0142-452.816. **Lettere [redacted] a Killer** di D. Carson con Patrick Swayze. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.
[redacted]
MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Fuori dal [redacted]**. Or.: 20,15; 22.15. Lire 7000.

NOVI LIGURE [redacted]
[redacted]. Tel. 0143-321.472. **Pioggia [redacted] cielo**. [redacted]. 20,30. 22,30. Lire [redacted]
MODERNO. Tel. 0143-76.290. **Il fuggitivo della Missione impossibile** Or.: 20.40, 22,20. Lire [redacted]; [redacted].

OVADA [redacted]
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **EdTV** di R. Howard con M. McConaughey e W. Harrelson. Or.: 20, 22,15. [redacted] 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA [redacted]
LARA. Tel. 0143-321 472. **Terapia e pal[redacted]** con Robert [redacted] Niro e Billy Crystal. Or.: 20,30, 22,30. Lire 10.000, 6000.

TORTONA [redacted]
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326. **Pioggia dal cielo**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.
MULTISALA [redacted] - [redacted] 2. [redacted] 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.
[redacted]
[redacted]. Tel. 0383-646.124. **Pioggia dal cielo**. Or.: 20.20; 22.30. Lire 7000.

Ieri al Geirino di Ovada

Cercatori d'oro derubati dei soldi durante la gara

OVADA. Mentre i cercatori d'oro erano impegnati nel campionato al Polisportivo Geirino, c'è stato chi ne ha approfittato per rubare in due loro camper e in un'automobile. Le vittime [redacted] furti sono cercatori tedeschi, austriaci e biellesi. I ladri si sono impossessati di denaro, una cinepresa e una macchina fotografica.

Per quanto riguarda la gara, tra gli uomini, categoria professionisti, ha vinto Franco Ruggeri, di Milano, che ha trovato tutte le 9 pagliuzze in 4' [redacted] 56", mentre Pierino Angoli, di Vigevano, ha impiegato 7' e 29" [redacted] Mimmo Trerotola, di Milano, 7' e 31". Per le donne: Liliana Claud, di Milano, 8 pagliuzze [redacted] 5' [redacted] 53", Rosangela Milanesi, di Milano,(8) [redacted] 6' e 40", Franca Assandri, di Torino,(7) 10'e 26". Per la classifica [redacted] squadre, primo il Gold club Rozzano, seguito [redacted] dal Dma di Milano.

Eletta anche Miss Pepita: Franca Amodio, [redacted] Burago di Molgora (Milano). [r. bo.]

Quasi finita la prima parte della ristrutturazione, [redacted] servono altri 3,5 miliardi

«La Casa di riposo resti comunale»

C'è chi teme che la Basile sia affidata ai privati

ALESSANDRIA

Sono quasi ultimati i lavori [redacted] primo lotto di ristrutturazione della Casa comunale di soggiorno per anziani «Basile» di [redacted] Tortona, [redacted] la commissione consiliare Politiche sociali presieduta da Paolo Berta chiede alla giunta garanzie sulla futura gestione, temendo venga deciso di affidarla a privati.

La commissione si [redacted] riunita nella casa di soggiorno e ha potuto rendersi conto di come i lavori siano ormai quasi ultimati: già ristrutturati il seminterrato, dove ci sono i servizi e la lavanderia, e il piano terra dove si trovano, [redacted] l'altro, [redacted] cucina, modernissima e già in funzione, e la palestra.

Quasi ultimati, invece, il secondo e [redacted] piano, dove verranno create 40 [redacted] moderne per non autosufficienti. «Ci siamo resi conto - ha detto Berta, e tutti concordano - che è stato svolto un ottimo lavoro».

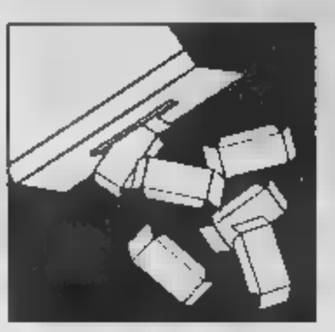
La preoccupazione è però un altra. «Negli uffici [redacted]li - hanno detto il capogruppo diessino Paolo Bellotti e il presidente Paolo Berta - ci sono documenti che preoccupano perché prevedono l'affidamento della gestione della casa di soggiorno [redacted] privati che si impegnino a realizzare il secondo lotto di ristrutturazione. Chiediamo alla giunta di considerare superate quelle ipotesi, perché la [redacted] "Basile" deve rimanere in mani pubbliche».

L'assessore ai Servizi sociali Gabrio Secco, presente alla riunione della commissione, ha però esplicitamente escluso che la [redacted]iunta abbia preso decisioni ed esclude che i documenti di cui si parla siano stati firmati da qualche assessore: «Escludo si pensi di dare [redacted] un'impresa edile la gestione in cambio [redacted] lavori per completare la ristrutturazione».

Sono intervenuti i consiglieri Stefano Varvello («Non capisco un connubbio tra un'impresa che esegue lavori e la gestione») e Fabrizio Priano, e Giuseppe Alvigini dell'associazione di volontariato «Regala un sorriso».

Il progetto del primo lotto, che viene realizzato dall'impresa Malteuro di Vicenza, è dell'architetto Giuseppe Robutti e dell'ingegner Roberto Sacchi, che hanno anche predisposto [redacted] progetto di massima del secondo. E' prevista la ristrutturazione del secondo e terzo piano, con 30 camere per non autosufficienti, con una particolare attenzione nei confronti dei portatori di handicap.

Il costo del primo lotto è stato di circa 4 miliardi e mezzo, con [redacted] contributo regionale di 700 milioni; per completare la ristrutturazione il costo dovrebbe essere attorno ai 3,5 miliardi, cifra non ancora messa a bilancio dal Comune. [f. m.]



A rilento gli scrutini, secondo i primi dati in ribasso Ds e Lega. Attesa per Comunali e Provinciali

Effetto-Bonino sul voto in Piemonte

Vola Forza Italia (36% a Vercelli), Asinello ok, giù il Ppi

Franco Cottini
Enrico De Maria

VERCELLI

Forza Italia al 35,9 per cento, i Ds al 13,6 e la lista Bonino al 12,6; poi i Democratici per Prodi al 7,7 L'Elefante An-Patto Segni al 7,6 e la Lega al 5,4. Nettamente staccati tutti gli altri: i Verdi al 2,7, Rifondazione comunista al 2,4, Popolari, Socialisti democratici italiani e Fiamma all'1,7, Comunisti d'Italia all'1,6. Questi i primissimi dati diffusi nella tarda serata di ieri sulle Europee a Vercelli.

Dati parziali perché si riferiscono ad appena quattro sezioni su 49, per un totale di 2.471 elettori su oltre 41 mila, e dunque suscettibilissimi di variazioni. C'è [illegible] notare infatti che gli scrutini sono partiti in ritardo in quanto in molte [illegible] alle 22,30 c'erano elettori che ancora dovevano votare; dalle 18 in avanti infatti i [illegible] stati presi d'assalto fino [illegible] scoccare delle [illegible].

Tuttavia, c'è da dire che i responsi parziali delle ultime tornate elettorali si sono dimostrati tutto sommato indicativi. Se così fosse, alla luce di questi primissimi dati, c'è ovviamente molta attesa per i risultati [illegible] oggi. Gli scrutini ripartiranno alle 14: prima si esamineranno le schede per la Provincia, poi quelle per il Comune e per le Circoscrizioni. Superato, quattro anni fa, nei ballottaggi, dopo aver nettamente prevalso, al primo turno [illegible] sia nel capoluogo sia in provincia, il Polo vuole prendersi la rivincita.

I timori sull'astensionismo sono stati in gran parte fugati, [illegible] è vero che in provincia si è recato alle [illegible] il 79,6 per cento degli aventi diritto [illegible] nel capoluogo l'80,5. Tuttavia, va detto che, nel '95 [illegible] confronto va infatti fatto sulle ultime amministrative, non sulle Europee del '94), in provincia s'era recato alle urne l'85,3 per cento degli elettori [illegible] a Vercelli addirittura l'87,4. Evidentemente il sondaggio che «Datamedia» aveva realizzato per conto de *La Stampa* aveva visto giusto nell'indicare una quota ragguardevole (appunto il [illegible] per cento) di «indifferenti»: chi non ha votato ieri potrà comunque rifarsi il 27 se si andrà ai ballottaggi a Vercelli e per la presidenza della Provincia.

Qualche altro dato sull'affluenza nei centri maggiori: Borgosesia 81,4 per cento; Cigliano 79,6; Gattinara 73,6; Livorno Ferraris 82,2; Santhià 77,8; Serravalle 76,2; Trino 75,4; Varallo 71,2. Il paese dove si [illegible] registrata la percentuale maggiore è San Giacomo con il 93,2, all'opposto troviamo Sabbia con appena [illegible] 55,7.

Una giovane elettrice al voto ieri mattina in un seggio di Vercelli

Biella, fiore [illegible] centro-sinistra

Sono in calo i fedelissimi di Bossi Anche i verdi si ridimensionano

[illegible] Cabras
Daniele Pasquarelli

BIELLA

Nel '94 la percentuale dei votanti si era attestata attorno all'84 per cento, ma questa volta l'affluenza alle urne denuncia una inaspettata disaffezione degli elettori: ha votato poco più del 70 per cento. L'affluenza è stata particolarmente intensa verso [illegible] e in decine di seggi si sono formate code di elettori. E anche nel capoluogo ha fatto registrare una netta flessione [illegible] votanti.

La Biella dei politici si è concentrata ieri [illegible] nella sala stampa allestita nell'aula del Consiglio comunale. La prima ad arrivare [illegible] stata Livia Caldesi, capogruppo di An, poi l'assessore provinciale Massimo Ghirlanda, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, tra i leader del Polo [illegible] il sindaco Gianluca Susta. Tutti con gli [illegible] puntati agli schermi dei pc collegati [illegible] il Centro elaborazione dati del Comune per i primi risultati che vedono Forza Italia al 32,85 per cento, con un calo del 6,3, la Lista Bonino al 16,24, il pds al 12 (con un aumento dello 0,20 per cento), Lega Nord al 5,58 per cento (scende del 6,18 per cento) [illegible] An-Patto Segni con l'8,85 per cento. Scendono anche i verdi: 1,36 per cento, meno 2,11.

Dati incompleti, perché si riferiscono solo a tre sezioni su 48, quindi suscettibili di variazioni, ma comunque sufficientemente indicativi delle scelte politiche dei biellesi, scelte che si riverberano logicamente [illegible] Comune e sulla Provincia: europeisti sì, ma gli elettori vogliono sapere che cosa succederà dei big che hanno monopolizzato la campagna elettorale locale e cioè Susta [illegible] Marsoni (centro-sinistra) [illegible] gli sfidanti Porta [illegible] Scanzio (centro-destra).

L'attesa per i dati definitivi che verranno diffusi [illegible] è quindi molta, nei due schieramenti. Il centro-sinistra, che nelle ultime amministrative aveva conquistato Comune e Provincia al ballottaggio, punta alla riconferma del sindaco Susta e della presidente Marsoni, mentre il Polo, uscito allora sconfitto con Rimini e Gremmo, vuole la rivincita.

Dando per scontato anche questa volta si sarà al ballottaggio per il Comune e per la Provincia, l'attenzione si sposta sugli altri partiti: chi appoggeranno? Chi sarà l'ago della bilancia? Tramontato il peso politico di Lega Nord, ci [illegible] interroga ora su chi voterà quel 16 per cento che ha dato sostegno alla Lista Bonino. Ma sarà interessante conoscere anche il ruolo di Rifondazione e dei Comunisti.

L'AFFLUENZA ALLE URNE

	Ore 17	Ore 22
[illegible]	44,4%	72,3%
[illegible]	40,0%	77,7%
ALESSANDRIA	39,4%	76,4%
VERCELLI	41,4%	79,6%
BIELLA	45,2%	70%
NOVARA	40,8%	77,2%
V.C.O.	41,4%	75,2%
AOSTA	33,3%	64,6%

L'Ossola va con [illegible]

Anche Novara premia gli «azzurri» mentre il Carroccio perde consensi

Renato Ambiel
[illegible] Velli

NOVARA E VERBANIA

Anche nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola il dato relativo all'affluenza alle [illegible] ha tardato ad arrivare. A Novara è stato [illegible] noto solamente alle 23,45. Questo perché si è registrata [illegible] una massiccia affluenza dopo le 21,30 e così molti seggi [illegible] rimasti aperti ben oltre le 22 per consentire a quanti si trovavano all'interno di espletare le operazioni di voto. I primissimi risultati: a Domodossola Forza Italia ha superato il [illegible] per cento, [illegible] 36 in alcune [illegible] di Novara. Lega Nord in flessione.

Nel capoluogo ha votato il 74,5 per cento degli [illegible]ti dieritto (63.508 elettori) contro l'82,6 delle precedenti elezioni con un calo di otto punti. Il ritardo nelle operazioni di scrutinio è anche la conseguenza dell'accorpamento delle sezione, (sono state ridotto di un terzo) per motivi di risparmio e dell'inesperienza di molti addetti ai seggi che hanno dilatato i tempi di conteggi e spoglio delle schede. Ha votato di buon'ora, com'è sua [illegible]vadine, l'ex presidente della Repubblica Scalfaro, ieri mattina intorno alle otto al seggio numero 53 delle scuole elementari [illegible] via Cacciapiatti. Scalfaro era accompagnato dalla consueta scorta. Ha scambiato qualche battuta [illegible] gli addetti ai seggi facendo loro gli auguri di buon lavoro poi si è allontanato. Come detto l'affluenza alle urne, rispetto al passato, è [illegible] molto irregolare. La bella giornata ha indotto molti [illegible] trascorrere la domenica fuori città. Così i seggi sono stati presi d'assalto al rientro vale a dire partendo dalle venti. In molte sezioni si sono registrate code fin sulla strada. Alle 22 i presidenti sono stati tolleranti. Tutti coloro che si trovavano all'interno degli edifici hanno potuto votare. La partecipazione però [illegible] decisamente inferiore rispetto a tutte le precedenti elezioni.

Anche nel Vco le prime indicazioni sul voto [illegible] state nettamente favorevoli al centro-de[illegible] e alla lista [illegible] Emma Bonino, con [illegible] tenuta della Lega nelle vallate alpine. Il primo dato definitivo arrivato alla Prefettura del Vco è stato quello di Cursolo Orasso, piccolo centro della valle Cannobina [illegible] 127 votanti. Primo partito ancora la Lega ma anche [illegible] questo sperduto centro di montagna, spesso isolato per le interruzioni stradali, [illegible] lista Bonino ha conseguito [illegible] buona affermazione, quasi gli stessi voti di Forza Italia. A Verbania si stava [illegible] votando alle 22,30. In alcuni seggi molti elettori si [illegible] infatti presentati in massa poco prima della chiusura e si [illegible]to lunghe file anche perché nel capoluogo, oltre che per le Europee, le provinciali e le comunali, si votava anche per i consigli circoscrizionali con una ulteriore scheda di colore rosa. Curiosa situazione per gli elettori di Ornavasso, bassa Ossola, che si sono trovati sulle tre schede il nome del loro sindaco Ermelindo Bacchetta, del Cdu. Bacchetta [illegible] l'unico candidato alla carica di primo cittadino [illegible] era anche in lizza per le Europee e per il Consiglio provinciale.

L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha votato come sempre mattiniero (erano le 8) nel suo seggio novarese di via Cacciapiatti

Asti, frenata leghista

Quercia in netta flessione L'affluenza come nel '94

Sergio Miravalle

ASTI

I risultati di [illegible] a mezzanotte e 45 erano di sole 13 sezioni su 267: Democratici 6,1; Uv 0,1; Verdi 1,8; Lega Nord 12,1; Bonino 11,3; Rif. com. 3,1; Comunisti ital. 2; An Patto Segni 7,0; Rinnovamento 0,7; Fiamma 1,6; Sdi 0,8; Pensionati 2,1; Ds 7; Ccd 0,6; Cdu 2,5; Forza Italia 36,7; Lega az. merid. 0,07; Ppi 2,7; Umanisti 0,03; Federal. 0,03; Udr 0,7; Pri 0,7.

E' andato a votare il 77,7% degli elettori (ovvero 139.293 astigiani), praticamente lo stesso dato delle Europee '94 (allora fu il 77,3). Più bassa l'affluenza nel capoluogo, dove non si votava però per le Comunali. I votanti sono stati il 68%.

Difficilmente un altro astigiano tornerà al Parlamento europeo. Cinque anni fa [illegible] gran balzo lo fece Luigi Florio, candidato per Forza Italia che giusto un anno fa ha conquistato anche la poltrona [illegible] primo cittadino ad Asti. Florio, all'ultimo momento, non [illegible] è più candidato (per gli impegni del nuovo incarico), [illegible] in lizza per Strasburgo c'erano altri sette astigiani: il sottosegretario [illegible] Lavoro del governo D'Alema Claudio Caron (Pdci), il deputato Vittorio Voglino (Ppi), gli [illegible] assessori provinciali Maria Grazia Arnaldo (Ds) e Giovanni Pensabene (Rifondazione), Gianfranco Miroglio (Verdi), Giuseppe Minniti (Sdi), Carla Spagnuolo (Sdi). Nel '94 Forza Italia, grazie anche all'effetto Florio, si era conquistato il primato con oltre il [illegible] dei voti (44.062), seguita dalla Lega nord al 15% (19 mila voti) e dal pds e ppi attestati rispettivamente al 10,7 e al 10,4%.

Valle d'Aosta

Il 53 per cento ai federalisti

Claudio Laugeri

AOSTA

A mezzanotte, i dati elaborati dall'Ufficio elettorale e dalla Regione (48 sezioni su 145) riportano [illegible] il successo [illegible] Valle d'Aosta della lista Federalismo in Europa, con 7 mila 236 voti (53,53 per cento), seguita dal 14,4 per cento [illegible] Forza Italia (mille e 946 voti). Per le elezioni europee, ieri in Valle sono stati chiamati alle urne 101 mila 533 elettori (52 mila 398 donne e 50 mila 235 uomini), su poco più di 116 mila abitanti. Altri mille e 100 erano iscritti nelle liste dei residenti all'estero. La media di affluenza nelle 145 sezioni della regione è stata del 64,57 per cento (Aosta 62,83), con la punta più alta a Chamois (87,04) e la più bassa a St-Rhémy-en-Bosses (52,36). In Valle, la votazione riguardava soltanto il Parlamento europeo, con [illegible] regione autonoma inserita nella circoscrizione Nord Occidentale assieme a Liguria, Piemonte e Lombardia. Sei le liste con candidati valdostani, che dovranno attendere questa mattina per sapere se hanno ottenuto un seggio a Strasburgo.

Federalismo in Europa. Lista di coalizione tra Uv (movimento di maggioranza relativa in Regione), Fédération (alleata dell'Ulivo), Autonomisti (all'opposizione in Regione), occitani e francoprovenzali. Il candidato valdostano [illegible] Luciano Caveri, deputato alla Camera. La sua lista si è «apparentata» con i Democratici di Prodi e Di Pietro. Ed è l'unico simbolo che prevede una sola preferenza.

Verdi. Hanno proposto per un seggio a Strasburgo Carlo Curtaz, avvocato e capogruppo [illegible] Consiglio regionale di «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo».

Lega Nord. [illegible] nome valdostano scelto dalla lista del Carroccio per l'Europarlamento è quello di Joseph Henriet, insegnante [illegible] segretario «nazionale» della Lega Nord Valle d'Aosta.

Rifondazione comunista. Il partito di Bertinotti è l'unico ad aver candidato una donna in Valle: è Noella Barison, dipendente regionale, da poco nominata alla segreteria regionale del partito.

Democratici di sinistra. L'Eurocandidato valdostano espresso dal partito di D'Alema è Giovanni Sandri, medico nostano, segretario della «Gauche valdôtaine», ala regionale dei Ds.

Partito popolare italiano. In Valle d'Aosta, il partito scudocrociato [illegible] puntato sul suo coordinatore: Valerio Beneforti, ex assessore e consigliere regionale del gruppo «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo».

Alessandria, impennata di Fi

A Casale, Novi Ligure e Tortona gli ingorghi nei seggi fino alle 23

[illegible] [illegible]

ALESSANDRIA

Anche in provincia nella notte si profilava un netto [illegible] di Forza Italia. Ad Alessandria (alle urne si è recato [illegible] 76,4% [illegible] gli aventi diritto), le prime 10 sezioni scrutinate davano Fi al 35%, ds al 14,1, Lega Nord [illegible] 10,9, Lista Bonino al 10,1, democratici al 6,1, An al 5, ppi all'1,7%. A Casale, Fi era al 23,9, Lista Bonino al 15,1, ds al 12,5, Lega Nord al 9,6, i popolari al 7,7. In provincia, all'una, nei primi 25 Comuni (su 190) scrutinati questi i risultati: [illegible] 28,8; [illegible] 14; Lega Nord 11,1; Bonino 10,9; democratici 6,9; An-Segni 6,4; cdu 3,5; Rifondazione 4,1; comunisti 2,8; socialisti 1,9; popolari 2,6.

Forza Italia in provincia aveva sfiorato il 35% nel giugno '94, alle Europee, mentre An era al 7,5% e il [illegible] Segni al 3,1, l'allora pds aveva ottenuto il 17,3%, il ppi (che [illegible] si era [illegible] frantumato) il 7,6 e la Lega Nord il 12, mentre Rifonda[illegible] comunista si era attestata sul 7,5 e la Lista Pannella sul 2,6. Se invece si guarda [illegible] [illegible] (con [illegible] proporzionale) per [illegible] Camera del '96, gli «azzurri» erano scesi a 23,9, An al 7,3, Ccd e cdu contavano per il 4,3, Pannella-Sgarbi erano a 2,6, il pds [illegible] salito al 20,4, i popolari avevano il 7,1, Rifondazione era salita al 10,4 e la Lega Nord era arrivata a 17,1.

[illegible] giornata elettorale [illegible] [illegible] tranquilla nell'Alessandrino, senza episodi che abbiano turbato [illegible] regolare svolgimento [illegible] consultazione. Alla scuola «Carducci» di Alessandria (dove alle 9,30 ha votato il sindaco Francesca Calvo), alle 6,30 c'era già gente in attesa di recarsi alle urne. E proprio le sezioni 1 e 4 della «Carducci» sono state prese in considerazione dai rilevatori Abacus per gli exit poll.

E' poi da segnalare il fatto che c'è stato un «ingorgo» serale di chi si è recato alle urne: a Casale, Novi e Tortona fin verso le [illegible] c'e[illegible] [illegible] elettori all'interno dei seggi. In ritardo nel voto, secondo i dati confluiti in prefettura, anche gli elettori di Camino, Capriata, Cartosio, Castellar Guidobono, Felizzano, Vignole e Volpedo.

[illegible] segnalare un calo secco [illegible] votanti a Casale: dall'86% delle amministrative del '95 al 78,7%. La più alta percentuale [illegible] è registrata ad Ovada: 79,95, [illegible] più bassa ad Acqui, 71,35, mentre a Novi il dato è del 76,98 e a Valenza ha votato il 71,96%, il 6,4 in meno rispetto a 5 anni fa.

Scrutatori al lavoro nei seggi

Cuneo, gioia in casa della Bonino e di Costa

A Bra festeggia la famiglia del commissario Ue Mondovì: l'ex ministro soddisfatto del risultato

Gianpaolo Marro

CUNEO

Affluenza inferiore a [illegible] anni fa, nonostante un'impennata nell'ultima mezz'ora. Dai primi dati, a mezzanotte, Forza Italia fa [illegible] pieno nel Monregalese e [illegible] forte a Cuneo (9 sezioni su 51 danno gli azzurri al 27,9%, 13,6 alla Lega, 6,4 Cdu, 4,4 Ppi, 10,3 Democratici, 14,7 per cento alla Bonino, Ds al 7,7 e An al 6,2).

In decine di seggi della «Granda» a pochi minuti dalla chiusura dei seggi c'erano ancora code di elettori, in attesa d'entrare in cabina. Due [illegible]: [illegible] bella giornata (cinque anni fa era piovuto) e soprattutto la riduzione del numero di sezioni.

Ceva vanta il record [illegible] ritardatari. [illegible] [illegible] erano ancora tanti in coda. Così - come previsto dalla norma - è stata autorizzata l'apertura a oltranza dei seggi per permettere di [illegible] a tutti coloro [illegible] alla scadenza dell'orario erano all'interno dell'edificio. Anche a Cuneo ci [illegible] state lunghe code in extremis: a Madonna delle Grazie più di 100 persone in paziente attesa. Più o meno gli stessi numeri in altri sei seggi del capoluogo [illegible] a Castellotto Stura.

Nel capoluogo [illegible] è registrata una netta flessione di votanti rispetto [illegible] '94: [illegible] 78,8 per cento si è passati al 69,2%.

Dopo [illegible] nottata di scrutinio per le Europee, oggi ci sarà attesa per i risultati che interes[illegible] più direttamente il Cuneese: le Provinciali e le Comunali (si dovevano rinnovare [illegible] delle 254 amministrazioni). I primi dati sono attesi a metà pomeriggio. Prima dell'ora di cena [illegible] saprà se per l'elezione del presidente della Provincia [illegible] dovrà andare al ballottaggio.

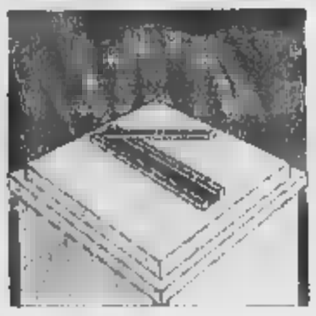
Due [illegible]i la notte [illegible] hanno già festeggiato: il [illegible] sario europeo Emma Bonino e l'ex ministro Raffaele Costa di Mondovì. Il fratello dell'esponente politica braidese, Giovanni Bonino, ha seguito i risultati in tv, insieme alla moglie e a due amici e non ha trattenuto l'euforia: «Siamo felicissimi. Alla vigilia [illegible] prudente nelle previsioni: un po' per scaramanzia e poi perché non mi sembrava di dover essere così ottimista, [illegible] nostante che tutti qui a Bra prevedessero per Emma un risultato strepitoso».

Raffaele Costa, candidato al Parlamento europeo per Forza Italia, si è recato alle urne [illegible] tarda mattinata. «Come tutti gli anni - dice Costa - prima [illegible] andato al mercato dei piccoli animali a Fossano». Nella città degli Acaja Costa ha fatto colazione insieme [illegible] cognato don Romano Zucchi, ai Salesiani. «Tornato a Mondovì - aggiunge Costa - [illegible] [illegible] in ospedale a far visita a un'amica [illegible] famiglia [illegible] poi non potevo mancare di raggiungere i miei genitori. A metà pomeriggio sono andato in ufficio. Abbiamo raggiunto un risultato più che buono. Sono tranquillo perché ritengo che la nostra squadra abbia lavorato bene, dando il massimo».

Dual Car 2001
Un viaggio nel futuro dell'automobile con metà del suo valore.
C.so Reg. MARGHERITA 21 TORINO Tel. 011/88.54.88
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 14 Giugno 1999 pag. 26
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.08
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.631 / 252 / 205

Seicento 2001
Un viaggio a metà costo! 5.399.000
VIA NIZZA 187 - (TO) Tel. 011/663.36.40
PROGETTO



Nel centro-sinistra exploit dei democratici, An è in lieve calo. La Lega scende ancora

Vincono Forza Italia e Bonino

Azzurri primo partito, in calo i ds

Luciano Borghesan

Forza Italia è il primo partito in [illegible] L'ha votata un torinese su quattro. Complessivamente (azzurri con An-Patto Segni e Ccd) il Polo pareggia con il Centro-Sinistra, dove all'interno si affermano i Democratici di Prodi, ma a scapito del Ppi e dei Ds. Sorprendente l'outsider Lista Bonino fa un autentico boom, viaggia sul 12 per cento. E' la terza forza. Sarà interessante vedere oggi, dallo spoglio per la Provincia (dove la Lista Bonino non [illegible] presentata) se le adesioni al movimento radicale sono [illegible] centro-destra o di centro-sinistra, per Alberto Ferrero [illegible] per Mercedes Bresso, oppure se né con l'uno né con l'altro.

Le prime novità di questo voto europeo hanno confermato i sondaggi iniziali. Forza Italia sopra il 25, Ds sta sotto il 18, Lista Bonino oltre il 12, i Democratici vicini al 10, An-Patto Segni superano il 9, Rifondazione Comunista scende al 6, la Lega Nord si attesta al 3,5, i Comunisti Italiani esordiscono con un 3, il Ppi si deve accontentare di un 2,5, i verdi del 2, tutti gli altri sull'1 per cento.

Si sono recati alle urne 64,67 [illegible] rinesi su cento. Uno su tre non ha votato. Si sale al 71,2 in provincia, perchè in 246 paesi si votava anche per i consigli comunali.

Oltre il successo del Polo di Berlusconi, dalla consultazione della Mole emerge che nell'Ulivo comincia ad affacciarsi un Centro più consistente, capace di bilanciare la Sinistra. L'Asinello di Prodi ha il 10 per cento, con il Ppi arriverebbe al 12-13, mentre i Ds scendono al 17-18 per cento.

Dai risultati delle prime 200 sezioni (su 919) il trend diventa costante. Gli azzurri si assicurano il vertice. Il primato politico a Torino è sempre stato molto altalenante. Nel voto europeo del '94 il partito del Cavaliere ottenne addirittura il 31,5, un record, e quello di D'Alema il 19,5. Alla Camera '96 le parti si invertirono: la Quercia toccò il 20 e gli azzurri scesero al 19,2. Il round di ieri va a Berlusconi. Oggi con lo spoglio per la Provincia ci sarà la verifica, un test decisivo per la conferma di Bresso o la vittoria di Ferrero.

Fa clamore l'exploit della Lista Emma Bonino: nel '94 ebbe il 3,6, Camera '96 con Pannella-Sgarbi il 2,8. Cala elezione dopo elezione la Lega: Rifondazione riesce ad erodere gran parte del voto rosso, il 6 per cento, mentre la scissione porta ai Comunisti Italiani il 3.

All'inizio dello spoglio ufficiale delle schede per il Parlamento Europeo, alle ore 22, si arriva in un clima di fiducia da parte [illegible] partiti del Polo. C'è cautela, prudenza, nelle sedi delle forze [illegible] governo. L'esperienza del recente referendum ha fatto scuola.

Un torinese su 3 ha disertato le urne Ma in provincia è andata meglio: al voto il 71% degli elettori

Un gruppo di [illegible] si reca al seggio: l'affluenza è stata inferiore rispetto al 1994

Le proiezioni di Forza Italia, invece, confermano l'ottimismo degli azzurri, che mettono in fila i consensi per i loro eurodeputati. Primo il leader, Silvio Berlusconi. Dietro il quasi-sindaco del '97, Raffaele Costa, poi l'ex direttore de La Notte, Livio Caputo, quindi Marcello Dell'Utri, il ciellino Mario Mauro e Guido Podestà. I Ds avanzano con Trentin e Vattimo, i Democratici [illegible] Di Pietro più che [illegible] Cacciari.

L'affluenza alle urne aveva visto una coda continua [illegible] elettori [illegible] mattina, in particolare agli uffici di corso Regina Margherita dove sono stati ritirati migliaia [illegible] migliaia dei 71 mila (fino a sabato) certificati non consegnati a domicilio. Ai seggi il voto non ha avuto intoppi (Grugliasco a parte). Le famiglie si [illegible] affrettate a fare il proprio dovere per trascorrere poi una domenica di relax, al sole, nei parchi, fuori città.

Nel pomeriggio il calo: la percentuale alle ore 17 è stato di 29,89 per la Provincia e un po' superiore, 30,31, per le Europee. La sera, alle 22,15, in alcuni seggi c'erano ancora cittadini che dovevano votare. La riduzione a 919 sezioni (da oltre 1500 che erano) ha comportato attesa [illegible] maggiori alle cabine. Le operazioni si [illegible] concluse regolarmente. [illegible] votato il 64,67. Più per [illegible] Europee che per la Provincia (63,79); stranamente: perchè l'affluenza nelle precedenti consultazioni aveva più presenze per il rinnovo del consiglio locale rispetto a quello di Strasburgo. Hanno votato 9 torinesi in meno [illegible] 100 rispetto al '94 (73%; Europee) e 13 in meno sul '95 (77%; Provincia).

Lo scrutinio del voto europeo si conclude alle prime luci del giorno. E alle ore 14 i presidenti di seggio e gli scrutatori devono iniziare lo spoglio delle schede per i rinnovi del consiglio provinciale e l'elezione di 246 sindaci del torinese.

EUROPEE (204 su 919 seggi)

	ELEZIONI '99 VOTI	%	ELEZIONI '94	
[illegible]	9.748	10,13	-	
U.V. FEDERALISMO	137	0,14	-	
VERDI	1.952	2,04	26.985	4,8
LEGA NORD	3.290	3,43	37.270	6,6
BONINO	11.780	12,31	20.061	3,6
RIFONDAZIONE C.	5.994	6,26	47.641	8,4 (*)
COMUNISTI I.	2.969	3,10	-	
AN-PATTO SEGNI	8.646	9,03	56.799	10,1 (**)
LISTA DINI	814	0,85	-	
MS FIAMMA	1.525	1,59	-	
SOCIALISTI DEM.	1.061	1,10	-	
PENSIONATI	1.127	1,17	-	
DS	16.463	17,20	110.117	19,5
CCD	1.118	1,16	-	
CDU	1.227	1,28	-	
FI	24.507	25,61	176.001	31,5
LISTA CITO	198	0,20	2.393	0,4
PPI	2.123	2,21	34.127	6,0
P. UMANISTA	187	0,19	-	
CONSUMATORI	107	0,11	-	
UD. EU. R	413	0,43	-	
LIBERALI REPUBBLICANI	314	0,32	7.093	1,2 (***)

Note: (*) prima della scissione - (**) Il dato si riferisce solo ad An (***) I voti raccolti da Pli e Pri

Altri partiti nel '94: Psdi 2.273 0,4%; Patto Segni: 26.587 4,7%; Lega Alpina 920 0,2%; Pri-Ad 5.812 1,0%; Rete 7.859 1,4%; U.V. 1.338 0,2%.

Il Polo: «E' riuscito il sorpasso»

Ma festeggiano solo gli uomini del Cavaliere

Giuseppe Sangiorgio

«Siamo il primo partito in città», dice Enzo Ghigo, riferendosi a Forza Italia, che alle due di notte (con circa 300 seggi scrutinati su 919) arriva ad un soffio dal 26 per cento. Poi, si ferma un attimo per non far trasparire troppo la soddisfazione. E aggiunge: «Con Emma Bonino che si sta assestando oltre il 12 per cento, con An al 9,3 e il Ccd, la coalizione raggiunge quasi la maggioranza assoluta».

Ghigo festeggia, seppur ancora con qualche cautela: «Prima di stappare lo spumante, aspettiamo i risultati finali», dicono alla segreteria. Con lui il coordinatore regionale Roberto Rosso, tutto il partito in vicolo Santorenzo 1, il quartier generale del «Berlusconi day», della «vittoria», nonostante il partito [illegible] Roma sia all'opposizione. «In Piemonte - sottolinea Ghigo - siamo maggioranza e il risultato che si sta profilando anche sotto la Mole, premia il nostro impegno nelle istituzioni».

La tentazione di mandare un messaggio «forte» al governo [illegible] GRUGLIASCO [illegible]

Settemila schede buttate

Settemila schede elettorali fallate hanno gettato lo scompiglio, ieri mattina, nei seggi delle scuole Ungaretti e Sessantasei Martiri [illegible] Grugliasco. Per un errore di stampa, su 7 mila schede per le elezioni provinciali c'era una sbavatura sul simbolo dei «comunisti italiani». La Prefettura di Torino è stata informata del disguido poco dopo l'apertura dei seggi e alle 8,30 [illegible] Grugliasco erano già arrivate [illegible] mila schede sostitutive. Ma di queste, 1600 erano ancora sbagliate. Il problema è stato risolto definitivamente solo alle 11,30, con la consegna di schede fresche di stampa. «La tipografia ha stampato le schede nuove il più in fretta possibile - precisa Francesca Rosa, vicepresidente dell'ufficio elettorale della Prefettura - e ha giustificato l'errore delle 7 mila schede fallate con la presenza di un capello nella macchina stampante». I forzisti Scanderebech, coordinatore torinese degli azzurri, e Luigi Olivero hanno presentato un esposto.

D'Alema, c'è, frenata però dal pensiero che la politica nei confronti di Palazzo Chigi sarà decisa direttamente da Silvio Berlusconi con gli alleati del centro destra.

Facce più scure in [illegible] Francia, in una sede di Alleanza nazionale che, in tema di consensi, [illegible] ha proprio ottenuto quanto sperava. Osserva il segretario regionale Ugo Martinat: «Rispetto alle europee del '94 abbiamo tenuto, confermando che An è e resta un partito solido, mentre altre formazioni (per esempio la Lega Nord) crollano».

Anche Martinat definisce «eclatante» il consenso ottenuto dalla lista [illegible] Emma Bonino: «Un voto che conferma la leadership del Polo (e non solo) nel Paese contro un centro sinistra [illegible] governo che ora dovrebbero trarre [illegible] conseguenze andando a casa».

Nel Ccd, Riccardo Gurosci si rende conto che i consensi alla Vela di Casini non sono esaltanti. Ma, afferma, a livello nazionale «superiamo il due per cento». «Il che [illegible] consentirà di inviare a Strasburgo due [illegible] tre candidati, come del resto [illegible] stato previsto alla vigilia».

Perplessi alla Lega, in corso Mattaotti. I «sondaggi», dopo le 22, indicavano in una forbice ampia la possibilità di scendere al 4 o di consolidarsi al 7 per cento. La realtà assegna, invece, al Carroccio subalpino neppur il 4 per cento.

Felici, al contrario, i militanti del partito radicale, ovvero della lista Emma Bonino, il terzo partito sotto la Mole, che, alle due di ieri notte, ad un terzo delle sezioni scrutinato,era al 12,20 per cento con tremila voti in più dei quarti, ossia dei Democratici dell'Asinello di Prodi e Di Pietro.

Dice Bruno Mellano, candidato della lista Bonino alle europee: «Il nostro è il successo di Gaetano Salvemini, di Ernesto Rossi, di Ignazio Silone: di una tradizione politica liberale, democratica, europea e federalista, radicalmente anticomunista, atifascista, antipartitocratica. Di una storia di uomini e idee che sono l'onore dell'Italia e che, proprio per questo, si è tentato, per quasi [illegible] secolo, di cancellare e offendere».

La notte si consuma così. Tra partiti e movimenti che ringraziano gli elettori - come fanno gli azzurri o i radicali - e altri che recriminano.

Intanto, nei seggi, insieme con i voti di lista, si procede per definire le preferenze, ossia per verificare chi farà parte dei 33 europarlamentari da «inviare» a Strasburgo dalla circoscrizio- [illegible] Nord Ovest: lo sapremo stamane o, al più tardi, [illegible] primo pomeriggio.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo si reca a votare. [illegible] tardi commenterà: «Il risultato di Emma Bonino deve indurre le forze di governo a una riflessione»

L'effetto-voto [illegible] Palazzo civico: nella maggioranza brindano soltanto i consiglieri che hanno aderito ai democratici

Gelo sotto la Quercia, esultano gli uomini di Prodi

Castellani: vincono la voglia di cambiamento e le liste che hanno programmi

Maurizio Tropeano

Causa vittoria, Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente del Comune e uno dei coordinatori dell'Asinello di Prodi sotto la Mole: «E' un ottimo risultato per i Democratici. Mi pare però che ci sia un problema complessivo per il centro-sinistra che ha perso appeal nei confronti dei cittadini. C'è una frammentazione estrema. Nove partiti sono troppi. Adesso è arrivata l'ora di costruire il partito democratico». Vernetti e il suo collega Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, sono [illegible] i pochi nel centro-sinistra ad essere pienamente soddisfatti. I leader degli altri partiti si interrogano sul perchè di un risultato che, almeno a Torino città, vede il centro-sinistra (la coalizione che sostiene il primo cittadino, Valentino Castellani) alla pari con il Polo, anzi se si sommano i voti della lista Emma Bonino (nel 1994 alleati di Berlusconi), decisamente in minoranza.

Il presidente della Camera Luciano Violante mentre si reca al voto Nella compagine di centro-sinistra il risultato migliore è stato conseguito dal [illegible] di Prodi

Valentino Castellani, sindaco della città, spiega così il risultato: «Il primo dato significativo è l'affluenza alle urne, intorno [illegible] 65 per cento e conferma come il processo di disaffezione dalla politica stia continuando. Purtroppo la politica è tornata [illegible] tatticismi e gli schieramenti perdono di vista i contenuti». Per Castellani se «i risultati [illegible] sondaggi venissero confermati, il successo dei Democratici [illegible] delle Liste Bonino, testimonierebbero come sia comunque forte la volontà di cambiamento dei cittadini che premia quelle formazioni che puntano proprio sui contenuti».

Alberto Nigra, segretario provinciale dei Democratici di Sinistra, mano a mano che arrivano i risultati dei seggi si rasserena e così alla fine parla di «sostanziale tenuta, almeno a Torino città della Quercia. Sulle Europee qui perdiamo meno che nel resto d'Italia. E poi bisogna vedere come si spalmerà sui partiti il 12 per cento raccolto dalla lista [illegible] Bonino [illegible] presente nelle consultazioni amministrative». Anche il verde Silvio Viale, capogruppo in Comune, parla di risultato «non soddisfacente per il Sole che Ride anche se superiore alla media nazionale». Aggiunge: «A livello di coalizione mi sembra un esito fotocopia di quello nazionale. Un voto che non comporta nessuna modifica rispetto alla verifica in corso in Comune. Al momento siamo 27 ma i due [illegible] consiglieri verdi continuano a chiedere con forza maggiore attenzione. Ventisette meno due fa sempre venticinque e non vedo, al momento, truppe entusiaste di entrare nella maggioranza».

Rolando Picchioni, coordinatore regionale di Rinnovamento Italiano, commenta: «Il problema vero è che i partiti [illegible] centro devono trovare [illegible] reazione chimica per rimettersi insieme altrimenti divisi si gioca un ruolo ornamentale». Per Picchioni è interessante il risultato della Bonino: è nata u [illegible] za forza [illegible] non è nè di destra [illegible] di sinistra». Speravano di sfondare i Socialisti Democratici Italiani ma così non [illegible] s [illegible] [illegible] il segretario provinciale Enrico Buemi spiega: «Il nostro partito incontra ancora difficoltà in città mentre dai primi dati va meglio, molto meglio nei paesi della cintura». I popolari in flessione rispetto alle precedenti consultazioni, prima di pronunciarsi, aspettano di conoscere i risultati definitivi.

Comunisti, divisi si tiene

Rifondazione più cossuttiani ancora vicini al 10 per cento

Sotto la Mole resiste e si consolida uno «zoccolo rosso». Rifondazione Comunista, a metà dello spoglio dei 919 seggi cittadini, si attesta sul 6,10 per cento, quasi due punti in più della media nazionale. Buon risultato anche per i Comunisti Italiani: 2,97 per cento, l'1,17 in più del risultato in Italia. Se i due partiti fossero ancora uniti il loro risultato sarebbe migliore di quello ottenuto [illegible] 1994 da Rifondazione Comunista: 9,07 contro l'8,4. Gianni Favaro, segretario provinciale del partito di [illegible] Bertinotti, però non [illegible] soddisfatto: «Il problema è un calo complessivo [illegible] sinistra [illegible] la sterzata a destra impressa dall'elettorato italiano». Stefano Barbieri, leader dei Comunisti [illegible] Italiani, si dice «molto preoccupato per la tenuta complessiva del centro-sinistra. E' la dimostrazione [illegible] all'interno di questa coalizione è necessario che la sinistra faccia sentire la propria voce».

Ma esiste una «specularità» torinese per la sinistra comunista? Favaro è convinto [illegible] no: «Bah, forse possiamo dire che Torino fa tendenza ma qui c'è sempre stato un buon radicamento. Rifondazione, [illegible] nque, ha patito e patisce la [illegible] sione [illegible] soprattutto [illegible] fatto di [illegible] riuscire ad intercettare il voto di chi è senza lavoro». Aggiunge: «E' indubbio che abbiamo anche pagato la guerra».

Barbieri, invece, è soddisfatto: «Questo risultato è la dimostrazione della capacità del gruppo dirigente, dei compagni presenti in Comune e nelle altre istituzioni, di riuscire a portare tra i lavoratori [illegible] le classi disagiate le posizioni del partito anche in momenti difficili come [illegible] verifica in Municipio o le aggressioni durante il primo maggio». Aggiunge: «Il voto dimostra come sia molto forte il rischio di un ritorno della destra al Governo. E' necessario riorganizzare il centro-sinistra valorizzando le posizioni dei partiti che ne fanno parte». [m. tr.]

Preoccupante, ma meno grave la situazione astigiana

Grandinata nel Cuneese devasta vigne e frutteti

Grandine sulle provincie di Cuneo e Asti, ma è nella «Granda» che il maltempo ha lasciato il segno con gravi danni alle colture, allagamenti di case e scantinati, auto danneggiate, impianti elettrici saltati. I chicchi, in alcuni casi grossi come nocciole, hanno flagellato soprattutto la zona compresa tra Caramagna e Cerosole d'Alba, ma anche il Braidese e alcuni centri del Cebano e Garessino, dove, dopo l'alluvione del novembre '94, il maltempo ha causato ciclicamente disagi alla viabilità e alle abitazioni.

L'«inferno» si è scatenato dalle 19 fino oltre le 22, con violente precipitazioni locali che si sono protratte per buona mezz'ora. Gli automobilisti sorpresi dal maltempo si sono precipitati alla ricerca di un riparo. Molte auto hanno avuto la carrozzerie danneggiata dai chicchi che in poco tempo hanno intasato tubature e scarichi fognari. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti in garage e cantine.

A Caramagna i vigili di Racconigi e Saluzzo sono stati impegnati nello sgombero di una cabina elettrica danneggiata mentre a Ceresole, nei locali della segheria «Becchio», l'acqua ha danneggiato costosi macchinari. Solo qui i danni per centinaia di milioni. Non è ancora stato quantificato, invece, il disastro alle coltivazioni e ai frutteti, ma in alcune zone, specie nel Roero, la grandine ha irrimediabilmente rovinato i raccolti.

La grandine ha colpito soprattutto le campagne con ingenti danni alle colture

Sembrano invece meno gravi del previsto i danni della grandinata nella zona Nord Ovest dell'Astigiano. L'epicentro è stata l'area tra Portacomaro, Scurzolengo e Castagnole Monferrato, intensamente coltivata a vigneti, soprattutto di grignolino e ruché.

Ieri gli agricoltori sono entrati nelle vigne per constatare l'entità dei danni causati dai chicchi di ghiaccio, che in un primo momento erano grossi come nocciole e hanno flagellato la zona per oltre mezz'ora; poi la grandinata si è placata e i chicchi sono scesi misti a pioggia.

«Ci sono quarto delle foglie a terra e molti grappoli colpiti, ma quelli del grignolino sono più resistenti e non è facile staccare gli acini» commenta Giuseppe Cavallero. Più delicati i vitigni di ruché (piccola doc di Castagnole), che danno un vino rosso dal profumo caratteristico. La vite in questo periodo vegetativo ha ancora possibilità di riprendersi se non è del tutto flagellata. In molte vigne vengono compiuti diradamento e potatura verde per portare a maturazione pochi grappoli, ma più ricchi di zuccheri. [r. s.]

L'iniziativa (dal 20 giugno) si concluderà con la «certificazione di qualità»

Domeniche con i castelli aperti

Per 5 mesi nella «Granda» e in Monferrato

Chiesa

Riprende domenica prossima la quarta rassegna di «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa con la quale i castellani, per cinque mesi, fino al 31 ottobre, aprono le porte dei loro manieri ai turisti. Visitare un castello, nella Granda o in Monferrato, significa riscoprire le radici medioevali della nostra storia, ammirare mobili antichi e in stile, affreschi e ritratti. In alcuni manieri ci sono collezioni particolari, ad esempio a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, sono conservati abiti del Settecento, a Piovera, sempre nell'Alessandrino si può ammirare la camera dove soggiornò Napoleone e che venne dipinta a lutto in occasione della morte. Altre antiche dimore mettono a disposizione giardini, parchi e cantine con reperti dell'arte della vinificazione.

La rassegna è organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla Regione, il coordinamento è della società consortile Langhe Monferrato Roero.

Ecco i castelli che aderiscono all'iniziativa

Alessandria. Castelli di Acqui; Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello Monferrato; forte di Gavi; Montecastello; Novi; Orsara Bormida; parco di Villa Schella ad Ovada; Piovera; Pozzolo Formigaro; Prasco, Rocca Grimalda; giardini di Villa Genova a San Salvatore Monferrato; Palazzo Callori di Vignale; Marengo; Trisobbio; Tagliolo.

Asti. Castelli di Cisterna; Monastero Bormida; Moncucco; Soglio; Pica; parchi e cantine storiche di San Marzano Oliveto.

Cuneo. Castelli di: Caprauna Alto; Barolo; Palazzo Traversa a Bra; Castellar; Castiglione Falletto; Palazzo Garneri di Cavallermaggiore; Palazzo Salmatoris di Cherasco; Palazzo conti Giriodo di Costigliole di Saluzzo; Villa Tornaforte di Cuneo; Fossano; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Guarene e Palazzo Re Rebaudengo; Lagnasco; Magliano; Mango. Manta; Savigliano; Monesiglio; Torre del Belvedere di Mondovì, Monticello D'Alba; Villa Berroni e castello reale di Racconigi; Rocca De' Baldi; Roddi; Salmeto; Casa Cavassa di Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta di Savigliano; Serralunga d'Alba, Forte di Vinadio.

Il maniero alessandrino di Piovera

Tra le novità di quest'anno c'è certificazione di qualità, specie di «doc» rilasciato ai castelli in base all'offerta turistica complessiva e alla ricaduta economica sul territorio. Alla manifestazione saranno infatti abbinati mercatini agro-alimentari, degustazioni di vini, prodotti tipici ed anche manifestazioni culturali, dal teatro alle rievocazioni medioevali. Ai turisti sarà dato un questionario e il marchio di qualità terrà conto delle loro indicazioni. Il rilascio del distintivo sarà inoltre vagliato dal Faitfondo per l'ambiente italiano) dall'Adsi,(associazione dimore storiche) dall'Istituto italiano castelli, da Italia nostra e dal Touring club.

Le visite saranno diversificate e si potrà scegliere se usufruire delle guide, generalmente gratuite o ammirare autonomamente forti e antiche dimore.

Tutte le informazioni si potranno avere dalle agenzie turistiche locali o dalla società consortile Langhe Monferrato Roero allo: 0141.89.672.

PROVINCIA PER PROVINCIA

SALUGGIA

Sorprese dalla corrente nel fiume: salvato

Disavventura e lieto fine di due ragazze di Sant'Antonino di Saluggia. Ieri pomeriggio, A. F., 17 anni, e I. P., 18 anni, stavano facendo il bagno nella Dora a 500 metri dal ponte ferroviario. In quel tratto l'acqua non è alta, ma la corrente è impetuosa. Ad un tratto una delle ragazze ha chiesto aiuto e l'amica ha lanciato l'allarme. Da Caselle è arrivato un elicottero «Drago 4» con un sommozzatore che ha recuperato la ragazza in difficoltà.

NOVARA

Rapina al casello dell'autostrada «A26»

Sabato sera rapina al casello autostradale di Paruzzaro sulla «A26». Tre banditi, viso coperto e armati di pistola, hanno obbligato i tre addetti alla barriera a consegnare l'incasso della giornata: circa 30 milioni fra contanti e tessere Viacard. I rapinatori sono poi entrati nel bosco adiacente l'autostrada facendo perdere le tracce.

VERCELLI

Ruba portafogli alla madre: denunciata

Fra seguito la madre che era andata in municipio a Ronsecco e, nel momento in cui la donna ha lasciato la borsetta incustodita, le ha preso il portafogli. Dentro ha avuto la «fortuna» di trovare un assegno firmato in bianco: l'ha compilato per un milione e girato al padrone di casa del pied-a-terre affittato a Torino. Presa dal rimorso, dopo qualche giorno la figlia, che ha 45 anni e, ha confessato alla famiglia e ai carabinieri: è stata denunciata.

ALBA

Cascine aperte in dieci paesi del Roero

Con «Roero cascine aperte», nelle domeniche del 20 e 27 giugno, sarà possibile visitare dieci cascine di altrettanti paesi del Roero. L'iniziativa è di «Turismo in Langa», in collaborazione con «Terranostra» e l'associazione dei sindaci del Roero.

[illegible]

Un progetto per combattere le nuove droghe

Sarà il capo della squadra mobile Giuseppe Bellisario a chiudere domani in questura, alle 10, la prima fase di «S-ballo», progetto per combattere la diffusione di nuove droghe. L'iniziativa è proposta dal Comune con le associazioni «A.gio» e il «Punto». Domani si concluderà la fase di formazione di «piloti» che si occuperà dei contatti con il mondo dei giovani. In seguito si svolgeranno incontri formativi e distribuiti numerosi opuscoli e gadget.

[illegible]

Ancora sull'impiegato scomparso

Di lui non si hanno più notizie da un mese e quattro giorni. E' ancora avvolta nel mistero la scomparsa di Giorgio Foscarin, l'impiegato di Cavaglià sofferente di problemi cardiaci che l'11 maggio scorso non è più rientrato a casa dal lavoro. «In famiglia abbiamo fatto tutte le ipotesi possibili, senza risultato» dice la moglie. Solo due segnalazioni, da parte di un pescatore di Castelletto Cervo e di un vigile urbano di Biella. Quest'ultimo avrebbe visto una persona dai lineamenti simili all'impiegato di Cavaglià aggirarsi vicino all'ospedale. In entrambi i casi si è trattato di un falso allarme.

ALAGNA

Giovane in prognosi riservata dopo [illegible]

Tre ragazzi sono rimasti feriti (uno in modo grave) in un incidente avvenuto alle 4,30 di notte sulla statale Vercelli-Valsesia. I tre, di età compresa tra i 28 anni, stavano tornando da una discoteca quando tra Scopa e Scopello la loro vettura è uscita di strada. Roberto Enzio, di Alagna, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Novara. Meno gravi le condizioni di Agostino Preti e Roberto Giordano, di Scopello.

CUNEO

S'inaugura la «variante» di Bombonina

Stamani verrà aperta la variante alla Provinciale 3 che collega Bombonina con la «Bovesana». La nuova strada permetterà a chi arriva da Mondovì e dalle vallate di evitare di raggiungere il Borgo San Giuseppe per imboccare la Provinciale verso Sant'Albano Stura e Fossano. La variante parte dalla nuova rotonda all'altezza di villa Desmé e prosegue fino all'incrocio con la strada per Castelletto Stura.

Incidente all'una di notte: l'uomo sul ciglio della strada. L'investitore è in ospedale

Travolto e ucciso da un motociclista

Vittima un pensionato (54 anni) di Champorcher

CHAMPORCHER

Camminava sulla strada ed è stato investito da un motociclista: è morto così Edoardo Gilardone, 54 anni, di Champorcher, frazione Gonthier, travolto ieri poco prima dell'una dalla Yamaha guidata da Ezio Brunetto Casale, 24 anni, anche lui di Champorcher, frazione Verna 22. Il giovane è finito in ospedale, dove è stato ricoverato per una frattura alla gamba destra. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Donnas e le ambulanze del «118».

L'incidente è avvenuto in località Chardonney di Champorcher. I militari non hanno ancora accertato le cause dello scontro, si sa soltanto che Casale guidava verso la parte alta della frazione. L'incidente è avvenuto in un rettilineo, dove l'illuminazione è sufficiente a camminare senza rischiare di finire in qualche scarpata. Non ci sono testimoni e per i carabinieri sarà difficile riuscire a capire dove sia avvenuto l'urto che ha causato la morte di Gilardone.

La pioggia caduta in serata aveva reso viscido l'asfalto; nessuna traccia di frenata, solo la «strisciata» della leva del cambio sulla strada. La moto del giovane ha un faro non molto potente e con la strada in penombra è possibile che abbia visto l'uomo solo all'ultimo momento.

Poco distante, era parcheggiato un camper con alcuni turisti. Hanno soltanto udito il rumore e sono usciti per vedere che cosa era accaduto. Si sono trovati davanti Casale che si lamentava per il dolore alla gamba; Gilardone era immobile sull'asfalto. [c. l.]

Operaio muore in auto

Un mortale incidente stradale è accaduto ieri mattina, poco prima delle 4, lungo la statale Alba-Asti in località Mogliasso. Ha perso la vita il marocchino Adeljalil Ait Lachen di 22 anni, operaio, abitante a Bra in via Sobrero 18. Il giovane viaggiava verso Alba alla guida di un'auto «Ibiza» che è finita fuori strada e poi in una scarpata. Abdejalil Ait Lachen è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma è giunto cadavere al pronto soccorso. Sull'auto viaggiavano anche altri tre connazionali della vittima che sono rimasti feriti in modo non grave. Sono il fratello della vittima, Rachid Ait Lachen di 19 anni abitante a Bra, Mediane Abdelouahed (29 anni) abitante a Santa Vittoria d'Alba e Outhmane Amajou (19 anni) abitante a Carrù (prognosi tra 5 e 15 giorni). La vittima e gli altri tre marocchini sono risultati tutti in regola con i documenti. [g. f.]

Donna investita mentre [illegible]

BUSCA. Incidente mortale l'altra sera lungo la strada provinciale Busca-Dronero, vicino al bivio che porta alla colletta di Rossana.

Una trentacinquenne, Laura Belmondo, che abitava a Busca, in frazione Madonna del Campanile, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre in motorino stava tornando a casa dal lavoro. La donna, dipendente di un'azienda di Rossana, la «Ceros» (ditta di costruzione di cavi elettrici), è stata investita da una «Tipo» condotta da Andrea Baudracco, 22 anni, di Busca. Scattato l'allarme, sono intervenuti gli operatori del «118», carabinieri e vigili del fuoco. Inutili i tentativi di rianimazione: la donna è deceduta sul colpo. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. [c. g.]

A Castiglione Tinella

Elicottero urta i cavi elettrici Salvo il pilota

CASTIGLIONE TINELLA. Un elicottero si è capovolto durante un atterraggio di fortuna nelle campagne di Castiglione Tinella: il pilota, Idelmo Moro di 45 anni, della società «Elicenco», che si occupa dei trattamenti aerei ai vigneti è rimasto lievemente ferito.

Il fatto è accaduto in località San Bovo. Il Moro, che abita nel Pavese, stava eseguendo il lavoro in un vigneto sulla collina, quando ha inavvertitamente urtato un cavo dell'energia elettrica a bassa tensione. L'urto ha sbilanciato l'elicottero che sorvolava la vigna ad una decina di metri di altezza e si è reso necessario l'atterraggio di fortuna. Il pilota ha predisposto la manovra con prontezza, ma non essendoci uno spazio adeguato, l'elicottero posandosi a terra sul fondo sconnesso si è ribaltato. Il Moro, rimasto imprigionato, è stato subito soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di Nizza Monferrato dove è stato medicato e subito dimesso: guarirà in dieci giorni. [r. s.]

Donatella Salvatico (a sinistra) con la terza classificata Chiara Soriano, torinese

Successo della serata sul Lago Maggiore (che lanciò il Concorso nel '39)

Miss Italia a Stresa dopo 60 anni

La più bella piemontese è arrivata da Mondovì

Marco Pistii

STRESA

Una ragazza di 17 anni, di Mondovì, rappresenterà Stresa alle prefinali nazionali di Miss Italia a San Benedetto del Tronto. Si chiama Donatella Salvatico, lunghi capelli castani, fisico slanciato e abbronzato, sorriso dolce e un briciolo di timidezza che ha conquistato la giuria presieduta dal sindaco di Stresa, Giampaolo Calligarich.

«Non poteva concludersi meglio il sessantesimo anniversario di Miss Italia a Stresa, festeggiato tra venerdì e sabato nell'incantevole città del Lago Maggiore. Venerdì la visita di Miss Italia '98, Gloria Bellicchi, che alle Isole Borromee ha girato con la Rai uno special; sabato, l'arrivo di trenta fanciulle provenienti da tutto il Piemonte per contendersi la prestigiosa fascia che vale l'anticamera di Salsomaggiore.

Un esperimento riuscito, a giudicare dalle cinquecento persone che hanno gremito sabato sera il Palacongressi, e che spinge Comune, Ufficio turistico e Pro Loco a pensare seriamente al bis nel 2000: «L'intenzione è questa - ha commentato il sindaco di Stresa Calligarich - anzi, stiamo valutando di portare a Stresa la prefinale nazionale. In fondo vantiamo una primogenitura, il concorso è nato qui sessant'anni fa».

E' stato lo stesso sindaco a [illegible] la fascia a Donatella Salvatico, la prima Miss Stresa del concorso. Per la giovane di Mondovì è stato un [illegible] annunciato: ogni volta che usciva in passerella, dalla platea si levava un'ovazione. «Per me è un onore rappresentare questa città che già conoscevo - dice la bella monregalese - la scorsa estate ero stata qui turista e avevo pure fatto il bagno all'Isola dei Pescatori. La vita è strana, chi poteva immaginare che un anno dopo [illegible] qui per vincere Miss Stresa?». Il primo pensiero di Donatella, studentessa al terzo anno per corrispondenti in lingue estere, è per la [illegible]. Clara, che sale sul palco, abbraccia la figliola e si scusa di essere arrivata in ritardo. Ma «Donna» a sfilare, qualcuno doveva pur abbassare la saracinesca del negozio di abbigliamento gestito dalla famiglia Salvatico, in via Piandella valle: «In negozio ci vado spesso, aiuto mamma e papà a servire i clienti». Poi diventa rossa in volto e quasi [illegible] quando due ragazzine la avvicinano chiedendole l'autografo, con tanto di dedica. Potenza di Miss Italia, concorso che [illegible] anno lancia alla ribalta migliaia di ragazze in centinaia di selezioni. Una lunga cavalcata che si concluderà a settembre a Salsomaggiore.

Sul «podio» di Miss Stresa al secondo posto una novarese, Valentina Pianta; terza la [illegible] Chiara Soriante.

Dual Car 2001
Un viaggio nel futuro dell'automobile con metà del suo valore.
C.so Reg. MARGHERITA 21 TORINO
Tel. 011/83.54.00
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 14 Giugno 1999
TO1 TO3 NZ RM MI CT CA RE PM LC 24
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.668.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

Seicento 2001
Un viaggio a metà costo!
5.399.000
VIA NIZZA 187 - (TO)
Tel. 011/663.30.00
PROGETTO

Seggi aperti ben oltre le 22, per consentire di esprimersi a chi era arrivato all'ultimo minuto

Un torinese su tre non è andato a votare

Alle urne il 64 per cento degli elettori

Il presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante ha votato ieri mattina

Luciano Borghesan

Cresce il Polo e attacca, mentre il Centro-Sinistra si difende con difficoltà. Sorprendente risultato per formazioni outsider, specie per la Lista Bonino. Le prime novità di questo voto europeo, stando ai sondaggi, sarebbero anche significative per eventuali ri-equilibri interni ai due schieramenti principali. Il «condizionale» è d'obbligo. Lo scrutinio finisce all'alba.

Su cento torinesi, ieri, 64,67 si sono recati alle urne. Uno su tre non ha votato. Il dato sale al 71,2 in provincia, e questo perchè in ben 246 paesi si votava anche per i consigli comunali.

Che cosa emerge dalla consultazione sotto la Mole? Nel centro-destra l'accoppiata Alleanza Nazionale-Patto Segni arriverebbe ad aver un peso inferiore al 10 per cento ottenuto dalla sola An alle Europee '94 e alla Camera '96, con Forza Italia intorno al 25.

Tra le forze dell'Ulivo comincerebbe ad affacciarsi un Centro più consistente, capace di bilanciare la Sinistra. L'Asinello di Prodi arriverebbe oltre il 9 per cento, non quello del Ppi supererebbe l'11. I Ds si attesterebbero sul 17 per cento. Perdono i Verdi, i Comunisti.

Chi sarà il primo partito di Torino? Forza Italia, dicono i risultati che provengono dalle prime cinquanta sezioni (su 919). E il trend prosegue. Gli azzurri contendono ai Ds il primato in modo altalenante. Nel voto europeo del '94 il partito del Cavaliere ottenne addirittura il 31,5, un record!, e quello di D'Alema il 19,6. Alla Camera '96 le parti si invertirono: lo Quercia toccò il 20 e gli azzurri scesero al 19,2. Il round di ieri va a Berlusconi. Oggi con lo spoglio delle schede provinciali ci sarà la verifica, un test che sarà decisivo per la conferma di Mercedes Bresso (Centro-Sinistra) o la vittoria di Alberto Ferrero (Polo).

Una clamorosa sorpresa sarebbe rappresentata dalla Lista Emma Bonino. Per la formazione dei radicali si ipotizza addirittura un 8-10 per cento (nel '94 ebbe il 3,6, Camera '96 con Pannella-Sgarbi il 2,8). La Lega Nord si attesterebbe sul 4-6 per cento (il 6,6 nel '94).

Rifondazione riuscirebbe ad ereditare gran parte del voto rosso, tra il 4 e il 6 per cento. La scissione porterebbe ai Comunisti Italiani poco meno del 2.

All'inizio dello spoglio ufficiale delle schede per il Parlamento Europeo, alle ore 22, si arriva in un clima di fiducia da parte dei partiti del Polo. C'è cautela, prudenza, nelle sedi delle forze di governo. L'esperienza del recente referendum ha fatto scuola.

Le proiezioni di Forza Italia, invece, confermano l'ottimismo degli azzurri, che mettono in fila i consensi per i loro eurodeputati. Primo l'indiscutibile leader, Silvio Berlusconi. Dietro il quasi-sindaco del '97, Raffaele Costa, poi l'ex direttore de La Notte, Livio Caputo, quindi Marcello Dell'Utri, il ciellino Mario Mauro e Guido Podestà. I Ds avanzano con Trentin e Vattimo, i Democratici con capitan Di Pietro più che con Cacciari.

L'affluenza alle urne non aveva dato segnali da interpretare. Una coda continua di elettori di mattina, in particolare agli uffici di corso Regina Margherita dove sono stati ritirati migliaia e migliaia dei 7) mila (fino a sabato) certificati non consegnati a domicilio. Ai seggi il voto non ha avuto intoppi (vicenda di Grugliasco a parte). Le famiglie si sono affrettate a fare il proprio dovere per poter poi trascorrere una domenica di relax, al sole, nei parchi, fuori città.

Nel pomeriggio il calo: la percentuale alle ore 17 è stata di 29,89 per la Provincia e un po' superiore, 30,31, per le Europee. La sera, alle 22,15, in alcuni seggi c'erano ancora cittadini che dovevano votare. La riduzione a 919 sezione (da oltre 1500 che erano) ha comportato attese maggiori alle cabine. Le operazioni sono state ultimate regolarmente. Ha votato il 64,67 per cento. Più per le Europee che per la Provincia (63,79); stranamente: perchè l'affluenza nelle precedenti consultazioni aveva più presenze per il rinnovo del consiglio locale rispetto a quello di Strasburgo. Hanno votato 9 torinesi in meno su 100 rispetto al '94 (73%; Europee) e 13 in meno sul '95 (77%; Provincia).

Lo scrutinio del voto europeo si conclude alle prime luci del giorno. E alle ore 14 i presidenti di seggio e gli scrutatori devono iniziare lo spoglio delle schede per i rinnovi del consiglio provinciale e l'elezione di 246 sindaci del torinese.

A GRUGLIASCO

Settemila schede buttate

GRUGLIASCO. Settemila schede elettorali fallate hanno gettato lo scompiglio, ieri mattina, nei seggi delle scuole Ungaretti e Sessantasei Martiri di Grugliasco. Per un errore di stampa, su 7 mila schede per le elezioni provinciali c'era una sbavatura sul simbolo dei «comunisti italiani». La Prefettura di Torino è stata informata del disguido poco dopo l'apertura dei seggi e alle 8,30 a Grugliasco erano già arrivate 3 mila schede sostitutive. Ma di queste, 1500 erano ancora sbagliate. Il problema è stato risolto definitivamente solo alle 11,30, con la consegna di schede fresche di stampa. «La tipografia ha stampato le schede nuove il più in fretta possibile - precisa Francesca Rosa, vicepresidente dell'ufficio elettorale della Prefettura - e ha giustificato l'errore delle 7 mila schede fallate con la presenza di un capello nella macchina stampante». La consultazione si è comunque svolta regolarmente.

EUROPEE '94 A TORINO

FORZA ITALIA	31,5
PDS	19,5
AN	10,1
RIFONDAZIONE	8,4
LEGA NORD	6,6
P. POPOLARE	6,0
VERDI	4,8
PATTO SEGNI	4,7
PANNELLA	3,6
LA RETE	1,4
PSI-AD	1,0
PRI	0,7
LIBERALI	0,5
PSDI	0,4
LEGA AZIONE MERID.	0,4
LEGA ALPINA	0,2
UV	0,2

Forza Italia: siamo sempre il primo partito della città

Giuseppe Sangiorgio

Moderato ottimismo nel Polo, un po' di delusione fra i militanti della Lega Nord: i sondaggi, immediatamente successivi al voto, danno vincente il centro destra con circa il 39 per cento contro il 34-35 della coalizione che sostiene il governo. Se poi ad esso si aggiunge il 10 per cento che pare stia ottenendo la lista di Emma Bonino, le truppe del centro destra diventano quasi maggioranza assoluta. La cautela nel quartier generale azzurro di vicolo San Lorenzo, oppure in corso Francia, sede di An, e fra i seguaci del Ccd è «di rigore». Soprattutto dopo il referendum contro il proporzionale, quando le proiezioni diedero per scontata la validità della consultazione e la vittoria del «sì». Salvo poi ricredersi con tante scuse non appena arrivarono i dati ufficiali.

«La prima sorpresa positiva - dice Ugo Martinat, proconsole di Fini in Piemonte - ci è arrivata dall'affluenza ai seggi: tutti temevano che il calo rispetto a cinque anni fa superasse il 10 per cento. Invece siamo sotto, è vero, ma fra il due e il quattro per cento». Un dato che accontenta pure Forza Italia, mentre nel Ccd Riccardo Gorosci osserva che i consensi alla Vela di Casini superano il due per cento (secondo le «Swg» arrivano al 3 per cento). Il che, se vero, consentirà al Centro cristiano democratico di inviare a Strasburgo due o tre candidati.

Perplessi alla Lega, in corso Matteotti. I «sondaggi» indicano per il partito di Bossi una forbice ampia: dal 4 al 7 per cento. E, ovviamente, il risultato, accettabile sul 7 per cento, lo sarebbe molto meno al 4,5 per cento assegnato al Carroccio, sempre dalla «Swg».

Nella sede azzurra di Milano, già prima delle 22, circola un exit poll con le percentuali di consenso fra i primi sei candidati del Nord-Ovest, ovvero dei possibili eletti nel collegio che comprende Torino: il primo, stando a queste informazioni, è Silvio Berlusconi con il 55 per cento delle preferenze; secondo l'ex ministro Raffaele Costa (12 per cento); terzo il giornalista (ex direttore de «La Notte») Livio Caputo (4,2 per cento); quarto Marcello Dell'Utri (4 per cento); quinto il ciellino Mario Mauro (3,5 per cento); sesto Guido Podestà, vice presidente del Parlamento di Strasburgo (2,5 per cento).

An invece, al di là dei due leader dell'Elefantino - Gianfranco Fini e Mario Segni, sicuramente eletti - non fa previsioni, mentre il segretario regionale Ugo Martinat fa la spola fra corso Francia (presidiata dallo staff della segreteria provinciale guidata da Agostino Ghiglia) e l'abitazione del candidato Antonio Mussa.

Enzo Ghigo, presidente della Regione, da casa («Più tardi andrò al partito», dice) valuta che «Forza Italia, in base ai sondaggi, si conferma il primo partito». E spiega: «Guardo con attenzione il risultato di Emma Bonino. Se dovesse essere consistente come pare, il governo D'Alema dovrà fare una seria riflessione».

Castellani: «E' premiata la voglia di cambiamento»

Maurizio Tropeano

Prudenza, estrema prudenza. Non si sbilanciano i leader della coalizione di centro-sinistra subito dopo la diffusione dei sondaggi post-voto arrivati via tv. Attendono anche i responsabili politici di Rifondazione Comunista, forza di sinistra all'opposizione del Governo D'Alema. Spiega, per tutti, Luciano Marengo, segretario regionale dei Democratici di sinistra: «La forbice dei risultati è troppo larga per fare ragionamenti seri».

E in effetti se si sommano i risultati della banda più negativa del sondaggio Abacus il centro-sinistra raggiunge il 31 per cento contro il trentasette del Polo delle Libertà. E lo scenario cambia radicalmente se si conteggia la banda alta dell'intention poll: 47 per cento centro-sinistra contro il 46 del centro-destra. Dunque: silenzio.

Valentino Castellani, sindaco di Torino, spiega: «Il primo dato significativo è l'affluenza alle urne, intorno al 65 per cento e conferma come il processo di disaffezione dalla politica stia continuando. Purtroppo la politica è tornata ai tatticismi e gli schieramenti perdono di vista i contenuti». Per Castellani se i risultati dei sondaggi venissero confermati, il successo dei Democratici e della Lista Bonino, testimonierebbero come sia comunque forte la volontà di cambiamento dei cittadini che premia quelle formazioni che puntano proprio sui contenuti».

Per Rolando Picchioni, coordinatore regionale di Rinnovamento Italiano, commenta: «Il problema vero è che i partiti di centro devono trovare una reazione chimica per rimettersi insieme altrimenti divisi si gioca un ruolo ornamentale». Per Picchioni è «interessante il risultato della Bonino: è nata una terza forza che non è nè di destra nè di sinistra».

Esultano con «moderazione» i Democratici di Romano Prodi. Commenta Gianni Vernetti: «Buono, buono, un risultato buono. C'è un problema complessivo per il centro-sinistra che si è presentato diviso in nove liste. Adesso è ora di costruire il partito democratico». Si sbilancia, anche Irene Pivetti, presidente dell'Udeur, capolista nella circoscrizione Nord Ovest: «Un risultato molto buono, per quel che ci riguarda. Eccellente, soprattutto se si tiene conto che come partito abbiamo debuttato soltanto adesso». Poi aggiunge: «C'è la necessità di una maggiore unione al centro», con l'Udeur come «possibile punto di riferimento di una aggregazione, che appare inevitabile. Ma, al di là delle forze di centro del centro-sinistra con le quali il dialogo è più immediato, non si può non pensare ad un dialogo anche con le forze di centro del centrodestra».

Ma gli altri segretari attendono. Alberto Nigra, leader provinciale dei Ds, parla di «troppa incertezza». Aggiunge: «Tra il 31 e il 47 per cento attribuiti alla coalizione di centro sinistra e tra il 16 e il 19 che viene assegnato ai Ds c'è una differenza sostanziale». Popolari, Comunisti Italiani, Verdi, Socialisti e Rifondazione preferiscono non rilasciare dichiarazioni. Il loro è quasi un coro. Dicono di voler aspettare «almeno le prime proiezioni», anzi «forse sarebbe meglio parlare e confrontarsi sui risultati veri, quelli che escono dai seggi».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 14 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a coperto con possibili temporali nelle ore pomeridiane. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: deboli da Sud. Visibilità: buona.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	26,5
MINIMA	15,4
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	45,4 mm
MEDIA (1913-1994)	80,3

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	24,7	MINIMA	15,8
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25/6/91 - 12/6/96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	23,3	MINIMA	12,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 30 minuti; cala alle ore 21 e 58 minuti.

- Ultimo quarto 7 giugno ore 6
- Luna nuova 13 giugno ore 21
- Primo quarto 20 giugno ore 20
- Luna piena 28 giugno ore 24

MERCURIO: osservabile per breve tempo a Nord-Ovest verso le ore 22.

VENERE: ben visibile dopo il tramonto del Sole come «Stella della Sera».

MARTE: astro rilevante del cielo notturno a Sud di prima sera.

GIOVE: a 817 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte centro-meridionale della costellazione dell'Ariete.

IL FENOMENO: il 14 giugno del 1968 l'asteroide Icarus passò a meno di 6 milioni di km dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Ministero della Sanità o ministero delle smentite?» - «Sparito dalle pagine di "Tuttocittà" l'orario delle messe» - «Siamo circondati dai "profughi" in fuga dalla zona blu» - «Gli ospedali senza parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa*: "Polli alla diossina in Piemonte, ma il ministero esclude problemi"; mi domando: ma in Italia abbiamo un ministero della Sanità o un ministero dell'esclusione?

«Al proposito ricordo Cernobil: all'indomani o nei primi giorni seguenti alla contaminazione radioattiva, il ministero della Sanità sbraitò ai quattro venti che i livelli registrati (in Piemonte) erano trascurabili, smentendo come incapaci i tecnici dell'allora Usl di Ivrea, che avevano rilevato a Ivrea e zone limitrofe valori altissimi di radioattività da cesio 136.

«Alla fine risultò: Usl di Ivrea nel giusto, ministero in torto.

«Mucca pazza: nell'ultimo anno, nel Torinese almeno 6 decessi per presunto morbo da mucca pazza, ma la Sanità e il relativo ministero escludono.

«Polli alla diossina: "Sequestro di carni in Piemonte, ma il ministero esclude".

«Dopo tutte queste esclusioni, io proporrei di escludere il ministero in questione; chissà che la nostra salute non sarebbe meglio tutelata. E' giusto non creare falsi allarmismi, ma occorre anche prudenza!».

Aldo Bert

Una lettrice ci scrive:

«Quest'anno sfogliando "Tuttocittà" allegato alle pagine gialle, ho avuto l'amara sorpresa di non trovare la pagina con l'indicazione delle chiese cattoliche con l'orario delle Sante Messe.

«Era un servizio utile al pari di molti altri.

«Qualcuno mi sa indicare il perché di questa mancanza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sarebbe bello poter ringraziare di persona le persone che decidono le zone blu. Nella nostra zona di corso Einaudi tra corso Mediterraneo e corso Duca degli Abruzzi, siamo circondati dai profughi del Politecnico e dai frequentatori del mercato della Crocetta, per cui a noi poveri residenti, non resta che passare intere ore (e non esagero) per trovare un posto decente e che non sia a rischio multa, vista la solerzia nel reprimere, a non nel prevenire.

Francesco Marino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un folto gruppo di dipendenti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino che scrivono per segnalare un problema che ciclicamente si ripropone e affligge la nostra esistenza quotidiana di lavoratori e contribuenti.

«Ci riferiamo alla scarsità di parcheggi nelle aree circostanti la zona ospedali Cto, S. Anna, Oirm; nella fattispecie, l'unico parcheggio gratuito è quello del piazzale antistante l'Oirm, laddove esiste un parcheggio a pagamento in via Ventimiglia. Considerato che:

«1) si tratta di ospedali ad elevata affluenza di utenti provenienti da fuori città, e spesso da fuori regione;

«2) che il tempo di permanenza per usufruire di prestazioni sanitarie è estremamente variabile da pochi minuti a mezze giornate;

«3) che il parcheggio a pagamento incide fortemente su stipendi di dipendenti già penalizzati dalla scarsa efficienza della rete di trasporti pubblici, nonché purtroppo sui bilanci familiari dei pazienti sottoposti a terapie costose e costretti ad andirivieni per i suddetti ospedali;

«chi scrive trova esasperante l'essere continuamente esposti al rischio di pesanti contravvenzioni per divieti di sosta (le ultime risalgono al 3 giugno scorso) che seppur legittime non risolvono il problema.

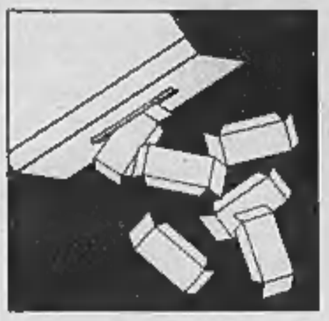
«Alle nostre rimostranze effettuate tramite lo Sportello per il Cittadino del Comando di Polizia Municipale è stato risposto che la nostra situazione è perfettamente comprensibile, ma che la legalità va rispettata.

«Ci chiediamo se la legalità viaggi a senso unico, visto che in zona opera un fiorente esercizio di parcheggio abusivo e di prostituzione e se il posteggiare sulle banchine o marciapiedi di corso Unità d'Italia, poiché non vi è alternativa, in modo ordinato e senza intralciare il traffico, sia equiparabile in gravità a certi abusi, di guida e non, che si osservano sulle strade.

«Vorremmo inoltre far notare che per "conquistare" i posteggi la maggior parte di noi è costretta ad arrivare sul posto di lavoro da 15 a 30 minuti di anticipo sull'orario di servizio, regalando tempo non pagato alle Amministrazioni Sanitarie e da noi sottratto a casa e alla famiglia.

«In conclusione ci auguriamo che non si ripeta l'accanimento dei vigili su persone che parcheggiano presso ospedali (e non luoghi di svago o commercio) per curarsi e/o lavorare (e non certo per divertirsi) e che si ricerchino al più presto soluzioni definitive al problema che si va incancrenendo».

Seguono le firme



Disagi in molte sezioni, code anche dopo la chiusura, attesa per i risultati delle Provinciali

Europee, il Polo in testa nel Ponente

Grande equilibrio a Savona, la Bonino vola ovunque

Ermanno Branca
SAVONA

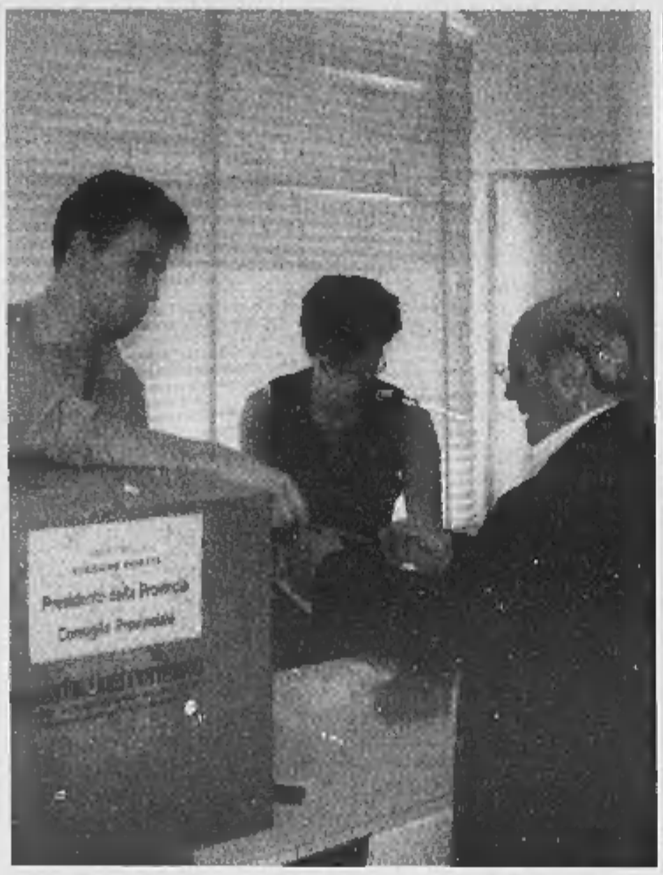
Seggi affollati, code, ritardi e proteste. Anche a Savona l'accorpamento e la riduzione delle sezioni, che da quest'anno sono il 30 per cento in meno, ha messo in crisi la macchina elettorale. Solo a mezzanotte e mezzo, due ore dopo la prevista chiusura dei seggi, la prefettura ha diffuso la percentuale dei votanti che in provincia ha raggiunto il 76,7 per cento. Le punte di maggior affluenza si sono verificate a Massimino, Ortovero, Bormida, Roccavignale, con oltre il 90 per cento di votanti. Per quanto riguarda le indicazioni di voto, i primi dati che riguardano il Ponente sembrano confermare il tradizionale attaccamento dell'elettorato del Polo mentre a Savona c'è grande equilibrio.

Il dato che ha caratterizzato la giornata elettorale è rappresentato tuttavia dai notevoli disagi che si sono verificati nei seggi e dalla lentezza delle operazioni di scrutinio. Tanti elettori hanno approfittato della bella giornata e sino presentati solo all'ultimo ai seggi. In gran difficoltà presidenti e scrutatori che si sono trovati a fronteggiare ciascuno il 30 per cento di elettori in più. Ognuna delle 305 sezioni provinciali doveva smaltire un carico di 810 elettori. Un caso clamoroso all'anagrafe del Comune di Savona che alle 21,55 stava ancora stampando un duplicato di certificato elettorale. Anche nella sezione della Valle di Vado gli elettori si sono presentati numerosi poco prima delle 22 e anche dopo la chiusura dei cancelli sono rimasti in coda. Altri hanno desistito protestando tuttavia in modo vivace. A Valleggia dopo le 22 i corridoi della scuola erano ancora pieni di elettori.

L'affluenza alle urne è stata comunque discreta anche durante la giornata. Alle 17 i votanti avevano raggiunto il 41 per cento. Alla chiusura dei seggi hanno superato il 76 per cento.

I primi risultati sulle Europee a Testico e Castelvecchio confermano la tradizione dell'elettorato conservatore, con Forza Italia al 30 per cento e i ds al 17 per cento. Grande incertezza a Savona. Quando erano state scrutinate 6 sezioni su 62, si registrava un testa a testa fra Ds e Forza Italia attestati intorno al 25 per cento e l'affermazione della Lista Bonino con il 10 cento. In calo, invece, ppi e Cdu. Grande interesse a Savonaper la sfida di Palazzo della Provincia.

Il candidato del Polo Sandro Piccardo ha tratto positivi auspici dai sondaggi di Abacus e Datamedia: «I sondaggi a livello nazionale prefigurano una vittoria del Polo». Il vicepresidente Carlo Giacobbe dei Ds, invece, preferisce non sbilanciarsi: «Inutile commentare i sondaggi. Attendiamo di conoscere i primi risultati».



Il voto a S. Giuseppe di Cairo: dovunque lo spoglio si è svolto con molto ritardo

Stefano Pezzini
SAVONA

I nomi dei sindaci del Duemila si sapranno solo questa sera, a tarda ora. Le urne per lo spoglio dei primi cittadini che guideranno una cinquantina di Comuni savonesi verranno aperte solo a metà pomeriggio e, di conseguenza, la tensione e la curiosità sale per sapere chi porterà la cittadine ad oltrepassare il Millennio.

Il risultato delle Europee, con Forza Italia che conquista il ruolo di partito di maggioranza relativa, fa tremare i candidati sindaci del centro sinistra anche se, è il ritornello, il voto politico non sempre ricalca le preferenze amministrative dove entrano in gioco simpatie e conoscenze. Una serie di elementi che fanno aumentare la suspance sul «totosindaco». Soprattutto nei Comuni maggiori, Finale, Varazze, Cairo. A Finale la sfida è a due, quasi un ballottaggio tra Pier Paolo Cervone, sindaco uscente del centro sinistra, ed Enrico Richeri, sfidante del centro destra. A Varazze Giovanni Busso, primo cittadino ulivista, aspetta i risultati che raccoglierà Antonio Ghigliazza, sfidante del Polo, spinto dal vento del successo di Forza Italia. Stesso discorso a Cairo dove Franco Bolfiore, ds, è stata «sfidata» dal «sindaco» storico Osvaldo Chebello.

Sulla costa le sfide tra centro sinistra e centro destra si sono stemperate tra le polemiche scoppiate all'interno degli schieramenti. A Ceriale, ad esempio, Forza Italia ha appoggiato Pietro Revetria «sconfessando» l'ex iscritto Giacomo Merlo appoggiato, invece, da An.

Tra i due candidati del centro destra si è inserito l'aspirante sindaco del centro sinistra, Piero Fasiani. Incerto anche il risultato che uscirà dalle urne negli altri Comuni della Riviera, soprattutto a Laigueglia dove si sono sfidati Silvano Montaldo e Franco Laureri, entrambi con schieramenti centristi.

Tra gli episodi destinati a tenere alta la tensione il «caso Bardineto». Il sindaco uscente, dopo ventiquattro anni di governo, Enrico Mozzoni, ha presentato una lista bocciata dal Tar. In teoria al governo del borgo restava solo la candidatura di Bruno Ferrecchi ma «Ico» Mozzoni e i suoi hanno invitato i cittadini al non voto per annullare il risultato comunale.

Alle urne è andato oltre l'80 per cento degli aventi diritto per Europee e provinciali, in pratica il primo sbarramento è stato superato ma resta da vedere se, alle comunali, gli elettori hanno sempre espresso voti validi.

Nel Savonese molti elettori hanno votato in tarda serata, al ritorno dalla spiaggia

Nel capoluogo alle urne il 78 per cento, nella notte disponibili solamente dati parziali dagli altri centri della provincia

Anche in tutto l'Imperiese un voto in «zona Cesarini»

Polemiche attorno alla Lega Nord e grave ritardo della macchina elettorale

IMPERIA

A mezzanotte e mezzo, ancora non si conoscevano neanche i dati definitivi dell'affluenza alle urne alla chiusura dei seggi (e, alle 24, a Cervo, lo spoglio non era neppure iniziato). Si avevano soltanto alcuni dati parziali: a Bordighera aveva votato il 64 per cento, a Taggia il 69%, e a Sanremo il 62%, mentre Camporosso e Ospedaletti (dove era da eleggere anche il sindaco) si aggirava - ma il dato è ufficioso - tra il 78 e l'80. Definitivo invece quello di Imperia capoluogo: 78 per cento.

Durante la giornata, tuttavia, l'affluenza alle urne era stata regolare, con votanti in coda paziente soprattutto a Imperia (dove c'erano da eleggere anche i Consigli Circoscrizionali e quindi le schede erano addirittura quattro) per periodi molto più lunghi che in passato: sono state ridotte le sezioni e così in ognuno si è concentrato un numero maggiore di elettori, rallentando di molto le operazioni di voto.

Altre lamentele da parte dei disabili, spesso alle prese con le barriere architettoniche: a Sanremo, un paraplegico si è riservato di presentare una denuncia alla magistratura, poichè il seggio (alle scuole elementari di via Volta) era al terzo piano dell'edificio e non è riuscito a raggiungerlo per votare.

La vigilia è stata invece caratterizzata da qualche episodio di intolleranza. Giacomo Chiappori, parlamentare della Lega, è stato colpito da un pugno a Borgo Marina di Imperia, ed ha dovuto farsi medicare all'ospedale. Sempre alla Lega è stato danneggiato il gazebo di piazza Colombo a Sanremo, e a Ceriana i suoi manifesti sono stati strappati. Dopo un esposto di Rifondazione, poichè in una decina di Comuni, tra cui Diano Marina, altri partiti avevano «sconfinato» sopra i suoi spazi elettorali, è intervenuto il prefetto di Imperia e ha disposto la copertura dei manifesti che erano stati affissi indebitamente. [s. d.]

La sfida tra Davide Berio (in alto) e Luigi Sappa per la carica di sindaco a Imperia, dove l'affluenza è salita in serata

Angelo Basso
IMPERIA

Un voto in «zona Cesarini». E' questa la novità che ha caratterizzato la giornata elettorale di ieri, in particolare a Imperia. L'imprevisto ha ritardato purtroppo di oltre mezz'ora lo spoglio delle schede per le europee.

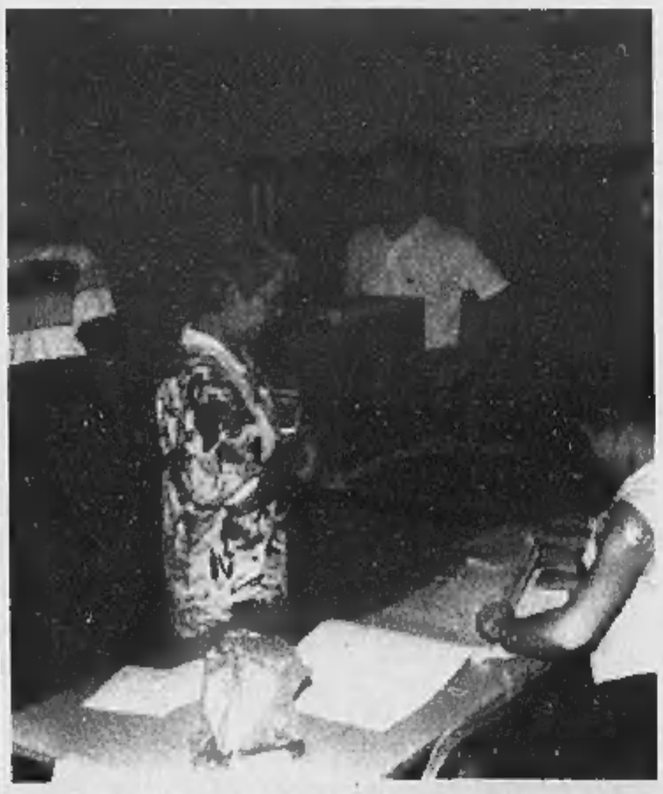
Buona parte degli elettori non ha voluto rinunciare al weekend e neppure ad esercitare il proprio diritto. Così, alle 22, quando le sezioni avrebbero dovuto chiudere i battenti, nei locali c'era la ressa. Per legge, in questi casi i presidenti di seggio hanno l'obbligo di consentire comunque l'esercizio del voto.

In piazza Ulisse Calvi, la coda, all'ora che avrebbe dovuto essere di chiusura, era incredibilmente lunga. Nei pressi dei seggi erano presenti anche molti dei numerosi candidati. L'arrivo in extremis della folla di elettori ha animato il finale di una giornata già di per sè molto tesa.

Nella città capoluogo si sperava di avere presto i dati delle Europee che potevano, in qualche modo, rappresentare un riferimento anche per l'esito delle Comunali dove tra Davide Berio e Luigi Sappa (i principali antagonisti tra i quattro candidati) la lotta è particolarmente dura e dove nessuno azzarda pronostici.

Un altro motivo che ha ritardato lo spoglio è dipeso dal lavoro di segreteria particolarmente impegnativo. La redazione dei verbali delle operazioni di voto ha comportato la ricopiatura in più copie di tutto il lungo elenco dei candidati alle europee. Erano ben 22 le liste presenti, ognuna delle quali mediamente aveva oltre venti candidati. Con tutto ciò Berio e Sappa con i reciproci collaboratori non hanno abbandonato le postazioni per seguire con la massima attenzione lo scrutinio.

I primi dati giunti all'Ufficio elettorale della Prefettura di Imperia sono stati quelli dei centri minori dell'entroterra, in particolare della Valle Arroscia. Prima sono stati resi noti i risultati di Aquila d'Arroscia, e subito dopo sono giunti quelli di Armo. In entrambe le località molti simboli sono stati ignorati dagli elettori, che hanno indirizzato il loro voto sui partiti di centro destra o di centro sinistra.



In alcuni seggi di Genova le operazioni di voto si sono protratte ben oltre le 22

Città grandi e piccole accomunate nella confusione, presidenti di seggio e scrutatori in difficoltà

Primi risultati a Genova, conferma dei Ds

Affluenza alta nei Comuni dove si votava per le amministrative

Fabio Pozzo
Marco Raffa
GENOVA

Pur senza arrivare agli eccessi segnalati in altre zone d'Italia, dove i seggi si sono chiusi, complice l'affluenza nelle ore serali, spesso oltre le 22, in provincia di Genova le operazioni di voto sono state particolarmente laboriose se non addirittura difficili.

I dati sull'affluenza alle urne, che tradizionalmente vengono diffusi dalla Prefettura poco dopo la chiusura ufficiale dei seggi, ieri sono stati disponibili soltanto intorno alla mezzanotte. Una situazione anomala, che ha accomunato centri grandi e piccoli, e che si è ulteriormente complicata con lo spoglio vero e proprio. Lavorare su ventidue liste, con relativo gioco di preferenze, ha finito per mandare in tilt centinaia di seggi in tutta la provincia.

Genova, ad esempio, poco prima della mezzanotte aveva aperto soltanto le urne di un quarto delle sezioni complessive. A Portofino le operazioni di spoglio sono incominciate verso le 23 (81% i votanti). A Chiavari a mezzanotte lo spoglio era terminato soltanto in 5 sezioni su 29 (61% i votanti).

Solo i Comuni più piccoli, ma non sempre, sono riusciti a fornire in tempi accettabili i loro risultati. Coreglia Ligure, con 170 votanti (il 79,5 per cento degli elettori) ha mostrato una predominanza del Polo con 57 voti a Forza Italia e 18 ad Alleanza Nazionale. Undici voti ai Ds, 5 a Rifondazione, 2 ai Comunisti Italiani. Crocefieschi, con 440 votanti (il 50 per cento degli aventi diritto) ha registrato 101 voti a Forza Italia, 84 ai Ds, 22 a Rifondazione e alla Lega, 15 ad Alleanza Nazionale. Vobbia, 265 al voto per una percentuale del 50,6%, ha fatto registrare la vittoria di misura di Forza Italia (41 voti, pari al 16,7%)) sul Ppi (40), seguiti dai Ds (35) e An (18).

A Genova il dato parziale di 131 sezioni su 662 pari al 61,7% di voti scrutinati dava il seguente schema: primi i Ds con il 27,6%, quindi Forza Italia con 21,8%, la lista Bonino con 11,13%, i Democratici con l'8,2%, Alleanza nazionale con l'8,1%, Rifondazione (6,6%), i Comunisti italiani (2,9%), la Lega Nord 2,7, i Verdi con 1,9, il Ppi con l'1,6%, il Cdu (1,4), i Pensionati (1,3%), i Socialisti (1,2)%. Le altre liste: Federalismo 0,1%, Rinnovamento 0,6%, Fiamma Tricolore 1%, Ccd 0,8%, Cdu 1,4%, Cito 0,1%, Partito Umanista 0,1%, Consumatori 0,1%, Edeur 0,5%, Liberalirepubblicani 0,3%

Affluenza piuttosto elevata nei Comuni dove si è votato anche per le amministrative: a Rapallo, il maggior centro della provincia, la percentuale di votanti è stata del 73,7 per cento contro il 69,5 delle Europee '94. Le Comunali del '95 avevano fatto registrare l'80 per cento di votanti, le politiche '96 l'82,1 per cento.

A Chiavari, dove l'appuntamento elettorale era soltanto per l'Europa, ha votato il 61,2% degli aventi diritto. Relativamente bassa l'affluenza a Genova dove si è arrivati a quota 61,3% contro il 70,9% del '94 e l'82,6% del '96. Nel complesso l'affluenza in provincia di Genova è stata pari al 65 per cento degli aventi diritto.

In alcuni Comuni i ritardi nelle operazioni di voto hanno fatto registrare anche episodi inconsueti. Ad esempio a Cicagna, dove le cabine elettorale sono state sigillate oltre le 22, due elettori non sono stati ammessi a votare e ci sono state discussioni e polemiche.

Mostre, concerti e cinema doc tra le proposte in Liguria

Il grande jazz a Nervi

E in Riviera teatro per bambini

Il grande jazz a Genova e, in Riviera, varie iniziative di animazione e di spettacolo in onore dei bambini: sono le proposte di oggi in Liguria.

GENOVA Kenny Barron, Ben Riley, Jesse Davis, Buster Williams, il reverendo Lee Brown e, tra gli italiani, Dado Moroni, Massimo Faraò e Sandro Gibellini: sono le «star» internazionali del jazz, che da oggi, all'Agua, sul lungomare di Nervi, e all'hotel Astor, daranno vita a «We love jazz», un seminario che ha in programma anche, ogni sera, delle jam-sessions e mercoledì culminerà in un concerto al Genovese. Al Carlo Felice (ore 21), concerto con l'orchestra e il coro degli allievi del Conservatorio Das Kleine Kabarett-Orchester.

ALBISSOLA M. Al Circolo Bonelli sono esposte opere di Aldo Coscia. Alla Osemont, mostra retrospettiva di Bruno Munari e Luigi Veronesi.

VADO Villa Groppallo ospita i quadri a olio di Rita Spirito.

SPOTORNO All'oratorio dell'Annunziata (ore 21), per la festa patronale, primo spettacolo del ciclo teatrale per bambini: la compagnia Erba Matta propone «Cenerentola», con il duo De Bernardi-Damonte.

FINALE L. «Le tribù in estinzione del Tonchino» è il documentario con diapositive, a cura di Giancarlo Tosi e Guglielmo Bonaccorti, proposto alle 21 alla Civica Biblioteca «Sapone».

BORGIO VEREZZI Festa serale in spiaggia con l'inaugurazione della stagione estiva dei Nettuno Beach, che anche quest'anno presenta l'ormai consueta discoteca del lunedì.

PIETRA L. Per la «settimana dei bambini», in piazza Rosseli (ore 17,15), via alla rassegna di spettacoli di animazione, con «Oggi saltimbanchi», della compagnia Mago Barnaba. All'Auditorium La Pietra, sono in mostra le opere di Giuseppe Ferrando e di Cetty Bellomo.

GARLENDA Al Castello Costa-Del Carretto, «Terra, pietra e legno di Liguria»: una collettiva di pittura e di scultura.

ALASSIO La galleria Chaplin presenta «Classico e informale», opere di Brossa e Garibaldi.

LAIGUEGLIA Trenta pannelli, esposti nel centro storico, riproducono immagini d'epoca del paese: è «La memoria in mostra», antiche foto, messe a disposizione da Domenico Olivieri e da altri appassionati.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Con l'animazione per bambini e ragazzi, a cura dell'associazione «Il campo delle fragole», e intitolata «Storie da raccontare sul lungomare...», scatta il calendario di «E' viva l'estate». Presso l'anfiteatro dei Giardini Marco Polo (17-18,30) una pedagoga infantile intratterrà i piccoli con laboratori di lettura e spettacolo, raccontando fiabe, favole e storie che i bimbi animeranno con la fantasia.

DIANO MARINA Allo Skipper, suonano i Casino Casuale: il gruppo genovese esplora il repertorio della musica italiana di ogni tempo. Al Palavela (ore 9,30-12,30 e 15,30-22,30) continua la frequentatissima mostra dedicata alle Signore del Mare: un secolo di marineria passeggeri, con modellini e suppellettili di bordo di tanti celebri transatlantici.

IMPERIA Con «Madre e figlio», un film russo del '97, si chiude il ciclo del Cineforum al Centrale (ore 16,15-20,15-22,30). Alla Mini Photo Gallery del caffè Vittoria sono esposte i ritratti in bianco e nero del fotografo veneto Leonardo Onetti Muda.

CARAVONICA Dalle 19, il campo sportivo polivalente ospita la tradizionale sagra della «buridda».

NAVA Dal Colle di San Bernardo alle 15,30 circa giunge al Colle di Nava la staffetta di CamminiaItalia '99, manifestazione congiunta di Forze Armate, Cai e Associazione Alpini: presso il sacrario della «Divisione Alpina Cuneese» sarà scoperta una targa ricordo.

SANREMO «Oltre la natura» è il titolo della personale di Nuccio Piccone alla Bottega dell'Arte di via Canessa (9,30-12,30; 16-19,30; 21,15-23). [s. d.]

Dado Moroni, star del jazz a Genova

Ultimo titolo della stagione lirica

«L'Amico Fritz» al Carlo Felice

Roberto Iovino
GENOVA

Buon finale di stagione per il Carlo Felice. Dopo le delusioni di «Tosca», «Cardillac» di Hindemith affidato a Bruno Bartoletti e a Liliana Cavani ha risollevato le quotazioni del teatro genovese. L'ultima replica è prevista per domani sera. Uno spettacolo di prim'ordine sul piano musicale e visivo. Manca ormai un solo titolo alla chiusura del cartellone. Si tratta di «L'Amico Fritz» di Mascagni che ha sostituito a stagione ormai avviata la prevista «Madame Butterfly». Un ritorno, alquanto interessante in un'epoca contrassegnata da una generale rinascita di attenzione nei confronti del teatro mascagnano. Del musicista livornese per decenni si è rappresentata solo «Cavalleria rusticana» e si è giudicato negativamente il resto. Una sentenza di condanna che ha accomunato Mascagni a tutti i suoi compagni di ventura del primo Novecento italiano, con la sola esclusione di Puccini. Da qualche anno, però, «Iris» ha ripreso a circolare suscitando consensi un po' ovunque, grazie alla lettura approfondita approntata da Gianluigi Gelmetti. E anche «L'Amico Fritz» negli anni Ottanta ha avuto lusinghiere accoglienze.

Scritta nel 1891, l'opera seguì di circa un anno il trionfale debutto del musicista con «Cavalleria rusticana». Ispirata al romanzo di Chatrian e di Erckmann, due scrittori alsaziani di grande popolarità all'epoca, l'operina segnò una immediata e imprevedibile virata del compositore che, abbandonati i passionali climi veristi si rifugiò in un delicato idillio: si pensi al lirismo raffinato del «Duetto delle ciliegie» forse la pagine più celebre dell'intera partitura. Sul podio salirà Maurizio Arena che sostituirà il previsto Bruno Bartoletti. La regia è di Grischa Asagaroff, le scene di Maouan Dib e i costumi di Jan Skalicky. Giusy Devinu vestirà i panni della ingenua e gentile Suzel, mentre Aquiles Machado sarà Fritz, l'amicone di tutti, misogino facilmente redento. Francesca Franci canterà la parte dello zingaro Beppe, William Stone sarà David il rabbino, Cristiano Cremonini interpreterà Federico, Alessandro Patalini, Hanezò e Mimi Park, Caterina. La prima è fissata per venerdì 25.

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

L'ALTRA FACCIA DI BEVERLY HILLS. Commedia. I costumi cacici e bislaccheria dei poveri di uno dei quartieri più ricchi del mondo. [Etoile]

A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo. [Faro]

L'ASSEDIO. Drammatico. La storia d'amore «al chiuso» tra un musicista inglese e una giovane cameriera africana. [Kong]

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno.. [Chaplin 2, King]

BOOM. Commedia. Tre storie anni '50: un operaio tifoso, un ragazzo di Trastevere, un aspirante Maciste. [Ambrosio 3]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder. [Olimpia 2]

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel film della Troche («Go fish») un trentenne rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata. [Due Giardini]

IL CASO WINSLOW. Drammatico. Un cadetto della marina inglese a inizio secolo viene accusato di furto. [Romano]

IL COLORE DELLA MENZOGNA. Giallo. Nel lavoro di Chabrol la Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia che indaga su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo dei talk show in tv. [Eliseo Grande]

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo. [Eliseo Blu]

DANCING NORTH. Avventura. Un giovane musicista rock, deluso da professione e amore, si avventura nel nord del Canada e in un villaggio Inuit scopre un modo diverso di vedere la vita. [Due Giardini]

DOUG. Animazione. Il tenero eroe di cartone della popolare serie tv esordisce sul grande schermo. [Etoile]

EDTV. Commedia. Un commesso diventa una star tv poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo. [Reposi 2]

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda. [Chaplin 1]

HAREM SUARE. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem. [Studio Ritz]

INCUBO FINALE. Thriller. Jennifer Love è di nuovo la studentessa Julie, alle prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo di un paradiso tropicale. [Adua 200]

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia [Massimo 2]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.. [Reposi 1]

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale, indaga sull'omicidio di un conduttore tv. [Centrale]

OTHELLO. Drammatico. In versione originale con sottotitoli, torna il capolavoro di e con Orson Welles. [Eliseo Rosso]

8 MILLIMETRI. Azione. Nicolas Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza [Lux]

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn. [Club]

I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA. Commedia. L'imbranato Alberto, il fratello playboy Roberto, e, in mezzo, la bella Maria... [Capitol]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in corsa per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah. [Doria]

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. [Massimo 1, Reposi 5]

SENZA NOME E SENZA REGOLE. Azione. Reduce da una missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria... [Nazionale 1]

SITCOM. Commedia noir. Crisi in una famiglia «normale»: il figlio rivela di essere gay, la figlia di amare i giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. [Erba 1]

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. Nel nuovo capitolo della saga, tutti vogliono impadronirsi del segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta. [Vittoria]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno rconira Crystal, psichiatra di periferia. [Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]

THE CORRUPTOR - INDAGINE A CHINATOWN. Azione. Un poliziotto indaga su un gruppo cinese capeggiato dal temuto Chow Yun-Fat: l'iniziale pregiudizio di razza si trasforma in comprensione e amicizia. [Empire, Fiamma]

THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Azione. Van Damme come sempre tra avventura e arti marziali. [Nazionale 2]

THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella. [Ambrosio 1, Ideal, Reposi 3]

TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer («Friends») è un neo laureato che vive con la mamma, ama la cortanea Julie, ma finisce a letto con la madre di un ex suo compagno che si è suicidato. [Adua 400]

LA VOCE DELL'AMORE. Sentimentale. Una giovane giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari Qui trova i genitori di mezza età: imparerà a conoscerli «da adulta». [Reposi 4]

Mostra a Finale

Tomaselli nei suoi dipinti colori di Liguria

Walter Tomaselli, una mostra a Finale

FINALE L.

Nei suoi quadri, come ricordano nella prefazione al catalogo il sindaco Pier Paolo Cervone e l'assessore alla Cultura Antonio Pastorino, si ritrovano «la nostra Finale e i suoi carruggi, i negozi, la banda, le brutture fatte dalle ruspe, le barche e i pescatori: tutto ripreso con un tratto e una pittura, che va oltre il semplice figurativo».

Era davvero bravo e geniale, Walter Tomaselli, artista genovese di nascita, ma finalese di adozione, al quale, tre anni dopo la scomparsa, è stata dedicata una significativa mostra antologica, nella splendida cornice dell'Oratorio dei Disciplinanti, nello storico complesso di Santa Caterina a Finalborgo.

A Genova, ha fatto parte del Gruppo dell'Acquasola (con pittori del calibro di Giannetto Fieschi, Edoardo Cannistrà, Attilio Mangini), ha vinto tanti premi, anche di prestigio e anche nel settore della grafica, ha partecipato alle Giornate del Fumetto. Ma è a Finale che, dal '75, per oltre vent'anni, scopre e dipinge gli angoli più caratteristici dell'amatissima Liguria.

Partecipa a numerose rassegne, ottiene riconoscimenti, incontra artisti come Scanavino (che era di queste parti, di Calice) e Saccorotti: e la sua creatività può così liberarsi, alternando «i personali, intensi paesaggi» agli espressivi e divertenti dipinti satirico-umoristici che ama definire «della serie: Lasciatemi divertire».

Meritava, Tomaselli, questo omaggio postumo, alla memoria. E le sue marionette, i suoi giocolieri, le sue opere dai colori vivaci, lo ricordano proprio come era: estroverso, generoso e ironico sognatore. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854.627. **I miserabili.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Corruptor.** Viet. min. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Buena vista social club.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Romance.** Viet. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tre amici, un matrimonio e un funerale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **In fondo al cuore.** Ore 21. Lire 8000; 7000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019-97.505. CHIUSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. CHIUSO PER FERIE.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. CHIUSO PER FERIE.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Tutti pazzi per Mary**, ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. CHIUSO PER FERIE.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51.419. **Harem Suare.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997. CHIUSO PER FERIE.

ALTARE

VALLECHIARA. CHIUSO.

BORGHETTO

ARENA VITTORIA. Mulan. Ore 21. L. 8000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. OGGI RIPOSO.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30; 22,30 **Le parole che non ti ho detto.** L. 10.000; 6000.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Ed Tv.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Harem suare.** Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. **The corruptor, Indagine a Chinatown** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Camere e corridoi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.818. **Terapia e pallottole** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Matrix** Or.: 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Terapia e pallottole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Ed Tv** Or.: 17,25; 20; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La voce dell'amore** con M. Streep, R. Zelweger, W. Hurt. Or.: 17,30; 20,05; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Incubo finale** regia D. Cannon con J. Love Hewitt, F. Prinze. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Letters from a killer** regia D. Carson con P. Swayze. Or.: 18,05; 20,20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La voce dell'amore**, regia C. Franklin-con, con M. Streep, R. Zelweger, W. Hurt. Or.: 17,30; 20,05; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Martin il marziano.** Or.: 18,10; 18,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **L'altra faccia di Beverly Hills** con A. Kidd, M. Tomei, L. Lynch. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.410. **A casa di Irma** regia A. Bader con V. Milillo, R. Celentano. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **La bella.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **Un tè con Mussolini.** Or.: 20,15; 22,30 (sab., dom., mer.: 15,45; 18,20; 15,22; 22,30; chiuso lun.).

LUX. Tel. 010-561.691. **Best men amici per la pelle.** Or.: 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. **Buena Vista social club**, di W. Wenders. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **I peggiori anni della nostra vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO. Telefono 010-564.849. **Tre amici, un matrimonio e un funerale,** regia G. Pirès. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Il caso Winslow**, regia D. Mamet con N. Hawthorne, R. Pidgeon. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **I colori della menzogna.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **L'infernale Quinlan.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Romance** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

VERDI. Telefono 010-562.137. **Matrix** di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ARC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010-580.380; **CHIABRERA** tel. 010-281.566; **CRISTALLO** tel. 010-299.987.

NERVI

S. SIRO. Piovuta dal cielo regia B. Hughes con S. Bullock, B. Affleck. Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

VOLTRI

AMBROSIANO. RIPOSO.

CAMPOLIGURE

CAMPESE. CHIUSURA ESTIVA.

S. MARGHERITA

CENTRALE. Or. 16: **Mulan,** disegni animati; or.: 21,30; **La sottile linea rossa.**

RAPALLO

AUGUSTUS. OGGI RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Harem suare.** Or. 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.

CHIAVARI

CANTERO. La sottile linea rossa. Ore 19; 22.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **Ed Tv**, regia R. Howard con M. McConaughey, J. Elfman. Or.: 16; 18; 20; 22,30. Fest.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Attacco al potere** regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Ore 21,30.

CICAGNA

FONTANABUONA. RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. CINEFORUM.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. FERIE.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20,20-22,30. Lire 7000.

SAN BARTOLOMEO

ARENA SMERALDO. Babe va in città. Spett. unico ore 21,30. L. 8000; 6000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Z la formica.** Spett. unico ore 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum: **Z la formica.** Or.: 16-22,45.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.040. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** Or.: 15,30-22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La voce dell'amore.** Or.: 15,30-22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **La spirale della vendetta.** Or.: 15,30-22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **EdTv.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Matrix.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Il Cubo.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Romance.** Or. (indic.): 15,30-22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **Jack Frost.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Ore 20,30; 22,30. **Payce.** L. 8000; 6000.

TEATRI

CARLO FELICE. Concerto: Espressionismo e Gebrauchsmusic a confronto. Orchestra e coro degli allievi del Conservatorio Das Kabaret - Orchester ore 21. Ingresso L. 15.000.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Mercoledì 16 **Happy end** di D. Lane. Spettacolo della scuola di recitazione del teatro di Genova. Ore 20,30. Ingresso libero.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Informazioni su **Ulisse Odisseo o Nessuno? Un mare di racconti.** Spettacolo al Dente del Galera, diga foranea, da lunedì 5 a sabato 31 luglio.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Informazioni su **Ulisse Odisseo o Nessuno?**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Informazioni su **Ulisse Odisseo o Nessuno?**

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Prenotazioni per **E sol lei pensando**, la musica e le parole dell'amore. Coro dell'Accademia Ligustica. In scena venerdì 18. Ingresso L. 12.000.

Morti una studentessa di 18 anni, un genovese di 22 e un pensionato di Savona

Domenica di sangue in Liguria

Gli incidenti a Stella e Deiva, decine i feriti

Massimo Numa
GENOVA

Sangue sulle strade liguri: tre i morti e decine di feriti. Le vittime sono di Alessandria, Genova e Savona.

STELLA. Una «Suzuki 600» con in sella due giovani di Alessandria, Christian Fatuzzo, 23 anni, via Gandolfi 7, e la fidanzata Marzia Bonfiglio, 18, via Basso 15, è uscita di strada sulla provinciale che collega il Piemonte con la Liguria, a Stella S. Giovannio, località Rio Basco. I due giovani sono stati sbalzati con violenza contro il guard rail: Marzia Bonfiglio è stata soccorsa dall'elicottero dei Vigili del fuoco che l'ha trasferita al S. Corona. La giovane, che stava preparando l'esame di maturità, è morta ieri sera; gravissimo Christian Fatuzzo, trasferito in serata dal San Paolo al Santa Corona. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Stella.

ALTARE. Schianto ieri pomeriggio sul viadotto di Altare, all'uscita del tunnel, direzione Savona. Una Renault Clio, condotta da Pietro Dell'Asta, 78 anni, Savona, via Milano 2, ha invaso la corsia opposta dove stava sopraggiungendo un'Alfa 75 con a bordo altre tre persone. Lo scontro è stato frontale, e Pietro Dall'Asta è morto qualche minuto dopo. Gli altri feriti sono stati trasferiti al San Paolo. Intervenuti i carabinieri di Altare e i Vigili del fuoco.

La provinciale di Stella dove è avvenuto l'ennesimo incidente motociclistico

BOCCANEGRA. Un motociclista, Marco Ghiglini, 26 anni, di Cogoleto, in sella a una Yamaha, è finito fuori strada sui tornanti dell'ex Statale 28. Il giovane ha riportato fratture e sospette lesioni interne. E' stato trasferito con l'eliambulanza dell'Asl di Savigliano al centro clinico di Cuneo, dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

PASSO DEL BRACCO. Incidente mortale al passo del Bracco, sulle alture di Deiva Marina (La Spezia). La vittima è Paolo Preitano, 22 anni, Genova, via Torti, quale mentre viaggiava alla guida di una moto di grossa cilindrata, è scivolato sull' asfalto. La moto gli è finita addosso provocandogli una vasta ferita al collo. Intervenuti i carabinieri, i militi della Croce Rossa di Riva Trigoso e l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Paolo è morto al San Martino, nel corso di un intervento chirurgico.

Code nel primo vero weekend

Spiagge affollate in Riviera
Caos a Genova per il ciclismo

SANREMO

Questa volta l'estate è iniziata davvero. Stando almeno all'affollamento delle spiagge, letteralmente prese d'assalto in una domenica di sole caldissimo, senza nuvole e, soprattutto, senza quella cappa di umidità che ha caratterizzato maggio e le prime due settimane di giugno. Una giornata di tarda primavera con problemi in autostrada per il rientro e una mezza paralisi di Genova dovuta alla partenza del Giro dell'Appennino, gara di ciclismo con partenza e arrivo in città. Momenti d'apprensione e polemiche ad Alassio per il passaggio a livello che mette in contatto l'Aurelia con via Sant'Erasmo rimasto aperto per un guasto. Per evitare incidenti la zona è stata presidiata dalla polizia.

Sole e chiusura delle scuole hanno coinciso con l'apertura ufficiale della stagione balneare in tutta la Riviera. Un cocktail che ha riversato sulle spiagge la folla delle grandi occasioni evidenziando però ritardi organizzativi e lacune, specie nella preparazione dei litorali. In particolare a Sanremo, dove, a causa dei danni provocati dall'alluvione, in molte spiagge si sono ancora viste le ruspe all'opera per spianare la sabbia.

Problemi di parcheggio ai Tre Ponti di Sanremo, a Bussana, ma anche nelle zone del savonese dove vigili urbani e carri attrezzi, di solito, fanno la loro comparsa soltanto nei week end di luglio e agosto.

Traffico intenso per il rientro in autostrada con code e forti rallentamenti nel tratto fra Pietra Ligure e Spotorno. Qualche intasamento anche al casello di Savona, per le auto dirette a Torino e a Voltri per il traffico orientato verso Alessandria-Milano. Code (3 km) fra Chiavari e Rapallo e nell'attraversamento di Genova, fino al raccordo con la Serravalle-Milano. [g. p. m.]

Si allarga lo scandalo delle liste '97

Firme false a Tursi 2 mila testimoni

Marco Raffa
GENOVA

Scandalo delle firme false per la presentazione delle liste di candidati alle «comunali» del '97 a Genova: riprende oggi la sfilata dei testimoni, sono circa duemila, chiamati a spiegare come mai decine, anzi centinaia di firme risultano ripetute più e più volte, appartenenti a persone decedute, e comunque non vergate direttamente dagli interessati. Uno scandalo che rischia di montare giorno dopo giorno, con effetti imprevedibili: una «Tangentopoli» in tono minore ma non troppo, sulla quale finora un po' tutti avevano evidentemente chiuso un occhio ma che ora non si può più sottacere. Negli ambienti politico-amministrativi genovesi, dove soltanto in queste ore ci si sta rendendo conto delle proporzioni della vicenda, c'è ancora chi fa spallucce: anche se si dovesse accertare davvero che molte delle liste non avevano i requisiti per essere presentate, sostengono i «politologi» all'ombra della Lanterna, quando la vicenda dovesse arrivare al dunque giudiziario, la legislatura Pericu sarebbe già conclusa da tempo. Che senso avrebbe invalidare elezioni dalle quali è uscita un'amministrazione già conclusa?

Il pubblico ministero Francesco Pinto, che ha affidato ai dei militari della Guardia di Finanza della sezione di polizia giudiziaria di Palazzo di giustizia l'onere delle indagini, non è ovviamente toccato da queste sottigliezze politiche: l'inchiesta va avanti e rischia di riservare non poche sorprese.

La vicenda era partita da un esposto presentato da un imprenditore, a cui un'amica aveva confidato di essere stata contattata da un sindacalista, cui doveva dei favori, per avere i dati della sua carta d'identità e di quella di altri parenti. «Alle firme penso io, con uno scarabocchio» avrebbe concluso il «raccoglitore di firme». Un episodio isolato, o una prassi consolidata, «tanto nessuno se ne accorgerà mai»?

Firme false per le elezioni '97 a Tursi

Volevano 300 milioni, la polizia francese sventa il ricatto

Estorsione a Pietro Isnardi Tre arresti a Nizza, due fermi

Stefano Delfino
NIZZA

Si era introdotto bene negli ambienti industriali imperiesi e aveva carpito la fiducia della sua vittima: poi, con la complicità della convivente e di un modesto impiegato che si era spacciato per giornalista, ha cercato di estorcergli 300 milioni. Ma il tentativo è fallito: l'imprenditore ha finto di accettare, ed ha avvisato la polizia. Il piano criminale, ordito a Nizza, è stato brillantemente sventato dagli agenti francesi. Tre persone sono finite in carcere per estorsione e associazione per delinquere, altre due sono indagate, nonostante una intempestiva fuga di notizia abbia messo a repentaglio il buon esito dell'operazione.

Al centro della vicende, Pietro Isnardi, 52 anni, presidente dell'omonima azienda alimentare e del Gruppo Oleari dell'Unione industriali di Imperia. E' lui che è stato preso di mira dal «cervello» dell'organizzazione, un insospettabile conoscente di

L'industriale oleario Pietro Isnardi

65 anni, di origine sarda e di frequentazioni milanesi, ma domiciliato a Nizza (i nomi degli arrestati non sono stati ancora resi noti dalla Brigade Criminale, per non pregiudicare le indagini): gli ha telefonato allarmato, per dirgli d'aver visto in un negozio di prodotti italiani a Nizza una signora che protestava per aver trovato un mozzicone di sigaretta in una bottiglia di olio Isnardi. «Era era presente anche un giornalista francese», ha aggiunto.

Isnardi ha poi ricevuto messaggi in cui si minacciava di rovinare l'immagine dell'azienda, «raccontando l'accaduto agli organi di informazione». E, per mettere tutto a tacere, gli veniva chiesto un milione di franchi, 300 milioni di lire. Isnardi ha fatto credere di accettare, ma ha informato la polizia. E così, quando nel dehor di un bar in pieno centro di Nizza ha consegnato la valigetta con il denaro agli estorsori, gli agenti sono immediatamente intervenuti ed hanno catturato i due uomini, presto seguiti in carcere anche dalla sessantenne signora, amica dell'ideatore del ricatto, che aveva recitato la parte della massaia sdegnata. L'inchiesta della Procura continua, per verificare il ruolo di un avvocato e della sua segretaria, e sui tentativi simili sono stati compiuti anche verso altri imprenditori.

Savona: le fiamme innescate nella notte sulla vicina passerella di legno del lungomare

Un altro attentato ai bagni marini

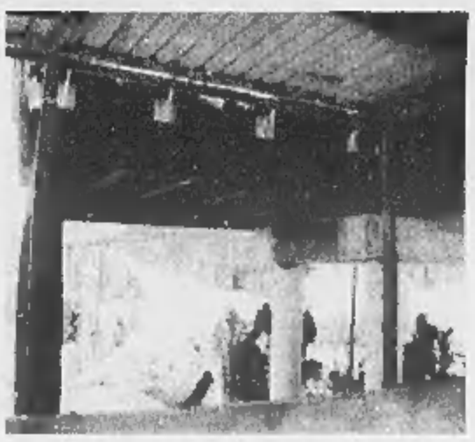
I «Nettuno» di nuovo nel mirino: danni alle cabine

SAVONA

Per la seconda volta in poco tempo, sono andati a fuoco i bagni «Nettuno» di corso Vittorio Veneto, nel quartiere delle Fornaci. E' il terzo episodio. Un altro incendio aveva infatti interessato i bagni «S. Antonio», sempre nella zona di Fornaci, provocando seri danni.

L'altra notte sono andati distrutti sei cabine e alcuni ombrelloni. Ma, al di là dell'ammontare dei danni, restano gli interrogativi sull'autore (o gli autori) dell'ennesimo attentato. Nel primo episodio, gli inquirenti avevano scoperto gli inneschi utilizzati dai malviventi, sul secondo sono ancora in corso accertamenti; sembra che le fiamme siano partite dalla passerella già gravemente danneggiata.

I titolari ritengono di non essere loro i «bersaglio» dei due attentati ma la polizia ha aperto un'inchiesta che dovrebbe chiarire una volta per tutte le ragioni dei roghi avvenuti alle Fornaci, forse non collegati tra di loro. Ad agire potrebbero essere gruppi di balordi o vandali, mossi solo dalla voglia di creare panico e allarmismo. Nè si trascura la pista di un «avvertimento», da parte della malavita, contro chi non ha voluto piegarsi alle minacce. Nei mesi scorsi i carabinieri avevano tratto in arresto tre persone che, dopo aver danneggiato a colpi di pistola le vetrine di alcuni autosaloni, avevano fatto seguire le richieste di denaro. Operazione subito sventata ma che considerata un segnale allarmante, così come la sparatoria avvenuta in piazza del Popolo e l'ondata di rapine in banca. [m. nu.]


La passerella del lungomare annerita dall'ennesimo incendio e i danni del vicino stabilimento balneare «Nettuno»

NOTIZIE FLASH

GENOVA

In fiamme cabina di un Tir e saracinesca di un garage

Due incendi dolosi nella notte tra sabato e domenica. Il primo ha devastato la cabina di un Tir posteggiato in via Pastorino a Bolzaneto. L'autotrasportatore vittima dell'attentato ha riferito ai poliziotti di essere già stato al centro di intimidazioni e danneggiamenti. Il secondo episodio, in via Tomaso Invrea dove ignoti hanno cercato di dar fuoco a un garage. Nel locale c'erano auto e moto: l'arrivo di una volante ha «disturbato» gli attentatori. [m. r.]

GENOVA

Algerino scippa una donna in pieno centro: catturato

Scippo in pieno centro sabato pomeriggio in via Cesarea. Un immigrato algerino del '69 ha sottratto il portafogli a una donna, spintonandola per creare un diversivo e darsi alla fuga. Inseguito da alcuni passanti che avevano assistito alla scena, è stato preso in consegna dall'equipaggio di una pattuglia della polizia. [m. r.]

VARAZZE

Ruba auto a Camogli arrestato dai carabinieri

Un «turista» di Torino, G. C., 26 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri nel corso di un controllo sull'Aurelia. Il giovane era su una Volkswagen «Polo» rubata a Camogli. [m. nu.]

SAVONA

Barca in difficoltà interviene la Capitaneria

La motovedetta 2073 della Guardia Costiera è intervenuta ieri a Bergeggi per soccorrere una coppia. I due erano a bordo di una imbarcazione con il motore in avaria, sono stati poi trainati in porto. [m. nu.]

SAVONA

Blitz contro i nomadi denunciata una ladra

La polizia è riuscita a bloccare una zingara di 20 anni, sorpresa mentre tentava di scardinare con una serie di cacciaviti la porta di un alloggio nel centro di Savona. [m. nu.]

Autopsia sul corpo di Francesco Biancardi, 60 anni

Commerciante suicida un «giallo» a Varazze

VARAZZE

Un suicidio che potrebbe affondare le radici nell'usura o che potrebbe nascondere aspetti ancora misteriosi. Ne è convinto il sostituto procuratore Domenico Pellegrini che ha disposto l'autopsia sul corpo di un noto commerciante di Varazze, Francesco Biancardi, 60 anni, trovato morto lunedì scorso nella sua casa, tre giorni dopo avere compiuto il gesto.

Non prima di aver lasciato tre «memorie» per spiegare in ogni particolare le ragioni del suicidio. Alla base una serie di disavventure finanziarie culminate con una truffa ai suoi danni. Sarebbe quest'ultima vicenda ad aver spinto l'esercente a togliersi la vita. Non è escluso che, per far fronte alla situazione, si sia deciso a ricorrere agli usurai che operano nel comprensorio savonese.

Biancardi era stato trovato impiccato nella veranda; al suo fianco, rovesciata, una cesta di vimini, utilizzata per spiccare il salto nel vuoto, dopo essersi stretto il cappio al collo. Il fatto che i piedi poggiassero per terra non avvalora la tesi di un fatto diverso dal suicidio. Gli inquirenti stanno lavorando sulle cause che hanno spinto l'uomo alla disperazione.

Nei mesi scorsi avrebbe presentato un esposto contro i presunti truffatori mentre, tra i suoi documenti, sarebbero rimaste in evidenza tracce in merito a un «intervento» finanziario di un gruppo di persone. Giallo nel giallo, una telefonata giunta ai carabinieri, prima della scoperta del cadavere, che segnalava la presenza di un morto nella zona. Ora il pm, in attesa degli esiti dell'autopsia, ha disposto un'altra serie di accertamenti. Scopo, eliminare tutti i dubbi che gravano sulla vicenda. [m. nu.]

Oggi il cambio con D'Acunto, che va ad Ancona

Montebelli (dal Viminale) nuovo prefetto di Imperia

IMPERIA

Cambio della guardia, oggi, alla Prefettura di Imperia: parte Emilio D'Acunto, 63 anni, napoletano, che era in carica da tre anni e mezzo ed è stato assegnato ad Ancona, e arriva il dottor Giuseppe Montebelli, 54 anni, di Roma. L'avvicendamento, deciso qualche settimana fa dal ministero dell'Interno, capita mentre lo spoglio dei risultati elettorali è in corso.

Montebelli, coniugato, un figlio, laureato in Giurisprudenza, ha lavorato a lungo proprio al ministero dell'Interno, nella segreteria del ministro prima e, quindi, come addetto stampa e come direttore della Divisione IV del Servizio Affari Generali del Personale. Attualmente, era capo ufficio stampa del Viminale. Dallo scorso marzo, si occupava anche dei soccorso ai profughi kosovari. [s. d.]

Il neo prefetto Giuseppe Montebelli

Il corpo scoperto nel centro storico di Genova

Overdose: giovane muore tra i ruderi di una balera

GENOVA

Morire per droga a un passo da via San Vincenzo, tra i ruderi di una discoteca abbandonata a pochi metri dal primo, storico Teatro della Tosse, il palcoscenico di Tonino Conte e dei «pionieri» delle odierne sale di Sant'Agostino. E' successo ieri: nella vecchia balera, poi diventata discoteca e abbandonata da anni, è stato trovato il corpo senza vita di un giovane, Alessandro, 31 anni, abitante in via Fra Vincenzo da Fiorenzuola a Granarolo.

L'allarme è stato dato nel pomeriggio, intorno alle 16, forse da un altro tossicodipendente. Allertato il «118», è intervenuta un'automedica il cui equipaggio si è inerpicato tra le sterpaglie e i rifiuti, padroni ormai dell'edificio abbandonato che si trova tra via Carcassi e salita della Misericordia.

Alessandro era seduto a terra, indossava ancora un casco da motociclista e la sua Vespa era abbandonata poco distante. Il medico ha cercato segni di vita, riscontrando invece la rigidità cadaverica: il giovane era morto da ore, forse addirittura dalla notte. Dopo i rilievi di rito, il corpo è stato rimosso e trasferito all'obitorio del S. Martino.

Da anni anni il piccolo spazio di salita della Tosse, a un passo dall'affollatissima «shopping road» di via San Vincenzo, era diventato il rifugio notturno di sbandati e tossicodipendenti che qui vengono a consumare il rito del «buco».

L'abbandono e, qualche anni fa, un incendio che aveva danneggiato le strutture del teatrino rendendolo inagibile, avevano «regalato» al degrado e agli sbandati un'area che per certi versi ha un valore quasi «storico», soprattutto per gli appassionati genovesi di teatro. [m. r.]